2014.03.1
3 12:26:11
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 13 MARZO 2014 | n. 36

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2014, n. 150

Delibera CIPE n. 19 del 21/02/2008. Progetti Conti Pubblici Territoriali. Nomina del Nucleo regionale.

Pag. 9682

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' 6 marzo 2014, n. 2

Valutazione degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2012 ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato integrazione e rettifica D.D. n. 1/2014.

Pag. 9682

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 5 marzo 2014, n. 52

Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donno" sito in Andria alla via Corato n. 400. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, penultimo capoverso, del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.

Pag. 9687

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 5 marzo 2014, n. 53

Autorizzazione al trasferimento definitivo del Centro Diurno Psichiatrico "Itaca" di Troia (FG), gestito dalla ASL FG, dalla sede di Via San Biagio n. 1, Troia (FG), alla nuova sede di Via A. Moro, s.n., Troia (FG), ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2, e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

Pag. 9691

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 5 marzo 2014, n. 54

Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. - Laboratorio di analisi "D'Elia - La Grua s.r.l." con sede nel Comune di Novoli (LE), Via G. Matteotti n. 28. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Associazione tra professionisti a Società responsabilità limitata.

Pag. 9695

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 5 marzo 2014, n. 55

Esecuzione Ordinanze del Consiglio di Stato nn. 2042/2013 e 2045/2013 e dell'Ordinanza del TAR Puglia Bari n. 730 del 19/12/2013 nel giudizio R.G. n. 223/2013. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" dal comune di Adelfia, via Fieno a presso la nuova sede nel comune di Capurso alla via San Carlo 64 e conferma dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni.

Pag. 9698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 25 febbraio 2014, n. 36

Iscrizione di n. 49 (quarantanove) richiedenti nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini.

Pag. 9718

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 21 febbraio 2014, n. 429

PO PESR 2007-2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 -Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni -Soggetto proponente Ceramica Incontro Srl.

Pag. 9724

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 21 febbraio 2014, n. 430
PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. -Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 -Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Eceplast Srl.
Pag. 9755

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 4 marzo 2014, n. 497
P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse VI - Azione 6.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 - Modifica schema di Disciplinare.
Pag. 9792

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 28 febbraio 2014, n. 14
Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 262 del 29 settembre 2011 relativa a:
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 3.74085 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Galatina in località "Torre Pinta"
Società: TG Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in Mezzano (RA) via Zuccherificio 10 P.IVA. 02260730391.
Pag. 9806

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 3 marzo 2014, n. 15
Voltura dell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 119 del 14 maggio 2010 rilasciata alla Società 9 Ren Asset Srl con sede legale in Roma in favore della Società Apulia 5 S.r.l. - Bari.
Pag. 9809

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 3 marzo 2014, n. 16
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 66 MW da realizzare nel Comune di San Severo (FG) in località "Maremma - Masseria i Palombi - Poderi n. 208 - Poderi n. 212".
Società Nòvawind Sud S.r.l. con sede legale in via Salaria, 1322 - Roma - P. IVA e C.F. n.09734591002
Pag. 9811

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 4 marzo 2014, n. 17
Declaratoria di decadenza delle D.D. n. 768 del 18.06.2008 e n. 107 del 10.05.2010 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 16 MWe e relative opere connesse, sito nel Comune di Torre Santa Susanna (BR). Diniego all'Autorizzazione Unica sulla variante proposta.
Società: Italgest Renewable srl - Milano, Largo Richini Francesco n. 6 P. IVA 04000310757.
Pag. 9812

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 febbraio 2014, n. 56
D.P.R. 10/02/2000 n. 361 - Art. 16 C.C. - R.R. n. 6 del 20/06/2001 - Iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di "Associazione C.I.O.F.S./F.P." - Presa d'atto delle modifiche statutarie.
Pag. 9817

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 3 marzo 2014, n. 211
D.G.R. n. 494 del 17 aprile 2007 e Del. G.R. n. 1176 del 24 maggio 2011 - Azione 5.2.b). Approvazione disciplinare riguardante i progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare di cui all'Avviso Pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n. 650 del 4.7.2013.
Pag. 9818

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 5 marzo 2014, n. 40
Integrazione al PRC (Piano Regionale dei Controlli in materia di Sicurezza Alimentare 2013-2014) D.G.R. 928 del 13/05/2013. Procedure operative per l'esecuzione di Audit dell'Autorità Competente Regionale sulle Autorità Competenti Locali ai sensi dell'art. 4 (6) Reg. CE 882/04 e per l'attuazione di verifiche dell'efficacia dei Controlli Ufficiali eseguiti dalle Autorità Competenti ai sensi dell'Art. 8 (3) (a) Reg. CE 882/04.
Pag. 9826

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 10 marzo 2014, n. 65
P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A. D. n. 339 del 11/10/2013 Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Esito della valutazione dei ricorsi gerarchici e approvazione delle graduatorie definitive.
Pag. 9842

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 10 marzo 2014, n. 66
FSC 2007-2013. Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "FutureInResearch". DGR n. 182/2014. Modalità di espletamento delle procedure di istruttoria.
Pag. 9864

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 marzo 2014. n. 112
CIG in deroga 2013/III/F80/luglio-dicembre. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.
Pag. 9870

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 7 febbraio 2014, n. 5
D.lgs. n. 152/2006. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ditta Stoma Engeneering Srl Massafra (TA).
Pag. 9897

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 10 febbraio 2014, n. 7
D.lgs. n. 152/2006. Aggiornamento per modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA rilasciata con D.D. n. 84 del 17/03/2010, ditta VEBAD SpA - Gioia del Colle (BA).
Pag. 9901

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 18 febbraio 2014, n. 63
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedimento di V.I.A. - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 11 aereogeneratori nel Comune di Lizzano (TA) - Proponente ERG Renew S.p.A. (già ERG Eolica Italia S.r.l.).
Pag. 9904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 71
PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 1 - Variante al progetto di realizzazione di adeguamenti per attività agrituristica " - Comune di Noci (BA) - Proponente: Az agr. MASSERIA PIANO MANSUETO di Plantone Silvana. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4933
Pag. 9912

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 72
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" - Comune di Scorrano (LE) - Proponente: Az. agr. De Donno Augusto Giuseppe Andrea. Valutazione di Incidenza appropriata.
Pag. 9916

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 73
PSR 2007-2013 - Misura 216 Azione 2 "Fasce tampone e zone umide". Proponente: Mastropasqua Rosa. Comune di Serracapriola (FG). Valutazione di Incidenza. ID_4746
Pag. 9919

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 74
Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Comune di Isole Tremiti. Valutazione di Incidenza. ID_4544
Pag. 9922

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 75
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Proponente: Consorzio Agro - forestale Biase Fasanella. Comune di Peschici. Valutazione di incidenza. ID_4438
Pag. 9928

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 76
PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Laterza. - Proponente: Soc. Agr. F.lli Petrera S.S. Valutazione di Incidenza. ID_4782
Pag. 9933

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 7 marzo 2014, n. 77
D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto depurativo di Corato (BA) 1607202001. Proponente Acquedotto PuglieseS.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.
Pag. 9936

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO RAPPORTI ISTITUZIONALI 10 marzo 2014, n. 25
Associazione "Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT) - Sezione Provinciale di Foggia - O.N.L.U.S." - Nulla osta all'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.
Pag. 9958

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Decreto 19 febbraio 2014, n.11
Esproprio.
Pag. 9960

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA
Rende Noto 5 febbraio 2014, n. 2217
Esproprio.
Pag. 9962

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
Alienazione bene immobile regionale.
Pag. 9963

FIERA DEL LEVANTE BARI
Gara ad offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006 e s.m. per l'individuazione di una società di consulenza di comunicazione e di servizi multimediali delle attività di comunicazione della Fiera del Levante per il periodo 2014-2015.
Pag. 9971

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso di sorteggio componenti regionali concorso pubblico per Dirigente Medico ASL BR.
Pag. 9996

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Ambiti carenti straordinari di Medicina specialistica Pediatrica.
Pag. 9996

REGIONE PUGLIA - ARTI
Avviso pubblico per la selezione dei partecipanti alla Scuola di Bollenti Spiriti.
Pag. 9998

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI
"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE II - "OCCUPABILITA'".
"Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali.
Percorsi integrati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne anche in condizioni di disagio". Avviso Pubblico n. BA/022014. Proroga termini presentazione proposte progettuali: scadenza 31 marzo 2014 (entro le ore 12.00).
Pag. 10000

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Avviso pubblico LE/03/2013 per il finanziamento di progetti formativi a valere sull'Asse II Occupabilità del POR Puglia FSE 2007/2013.
Pag. 10002

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Avviso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente - Aree protette e Parco Naturale Terra delle Gravine.
Pag. 10072

ARES PUGLIA
Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo.
Pag. 10072

ASL BA
Avvisi Pubblici di mobilità volontaria per Dirigenti Medici discipline diverse.
Pag. 10077

ASL BA
Avviso Pubblico di mobilità volontaria regionale per n. 2 Dirigenti Ingegneri.
Pag. 10094

ASL TA
Avviso Pubblico per incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico da impiegare presso la struttura UVAR PAC.
Pag. 10110

GAL ALTO SALENTO
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 1 - Graduatoria e chiusura bando a risorse zero. Misura 331 azione 1 - Graduatoria e chiusura bando. Misura 313 azione 5 - Graduatoria e chiusura bando a risorse zero.
Pag. 10113

GAL VALLE DELLA CUPA
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 313 azione 5 - Graduatoria.
Pag. 10126

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Voreas.
Pag. 10127

DITTA LA FERROSA
Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 10127

SOCIETA' WINDERG
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 10128

ENEL
Rende Noto. Autorizzazione a costruire e rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo nel Comune di San Donaci.
Pag. 10128

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2013, n. 45
"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia".
Pag. 10129

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2014, n. 150

Delibera CIPE n. 19 del 21/02/2008. Progetti Conti Pubblici Territoriali. Nomina del Nucleo regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera CIPE n. 19 del 21/02/2008 pubblicata sulla G.U. n. 217 10/09/2008;

Premesso che con DGR n. 1479 del 25/10/2005 è stato formalizzato il Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali.

Considerato che la delibera CIPE n. 19/2008 pubblicata sulla G.U. n. 217 del 10/09/2008 nell'allegato 2 stabilisce che i componenti dei Nuclei Regionali sono individuati con nomina del Presidente della Giunta Regionale.

Considerata la cessazione del dipendente Cipriani Antonio, nonché l'opportunità di integrare il Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali.

Ritenuto dover procedere alla nomina del Nucleo Regionale aggiornato.

DECRETA

Di nominare, in conformità di quanto stabilito nel punto B) dell'allegato 2 della delibera CIPE n. 19/2008 ed integrazione della DGR n.1479/2005, componenti del Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Puglia i seguenti dipendenti, che svolgeranno le previste attività secondo le disposizioni del responsabile organizzativo e, prevalentemente, al di fuori dell'ordinario orario di servizio:
- PUTIGNANO Giovanna Silvana;
- DIFONZO Giuseppangelo;
- BELLOMO Nicola;
- TOSCANO Marino;
- BIANCO Massimo;
- PACE Giuseppina;
- SFORZA Giuseppe.

Di garantire, anche attraverso l'utilizzo delle risorse premiali, le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative.

Di nominare la d.ssa Putignano Giovanna Silvana coordinatrice e responsabile organizzativo del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali.

Di nominare il sig. Difonzo Giuseppangelo referente per i rapporti con l'Unità Tecnica Conti Pubblici Territoriali e all'interno della Rete.

Di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 6 marzo 2014

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Nicola Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' 6 marzo 2014, n. 2

Valutazione degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2012 ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato integrazione e rettifica D.D. n. 1/2014.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata, il Direttore dell'Area riceve la seguente relazione:

VISTA la Determina n. 1 del 10/1/2014 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, ad oggetto "Valutazione degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2012 ai fini dell'erogazione del relativa trattamento economica di risultata" (pubblicata sul BURP n. 10 del 23/1/2014), con la quale, prendendo atto delle note degli Uffici e Servizi competenti per materia:

E' stato valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie per l'anno 2012, ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato secondo i criteri introdotti con D.G.R. n. 3009/2012, come riportato di seguito in tabella:

ASL	Numero Obiettivi Raggiunti/ Parzialmente Raggiunti	Numero Obiettivi non Raggiunti	Retribuzione di Risultato SI/NO
ASL BA	6	3	SI
ASL BT	7	2	SI
ASL TA	4	5	NO
ASL FG	6	3	SI
ASL BR	6	3	SI
ASL LE	5	4	SI

E' stato stabilito, conseguentemente, che l'importo del trattamento economico integrativo per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2012, con riferimento all'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. e nel rispetto dei criteri fissati con la medesima DGR n. 3009/2012, dovrà essere erogato dalle rispettive Aziende, sulla base della media aritmetica del grado percentuale di raggiungimento degli obiettivi, secondo le percentuali di seguito indicate:

- ASL BA - 14,45%
- ASL BT - 16,31%
- ASL FG - 15,93%
- ASL BR - 14,82%
- ASL LE - 14,41%

CONSIDERATO che il Direttore generale dell'ASL TA, con nota prot. 5023 del 16/01/2014, ha chiesto il riesame del predetto atto dirigenziale n. 1 del 10/01/2014, ritenendo che i contenuti dello stesso derivino da una non adeguata valutazione in merito al raggiungimento degli obiettivi gestionali 2012, con specifico riferimento ai seguenti obiettivi:

- n. 1 - "Attuazione della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera";
- n. 2 - "Applicazione nuove disposizioni normative ed amministrative in materia di accordi contrattuali e tetti di spesa per strutture sanitarie private accreditate in regime di ricovero, di riabilitazione residenziale e semi-residenziale e di specialistica ambulatoriale";
- n. 5 - "Adeguamento alle Linee guida regionali in materia di prestazioni sanitarie aggiuntive ex art. 54 e 55 del CCNL";
- n. 6 - "Rispetto del blocco totale del turnover introdotto con L.R. n. 12/2010";

- n. 7 - "Adeguamento alle Linee guida regionali in materia di revisione parametri minimi per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali)".

CONSIDERATO che lo stesso Direttore generale dell'ASL TA, con nota prot. 6333 del 20/1/2014, ha effettuato ulteriori osservazioni in merito agli obiettivi n. 5 e 6 di cui sopra.

CONSIDERATO che il Direttore generale dell'ASL BR, con nota prot. 6824 del 28/01/2014, ha chiesto chiarimenti in ordine alla valutazione degli obiettivi 2012, con conseguente revisione ed eventuale rivalutazione del grado di raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- n. 2 - "Applicazione nuove disposizioni normative ed amministrative in materia di accordi contrattuali e tetti di spesa per strutture sanitarie private accreditate in regime di ricovero, di riabilitazione residenziale e semi-residenziale e di specialistica ambulatoriale";
- n. 5 - "Adeguamento alle Linee guida regionali in materia di prestazioni sanitarie aggiuntive ex art. 54 e 55 del CCNL";
- n. 8 - Applicazione disposizioni in materia di attività libero-professionale intramoenia (ALPI).

CONSIDERATO che il Direttore generale dell'ASL BA, con nota prot. 19158 del 03/02/2014, ha inviato una comunicazione inerente il procedimento di verifica degli obiettivi gestionali annuali attribuiti ai direttori generali delle AA.SS.LL. del SSR per l'anno 2012, ritenendo non coerente il punteggio espresso dai competenti Uffici Regionali in relazione all'obiettivo n. 2 - "Applicazione nuove disposizioni normative ed amministrative in materia di accordi contrattuali e tetti di spesa per strutture sanitarie private accreditate in regime di ricovero, di riabilitazione residenziale e semi-residenziale e di specialistica ambulatoriale".

VISTE le comunicazioni che gli Uffici e Servizi regionali competenti per materia, a seguito delle suddette richieste da parte dei D.D.G.G. ASL TA, ASL BR ed ASL BA, hanno trasmesso al Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità in relazione alla verifica ed eventuale rivalutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Direttori generali per l'anno 2012, ed in particolare:

- La nota dell'Ufficio 2 PADS prot. A00_151-692 del 23/1/2014 con cui si conferma il mancato raggiungimento da parte del DG ASL TA dell'obiettivo n. 7 di cui alla D.G.R. n. 3009/2012 "Adeguamento alle Linee guida regionali in materia di revisione parametri minimi per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali)", a causa del mancato rispetto di tutti i parametri standard di cui alle DD.GG.RR. n. 1388/2011 e n. 3008/2012, che ha comportato una percentuale di raggiungimento dell'obiettivo n. 7 pari a zero;
- La nota dell'Ufficio 4 PAOS prot. A00_151-524 del 17/1/2014 con la quale, per il DG ASL TA, si rivede il grado di raggiungimento dell'obiettivo n. 5 - "Adeguamento alle Linee guida regionali in materia di prestazioni sanitarie aggiuntive ex art. 54 e 55 del CCNL", mentre si conferma il grado di raggiungimento dell'obiettivo n. 6 - "Rispetto del blocco totale del turn-over introdotto con L.R. n. 12/2010";
- La nota dell'Ufficio 4 PAOS prot. A00_151-724 del 27/1/2014, recante rettifica del grado di raggiungimento degli obiettivi 2012 assegnati ai Direttori generali con DGR n. 3009/2012, con specifico riferimento agli obiettivi n. 4 e 5, a seguito di espresse richieste di riesame da parte dei Direttori generali di ASL TA ed A5L BR per l'obiettivo n. 5 e di approfondimenti d'ufficio per l'obiettivo n. 4.

In base a tale nota:

- per l'obiettivo n. 4 - "Rideterminazione della consistenza organica e conseguente adeguamento dei fondi contrattuali aziendali previsti dal CCNL" è stata rivista - sulla base degli atti aziendali di rideterminazione dei fondi 2012 - la valutazione dei DD.GG. ASL BA ed ASL LE, che pertanto raggiungono entrambi parzialmente l'obiettivo con una percentuale dell'80%;
- per l'obiettivo n. 5 - "Adeguamento alle Linee guida regionali in materia di prestazioni sanitarie aggiuntive ex art. 54 e 55 del CCNL" è stata rivista la valutazione dei Direttori generali ASL BA, ASL TA ed A5L FG. In particolare, i DD.GG. ASL BA ed ASL TA, la cui valutazione era stata in precedenza pari al 50% non avendo l'Ufficio "ricevuto, al momento della valutazione, il valore annuale definitivo della

spesa per prestazioni aggiuntive" e non potendo quindi determinare "se l'obiettivo di contenimento al 20% della spesa 2009 era stato raggiunto", sulla base dei dati contenuti nel bilancio consuntivo 2012 raggiungono totalmente tale obiettivo con una percentuale del 100%. li DG ASL FG, la cui valutazione era stata in precedenza pari al 100% sulla base dei dati comunicati dall'Azienda, raggiunge parzialmente l'obiettivo, con una percentuale dell'85%, sulla base dei dati contenuti nel bilancio consuntivo 2012. Infine, per i DD.GG. delle ASL BR ed ASL LE, l'obiettivo rimane non raggiunto.

- Le note dell'Ufficio 3 PAOS prot. A00_151_1905 del 27/2/2014, prot. A00_151_1906 del 27/2/2014, prot. A00_151_1913 del 27/2/2014, con le quali si conferma il mancato raggiungimento, rispettivamente da parte dei DD.GG. ASL BR, ASL BA ed ASL TA, dell'obiettivo n. 2 - "Applicazione nuove disposizioni normative ed amministrative in materia di accordi contrattuali e tetti di spesa per strutture sanitarie private accreditate in regime di ricovero, di riabilitazione residenziale e semi-residenziale e di specialistica ambulatoriale" di cui alla D.G.R. n. 3009/2012.
- La nota dell'Ufficio 4 PAOS prot. A00_151_2028 del 3/3/2014 relativa al raggiungimento da parte del DG ASL BR dei predetti obiettivi n. 5 e n. 8, con la quale si conferma - a seguito di un riesame della documentazione agli atti dell'ufficio - la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo n. 5 pari al 40% e la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo n. 8 pari al 45%;

RILEVATO che - sulla base delle verifiche e valutazioni degli Uffici e Servizi regionali di cui innanzi - il grado percentuale di raggiungimento di ciascuno degli obiettivi gestionali assegnati è quello indicato nella Tab. 1 di seguito riportata, evidenziando nell'ultima colonna la media aritmetica del grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi, compresi quelli non raggiunti :

ASL	Obiettivo 1 - Attuazione della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera		Obiettivo 2 - Applicazione nuove disposizioni normative ed amministrative in materia di accordi contrattuali e tetti di spesa per strutture sanitarie private accreditate in regime di ricovero, di riabilitazione residenziale e semi-residenziale e di specialistica ambulatoriale		Obiettivo 3 - Attuazione della politica regionale del farmaco, ai fini della riduzione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale		Obiettivo 4 - Rideterminazione della consistenza organica e conseguente adeguamento dei fondi contrattuali aziendali previsti dai CCNL		Obiettivo 5 - Adeguamento alle Linee guida regionali in materia di prestazioni sanitarie aggiuntive ex art. 54 e 55 del CCNL	
	esito	% Ragg. Ob.	Esito	% Ragg. Ob.	Esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.
ASL BA	PARZ. RAGG.	83	PARZ. RAGG.	77	PARZ. RAGG.	91,39	PARZ. RAGG.	80	RAGG.	100
ASL BT	PARZ. RAGG.	83	PARZ. RAGG.	95	PARZ. RAGG.	96,15	RAGG.	100	RAGG.	100
ASL TA	NON RAGG.	63	NON RAGG.	33	PARZ. RAGG.	89,23	RAGG.	100	RAGG.	100
ASL FG	PARZ. RAGG.	94	NON RAGG.	33	RAGG.	100,00	RAGG.	100	PARZ. RAGG.	85
ASL BR	PARZ. RAGG.	88	NON RAGG.	33	PARZ. RAGG.	90,95	RAGG.	100	NON RAGG.	40
ASL LE	NON RAGG.	55	PARZ. RAGG	71	PARZ. RAGG.	93,45	PARZ. RAGG.	80	NON RAGG.	50

ASL	Obiettivo 6 - Rispetto del blocco totale del turn-over introdotto con L.R. n. 12/2010		Obiettivo 7 - Adeguamento alle Linee guida regionali in materia di revisione parametri minimi per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali)		Obiettivo 8 - Applicazione disposizioni in materia di attività libero-professionale intramoenia (ALPI)		Obiettivo 9 - Attuazione degli indirizzi regionali volti a favorire le unioni di acquisto e la gestione centralizzata delle gare		MEDIA Ob. 1-9
	esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	Esito	% Ragg. Ob.	esito	% Ragg. Ob.	
ASL BA	PARZ. RAGG.	80	PARZ. RAGG.	70	NON RAGG.	30	RAGG.	100	79,04
ASL BT	PARZ. RAGG.	80	NON RAGG.	40	NON RAGG.	40	RAGG.	100	81,57
ASL TA	PARZ. RAGG.	70	NON RAGG.	0	NON RAGG.	20	RAGG.	100	63,91
ASL FG	RAGG.	100	NON RAGG.	40	NON RAGG.	50	RAGG	100	78,00
ASL BR	RAGG.	100	PARZ. RAGG.	70	NON RAGG.	45	RAGG.	100	74,14
ASL LE	PARZ. RAGG	70	NON RAGG	40	RAGG.	100	RAGG.	100	73,27

Tabella n. 1

VALUTATO il numero di obiettivi gestionali "raggiunti", "parzialmente raggiunti" e "non raggiunti" da ciascun Direttore Generale delle AA.SS.LL. per l'anno 2012 ed il conseguente eventuale diritto all'erogazione del trattamento economico integrativo secondo i criteri di cui alla DGR 3009 del 27/12/2012, esplicitato nella Tabella n. 2 di seguito riportata:

ASL	Numero Obiettivi Raggiunti/ Parzialmente Raggiunti	Numero Obiettivi non Raggiunti	Retribuzione di Risultato SI/NO
ASL BA	8	1	SI
ASL BT	7	2	SI
ASL TA	5	4	SI
ASL FG	6	3	SI
ASL BR	6	3	SI
ASL LE	6	3	SI

Tabella n. 2

Per quanto innanzi, occorre procedre all'integrazione e rettifica della D.D. n. 1/2014 in ordine alla valutazione degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per Vanno 2012 ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRETTORE DI AREA

Sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate:

DETERMINA

- di prendere atto delle note di integrazione e rettifica degli Uffici e Servizi competenti per singola materia, citate in istruttoria, relative al grado di raggiungimento degli specifici obiettivi assegnati ai Direttori generali delle AA.SS.LL. per l'anno 2012 con D.G.R. n. 3009 del 27/12/2012;

- di integrare e rettificare la D.D. n. 1/2014, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali attribuiti ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie per Vanno 2012, ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato secondo i criteri introdotti con D.G.R. n. 3009/2012, come di seguito riportato:

ASL	Numero Obiettivi Raggiunti/ Parzialmente Raggiunti	Numero Obiettivi non Raggiunti	Retribuzione di Risultato SI/NO
ASL BA	8	1	SI
ASL BT	7	2	SI
ASL TA	5	4	SI
ASL FG	6	3	SI
ASL BR	6	3	SI
ASL LE	6	3	SI

- di stabilire, conseguentemente, che l'importo del trattamento economico integrativo per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2012, con riferimento all'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. e nel rispetto dei criteri fissati con la medesima DGR n. 3009/2012, dovrà essere erogato dalle rispettive Aziende, sulla base della media aritmetica del grado percentuale di raggiungimento degli obiettivi riportati in narrativa (Tab. 1), secondo le percentuali di seguito indicate:
  - ASL BA - 15,81%
  - ASL BT - 16,31%
  - ASI TA - 12,78%
  - ASL FG - 15,60%
  - ASL BR - 14,82%
  - ASI LE - 14,65%

- Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Direttore dell'Area Politiche
per la Promozione della Salute,
delle Persone e delle Pari Opportunità
Dr. Vincenzo Pomo

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 5 marzo 2014, n. 52

Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donno" sito in Andria alla via Corato n. 400. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, penultimo capoverso, del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia "*i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'art. 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978* […]" dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo del Regolamento n. 16 sopra citato.

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, "*prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accreditamento delle attività di cui trattasi*".

In data 20/08/1984 è stata stipulata tra la Regione Puglia e la Provincia della Natività B.M.V. dei PP. Trinitari, quale di ente gestore dei Centri siti in Andria, "Angelo Quarto di Palo e "Mons. Di Donna", una Convenzione, rep. n. 1955, registrata il 29/08/1984 al n. 11484, avente ad oggetto l'erogazione da parte dei due Centri delle prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, in regime ambulatoriale (n. 40), semiresidenziale "*nelle fasce di età dalla scuola materna alla scuola dell'obbligo*" (n. 115), ed "*extramurale*" n. 70 "*nelle fasce di età dalla scuola materna alla scuola dell'obbligo*" per conto del S.S.R..

L'articolo 9 della L.R. n. 17/1999 (*Modalità per l'accesso alle prestazioni riabilitative*) ha stabilito che: "*1. In attuazione del provvedimento 7 maggio 1998 «Linee guida del Ministero della sanità per le attività di riabilitazione», è abrogata ogni norma regionale che stabilisce il limite di età di cui al punto 1, lett. d), della circolare dell'8 settembre 1987 assistenza sanitaria riabilitativa specifica - allegata alla Delib.G.R. 16 aprile 1987, n. 3395 - (B.U. 2 gennaio 1989, n. 1). 2. In tal senso si intendono modificate le modalità per l'accesso alle prestazioni riabilitative erogate ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 nelle strutture pubbliche e private, le cui convenzioni con le A.S.L. sono conseguentemente adeguate*"

In quanto precedentemente convenzionato e transitoriamente accreditato ai sensi del comma 6 dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, per effetto dell'articolo 36, comma 3 della L.R. n. 10 del 2007 il quale dispone che "*Le strutture che alla data del 31 dicembre 2007 siano operanti in regime di transitorio accreditamento ai sensi del comma 6 dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), accedono a una fase di provvisorio accreditamento a far data dal 1° gennaio 2008, purché in possesso dei requisiti ulteriori di carattere organizzativo di cui al regolamento regionale 14 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie*)", su presentazione di istanza di accesso alla fase di accreditamento provvisorio del 31/12/2007 per "*Presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale - B.02; Centro ambulatoriale di riabilitazione - B.02.01 (trattamenti riabilitativi specifici: ambulatoriali singoli e di gruppo, extramurali e domiciliari); Presidio di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali a ciclo diurno - D.01"* e autocertificazione del possesso dei requisiti organizzativi ulteriori ex R.R. n. 3/2005, il Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donno" ha operato in regime di accreditamento provvisorio sino al 31/12/2012.

Ai sensi dell'articolo 12, della L.R. n. 4/2010, il quale dispone ai commi 2 e 3 che "2. *In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 796, lettera t), della l. 296/2006, come modificato dalla l. 191/2009 e dal d.l. 225/2010, convertito, con modificazioni, dalla l. 10/2011, le strutture private ospedaliere e ambulatoriali che alla data del 31 dicembre 2010 abbiano superato positivamente la fase del provvisorio accreditamento di cui all'articolo 36*

della l.r. 10/2007, a partire dal 1° gennaio 2011 accedono alla fase dell'accreditamento istituzionale, purché in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazioni ed accreditamento delle strutture sanitarie); tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché gli stabilimenti termali che alla data del 31 dicembre 2012 abbiano superato positivamente la fase del provvisorio accreditamento di cui all'articolo 36 della l.r. 10/2007, a partire dal 1° gennaio 2013 accedono alla fase dell'accreditamento istituzionale, purché in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici di cui al regolamento regionale 3/2005. 3. L'accesso alla fase di accreditamento istituzionale di cui al comma 2 avviene previa presentazione di apposita istanza contenente l'autocertificazione, resa ai sensi di legge, circa il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dal Reg. reg. n. 3/2005", su presentazione di istanza di accesso alla fase di accreditamento istituzionale del 03/12/2010 per "*Presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale - B.02; Centro ambulatoriale di riabilitazione - B.02.01 (trattamenti riabilitativi specifici: ambulatoriali singoli e di gruppo, extramurali e domiciliari); Presidio di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali a ciclo diurno - D.01*" e autocertificazione del possesso dei requisiti strutturali e tecnologici ulteriori ex R.R. n. 3/2005, il Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donno" opera attualmente in regime di accreditamento istituzionale.

Con istanza del 29/12/2010 presentata al Direttore Generale dell'ASL BT, il rappresentante legale del Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donno" ha chiesto, ai sensi del R.R. n. 16 del 04/11/2010, l'accreditamento istituzionale per le prestazioni di riabilitazione domiciliare, autocertificando il possesso dei requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 16 del 04/11/2010.

Con nota prot. n.54/AMM. del 23/09/2011, indirizzata all'ASL BT, ad integrazione della documentazione prodottale precedentemente, il legale rappresentante del sopracitato Centro ha trasmesso l'elenco del personale da adibire alle prestazioni domiciliari per n. 5 moduli da 25 prestazioni die, dichiarando che il medesimo personale è stato assunto a tempo indeterminato ed è in possesso dei requisiti ivi specificati.

Con nota prot. n. 63579/1/4 del 28/09/2012 il Direttore Generale dell'ASL BT ha trasmesso copia dei verbali di accertamento e relativi esiti per l'accreditamento delle prestazioni domiciliari riferiti, tra l'altro, al Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donno": in proposito è stato allegato il parere favorevole del Direttore del S.I.S.P. della medesima ASL BT reso con nota prot. 5522 del 21/01/2012, con annessi l'elenco del personale e griglia di verifica.

Questo Servizio, rilevate alcune carenze di personale così come previsto nell'elenco allegato al predetto parere favorevole del Direttore del S.I.S.P. dell'ASL BT, ha rappresentato, nel corso di un incontro con il rappresentante del Centro tenuto presso questo Servizio nell'aprile 2013, la necessità di integrazione del monte orario previsto nell'elenco del personale, sia in ordine alla figura del fisioterapista che di quella del logopedista.

Con nota prot. 7520/14 del 06/02/2014, il Direttore del Servizio S.I.S.P. dell'ASL BT, ha trasmesso per conoscenza a questo Servizio, con allegato l'elenco del personale, il parere favorevole "*per l'accreditamento di nr 6 (sei) moduli prestazioni di riabilitazione domiciliare al Centro di Riabilitazione "Quarto di Palo" con sede in via Corato n. 400 - Andria*", precisando che: "*la Struttura ha in organico: a) nr. 03 medici fisiatri o affini per un totale di 78 ore settimanali; b) nr. 40 fisioterapisti per un totale di 1440 ore settimanali; c) 03 logopediste per un totale di 72 ore settimanali*".

Nella predetta nota è stato, altresì, precisato che il parere favorevole per n. 6 moduli rispetto ai n. 5 già richiesti è stato reso in seguito a successiva richiesta da parte del legale rappresentante del Centro in parola, pervenuta al Direttore Generale con nota prot. n. 31/AMM del 31/07/2013, di integrazione dell'accreditamento di un ulteriore modulo di riabilitazione domiciliare.

Con nota prot. 8995/2/9 del 12/02/2014, facendo riferimento alle richieste del Centro di Riabilitazione "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donno" di accreditamento delle prestazioni di riabilitazione domiciliare, dapprima, con nota del 29/12/2010 per 5 moduli e poi con nota del 31/07/2013 per un modulo ulteriore, il Direttore Generale dell'ASL BT, "*preso atto dei pareri favorevoli espressi dal Servizio*

di Igiene Pubblica con nota prot. 5522 del 21/1/2012 per l'accreditamento di n. 5 moduli e con nota prot. 7520/14 del 6/2/2014 per l'accreditamento di n. 6 moduli" ha espresso "*parere favorevole all'accreditamento di n. 6 moduli di prestazioni domiciliari ex art. 26 l. n. 833/1978*" allegandovi l'elenco del personale e i citati pareri espressi dal S.I.S.P..

Preso atto della congruità del personale adibito all'erogazione delle prestazioni di riabilitazione domiciliare, così come risultante dall'elenco allegato al parere del Direttore Generale dell'ASL BT, in ordine alla sussistenza delle figure professionali, consistenza numerica ed impegno orario settimanale richiesti.

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 citato Regolamento n. 16/2010 è quello: "*di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno*".

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Per quanto suesposto, si propone:

- di conferire al Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donno", sito in Andria alla via Corato n. 400, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 150 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare pari a n. 6 moduli di n. 25 prestazioni ciascuno;
- di precisare che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti.
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di conferire, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 2004 e dell'art. 9, Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, al Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donno", sito in Andria alla via Corato n. 400, gestito dall'Ente morale "Provincia della Natività B.M.V. - O.SS.T", l'accreditamento istituzionale per l'erogazione di n. 150 complessive prestazioni giornaliere di assistenza riabilitativa domiciliare pari a n. 6 moduli di n. 25 prestazioni ciascuno.

- Di precisare che l'accreditamento istituzionale, in quanto mero riconoscimento di status di potenziale erogatore per il Servizio Sanitario Regionale, non comporta alcun vincolo per la ASL interessata ad instaurare alcun rapporto contrattuale di cui all'articolo 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92, se non in conformità alla programmazione sanitaria regionale e nei limiti dei tetti di spesa da questa stabiliti.

- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

- Di notificare il presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante della al Centro di Riabilitazione dei Padri Trinitari "A. Quarto di Palo e Mons. G. Di Donno", avente sede in Andria alla via Corato n. 400
  - Al Direttore Generale della ASL BT;
  - Al Sindaco del Comune di Andria (BT)

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 5 marzo 2014, n. 53

Autorizzazione al trasferimento definitivo del Centro Diurno Psichiatrico "Itaca" di Troia (FG), gestito dalla ASL FG, dalla sede di Via San Biagio n. 1, Troia (FG), alla nuova sede di Via A. Moro, s.n., Troia (FG), ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2, e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 9 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i, prevede che "*Le strutture di riabilitazione psichiatrica di cui al Regolamento Regionale n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività.*

La L.R. n. 14 del 17/6/2013 *"Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie autorizzate e/o accreditate. Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 2008, n. 45. Abrogazione del regolamento regionale 30 luglio 2009, n. 18"*, all'art. 3 ha disposto l'inserimento dell'articolo 28 bis nella L.R. n. 8 del 28/5/2004.

Il suddetto art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 *(trasferimento definitivo delle strutture accreditate*) prevede, ai commi 2, 3 e 4, che:

"*2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.*

3. Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della

legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.

4. *L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8."*

Con Deliberazione del D.G. AUSL FG/3 n. 1588 del 12/7/1999 e contratto sottoscritto dal Direttore Generale ASL FG/3, repertorio n. 375 del 14/7/1999, è stata affidata la gestione dei servizi assistenziali per gli utenti disabili psichici del Centro Diurno "Itaca" di Troia alla Società Cooperativa Sociale "Futura", di Monteleone di Puglia (FG), sotto la supervisione e il controllo del CSM 3 di Troia, posto che il DSM della ASL FG/3 risultava titolare della responsabilità sanitaria della struttura.

Considerato che alla data di pubblicazione della L.R. n. 1/2005 (13/01/2005), che ha aggiunto il comma 5-bis all'art. 29 della L.R. n. 8/2004, erano già in atto la convenzione e gli atti autorizzativi di cui al predetto comma 5-bis, il Centro Diurno in oggetto deve considerarsi legittimamente attivato in attuazione dei predetti atti della ex AUSL FG/3, nell'ambito della programmazione del fabbisogno riabilitativo rilevato dal DSM.

Con Deliberazione del D.G. ASL FG n. 1758 dell'8/10/2010 e successiva Deliberazione n. 572 del 6/5/2011, trasmesse a questo Servizio con note prot. n. 173/DSM del 2/2/2011 e prot. n. 426/AA.GG. dell'11/7/2011, è stato approvato il fabbisogno di strutture di riabilitazione psichiatrica dell'ASL FG, che include il Centro Diurno in oggetto, con una dotazione di n. 20 posti.

Dal verbale d'incontro del 9/3/2011 (allegato alla succitata Deliberazione n. 572/2011), tra il D.G., il Direttore del DSM ASL FG, il Dirigente del servizio APS, l'Assessore alle Politiche della Salute e i rappresentanti della Cooperativa "Futura" è stato convenuto che il Centro Diurno in oggetto sarebbe stato direttamente gestito dalla ASL Foggia.

Con nota prot. n. 97002 del 21/10/2013 il Direttore Generale della ASL FG ha chiesto, ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione al trasferimento di alcune strutture pubbliche in quanto, "*a causa della mancata rispondenza di alcuni requisiti strutturali, sono state realizzate in loro sostituzione, delle nuove strutture, così allocate: (…)*".

Tra le strutture risulta indicato il Centro Diurno "Itaca", per il quale è stato chiesto il trasferimento dalla sede di Via S. Biagio, 1, Troia (FG) alla nuova sede di Via A. Moro, s.n., Troia (FG).

Successivamente, ad integrazione della predetta nota prot. n. 97002 del 21/10/2013, il DSM ASL FG ha trasmesso via e-mail, in data 26/11/2013, una comunicazione con cui sono state indicate, per ciascuna struttura, le carenze relative ai requisiti strutturali previsti dal R.R. n. 3/2005, Sezione D.02.01.

In riferimento al Centro Diurno "Itaca", sito in Via San Biagio, 1 Troia (FG), sono state indicate le seguenti carenze:

- Ridotta superficie totale,
- Mancanza di alcuni locali e/o spazi richiesti;
- Servizi igienici insufficienti (manca il servizio igienico per disabili e quello dedicato agli operatori).

Il Servizio Ispettivo Sanitario Regionale, con nota del 19/12/2013, a seguito di sopralluogo effettuato in data 29/11/2013 presso il Centro Diurno in oggetto, ha trasmesso le risultanze delle verifiche ispettive redatte dai componenti del NIR (Nucleo Ispettivo Regionale), dalle quali è emerso, oltre alla carenza dei requisiti tecnologici ed organizzativi, che *"La struttura è composta da un ambiente di circa mq. 95, posta al II piano al di sotto del piano di calpestio della sede stradale Troia-Accadia. (…) Le dotazioni strutturali sono carenti rispetto al disposto normativo. I servigi igienici sono in numero insufficiente e non è presente un servizio per soggetti non autosufficienti. Manca uno spogliatoio. (…) Manca uno spogliatoio per il personale. (…). E' assente una zona riposo."*

Pertanto, atteso che la sede individuata per il trasferimento del Centro Diurno in oggetto è ubicata nello stesso Comune di originaria collocazione della struttura, e data l'inadeguatezza della struttura rispetto ai requisiti strutturali previsti dal R.R. n.

3/2005, Sezione D.02.01, si propone di autorizzare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo del Centro Diurno "Itaca", gestito dalla ASL FG, dalla sede di Via San Biagio n. 1, Troia (FG) alla Via A. Moro, s.n. Troia (FG), con la precisazione che l'esercizio del Centro Diurno "Itaca" in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato:

- al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Troia (FG), ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
- alla verifica del possesso di tutti i requisiti minimi e ulteriori, strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005, **previa apposita istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede;**
- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento da parte di questo Servizio.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di autorizzare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo del Centro Diurno "Itaca", gestito dalla ASL FG, dalla sede di Via San Biagio n. 1, Troia (FG) alla Via A. Moro, s.n. Troia (FG), con la precisazione che l'esercizio del Centro Diurno "Itaca" in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato:
  - al rilascio della autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune di Troia (FG), ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3.3 e dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
  - alla verifica del possesso di tutti i requisiti minimi e ulteriori, strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005, **previa apposita istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede;**
  - al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento da parte di questo Servizio;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL FG;
  - al Direttore del DSM ASL FG;
  - al Sindaco del Comune di Troia (FG);
  - al Servizio P.A.T.P., Ufficio 4, Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
- il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 5 marzo 2014, n. 54

Art. 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. - Laboratorio di analisi "D'Elia - La Grua s.r.l." con sede nel Comune di Novoli (LE), Via G. Matteotti n. 28. Mantenimento dell'accreditamento a seguito di trasformazione da Associazione tra professionisti a Società responsabilità limitata.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. AOO/005/372 dell'8/07/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento dell'incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riceve la seguente relazione.

Il "Laboratorio di Analisi D'Elia - La Grua Professionisti Associati", sito in Via G. Matteotti n. 28 a Novoli (LE), già titolare di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento provvisorio, attualmente rientra fra le strutture specialistiche private accreditate, quale laboratorio generale di base, ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010 s.m.i..

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis dispone che l' autorizzazione all' esercizio è trasmissibile in caso di "*passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all' esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio*".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. testualmente dispone: "*La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti*".

L'Avvocatura della Regione Puglia, interpellata in merito all'eventualità che una associazione fra professionisti potesse essere equiparata ad una società di persone cui è consentito, ex art. 24, comma 5 bis L.R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento a seguito di passaggio a società di capitale, con propria nota del 4/10/2010 prot. n. 18182, ha comunicato che "*la nuova concezione delle società professionali, alla luce delle modifiche intervenute con il decreto Bersani, è che le stesse sono quegli enti giuridici, collettivi, individuate nelle società di persone e nelle associazioni professionali che hanno per unico oggetto sociale un'attività libero professionale, si ritiene che nel caso in cui l'associazione professionale sia liberamente costituita, abbia nell'atto costitutivo quale scopo sociale quello dell'esercizio libero professionale, e nel caso di specie, i professionisti facenti parte siano professionisti abilitati tutti nella stessa branca, la stessa non è che una specie della categoria società di persone, nella misura in cui ha come oggetto sociale esclusivamente l'attività professionale*".

Sempre in relazione al mantenimento dell'accreditamento in seguito ad un passaggio da associazione tra professionisti a società di capitale, con successivo parere del 22/11/2011 prot. n. 21909, ha altresì comunicato che "*Potrà, dunque, codesto Servizio, verificati gli atti, concedere la richiesta autorizzazione, laddove riscontri la presenza nella compagine societaria del soggetto autorizzato all'esercizio con una quota non inferiore al 51%*".

Con nota del 28/07/2011, la D.ssa D'Elia Nerina, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante p. t. della società "D'Elia - La Grua s.r.l.", ed il Dott. Fabio La Grua in qualità di legale rappresentante del "Laboratorio di Analisi D'Elia - La Grua Professionisti Associati", hanno comunicato di aver costituito una società a responsabilità limitata denominata "D'Elia - La Grua S.r.l." avente ad oggetto l'erogazione di prestazioni di Diagnostica di laboratorio, con sede in Novoli (LE) alla Via G. Matteotti n. 28, e contestualmente hanno chiesto ai sensi degli artt. 10 e 24, comma 5bis della L.R. n. 8/2004, il trasferimento dell'accreditamento posseduto dal "Laboratorio di Analisi D'Elia - La Grua Professionisti associati", in capo alla neo-costituita società "D'Elia - La Grua s.r.l.".

Con la citata istanza è stato trasmesso l'atto costitutivo di tale società redatto dall'Avv. Andreina De Nunzio, notaio in Galatone (LE), il 02/05/2011, rep. n. 6914, racc. n. 5007, registrato a Gallipoli il 03/05/2011 al n. 967 Serie 1T, da cui si evince che il "Laboratorio di Analisi D'Elia - La Grua Professionisti Associati", detiene il 100% del capitale sociale nella costituita s.r.l.

Con nota del 31/01/2012, il legale rappresentante del "Laboratorio di analisi D'Elia - La Grua Professionisti Associati" ha trasmesso copia dell'autorizzazione sanitaria del 23/01/2012 con la quale il Sindaco del Comune di Novoli (LE), visto, tra l'altro, "*che sussistono tutte le ragioni, di fatto e di diritto, di accogliere il trasferimento dell'Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 10 comma 2 bis della L.R. n. 8/2004 ss.mm.ii.*", ha rilasciato "*autorizzazione sanitaria all'esercizio di Medicina di Laboratorio di Base, alla società di capitale denominata "D'Elia La Grua SRL" legalmente rappresentata dalla Dott.ssa D'Elia Nerina, da esercitarsi nei locali siti alla via G. Matteotti n. 28. Si conferma la nomina come direttore sanitario del Dr. Mauro Gabriele La Grua (...)*".

Con nota del 26/10/2012, il legale rappresentante del laboratorio di analisi di che trattasi ha trasmesso il certificato della CCIA di Lecce di iscrizione della "D'Elia - La Grua s.r.l." nella sezione Ordinaria con il numero REA 288382 e Codice Fiscale 04396930754, completo della certificazione antimafia.

Per quanto innanzi esposto si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., di disporre il mantenimento dell'accreditamento quale laboratorio generale di base, già posseduto dal "Laboratorio di Analisi D'Elia - La Grua Professionisti Associati", sito in Via G. Matteotti n. 28 a Novoli (LE), in capo alla società "D'Elia - La Grua s.r.l.", con sede in Via G. Matteotti n. 28 a Novoli (LE), con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:

- al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;

- all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di disporre, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 e s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento quale laboratorio generale di base, già posseduto dal "Laboratorio di Analisi D'Elia - La Grua Professionisti Associati", sito in Via G. Matteotti n. 28 a Novoli (LE), in capo alla società "D'Elia - La Grua s.r.l.", con sede in Via G. Matteotti n. 28 a Novoli (LE), con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento in capo alla S.r.l. è subordinato:
  - al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto già autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 10, co. 1, punto 2-bis della L.R. n. 8/04 s.m.i.;
  - all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "D'Elia - La Grua s.r.l.", con sede in Via G. Matteotti n. 28 - Novoli (LE);
  - al Sindaco del Comune di Novoli (LE);
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
- il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 5 marzo 2014, n. 55

Esecuzione Ordinanze del Consiglio di Stato nn. 2042/2013 e 2045/2013 e dell'Ordinanza del TAR Puglia Bari n. 730 del 19/12/2013 nel giudizio R.G. n. 223/2013. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" dal comune di Adelfia, via Fieno a presso la nuova sede nel comune di Capurso alla via San Carlo 64 e conferma dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Con la L.R. 17 giugno 2013 n. 14, sono stati introdotti nella L.R. n. 8/2004 gli articoli 18 bis (*Trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio*) e 28 bis (*Trasferimento definitivo delle strutture accreditate*), al fine di disciplinare in maniera organica la materia dei trasferimenti definitivi in altra sede di strutture sanitarie già autorizzate e/o istituzionalmente accreditate; con la medesima L.R. 17 giugno 2013 n. 14, attraverso l'introduzione del comma 6 ter nell'articolo 29 della L.R. n. 8/2004 è stato stabilito, inoltre, che: "*Le procedure di trasferimento definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ancora in corso alla data dell'entrata in vigore del presente comma, restano disciplinate dalle norme previgenti in materia. L'accreditamento nella nuova sede in occasione delle suddette procedure non costituisce nuovo accreditamento anche ai sensi e per gli effetti del comma 32 dell'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008 - 2010 della Regione Puglia) e della lettera u) del comma 796 del-*

l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007)".

Pertanto, si ritiene opportuno illustrare preliminarmente la normativa vigente e relative procedure autorizzative all'epoca del trasferimento in oggetto essenzialmente rinvenibili nell'art. 5 L.R. n. 8/2004 e Regolamento Regionale n. 18 del 30/7/2009, quest'ultimo, abrogato con la surriferita L.R. 17 giugno 2013 n. 14.

La L.R. 8/2004 e s.m.i., all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3, prevede che i trasferimenti in altra sede delle strutture già autorizzate rientrino nel regime autorizzativo previsto per la realizzazione di nuove strutture, disponendo espressamente quanto segue:

"*Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 8-ter del Decreto legislativo* [ndr. 502/1992] *e dell'articolo 3 del d.p.r. 14 gennaio 1997, nel regime autorizzativo per la realizzazione di nuove strutture rientrano, limitatamente alle attività di cui ai precedenti punti 1) e 2), anche le seguenti fattispecie:*

3.1 gli ampliamenti di strutture già esistenti e autorizzate, in essi compresi:

3.1.1 l'aumento del numero dei posti letto, posti letto-tecnici e grandi apparecchiature rispetto a quelli già autorizzati;

3.1.2 l'attivazione di funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate;

3.2 la trasformazione di strutture già esistenti e specificamente:

3.2.1 la modifica della tipologia (disciplina) di posti letto rispetto a quelli già autorizzati;

3.2.2 la modifica di altre funzioni sanitarie e/o socio-sanitarie già autorizzate;

3.2.3 il cambio d'uso degli edifici, finalizzato a ospitare nuove funzioni sanitarie o socio-sanitarie, con o senza lavori;

3.3 il trasferimento in altra sede di strutture già autorizzate ".

I trasferimenti in altra sede di strutture già autorizzate che svolgono le attività di cui all'art. 5, co. 1, lett. a), punti 1) e 2) L.R. 8/2004 s.m.i., quindi, seguono le medesime procedure fissate per l'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio sanitarie dall'art 7 L.R. 8/2004 s.m.i., il quale dispone che "*i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'articolo 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza*".

Trattasi di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune, il cui modello di domanda (AUTREAL8 - Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento di una struttura già autorizzata) è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2095 del 29/12/2004, dove figura come destinatario proprio il Comune competente per territorio.

Dal punto di vista procedurale dunque, in via generale, ai fini del trasferimento definitivo in altra sede di strutture già autorizzate che svolgano le attività di cui all'art. 5, co. 1, lett. a), punti 1) e 2) L.R. 8/2004 s.m.i., deve essere il Comune di nuova destinazione a rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento (o al trasferimento).

Per le strutture per le quali organo competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio è la Regione, ossia quelle di cui all'art. 5, co. 1, lett. a), punto 1, sarà la Regione - previa verifica dei requisiti da parte del Dipartimento di Prevenzione competente - ad emanare apposito provvedimento di mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e (ove presente) dell'accreditamento per trasferimento definitivo nella nuova sede.

Con il successivo Regolamento Regionale n. 18 del 30/7/2009, ad oggetto "*Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 'Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie' - Modifica ed integrazione ai sensi dell'art. 38 della Legge Regionale 30 aprile 2009, n. 10*", è stato sostanzialmente ristretto l'ambito territoriale all'interno del quale dovesse avvenire il trasferimento affinché la struttura possa considerarsi comunque compresa nel fabbisogno, mediante la seguente previsione: "*Art. 1 (Requisiti, modalità ed ambiti territoriali) Le strutture ed i professionisti che, in caso di necessità connesse alla realizzazione di interventi strutturali necessari ad adeguare e/o mantenere i requisiti strutturali e tecnologici previsti dal presente Regolamento, previa comunicazione ai sensi della normativa vigente all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, devono assicurare che il trasferimento temporaneo avvenga nell'ambito del terri-*

torio coincidente con quello del Distretto Socio Sanitario ove è ubicato il presidio che si intende temporaneamente trasferito.

Le strutture e i professionisti che intendono effettuare il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture, devono assicurare, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, che:

1. *il trasferimento definitivo e/o la nuova realizzazione deve avvenire nell'ambito dello stesso territorio coincidente con quello del Distretto Socio Sanitario;*
2. *il trasferimento può aver luogo con preavviso non inferiore a giorni sessanta;*
3. *il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio Sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria Locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuali. Art. 2 (Norma finale)*

Sono fatti salvi i trasferimenti di cui all'art. 29, comma 4 e 4bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. delle strutture sanitarie e/o dei professionisti per i quali siano state avviate le procedure prima dell'entrata in vigore della L.R. 30 aprile 2009, n. 10 ".

In quanto fonte normativa secondaria, l'art. 1 del citato Regolamento Regionale n. 18 del 30/7/2009, nel disciplinare il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture, naturalmente, non poteva non far "*salvo quanto previsto dalla normativa vigente*" in materia di rango sovraordinato, in primo luogo quanto previsto dagli articoli 5, 7 e 8 della L.R. 8/2004.

Pertanto, le norme del Regolamento Regionale n. 18 del 30/7/2009 e le previsioni della L.R. 8/2004 sono state lette in modo integrato e coordinato.

Per cui, rispetto alla surriferita disciplina generale prevista dalla L.R. 8/2004, il R.R. 18/2009 si è limitato ad introdurre soltanto una distinzione, a seconda che il trasferimento fosse avvenuto all'interno o al di fuori del distretto socio-sanitario di collocazione originaria della struttura, rilevante ai fini della richiesta di compatibilità al fabbisogno sanitario programmato. Ciò in ragione del fatto che solo all'interno dello stesso distretto si desse per acquisita la rispondenza della struttura al citato fabbisogno.

In virtù di tale lettura combinata, quindi, l'iter procedurale relativo al trasferimento delle strutture di cui ai punti 1 e 2 della lett. a), art. 5 citato, si sarebbe dovuto articolare nel modo seguente:

1) in caso di trasferimento definitivo all'interno dello stesso distretto socio-sanitario, viene proposta domanda di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento al Comune di destinazione, questo rilascia, ai sensi dell'art. 5, lett. a), punto 3.3 e art. 7, l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento; la Regione, su apposita istanza e previa verifica dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi dei cui al R.R. n. 3/2005 rilascia ai sensi dell'articolo 8 l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, e, se la struttura è già accreditata, l'autorizzazione a mantenere l'accreditamento nella nuova sede, previa verifica previa verifica dei requisiti ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi dei cui al R.R. n. 3/2005.
2) in caso di trasferimento definitivo al di fuori del distretto socio-sanitario, previa apposita istanza della struttura che intende trasferirsi, il Comune chiede alla Regione parere di compatibilità in ordine al trasferimento; la Regione, previo parere favorevole dell'Azienda Sanitaria Locale competente in relazione al fabbisogno distrettuale, rilascia parere di compatibilità positivo in ordine al trasferimento; solo a questo punto, il Comune di destinazione può rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento a cui seguono sempre previa istanza, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e l'autorizzazione al mantenimento dell'accreditamento, come sopra.

Il trasferimento in oggetto, essendo avvenuto all'interno dello stesso distretto socio-sanitario avrebbe dovuto seguire la procedura di cui al punto 1).

In realtà le vicende che di seguito si espongono attestano che la procedura seguita è stata difforme.

Con Determinazione Dirigenziale n. 254 del 26/062003, così come rettificata ed integrata dalla successiva Determinazione Dirigenziale n. 403 del 21/10/2003, è stata rilasciata autorizzazione all'esercizio di un Presidio extraospedaliero di Riabilitazione Funzionale ex art. 26 L. n. 833/78 in favore della GSM srl "Padre Pio" in Adelfia, per: "Degenza a tempo pieno n. 60; Tipologia a ciclo diurno n. 30; Trattamenti ambulatoriali n. 35".

Con Determinazione Dirigenziale n. 272 del 19/05/2005 è stato successivamente conferito al medesimo Presidio "Accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24, comma 6 L.R. n. 8 del 28/05/2004. Ottemperanza Sentenza TAR Bari n. 216/2005", per: "Degenza a tempo pieno n. 60 posti letto; Prestazioni a ciclo diurno n. 30; Prestazioni ambulatoriali n. 35" previa verifica della sussistenza dei requisiti ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005.

Con nota prot. 137/10/DG del 24/11/2010 la GMS spa, gestore del "Presidio di riabilitazione Padre Pio" sito in Adelfia alla via Fieno, ha chiesto "*ai sensi dell'art. 1, comma 2, del R.R. n. 18 del 30 luglio 2009, il trasferimento definitivo del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" nella struttura con sede in Capurso (BA) alla via San Carlo n. 64 appartenente allo stesso Distretto Socio Sanitario e di cui si detiene il possesso in virtù di contratto di gestione*", riservandosi di presentare certificato di cambio di destinazione d'uso, senza lavori, appena lo stesso fosse stato rilasciato dal comune di Capurso.

Con nota prot. 3/2011 DG del 10/01/2011, indirizzata a questo Servizio, la GMS spa ha revocato la richiesta di cui sopra.

Con successiva nota prot. 18/2011 DG del 31/01/2011, la GMS spa ha comunicato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del R.R. n. 18 del 30 luglio 2009, il suddetto trasferimento, precisandone la decorrenza a far data dal 04/04/2011 ed allegandovi un irrituale "*parere di nulla osta igienico sanitario*" rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA.

Con nota prot. 25345 UOR24 del 14/02/2011 indirizzata a questo Servizio, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, facendo riferimento alla comunicazione di trasferimento del presidio di cui sopra, ha precisato che "*in esito ad istanza della Società GMS s.p.a. lo scrivente Dipartimento, con nota prot. n. 014376/UOR 24 del 27/01/2011, ha espresso il proprio condizionato parere relativo esclusivamente all'idoneità della parte di unità immobiliare da destinare a presidio di riabilitazione, e non anche ai requisiti organizzativi e tecnologici, con riserva di verificare quanto dovesse essere richiesto da codesta Autorità*";

Con tale nota prot. n. 014376/UOR 24 del 27/01/2011, indirizzata soltanto alla GMS s.p.a. ed in esito all'istanza di quest'ultima di rilascio di "*nulla osta igienico sanitario di parte del fabbricato in Capurso alla via San Carlo n. 64 da destinare a Presidio di riabilitazione* […]", il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha dichiarato di non avere rilievi d'ordine igienico sanitario, apponendo, tuttavia, una serie di condizioni, tra cui l'acquisizione della licenza di agibilità della parte dell'immobile destinata a presidio di riabilitazione, la netta separazione di alcuni ambienti del presidio di riabilitazione rispetto a quelli della RSSA (struttura evidentemente sita nel medesimo immobile) ecc. Nella medesima nota, il Dipartimento di Prevenzione ha precisato che "*resta fermo che l'esercizio dell'attività di che trattasi è subordinato al rispetto di tutti quanti i requisiti prescritti dal R.R. 3/05 e ss.mm.ii. e che lo scrivente Servizio si riserva di verificare quanto dovesse essere richiesto dall'Autorità competente per l'autorizzazione e, comunque, prima che il Presidio sia reso operativo*";

Con nota prot. 25316 UOR24 del 14/02/2011, indirizzata soltanto alla GMS s.p.a., il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, in esito a nuova documentazione prodotta da quest'ultima, ha comunicato le proprie osservazioni su alcuni aspetti relativi ai requisiti strutturali, tra l'altro, prendendo atto "*delle note indirizzate al Signor Sindaco del Comune di Capurso relativamente alla licenza di agibilità dell'immobile* […]*"* e restando in attesa di acquisire tale licenza di agibilità *"prima che il Presidio sia reso operativo*";

Con nota prot n. AOO_081/2298/Coord del 27/05/2011, in riferimento alla sopra citata nota del Dipartimento di Prevenzione prot. 25345 UOR24 del 14/02/2011, questo Servizio ha disposto la verifica dei requisiti minimi previsti dal R.R. 3/05 per l'autorizzazione all'esercizio del presidio di riabilitazione nella nuova sede, precisando che: "*La relazione dovrà in via preliminare superare le condizioni poste alla struttura di cui alla nota prot. n. 014370/UOR 24 del 27/01/2011* [rectius prot. n. 14376] *e confermare esplicitamente la rimozione della stesse nonché l'esistenza di tutti i requisiti igienico-edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale prescritti dalla L.R. n. 8/04 e dal R.R. n. 3/05 in relazione al tipo di attività per la quale è stato richiesto il trasferimento definitivo*";

Con nota prot. 93/2011 DG del 30/05/2011, la GMS spa ha comunicato a questo Servizio ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA che "*alla data odierna questa struttura non ha in atto alcun*

trasferimento definitivo alla via S. Carlo 64 in Capurso" e che "*prima che il trasferimento sia reso operativo Vi sarà richiesto idoneo sopralluogo per la verifica dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/05*".

Con nota prot. 140616/UOR - 9 del 23/08/2011, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha comunicato al Servizio regionale APS che: "*Da una verifica di sopralluogo effettuata dal personale ispettivo di questo D.P. in data 14/07/2011 è risultato che l'attività di che trattasi non è stata trasferita presso la sede in Capurso. A tutt'oggi non è pervenuta alcuna comunicazione in merito da parte della G.M.S. s.p.a.*".

A distanza di un anno, con nota fax del 20/08/2012, pervenuta a questo Servizio in pari data, la GMS spa ha comunicato a questo Servizio ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA che "*in pari data è stato reso definitivo il trasferimento della struttura in oggetto, presso la sede in Capurso (BA) al via S. Carlo n. 64*".

Con nota prot. 135756/UOR - 9 del 21/08/2012, anticipata in pari data a questo Servizio via fax, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha comunicato che:

- "*L'anno 2012, addì 20 del mese di agosto personale medico e tecnico di questo Dipartimento di Prevenzione eseguiva un accertamento presso il complesso edilizio corrente in Capurso (BA) alla via S. Carlo n. 64 laddove veniva segnalato l'imminente trasferimento, senza autorizzazione, di pazienti già ricoverati presso il Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" con sede in Adelfia alla via Fieno - della soc "G.M.S. s.p.a." di cui il Legale rappresentante è l'ing. Francesco PELLICANI in atti generalizzato";*
- per tale Presidio di riabilitazione trasferito nella nuova sede in Capurso alla via S. Carlo n. 64 *"non risulta ancora espresso parere conclusivo circa la sussistenza di tutti i requisiti igienico - edilizi, tecnico sanitari, organizzativi e di personale prescritti dalla L.R. 8/04 e dal r.r. 3/05 propedeutici al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio che avrebbe legittimato il trasferimento dell'attività*";
- "*Per quanto sopra riferito, stante l'osservazione che l'attività trasferita in altra sede senza autorizzazione contravviene a quanto espressamente indicato dalla L.R. n. 08/04 e relativo R.R. 3/05 e s.m.i., si partecipa l'Autorità competente per l'avvio delle procedure di cui alla L. 241/90 e s.m.i. in applicazione alle sanzioni previste dall'art. 15 c. 1, della L.R. n. 8/2004, riferendo che in applicazione al c. 3 dell'art. 15 della citata L.R. questo Servizio provvederà alla notifica, in assenza di validi elementi di giustifica, della relativa sanzione amministrativa*".

Con nota prot. 170/2012 DG del 27/08/2012, la GMS spa ha richiesto a questo Servizio ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA "*il completamento della procedura di verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/05, avviato da codesto Assessorato, Ufficio Accreditamenti con nota prot n. A00_081/2298/Coord del 27/05/2011*"

Con nota prot. 17589 del 05/09/2012, in riscontro alla nota prot. 135756/UOR - 9 del 21/08/2012 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, il Comune di Capurso ha precisato a questo Servizio ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA di non essere competente ad avviare il procedimento di cui all'art. 15 della L.R. 8/2004, chiedendo di essere informato dei provvedimenti adottati in merito.

Constatato che la G.M.S. s.p.a. si fosse limitata a comunicare a questo Servizio ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA il trasferimento definitivo ai sensi dell'art. 1, comma 2, del R.R. n. 18 del 30 luglio 2009, allegando un irrituale "*parere igienico sanitario*" rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA su istanza della medesima G.M.S., senza richiedere preventivamente al comune di Capurso l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento alla via S. Carlo n. 64, come previsto dalla normativa vigente; che la G.M.S. s.p.a. non avesse presentato a questo Servizio formale istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento; che la G.M.S. s.p.a., sulla base di quanto comunicato dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA con nota prot. 135756/UOR - 9 del 21/08/2012, avesse proceduto al materiale trasferimento del Presidio di riabilitazione in oggetto e della relativa attività presso la sede in Capurso, alla via S. Carlo n. 64, in assenza della necessaria conclusione delle verifiche del Dipartimento di Prevenzione ASL BA in ordine al possesso dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/05 presso la nuova sede, nonché in assenza del conseguente rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio ed accreditamento per la suddetta nuova sede;

con nota prot. n. AOO/081/3240/APS1 del 01/10/2012 questo Servizio ha predisposto e trasmesso relazione istruttoria unitamente alla bozza di Decreto del Presidente della Giunta Regionale, volta a consentire l'applicazione nei confronti della struttura in oggetto della sanzione di cui agli artt. 15 e 16 L.R. 8/2004 s.m.i..

Con nota prot. n. AOO/081/3258/APS1 del 02/10/2012 questo Servizio, atteso che l'eventuale applicazione della sanzione di chiusura definitiva del presidio di cui ai citati artt. 15 e 16 L.R. 8/2004 s.m.i., avrebbe reso *inutiliter data* ogni valutazione in ordine ai requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio di cui al R.R. n. 3/2005 s.m.i., ha invitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA a sospendere ogni eventuale attività di verifica del possesso dei requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio della struttura in oggetto presso la nuova sede della stessa, sino alla definizione dei relativi provvedimenti da parte della Regione.

Con nota prot. 16977/UOR - 9 del 22/10/2012, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, preso atto dell'invito di cui sopra, ha comunicato di aver sospeso "*l'iter istruttorio relativo alla verifica dei requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio della struttura in oggetto*" evidenziando, comunque, la mancanza nel fascicolo istruttorio del parere dei vigili del fuoco e "*la documentazione inerente gli adempimenti del Comune di Capurso in merito all'aggiornamento dell'agibilità dello stabile*".

Con nota prot. 173791/UOR - 9 del 26/10/2012, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, ha trasmesso, per opportuna conoscenza, atto di significazione presentata al Comune di Capurso ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 267/2000, da cittadino del medesimo Comune, nel quale si denuncia, in sostanza, la non conformità della destinazione d'uso impressa all'immobile in Capurso - presso il quale è stato trasferito (senza autorizzazioni) il Presidio "Padre Pio" - rispetto alla convenzione di concessione dell'08/06/2005 tra il Comune e l'attuale concessionaria CO.GE.PRO. s.r.l., in virtù della quale detto immobile si sarebbe dovuto destinare esclusivamente a "Casa di riposo per anziani autosufficienti".

Con nota prot. 22523 dell'08/11/2012 il Comune di Capurso ha trasmesso a questo Servizio la deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Capurso n. 138 del 05/11/2012 con la quale si delibera di "*ritenere rientrante…nell'oggetto della convenzione sottoscritta nel 2005 tra il Comune di Capurso e la società CO.GE.PRO. srl la possibilità di attivazione c/o struttura Giovanni Paolo II del presidio extra ospedaliero "Padre Pio" per le prestazioni ex art. 26 L. n. 833/78 Riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali*" nonché di comunicare la medesima anche alla Regione Puglia e all'ASL BA "per le relative iniziative e provvedimenti, per quanto di competenza, rivolti alla condivisione e ed approvazione delle richieste di riorganizzazione della struttura denominata "Giovanni Paolo II con sede in Capurso".

Con nota prot. 226/2012/DG del 09/11/2012, inviata a questo Servizio per conoscenza, la GMS spa ha trasmesso al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA parere dei Vigili del Fuoco e la summenzionata deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Capurso n. 138 del 05/11/2012.

Con nota prot. 231/2012/DG del 16/11/2012, inviata a questo Servizio e al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, la GMS spa ha presentato richiesta di autorizzazione all'esercizio "*delle attività sanitarie di cui all'oggetto trasferite da Adelfia via Fieno in Capurso via San Carlo 64*", nonché il trasferimento dell'accreditamento istituzionale da Adelfia a Capurso, **dichiarando di possedere i requisiti minimi ed ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005.**

Con nota prot. 190553/UOR - 9 del 22/11/2012, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, ha comunicato di aver ricevuto la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Capurso n. 138 del 05/11/2012, il parere dei Vigili del Fuoco e la richiesta di autorizzazione all'esercizio e precisato che tale documentazione "*consentirebbe il superamento dei rilievi residui notiziati con la nota cui si fa seguito [nota prot. 16977/UOR - 9 del 22/10/2012], con la sola eccezione dell'aggiornamento del certificato di agibilità e destinazione d'uso di parte dell'immobile per fini sanitari*", restando in attesa "*delle determinazioni che codesto Ufficio vorrà adottare per l'eventuale seguito istruttorio per la definizione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria trasferita da Adelfia*".

Con Determina Dirigenziale n. 36 del 13/02/2013 è stata disposta, ai sensi dell'art. 21 quater, comma 2, L. n. 241/90, la sospensione, in via cautelare, di mesi 6 (sei) degli effetti dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzio-

nale del presidio in oggetto rilasciati con le Determinazioni Dirigenziali, rispettivamente, n. 254 del 26/06/2003 (rettificata con successiva n. 403 del 21/10/2003), n. 272 del 19/05/2005, nonché della conseguente Determinazione Dirigenziale n. 235 del 09/08/2012. Tale sospensione cautelare è stata disposta in considerazione del fatto che sin dall'agosto 2012 il Presidio in oggetto, di fatto, si è trovato ad esercitare - senza le dovute autorizzazioni e senza le previe verifiche positive dei requisiti minimi ed ulteriori richiesti dal R.R. n. 3/2005 - la propria attività in regime di accreditamento istituzionale per conto del S.S.R. in una sede e struttura (in Capurso alla via San Carlo 64) diversa da quella (in Adelfia alla via Fieno, abbandonata e chiusa dall'agosto 2012) a suo tempo oggetto di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento. In altri termini, la GMS s.p.a., soggetto gestore del Presidio Padre Pio attualmente operante in Capurso alla via San Carlo 64, si è indebitamente avvalsa di un'autorizzazione all'esercizio e di un accreditamento istituzionale rilasciati esclusivamente per la sede, ormai chiusa, ubicata in Adelfia alla via Fieno.

Tale "diversità" di sede e struttura - già da allora - ha determinato una situazione di grave difformità e, al tempo stesso, di grave inadempimento delle prescrizioni contenute nei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale in ordine all'individuazione della sede e della struttura in cui esercitare l'attività di riabilitazione, che avrebbe legittimato questo Servizio all'esercizio in autotutela della potestà di revoca dei medesimi provvedimenti, ai sensi degli articoli 15 e 27 della L.R. n. 8/2004.

La suddetta potestà di revoca, tuttavia, si è ritenuto non esercitarla in quanto le valutazioni e le determinazioni finali che sarebbero state assunte nel procedimento, allora in corso, davanti al Presidente della Regione, si ponevano in rapporto di necessaria presupposizione logico - giuridica con la sopradetta fattispecie di grave inadempimento e/o difformità.

Con successivo Decreto n. 157 del 18/03/2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 del 28/03/2013, il Presidente della Giunta Regionale ha disposto la chiusura del medesimo presidio, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, L.R. n. 8/2004 in quanto trasferito definitivamente dalla sede in Adelfia via Fieno ad altra sede in Capurso alla via San Carlo 64 in assenza dell'autorizzazione di cui agli articoli 7 e 8 della medesima legge regionale. Con il medesimo Decreto il Presidente della Giunta Regionale ha altresì demandato al Direttore Generale dell'ASL Bari l'individuazione e l'attuazione delle misure operative idonee all'esecuzione del provvedimento di chiusura ed al trasferimento in sicurezza e con il minimo disagio possibile dei pazienti in carico al "Presidio di riabilitazione Padre Pio", sito in Capurso alla via San Carlo 64, presso altra idonea struttura di riabilitazione viciniore.

La Determina Dirigenziale n. 36 del 13/02/2013 e il successivo Decreto n. 157 del 18/03/2013 sono stati impugnati, con richiesta di sospensione cautelare, davanti al T.A.R. Puglia Bari con ricorso R.G. n. 223/2013 e successivi motivi aggiunti.

Nell'ambito del giudizio di cui al sopra citato ricorso:

a) con Ordinanza cautelare n. 2045/2013 del 31/05/2013, il Consiglio di Stato ha accolto, in riforma dell'Ordinanza cautelare del T.A.R. Puglia Bari n. 171/2013 (di rigetto), l'istanza cautelare proposta dalla GMS spa, soggetto gestore del presidio in parola, sospendendo gli effetti della sopra citata Determina Dirigenziale n. 36 del 13/02/2013;
b) con Ordinanza cautelare n. 2042/2013 del 31/05/2013, il Consiglio di Stato ha accolto, in riforma dell'Ordinanza cautelare del T.A.R. Puglia Bari n. 244/2013 (di rigetto), l'istanza cautelare proposta dalla GMS spa, sospendendo gli effetti del sopra citato Decreto presidenziale n. 157.

Le surriferite ordinanze recano entrambe la seguente motivazione "*Ritenuto:*

- *che il trasferimento di sede della struttura accreditata avviene nell' ambito del distretto socio sanitario di precedente ubicazione circostanza che, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 3 del 2005 [rectius: art. 1, R.R. n. 18/2009], esclude ogni apprezzamento discrezionale della Ragione sul fabbisogno assistenziale nella porzione di territorio interessata;*
- *che l'art 1 in precedenza richiamato, nel prevedere in sessanta giorni il termine di preavviso per il trasferimento nell'ambito del distretto, valorizza l'interesse della struttura alla continuità delle prestazioni e, per implicito, è impositivo per l' Amministrazione dell'obbligo di verifica entro termine*

ragionevole dei presupposti per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori al mutamento di sede ed all'esercizio dell'attività;
- *che è intervenuto il provvedimento comunale favorevole al tramutamento di sede mentre, malgrado il notevole lasso temporale decorso dall'attivazione del procedimento di trasferimento, non risulta a tutt'oggi perfezionata l'attività istruttoria preordinata al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;*
- *che la società ricorrente ha posto in essere azioni positive ai fini della documentazione del possesso dei requisiti di idoneità all'erogazione della prestazioni nella nuova sede;*
- *che, nelle more della decisione della causa nel merito, sussistono gli estremi di danno grave nella sfera economica della società appellante in relazione all'effetto ablatorio di ogni attività derivante dall'atto impugnato;*
- *che, per converso, non emerge danno all'interesse pubblico che non riceve preclusione nei controlli di competenza in relazione alle allegazioni e produzioni della ricorrente ai fini dell'asseveramento del possesso dei requisiti per l'esercizio della struttura;* […]".

Nel frattempo, con nota prot. n. AOO/151/19 aprile 2013/n. 4230, il Servizio PAOS, congiuntamente al Servizio APS, rilevata:
- la mancata applicazione CCNL AIOP ai dipendenti del presidio in oggetto, contratto preso come riferimento nella D.G.R. n. 2185/2010 ai fini della determinazione della tariffa per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78;
- la carenza di requisiti organizzativi;
- il mancato pagamento delle retribuzioni per alcuni mesi del 2013;
- la possibile violazione dell'art. 5 del contratto per l'erogazione delle prestazioni di riabilitazione 2012 tra ASL BA e la GMS s.r.l. che impone la puntuale applicazione delle regole del CCNL di riferimento, tra cui quella che prevede la corresponsione della retribuzione entro termini tassativi;
- l'applicabilità al caso di specie dell'art. 27, comma 4 della L.R. n. 8/2004, che prevede la revoca dell'accreditamento per violazione grave e continuativa degli accordi contrattuali;

ha invitato sia il Direttore Generale a verificare la corretta applicazione dell'accordo contrattuale sottoscritto e l'applicazione del CCNL AIOP, che il Dipartimento di Prevenzione della stessa ASL a verificare la sussistenza dei requisiti organizzativi ai fini dell'applicabilità del comma 3 del citato art. 27.

Con nota prot. 102177/UOR 9 Direz. del 07/06/2013, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA - in riscontro alla sopra citata nota prot. n. AOO/151/19 aprile 2013/n. 4230 - ha conclusivamente affermato che "***Pertanto, risultano soddisfatti i requisiti organizzativi dettati dal R.R. 3/05 per quanto attiene la degenza a ciclo continuativo o diurno****; risultano soddisfatti anche i requisiti organizzativi dettati dal R.R. 16/2010 e s.m.i. per quanto attiene le prestazioni domiciliari, fatta salva la necessità di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato per n. 1 tecnico della riabilitazione. Per quanto attiene il tipo di contratto applicato, con nota datata 30704/2013, indirizzata a ciascun dipendente del presidio di che trattasi, il legale rappresentante della GMS s.p.a. ha comunicato l'applicazione del CCNL AIOP a partire dal mese di maggio 2013, come inteso con le parti sindacali*", **senza, tuttavia, nulla riscontrare sulla circostanza del mancato pagamento delle retribuzioni, sulla congruenza della dotazione organica del presidio rispetto a quanto stabilito nella sopracitata D.G.R. n. 2185 dell'11/10/2010, nonchè sull'applicazione del CCNL per il periodo antecedente al "maggio 2013**"; nella stessa, inoltre, si parla per la prima volta di n. 6 moduli di riabilitazione domiciliare (invece dei soli n. 3 precedentemente accreditati) senza precisare alcunchè sugli stessi, compresa la circostanza che il presidio avesse presentato alla ASL BA in data 16/01/2012 istanza per n. 3 moduli di riabilitazione domiciliare in aggiunta ai n. 3 precedentemente accreditati, appresa soltanto in occasione del ricorso per motivi aggiunti, notificato a questo Servizio in data 08/11/2013, nel giudizio dinanzi al T.A.R. Puglia Bari R.G. n. 223/2013; per tali moduli ulteriori non è stata rispettata dall'ASL BA la procedura prevista dall'articolo 9 del R.R. n. 16/2010 come modificato dal successivo R.R. 20/2011. Con tale nota, tra l'altro, il Dipartimento non faceva cenno alcuno alla sussistenza dei requisiti minimi ed ulteriori per l'attività ambulatoriale.

Nelle more della definizione del giudizio davanti al T.A.R. Puglia, Bari, alla luce ed in esecuzione delle

ordinanze cautelari sopra citate del Consiglio di Stato, questo Servizio, ritenuta necessaria la conclusione della verifica del possesso dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. da parte del presidio sito in Capurso alla via San Carlo 64, affinché l'attività sanitaria di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 fosse esplicata con tutte le garanzie organizzative, strutturali e tecnologiche previste dalla legge a tutela dei pazienti e di tutte le persone ivi operanti, con nota prot. AOO/081/2385/APS1 del 14/06/2013, ha invitato: "*a) Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA alla conclusione della verifica dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., presso il presidio in oggetto sito in Capurso alla via San Carlo 64, richiesta ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ex art. 8, L.R. n. 8/2004, che tenesse anche in debito conto delle criticità rappresentate nella nota regionale - allegata alla medesima nota - prot. n. AOO/151/19 aprile 2013/n. 4230, da valutare, per quanto attiene specificamente ai requisiti organizzativi, alla luce della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2185 dell'11/10/2010, avente ad oggetto "Conclusione procedimento in autotutela avviato con deliberazione della G.R. 19.07.2010 n. 1694 (annullamento delibera del Commissario ad acta del 29/06/09 - Gestione e Management Sanitario srl. di Adelfia, Ba) - Rideterminazione tariffe"; b) Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA alla verifica dei requisiti ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., richiesta ai fini del mantenimento dell'accreditamento ai sensi degli artt. 21 e 24, L.R. n. 8/2004, comunicando l'esito finale, con relativi verbali di sopralluogo, dal quale risultino in maniera chiara, dettagliata ed analitica i riscontri e le valutazioni espletate in ordine a detti requisiti, tenendo in debito conto delle criticità rappresentate nella nota regionale - allegata alla medesima nota - prot. n. AOO/151/19 aprile 2013/ n. 4230, da valutare, per quanto attiene specificamente ai requisiti organizzativi, alla luce della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2185 dell'11/10/2010, avente ad oggetto "Conclusione procedimento in autotutela avviato con deliberazione della G.R. 19.07.2010 n. 1694 (annullamento delibera del Commissario ad acta del 29/06/09 - Gestione e Management Sanitario srl. di Adelfia, Ba) - Rideterminazione tariffe*".

Con nota prot. 120187/UOR 9 Direz. del 05/07/2013, il Dipartimento di prevenzione dell'ASL BA - in riscontro alla nota prot. AOO/081/2385/APS1 del 14/06/2013 - ha comunicato, che "*Dagli accertamenti effettuati risulta che il Presidio di Riabilitazione Funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali "Padre Pio" gestito in Capurso alla via San Carlo n. 64 dalla "Gestione e Management Sanitario s.p.a." possiede i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui alla Sezione A ed alla lettera D.01 del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. richiesti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ex art 8 della L.R. n. 8/2004 per n. 3 moduli per la degenza a ciclo continuativo, n. 35 posti di degenza ambulatoriale e n. 30 posti di degenza diurna*"; con la medesima nota sono state illustrate le sinteticamente le componenti strutturali, tecnologiche ed organizzative, compresa la dotazione del personale per le prestazioni domiciliari riferita a n. 6 moduli, ma senza chiarire alcunchè in merito a tali moduli, come sopra precisato.

Anche in tale ultima nota il Dipartimento di Prevenzione non ha fatto il minimo cenno alla richiesta verifica della congruenza della dotazione organica del presidio rispetto a quanto stabilito nella sopracitata D.G.R. n. 2185 dell'11/10/2010 in ordine alla medesima dotazione, la quale, ai sensi del R.R. n. 3/05, per i soli n. 60 posti letto residenziali, prevede una consistenza di personale diversa e maggiore rispetto a quella ritenuta congrua dallo stesso Dipartimento di Prevenzione in sede di verifica: così il personale medico, per il quale, nella Tabella n. 1 a pagina 10 della suddetta D.G.R., è prevista una dotazione di n. 9 unità, mentre il Dipartimento di Prevenzione ha ritenuto congruo una dotazione n. 8 unità in servizio presso il Presidio; ciò è ancor più vero se si considera che la consistenza numerica prevista nella D.G.R. è rapportata alla sola riabilitazione residenziale per n. 60 p.l., mentre quella verificata dal Dipartimento sembra intesa a coprire il fabbisogno di personale per tutte le tipologie di prestazioni complessivamente rese dal Presidio e quindi non solo per quelle rese in regime residenziale per n. 60 p.l., ma anche per le altre prestazioni riabilitative rese in regime semiresidenziale/diurno (n. 30 p.l.) ed ambulatoriale (n. 35 pz.); si aggiunga inoltre che ai sensi del R.R. 3/05 e della normativa vigente in materia, la figura dell'infermiere non può che riferirsi a quella dell'infermiere "professionale" e non

a quella dell'infermiere "generico", figura ormai ad esaurimento sin dal D.P.R. n. 761/79.

Con nota prot. 120187/UOR 1 del 24/09/2013 - indirizzata, fra gli altri, anche al legale rappresentante della GMS s.p.a. - il Direttore Generale dell'ASL BA, ritenuti violati, in ordine alla corretta retribuzione dei dipendenti, gli articoli 8 quater e quinquies del D.Lgs. n. 502/92, l'art. 5, comma 1, lett. d) del contratto stipulato tra la ASL BA e il presidio in oggetto, nonché il CCNL AIOP, ARIS e FDG, sulla base di considerazioni condivise e recepite da questo Servizio, richiamato l'articolo 27, comma 4, L.R. n. 8/2004, il quale dispone "*l'accreditamento può essere revocato a seguito di accertamento della violazione grave e continuativa degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo nonché in conseguenza del rifiuto di stipula del contratto e del non rispetto degli accordi eventualmente sottoscritti con le organizzazioni rappresentative a livello regionale",* ha invitato questo Servizio agli *"opportuni adempimenti conseguenziali*";

Con nota prot. 10/P/579/SR/13 del 03/10/2013 il Segretario Regionale della FIALS ha denunciato che "*sebbene il personale dipendente abbia ottemperato alla primaria obbligazione prevista dal CCNL, avendo regolarmente prestato la sua opera anche nel mese di settembre 2013, ad oggi risulta creditore nei confronti della predetta società delle retribuzioni di GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO, SETTEMBRE e 14^ mensilità 2013, oltre a non avere ricevuto il credito IRPEF rinveniente dalla dichiarazione del reddito mod. 730/13*".

Con nota prot. n. AOO/081/4189/APS1 del 18/11/2013 - riservata all'esito della definizione del giudizio dinanzi al T.A.R. Puglia Bari sul ricorso R.G. n. 223/2013 ogni determinazione definitiva in ordine alla richiesta di autorizzazione all'esercizio e di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede in Capurso, all'accreditamento degli ulteriori n. 3 moduli per riabilitazione domiciliare e all'eventuale avvio di revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. 8/2004 per la violazione grave e continuativa degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies - questo Servizio ha invitato:

"*1) il Direttore Generale dell'ASL BA, per quanto attiene all'accreditamento degli ulteriori n. 3 moduli per riabilitazione domiciliare, ai sensi dell'art. 9 del R.R. n. 16/2010, come modificato dal successivo R.R. n. 20/2011, a relazionare a questo Servizio circa la necessità assistenziale di tali prestazioni nonché a trasmettere gli esiti della verifica del possesso dei requisiti di cui al medesimo R.R. n. 16/2010, con la relativa documentazione, in particolare l'elenco nominativo del personale adibito all'attività di riabilitazione domiciliare, con indicazione della qualifica, impegno orario e natura del rapporto di lavoro, e copia dell'istanza di accreditamento, da questo Servizio mai conosciuta; 2) il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ad integrare e rivalutare gli esiti della verifica di cui al punto 10), in ordine ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., per le attività di riabilitazione esercitate presso il Presidio di Riabilitazione di Capurso, così come richiesto allo stesso Dipartimento con la sopra citata nota di questo Servizio prot. AOO/081/2385/APS1 del 14/06/2013, tenendo conto dei rilievi e delle criticità evidenziate al punto 11. della presente; 3) il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA a concludere con sollecitudine la verifica dei requisiti ulteriori, disposta con nota di questo Servizio prot. AOO/081/2385/APS1 del 14/06/2013 di cui al punto 6), tenendo conto dei rilievi e delle criticità evidenziate al punto 11. della presente*"

Contro tale ultima nota prot. n. AOO/081/4189/APS1 del 18/11/2013, la GMS s.p.a. ha proposto ricorso per motivi aggiunti nel giudizio di cui al ricorso n. 223/2013, chiedendone la sospensione in via cautelare.

Con ordinanza n. 730 del 19/12/2013, il TAR Puglia Bari "*Rilevato che la gravata nota del 18/11/2013 subordina ogni determinazione definitiva in ordine alla richiesta di autorizzazione all'esercizio e di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede in Capurso all'esito del presente giudizio; Ritenuto che l'Amministrazione regionale debba comunque concludere, in ossequio al disposto di cui all'art. 2 legge n. 241/1990, il procedimento avviato dalla società ricorrente con la presentazione della suddetta istanza di autorizzazione…*" ha accolto la suddetta istanza di sospensione.

Con nota prot. n. AOO/081/4657/APS1 del 24/12/2013 questo Servizio ha ulteriormente sollecitato il Direttore Generale della ASL BA ed i Direttori

dei Dipartimenti di Prevenzione della ASL BA e della ASL TA a concludere gli accertamenti sopra descritti e a comunicare l'esito finale degli stessi allegandovi "*copia dei verbali dai quali risultino in maniera dettagliata i riscontri e le valutazioni effettuate in ordine ai requisiti; l'elenco nominativo del personale adibito ai diversi moduli di attività di riabilitazione esercitata presso il Presidio di Riabilitazione (a ciclo continuativo, di degenza ambulatoriale e di degenza diurna) nonché ai diversi moduli di riabilitazione domiciliare, distinto per qualifiche professionali e con indicazione delle specializzazioni possedute*".

Con nota prot. n. 265300/UOR 09 Direz. del 24/12/2013, pervenuta a questo Servizio mediante fax in data 09/01/2014, in riscontro alla nota di questo Servizio prot. n. AOO/081/4189/APS1 del 18/11/2013, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, ha comunicato l'esito finale, dove si afferma conclusivamente: "*Riesaminato il fascicolo istruttorio alla luce delle osservazioni poste dalla Regione Puglia con nota prot. n. AOO/081/4189/APS1 del 18/11/2013, il Presidio di Riabilitazione Funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali "Padre Pio" gestito in Capurso alla via San Carlo n. 64 dalla "Gestione e Management Sanitario S.p.A.", attualmente possiede i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui alla Sezione A ed alla lettera D.01 del R.R. n. 3/05 e s.m.i. richiesti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ex art. 8 della L.R. n. 8/2004, e di cui alla D.G.R. n. 2185 dell'11/10/2010, per n. 3 moduli per la degenza a ciclo continuativo, n. 30 posti di degenza diurna e n. 35 posti per l'attività ambulatoriale*"; nella medesima nota il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha rilevato che: " *Con il proprio parere prot. 120187/UOR 09 Direz. del 05/07/2013 si precisa che oltre a n. 7 medici specialisti e n. 1 direttore medico, con rapporto di lavoro dipendente ed a tempo indeterminato, sono in organico n. 4 medici con rapporto di convenzione con la "GMS s.p.a., per un totale di n. 12, superiore al numero complessivo di 10 medici previsto dalla D.G.R. n. 2185 dell'11/10/2010 che, sebbene non espressamente richiamata, è soddisfatta. La stessa dotazione in personale medico comprende anche lo specialista fisiatra richiesto per la degenza diurna dal R.R. n. 3/05. Con comunicazione del 16/12/2013 (all. 4), la società "GMS s.p.a. ha documentato l'implementazione del personale medico con un medico specialista in fisiatria, con rapporto libero professionale, destinato alla degenza diurna ed alle prestazioni ambulatoriali. Per quanto attiene il personale infermieristico, con la stessa comunicazione del 16/12/2013, la società "GMS s.p.a." ha documentato la sostituzione di cinque infermieri generici con altrettanti infermieri professionali e l'assunzione di altri due infermieri professionali. Tanto premesso, si conferma* [!] *il parere già espresso con nota prot. 120187/UOR 09 Direz. del 05/07/2013*".

Da tale nota del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA (prot. n. 265300/UOR 09 Direz. del 24/12/2013), risulta evidente che prima d'allora i requisiti organizzativi non fossero ancora posseduti del tutto dalla struttura, contrariamente a quanto dichiarato dalla GMS s.p.a. (nell'istanza di autorizzazione all'esercizio e accreditamento nella nuova sede di cui alla sopra citata nota prot. 231/2012/DG del 16/11/2012) e dallo stesso Dipartimento di Prevenzione un mese prima.

Con nota prot. 978 del 07/01/2014 trasmessa a questo Servizio, tramite p.e.c., in pari data, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha affermato conclusivamente che: "*Dall'esame della documentazione esibita a tutto il 23.12.2013, dai grafici acquisiti, dall'esito del sopralluogo effettuato in data 20.09.2013 e dalla relazione dell'esperto di settore incaricato dalla Direzione Generale di questa ASL, Dr. Matteo De Luca, Direttore Medico del Dipartimento di assistenza Riabilitativa Area Disabilità Età Adulta e Stabilizzata, si esprime "parere favorevole" per quanto attiene il possesso degli ulteriori "Requisiti strutturali e tecnologici" del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" sito in Capurso (BA), alla via San Carlo 64, di cui è titolare la GMS (Gestione e Management Sanitario) S.p.A., avente sede legale in Capurso (BA), alla stessa via San Carlo n. 64. Per quanto attiene il possesso degli ulteriori "requisiti organizzativi" allo stato attuale non è possibile esprimere un giudizio di merito, in quanto l'istruttoria risulta ancora mancante di alcuni elementi imprescindibili*"; in proposito a tali requisiti organizzativi, nella premessa della propria nota il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA tiene a rilevare che "*Purtroppo la ulteriore documentazione presentata è risultata ancora incompleta e non esaustiva ai fini dell'espressione del parere finale, soprattutto per quanto attiene la valutazione dei requisiti organizzativi, pertanto si inoltrava ulteriore missiva, giusto*

ns. prot. 0099146 del 23/12/2013 (allegato 9). A tale, nota, alla data odierna, ancora non è stato dato riscontro da parte del Presidio Padre Pio".

Nella missiva prot. 0099146 del 23/12/2013 sopra citata il Dipartimento dell'ASL TA ha chiesto alla GMS s.p.a. chiarimenti ed integrazioni in ordine a: "*giorni e orari delle prestazioni del Presidio (centro diurno e attività ambulatoriale); ore giornaliere di prestazione effettuate dai tecnici della riabilitazione per quanto concerne la degenza a ciclo continuativo; impegno orario settimanale del Dr. P. N.; autocertificazioni (non sono state esibite) di T. M., S. M., M. M. e Q. T., riportati nell'elenco del personale della degenza a ciclo continuativo in qualità di medici per la tutela notturna…";* inoltre si evidenziava l'insufficienza dell'impegno orario e della durata del contratto di lavoro scadente al 31/01/2014 di altro tecnico della riabilitazione adibito alla riabilitazione ambulatoriale.

Con successiva nota prot. n. 7226 del 21/01/2014, ad integrazione della precedente surriferita nota prot. 978 del 07/01/2014, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha comunicato che: "*Vista la ulteriore documentazione presentata in data 09/01/2014 dalla quale si evince in maniera esaustiva che l'organico della struttura risponde a quanto previsto dalla D.G.R. n. 2185 dell'11/10/2010; Si comunica che Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" sito in Capurso (BA), alla via San Carlo 64, di cui è titolare la GMS (Gestione e Management Sanitario) S.p.A., avente sede legale in Capurso (BA), alla stessa via San Carlo n. 64 possiede gli ulteriori requisiti organizzativi prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e ss.mm.ii. e dal R.R. n. 3/2005 per l'accreditamento istituzionale con il S.S.N. per l'esercizio dell'attività sanitaria di Presidio di Riabilitazione così definito: - N. 3 Moduli da n. 20 posti per la degenza a ciclo continuativo; - N. 30 posti di degenza diurna, - N. 35 posti di Presidio Ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale*".

Con nota prot. n. AOO/081/337/APS1 del 30/01/2014, questo Servizio, preso atto che sia il Dipartimento dell'ASL BA che quello dell'ASL TA nei loro pareri finali non hanno relazionato sull'accertamento della regolarità da parte del Presidio dei pagamenti delle retribuzioni ai propri dipendenti, oltre ai relativi oneri contributivi e fiscali, come più volte richiesto; ribadito che la mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni e/o il mancato assolvimento degli obblighi contributivi - attenendo alla regolare organizzazione e funzionamento del presidio - costituisca elemento rilevante ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi ex R.R. n. 3/2005 e s.m.i., sia minimi (la cui carenza è sanzionabile ex articolo 15, comma 6 e ss.), che ulteriori, (la cui carenza è sanzionabile con la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 27, comma 2 L.R. n. 8/2004); rilevato che l'elenco nominativo del personale dipendente del Presidio, trasmesso soltanto dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA e nella formulazione consegnatagli dalla GMS, non reca tutte le informazioni ritenute necessarie a dare l'esatta contezza della dotazione del suddetto personale in quanto manchevole, quantomeno, delle indicazioni relative **all'impegno orario, data di assunzione, durata e tipologia del contratto di lavoro per ciascun dipendente/incaricato,** ha nuovamente invitato i due Dipartimenti: "*a) ad integrare i propri pareri con l'accertamento - qualora non espletato - volto a verificare che la struttura in oggetto* ***sia in piena regola con il pagamento delle retribuzioni e con l'assolvimento degli oneri contributivi e fiscali nei confronti dei propri dipendenti, previa acquisizione e verifica degli atti e documenti contabili e fiscali della struttura, comunicando a questo Servizio in modo chiaro ed univoco gli esiti di tale verifica, con relativo verbale****; b)* ***a trasmettere elenco nominativo, previamente validato dagli organi della verifica, di tutto il personale, distinto per tipo di attività riabilitativa a cui è destinato (residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare), operante presso il Presidio in oggetto con l'indicazione della qualifica, impegno orario, data di assunzione, durata e tipologia del contratto di lavoro****.*".

Per quanto attiene all'accreditamento degli ulteriori n. 3 moduli per riabilitazione domiciliare, inoltre, tenuto conto che il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, come dichiarato dal medesimo nella sopradetta nota prot. n. 265300/UOR 09 Direz. del 24/12/2013, avesse già trasmesso al Direttore Generale della stessa ASL BA gli esiti della verifica del possesso dei requisiti con la relativa documentazione, con la medesima nota prot. n. AOO/081/337/APS1 del 30/01/2014 è stato nuovamente sollecitato quest'ultimo a relazionare a questo Servizio, circa la necessità assistenziale di tali prestazioni e, come previsto dall'art. 9 del R.R. n.

16/2010 modificato dal R.R. n. 20/2011, a trasmettere ed attestare gli esiti della verifica del possesso dei requisiti di cui al medesimo R.R. n. 16/2010, con la relativa documentazione, che comprendesse l'elenco nominativo del personale adibito all'attività di riabilitazione domiciliare, con indicazione della qualifica, impegno orario e natura del rapporto di lavoro, nonché copia dell'istanza di accreditamento.

In riscontro alla succitata nota prot. n. AOO/081/337/APS1 del 30/01/2014, con nota prot. n. 14134 del 06/02/2014, il Dipartimento dell'ASL TA, ha richiamato una nota della GMS s.p.a. prot 414/2013 del 12/11/2013 (già allegata alla propria precedente nota prot. 978 del 07/01/2014, sopra citata) nella quale, in risposta alle richieste dello stesso Dipartimento dell'ASL TA, ha precisato che: *"la società, alla data odierna, ha in corso provvedimento di regolarizzazione contributiva con l'INPS a tutto il 30/09/2013, come si evince dall'allegata documentazione; - a tutto il 30/09/2013 la società ha provveduto alla corresponsione delle retribuzioni differite (assegni familiari, malattie, maternità e infortuni, ecc.) ed è stato sottoscritto un accordo con le Rappresentanze Aziendali, per la regolarizzazione delle competenze arretrate; - la società applica regolarmente il "contratto collettivo AIOP" nei confronti di tutti i dipendenti; - il CCNL AIOP, inoltre, prevede, all'art. 67, comma 4 che "in caso di ritardo della corresponsione della retribuzione, l'amministrazione è tenuta a corrispondere gli interessi legali maturati*". Nella stessa nota n. 14134 del 06/02/2014, il Dipartimento ha precisato che "…*non può rientrare nelle competenze tecniche specifiche di questo Dipartimento operare verifiche relativamente alla regolarità contributiva, degli atti e documenti contabili e fiscali delle strutture né valutazioni su accordi di natura sindacale, in quanto materia di diritto tributario, fiscale e del lavoro che esula dalle conoscenze tecniche sanitarie di cui è in possesso il personale impegnato nelle verifiche dei requisiti ulteriori ex R.R. n. 3/2005*". Alla nota sono stati allegati: 1) nota INPS del 12/11/2013 con oggetto "Accoglimento richiesta rateazione"; 2) Verbale di incontro sindacale del 11/11/2013; 3) copia di alcune buste paga; 4) elenco nominativo di tutto il personale operante presso il Presidio.

Solo con nota prot. n. 32340/UOR 9 Direz. del 20/02/2014, pervenuta a questo Servizio tramite p.e.c. in data 25/02/2014, in riscontro alle richieste di integrazione fatte da questo Servizio con la succitata nota prot. n. AOO/081/337/APS1 del 30/01/2014, il Direttore Generale dell'ASL BA ha trasmesso nota del Dipartimento dell'ASL Bari prot. 30432/UOR 9 Direz del 18/02/2014, alla quale è stato allegato elenco nominativo "*aggiornato*" del personale del presidio integrato con i dati richiesti. In tale ultima nota il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha tenuto a precisare, tra l'altro, che "*l'elenco già trasmesso in uno con il parere prot. 265300/UOE 9 Direz del 24/12/2013, in sede di acquisizione era stato confrontato con i fascicoli personali medesimi. Per quanto richiesto al punto a) della nota in riscontro (pagamento delle retribuzioni ed assolvimento degli oneri contributivi e fiscali), l'adempimento richiesto non è di competenza del Dipartimento di Prevenzione per quel che sono i mandati dei R.R. 3/05 e L.R. 8/04*".

La non sufficiente chiarezza, completezza ed omogeneità degli esiti delle verifiche dei requisiti di tipo organizzativo comunicati sia dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA che del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, nonostante i ripetuti solleciti in tal senso, come fin qui esposto, induce questo Servizio ad effettuare ulteriori valutazioni e/o considerazioni che non possono limitarsi a prendere atto del "parere favorevole" (ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e al mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede), che, appunto, non risulta supportato da una sufficiente, chiara e organica esplicitazione degli esiti in parola.

Tali valutazioni saranno effettuate tenendo come riferimento le prescrizioni di cui al R.R. n. 3/2005, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2185 dell'11/10/2010 e le risultanze delle dotazioni organiche del personale comunicate nel tempo dai citati Dipartimenti, per altro non omogenee e parzialmente carenti dei dati richiesti: l'elenco trasmesso dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA con nota prot. n. 14134 del 06/02/2014 non riporta data di assunzione e/o conferimento incarico, durata del contratto, e tipologia (a tempo determinato o indeterminato e/o consulenza); il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA invece, dapprima, con nota prot. n. 265300/UOR 09 Direz. del 24/12/2013, ha trasmesso un elenco - formulato dalla stessa GMS s.p.a. - carente delle indicazioni su impegno orario, data di assunzione e/o conferimento incarico,

durata del contratto, e tipologia, per ciascun dipendente, successivamente, con la nota prot. 30432/UOR 9 Direz del 18/02/2014 indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BA e da quest'ultimo trasmessa a questo Servizio con nota prot. n. 32340/UOR 9 Direz. del 20/02/2014 (quest'ultima pervenuta tramite pec in data 25/02/2014) ha trasmesso altro elenco "*aggiornato",* questa volta*,* con i dati più volte richiesti, ma senza relazionare sulla regolarità del pagamento delle retribuzioni e relativi oneri.

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 2185 dell'11/10/2010, avente ad oggetto "*Conclusione procedimento in autotutela avviato con deliberazione della G.R. 19.07.2010 n. 1694 (annullamento delibera del Commissario ad acta del 29/06/09 - Gestione e Management Sanitario srl. di Adelfia, Ba) - Rideterminazione tariffe*", ha determinato la dotazione di personale - ai sensi del R.R. n. 3/2005 - del solo modulo residenziale da n. 60 p.l. (3 moduli da 20 p.l.) nella misura che segue:

PROSPETTO A		
REQUISITI ORGANIZZATIVI PER 60 P.L. residenziali (3 MODULI DA 20) COME DA R.R. 3/2005 Sez. D1		
DIPENDENTI	**N.UNITA'**	
DIRETTORE MEDICO	**1**	38 ore
AIUTO DIRIGENTE 1 MEDICO 8	**9**	6 giorni x12 ore diurne x 3 moduli = 216 ore / 38= 6 (avanzo 12 ore)
		guardia medica 6 notti + 2 festive 12 ore = 8x12 = 96 ore
		3 medici da 38 x3= 114 ore 114-96= 18 ore
		con l'avanzo delle ore 12+18= 30 si coprono le ferie - (64 ore con straordinario)
INFERMIERE PROFESSIONALE	**13**	DIURNO: 7 giorni X12 ore X 3 moduli = 252 ore : 36= 7 + 1 (malattia-ferie) = 8
		NOTTURNO: 7 giorni x 12 ore x 1,5 moduli : 36= 4,67 = 5 UNITA' 8 + 5 = 13
OSS	**21**	DIURNO : 7 giorni X 12 ore X 3 moduli X 2 (perché doppia degli infermieri) = 504 : 36=14
		NOTTURNO : 7 giorni x 12 ore x 3 moduli : 36 = 7 UNITA' 14 + 7 = 21
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	**21**	6 giorni X 40 diurne X 3 moduli = 720:36= 20+1 per ferie
PSICOLOGO	**1**	36 ore
ASSISTENTE SOCIALE	**1**	36 ore
AMMINISTRATIVO	**1**	36 ore

Ai sensi del R.R. n. 3/2005, Sezione D1, la dotazione di personale richiesta per l'assistenza semiresidenziale/diurna è la seguente:

PROSPETTO B		
REQUISITI ORGANIZZATIVI PER 30 POSTI DI ASSISTENZA DIURNA (1,5 MODULI DA 20) COME DA R.R. 3/2005		
DIRIGENTE MEDICO	**2**	6 giorni X 6 ore diurne X 1,5 moduli = 54 ore : 38= 1,4 = 2 (compreso ferie-malattie)
INFERMIERE PROFESSIONALE	**2**	6 giorni x 6 ore diurne x 1,5 moduli = 54 ore : 36= 1,5 = 2 (compreso ferie-malattie)
OSS	**4**	6 giorni X 6 ore diurne x 1,5 moduli x 2 unità = 108:36= 3 + 1 (malattia-ferie) = 4
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	**11**	6 giorni X 40 diurne X 1,5 moduli = 360 : 36= 10+1 per ferie = 11
PSICOLOGO	**1**	
ASSISTENTE SOCIALE	**1**	
AMMINISTRATIVO	**1**	

Considerato il fabbisogno di personale per l'attività residenziale di cui al prospetto A e per l'attività semiresidenziale di cui al prospetto B, con il prospetto C che segue si evidenzia il fabbisogno totale per l'attività riabilitativa residenziale, semiresidenziale ed ambulatoriale comparato con il personale operante presso il Presidio così come risultante dagli elenchi trasmessi a questo Servizio.

PROSPETTO C				
RIEPILOGO PER 60 P.L. + 30 POSTI DIURNO + 35 PREST.AMBULATORIALI ex R.R. N. 3/2005				
DIPENDENTI	**RESIDENZIALE P.L. 60 E SEMI RESIDENZIALE P.L. 30 Sezione D.01**	**PRESTAZIONI AMBULATORIALI Sezione B. 02**	**TOTALE PERSONALE RICHIESTO EX R.R. n. 3/05 Da intendersi sempre a tempo pieno**	**PERSONALE risultante dagli elenchi trasmessi dai D.P. ASL BA e TA**
DIRETTORE MEDICO	**1**	**1**	**1**	1
DIRIGENTE MEDICO	**9 medici per residenziale (comprensivi di guardie notturne per n. 3 unità) + 2 per semiresidenziale = 11**	**almeno 1 (Fisiatra)**	**9 medici per residenziale (comprensivi di guardie notturne per n. 3 unità) + 2 per semiresidenziale + 1 per ambulatoriale =**	**7 residenziale + 4 guardie nott. + 3 semiresidenziale (per DP TA, 2 per DP BA) + 1 ambulatoriale= 15 (di cui n. 5 medici sforniti di idonea**

			12 (tutti con specializzazione afferente riabilitazione)	**specializzazione come di seguito precisato)**
INFERMIERE PROFESSIONALE	**13 infermieri per residenziale + 2 per semiresidenziale = 15**	**Almeno 1**	**16**	**13 residenziale (per DP TA, 14 per DP BA) + 2 semiresidenziale + 1 ambulatoriale= 16**
OSS	**21 OSS per residenziale + 4 per semiresidenziale = 25**	**/**	**25**	**21 residenziale (per DP TA, 22 per DP BA) + 3 semiresidenziale= 24**
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	**20 fisioterapisti e 1 logopedista per residenziale + 10 fisioterapisti e 1 logopedista per semiresidenziale= 32**	**almeno 7 (incluso logopedista)**	**39**	**21 residenziale (con logopedista + 7 semiresidenziale (con logopedista) + 6 ambulatoriale (con logopedista)= 34**
PSICOLOGO	**1 psicologo per residenziale + 1 per semiresidenziale = 2**	**almeno 1**	**3**	**3 residenziale (per DP TA) + 1 semiresidenziale per DP BA**
EDUCATORE	**1 educatore per residenziale + 1 per semiresidenziale = 2**	**almeno 1**	**3**	**2 semiresidenziale**
ASSISTENTE SOCIALE	**1 assistente soc. per residenziale + 1 per semiresidenziale = 2**	**almeno 1**	**3**	**2 residenziale**
AMMINISTRATIVO	**1 residenziale + 1 semiresidenziale**		**2 (l'amministr. del semiresid. si occupa anche dell'attività ambulatoriale**	**1**

1 - Per il personale MEDICO si rileva che:

a) il dott. L. C. previsto per l'assistenza residenziale come specialista "Chirurgo", non può ritenersi idoneo ad assicurare l'assistenza riabilitativa ex art. 26 L. n. 833/1978 ed a integrare l'organico richiesto ai sensi del R.R. n. 3/2005, in quanto la "Chirurgia generale" non rientra tra le discipline afferenti all'area riabilitativa e comunque tra quelle equipollenti o affini alla "Medicina fisica e riabilitativa" ai sensi dei Decreti Ministeriali 30/31 gennaio 1998 e s.m.i.;
b) i n. 4 medici previsti negli elenchi per l'assistenza notturna risultano non dotati di specializzazione, mentre anche tale assistenza deve essere assicurata da medici in possesso di specializzazione afferente all'area riabilitativa e comunque rientrante tra quelle equipollenti o affini alla "Medicina fisica e riabilitativa" ai sensi dei Decreti Ministeriali 30/31 gennaio 1998 e s.m.i., ragion per cui tali 4 medici non possono essere considerati idonei a integrare l'organico richiesto ai sensi del R.R. n. 3/2005;
c) premesso che tutte le unità di personale richieste dal R.R. n. 3/2005 devono intendersi assunte o incaricate per un orario settimanale pari al tempo pieno secondo i relativi contratti di categoria, il dott. N. P. risulta negli elenchi trasmessi come medico per l'assistenza semiresidenziale con impegno orario settimanale di h 38 e come medico per l'assistenza ambulatoriale con altrettanto impegno settimanale di h38, con un impegno totale di h 76, evidentemente non concepibile, ragion per cui tale medico sarà considerato assegnato alla sola attività riabilitativa semiresidenziale o ambulatoriale;
d) premesso che tutte le unità di personale richieste dal R.R. n. 3/2005 devono intendersi assunte o incaricate per un orario settimanale pari al tempo pieno secondo i relativi contratti di categoria, la dott.ssa M. S. risulta negli elenchi trasmessi come medico per l'assistenza residenziale con impegno orario settimanale di h 38 e come medico per l'assistenza semiresidenziale con altrettanto impegno settimanale di h 38, con un impegno totale di h 76, evidentemente non concepibile, ragion per cui tale medico sarà considerato assegnato alla sola attività riabilitativa residenziale o semiresidenziale;
e) la dott.ssa M.T. A., neuropsicologa, risulta nell'elenco trasmesso dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA tra il personale medico assegnato all'attività semiresidenziale, mentre nell'elenco trasmesso da ultimo dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA la stessa risulta tra il personale con qualifica di "Psicologo" sempre assegnato al semiresidenziale. Trattandosi di specializzazione afferente l'area psicologica e non medica, si ritiene corretta la collocazione nel profilo professionale di "Psicologo";
f) sulla base dei rilievi che precedono il personale medico risultante dagli elenchi in parola, quindi, dovrà essere integrato con:
   f.1 n. 3 medici, con impegno orario di h 38 settimanali o equivalenti, in possesso di specializzazione afferente all'area riabilitativa come sopra precisato da destinarsi all'assistenza residenziale notturna;
   f.2 n. 2 medici, con impegno orario di h 38 settimanali o equivalenti, specializzato per l'attività riabilitativa semiresidenziale (ipotizzata la destinazione della dott.ssa M.S. all'attività riabilitativa residenziale e del dott. N.P. all'attività ambulatoriale).

2. Per il personale INFERMIERISTICO, premesso che tutte le unità di personale richieste dal R.R. n. 3/2005 devono intendersi assunte o incaricate per un orario settimanale pari al tempo pieno secondo i relativi contratti di categoria, si rileva che il numero degli infermieri professionali indicato nell'elenco trasmesso dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA e in quello del Dipartimento dell'ASL BA risulta congruo, ma non nell'impegno orario settimanale per alcune unità quali: L. D. e A. I. impegnate, rispettivamente, per h 18 settimanali nel semiresidenziale e per h 18 nell'ambulatoriale (nell'elenco trasmesso da ultimo dal Dipartimento dell'ASL BA quest'ultima risulta destinata all'attività riabilitativa residenziale e non a quella ambulatoriale). Pertanto tali unità infermieristiche professionali devono essere impegnate a tempo pieno.

3. Per il personale OSS, si rileva che la dotazione prevista per l'attività semiresidenziale, come enucleata nel prospetto B ed evidenziato nel Prospetto C che precedono, risulta carente di n. 1 unità, che pertanto dovrà essere integrata con ulteriore n. 1

unità OSS a tempo pieno. A tal proposito, la nuova assunta a tempo determinato I. P. (11/02/2014 - 30/08/2014), o qualsiasi altra unità a tempo pieno, prevista nel residenziale potrebbe essere assegnata al semiresidenziale.

4. Per il personale TECNICO DELLA RIABILITAZIONE, si rileva che in applicazione del R.R. n. 3/2005 le unità di personale devono essere complessivamente n. 39, di cui n. 21 (incluso logopedista) per attività residenziale, n. 11 (incluso logopedista) per attività semiresidenziale e almeno n. 7 (incluso logopedista) per l'attività ambulatoriale, mentre la dotazione della struttura risultante dai sopradetti elenchi è pari a complessive n. 34 unità, di cui n. 21 (incluso logopedista) per l'attività residenziale, n. 7 (incluso logopedista) per l'attività semiresidenziale e n. 6 per attività ambulatoriale, con conseguente carenza di n. 4 unità di fisioterapisti per l'attività semiresidenziale, e di n. 1 unità di fisioterapista per l'attività ambulatoriale. Inoltre, premesso che tutte le unità di personale richieste dal R.R. n. 3/2005 devono intendersi assunte o incaricate per un orario settimanale pari al tempo pieno secondo i relativi contratti di categoria, si rileva, altresì, che l'impegno orario per alcune unità non è a tempo pieno quali: D. C. e C. R. (impegnate, entrambe, per h 30 settimanali nel residenziale), A. P., S. R., F. V. e A. M. (impegnate nel semiresidenziale, rispettivamente, per h 30, h 30, h 25 e 30 settimanali), L. M., L. R. e T. R. (impegnate nell'ambulatoriale, rispettivamente, per h 30, h 25 e h 30 settimanali).

Pertanto, sulla base dei rilievi che precedono:

4.1. il personale tecnico della riabilitazione per l'attività semiresidenziale dovrà essere integrato con n. 4 unità a tempo pieno;

4.2. il personale tecnico della riabilitazione per l'attività ambulatoriale dovrà essere integrato con. 1 unità a tempo pieno;

4.3. l'impegno orario settimanale dei tecnici della riabilitazione individuati nelle persone di: D. C., C. R., A. P., S. R., F. V., A. M., L. M., L. R. e T. R. dovranno essere tutti riportati al tempo pieno.

5. Per il personale PSICOLOGO, si rileva che il numero di unità previsto negli elenchi è congruo, mentre non risulta tale la destinazione di tutte le tre unità esclusivamente all'attività residenziale (l'elenco da ultimo trasmesso dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA prevede la dott.ssa M.T. A. come psicologo - e non come personale medico - per l'attività semiresidenziale). E' opportuna una ripartizione delle stesse nel modo seguente: n. 1 residenziale, n. 1 semiresidenziale, n. 1 ambulatoriale, salva la possibilità per la struttura di confermare la destinazione delle tre unità al residenziale ed integrare l'attività semiresidenziale ed ambulatoriale, ciascuna con ulteriore n. 1 unità. Inoltre, premesso che tutte le unità di personale richieste dal R.R. n. 3/2005 devono intendersi assunte o incaricate per un orario settimanale pari al tempo pieno secondo i relativi contratti di categoria, si rileva, altresì, che le suddette n. 3 unità, risultano assunte con un impegno orario pari a h 30: tali unità, pertanto, devono essere impegnate a tempo pieno.

6. Per l'EDUCATORE E ASSISTENTE SOCIALE, premesso che tali figure sono previste dal R.R. n. 3/2005 come parte integrante della "équipe pluridisciplinare composta da personale sanitario laureato" che caratterizza qualsiasi struttura sanitaria esplicante attività di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, si rileva che le stesse devono essere presenti, almeno nella misura di n. 1, sia per l'attività residenziale, sia per quella semiresidenziale che per quella ambulatoriale. Ciò considerato, la dotazione risultante dagli elenchi in parola di n. 2 unità di Assistente Sociale previste solo nel residenziale e le n. 2 di Educatore previste solo nel semiresidenziale deve considerarsi carente. Pertanto la dotazione del personale deve essere integrata con n. 1 Educatore e n. 1 Assistente Sociale. Si rileva, altresì, che l'impegno orario settimanale dell'Assistente sociale A. G. è inferiore al tempo pieno, che quindi deve essere integrato fino a concorrenza del tempo pieno.

7. Per il personale AMMINISTRATIVO, si rileva che la n. 1 unità di personale prevista nella dotazione di personale determinata con la più volte citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 2185 dell'11/10/2010, ai sensi del R.R. n. 3/2005, vale per il solo modulo residenziale di n. 60 p.l. (3 moduli di 20 p.l.) e non anche per il modulo semiresidenziale di 30 p.l. e per il presidio ambulatoriale, per i quali deve essere assicurata la presenza di almeno un ulteriore unità di personale amministrativo a tempo pieno.

Preso atto che in merito alla regolarità da parte del Presidio dei pagamenti delle retribuzioni ai propri dipendenti, oltre ai relativi oneri contributivi e fiscali: il Dipartimento dell'ASL BA con la nota prot. 30432/UOR 9 Direz del 18/02/2014 indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BA ha precisato in proposito che "*Per quanto richiesto al punto a) della nota in riscontro (pagamento delle retribuzioni ed assolvimento degli oneri contributivi e fiscali), l'adempimento richiesto non è di competenza del Dipartimento di Prevenzione per quel che sono i mandati dei R.R. 3/05 e L.R. 8/04*", mentre il Dipartimento dell'ASL TA, rilevato che: *"…non può rientrare nelle competenze tecniche specifiche di questo Dipartimento operare verifiche relativamente alla regolarità contributiva, degli atti e documenti contabili e fiscali delle strutture né valutazioni su accordi di natura sindacale, in quanto materia di diritto tributario, fiscale e del lavoro che esula dalle conoscenze tecniche sanitarie di cui è in possesso il personale impegnato nelle verifiche dei requisiti ulteriori ex R.R. n. 3/2005*", ha tramesso una nota INPS di accoglimento di rateazione del debito contributivo, alcune copie delle buste paga, un verbale d'incontro sindacale dal quale emerge unicamente la "intenzione" della GMS s.p.a. di pagare le retribuzioni arretrate in tempi non certi e solo in seguito all'esito (incerto) di un'azione giudiziale di recupero crediti nei confronti della ASL BA.

Ribadito che la mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni e/o il mancato assolvimento degli obblighi contributivi, oltre che integrare grave inadempimento dell'accordo contrattuale ai sensi dell'art. 27, comma 4, L.R. n. 8/2004 e, quindi, motivo di revoca dell'accreditamento qualora commessa in via continuativa, attenendo alla garanzia di una regolare organizzazione e funzionamento del presidio, costituisce elemento rilevante ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti organizzativi ex R.R. n. 3/2005 e s.m.i., minimi (la cui carenza è sanzionabile ex articolo 15, comma 6 e ss.) e soprattutto ulteriori (la cui carenza è sanzionabile con la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 27, comma 2 L.R. n. 8/2004).

Ritenuto, a tal proposito, che il dovuto conseguimento della "*regolare organizzazione e funzionamento del presidio*", impone alla GMS s.p.a., quale gestore del Presidio in oggetto, l'assicurazione di un impegno serio e concreto nei confronti dei propri dipendenti e del SSR con il quale siano definiti modalità e tempi certi nell'adempimento delle proprie obbligazioni.

Precisato che tale provvedimento non costituisce rinuncia alla posizione assunta da questa amministrazione con l'adozione del sopracitato Decreto Presidenziale n. 157 del 18/03/2013, di chiusura del "Presidio Padre Pio" ai sensi dell'articolo 15, comma 1, L.R. n. 8/2004, salvo l'esito definitivo del giudizio di impugnazione del surriferito Decreto Presidenziale dinanzi al T.A.R. Puglia Bari, R.G. 223/2013.

Ritenuto di dare esecuzione Ordinanze del Consiglio di Stato nn. 2042/2013 e 2045/2013 e dell'Ordinanza del TAR Puglia Bari n. 730 del 19/12/2013, provvedendo ai sensi dell'art. 2 L. n. 241/1990.

Per quanto suesposto, in esecuzione delle Ordinanze del Consiglio di Stato nn. 2042/2013 e 2045/2013 e dell'Ordinanza del TAR Puglia Bari n. 730 del 19/12/2013, nelle more della definizione del giudizio R.G. n. 223/2013, si propone:

A) di rilasciare alla Gestione e Management Sanitario s.p.a., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" dal comune di Adelfia, via Fieno presso la nuova sede nel comune di Capurso alla via San Carlo 64 e di confermare l'accreditamento istituzionale presso detta nuova sede con le prescrizioni previste nei precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, nonché con l'ulteriore prescrizione di assunzione e trasmissione a questo Servizio dell'impegno scritto della GMS s.p.a., a firma del legale rappresentante della medesima, a regolarizzare la propria pregressa posizione debitoria nei confronti dei propri dipendenti con modalità e tempi certi.
   Tali prescrizioni dovranno essere eseguite ed attestate, con relativa documentazione probatoria, dalla Gestione e Management Sanitario s.p.a. a questo Servizio entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente provvedimento, pena la sopravvenuta immediata inefficacia della presente autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed accreditamento istituzionale nella nuova sede;

B) di incaricare i dipartimenti di Prevenzione delle ASL BA e TA di verificare l'esatto adempimento delle suddette prescrizioni allo scadere del suddetto termine di giorni 30 (trenta), comunicandone l'esito in modo chiaro, completo ed univoco;
C) di precisare che l'accertamento da parte del Direttore Generale dell'ASL BA della ulteriore mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni e/o il mancato assolvimento degli obblighi contributivi oltre i termini di legge e/o accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., comporterà la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 27, commi 2 e 4, L.R. n. 8/2004.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

In esecuzione delle Ordinanze del Consiglio di Stato nn. 2042/2013 e 2045/2013 e dell'Ordinanza del TAR Puglia Bari n. 730 del 19/12/2013 e nelle more della definizione del giudizio R.G. n. 223/2013:

- Di rilasciare alla Gestione e Management Sanitario s.p.a., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" dal comune di Adelfia, via Fieno presso la nuova sede nel comune di Capurso alla via San Carlo 64 e di confermare l'accreditamento istituzionale presso detta nuova sede con le prescrizioni previste nei punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 riportati in narrativa, nonché con l'ulteriore prescrizione di assunzione e trasmissione a questo Servizio dell'impegno scritto della GMS s.p.a., a firma del legale rappresentante della medesima, a regolarizzare la propria pregressa posizione debitoria nei confronti dei propri dipendenti con modalità e tempi certi.
  Tali prescrizioni dovranno essere eseguite ed attestate, con relativa documentazione probatoria, dalla Gestione e Management Sanitario s.p.a. a questo Servizio entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente provvedimento, pena la sopravvenuta immediata inefficacia della presente autorizzazione all'esercizio per trasferimento ed accreditamento istituzionale nella nuova sede;

- Di incaricare i dipartimenti di Prevenzione delle ASL BA e TA di verificare l'esatto adempimento delle suddette prescrizioni allo scadere del suddetto termine di giorni 30 (trenta), comunicandone l'esito in modo chiaro, completo ed univoco;

- Di precisare che l'accertamento da parte del Direttore Generale dell'ASL BA della ulteriore mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni e/o il mancato assolvimento degli obblighi contributivi oltre i termini di legge e/o accordo contrattuale ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., comporterà l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 27, commi 2 e 4, L.R. n. 8/2004.

- Di notificare il presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante della Gestione e Management Sanitario con sede in Capurso (BA) alla via San Carlo 64;
  - Al Direttore Generale della ASL BA;
  - Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA;
  - Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA;
  - Al Sindaco del Comune di Capurso (BA);
  - Al Sindaco del Comune di Adelfia (BA);

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio PAOS e al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 30 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 25 febbraio 2014, n. 36

Iscrizione di n. 49 (quarantanove) richiedenti nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini.

L'anno **2014** addì **25** del mese di **Febbraio** in Bari, nella sede del Servizio Alimentazione, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari, il Dirigente dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, visti gli atti d'Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile, riferisce quanto segue:

Visto il Reg. CE n°2568/91 dell'11.07.1991, della Commissione, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva, nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII di detto regolamento con cui ha stabilito le metodologie per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

Visto il Reg. CE 2081/92, della Commissione, con il quale detta norme relative alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni dei prodotti agricoli ed alimentari;

Vista la legge n°169 del 5/2/92 inerente la "Disciplina per il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini", al fine di certificare la qualità dell'olio e di effettuare le prove di assaggio ai sensi del Reg. CE n°2568/91;

Visto il D.M. 23.06.1992, modificato ed integrato dal D.M. 14.09.1996, con il quale il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha istituito e disciplinato l'Elenco Nazionale degli Assaggiatori degli oli di oliva a Denominazione di Origine Controllata, stabilendo tra l'altro che:
- l'Elenco é articolato su base regionale ed é tenuto presso il Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali e presso le Regioni;
- l'iscrizione e la cancellazione nell'Elenco sono disposti dalla Regione;

Visto il D.M. n°573/93 con il quale é stato approvato il Regolamento di attuazione della Legge n. 169

del 5.2.1992, per il prescritto esame organolettico per la certificazione degli oli D.O.C., che ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio di apposite Commissioni di degustazione, costituite da iscritti all'Elenco Assaggiatori, presiedute da un Presidente e da un vice Presidente, di nomina ministeriale, di comprovata esperienza nella degustazione degli oli scelti tra gli iscritti al predetto Elenco;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante "Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10086 del 30.12.1997 con la quale é stato istituito l'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extra vergini, quale articolazione dell'Elenco Nazionale, ai sensi dell'Art. 17 della Legge 5.2.1992, n. 169 e dei DD.MM. di attuazione con cui sono state stabilite le procedure;

Vista la Legge 3 agosto 1998, n. 313, in particolare l'art. 3 che istituisce un Elenco Nazionale di Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extra vergini;

Visto il D.M. n. 1334 del 28.02.2012, "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini";

Stabilito che l'Art. 4 del D.M. 1334 del 28.02.2012 decreta l'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, già istituito ai sensi dell'Art. 3 della Legge 313/98, è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero - SAQ VII. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a pubblicare l'elenco di competenza nei rispettivi bollettini;

Considerato che le domande per l'iscrizione nell'Elenco devono essere presentate alle C.C.I.A.A. del luogo ove ha l'interesse operativo il richiedente, indicando il cognome, nome, il luogo di nascita, residenza e domicilio e di essere in possesso dei requisiti di cui all'Art. 4, punti a) e b) del comma 2;

Ritenuto che per le iscrizioni negli elenchi dei tecnici ed esperti degli oli di oliva non è dovuta la tassa sulle concessioni governative, a seguito di interpello, Art. 11, Legge 27 luglio 2000, n. 212, come da risoluzione n. 22/E del 18 febbraio 2014 dell'Agenzia delle Entrate;

Preso atto che le C.C.I.A.A. preposte al recepimento delle istanze da parte degli interessati, ai sensi del D.M. 23.06.92, hanno espletato le formalità indicate dalla G.R. con il citato provvedimento n. 10086/97, con l'acquisizione delle certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti di idoneità;

Viste le domande pervenute dalla Camere di Commercio di:
- Foggia con nota prot n. 0019919 del 23.11.2012, acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con nota AOO_155/21.01.2013 - 202;
- Brindisi con nota prot. n. 36714 del 30.11.2012 ed acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con nota AOO_155/21.01.2013 - 211;
- Lecce con nota prot. n. 02375 del 22.01.2013 ed acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con nota AOO_155/0205.022013 - 486;
- Bari con nota prot. n. 0006802 del 11.02.2013 ed acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con nota AOO_155/17.05.2013 - 1915;
- Foggia con nota prot. n. 008581 del 26.04.2013 ed acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con nota AOO_155/12.06.2013 - 2280;
- Bari con nota prot. n. 0025174 del 22.05.2013 ed acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con nota AOO_155/12.06.2013 - 2287;
- Bari con nota prot. n. 0059621 del 05.12.2013 ed acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con nota AOO_155/12.12.2013 - 4506;
- Taranto con nota prot. n. 0059073 del 17.12.2013 ed acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con nota AOO_155/23.12.2013 - 4627;
- Foggia con nota prot. n. 0023406 del 17.12.2013 ed acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con nota AOO_155/09.01.2014 - 73;
- Foggia con nota prot. n. 0000029 del 03.01.2014 ed acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con nota AOO_155/14.01.2014 - 187;
- Brindisi con nota prot. n. 0001186 del 16.01.2014 ed acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con nota AOO_155/23.01.2014 - 309;

- Bari con nota prot. n. 0003336 del 21.01.2014 ed acquisita agli atti del Servizio Alimentazione con nota AOO_155/27.01.2014 - 350,

con le quali richiedono l'iscrizione nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori di olio di oliva vergine ed extra vergine di coloro che hanno frequentato i relativi corsi e sostenuto le venti sedute di assaggio, propedeutiche per la stessa iscrizione;

Ritenuto necessario dover procedere all'iscrizione nel suddetto Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergine ed extra vergine di coloro che ne hanno fatto richiesta ed in possesso dei requisiti;

Propone di iscrivere nel suddetto Elenco i sotto elencati 49 (quarantanove) richiedenti:

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA
BARBATO Francesco	FOGGIA	27.03.1984
DINISI Silvia	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	06.01.1989
INGIANNI Michele	TRINITAPOLI - BT	04.01.1969
PETRIGNANO Antonio	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	16.08.1964
SPECCHIO Agata	CERIGNOLA - FG	18.01.1990
PALMISANO Pietro	CEGLIE MESSAPICA - BR	31.03.1947
GEMELLO Eugenio	CAMPI SALENTINA - LE	21.02.1980
VETRANO Teodoro	VEGLIE - LE	13.02.1981
INGROSSO Ilaria	SAN CESARIO DI LECCE - LE	15.12.1983
DI CORRADO Vito	TRANI - BT	28.01.1956
ZAGARIA Riccardo	ANDRIA - BT	20.06.1988
LEONE Alessandro	OSTUNI - BR	26.09.1974
DI LORENZO Paolo Antonio	PUTIGNANO - BA	23.09.1975
DANIELE Vito	MOLA DI BARI - BA	28.12.1970
OTTOMANO Paolo	NOCI - BA	12.10.1986
PEDONE Gianvito	NOCI - BA	15.07.1985
CARETTO Daniela	BARI	13.12.1964
BARNABA Laura	MONOPOLI - BA	13.02.1984
PETRONI Luigi	CANOSA DI PUGLIA - BT	21.11.1990
TAMBORRINO Antonia	OSTUNI - BR	24.01.1975
LABIANCA Michele	FOGGIA	11.05.1985
LABIANCA Angelica	CANOSA DI PUGLIA - BT	16.01.1990
CAPURSI Giovanni	MOLFETTA - BA	05.03.1978
D'AMBROSIO Riccardo	ANDRIA - BT	16.04.1985
GIAMPIETRO Donato	BARI	21.07.1982

CUCCOVILLO Michele	BARI	04.08.1977
FACCHINI Domenico	MOLFETTA - BA	13.05.1964
DE PALMA Davide	MOLFETTA - BA	08.04.1994
LOVINO Rocco	CORATO - BA	27.11.1989
PAPPAGALLO Giovannangelo	MOLFETTA - BA	30.07.1960
SORIANO Giovanna	MOLFETTA - BA	12.03.1979
CORBO Giovanni Antonio	FOGGIA	08.11.1959
DAPRILE Gianpaolo	PUTIGNANO - BA	13.04.1971
BOTTA Francesco	BARI	05.04.1974
DUBLA Eustachio	MATERA	28.01.1968
SIBILLA Vincenza	GENK - BELGIO	04.06.1980
CAROLI Antonio Gervasio	MARTINA FRANCA - TA	25.10.1947
MARINO Angelo	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	03.10.1964
ZICCARDI Gennaro	FOGGIA	22.12.1986
LOLLI Pompilio	SANDONACI - BR	17.02.1956
AMENDOLAGINE Alfredo	CORATO - BA	20.07.1975
COLAMESTA Francesco	TERLIZZI - BA	03.05.1986
DI CHIO Nunzio	ANDRIA - BT	18.01.1988
GADALETA Giovanni	BISCEGLIE - BT	16.11.1973
LORUSSO Giuseppe SILVESTRI Vito Beniamino	ALTAMURA - BA BISCEGLIE - BT	04.05.1981 29.03.1965
SPACCAVENTO Francesco Saverio	BISCEGLIE - BT	03.11.1970
TOTO Francesco	BARI	15.05.1986
RUCCI Serena	CONVERSANO - BA	02.11.1989

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile
Carlo Celiberti

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Visto il decreto legislativo n° 29 del 03.02.1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale n° 7 del 04.02.1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta n° 3261 del 25.07.1988;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. L.vo n. 165/2001 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Ritenuto per le motivazioni indicate in premessa, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- di iscrivere nell'Elenco Regionale degli Assaggiatori degli oli di oliva vergine ed extra vergine i sotto elencati 49 (quarantanove) richiedenti:

COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA
BARBATO Francesco	FOGGIA	27.03.1984
DINISI Silvia	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	06.01.1989
INGIANNI Michele	TRINITAPOLI - BT	04.01.1969
PETRIGNANO Antonio	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	16.08.1964
SPECCHIO Agata	CERIGNOLA - FG	18.01.1990
PALMISANO Pietro	CEGLIE MESSAPICA - BR	31.03.1947
GEMELLO Eugenio	CAMPI SALENTINA - LE	21.02.1980
VETRANO Teodoro	VEGLIE - LE	13.02.1981
INGROSSO Ilaria	SAN CESARIO DI LECCE - LE	15.12.1983
DI CORRADO Vito	TRANI - BT	28.01.1956
ZAGARIA Riccardo	ANDRIA - BT	20.06.1988
LEONE Alessandro	OSTUNI - BR	26.09.1974
DI LORENZO Paolo Antonio	PUTIGNANO - BA	23.09.1975
DANIELE Vito	MOLA DI BARI - BA	28.12.1970
OTTOMANO Paolo	NOCI - BA	12.10.1986
PEDONE Gianvito	NOCI - BA	15.07.1985

CARETTO Daniela	BARI	13.12.1964
BARNABA Laura	MONOPOLI - BA	13.02.1984
PETRONI Luigi	CANOSA DI PUGLIA - BT	21.11.1990
TAMBORRINO Antonia	OSTUNI - BR	24.01.1975
LABIANCA Michele	FOGGIA	11.05.1985
LABIANCA Angelica	CANOSA DI PUGLIA - BT	16.01.1990
CAPURSI Giovanni	MOLFETTA - BA	05.03.1978
D'AMBROSIO Riccardo	ANDRIA - BT	16.04.1985
GIAMPIETRO Donato	BARI	21.07.1982
CUCCOVILLO Michele	BARI	04.08.1977
FACCHINI Domenico	MOLFETTA - BA	13.05.1964
DE PALMA Davide	MOLFETTA - BA	08.04.1994
LOVINO Rocco	CORATO - BA	27.11.1989
PAPPAGALLO Giovannangelo	MOLFETTA - BA	30.07.1960
SORIANO Giovanna	MOLFETTA - BA	12.03.1979
CORBO Giovanni Antonio	FOGGIA	08.11.1959
DAPRILE Gianpaolo	PUTIGNANO - BA	13.04.1971
BOTTA Francesco	BARI	05.04.1974
DUBLA Eustachio	MATERA	28.01.1968
SIBILLA Vincenza	GENK - BELGIO	04.06.1980
CAROLI Antonio Gervasio	MARTINA FRANCA - TA	25.10.1947
MARINO Angelo	SAN GIOVANNI ROTONDO - FG	03.10.1964
ZICCARDI Gennaro	FOGGIA	22.12.1986
LOLLI Pompilio	SANDONACI - BR	17.02.1956
AMENDOLAGINE Alfredo	CORATO - BA	20.07.1975
COLAMESTA Francesco	TERLIZZI - BA	03.05.1986
DI CHIO Nunzio	ANDRIA - BT	18.01.1988
GADALETA Giovanni	BISCEGLIE - BT	16.11.1973
LORUSSO Giuseppe	ALTAMURA - BA	04.05.1981
SILVESTRI Vito Beniamino	BISCEGLIE - BT	29.03.1965
SPACCAVENTO Francesco Saverio	BISCEGLIE - BT	03.11.1970
TOTO Francesco	BARI	15.05.1986
RUCCI Serena	CONVERSANO - BA	02.11.1989

- di fare obbligo agli iscritti di comprovare, annualmente, il possesso del requisito morale di cui all'Art. 2 del D.M. 23.07.92, presentando entro il 31 dicembre il certificato generale del casellario giudiziale aggiornato alle C.C.I.A.A. competenti per territorio di residenza, che avranno cura di comunicare alla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Alimentazione, l'elenco aggiornato degli assaggiatori, unitamente ad eventuali aggiornamenti inerenti la certificazione antimafia;

- di disporre che la cancellazione dall'Elenco avvenga con provvedimento della Autorità regionale competente su domanda dell'interessato ovvero d'ufficio, per il venir meno del requisito d'idoneità o per gravi inadempienze verificatesi nell'espletamento dell'attività assaggiatoria;

- che qualsiasi variazione dei dati anagrafici dichiarati nelle domande, nonché dei requisiti necessari per il mantenimento dell'iscrizione deve essere comunicata dall'interessato all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Alimentazione per il tramite della C.C.I.A.A., ai fini dell'aggiornamento dell'Albo;

- di trasmettere alle C.C.I.A.A., competenti per territorio, il presente provvedimento che notificheranno ai singoli interessati, ed al Ministero - SAQ VII, in attuazione di quanto disposto dall'Art. 4, comma 4 del D.M. n. 1334 del 28.02.2012;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo Alimentazione Tutela Qualità a trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio del B. U. R. P. per la pubblicazione ai sensi della lettera G, Art. 6 della L.R. n.13 del 12.04.1993;

- di dare atto che il presente provvedimento, non comportando obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determinando oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, non viene trasmesso al Servizio Ragioneria non essendovi adempimenti di competenza dello stesso;

- di dare atto che il presente provvedimento é immediatamente esecutivo.

Il presente atto composto da 8 facciate, è stato redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione. Copia conforme dello stesso sarà trasmesso al Servizio Segreteria della Giunta; copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed all'Ufficio proponente, mentre al Servizio Ragioneria non viene trasmesso, in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza.

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 21 febbraio 2014, n. 429

PO PESR 2007-2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 -Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni -Soggetto proponente Ceramica Incontro Srl.

Il giorno 21 febbraio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa; - Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 20072013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09); Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;
- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- Visto il Regolamento regionale n. 7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013) di ulteriori modifiche;

- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013(BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);
- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- Vista la Determina Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione".

Considerato che:
- L'impresa Ceramica Incontro Srl in data 10/09/2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_7419 del 13/09/2012;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 10/10/2012 prot. A00_158_8240;
- Con nota del 30/01/2013 prot. 736/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 05/02/2013 prot. A00_158_926, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di esaminabilità - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Ceramica Incontro Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Ceramica Incontro Srl pari a € 6.250.997,03, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 6.250.997,03 e la agevolazione concedibile è pari a complessivi € 2.805.559,68 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);
- Con atto Dirigenziale n. 246 di rep. del 14/02/2013 (BURP n. 28 del 21/02/2013) l'impresa Ceramica Incontro Srl è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo.
- Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_1533 del 26/02/2013 ha comunicato all'impresa proponente Ceramica Incontro Srl l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:
- Con nota prot. 24/04/2013, acquisita agli atti del Servizio in data 30/04/2013 prot. n. A00_158_3615, l'impresa Ceramica Incontro Srl, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;
- Con nota del 13/05/2013 prot. n. A00_158_ 4003 il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo Spa;
- Con nota del 20/01/2014 prot. n. 588 /BA, Puglia Sviluppo Spa conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato che:
- ha proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto proponente Ceramica Incontro Srl, così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- Puglia Sviluppo Spa con la stessa succitata nota del 13/05/2013 prot. n. A00_158_ 4003, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitive dalla quale risulta che:
  - a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a euro 6.250.279,96, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a euro 5.984.219,29, l'agevola-

zione concedibile da Progetto Definitivo è pari a € 2.726.717,44 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);
- che l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 4,60 ULA;
- che la localizzazione dell'investimento è in Corata (Ba) alla via S.P. 231 Km. 34,200;

- Con nota prot. n. A00_158/492 del 21/01/2014 è stata richiesta la certificazione antimafia alla competente Prefettura di Bari, inviata tramite posta elettronica certificata e dalla stessa Prefettura ricevuta in data 21/01/2014,
- In data 17/02/2014 è stata acquisita la Visura Ordinaria per l'impresa Ceramica Incontro ed acquisita agli atti al Srl prot. n. A00_158_1439 al fine di verificarne la vigenza;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2014/422 del 21 febbraio 2014), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PM1, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:

Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità dei Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 20/01/2014 prot. 588/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Ceramica Incontro Srl;

Di concedere in via provvisoria all'impresa Ceramica Incontro Srl un contributo complessivo pari a euro 2.726.717,44.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a C 2.726.717,44 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente dell'Ufficio
Anna Lisa Camposeo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI PASQUALE ORLANDO

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 20/01/2014 prot. 588/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);

- Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Ceramica Incontro Srl, i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;

- Di concedere in via provvisoria all'impresa proponente Ceramica Incontro Srl un contributo complessivo pari a € 2.726.717,44 per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 5.984.219,29 a fronte di un investimento indu-

striale proposto pari a C 6.250.997,03 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali	6.250.997,03	5.984.219,29	2.726.717,44	02/05/2013 – 30/04/2014
TOTALE	6.250.997,03	5.984.219,29	2.726.717,44	

- Di imputare l'importo di € 2.726.717,44 come di seguito specificato:
  - € 2.317.709,82 - Capitolo 1156010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione asse VI - Linea di Intervento 6.1 (interventi per la competitività delle imprese UESTATO)";
  - € 409.007,62 - Capitolo 1156000 "Programma Operativo FESR 2007 -2013 spese per l'attuazione Asse VI Sviluppo Economico (quota Regione)";

- Di procedere agli adempimenti di cui agli ardi 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33;

- Di stabilire che il contributo indicato al punto precedente sarà attribuito secondo le modalità e condizioni specificate in sede di stipula dello specifico Disciplinare il cui schema tipo sarà approvato con Delibera di Giunta Regionale;

- Di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;

- Di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa: Ceramica Incontro srl.
- a Puglia Sviluppo Spa;
- alla Segreteria della Giunta regionale;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Allegato 1

Scheda anagrafico-contabile allegata alla Determinazione dirigenziale

N. 429 di repertorio del 21 FEB. 2014

Codice cifra 158/DIR/2014/00 429

Oggetto: PO FESR 2007 – 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 – Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 – Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 – **Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni** – Soggetto proponente **Ceramica Incontro Srl**

Importo complessivo da concedere in via provvisoria **€ 2.726.717,44** in favore dell'impresa Ceramica Incontro Srl così suddiviso;

- **€ 2.317.709,82** - **Capitolo 1156010** "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione asse VI - Linea di Intervento 6.1 (interventi per la competitività delle imprese UE-STATO)";
- Determinazione di impegno: n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012);
- Numero impegno: 5 del 10/08/2012;

- **€ 409.007,62** - **Capitolo 1156000** "Programma Operativo FESR 2007 -2013 spese per l'attuazione Asse VI Sviluppo Economico (quota Regione)"
- Determinazione di impegno: n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012);
- Numero impegno: n. 1 del 10/08/2012;

impresa: **Ceramica Incontro Srl** - Partita IVA 00669920720 - sede legale S.P. 231 Km. 34,200 – Corato (Ba),

l'erogazione del contributo avverrà con atti successivi, secondo le modalità e le condizioni specificate in sede di stipula dello specifico Disciplinare.

Il Dirigente dell'Ufficio
Incentivi alle Pmi e Grandi Imprese
Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

P.I.A. Titolo IX Ceramica Incontro S.r.l. PROT. N. 3

ALLEGATO A

Ceramica Incontro S.r.l.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione".

Impresa proponente: Ceramica Incontro S.r.l.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 6.250.279,96
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 5.984.219,29
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 2.726.717,44
Incremento occupazionale: + 4,60 ULA
Localizzazione investimento: Corato (Ba) – S.P. 231 km. 34,200

Indice

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....
2. Completezza della documentazione inviata .....
   - 2.1 Verifica del potere di firma .....
   - 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....
   - 2.3 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....

Verifica ammissibilità del progetto industriale .....

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....
   - 4.1 Il soggetto proponente .....
   - 4.2 Sintesi dell'iniziativa .....
   - 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....
     - 4.3.1 Investimenti in attivi materiali .....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....
   - 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....
   - 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
   - 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
   - 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità .....
   - 5.5 Congruenza Suolo Aziendale .....
   - 5.6 Congruenza opere civili .....
   - 5.7 Congruenza impiantistica .....
   - 5.8 Note conclusive .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....

   - 8.1 Dimensione del beneficiario .....
   - 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....
   - 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....

9. Coerenza e completezza del business plan .....
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....
    - 10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
    - 10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....
11. Creazione di nuova occupazione .....

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio.....
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....

Conclusioni.....

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:

L'impresa Ceramica Incontro S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 246 del 14/02/2013.
La società è stata costituita in data 09/01/1976. La sede legale ed operativa è in S.P. 231 km. 34,200 a Corato (Ba). Ceramica Incontro S.r.l. si occupa di produzione di battiscopa in ceramica e di grés porcellanato.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di **€ 6.250.997,03** (interamente riferito agli "Attivi Materiali") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad **€ 2.805.559,68**, con un incremento occupazionale previsto di n. 3,80 ULA.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per attivi materiali		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Studi preliminari e di fattibilità	97.377,41	2.805.559,68
Suolo aziendale	88.000,00	
Opere murarie e assimilate	1.947.548,12	
Attrezzature, macchinari, impianti e software	4.118.071,50	
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	
TOTALE	**6.250.997,03**	**2.805.559,68**[1]

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Attivi materiali	6.250.997,03	2.805.559,68
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00
TOTALE	**6.250.997,03**	**2.805.559,68**

[1] Si evidenzia che all'impresa è stata riconosciuta l'agevolazione richiesta da Allegato 3, anche se il corretto importo, calcolato secondo la normativa di riferimento, sarebbe stato pari ad € 2.820.166,30.

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 26/04/2013 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (07/03/2013) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento, anticipata a mezzo fax in data 27/02/2013.
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione regionale con D.D. n.191 del 05/02/2013 (BURP n.24 del 14/02/2013).

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Ceramica Incontro S.r.l. è sottoscritta dalla Sig.ra D'Introna Renza, legale rappresentante con potere di firma, così come risulta da DSAN di iscrizione alla CCIAA in data 24/04/2013.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di ampliare l'unità produttiva esistente mediante l'acquisto di macchinari di ultima generazione per la produzione e la commercializzazione di battiscopa in ceramica e di grés porcellanato di dimensioni e formati diversi;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, computo metrico, planimetrie, elaborati grafici e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni
Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:
- Allegato A - Presentazione del progetto definitivo "proposta di progetto industriale", secondo l'art. 79 del Regolamento, in data 24/04/2013;
- Allegato B - Scheda tecnica di sintesi con allegato il diagramma di Gantt;
- Allegato C - Relazione generale e informazioni relative agli investimenti per "Attivi Materiali";
- Allegato D - DSAN del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari con vigenza sottoscritta dal legale rappresentante in data 24/04/2013;
- Allegato E - DSAN della comunicazione antimafia sottoscritta dal legale rappresentante in data 24/04/2013;

- Allegato G - DSAN di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, datata 24/04/2013;
- Allegato H - Relazione di sostenibilità ambientale comprensiva di stralcio catastale, aerofotogrammetrico, PRG, piano particolareggiato, PAI, idrografico e carte tecniche regionali n. 437051 e n. 437012 timbrate e firmate dall'ingegnere Lotito Sabino e controfirmate dal legale rappresentante dell'impresa;
- Allegato H1 - DSAN attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento timbrata e firmata dall'Ing. Lotito Sabino e controfirmata dal legale rappresentante dell'impresa;
- Allegato M - DSAN sulla situazione occupazionale;
- titolo di disponibilità dell'immobile (atto di conferimento in proprietà) registrato presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Trani il 27/02/1976 col n. 3372 e atto costitutivo datato 20/02/1976, Repertorio n. 4327 Raccolta n. 2763;
- perizia giurata firmata il 09/04/2013 dal Ing. Lotito Sabino, in qualità di progettista e direttore dei lavori incaricato dalla ditta Ceramica Incontro S.r.l., asseverante che il suolo e gli immobili interessati al programma di investimento sono rispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
- planimetria generale con indicazione del lay out dei macchinari ante finanziamento timbrata e firmata dall'Ing. Lotito Sabino e controfirmata dal legale rappresentante dell'impresa;
- planimetria generale con indicazione del lay out dei macchinari post finanziamento timbrata e firmata dall'Ing. Lotito Sabino e controfirmata dal legale rappresentante dell'impresa;
- pianta, prospetti e sezioni del progetto da realizzare timbrati e firmati dall'Ing. Lotito Sabino e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa;
- dettaglio degli investimenti previsti con allegati i relativi preventivi e computi metrici firmati dal progettista e controfirmati dall'impresa proponente;
- situazione patrimoniale al 31/12/2012 timbrata e firmata dall'Amministratore Unico Renza D'Introno;
- bilancio di esercizio al 31/12/2011 completo della ricevuta di deposito presso il Registro delle Imprese di Bari, della nota integrativa, della relazione del Collegio Sindacale, della relazione sulla gestione e del verbale di Assemblea Ordinaria;
- copia del Libro Unico del Lavoro relativo al periodo che va da settembre 2011 ad agosto 2012;
- DURC al 25/03/2013;
- copia del documento di identità del legale rappresentante della società proponente D'Introno Renza.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/6994 del 02/08/2013, ed in particolare:

- bilancio approvato del 2012 con ricevuta di deposito, note integrative, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sulla Gestione e Verbale di Assemblea Ordinaria;
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari in data 23/07/2013;
- visura catastale con allegata la planimetria catastale dell'immobile oggetto di finanziamento;
- provvedimenti unici autorizzativi;
- copia e/o estremi del permesso di costruzione (o concessione edilizia), del certificato di agibilità e di altri atti autorizzatori che dimostrano la regolarità urbanistica ed edilizia del fabbricato ad oggi esistente e soggetto all'ampliamento dell'unità produttiva così come individuato nel programma di investimenti;
- copia delle autorizzazioni e delle tavole tecniche (ante e post operam) allegate ai provvedimenti unici autorizzativi;

- verbale di assemblea ordinaria del 30/07/2013 contenente l'impegno da parte dei soci all'aumento del capitale sociale per un importo di € 1.500.000;
- lettere di referenze bancarie di Credem, Fineco e Banca Popolare di Puglia e Basilicata da cui si evince la disponibilità in capo ai soci di mezzi finanziari liquidi;
- estratto delle delibere di finanziamento per complessivi € 2.800.000,00 della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Inoltre, il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7664 del 09/09/2013, ed in particolare:

- DSAN attestante il corretto dato delle U.L.A. relativo ai dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda secondo il DM 18 aprile 2005.

Infine, il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9751/Ba del 18/12/2013, ed in particolare:

- DSAN ad integrazione della Relazione Generale e scheda tecnica di sintesi, per la rettifica di alcuni importi di spesa erroneamente imputati, chiarimenti circa la determinazione della capacità produttiva,
- richiesta di parere circa l'applicabilità della normativa per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. su intervento industriale presentato dalla società Ceramica Incontro S.r.l. alla Provincia di Bari - Servizio Ambiente il 21/10/2013;
- parere fornito dalla Provincia di Bari (Servizio Ambiente) con prot. PG 0175433 del 25/10/2013 circa la non applicabilità della normativa per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. all'impianto della Ceramica Incontro S.r.l.;
- copia della nota rilasciata dal Comune di Corato (prot.n.30812) relativa all'inizio dei lavori assentito in conformità ai vigenti strumenti urbanistici;
- copia della nota rilasciata dal Comune di Corato (prot.n.30810) relativa all'inizio dei lavori assentiti in variante;
- copia del il primo titolo di spesa relativo al programma d'investimenti.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

La società Ceramica Incontro S.r.l. è stata costituita in data 09/01/1976 e opera nel settore della produzione di battiscopa in ceramica e di grés porcellanato di dimensioni e formati diversi.

La società presenta un capitale sociale di € 516.460,00, interamente versato e così suddiviso:
- D'Introno Renza: in piena proprietà per € 258.230,00 (pari al 50,00%);
- Ardito Filippo: in piena proprietà per € 258.230,00 (pari al 50,00%).

La società ha quale Legale Rappresentante la Dott.sa D'Introno Renza.

Oggetto sociale
La società Ceramica Incontro S.r.l. così come si evince dalla D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari datata 24/04/2013, ha per oggetto sociale:
- la produzione e la commercializzazione di materiali ceramici e di qualsiasi altro materiale per l'edilizia con stabilimenti industriali in Italia e all'estero;
- l'acquisto, la commercializzazione e la lavorazione di pietre naturali;
- la creazione e la commercializzazione di moduli ed elementi d'arredo in pietre naturali con componenti elettrici, elettronici, ed industriali.

Struttura organizzativa
La gestione delle attività è affidata al Legale Rappresentante D'Introno Renza, che coordina e sovraintende le seguenti aree aziendali:
- area amministrativa,
- area produzione,
- area commerciale.

L'area amministrativa, che si avvale di tre impiegati ed un apprendista, è coordinata dall'amministratore unico D'Introno Renza (inquadrata con contratto Co.co.co). L'area commerciale e l'area produzione è coordinata dal socio Filippo Ardito che si avvale della collaborazione di due impiegati commerciali esperti che seguono sia il mercato nazionale che l'estero, di quattordici operai addetti alle linee di produzione e di un magazziniere.

Campo di attività
La società svolge come attività principale la produzione di battiscopa in ceramica e di grés porcellanato di dimensioni e formati diversi.

Il programma di investimenti proposto da Ceramica Incontro S.r.l. rappresenta l'ampliamento dell'attuale unità produttiva esistente mediante l'acquisto di macchinari di ultima generazione necessari alla produzione e alla commercializzazione di battiscopa in ceramica e di grés porcellanato di dimensioni e formati diversi.

Il programma di investimenti si realizzerà a Corato (Ba) in S.P. 231 Km. 34,200.
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 23.31.00 – Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo
Il principale obiettivo dell'iniziativa è rappresentato dall'opportunità di effettuare un salto tecnologico nel processo produttivo con contestuale incremento della capacità produttiva degli impianti ed innalzamento degli standard qualitativi del prodotto. La società dichiara che la realizzazione del piano degli investimenti è fondamentale per soddisfare la pressante richiesta

da parte dei clienti di battiscopa in ceramica e di grés porcellanato di dimensioni e formati diversi con decorazioni digitali. Nella Relazione Generale del progetto definitivo la società dichiara che gli obiettivi da raggiungere sono i seguenti:

- il potenziamento della capacità produttiva di battiscopa con riduzione dei costi del 10% per metro lineare di prodotto realizzato. A regime il nuovo impianto avrà una capacità produttiva massima di 56.250 metri lineari di prodotto al giorno (equivalente a 4.500 mq di battiscopa al giorno se realizzati nel formato classico 8x33 cm), ponendo la società in una posizione di leadership nel panorama dei produttori di battiscopa;
- la realizzazione di prodotti qualitativamente migliori e diversificati rispetto a quelli proposti dal mercato. La società utilizzerà attrezzature tecnologicamente avanzate per la decorazione digitale che permetterà di abbinare il battiscopa alle nuove generazioni di piastrelle decorate dai rispettivi produttori con tecnologia digitale;
- la possibilità di differenziare i formati, permettendo all'impresa di produrre i formati più grandi che da circa 3 anni sono quelli più richiesti sul mercato perché facilmente abbinabili alle nuove generazioni di piastrelle. Attualmente, l'impianto è in grado di produrre formati 8x33 cm e 8x40 cm, il nuovo impianto permetterà di aggiungere i formati 9x45 cm e 10x60 cm non presenti sul mercato e quindi realizzati dalle imprese del settore tagliando le piastrelle ed adattando i pezzi tagliati come battiscopa. I risultati estetici di questo metodo di lavorazione sono oltre che costosi anche di basso livello estetico e qualitativo.

A tal proposito, si rileva che l'impresa ha prodotto una DSAN a firma del legale rappresentante con la quale certifica che gli approfondimenti sull'assoggettabilità a V.I.A. dell'investimento proposto dalla società (delle quali si tratterà diffusamente nel paragrafo 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa) non incidono sulle stime effettuate nella tabella di "Determinazione della capacità produttiva delle unità locali inserite nel programma" di cui al punto B1.7 dell'allegato B – Scheda Tecnica di Sintesi del progetto definitivo e quindi sulle previsioni economiche. La società afferma che quest'ultima tabella è stata redatta utilizzando come unità di misura il "metro lineare/giorno". Complessivamente la capacità produttiva massima, così come riportato nella relazione generale Attivi Materiali, resta pari a 56.250 metri lineari/giorno di prodotto finito, equivalenti a 4.500 mq/giorno di prodotto finito. Le considerazioni (riportate al citato paragrafo 5.2) da cui è scaturita la non assoggettabilità a V.I.A. riguardano lo spessore del prodotto e quindi il suo peso specifico, restando immutati, i valori di capacità produttiva espressa in mq/giorno (4.500) e/o in metro lineare/giorno (56.250).

La società effettua un'analisi dei fattori di crescita e di contrazione e sottolinea che la principale minaccia è l'immobilismo tecnologico o il rallentamento nelle scelte di ammodernamento del ciclo produttivo e del prodotto; questo porterebbe l'azienda e registrare una lenta ma inesorabile contrazione dei propri volumi di vendita. Attualmente, l'impresa dispone di un impianto imponente ma obsoleto, che non riesce più a soddisfare le necessità sia di tipologia di prodotto, che di redditività dello stesso.
Le opportunità derivanti dalla realizzazione del programma di investimenti sono supportate dai seguenti dati economici:

- col nuovo impianto la società calcola di abbattere i costi industriali di produzione per metro lineare di battiscopa del 10%;
- i nuovi battiscopa di grande formato e decorati digitalmente, oltre ad essere richiesti dal mercato (+60% negli ultimi due anni) al punto da dover soppiantare quelli tradizionali nell'arco dei prossimi anni, sono collocati sul mercato ad un corrispettivo pari fino al 1,8 volte rispetto a quello dei prodotti tradizionali;
- col nuovo impianto, sarà possibile produrre lotti minimi più piccoli, e questo determinerà una più efficiente gestione del magazzino, finalizzata alla riduzione della giacenza media delle scorte.

Le nuove produzioni di battiscopa disponibile nei formati più grandi e con decorazione digitale permetteranno:

- di annoverare tra i clienti la grande distribuzione organizzata (OBI, Castorama, Brico, ecc.);

- di incrementare la lavorazione in c/terzi commissionata da produttori di piastrelle che necessitano di battiscopa da abbinare alle loro piastrelle;
- di aggredire con efficacia e supremazia tecnologica il mercato estero che inciderà per circa il 30% del fatturato contro il 10% attuale.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto proposto da Ceramica Incontro S.r.l. prevede investimenti esclusivamente in "Attivi Materiali" per l'ampliamento dell'unità produttiva esistente.
Lo scopo verrà raggiunto attraverso gli studi preliminari di fattibilità, la sistemazione del suolo, la realizzazione di opere murarie e assimilate, l'acquisizione di nuovi impianti, macchinari, attrezzature.

La scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni circa la tempistica realizzativa del programma d'investimenti:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 02/05/2013
- ultimazione del nuovo programma: 30/04/2014
- entrata a regime del nuovo programma: 29/04/2015;
- esercizio a regime: 2016.

A tal riguardo l'impresa ha fornito anche la copia del primo titolo di spesa (Siti Group del 02/05/2013) relativo all'acconto del 10% per la fornitura di un impianto di produzione di battiscopa.
La data di avvio degli investimenti risulta, pertanto, successiva al ricevimento (fax del 27/02/2013) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. (Art. 75 comma 10 del Regolamento e dell'art. 10 comma 1 dell'Avviso).

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Gli investimenti in attivi materiali riguardano la manutenzione, la ristrutturazione, l'ampliamento dell'immobile esistente e di proprietà della società "Ceramica Incontro S.r.l.", la realizzazione dell'impiantistica generale connessa allo stesso e l'acquisto di impianti e attrezzature necessari al potenziamento del reparto produttivo.
La tabella che segue descrive in dettaglio i capitoli di spesa.
In dettaglio:

Capitolo Di Spesa	Spesa prevista €	Spesa indicata nei preventivi €	Spesa ammessa €
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00
consulenze connesse al programma di investimenti	0,00	0,00	32.377,41
progettazioni ingegneristiche: max. 5% della voce (C) opere murarie e assimilate (Preventivo Ing. Sabino Lotito del 30/7/2012)	97.377,41	130.000,00	65.000,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	**97.377,41**	**130.000,00**	**97.377,41**
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Sistemazione del suolo (Rifacimento recinzione perimetrica dell'area aziendale e dei cancelli di ingresso/uscita e fornitura e posa in opera del verde esterno). (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N.Ord. del computo metrico: 21, 25.	88.000,00	0,00	0,00
Indagini geognostiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	**88.000,00**	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			

Capitolo Di Spesa	Spesa prevista €	Spesa indicata nei preventivi €	Spesa ammessa €
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Ristrutturazione capannone attraverso opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento tecnologico dello stabilimento produttivo ubicato in Corato (BA), S.P. 231 al KM 34,200. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 20, 24.	353.614,34	353.614,34	351.324,92
Fondazioni per tettoie, fornitura profilati e soffittatura in pannelli di gesso. Dette tettoie permetteranno di ottenere nuova area di stoccaggio ed ospiteranno in parte il nuovo, più efficiente, forno. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 10, 11, 18.	306.304,71	306.304,71	253.804,71
Totale Capannoni e fabbricati industriali	**659.919,05**	**659.919,05**	**605.129,63**
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Realizzazione soppalco interno e relative rifiniture per ampliamento zona uffici e zona esposizione per clienti imprese. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 19, 35.	242.534,25	242.534,25	145.229,50
Ristrutturazione palazzina uffici esistente. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 34.	110.000,00	110.000,00	73.777,00
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	**352.534,25**	**352.534,25**	**219.006,50**
C.3 Impianti generali			
Climatizzazione. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 26.	75.000,00	75.000,00	38.456,50
Impianto di trattamento aria. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 27	50.000,00	50.000,00	44.000,00
Idrico. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 31.	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Elettrico (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 28.	200.000,00	200.000,00	176.000,00
Fognario. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 30.	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Telefonico. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 23.	10.000,00	10.000,00	8.800,00
Antincendio. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito) N. Ord. del computo metrico: 33.	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Metano. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito) N. Ord. del computo metrico: 32.	22.200,00	22.200,00	22.200,00
Scariche atmosferiche. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito) N. Ord. del computo metrico: 22.	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Totale Impianti generali	**539.200,00**	**539.200,00**	**471.456,50**
C.4 Strade, piazzali, rec.			
Pavimentazione industriale piazzali. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 17.	344.760,32	344.760,32	344.760,32
Recinzioni e cancello d'ingresso. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 21.	0,00	68.000,00	68.000,00
Cabina elettrica di trasformazione. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 29.	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Basamenti per macchinari e impianti: Fondazioni per pesa a ponte. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 36.	10.928,50	10.928,50	10.928,50
Fornitura e posa in opera di essenze vegetali. (Computo metrico Ing. Sabino Lotito del 3/9/2012) N. Ord. del computo metrico: 25.	0,00	20.000,00	10.000,00
Totale Strade, piazzali, rec.	**395.688,82**	**483.688,82**	**473.688,82**
C.5 Opere varie			
	0,00	**0,00**	**0,00**

Capitolo Di Spesa	Spesa prevista €	Spesa indicata nei preventivi €	Spesa ammessa €
Totale Opere varie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**1.947.342,12**	**2.035.342,12**	**1.769.281,45**
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
Totale Macchinari	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.2 Impianti			
Nuova linea di produzione battiscopa composta da: Sistema di alimentazione pressa; pressa oleodinamica Magnum 2008/1750 XL ES con sistema Syncro ed accessori; impianto di essiccazione rapida; sistema di carico box alle linee di smaltatura; box di stoccaggio battiscopa; sistema di movimentazione box in automatico; sistema di alimentazione forno; forno a rulli mono strato 2250/75,48 m con volta in cordierite/mullite; sistema uscita forno; sistema di carico box in uscita forno dei battiscopa; sistema di alimentazione all'impianto di scelta; sistema di movimentazione pallet. (Preventivo Siti- B&T Group S.p.A. - Num. 090587 del 20/7/2012)	2.390.000,00	2.390.000,00	2.390.000,00
Linea di smaltatura per battiscopa su 2 file, completa. (Preventivo Projecta Engineering - Num. 140/OF del 21/6/2012)	197.468,93	197.468,93	197.468,93
Decoratrice Digitale composta da macchina da stampa digitale a getto di inchiostro con tecnologia "drop on demand" progettata in maniera specifica per la stampa su piastrelle e pezzi speciali nell'industria ceramica.(Preventivo Projecta engineering - Num. 219/VP/2012 del 6/7/2012)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Linea di scelta per battiscopa, composta da: banco scelta, linee di trasporto con gruppo deviatore, linea di scelta a 6 impilatori, elevatore pile e pinza di prelievo, confezionatrice in fustelle di cartone, linea trasporto pacchi, impianto elettrico di bordo macchina, con montaggio e messa in funzione. (Preventivo Sacs Errezzeta group S.r.l. - Num. P12052173/1 del 31/7/2012)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Linea di confezionamento composta da reggiatrice verticale, incappucciatrice, forno di termoretrazione, movimentazioni a rulliere e impianto elettrico di bordo. (Preventivo Marpak OMS Group S.r.l. - Num. 217/12 del 31/7/2012)	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Impianto di aria compressa. (Preventivo Luigi Perrone S.r.l. - Num. 206/2012 del 29/6/2012)	59.720,00	59.720,00	59.720,00
Impianti di filtraggio: intercettazione ed aspirazione reparti Carico Materie prime e silì di stoccaggio; depolverizzazione reparto alimentazione presse e pressatura; depolverizzazione reparto Smalterie; depurazione fumi provenienti da n°1 forno ceramico adibito alla cottura dei battiscopa; trattamento chimico-fisico acque reflue da lavorazioni in smalteria. (Preventivo Eurofilter s.p.a. - Num. 017022-1 del 7/1/2013)	236.000,00	236.000,00	236.000,00
Pesa a ponte T5 interrata (Preventivo Adriano Gomba & C. - Num. ECO152_13 del 20/3/2013)	19.071,50	19.071,50	19.071,50
Totale Impianti	**3.472.260,43**	**3.472.260,43**	**3.472.260,43**
D.3 Attrezzature			
Scaffalature metalliche e relativi accessori per lo stoccaggio di pallet.(Preventivo Smetar S.r.l. - Num. 11P1357-01 del 27/2/2013)	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Strutture ed impianti (passerelle, scale camminamenti, silos, ecc.) per alimentazione silì stoccaggio ed impianto produzione prodotti ceramici. (Preventivo OCM S.r.l. - Num. 24/13 del 12/4/2013)	265.000,00	265.000,00	265.000,00
Sistema di ispezione automatica a servizio degli impianti di scelta. (Preventivo Nuovasisma S.p.a. - Num. 1200543.L00.00 del 14/3/2012)	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Attrezzature da laboratorio: Ink Tester, Kit Ultrasuoni e Stonal Mix.(Preventivi Projecta Engineering - Num. 274/VP/12 del 16/10/2012 e Num. 324-VP-2013 del 12/4/2013)	30.300,00	30.300,00	30.300,00
Totale Attrezzature	**645.300,00**	**645.300,00**	**645.300,00**
D.4 Software	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Software	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate	**0,00**	**0,00**	**0,00**
D.6 Mezzi mobili	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Capitolo Di Spesa	Spesa prevista €	Spesa indicata nei preventivi €	Spesa ammessa €
Totale Mezzi mobili	0,00	0,00	0,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	4.117.560,43	4.117.560,43	4.117.560,43
TOTALE INVESTIMENTO	6.250.279,96	6.282.902,55	5.984.219,29

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D. €	AGEVOLAZIONI da D.D. €	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO €	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Studi preliminari di fattibilità	97.377,41	2.805.559,68	97.377,41	97.377,41	48.688,71
Suolo aziendale e sue sistemazioni	88.000,00		88.000,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate	1.947.548,12		1.947.342,12	1.769.281,45	619.248,51
Attrezzature, macchinari, impianti e software	4.118.071,50		4.117.560,43	4.117.560,43	2.058.780,22
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	6.250.997,03	2.805.559,68	6.250.279,96	5.984.219,29	2.726.717,44

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, si evince che:

A. la Ceramica Incontro S.r.l. svolge, ad oggi, la propria attività presso l'immobile industriale sito nel comune di Corato al km 34,200 della S.P. 231, distinto in catasto al foglio 31, particelle 91 - 924, categoria D/1. La piena proprietà dell'immobile è avvenuta con l'atto costitutivo della società, a rogito il 09/01/1976 del notaio Sandro Pantaleo di Corato, registrato a Trani al n. 579 il 20/02/1976 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Trani con nota n. 3372 del 22/02/1976;

B. la regolarità urbanistico-edilizia e la corretta destinazione d'uso del suolo e degli immobili aziendali interessati al programma di investimento è attestata dalla perizia giurata dell'Ing. Sabino Lotito di Corato datata 23/04/2013.

Nello specifico i corpi di fabbrica esistenti sono legittimati in virtù di quanto di seguito elencato:

- capannone industriale con annessa palazzina uffici:
- nulla osta per l'esecuzione del 23/08/1971 con pratica n.95/71;
- autorizzazione di agibilità n° 40/81 del 29/06/1981;
- tettoia metallica lato ovest ed opere interne:
- comunicazione ex art. 26 della Legge n. 47/85 e della Circolare M.LL.PP. n. 1918 del 1977 e n. 3356/25 del 1985;
- pensilina metallica annessa al capannone industriale:
- concessione edilizia n° 80/96 del 02/04/1996;
- autorizzazione di agibilità n° 98/97 del 07/11/1997;
- realizzazione volume tecnico:
- concessione edilizia n° 358/97 del 30/12/1997 con pratica edilizia n. 378/97;
- autorizzazione di agibilità del 21/04/1998.

C. Per l'esecuzione delle opere, oggetto del programma di investimento, sono già stati rilasciati dal SUAP del Comune di Corato i Provvedimenti Unici Autorizzativi (P.U.A) n. 11 e 12 del 18/09/2012. Con gli stessi si autorizza la Ceramica Incontro S.r.l. a:
   - "realizzare opere edili di manutenzione straordinaria e ristrutturazione" relative al capannone industriale e alla palazzina uffici esistenti;
   - "realizzare tettoie in ampliamento e stretta funzionalità rispetto all'impianto industriale, per una superficie coperta di 1.800,00 mq".

L'ing. Lotito nella perizia giurata, parte integrante della documentazione presentata, assevera anche che eventuali varianti non sostanziali che dovessero rendersi necessarie sono a tutt'oggi assentibili.
Si evidenzia che l'impresa ha fornito copia della nota rilasciata dal Comune di Corato (prot.n.30812 del 09/10/2013) relativa alla comunicazione da parte della Ceramica Incontro S.r.l. di inizio dei lavori in data 08/10/2012, e copia della nota rilasciata dal Comune di Corato (prot.n.30810 del 09/10/2013) relativa alla comunicazione da parte della Ceramica Incontro S.r.l. di inizio dei lavori in data 08/10/2012 assentiti in variante del progetto di insediamento industriale. A tal riguardo, al fine di dimostrare il rispetto di quanto previsto dalla normativa (l'avvio del progetto deve essere successivo alla comunicazione regionale di ammissione, come già relazionato al paragrafo 4.2) l'impresa ha chiarito di aver avviato i lavori successivamente, fornendo anche la copia del primo titolo di spesa relativo ai lavori di "*ristrutturazione, manutenzione straordinaria presso il vostro stabilimento in Corato*" della Airoldi Martino datata 04/05/2013.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa, così come riformulata nella sua configurazione e consistenza, ha immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
Dall'esame della documentazione fornita, considerato che l'iniziativa comporterà un miglioramento delle performances ambientali dello stabilimento produttivo anche a fronte dell'incremento della produzione, e in considerazione delle misure di sostenibilità proposte, *si ritiene di poter esprimere parere favorevole a condizione che:*

- ✓ prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, occorrerà effettuare Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

  A tal riguardo, la società proponente ha prodotto il parere della Provincia di Bari rilasciato con prot. PG 0175433 del 25/10/2013, con il quale si dichiara che la configurazione gestionale dell'impianto non ricade nelle ipotesi di assoggettabilità alle disposizioni di cui alla L.R. n. 11/2011 e parte II del D.Lgs n. 152/2006 in materia di V.I.A.
  L'impresa ha anche allegato la richiesta di parere circa l'applicabilità della normativa per la verifica di assoggettabilità a VIA presentata alla Provincia di Bari – Servizio Ambiente Protezione Civile e Polizia Provinciale - il 21/10/2013 con prot. in ingresso n. 172256, dalla quale emerge il calcolo della capacità produttiva della società Ceramica Incontro S.r.l., che tiene conto di tre fattori principali:

- la tipologia del prodotto finito, variabile in funzione dello spessore del battiscopa;
- il n° di mq/giorno prodotti, direttamente proporzionale alla velocità della produzione;
- il peso specifico del prodotto finito, direttamente proporzionale allo spessore del battiscopa.

  Al variare della tipologia del prodotto finito, cioè dello spessore del battiscopa, cambia proporzionalmente il peso specifico ed il n° di mq/giorno prodotti. Infatti, per prodotti più pesanti e spessi, essendo i tempi di cottura maggiori, la velocità di produzione in mq/giorno è minore rispetto a quella relativa a prodotti finiti più leggeri, ossia meno spessi.
  Ciò deriva dal fatto che i battiscopa più spessi devono avere tempi di cottura e di permanenza nel forno maggiori (velocità minore) rispetto a quelli meno spessi (velocità maggiore). La capacità produttiva giornaliera del forno, espressa in kg/giorno o in tonnellate/giorno, è pari alla produzione giornaliera per ogni singola tipologia di prodotto finito ed è data moltiplicando il peso specifico del prodotto finito espresso in kg/mq per la velocità di produzione espressa in mq/giorno. Si riporta nella tabella seguente quanto precedentemente affermato dalla società:

Tipologia prodotto	Peso Specifico (Kg/mq)	Velocità (mq/giorno)	Produzione Giornaliera in Kg/giorno	Produzione giornaliera in tonnellate/giorno
A	16,0-16,2	4.500	72.000-72.900	72,00-72,90
B	19,80-20	3.500	69.300-70.000	69,30-70
C	30	2.000	60.000	60

Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovranno essere acquisite:

- autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 152/06, per le modificazioni individuate dalla proposta di investimento;
- autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia.

✓ Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni al contorno, si prescrive che sia effettuato l'Audit Energetico, previsto dagli istanti nella prima fase di valutazione, al fine di analizzare nel dettaglio i consumi energetici (elettrici e termici) dello stabilimento produttivo e di pianificare correttamente interventi mirati di risparmio energetico. Inoltre, dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

a) risparmio idrico: sostituzione dell'impianto di trattamento acque reflue di processo con il recupero ed il riutilizzo delle acque di lavorazione e il recupero delle acque meteoriche a tutela della risorsa idrica ad utilizzarsi nel processo;

b) efficientamento energetico: rifacimento impianti elettrici, efficientamento motori elettrici ed utilizzo di inverter; previsione di sistemi di recupero del calore proveniente dai gas di combustione del forno per il suo preriscaldamento;

c) riduzione emissioni in atmosfera: i nuovi macchinari avranno innovativi ed efficienti sistemi di abbattimento delle emissioni dei fumi da combustione (filtri a monte degli impianti di emissione in atmosfera);

d) edilizia sostenibile: utilizzo di materiali da costruzione per l'ampliamento quali acciaio e pannellature leggere adatte al recupero ed al riutilizzo nelle fasi di dismissione dell'azienda a fine ciclo di vita;

e) riduzione della produzione di rifiuti: abbattimento della produzione degli scarti ceramici di prodotto finito difettato dovuto all'acquisto della nuova linea di scelta e riduzione degli scarti di imballi in cartone e plastica dovuta all'acquisto della nuova linea di confezionamento;

f) uso di fonti di energia rinnovabile: previsione di impianto fotovoltaico per la produzione di energia per autoconsumo aziendale;

g) mobilità sostenibile: incentivazione dei dipendenti all'uso di mezzi di trasporto efficienti (trasporto collettivo locale, car sharing, car pooling) e a ridotto impatto ambientate (veicoli elettrici, a metano, mobilità ciclabile); predisposizione di aree di sosta custodite per biciclette e motocicli all'interno dell'azienda, sensibilizzazione dell'ente comunale sull'implementazione di un trasporto pubblico nella zona industriale;

h) qualità degli spazi esterni: realizzazione di ampie aree a verde aziendali, piantumate esclusivamente con essenze autoctone.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio

degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto in esame punta alla valorizzazione dei prodotti realizzati attraverso la riqualificazione delle attività produttive. L'opportunità di effettuare un salto tecnologico nel processo produttivo oltre ad incrementare la capacità produttiva degli impianti e gli standard qualitativi dei prodotti porterà anche ad innalzare la qualità del lavoro ed il rispetto delle tematiche ambientali.
Si tratta di un intervento articolato che prevede, oltre all'installazione di impianti specifici ed attrezzature, anche la realizzazione di importanti opere edili ed impiantistiche, sia all'interno che all'esterno, atte a riqualificare e ad adeguare i corpi di fabbrica esistenti.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Per tale capitolo la società ha presentato richiesta di € 97.377,41 adducendo il preventivo dell'Ing. Sabino Lotito di Corato relativo alle spese per progettazioni ingegneristiche, per direzione lavori - studi preliminari – consulenze, per collaudi di legge e per il piano di sicurezza e coordinamento.
Il preventivo presentato dall'Ing. Lotito del 30/07/2012, è di complessivi € 130.000,00 per competenze comprese tra quelle ritenute ammissibili dal Regolamento n. 9/08 e ss.mm.ii. L'importo complessivo, secondo le voci indicate nel preventivo, è suddivisibile in € 65.000,00 per le competenze riguardanti le progettazioni ingegneristiche e € 65.000,00 per quelle riguardanti gli studi preliminari e le consulenze.
Pertanto, alla luce di tutte le verifiche effettuate si considera congruo ed ammissibile l'importo richiesto pari ad € 97.377,41 precisando che lo stesso rientra nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti e che viene ripartito come segue:

- € 65.000,00 per le competenze riguardanti le progettazioni ingegneristiche (rientrante nel limite del 5% della voce di spesa opere murarie e assimilate);
- € 32.377,41 per le consulenze connesse al programma.

Le somme relative a questo capitolo di spesa, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata, secondo quanto previsto dal Regolamento n. 9/2008 e ss.mm.ii. ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

Per questo capitolo di spesa la richiesta della società è pari a € 88.000,00 comprendente il rifacimento della recinzione perimetrica dell'area aziendale, compreso il cancello di ingresso e la fornitura e la posa in opera di verde esterno.
Le opere suddette sono da riclassificare nell'ambito delle opere murarie e assimilate in quanto non riguardano né l'acquisto del suolo aziendale né una sua eventuale sistemazione, comprendente indagini geognostiche o opere preparatorie ad una successiva edificazione, così come previsto dal Regolamento n. 9/2008 e ss.mm.ii. Pertanto, le voci relative alle opere suddette sono state riclassificate al paragrafo C.4 della tabella di cui al paragrafo 4.3.1, e per questo capitolo "suolo aziendale" l'importo ammissibile è pari a € 0,00.

5.6 Congruenza opere civili

Per tale capitolo la società ha presentato richiesta di spesa per € 1.947.342,12 comprendente in sintesi, la ristrutturazione sia muraria che impiantistica dell'esistente, l'ampliamento della zona uffici e della zona esposizione per i clienti (soppalco) e nuove tettoie per il forno e lo stoccaggio dei materiali.

Come giustificato al punto precedente, le opere di rifacimento della recinzione e la fornitura e la posa in opera di verde esterno sono state incluse in questo capitolo di spesa.
A riguardo la proponente ha presentato il computo metrico a firma dell'Ing. Sabino Lotito di Corato del 03/09/2012.
Alcune voci di spesa del computo metrico non sono risultate congrue, a seguito di confronto con gli analoghi prezzi del Listino della Regione Puglia 2012 e, pertanto, sono state adeguate a questi ultimi.
Si precisa che le superfici da destinare ad uffici ed attività associate, così come si desume dalle tavole fornite dalla società e dai dati raccolti dalle relazioni e dal computo metrico, misurano complessivamente mq 484,50 così composte: parte del piano terra della palazzina uffici esistente di 122,50 mq, piano 1° e 2° della palazzina uffici esistente di 181 mq l'uno.
Considerato che la società dichiara, a regime, l'impiego di 9 unità totali, la superficie per uffici ritenuta pertinente, nel rispetto dei parametri fissati dalla normativa di riferimento (25 mq per impiegato) e stabiliti convenzionalmente (mq 60 per sale riunioni, mq 40 per ricevimento), è di 325 mq ovvero il 67,07% dell'intera. Di conseguenza l'importo complessivo delle voci afferenti gli uffici, adeguato per congruità, se necessario, ai prezzi di listino, è stato poi considerato ammissibile solo per tale percentuale.
Oltre alla ristrutturazione della palazzina uffici esistente, dalla relazione generale e dal computo metrico presentati dalla società si evince che la realizzazione del soppalco interno di 334 mq, è in funzione dell'ampliamento della zona uffici e della realizzazione di una zona esposizione per le imprese clienti. Alla luce di quanto già espresso sopra, considerata in esubero la superficie esistente destinata ad uffici, si ritiene di considerare per le voci del computo riguardanti la realizzazione del soppalco interno (n.ord. 19 e 35 del computo metrico) una percentuale ammissibile del 59,88% da ritenersi congrua alla realizzazione di una zona esposizione di 200 mq, funzionale al programma d'investimenti della società.
In sintesi, a seguito dell'analisi dei costi effettuata in base ai prezzi unitari del listino regionale 2012, i singoli importi risultano come di seguito modificati:

- opere di manutenzione, ristrutturazione e adeguamento tecnologico dello stabilimento produttivo, preventivate nel computo metrico in € 353.614,34, sono ammesse per congruità per € 351.324,92;
- opere edili per le fondazioni delle tettoie, la fornitura dei profilati e la soffittatura in pannelli di gesso, preventivate nel computo metrico in € 306.304,71, sono ammesse per congruità per € 253.804,71;
- opere per la realizzazione di un soppalco interno con relative rifiniture, per ampliamento zona uffici e zona esposizione clienti imprese, preventivate nel computo metrico in € 242.534,25, sono ammesse a seguito dell'applicazione della percentuale ammissibile del 59,88%, per € 145.229,50;
- opere di ristrutturazione della palazzina uffici esistente, preventivate nel computo metrico in € 110.000,00, sono ammesse a seguito dell'applicazione della percentuale ammissibile del 67,07%, per € 73.777,00;
- opere relative all'impianto di climatizzazione, preventivate nel computo metrico in € 75.000,00, sono ammesse per congruità per € 38.456,50;
- opere relative all'impianto di trattamento aria, preventivate nel computo metrico in € 50.000,00, sono ammesse per € 44.000,00;
- opere relative all'impianto elettrico, preventivate nel computo metrico in € 200.000,00, sono ammesse per € 176.000,00;
- opere relative all'impianto telefonico, preventivate nel computo metrico in € 10.000,00, sono ammesse per € 8.800,00;
- opere relative alle essenze vegetali, preventivate nel computo metrico in € 20.000,00, sono ammesse per € 10.000,00.

In definitiva per questo capitolo, a fronte di una spesa prevista di € 1.947.342,12, si ritiene congrua ed ammissibile la spesa complessiva di € 1.769.281,45.

5.7 Congruenza impiantistica

Per questo capitolo la società ha indicato una spesa complessiva di € 4.117.560,43 relativa all'acquisto di impianti ed attrezzature necessari al raggiungimento degli obiettivi programmati.
L'importo complessivo risultante dai preventivi di spesa presentati è di € 4.117.560,43.

Si specifica che eventuali spese accessorie saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.
In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per tale capitolo si riconosce congruo, pertinente e ammissibile, l'importo di € 4.117.560,43 accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa).

5.8 Note conclusive
La società Ceramica Incontro S.r.l. fondata nel 1976, è specializzata nella produzione di battiscopa in ceramica e grès porcellanato, si è distinta negli anni per aver costantemente seguito i radicali cambiamenti tecnologici che la produzione delle piastrelle in ceramica, e quindi di battiscopa, ha vissuto.
Il programma di investimenti proposto prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente, sita nel comune di Corato, con il conseguente ammodernamento tecnologico del processo di produzione mediante l'acquisto di macchinari di ultima generazione necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.
Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.
La società dichiara per l'intero investimento la somma di € 6.250.279,96, accertata a seguito di verifica in € 5.984.219,29.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca
Non previsti.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza
Non previsti.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una piccola impresa autonoma, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2010 un fatturato pari ad € 3.782.759,00, nel 2011 un fatturato pari a € 2.870.179,00 e nel 2012 un fatturato pari a € 2.208.582,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione complessiva d'impresa relativi all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (10/09/2012):

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
20,40	€ 2.870.179,00	€ 6.434.356,00

I dati rivenienti dal bilancio 2012 (ULA 26; fatturato pari a € 2.208.582,00 e attivo di bilancio pari a € 6.362.175,00) confermano la dimensione di piccola impresa della Ceramica Incontro S.r.l.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2011 €	2012 €	A REGIME €
Fatturato	2.870.179,00	2.208.582,00	5.750.000,00
Valore aggiunto	1.005.245,00	690.200,00	2.929.724,00
Margine operativo lordo	201.618,00	133.641,00	2.034.724,00
Margine operativo netto	69.168,00	11.378,00	1.565.177,00
Risultato lordo	53.268,00	19.002,00	1.450.771,00
Risultato netto	7.526,00	1.504,00	852.952,00

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima il soggetto proponente dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili pari a € 6.250.997,03, mediante un apporto di mezzi propri pari ad € 1.500.000,00, un finanziamento bancario a medio/lungo termine per € 2.800.000,00, ed agevolazioni per € 2.805.559,68.

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 6.250.485,96
Apporto mezzi propri	€ 1.500.000,00
Finanziamento a m/l termine	€ 2.800.000,00
Agevolazioni richieste	€ 2.805.559,68
Totale copertura finanziaria	€ 7.105.559,68

La società ha presentato documentazione integrativa acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158/6994 del 02/08/2013, di nuova copertura articolata come segue:
in relazione agli apporti di mezzi propri:

- copia conforme del verbale di assemblea ordinaria del 30/07/2013, con il quale la società ha deliberato a copertura del programma di investimenti PIA, un aumento del capitale sociale di € 1.500.000,00 in proporzione alle quote possedute dai soci, da versare in una o più soluzioni entro l'ultimazione del programma di investimenti. L'assemblea, inoltre, ha deliberato che i versamenti da parte dei soci potranno non avere luogo in tutto o in parte, qualora nel corso della realizzazione del programma di investimenti la società dovesse produrre utili e/o ammortamenti anticipati, al netto di eventuali perdite registrate nello stesso periodo, che saranno accantonati a fondo riserva. Ulteriormente, a detti versamenti potrà non darsi luogo in parte qualora si decida di sostituirli con altri finanziamenti bancari a m/l termine (esenti da agevolazioni e per questo assimilabili ai mezzi propri) aggiuntivi e/o eccedenti rispetto ai finanziamenti a m/l termine per € 2.800.00,00 già previsti nel piano di finanziario di copertura. Si segnala che, da un'analisi del bilancio 2012, la società registra un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 1.809.657,00 che consentirebbe anche l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA.

In relazione al finanziamento a m/l termine:

- originale dell'estratto della delibera di finanziamento, datata 30/07/2013, per complessivi € 2.800.000,00 (mutuo ipotecario di € 2.300.000,00 a 15 anni, di cui 2 di preammortamento garantito da ipoteca di I grado da iscriversi sull'opificio oggetto del programma di investimento e mutuo chirografario di € 500.000 a 10 anni, di cui 2 di preammortamento garantito da pegno su valori di pari importo) della Banca Popolare di Puglia e Basilicata destinato alla copertura del programma di investimenti di € 6.250.997,03 ammesso alle agevolazioni regionali: PO FERS 2007-2013. Regione Puglia- Asse VI linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.11.

L'impresa, inoltre, ha fornito le seguenti lettere di referenze bancarie di diversi istituti (Credem, FinecoBank S.p.A., Banca Popolare di Puglia e Basilicata).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**€ 5.984.219,29**
Agevolazione	**€ 2.726.717,44**
Apporto mezzi propri	**€ 1.500.000,00**
Finanziamento a m/l termine	**€ 2.800.000,00**
TOTALE FONTI	**€ 7.026.717,44**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**71,86%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente per l'iniziativa, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

L'impresa ha dichiarato di aver ammodernato il processo produttivo e il prodotto che inizialmente in "bicottura" è stato trasformato in monocottura in pasta bianca al fine di conferire allo stesso caratteristiche di elevata durezza. Inoltre, nel 2005 tutta la produzione è stata aggiornata in quanto realizzata in grés porcellanato, al fine di garantire le caratteristiche di resistenza al gelo per l'utilizzo anche all'esterno del prodotto. L'innovazione tecnologica di processo permetterà all'impresa di formare battiscopa di lunghezza e spessore variabili per soddisfare una richiesta del mercato che tende a premiare formati più lunghi. Attualmente, i grandi formati sono realizzati tagliando le piastrelle prodotte da terzi ed adattando i pezzi tagliati come battiscopa, con risultati di basso livello estetico e qualitativo. Altrettanto importante ai fini dell'innovazione tecnologica, sarà l'introduzione della decorazione digitale: la nuova tecnologia con stampa a getto d'inchiostro permetterà di abbinare il battiscopa di grande formato alle nuove generazioni di piastrelle presenti sul mercato, anch'esse di grande formato e decorate con tecnologia digitale. Il vecchio processo serigrafico di decorazione adottato dall'impresa e dai suoi concorrenti sarà superato.
L'innovazione tecnologica interesserà anche la fase di scelta, allo scopo di raggiungere una incidenza dei difetti di produzione inferiore al 2%. Il processo sarà effettuato utilizzando le ultime tecnologie di scelta automatica, ovvero macchine sofisticate che rilevano i difetti grazie ai nuovi sistemi di telecamere gestite dai software specifici. In realtà, il processo di selezione avverrà anche prima dell'ingresso nel forno e quindi anche prima del reparto di scelta: appositi visori posizionati al termine delle fasi di smaltatura e decorazione individueranno i battiscopa con difetti evidenti prima della cottura. I battiscopa ancora crudi potranno essere conferiti per il riciclo a terzi produttori di impasto atomizzato. Infine, il confezionamento, oggi realizzato in maniera tradizionale dalle imprese del settore verrà automatizzato al fine di ottenere con estrema rapidità e minimo sforzo fisico degli addetti al magazzino, i pallet di battiscopa confezionati con film termoretraibile.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

A seguito del presente programma di investimenti, l'azienda dichiara di voler incrementare la propria forza lavoro di n. 4,60 ULA (n. 2 impiegati di cui n. 1 donna e n. 2,60 operai di cui n. 1,80 donne) a partire dal 01/01/2016.

La società dichiara che riguardo alle prospettive di mantenimento e di crescita dell'occupazione generata dal programma di investimento, questa potrebbe consolidarsi e accrescersi negli anni successivi a quello a regime (2016), esercizi nei quali l'impresa si aspetta una ulteriore affermazione sul mercato delle nuove produzioni con conseguente necessità di incremento dei turni di lavorazione. La società prevede che entro i cinque anni successivi al 2016, e quindi entro il 2021, possa attivare un terzo turno di lavorazione assumendo ulteriori n. 4 operai addetti alle principali fasi di lavorazione (n. 1 addetto alle fasi di formatura ed essiccamento, n.1 addetto alla smaltatura e decorazione, n. 1 addetto alla cottura e n. 1 addetto alle fasi di scelta e confezionamento).

11. Creazione di nuova occupazione

In sede di istanza di accesso, il soggetto proponente ha dichiarato un numero di ULA nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti pari a n. 21,20, prevedendo un incremento occupazionale di n. 3,80 ULA.
Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, con le integrazioni fornite dichiara un'inesattezza del dato ULA relativo ai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, precedentemente attestato e ne rettifica il numero con una DSAN (acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7664 del 09/09/2013), dichiarando che erano stati considerati erroneamente anche l'amministratore unico inquadrato con contratto Co.Co.Co., un impiegato apprendista, due dipendenti operanti presso l'unità locale/deposito di Casalgrande diversa da quella oggetto del programma d'investimenti e un'operaia in maternità per 9 mesi su 12 e confermando che dal conteggio effettuato sul libro unico del lavoro, secondo quanto disposto dal DM del 18 aprile 2005, è emerso un totale pari a 20,40 ULA nel periodo settembre 2011 – agosto 2012. Tuttavia, con DSAN acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9751/Ba del 18/12/2013, al fine di valutare la forza lavoro complessiva nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso della società proponente, devono essere aggiunte alle 20,40 ULA relative allo stabilimento di Corato oggetto di investimento, ulteriori 1,9 ULA relative all'unità locale/deposito di Casalgrande (RE): n. 1 impiegata (1 ULA) e n. 1 magazziniere che ha prestato lavoro fino al 04/08/2012 (0,9 ULA).
Tale dato è confermato dal riscontro effettuato in sede di verifica.

Infine, la società precisa che nel corrente esercizio (2013) è stata richiesta ed avviata la cassa integrazione straordinaria (per 19 unità a zero ore, a rotazione per gli impiegati) in quanto la tipologia degli interventi edilizi ed impiantistici degli investimenti in corso è tale da impedire per ragioni di sicurezza ogni tipo di attività produttiva.

Alla luce di quanto sopra dichiarato, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime.
Pertanto, si rileva quanto segue:

Tabella riferita all'impresa Ceramica Incontro S.r.l.

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti			
di cui donne			
impiegati	7	9	2
di cui donne	3	4	1
operai	15,3	17,9	2,6
di cui donne	2,2	4	1,8
Totale	22,3	26,9	4,6
di cui donne	5,2	8	2,8

Tabella riferita all'unità oggetto di finanziamento:

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti			
di cui donne			
impiegati	6	8	2
di cui donne	2	3	1
operai	14,4	17	2,6
di cui donne	2,2	4	1,8
Totale	20,4	25	4,6
di cui donne	4,2	7	2,8

Pertanto, a regime l'impresa assicurerà il dato occupazionale nell'unità locale oggetto dell'investimento di n.25 U.L.A. come definito in sede di istanza di accesso, avendo corretto il dato di partenza inizialmente dichiarato e prevedendo un incremento occupazionale aggiornato a n. 4,60 U.L.A.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

La società dichiara che la realizzazione del progetto industriale e l'incremento del volume di affari che ne deriverà apporteranno benefici a tutto l'indotto. In primo luogo, l'investimento della Ceramica Incontro S.r.l. potrà contribuire a valorizzare le produzioni locali di piastrelle per pavimentazioni, attraverso la realizzazione di battiscopa abbinabili per lunghezza e decorazione alle piastrelle in catalogo dei produttori locali; questo aspetto sarà un fattore di indubbio vantaggio competitivo delle produzioni locali sia di battiscopa che di piastrelle in ceramica e potrà contribuire alla creazione di accordi di partnership tra produttori di piastrelle, di battiscopa e imprese commerciali locali, secondo le logiche tipiche dei distretti industriali. Ulteriori stimoli alle imprese locali saranno generate nella fase di vendita a favore dei trasportatori locali. Generalmente la vendita viene effettuata "franco fabbrica", pertanto, è il compratore a scegliere il vettore. La società stima che circa il 25% della produzione sarà acquistata dalla clientela ubicata nell'Italia Meridionale pertanto circa 800.000 metri lineari saranno trasportati da trasportatori locali con sede a Corato. Considerando che il costo di trasporto di ogni pedana da 1.000 metri lineari è di circa € 60 a pedana, le imprese locali di trasporti fattureranno complessivamente € 48.000 all'anno. La società prevede di scegliere vettori e piattaforme logistiche intermodali locali anche per il trasporto di quella parte della produzione la cui movimentazione sarà svolta direttamente dall'impresa o a quella parte di produzione che l'azienda, per ragioni logistiche e/o di opportunità commerciale, vorrà trasportare e stoccare presso il proprio deposito di Casalgrande.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di piccola impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che in sede di ammissione alla fase istruttoria del progetto definitivo si invitava la Ceramica Incontro S.r.l. a tenere conto, in sede di presentazione del progetto definitivo, della seguente prescrizione:

- fornire all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento;
- con riferimento ai lavori edili previsti per l'ampliamento dell'attuale stabilimento, si ritiene auspicabile che anche per essi sia perseguita la sostenibilità ambientale, attraverso scelte progettuali e impiantistiche che garantiscano il risparmio energetico e un migliore utilizzo delle risorse naturali, coerentemente con quanto previsto dalla L.R. 13/2008. Sarà valutata positivamente anche la scelta di installare un impianto fotovoltaico in copertura e/o un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria ad uso degli uffici;
- con riferimento all'applicazione della L.R. 11/2001 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, si rileva che, sulla base della documentazione trasmessa, le lavorazioni previste nello stabilimento produttivo in oggetto rientrerebbero per tipologia nella categoria B.2.aw (fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, grès e porcellane, con capacità produttiva di oltre 40.000 t/a). Più specificatamente, la modifica del ciclo produttivo prevista a valle dell'investimento rientrerebbe nella categoria B.2.az (modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2), e l'intervento risulterebbe, pertanto, sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;
- fornire ulteriori elementi per valutare l'eventuale applicabilità del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'impresa, in sede di progetto definitivo, così come evidenziato nel paragrafo precedente, ha sostanzialmente soddisfatto la prescrizione sopra citata.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa si segnale che:

- ✓ Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovranno essere acquisite:
  - autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.lgs. 152/06, per le modificazioni individuate dalla proposta di investimento;
  - autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia.
- ✓ si prescrive che sia effettuato l'Audit Energetico;
- ✓ dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA prevista	Programma integrato di agevolazione Investimenti ammessi					Totale investimenti ammessi €	Periodo di realizzazione
					Attivi materiali €	Ricerca Industriale €	Sviluppo Sperimentale €	Servizi di Consulenza €	E-Business €		
Ceramica Incontro S.r.l.	Corato (Ba) – S.P.231 km. 34,200	23.31.00 – Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti.	Piccola	4,60	5.984.219,29	0,00	0,00	0,00	0,00	5.984.219,29	Dal 02/05/2013 al 30/04/2014
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE €										5.984.219,29	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

	2013												2014											
Tipologia Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attivi Materiali																								

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

		Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Investimenti Ammessi €	Agevolazioni Ammesse con D.D. €	Investimenti Proposti €	Investimenti Ammessi €	Agevolazioni ammesse €
		Ammontare(€)		Ammontare(€)		
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.11	Attivi Materiali	6.250.997,03	2.805.559,68	6.250.279,96	5.984.219,29	2.726.717,44
a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.11		**6.250.997,03**	**2.805.559,68**	**6.250.279,96**	**5.984.219,29**	**2.726.717,44**
TOTALE		**6.250.997,03**	**2.805.559,68**	**6.250.279,96**	**5.984.219,29**	**2.726.717,44**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Ceramica Incontro S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" per € 5.984.219,29.
Riguardo le agevolazioni si segnala che, a fronte di € 2.805.559,68 ammesse D.D. n. 246 del 14/02/2013, si riconoscono € 2.726.717,44.

Modugno, 20/01/2014

Il Valutatore
Simona Guido

Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 21 febbraio 2014, n. 430

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di Intervento 1.1. -Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 -Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni - Soggetto proponente Eceplast Srl.

Il giorno 21 febbraio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa; - Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione - Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 20072013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione cosi come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, (BURP n. 29 del 24/02/2012) recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2011" ed in particolare l'art. 2 che

apporta modifiche al Titolo IX - "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;
- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell'Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L'Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- Visto il Regolamento regionale n. 7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013) di ulteriori modifiche;
- L'Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013(BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L'Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);
- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l'avviso "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" e impegnata la somma totale di € 49.448.032,87 di cui:
  - € 37.448.032,87 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione" - Linea di intervento 6.1;
  - € 10.000.000,00 per l'azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI" - Linea di intervento 1.1;
  - € 2.000.000,00 per l'azione 1.4.1 " Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l'avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l'azione 6.1.11 "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- Vista la Determina Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione".

Considerato che:
- L'impresa Eceplast Srl in data 10/09/2012 ha presentato l'istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_7524 del 18/09/2012;
- L'istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 03/10/2012 prot. A00_158_7954;
- Con nota del 23/01/2013 prot. 561/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 28/01/2013 prot. A00_158_589, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di "esaminabilità" - "accoglibilità" - "ammissibilità" della proposta progettuale presentata dall'impresa Eceplast Srl così come previsto dall'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione", nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;
- Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall'impresa Eceplast Srl pari a € 2.286.374,51, l'investimento ritenuto ammissibile è pari a € 2.108.546,96 e l'agevolazione concedibile è pari a complessivi euro 908.623,87 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);
- Con atto Dirigenziale n. 244 del 14/02/2013 (BURP n. 28 del 21/02/2013) l'impresa Eceplast Srl è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo.
- Il Servizio Competitività con nota prot. n. A00_158_1531 del 26/02/2013 ha comunicato all'impresa proponente Eceplast Srl l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

Considerato altresì che:

- Con nota del 23/04/2013, acquisita agli atti del Servizio in data 23/04/2013 prot. n. A00_1583435, l'impresa Eceplast Srl, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico ha provveduto all'invio del progetto definito;
- Con nota del 29/04/2013 prot. n. A00_158_ 3593 il progetto definitivo è stato trasmesso a Puglia Sviluppo Spa;
- Con nota del 20/01/2014 prot. n. 587/BA, Puglia Sviluppo Spa conformemente a quanto previsto dall'art. 80 del regolamento generale di aiuti in esenzione, ha comunicato che:
  - ha proceduto alla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dal soggetto proponente Eceplast Srl, così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
  - che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- Puglia Sviluppo Spa con la stessa succitata nota del 20/01/2014 prot. n. 587/BA, ha trasmesso la relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" dalla quale risulta che:
  - a fronte di un investimento industriale proposto da Progetto Definitivo pari a € 2.669.364,59, l'investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo è pari a C 2.640.170,59, l'agevolazione con cedibile da Progetto. Definitivo è pari a C 908.623,87 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali e Consulenze);
- Che l'impresa prevede di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di 14,50 ULA;
- Che la localizzazione dell'investimento è in via 5.5. 115 Km. 15,050 - Troia (Fg);
- Con nota prot. n. A00_158/491 dei 21/01/2014 è stata richiesta la certificazione antimafia alla competente Prefettura di Bari, inviata tramite posta elettronica certificata e dalla stessa Prefettura ricevuta in data 21/01/2014;
- In data 17/02/2014 è stata acquisita la Visura Ordinaria per l'impresa Eceplast SO ed acquisita al prot. n. A00_158_1442 del 17/02/2014 al fine di verificarne la vigenza;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2014/223 del 21 febbraio 2014), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell'azione 6.1.11, il Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di:

- Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo", trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 20/01/2014 prot. n. 587/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);
- Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Eceplast Srl;
- Di concedere in via provvisoria all'impresa Eceplast 5r1 un contributo complessivo pari a C 908.623,87.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dai vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 908.623,87 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente dell'Ufficio
Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio
Competitività dei Sistemi Produttivi
Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atta delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Prendere atto della relazione istruttoria di "ammissibilità del Progetto Definitivo" trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 20/01/2014 prot. n. 587/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

- Approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa Eceplast Srl, i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento;

- Di concedere in via provvisoria all'impresa proponente Eceplast Srl un contributo complessivo pari a € 908.623,87 per un importo di investimento industriale ammesso pari a € 2.640.170,59 a fronte di un investimento industriale proposto pari a € 2.669.364,59 come di seguito indicato:

Tipologia di Spesa	Investimento industriale proposto	Investimento industriale ammissibile	Agevolazione concedibile	Periodo di realizzazione (Avvio e ultimazione programma di investimenti)
Attivi materiali e Consulenza	2.669.364,59	2.640.170,59	**908.623,87**	**05/03/2013 31/12/2014**
TOTALE	2.669.364,59	2.640.170,59	**908.623,87**	

Di imputare l'importo di € 908.623,87 come di seguito specificato:
- € 772.330,29 - Capitolo 1156010 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione asse VI - Linea di Intervento 6.1 (interventi per la competitività delle imprese UE-STATO)";
- € 136.293,58 - Capitolo 1156000 "Programma Operativo FESR 2007 -2013 spese per l'attuazione Asse VI Sviluppo Economico (quota Regione)";

- Di procedere agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33;

- Di stabilire che il contributo indicato al punto precedente sarà attribuito secondo le modalità e condizioni specificate in sede di stipula dello specifico Disciplinare il cui schema tipo sarà approvato con Delibera di Giunta Regionale;

- Di stabilire che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrono dal perfezionamento della stipula del disciplinare;

- di approvare la scheda anagrafica allegata (allegato 1) al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
- all'impresa: Eceplast Srl.
- a Puglia Sviluppo Spa;
- alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Allegato 1

Scheda anagrafico-contabile allegata alla Determinazione dirigenziale

N. 430 *di repertorio del* 21 FEB. 2014

Codice cifra 158/DIR/2014/00 430

Oggetto: PO FESR 2007 – 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. - Azione 6.1.11 – Asse I. Linea di Intervento 1.1. - Azione 1.1.2 - Linea di Intervento 1.4. - Azione 1.4.1 – Avviso Pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 – **Approvazione progetto definitivo e Concessione Provvisoria delle Agevolazioni** – Soggetto proponente **Eceplast Srl.**

Importo complessivo da concedere in via provvisoria **€ 908.623,87** in favore dell'impresa Eceplast Srl così suddiviso;

- **€ 772.330,29 - Capitolo 1156010** "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione asse VI - Linea di Intervento 6.1 (interventi per la competitività delle imprese UE-STATO)"
- Determinazione di impegno: n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012);
- Numero impegno: 5 del 10/08/2012;

- **€ 136.293,58 - Capitolo 1156000** "Programma Operativo FESR 2007 -2013 spese per l'attuazione Asse VI Sviluppo Economico (quota Regione)"
- Determinazione di impegno: n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012);
- Numero impegno: n. 1 del 10/08/2012;

- Impresa: Eceplast Srl - Partita IVA 02095980716 - sede legale Via Della Repubblica Italiana, 110 – Bitonto (Ba),

l'erogazione del contributo avverrà con atti successivi, secondo le modalità e le condizioni specificate in sede di stipula dello specifico Disciplinare.

Il Dirigente dell'Ufficio
Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del servizio
Pasquale Orlando

P.I.A. Titolo IX Eceplast S.r.l. PROT. N. 1

ALLEGATO A

Eceplast S.r.l.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione".

Impresa proponente: Eceplast S.r.l.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 2.669.364,59
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 2.640.170,59
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 908.623,87
Incremento occupazionale: + 14,50 ULA
Localizzazione investimento: S.P. 115 Km 15,050 Troia (Fg)

Indice

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....
2. Completezza della documentazione inviata .....
   - 2.1 Verifica del potere di firma .....
   - 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....
   - 2.3 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....

Verifica ammissibilità del progetto industriale e degli investimenti per risparmio energetico .....

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....
   - 4.1 Il soggetto proponente .....
   - 4.2 Sintesi dell'iniziativa .....
   - 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....
   - 4.3.1 Investimenti in attivi materiali .....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....
   - 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....
   - 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
   - 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
   - 5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità .....
   - 5.5 Congruenza Suolo Aziendale .....
   - 5.6 Congruenza opere civili .....
   - 5.7 Congruenza impiantistica .....
   - 5.8 Note conclusive .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....

7. Investimenti in Servizi di consulenza .....
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....
   - 8.1 Dimensione del beneficiario .....
   - 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....
   - 8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....

9. Coerenza e completezza del business plan.....
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....
    10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
    10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato.....
11. Creazione di nuova occupazione.....
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio .....
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva.....

Conclusioni .....

PREMESSA

Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:

L'impresa Eceplast S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 244 del 14/02/2013.
La società è stata costituita in data 09/03/1995. La sede legale è in via della Repubblica Italiana n. 110 a Bitonto (Ba), mentre la sede amministrativa e operativa è in S.P. 115 km 15,050 a Troia (Fg). Attualmente, Eceplast S.r.l. si occupa di produzione e commercio all'ingrosso di:

- liner monouso in film di polietilene da 20 ft è da 30 ft con botole di carico dall'alto per lo stoccaggio e la spedizione di prodotti granulari sfusi in container;
- sacchi di carta in multistrato con un'altezza massima di 800 mm.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di **€ 2.108.546,96** (€ 2.071.184,46 per "Attivi Materiali" e € 37.362,50 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad **€ 908.623,87.** L'impresa, in sede di istanza di acceso, ha previsto un incremento occupazionale di n.13,75.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per attivi materiali		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Studi preliminari e di fattibilità	27.000,00	13.500,00
Suolo aziendale	207.118,45	72.491,46
Opere murarie e assimilate	763.879,00	267.357,65
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.073.187,01	536.593,51
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00
TOTALE	**2.071.184,46**	**889.942,62**

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"

Sintesi investimenti per Servizi di Consulenza		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Certificazione EMAS	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	5.000,00	2.500,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	32.362,50	16.181,25
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00
TOTALE	**37.362,50**	**18.681,25**

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

SINTESI INVESTIMENTI		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.D. (€)**
Attivi materiali	2.071.184,46	889.942,62
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	37.362,50	18.681,25
E-Business	0,00	0,00
TOTALE	**2.108.546,96**	**908.623,87**

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 79 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 23/04/2013 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (05/03/2013) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento, anticipata a mezzo fax in data 27/02/2013.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione regionale con D.D. n. 191 del 05/02/2013 (BURP n. 24 del 14/02/2013).

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 79 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Eceplast S.r.l. è sottoscritta da Giuseppe Altobelli, legale rappresentante con potere di firma, così come risulta da DSAN di iscrizione alla CCIAA e da visure camerali.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di ampliare l'unità produttiva esistente integrando gli attuali macchinari con nuove attrezzature necessarie alla realizzazione di liner per container da 20 ft e da 40 ft al fine di diversificare la produzione. Inoltre, il soggetto proponente intende realizzare una nuova unità produttiva che ospiterà un magazzino materie prime e prodotti finiti, un'area uffici, i laboratori e un'area test al servizio del laboratorio qualità e dei clienti acquisiti e potenziali;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, progetto edilizio e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Allegato A - Presentazione del progetto definitivo "proposta di progetto industriale" secondo l'art. 79 del Regolamento in data 23/04/2013;
- Allegato B - Scheda tecnica di sintesi con allegato il diagramma di Gantt;
- Allegato C - Relazione generale e informazioni relative agli investimenti per "Attivi Materiali";
- Allegato D - DSAN del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari sottoscritta dal legale rappresentante in data 12/04/2013;
- Allegato E - DSAN della comunicazione antimafia sottoscritta dal legale rappresentante in data 20/04/2013;
- Allegato F - DSAN dell'impresa relativa a ciascun immobile esistente da acquistare nell'ambito del programma di investimenti da agevolare sottoscritta dal legale rappresentante;
- Allegato G - DSAN di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 4, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, in data 22/04/2013;
- Allegato H - Relazione di sostenibilità ambientale comprensiva di stralcio del P.U.G., planimetria catastale, planimetria generale della situazione attuale, planimetria generale con l'ampliamento timbrata e firmata dal tecnico Delle Donne Giovanni Luca e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- Allegato H1 - Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento;
- Allegato I - Formulario relativo agli investimenti in servizi di consulenza;
- Allegato I1 – DSAN sui Servizi di consulenza;
- copia dell'atto Repertorio n. 15385 Raccolta n. 6922 sottoscritto a Troia (Fg) il 18/03/2013 e registrata a Foggia il 04/04/2013 attestante l'acquisto di un suolo olivetato in Troia (Fg) presso la località "La Casina";
- atto di proprietà del terreno sito nel Comune di Troia (Fg) S.S. 546 km 15.050, relativo alla sede amministrativa e allo stabilimento produttivo adibito alla produzione dei liner, Rep. n. 526, Cron. n. 842 emesso dal Tribunale di Lucera, Cancelleria Fallimentare in data 15/06/2001;
- contratto di locazione commerciale secondo scrittura privata sottoscritta dalle parti in data 01/01/2010 relativo allo Stabilimento produttivo adibito alla lavorazione dei sacchi di carta sito nel Comune di Troia (FG) C.da La Casina S.S. 546 Km 2,600;
- contratto di locazione commerciale secondo scrittura privata sottoscritta dalle parti in data 18/01/2012 relativo al deposito sito nel Comune di Troia (Fg) C.da Cruste, 29;
- certificato di destinazione urbanistica n. 34 del 11/03/2013 relativo al suolo acquistato;
- perizia giurata sul suolo acquistato attestante la conformità urbanistica e l'inesistenza di motivi ostativi per il rilascio delle concessioni e autorizzazioni da parte di amministrazioni o enti, rilasciata dall'ing. Tricarico;
- perizia di stima giurata del valore reale del suolo acquistato rilasciata dall'ing. Tricarico;
- dettaglio degli investimenti previsti con allegati i relativi preventivi e computi metrici firmati dal progettista;
- elaborati grafici relativi ai fabbricati e planimetria generale timbrati e firmati dall'Ing. Tricarico Giulio e controfirmati dalla società proponente;
- relazione tecnica sull'impianto di acque meteoriche timbrata e firmata dall'ingegnere Francesco Bava;
- situazione economico finanziaria - sezione 8;
- bilancio di esercizio al 31/12/2011 completo della ricevuta di deposito presso il Registro delle Imprese di Bari, della nota integrativa e del verbale di assemblea ordinaria;
- copia del Libro Unico del Lavoro relativo al periodo che va dal settembre 2011 a marzo 2013;
- DURC al 11/04/2013;

- modello Iva 2013 periodo d'imposta 2012;
- copia del documento di identità del legale rappresentante della società proponente Altobelli Giuseppe.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Il soggetto proponente ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/6783 del 29/07/2013, ed in particolare:

- autorizzazione all'estirpazione di alberi di olivo in data 10/05/2013;
- verbale di assemblea ordinaria dei soci del 08/03/2013 con ipotesi di finanziamento della società con versamenti in conto futuro aumento capitale sociale di € 300.000,00.

Inoltre, il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/6784 del 29/07/2013, ed in particolare:

- bilancio approvato del 2012 con ricevuta di deposito, nota integrativa e verbale di assemblea dei soci;
- relazione tecnica sull'impianto di acque meteoriche timbrata e firmata dall'ingegnere Francesco Bava;
- autorizzazioni alla costruzione del nuovo accesso sulla S.P. 115 km.14+843 Troia, lato sinistro, foglio n° 45 part.lla n° 743 del N.C.T. di Troia, rilasciato dalla Provincia di Foggia, settore viabilità, prot. n. 2013/0042413 del 28/05/2013;
- autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ampliamento dell'opificio ubicato alla S.P. 115 di Troia, rilasciato dall'area lavori pubblici servizio edilizia sismica della Provincia di Foggia, Area Lavori Pubblici, Servizio Edilizia Sismica, prot. n. 2013/0046066 del 07/06/2013;
- parere preventivo igienico sanitario rilasciato il 15/04/2013 dall'Azienda Sanitaria della Provincia di Foggia;
- parere di conformità alla realizzazione del progetto di ampliamento del magazzino rilasciato dal comando generale dei vigili del fuoco di Foggia, prot. n. 0005752 del 14/06/2013;
- permesso di costruire per l'esecuzione dei lavori di ampliamento dell'opificio rilasciato il 24/04/2013 dall'Ufficio Tecnico – Settore Tecnico Manutentivo - della città di Troia;
- autorizzazione all'allaccio fognario rilasciata dall'Ufficio Tecnico di Troia – Settore Tecnico Manutentivo - il 18/06/2013;
- visura storica dell'impresa al 18/07/2013;
- visura camerale ordinaria dell'impresa al 22/07/2013;
- Nuovo Allegato I - Formulario Consulenze per le Imprese riportante il timbro e la firma dalla società;
- Allegato M – DSAN sulla situazione occupazionale timbrata e firmata dal legale rappresentante;
- prospetto riassuntivo calcolo ULA da settembre 2011 ad agosto 2012;
- tabella di raccordo con preventivi sugli studi preliminari e sulla realizzazione del verde;
- copia conforme della delibera da parte della Banca Sella del 22/07/2013 e del relativo contratto per la concessione del mutuo chirografario.

Inoltre, il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7412 del 03/09/2013, ed in particolare:

- copia conforme della delibera bancaria del 02/08/2013 riportante la D.D. di ammissione del progetto definitivo e del contratto di finanziamento per la concessione di un finanziamento per € 300.000,00 della durata di 84 mesi sottoscritto tra UBI Banca Carime ed Eceplast S.r.l. il 18/07/2013.

Il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, anticipata a mezzo mail e acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 772/BA del 16/10/2013, e successivamente consegnata al Servizio Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158/9116 del 23/10/2013, ed in particolare:

- piante degli uffici del piano terra e del primo piano complete di arredi con indicazione particolareggiata delle aree destinate agli uffici, al laboratorio, all'area test e alla sala espositiva;
- copia del preventivo relativo a n. 4 avvolgitori automatici per € 36.000,00 emesso dalla società MBL Solution S.r.l.

Il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, a mezzo mail del 18/11/2013 e del 20/11/2013, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9143/BA/bis del 28/11/2013:

- osservazioni circa le note formulate dall'Autorità Ambientale;
- dichiarazione di inapplicabilità della disciplina di tutela paesaggistica all'area in esame rilasciata dal Comune di Troia.

Infine, il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, a mezzo mail del 23/12/2013, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 184/BA del 08/01/2014:

- copia dell'estratto del libro del "verbale delle assemblee" vidimato (pag. da 138 a 143) relativo all'Assemblea del 23/12/2013 con il quale la società delibera l'adeguamento del piano finanziario per la copertura degli investimenti con l'autofinanziamento pari a € 460.740,72;
- Mod. F. 23 relativo al rinnovo del contratto di locazione del deposito sito a Troia (Fg) in C.da Cruste, 29 e destinato ad essere dismesso nel corso del 2014.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

La società Eceplast S.r.l. è stata costituita in data 09/03/1995 e opera nel settore della produzione e della vendita all'ingrosso ed al dettaglio in conto proprio e per conto terzi di imballaggi in plastica (liner in film di polietilene) e sacchi di carta multistrato destinati all'industria automobilistica, petrolchimica, alimentare.

La società presenta un capitale sociale di € 100.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Dacchille Giovanna: in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 20,00%);
- Altobelli Giuseppe: in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 20,00%);
- Altobelli Nicola: in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 20,00%);
- Altobelli Vito: in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 20,00%);
- Altobelli Alessandro: in piena proprietà per € 20.000,00 (pari al 20,00%).

La società ha quale Legale Rappresentante e Amministratore Unico il sig. Altobelli Giuseppe.

Oggetto sociale

La società Eceplast S.r.l. così come si evince dalla D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Bari datata 12/04/2013, ha per oggetto sociale:

- la produzione di articoli, anche in materiale sintetico, per imballaggio e di articoli di completamento, per l'industria manifatturiera, in conto proprio e per conto terzi, anche solo per alcune fasi di lavorazione;
- il commercio in proprio e/o per rappresentanza, all'ingrosso e al dettaglio, di liner in film di polietilene e sacchi di carta multistrato, sia di propria produzione che di terzi.

Struttura organizzativa

La società presenta una struttura organizzativa di tipo funzionale. La gestione delle attività è affidata all'amministratore unico, Sig. Altobelli Giuseppe, che coordina e sovraintende le seguenti aree aziendali:

- area commerciale;
- area produzione;
- area ingegneria;
- area amministrativa.

Campo di attività

Dalla visura storica dell'impresa rilasciata dalla C.C.I.A.A. di Bari in data 18/07/2013, si evince che la società svolge quali attività principali la produzione di liner in film in polietilene e sacchi di carta multistrato destinati all'industria automobilistica, petrolchimica, alimentare.
I settori economici principali di riferimento sono quelli identificati dai seguenti codici Ateco 2007:

- *22.22.00 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche* - fabbricazione di imballaggi in materie plastiche: sacchetti, sacchi, contenitori, scatole, casse, bottiglioni, bottiglie;
- *17.21.00 - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone esclusi quelli in carta pressata.*

Il programma di investimenti proposto da Eceplast S.r.l. rappresenta:

1. un ampliamento dell'attuale unità produttiva esistente;
2. la realizzazione di nuove unità produttive;
3. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.

In particolare, il programma di investimenti determinerà: la produzione di sacchi di carta di altezza tra gli 800 mm e i 1.100 mm, la pallettizzazione della linea carta, lo sviluppo della linea semiautomatica (linea C) per la produzione di liner in film di polietilene da 30 ft, la nuova linea

automatica per liner, la nuova linea di produzione per 20 ft e da 40 ft, l'area adibita ai test de prodotti.

Il programma di investimenti si realizzerà a Troia (Fg) in S.P. 115 Km. 15.050.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo
La produzione e la commercializzazione di liner per container e di sacchi di carta in multistrato ha consentito alla Eceplast S.r.l. di proporsi nel corso degli anni con qualità e competenza a grandi clienti legati all'industria petrolchimica, intermodale e automobilistica del mercato europeo. Lo spirito innovativo ha permesso alla società di mantenere un trend positivo nelle vendite. Per fronteggiare la concorrenza e garantire il successo nel proprio business la società dichiara di avere la necessità di:

- differenziare il prodotto;
- migliorare la qualità della produzione;
- ridurre i tempi in ogni fase del ciclo produttivo;
- flessibilizzare ed automatizzare i processi di lavorazione.

La realizzazione degli obiettivi consentirà di incrementare il fatturato di oltre il 16% a partire già dal 2013.
Eceplast S.r.l. ha chiuso l'esercizio al 31/12/2011 con un utile netto di € 176.056,00 e un fatturato di oltre 9 milioni di euro. Nel 2012 la società ha registrato un utile netto d'esercizio paria a € 249.412,00 ed un fatturato pari a € 8.490.544,00.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il progetto proposto da Eceplast S.r.l. prevede investimenti in "Attivi Materiali" ed in "Servizi di consulenza per le imprese" per la realizzazione di una nuova unità produttiva, l'ampliamento dell'unità produttiva esistente e la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.
Lo scopo verrà raggiunto attraverso gli studi preliminari di fattibilità, l'acquisto e la sistemazione del suolo, la realizzazione di opere murarie e assimilate, l'acquisizione di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e software e i servizi di consulenza.
I vantaggi che la Eceplast S.r.l. ritiene di poter conseguire grazie alla realizzazione del presente programma d'investimenti, possono essere così sintetizzati:

1) abbattimento dei costi:
   - di locazione degli immobili adibiti a magazzini per lo stoccaggio;
   - di trasporto delle merci;
   - di manodopera riconducibili al carico e scarico delle merci e al trasporto tra il sito produttivo e i magazzini distaccati;
2) notevole ampliamento della capacità produttiva;
3) ampliamento della gamma di prodotto mediante l'implementazione di nuove linee di produzione, l'automazione e l'ammodernamento delle linee preesistenti;
4) ampliamento del sito aziendale;
5) gestione oculata delle informazioni attraverso il rinnovamento degli hardware aziendali, lo sviluppo del sistema di raccolta dati integrato (ERP) e l'integrazione del sistema di controllo di gestione.

La scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni circa la tempistica realizzativa del programma d'investimenti:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 05/03/2013
- ultimazione del nuovo programma: 31/12/2014
- entrata a regime del nuovo programma: 02/01/2015
- esercizio a regime: 2016.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento (fax del 27/02/2013) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. (Art. 75 comma 10 del Regolamento e dell'art. 10 comma 1 dell'Avviso).

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, presenta un programma di investimenti in attivi materiali di importo superiore rispetto a quanto approvato in sede di progetto di massima (€ 2.629.785,59 rispetto a € 2.071.184,46).
Gli investimenti in attivi materiali sono finalizzati all'acquisto del suolo di circa 9.000 metri quadrati adiacenti al confine Nord-Est dell'attuale stabilimento, per la fabbricazione di un nuovo opificio che dovrebbe sviluppare una cubatura di circa 10.000 m3, alla realizzazione degli impianti connessi ed infrastrutture specifiche aziendali e di tutti gli impianti, macchinari ed attrezzature varie. Il nuovo opificio ospiterà un magazzino materie prime e prodotti finiti, un'area uffici e laboratori e un'area al servizio del laboratorio qualità e dei clienti acquisiti e potenziali. L'attuale opificio verrà ampliato ed ospiterà le nuove linee in progettazione. In particolare, il programma di investimenti prevede:

1) interventi di riprogettazione per l'allargamento della linea per la produzione dei sacchi di carta multistrato destinati al mercato automotive;
2) sviluppo e completamento della linea semiautomatica (linea C) per la produzione di liner in film di polietilene da 30 ft per il trasporto di prodotti granulari sfusi in container; tale linea verrà ulteriormente sviluppata in termini di produttività per essere poi duplicata con una linea di produzione da realizzarsi ex novo;
3) progettazione e realizzazione di liner per container da 20 ft e 40 ft.

L'impresa è presente sul territorio con n. 3 unità locali, per le quali si riportano i titoli di disponibilità, così come di seguito indicato:
- sede amministrativa e stabilimento produttivo adibito alla produzione dei liner, sito nel Comune di Troia (FG) S.S. 546 km 15.050 (atto di proprietà del terreno Rep. n. 526, Cron. n. 842 emesso dal Tribunale di Lucera, Cancelleria Fallimentare in data 15/06/2001);
- stabilimento produttivo adibito alla lavorazione dei sacchi di carta, sito nel Comune di Troia (FG) C.da La Casina S.S. 546 Km 2,600 (contratto di locazione commerciale secondo scrittura privata sottoscritta dalle parti in data 01/01/2010);
- deposito da dismettere come già dichiarato nell'istanza di accesso, sito nel Comune di Troia (FG) C.da Cruste, 29 (contratto di locazione commerciale secondo scrittura privata sottoscritta dalle parti in data 18/01/2012 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Foggia il 16/02/2012 n. 1049 serie 3^).

Per la realizzazione dell'investimento è stato acquistato un terreno di 8.511 mq, sito in Troia (Fg) lungo la S.P. 115 al Km 14,483 confinante ad Ovest con l'attuale sede operativa della Eceplast S.r.l. sita al Km 15,050. Una parte della superficie sarà coperta e la restante verrà destinata per altre finalità come superficie disponibile.
Lo sviluppo progettuale delle superfici è mostrato dagli elaborati riportati di seguito:
- Planimetria Generale elaborata dall'ing. Giulio Tricarico e arch. Giuseppe Tricarico (tav. 5 – dicembre 2012);
- Pianta Fili Fissi e Particolare Inghisaggio Pilastri elaborata dal geom. Pino Marauatti (tav. 1 - rev. 7 del 26/03/13);
- Pianta Piano Terra e Primo Piano elaborata dal geom. Pino Marauatti (tav. 2 - rev. 7 del 26/03/13);
- Pianta Piano Terra Layout uffici elaborata dall'ing. Giulio Tricarico e arch. Giuseppe Tricarico (tav. 8 – dic. 2012);
- Pianta Piano Primo Layout uffici elaborata dall'ing. Giulio Tricarico e arch. Giuseppe Tricarico (tav. 9 – dic. 2012);
- Pianta Copertura e Particolari tav. 3 elaborata dal geom. Pino Marauatti (rev. 7 del 26/03/13);
- Prospetto e Sezioni elaborata dal geom. Pino Marauatti (tav. 4 - rev. 7 del 26/03/13);
- Gabbiotto Pesa e Servizi elaborata dall'ing. Giulio Tricarico e arch. Giuseppe Tricarico (tav. 15-dic. 2012).

In base a tali elaborati definitivi, gli 8.511 mq di terreno saranno così suddivisi:

- 2.400 mq circa, distribuiti su due livelli (piano terra 200 mq, primo piano 400 mq), saranno adibiti allo stoccaggio e all'area espositiva coperta;
- 420 mq circa saranno adibiti a tettoia per lo scarico e il carico delle materie prime e dei prodotti finiti;
- 200 mq circa saranno adibiti all'area vendita;
- 500 mq circa saranno adibiti ad area verde e parcheggi.

La superficie restante sarà adibita alla circolazione dei mezzi pesanti.

Il terreno è identificato alla Sezione Catasto Terreni al Foglio n. 45, mappale n. 743 ed è incluso per l'87,78% nella Zona PUG: Zona D2 destinata ad insediamenti commerciali - espositiva media e grande distribuzione; per il 12,22% nella viabilità di piano, come riportato dal Certificato di Destinazione Urbanistico richiamato nell'Atto di Proprietà stipulato il 18/03/2013 e registrato il 04/04/2013 con n. 1726/IT e dalla Perizia Giurata dell'ing. Giulio Tricarico.

La tabella seguente descrive in dettaglio gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella Relazione Generale, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici (ed eventualmente ricollocata) e la spesa ammessa.

	SPESA RICHIESTA €	SPESA INDICATA NEI PREVENTIVI ED EVENTUALMENTE RICOLLOCATA €	SPESA AMMESSA €
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
Studi preliminari di fattibilità	10.000,00	0,00	0,00
Consulenze connesse al programma di investimenti: - progettazione architettonica *(convenzione incarico dell'ing. Tricarico n. 1 del 07/07/12)* - progettazione esecutiva *(incarico dell'ing. Curci n. 2 del 25/01/13)* - progettazione ingegneristica *(incarico della Laser srl n. 3 del 05/03/13)* **(max 5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti)**	31.000,00	41.000,00	41.000,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ (max 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti)	**41.000,00**	**41.000,00**	**41.000,00**
(B) SUOLO AZIENDALE			
Suolo aziendale *(Perizia Giurata dell'ing. Tricarico del 11/03/2013 ed Atto di Compravendita del 18/03/13)*	140.431,50	140.431,50	140.431,50
Sistemazione del suolo *(prev. Tecnema S.r.l. n. 6A)*	118.843,06	120.971,61 somma di più voci vedi par. 2.6 pag.12	118.843,06
Indagini geognostiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE **(max 10% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti)**	**259.274,56**	**261.403,11**	**259.274,56**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
Struttura capannone prefabbricato *(prev. G&D Prefabbricati S.p.A. n. 8426 del 01.03.13)*	233.619,92	233.619,92 (ricavata) vedi par. 2.6 pag. 11	233.619,92
Struttura tettoia prefabbricata *(prev. G&D Prefabbricati S.p.A. n. 84267 del 01.03.13)*	77.344,95	77.344,95 (ricavata) vedi par. 2.6 pag. 11	77.344,95
Fondazioni prefabbricate per capannone e tettoia *(prev. G&D Prefabbricati S.p.A. n. 8426 del 01.03.13)*	14.000,00	14.000,00 (ricavata) vedi par. 2.6 pag. 11	14.000,00
Fondazioni in opera per capannone e tettoia *(prev. Tecnema S.r.l. n. 8 del 02.04.13)*	95.660,00	95.660,00 somma di più voci vedi par. 2.6 pag. 12	95.660,00
Infissi e porte capannone *(prev. Costruzioni Metalliche n. 33 del 22/03/13)*	40.740,00	40.740,00	40.740,00
Pavimentazione capannone *(prev. Tecnema S.r.l. n. 6B)*	34.748,00	34.748,00	34.748,00
Scavi per fondazione *(prev. Tecnema S.r.l. n. 6B)*	23.210,62	23.210,62 somma di più voci	23.210,62

		vedi par. 2.6 pag. 12	
Totale capannoni e fabbricati industriali	**519.323,49**	**519.323,49**	**519.323,49**
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
Struttura uffici prefabbricata *(prev. G&D Prefabbricati S.p.A. n. 8426 del 01.03.13)*	89.035,13	89.035,13 (ricavata) vedi par. 2.6 pag. 11	89.035,13
Soletta collaborante per divisione uffici e capannone *(prev. Tecnema Srl n. 8 del 02.04.13)*	6.840,00	6.840,00 somma di più voci vedi par. 2.6 pag. 12	6.840,00
Sistemazione interna uffici *(prev. Tecnema S.r.l. n. 6B)*	88.951,46	88.951,46 somma di più voci vedi par. 2.6 pag. 12	88.951,46
Ufficio logistico *(prev. Tecnema S.r.l. n. 6C)*	15.106,41	15.106,41	15.106,41
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	**199.933,00**	**199.933,00**	**199.933,00**
C.3 Impianti generali			
Riscaldamento/Condizionamento *(prev. Laser S.r.l. n. 11 del 16/04/13)*	35.004,60	35.004,60	35.004,60
Idrico *(prev. Laser S.r.l. n. 11 del 16/04/13)*	10.431,20	10.431,20	10.431,20
Elettrico *(prev. Laser S.r.l. n. 10 del 04/04/13)*	177.843,65	177.843,65	177.843,65
Fognario *(prev. Laser S.r.l. n. 11 del 16/04/13)*	144.961,14	144.961,14	144.961,14
Antincendio *(prev. Laser S.r.l. n. 11 del 16/04/13)*	135.028,83	135.028,83	135.028,83
Trattamento Aria *(prev. Laser S.r.l. n. 11 del 16/04/13)*	16.715,35	16.715,35	16.715,35
Videosorveglianza *(prev. CIA Impianti n. OP-139/12 del 13/11/12)*	7.950,00	7.950,00	7.950,00
Antintrusione *(prev. CIA Impianti n. OP-022/13 del 28/01/12)*	11.760,00	11.760,00	11.760,00
Totale Impianti generali	**539.694,77**	**539.694,77**	**539.694,77**
C.4 Strade, piazzali, rec.			
Sistemazione a verde dei Piazzali *(prev. Tecnema S.r.l. n. 6A)*	11.181,60	11.181,60 somma di più voci vedi par. 2.6 pag. 12	11.181,60
Mura di recinzione e contenimento *(prev. Tecnema S.r.l. n. 6A)*	121.858,65	121.858,65 somma di più voci vedi par. 2.6 pag. 12	121.858,65
Totale Strade, piazzali, rec.	**133.040,25**	**133.040,25**	**133.040,25**
C.5 Opere varie			
Scalinata metallica di collegamento uffici e magazzino *(prev. Tecnema Srl n. 6B)*	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Opere varie	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**1.396.991,51**	**1.396.991,51**	**1.396.991,51**
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
GOFFRATORE + SVOLGITORE *(prev. Lirio Engineering S.r.l. n. 023/2013_A del 18/02/13)*	91.993,00	91.993,00	91.993,00
BILANCINO E PARANCO DA 2.500 KG *(prev. FAS Spa n. 1512-12 del 15/12/12)* *(ord. n. D/028/2013 del 20/03/2013)*	5.255,00	5.255,00	5.255,00
FORNITURA NUOVO SVOLGITORE *(prev. FMR S.r.l. n. 12/13 del 04/03/13)*	25.359,00	25.359,00	25.359,00
MODULO DI STAMPA *(prev. New RMF n. 016.13-B del 11/03/13)*	52.500,00	52.500,00	52.500,00
RULLIERA TRASFERITORE *(prev. MBL Solution S.r.l. n. 1018-13 rev1 del 23/01/13)*	2.400,00	2.400,00	2.400,00
n. 10 RULLI PER FIFE *(prev. Di Cosmo S.r.l. n. 4 del 13/02/13)* *(ord. n. D/021/2013 del 11/0372013)*	5.700,00	5.700,00	5.700,00
PALLETTIZZATORE AUTOMATICO *(prev. MBL Solution srl n. 1037-13 del 15/03/13)*	58.000,00	58.000,00	58.000,00
TAVOLO DI PRESALDATURA *(prev. MBL Solution srl n. 1032-13 del 11/03/13)*	28.800,00	28.800,00	28.800,00
MODIFICA NAVETTA A BOCCHE *(prev. MBL Solution S.r.l. n. 1033-13 del 11/03/13)*	46.400,00	68.000,00	68.000,00
MACCHINA PER APPLICAZIONE RINFORZI *(prev. MBL Solution S.r.l. n. 1033-13 del 11/03/13)*	21.600,00		
MACCHINA PER PRODUZIONE RINFORZI *(prev. MBL Solution S.r.l. n. 1034-13 del 11/03/13)*	12.500,00	12.500,00	12.500,00
N. 2 SALDATRICI 45° A SCOMPARSA *(prev. MBL Solution S.r.l. n. 1015-13 rev2 del 13/03/13)*	14.300,00	14.300,00	14.300,00

SVOLGITORE *(prev. Imera Progetti S.r.l. rif. E23-13 del 26/03/13)*	11.000,00	11.000,00	11.000,00
N.2 TAVOLI TERMINALI AD ESAGONO *(prev. FMR Srl n. 16/13 del 28/03/13)*	940,00	940,00	940,00
N. 6 TAVOLI CON ANTE RIBALTABILI *(prev. FMR S.r.l. n. 15/13 del 28/03/13)*	5.400,00	5.400,00	5.400,00
N. 2 SALDATRICI CIRCOLARI *(prev. Imera Progetti Srl rif. E30-13 del 27/03/13)*	12.200,00	12.200,00	12.200,00
N. 6 QUADRI ELETTR. PER SALDATRICI MANUALI A PINZA *(prev. Imera Progetti S.r.l. rif. E41-13 del 16/04/13)*	3.720,00	3.720,00	3.720,00
N. 2 SALDATRICI 45° FISSE *(prev. MBL Solution S.r.l. n. 1015-13 rev2 del 13/03/13)*	12.100,00	12.100,00	12.100,00
N. 2 SALDATRICI 45° A SCOMPARSA *(prev. MBL Solution S.r.l. n. 1015-13 rev2 del 13/03/13)*	14.300,00	14.300,00	0,00 (erroneamente inserita due volte ma a fronte di un solo preventivo)
N. 1 SALDATRICE CIRCOLARE ø 65 CM *(prev. FMR S.r.l. n. 17/13 del 28/03/13)*	650,00	650,00	650,00
N. 1 SALDATRICE CIRCOLARE ø 31 CM *(prev. FMR S.r.l. n. 18/13 del 28/03/13)*	450,00	450,00	0,00
N. 2 SALDATRICI DA BANCO *(prev. Imera Progetti S.r.l. rif. E29-13 del 27/03/13)*	15.000,00	15.000,00	15.000,00
FOSSA *(prev. MEC.PI S.r.l. n. 1920MEC-13 del 10/04/13)*	27.050,00	27.050,00	27.050,00
PIATTAFORMA *(prev. Giovanni Chiavetta S.r.l. n. PV-0050 del 28/03/13)*	24.000,00	24.000,00	24.000,00
n. 6 PC DELL Vostro 470 MT *(prev. AEG Servizi Tecnologi & C. S.n.c. n. 47 del 20/03/13)*	3.780,00	3.780,00	3.780,00
n. 1 PC DELL Vostro 270 MT *(prev. AEG Servizi Tecnologi & C. S.n.c. n. 47 del 20/03/13)*	545,00	545,00	545,00
n. 5 MONITOR DELL P2212H LCD/LED 21,5" *(prev. AEG Servizi Tecnologi & C. S.n.c. n. 47 del 20/03/13)*	795,00	795,00	795,00
n. 1 NOTEBOOK DELL Inspiron 15R – 15" *(prev. AEG Servizi Tecnologi & C. S.n.c. n. 47 del 20/03/13)*	680,00	680,00	0,00
n. 1 NOTEBOOK DELL Inspiron 17 – 17" *(prev. AEG Servizi Tecnologi & C. S.n.c. n. 47 del 20/03/13)*	710,00	710,00	0,00
n. 2 TABLET ASUS VivoTab RT TF600TG – 10.1" *(prev. AEG Servizi Tecnologi & C. S.n.c. n. 47 del 20/03/13)*	1.520,00	1.520,00	0,00
POSTAZIONI TOUCH SCREEN SEMILAVORATI *(prev. Project++ S.r.l. n. 13/00062 del 20/03/13)*	16.615,00	16.615,00	16.615,00
N.1 FOTOC. MULTIF. A COLORI - RICOH MPC2051 *(prev. Planet S.r.l. n. 033/13 del 28/02/13)*	3.200,00	3.200,00	3.200,00
HARDWARE RILEVAZIONE PRESENZE *(prev. Linea Computer S.r.l. n. 46 del 25/02/13)*	1.775,00	1.775,00	1.775,00
Totale Macchinari	**521.237,00**	**521.237,00**	**503.577,00**
D.2 Impianti			
NUOVA LINEA AUTOMATICA *(prev. MBL Solution S.r.l. n. 1040-13 del 25/03/13)*	276.000,00	276.000,00	276.000,00
Totale Impianti	**276.000,00**	**276.000,00**	**276.000,00**
D.3 Attrezzature			
AVVOLGITORI AUTOMATICI *(prev. MBL Solution S.r.l. n. 1041-13 del 28/03/13)*	36.000,00	36.000,00	36.000,00
N° 3 SALDATRICI PER MANICHETTE DI CAMPIONAMENTO *(prev. Imera Progetti S.r.l. rif. E42-13 del 16/04/13)*	1.860,00	1.860,00	1.860,00
N° 4 QUADRETTI ELETTR. PER SALDATRICI LINER FLUIDIFICATI *(prev. Imera Progetti Srl rif. E43-13 del 16/04/13)*	2.480,00	2.480,00	2.480,00
MACCHINA PER FORATURA MANICHETTE *(prev. FMR Srl n. 19/13 del 28/03/13)*	3.000,00	3.000,00	3.000,00
DINAMOMETRO *(prev. AMSE Srl n. C2/43/13 del 06/03/13)*	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PALLETTIZZATORE PER APPLICAZIONE STRETCH *(prev. Arcopac Srl n. 21 del 27/03/13)*	5.500,00	5.500,00	5.500,00
SCRIVANIE E ARREDI UFFICI *(prev. DOS Srl n. 000184 del 21/03/13)*	29.182,52	29.182,52	29.182,52
Totale Attrezzature	**93.022,52**	**93.022,52**	**93.022,52**
D.4 Software			
Cluster di virtualizzazione *(prev. Project++ Srl n. 48 del 13/03/13)*	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Verticale Risorse Umane *(prev. Linea Computer Srl n. 49 del 28/02/13)*	4.770,00	4.770,00	4.770,00
Verticale Lab & Manutenzione *(prev. Project++ Srl n. 50 del 13/03/13)*	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Totale Software	**34.270,00**	**34.270,00**	**29.270,00**
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate			
Rinnovo Licenze Sw	145,00	135,00	0,00

(prev. AEG Servizi Tecnologi & C. snc n. 51 del 20/03/13)			
Rinnovo Licenze Sw *(prev. AEG Servizi Tecnologi & C. snc n. 51 del 20/03/13)*	345,00	349,00	0,00
N. 5 Licenze Mago *(prev. Project++ Srl n. 13/00056 del 15/03/13)*	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	**7.990,00**	**7.984,00**	**7.500,00**
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	**932.519,52**	**932.513,52**	**909.369,52**
TOTALE INVESTIMENTO	**2.629.785,59**	**2.631.908,14**	**2.606.635,59**

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D. €	AGEVOLAZIONI da D.D. €	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO €	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE €	AGEVOLAZIONI TEORICAMENTE CONCEDIBILI DA NORMATIVA €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI A SEGUITO DI COMPENSAZIONE €
Studi preliminari di fattibilità	27.000,00	13.500,00	41.000,00	41.000,00	20.500,00	17.331,917
Suolo aziendale e sue sistemazioni	207.118,45	72.491,46	259.274,56	259.274,56	90.746,10	76.722,138
Opere murarie ed assimilate	763.879,00	267.357,65	1.396.991,51	1.396.991,51	488.947,03	413.384,836
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.073.187,01	536.593,51	924.529,52	901.869,52	450.934,76	381.247,007
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	7.990,00	7.500,00	3.750,00	3.170,473
TOTALE SPESE	**2.071.184,46**	**889.942,62**	**2.629.785,59**	**2.606.635,59**	**1.054.877,89**	**891.856,371**

Le agevolazioni sono ricalcolate mediante una compensazione proporzionale effettuata tenendo conto dell'economia di spesa, riveniente dalle verifiche istruttorie effettuate sui servizi di consulenza (cfr. paragrafo 7), sul medesimo capitolo di spesa per l'Azione 6.1.11, fino alla concorrenza dell'importo di agevolazione ammesso con Determina di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, si evince che:

1. l'iniziativa consiste nel progetto di miglioramento e sviluppo delle attività mediante l'ampliamento dell'attuale stabilimento con l'acquisizione di un lotto di superficie pari a 8.511 mq posto nel Comune di Troia e contraddistinto in Catasto al Foglio n. 45 part. 743, confinante sul lato Nord-Ovest con l'area dove insiste l'attuale sito produttivo. Sull'area si realizzerà un nuovo opificio avente dimensioni pari a 12.500 mq ospitando un magazzino materie prime e prodotti finiti, un'area uffici e laboratori nonché un'area test al servizio laboratorio qualità e dei clienti acquisiti e potenziali.
2. La superficie acquistata ricade in Zona Omogenea "D" – INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - Sottozona D2 destinata ad insediamenti commerciali – espositiva media e grande distribuzione, secondo il vigente Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 18.11.2006, pubblicato sul BURP n. 146 del 9.11.2006, ed in base al piano particolareggiato di inquadramento urbanistico e volumetrico approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 26 ottobre 2012, come riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistico allegato all'Atto di Proprietà stipulato il 18/03/2013 e registrato il 04/04/2013 con n. 1726/IT e dalla Perizia Giurata dell'ing. Giulio Tricarico iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia n. 881.

3. Sono state rilasciate dagli enti preposti le seguenti autorizzazioni:
   - ✓ Permesso di Costruire n. 7 del 24/04/2013, pratica edilizia n. 14/13, emesso dalla Città di Troia, Ufficio Tecnico, Settore Tecnico Manutentivo;
   - ✓ Parere igienico – sanitario favorevole emesso dalla Regione Puglia, ASL Foggia, Azienda Sanitaria della provincia di Foggia, prot. n. 107 ISP del 15/04/2013;
   - ✓ Autorizzazione per lo svellimento di alberi d'olivo, emesso dalla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Servizio Agricoltura, prot. A00030 n. 38526 del 10/05/2013;
   - ✓ Autorizzazione per l'apertura di un accesso sulla S.P. n. 115 al km 14+843 lato sinistro, foglio n. 45 part. n. 743 del N.C.T. di Troia, emesso dalla Provincia di Foggia, Settore viabilità, prot. n. 2013/0042413 del 28/05/2013;
   - ✓ Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di ampliamento dell'opificio destinato alla produzione e al commercio di imballaggi industriali ubicato lungo la S.P. n. 115 al km. 15+050 del comune di Troia, emessa dalla Provincia di Foggia, Area Lavori Pubblici, Servizio Edilizia Sismica, prot. n. 2013/0046066 del 07/06/2013;
   - ✓ Parere di conformità emesso dal Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco di Foggia, prot. n. 0005752 del 14/06/2013;
   - ✓ Autorizzazione alla manomissione suolo pubblico di C.da San Paolo via S.C. San Paolo Camporeale per la realizzazione di scavo per l'allaccio alla fogna bianca comunale delle dimensioni di 1,50 x 1,50 x 1,50, emessa dalla Città di Troia, Ufficio Tecnico, Settore Tecnico Manutentivo, prot. n. 0011494 del 20/06/2013.

Alla luce di quanto verificato e visto che l'immobile interessato dal progetto è già di proprietà e disponibile, si afferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, è immediatamente realizzabile.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, considerato che l'iniziativa comporterà un miglioramento delle performances ambientali dello stabilimento produttivo anche a fronte dell'incremento della produzione e in considerazione delle misure di sostenibilità proposte, esprime parere favorevole a condizione che:

1) Prima della realizzazione dell'intervento:
   sia acquisita autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e sia verificata, nelle more di quanto previsto dalle misure di salvaguardia e disposizioni transitorie di cui agli art. 105 e 106 delle NTA del PPTR, la compatibilità dell'intervento con le disposizioni normative del PPTR per gli ulteriori contesti paesaggistici individuati;
2) Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovranno essere acquisite:
   a) autorizzazione alle emissioni;
   b) autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia.
3) Nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni di contorno, dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:
   - Risparmio idrico: Realizzazione di un impianto di raccolta delle acque piovane, trattamento e smaltimento. Si prescrive che tutta o parte delle acque trattate siano riutilizzate per usi non potabili (irrigazione, riserva idrica antincendio, scarichi wc etc.);
   - Efficientamento energetico: acquisto di macchinari di ultima generazione e automatizzazione dei processi, che consentiranno una riduzione dei consumi energetici;

- Uso di fonti di energia rinnovabile: realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture del nuovo opificio;
- Certificazioni ambientali: acquisizione della certificazione ISO 14001 anche per il nuovo stabilimento.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti.
Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.
Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientate della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

L'impresa ha riscontrato le suddette richieste (riportate in corsivo), alle quali l'Autorità Ambientale ha rilevato (riportate in grassetto) quanto segue:

In ordine all'esigenza di acquisizione di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. si premette che:

- *in data 30/08/2012 veniva pubblicato sul BURP n. 127 il Piano Comunale dei Tratturi approvato dal Comune di Troia e oggetto di Parere Paesaggistico n. 4302 Prot. AOO_245090512;*
- *l'area di realizzazione dell'intervento rientra nell'area di competenza del Piano Comunale dei Tratturi di Troia;*
- *in data 24/04/2013 la Eceplast otteneva con prot. n. 14/13 il Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Troia;*
- *in data 07/06/2013 la Eceplast otteneva con prot. n. 2013/0046066 l'autorizzazione Sismica rilasciata dalla Provincia di Foggia;*
- *in data 21/06/2013 la Eceplast comunicava alla Provincia di Foggia l'avvio dei lavori strutturali;*
- *il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale a cui la Nota di valutazione dell' Autorità Ambientale fa riferimento, è stato adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, ed è pertanto successivo all' avvio a realizzazione dell'intervento.*

Non si ritiene quindi di doversi acquisire il Parere Paesaggistico, così come richiesto.

Considerato che nel permesso di costruire rilasciato dal Comune di Troia non viene fatta menzione delle procedure relative all'autorizzazione paesaggistica, e non essendo l'Ufficio dell'A.A. legittimato a verificare, per l'area oggetto di intervento, le specifiche condizioni di tutela paesaggistica derivanti dall'attuazione del Piano Comunale dei Tratturi richiamato dagli istanti, si richiede che tale verifica sia effettuata dall'Ente preposto al rilascio del provvedimento autorizzativo, ovvero dal Comune di Troia, attraverso una specifica dichiarazione che attesti l'inapplicabilità della disciplina di tutela paesaggistica all'area in esame.

In riferimento al primo punto la Eceplast S.r.l. ha prodotto una dichiarazione di inapplicabilità della disciplina di tutela paesaggistica all'area in esame, rilasciata dal Comune di Troia con prot. n. 0020356 del 18/11/2013 (acquisito con prot. n.9143/BA/bis del 28/11/2013).

Alla luce dell'ulteriore documentazione trasmessa, si ritiene soddisfatta la prescrizione richiesta.

In ordine alla richiesta di autorizzazione alle emissioni non si ritiene necessaria in quanto, come indicato al pag. 6 del documento ALLEGATO H consegnato alla Regione Puglia in data 23/04/2013, le uniche emissioni prodotte provengono dalle caldaie per il solo riscaldamento dei locali e dai veicoli che provvedono al carico e scarico merci non sono soggette ad autorizzazione.
Con riferimento al secondo punto, dalla documentazione trasmessa (Indice preventivi) si evince che sono previste nel ciclo produttivo attività di saldatura, che rientrano nell'elenco degli Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per le quali è richiesta Autorizzazione alle emissioni.

In riferimento al secondo punto (richiesta di autorizzazione alle emissioni) *si fa presente che nell'elenco degli Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, rientra la saldatura di oggetti e superfici metalliche; i cicli produttivi della Eceplast S.r.l. prevedono unicamente saldature a basse temperature su film di polietilene che NON producendo emissioni, non sono soggette a richiesta di Autorizzazione alle emissioni. Si fa inoltre presente che tale situazione è ampiamente riscontrabile nei documenti relativi alla certificazione ISO 14001 di cui Eceplast S.r.l. è dotata, come espressamente indicato nei documenti inoltrati.*

La valutazione è stata effettuata sulla base delle informazioni contenute all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale trasmessa, laddove l'istante dichiarava, genericamente, che con la proposta di investimento sarebbero state acquistate "saldatrici".
Gli approfondimenti effettuati sulla documentazione in possesso di Puglia Sviluppo (Indice preventivi) hanno confermato le dichiarazioni rese, e non sono state riscontrate, in tutta la documentazione, ulteriori informazioni inerenti le fasi del processo produttivo in cui tali saldatrici sarebbero state utilizzate: i documenti relativi alla certificazione ISO 14001 citati dall'istante non risultano infatti tra gli elaborati trasmessi dall'impresa.
In ogni caso, considerato che, secondo quanto dichiarato dall'istante, le lavorazioni di saldatura non riguardano oggetti e superfici metalliche, l'attività prevista non rientra nell'elenco degli Impianti ed attività di cui all'articolo 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e pertanto non necessita di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

In ordine alla richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche si evidenzia che lo stesso avverrà in fognatura bianca comunale. Conseguentemente non verrà richiesta autorizzazione alla Provincia.
Sono invece già state richieste al Comune di Troia l'autorizzazione agli scavi necessari per l'allaccio alla fogna bianca comunale in data 24/05/2013 e l'autorizzazione allo scarico di acque reflue meteoriche nella medesima fognatura bianca comunale in data 31/05/2013.

A tal riguardo, si rileva che all'interno della documentazione trasmessa (Relazione tecnica – Impianto acque meteoriche) si descrive un impianto di collettamento, trattamento e recapito di acque meteoriche assoggettato alle procedure autorizzative di cui alla norma riportata dallo stesso tecnico redattore: «Decreto del Commissario delegato all'emergenza ambientale della Reg. Puglia, N° 282 del 21 novembre 2003 – "acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree

esterne di cui all'Art. 36 del D.lgvo n.152/1999, come modificato ed integrato dal D.lgvo n. 289/2000. Disciplina delle Autorizzazioni"».
La procedura autorizzativa richiesta è, quindi, quella relativa agli impianti in progetto che ne garantisce la possibilità di esercizio fino alla attivazione del recapito in fogna bianca con le eventuali varianti progettuali del caso.

In riferimento a tale punto, si fa presente che la Eceplast S.r.l. scaricherà le proprie acque reflue meteoriche non in corpo idrico superficiale, né sul terreno, ma in fognatura bianca comunale.
Il Comune di Troia ha già provveduto, a seguito di specifica istanza, al rilascio di autorizzazione all'allaccio alla fogna bianca comunale come già documentato con gli atti precedentemente inviati e provvederà al rilascio di Autorizzazione allo sversamento in Fogna bianca entro la messa in esercizio degli impianti, prevista per Gennaio 2015 così come da progetto.
La Eceplast S.r.l. ha già provveduto a richiedere al Comune di Troia, idonea autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne in conformità a quanto previsto dal Decreto del Commissario delegato all'emergenza ambientale della Reg. Puglia, N° 282 del 21 novembre 2003 – "acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne di cui all'Art. 36 del D.lgvo n.152/1999, come modificato ed integrato dal D.lgvo n. 289/2000.

Il 20 novembre 2013 l'istante dichiara: "la Eceplast scaricherà le proprie acque reflue meteoriche non in corpo idrico superficiale, né sul terreno, ma in fognatura bianca comunale". L'impianto descritto nella Relazione trasmessa all'Autorità Ambientale, tuttavia, recapitava in un "recettore comunale" (fogna bianca?) ed in un "fosso" (suolo?), funzionando a gravità verso i due recapiti in ragione della morfologia del sito.
Tale tipologia di recapito era quindi soggetta ad autorizzazione provinciale e non comunale. Si trattava in sostanza di un impianto differente da quello che sembra allo stato previsto.
Ora, infatti, secondo le dichiarazioni rese, è previsto l'esclusivo recapito in fogna bianca comunale. Di quest'ultima previsione non si ritrova chiara rispondenza negli elaborati progettuali trasmessi.
Alla luce del fatto che l'istante dichiara che il Comune di Troia "provvederà al rilascio di Autorizzazione allo sversamento in Fogna bianca entro la messa in esercizio degli impianti, prevista per Gennaio 2015", si ritiene opportuno segnalare che, con la vigente normativa, ove siano presenti acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne che dilavano da pertinenze di stabilimenti industriali, nonché da strade e piazzali destinati alla movimentazione e deposito di mezzi e materiali, anche se chiusi in appositi contenitori, che possono dar luogo al rilascio di sostanze pericolose di cui alle Tabelle 3A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., queste dovranno essere trattate in loco per conseguire i requisiti di qualità fino ai limiti di emissione di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 D.Lgs. 152/06, preventivamente all'immissione in fogna bianca.

Con tutta probabilità, inoltre, a gennaio 2015 (periodo di prevista messa in esercizio degli impianti) sarà già entrato in vigore il Regolamento Regionale di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1915 del 15-10-2013 che prevede, per le acque di prima pioggia citate, lo scarico nella fogna nera previo trattamento. Nel momento della messa in esercizio l'impianto dovrà essere conforme a tale regolamento.
Si conferma quindi quanto precedentemente espresso, ovvero che l'autorizzazione acquisita (comunale per la fogna bianca, provinciale per suolo e primi strati del sottosuolo, ed eventualmente del soggetto gestore della fogna nera per le acque di prima pioggia ove siano presenti le sostanze di cui sopra ed a valle dell'approvazione del nuovo Regolamento) dovrà essere conforme alle previsioni progettuali, anche a seguito di eventuali varianti e/o aggiornamenti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto in esame ha come obiettivo l'innovazione della propria produzione mediante l'ampliamento dell'unità produttiva esistente e la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Riguardo a questa voce di costo, la Eceplast S.r.l., ha previsto inizialmente una spesa di € 41.000,00, somma degli studi preliminari di fattibilità e delle consulenze connesse al programma di investimenti in termini di progettazione esecutiva da parte dell'ing. Mario Curci del 25/01/2013 e di progettazione ingegneristica della società Laser S.r.l. del 05/03/2013.
L'importo di € 10.000,00, relativo agli studi preliminari di fattibilità, ossia la progettazione architettonica dell'ing. Giulio Tricarico del 07/07/2012, è stato ricollocato alla voce attinente le consulenze connesse al programma di investimenti.
Le consulenze tecniche connesse al programma di investimenti, progettazione architettonica, esecutiva ed ingegneristica, rientrano nel limite del 5% delle opere murarie, così come la somma delle voci di spesa di € 41.000,00 rientra nel limite del 3% dell'importo complessivo del programma di investimenti, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

Riguardo all'acquisto del suolo, la società ha presentato un importo di spesa di € 140.431,50, in base a quanto riportato nell'atto di compravendita Repertorio/Raccolta 15385/6922 del 18/03/13, sottoscritto dalle parti dinanzi al notaio Rocco Di Taranto, e registrato a Foggia col n. 1726/IT in data 04/04/13.
Il pagamento è stato effettuato dalla società acquirente Eceplast S.r.l. ai venditori, i quali hanno rilasciato quietanza di saldo. Nel dettaglio, la Eceplast S.r.l. ha versato a mezzo di due assegni bancari, ciascuno di € 70.215,75, tratti dalla società acquirente su Banca Sella, succursale di Foggia, in data 18/03/13 con clausola di non trasferibilità, all'ordine rispettivamente di Casoli Maria Leonarda n. 0904418222-06 e Casoli Francesco n. 0904418221-05.
Il suolo di mq. 8.511,00 è sufficiente alla realizzazione dell'opificio e al rispetto degli strumenti urbanistici. Il corrispondente prezzo di 16,50 €/mq, vista la perizia giurata di stima predisposta dall'ing. Giulio Tricarico, i cui criteri di redazione si ritengono condivisibili e valutata anche la zona dell'ubicazione del lotto o zone similari, si considera congruo ed ammissibile perché trattasi di lotto già urbanizzato e dotato di servizi ed infrastrutture varie.
Il suolo sarà poi oggetto di sistemazione a verde mediante lavori di asportazione piante, scavo di sbancamento, strato di fondazione, ecc. per un costo richiesto nella Relazione Generale, e pertanto, riconosciuto ammissibile, pari a € 118.843,06, a fronte della spesa presentata (preventivo) del valore di € 120.971,61.
In definitiva, l'importo complessivo di spesa ammissibile risulta pari a € 259.274,56.
Tale spesa risulta congrua ed ammissibile poiché rientra nel limite del 10% dell'importo complessivo del programma di investimenti in attivi materiali.
Si prende atto, inoltre, della Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà sottoscritta dal Legale Rappresentate dell'azienda Sig. G. Altobelli, nella quale dichiara che l'immobile (terreno e/o fabbricato) oggetto del programma di investimenti, nei dieci anni che precedono la data di presentazione dell'istanza di accesso, non è stato oggetto di atto formale di concessione di altre agevolazioni e a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, i soci dell'impresa, ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei soci o i parenti/affini entro il 3° grado dei soci stessi, non sono stati proprietari, neanche parzialmente, dell'immobile stesso.

5.6 Congruenza opere civili

La Eceplat S.r.l. ha preventivato per questa voce di costo l'importo di € 1.396.991,51 per la realizzazione di una nuova struttura edilizia, formata dal capannone, dai locali uffici e dalla tettoia, avente complessivamente una superficie totale lorda di 2.910 mq, così distribuita:
- superficie capannone: mq 1.656,40

- superficie tettoia: mq 429,27
- superficie piano terra palazzina uffici: mq 412,08
- superficie primo piano palazzina uffici: mq 412,08.

Il nuovo opificio ospiterà un magazzino di stoccaggio materie prime e prodotti finiti, un'area dedicata agli uffici e un'area al servizio della qualità dei clienti. Adiacente all'opificio sarà realizzata una tettoia con funzione di carico/scarico dei materiali in ingresso e in uscita.

Nello specifico, il piano terra della palazzina uffici sarà destinata all'esposizione/vendita del prodotto finito, mentre, al primo piano saranno sistemati gli uffici commerciali di 36,76 mq, personale di 18,31 mq e amministrativo di 35,40 mq, l'archivio di 26,46 mq, l'area ristoro di 25,9 mq e la sala formazione /riunione di 182,22 mq.

Considerando le superfici riservate esclusivamente agli impiegati pari a 90,47 mq (somma di 36,76 mq, 18,31 mq e 35,40 mq) e l'incremento complessivo di 4 unità lavorative tra il 2013 e 2014 (allegato C pag. 35), si ritengono ammissibili gli standard progettuali adottati, nel rispetto dei parametri indicati dalla normativa di riferimento (soluzioni costruttive entro 25 mq per addetto).

Dall'analisi dei preventivi effettuata emerge che per le opere murarie, le voci di costo "Struttura capannone prefabbricato, Struttura tettoia prefabbricata, Fondazioni prefabbricate per capannone/tettoia e Struttura uffici prefabbricata" indicate nella tabella precedente ai punti C.1 e C.2 e individuate nel preventivo della G&D Prefabbricati S.p.A. n. 8426 del 01/03/13, racchiudono più interventi lavorativi programmati. Le voci relative a tali interventi sono state estratte da quest'ultimo preventivo, alla luce del riepilogo dell'investimento preventivato dall'azienda (allegato C pag. 68) e sono state indicate in tabella come "ricavata". Un criterio inverso è stato adottato per le voci ai punti C.1, C.2 e C.4 relative alla Sistemazione del suolo (prev. Tecnema S.r.l. n. 6A), alle Fondazioni in opera per capannone e tettoia (prev. Tecnema S.r.l. n. 8 del 02/04/13), agli Scavi per fondazione (prev. Tecnema S.r.l. n. 6B), alla Soletta collaborante per divisione uffici e capannone (prev. Tecnema S.r.l. n. 8 del 02/04/13), alla Sistemazione interna uffici (prev. Tecnema S.r.l. n. 6B), alla Sistemazione a verde dei Piazzali (prev. Tecnema S.r.l. n. 6A) e alle Mura di recinzione e contenimento (prev. Tecnema S.r.l. n. 6A). Le voci relative a questi ultimi interventi lavorativi rappresentano la somma di più valori acquisiti dal preventivo corrispondente riportato fra parentesi e, pertanto, come tali, sono state indicate in tabella come "somma di più voci".

In definitiva, le voci di spesa preventivate si rilevano congrue a seguito di un confronto con il Listino Regione Puglia 2012; esse sono in linea con i corrispondenti costi del prezzario.

Pertanto l'importo di spesa complessivo per questo capitolo ritenuto congruo ed ammissibile è pari a € 1.396.991,51.

5.7 Congruenza impiantistica

Per questo capitolo di spesa la società ha indicato una spesa complessiva di € 932.519,52 relativa all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e software necessari all'implementazione del nuovo processo produttivo.

Nei macchinari (D.1) è stata eliminata una voce di importo pari a € 14.300,00 relativa a n. 2 saldatrici di 45° a scomparsa (preventivo presentato dalla MBL Solution S.r.l. n. 1015-13 REV2 del 13/03/13), indicata tra i documenti della raccolta preventivi come n. 26 e n. 33, poiché risulta inserita due volte nell'elenco delle voci di costo.

Non si ammette la voce di costo di € 450,00 relativa a n. 1 saldatrice circolare 31 cm (prev. FMR S.r.l. n. 18/13 del 28/03/13) perché inferiore a € 500,00, in base a quanto disposto dal Regolamento 9/2008 e ss.mm.ii. ex art. 6 comma j).

Si eliminano inoltre le voci di costo relative all'acquisito di computer portatili/tablet in quanto trattasi di investimenti non finalizzati all'uso esclusivo aziendale e/o all'attività produttiva:

- n. 1 notebook DELL Inspiron 15R – 15" (prev. AEG Servizi Tecnologi & C. S.n.c. n. 47 del 20/03/13) di importo pari a € 680,00;
- n. 1 notebook DELL Inspiron 17 – 17" (prev. AEG Servizi Tecnologi & C. S.n.c. n. 47 del 20/03/13) di importo pari a € 710,00;
- n. 2 tablet ASUS VivoTab RT TF600TG – 10.1" (prev. AEG Servizi Tecnologi & C. S.n.c. n. 47 del 20/03/13) di importo pari a € 1.520,00.

Per quanto concerne il punto D.4 – Software, si ammette parzialmente il prev. della Project++ S.r.l. n. 50 del 13/03/13 relativo al Verticale Lab. & Manutenzione, in ragione dell'inammissibilità dell'attività di sviluppo informatico della manutenzione sugli impianti di produzione perché rientranti nelle normali spese di gestione e funzionamento generale dell'impianto.
Analizzando il preventivo sopraindicato, si evince che il costo giornaliero/uomo per l'analisi del sistema e lo sviluppo informativo del laboratorio è di € 6.000 totali e che il singolo intervento di sviluppo della manutenzione è pari a € 6.000. Quest'ultima voce rappresenta, dunque, il 50% del costo del preventivo totale di spesa, in relazione ai soli costi di attivazione.
Dal riepilogo costi dello stesso preventivo, si osserva che l'importo finale è oggetto di sconto da parte della società Project++ S.r.l., che presenta un preventivo definitivo di € 10.000. Pertanto proporzionalmente si abbatte il 50% dell'importo di € 10.000, ammettendo una voce di costo di € 5.000.
Nel punto D.5 – Brevetti e licenze si elidono le seguenti voci di costo perché, come già chiarito in precedenza, risultano minori di € 500,00:
- rinnovo licenze Sw (prev. AEG Servizi Tecnologi & C. S.n.c. n. 51 del 20/03/13) di importo pari a € 135,00;
- rinnovo licenze Sw (prev. AEG Servizi Tecnologi & C. S.n.c. n. 51 del 20/03/13) di importo pari a € 349,00.
A seguito delle verifiche eseguite, per tale capitolo si riconosce congrua, pertinente e ammissibile la cifra di € 909.369,52 accertata attraverso la documentazione presentata.

5.8 Note conclusive
La società Eceplast S.r.l. opera nel settore della produzione e della vendita all'ingrosso in conto proprio e per conto terzi di liner in film di polietilene per il trasporto di prodotti granulari sfusi in container. Opera anche nel settore della produzione di sacchi di carta in multistrato per il confezionamento e il trasporto di pezzi di ricambio per automobili e nella fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone, esclusi quelli in carta pressata.
Il programma di investimenti proposto dall'azienda Eceplast S.r.l. ha come obiettivo la realizzazione dell'ampliamento dell'unità produttiva esistente e la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi, ovvero l'allestimento di una nuova sede operativa, presso la quale confluiranno parte delle attività lavorative, compreso l'acquisto di macchinari ed attrezzature necessari al raggiungimento degli obiettivi.
Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.
La società dichiara per l'intero investimento in attivi materiali, la somma di € 2.629.785,59 accertata in **€ 2.606.635,59**.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca
Non previsti.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

In sede di istanza di accesso la società richiedeva "consulenze per l'efficientamento energetico dell'impianto e audit energetico" per € 5.000,00 e "partecipazione a fiere" per € 32.362,50. Tuttavia, il soggetto proponente in sede di progetto definitivo esprime l'intenzione di voler avviare "programmi di sviluppo di internazionalizzazione" per € 20.000,00 e "partecipazione a fiere" per € 19.579,00.
Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e ss.mm.ii. i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

AMBITO "INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA"

Programmi di internazionalizzazione

La Eceplast S.r.l. intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi in un arco temporale pari a 12 mesi (03/06/2013 – 30/05/2014), finalizzati a rafforzare la propria presenza nei mercati del Medio Oriente, più precisamente nella zona del Golfo Persico.

L'attività di consulenza a valere sul programma di internazionalizzazione, così come evidenziato nella scheda di intervento presentata in sede di progetto definitivo, si sostanzia in:

- consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero;
- consulenza specialistica finalizzata alla realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico/finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti e processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero;
- consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione.

La Eceplast S.r.l. si è posta tra gli obiettivi principali del prossimo quinquennio l'acquisizione di importanti quote di mercato nel Golfo Persico.

Il soggetto proponente, nella scheda tecnica di intervento relativa al programma di internazionalizzazione, indica quale fornitore del servizio la società Emmeplus S.r.l. che è specializzata nella erogazione di servizi di ricerca di mercato ed internazionalizzazione alle PMI.

La società Emmeplus S.r.l. ha designato responsabile della consulenza l'Avv. Vincenzo Liso, partita IVA 05657680723, senior partner della società stessa, con studio ad Andria in via Foggia n. 2. In particolare, in riferimento alla consulenza descritta la società Emmeplus S.r.l. ha presentato un'offerta datata 01/04/2013 per l'esecuzione di un'attività di consulenza pari a n. 50 giornate (12 mesi di intervento) per un totale di € 20.000,00 oltre IVA così suddivisa:

- consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero, *tempi previsti di intervento 03/06/2013 – 20/12/2013, costo d'intervento € 7.200,00*;
- consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico/finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero,
  tempi previsti di intervento 31/10/2013 – 30/04/2013, costo d'intervento € 8.800,00;
- consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alle imprese nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione,
  tempi previsti di intervento 02/01/2014 – 30/05/2014, costo d'intervento € 4.000,00.

Per lo svolgimento delle attività previste la società Emmeplus S.r.l. ha fornito il curriculum vitae in originale dell'Avv. Vincenzo Liso. Dall'allegato I emerge che il professionista incaricato di svolgere l'attività di consulenza è inquadrabile come esperto di II Livello[1] e, pertanto, gli importi preventivati risultano congrui.

---

[1] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni dei cui all'art. 3.3.5 lettera f delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009. La congruità della spesa ammissibile per i servizi di consulenza è determinato in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	250,00 €
II	10 – 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

In dettaglio:

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO €	SPESE AMMESSE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero	7.200,00	7.200,00	3.600,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico/finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero	8.800,00	8.800,00	4.400,00
Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alle imprese nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione	4.000,00	4.000,00	2.000,00
Totale	**20.000,00**	**20.000,00**	**10.000,00**

Partecipazione a Fiere

Il soggetto proponente, coerentemente con quanto già indicato nell'istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione alla manifestazione fieristica "Transport Logistic" di Monaco di Baviera - Germania dal 4 al 7 giugno 2013.

L'obiettivo della Eceplast S.r.l. è di consolidare la propria immagine sul mercato europeo e lanciare sullo stesso le nuove tipologie di liner e di sacchi di carta. L'evento è inquadrato come una "vetrina" in cui far passare il messaggio della capacità della società di sviluppare soluzioni di imballo innovative per garantire maggiore competitività attraverso una *supply chain* più efficiente e moderna che ha come perno l'uso del container e vede nel liner un ulteriore facilitatore.

Dalla scheda di intervento presentata in sede di progetto definitivo, il soggetto proponente preventiva una spesa di € 19.579,00 di cui € 13.574,00 per la locazione dello stand e € 6.005,00 per l'allestimento dello stand.

Il soggetto proponente, in allegato al progetto definitivo, ha fornito la proposta di acquisto della fiera "Transport Logistic", con sede a Monaco di Baviera, redatta su carta intestata dalla quale si evince una proposta di spazio per 40 mq al costo di noleggio dell'area di € 180,00/mq complessivamente pari ad € 7.200,00, a cui si aggiunge la tassa AUMA di € 24,00 per espositore (mq 40 x € 0,60), un contributo fisso per lo smaltimento dei rifiuti pari a € 60,00 (€ 1,50 x mq 40), una tassa di comunicazione obbligatoria di € 190,00 e un pagamento anticipato per il servizio pari a € 600,00 (€ 15,00 x mq 40).

Tenuto conto della non ammissibilità delle spese relative a imposte e tasse, ai sensi di quanto stabilito alla lett. a) comma 2 dell'art. 6 del Regolamento, in merito alla spesa di locazione dello stand proposta per € 13.574,00, si ritiene la stessa ammissibile nel limite di € 7.200,00.

Inoltre, Eceplast S.r.l. presenta il preventivo emesso dalla società Neureuter Fair Media del 13/03/2013 relativamente alla fee d'ingresso (quota di iscrizione all'evento) "Transport Logistic 2013" per € 835,00 che si ritiene ammissibile ai sensi di quanto indicato nell'art. 30 comma 7 del Titolo IV del Regolamento.

Si ritiene, inoltre, ammissibile il preventivo emesso dalla società DGM del 22/03/2013 per € 5.500,00 relativamente alla realizzazione dello stand.

Infine, la società presenta il preventivo n. 36 emesso da Pasquale Volpe Deseigner per € 5.170,00 che non si ritiene ammissibile in quanto lo stesso non è esplicitamente riferito alla fiera Trasport Logistic Monaco 2013 oggetto di agevolazione e riporta voci non chiaramente imputabili né alla gestione né all'allestimento dello stand (agevolabili da art.30 comma 7 del Titolo IV del Regolamento).

In dettaglio:

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO €	SPESE AMMESSE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale (allestimento e locazione dello stand)	19.579,00	13.535,00	6.767,50
Totale	**19.579,00**	**13.535,00**	**6.767,50**

Pertanto, la spesa relativa ai servizi di consulenza viene riconosciuta per € 33.535,00 a fronte di € 39.579,00 e l'agevolazione concedibile è pari a € 16.767,50 anziché € 19.789,50.
In dettaglio:

SERVIZI DI CONSULENZA	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. €	AGEVOLAZIONE DA D.D. €	SPESA PREVISTA (INDICATA NEI PREVENTIVI) €	SPESE AMMESSE €	AGEVOLAZIONI RICHIESTE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE ECOEFFICIENTI	5.000,00	2.500,00	-	-	-	-
INTERNAZIONALIZZAZIONE	-	-	20.000,00	20.000,00	10.000,000	10.000,000
PARTECIPAZIONE A FIERE	32.362,50	16.181,25	19.579,00	13.535,00	9.789,50	6.767,50
E - BUSINESS	-	-	-	-	-	-
Costo Totale	**37.362,50**	**18.681,25**	**39.579,00**	**33.535,00**	**19.789,50**	**16.767,50**

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento Regionale 19 gennaio 2009, n. 1 oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Eceplast S.r.l.

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una piccola impresa autonoma, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2010 un fatturato pari ad € 7.279.310,00, nel 2011 un fatturato pari a € 9.035.188,00 e nel 2012 un fatturato pari a € 8.490.544,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa relativi all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (10/09/2012):

Periodo di riferimento: 2011		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
37,50	€ 9.035.188,00	€ 5.524,093

I dati di bilancio 2012 sostanzialmente confermano la dimensione di piccola impresa.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2011 €	2012 €	A REGIME €
Fatturato	9.035.188,00	8.490.544,00	11.342.000,00
Valore aggiunto	2.897.256,00	2.831.067,00	4.046.762,00
Margine operativo lordo	700.394,00	658.004,00	1.472.128,00
Margine operativo netto	413.319,00	342.103,00	1.112.388,00
Risultato lordo	377.364,00	374.711,00	1.032.179,00
Risultato netto	176.056,00	249.412,00	516.089,00

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede apporto di mezzi propri e un finanziamento bancario a m/l termine.

In sede di progetto di massima il soggetto proponente dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili pari a € 2.108.546,96, mediante un apporto di mezzi propri pari ad € 300.000,00, un finanziamento bancario a medio/lungo termine per € 1.000.000,00, ed agevolazioni per € 908.623,87.

In sede di progetto definitivo, la società propone, come meglio dettagliato in seguito, il seguente piano di copertura finanziaria:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 2.669.364,59
Agevolazione	€ 908.623,87
Apporto mezzi propri	€ 760.740,72
Finanziamento a m/l termine	€ 1.000.000,00
TOTALE FONTI	€ 2.669.364,59
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	65,96%

La società ha presentato, mediante documentazione integrativa acquisita dal Servizio Competitività con prot. AOO_158/6783 del 29/07/2013 e con prot. AOO_158/6784 del 29/07/2013, la copertura finanziaria articolata come segue:
in relazione agli apporti di mezzi propri:

- estratto dal libro del "verbale delle assemblee" vidimato (pag. da 131 a 135) relativo all'Assemblea del 08/03/2013 con il quale la società ha deliberato un versamento in conto aumento capitale sociale per € 300.000,00 e di non procedere alla distribuzione degli utili degli esercizi interessati dal programma di investimenti vincolandoli allo stesso progetto (che nella delibera è dettagliatamente descritto per oggetto ed importi); si stabilisce di effettuare i versamenti proporzionalmente alle quote di partecipazione degli stessi soci. I versamenti saranno accantonati in una riserva di capitale con esplicito vincolo al programma ai sensi dell'Avviso Pubblico "*Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione*". L'acquisizione delle somme è subordinata alla condizione risolutiva di una futura delibera di aumento del capitale sociale da assumere entro e non oltre il termine di durata del programma PIA descritto.
  Si segnala che, da un'analisi del bilancio 2012, la società registra un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 1.316.422,00 che consentirebbe anche l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA.

In relazione al finanziamento a m/l termine:

- originale della delibera di Banca Sella del 22/07/2013 sulla concessione di un finanziamento chirografario di € 700.000,00 interamente destinato alla copertura del programma di investimenti da agevolare ai sensi del Titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/08/2008 e s.m.i. "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione" erogato per € 400.000,00 (in allegato è stata prodotta copia del contratto datato 11/04/2013).

Inoltre, il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7412 del 03/09/2013, ed in particolare:

- originale della delibera della UBI Banca Carime per la concessione di un finanziamento chirografario per € 300.000,00 della durata di 84 mesi esclusivamente destinato all'esecuzione degli investimenti inerenti il progetto PIA (richiamato nell'oggetto con menzione della D.D. n. 244 del 14.02.2013 di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo) con allegato il contratto di Prestito n.004.01037739 datato 18/07/2013.

Infine, il soggetto proponente ha fornito ulteriore documentazione, anticipata a mezzo mail e acquisita da Puglia Sviluppo con Prot. n. 184/BA del 08/01/2014, ed in particolare:

- estratto dal libro del "verbale delle assemblee" vidimato (pag. da 38 a 143) relativo all'Assemblea del 23/12/2013, riportante la delibera di adeguamento del piano finanziario per la copertura degli investimenti attraverso l'ulteriore autofinanziamento per € 460.740,72, prodotto dalla gestione negli esercizi 2012-2013-2014, destinando gli utili al programma agevolato da mantenersi per tutta la durata del programma. Inoltre, si precisa che, nell'assemblea del 30 aprile 2013 che ha approvato il bilancio 2012, si è deliberato di destinare il risultato d'esercizio (utile) pari a € 249.412,00 a riserva straordinaria, tenendo conto di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria dell'8 marzo 2013 per la formazione dell'autofinanziamento necessario ai fini dell'erogazione delle agevolazioni previste dal programma di investimenti PIA.
  Nel caso in cui l'autofinanziamento prodotto dalla gestione non fosse sufficiente, i soci si impegnano ad assicurare la copertura dell'intero investimento attraverso versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale per un ammontare pari a € 211.328,72 (importo derivante dalla differenza tra l'autofinanziamento € 460.740,72 e l'utile netto di esercizio del 2012 già accantonato a Riserva Straordinaria pari a € 249.412,00) proporzionali alle quote di partecipazione degli stessi. Tali versamenti in conto futuri di capitale sociale verranno accantonati in una riserva di capitale indicata come "Riserva da versamenti in conto futuro aumento di capitale", collocata nell'ambito delle "Altre riserve" per tutta la durata del programma "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione".

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa alla copertura finanziaria dell'investimento ammesso.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**€ 2.640.170,59**
Agevolazione	€ 908.623,87
Apporto mezzi propri	€ 760.740,72
Finanziamento a m/l termine	€ 1.000.000,00
TOTALE FONTI	**€ 2.669.364,59**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**66,69%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato interamente per l'iniziativa proposta, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Eceplast S.r.l. ha intenzione di lanciare sul mercato due tipologie di prodotti:

a) *Liner fluidificanti* per il trasporto di prodotti poco scorrevoli come il cemento e l'amido.

Ad oggi il mercato richiede la fornitura di liner per prodotti che attualmente non possono essere trasportati sfusi in container, in quanto se stoccati per lunghi periodi hanno la tendenza a impaccarsi e a formare dei blocchi che ostacolano lo scorrimento del prodotto durante le fasi di scarico. Il liner fluidificante prevede l'impiego di flussi di aria all'interno del liner, che muovendo il materiale, sgretolano i blocchi che si formano durante la fase di attesa dello scarico. I getti d'aria attraverso il prodotto dal basso verso l'alto, ne modificano la densità apparente, abbassando sensibilmente il valore dell'angolo di piede del prodotto. Questa tipologia di liner che avrà le stesse dimensioni e forma dei liner normali, sul pavimento sarà dotato di manichette forate in PE collegate ai punti di erogazione dell'aria disponibili all'impianto di scarico. Per la produzione la società Eceplast S.r.l. dichiara che sarà necessario dotare le linee di produzione dei liner di un kit per la realizzazione e l'installazione del sistema di fluidificazione. Il kit prevede l'acquisto di una macchina per la foratura delle macchine per il passaggio dell'aria e quattro saldatrici per la sigillatura delle manichette forate.

b) *Sacchi di carta con bordi risvoltati antitaglio*.

Attualmente i sacchi di carta monopiegati con un'altezza maggiore di 800 mm sono prodotti accoppiando su tre lati due sacchi diversi. L'accoppiamento è realizzato attraverso una cucitura che oltre ad unire i due sacchi, tiene insieme anche una fettuccia in carta kraft. Questa tipologia di chiusura impone agli operatori di maneggiare i sacchi con l'impiego di guanti di protezione. L'allargamento della linea carta consentirà alla Eceplast S.r.l. di aumentare il grado di innovazione tecnologica di processo e contemporaneamente di proporre al mercato un prodotto più sicuro. La sigillatura dei bordi corti avverrà a valle della tubiera attraverso l'uso di una macchina che riesce a sigillare i lati esterni del sacco, piegando la carta e fissandola a caldo con un nastro politenato. Il risultato sarà un sacco monopiegato di altezza superiore a 800 mm, che è perfettamente rifinito anche sui lati corti e che potrà essere utilizzato dai clienti finali anche senza l'impiego di protezioni.

Nel progetto della Eceplast S.r.l. questi due prodotti rivestono un'importanza chiave perché possono fare la differenza rispetto a quanto offre il mercato al momento. Diversificazione e innovazione tecnologica sono due fattori importanti per continuare a presidiare i mercati degli imballi in PE e carta con l'efficacia dimostrata fino a questo momento.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Il completamento del progetto di investimento determinerà la creazione di nuova occupazione con l'inserimento di circa 8 risorse direttamente impiegate sulle linee produttive di nuova costituzione ed una risorsa dedicata alla nuova gestione della logistica a servizio della produzione. Inoltre, l'aumento della capacità produttiva aziendale, l'aumento delle attrezzature interne e la costituzione dell'area test determinerà un rafforzamento con circa 4 risorse qualificate degli uffici di produzione e dell'ufficio tecnico. Il costo medio lordo per occupato a regime sarà pari a circa € 30.000,00.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiarava che il numero di U.L.A. nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda era di n. 38,25, esprimendo la volontà di assumere n. 13,75 U.L.A.

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dichiara che il corretto conteggio degli occupati espressi in U.L.A. nei 12 mesi antecedenti la presentazione del progetto è pari a 37,50 e che l'incremento occupazionale nel corso della realizzazione dell'investimento è pari a n. 14,50 U.L.A. di dipendenti (n. 3,58 impiegati di cui n. 2,25 donne e n. 10,92 operai di cui n. 6,25 donne).

Il dato fornito è stato riscontrato in sede di istruttoria.

Si segnala che, mentre la scheda tecnica riporta il dato ULA preciso, nella Relazione Generale al punto B2. L'organizzazione del lavoro il numero ULA è arrotondato a 38.

L'impresa, inoltre, con DSAN relativa ai dati occupazionali allegata al progetto definitivo (Allegato M) dichiara di essere presente con n.3 unità locali:

- Comune di Troia (FG) S.S. 546 km 15.050 (Stabilimento e Sede Amministrativa);
- Comune di Troia (FG) C.da La Casina km 2.600 (Stabilimento);
- Comune di Troia (FG) C.da Cruste , 29 (Deposito).

La DSAN conferma il dato ULA pari a n.37,50 nei 12 mesi antecedenti l'istanza di accesso, l'incremento occupazionale di n. 14,50 unità (di cui n.8,50 donne) ed, in ultimo, attesta di non avere fatto ricorso, nell'ultimo triennio, ad alcun intervento integrativo salariale.
Pertanto, si rileva quanto segue:

Qualifica	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA	Incremento occupazionale (U.L.A.)
dirigenti	1	1	0
di cui donne	0	0	0
impiegati	8,42	12	3,58
di cui donne	2,75	5	2,25
operai	28,08	39	10,92
di cui donne	16,75	23	6,25
Totale	**37,50**	**52**	**14,50**
di cui donne	**19,50**	**28**	**8,50**

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto (ed incrementato di n.1 ULA nel progetto definitivo rispetto all'istanza di accesso) ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Eceplast S.r.l. opera in un contesto prevalentemente Europeo ma è anche fortemente radicata nel territorio in cui è nata. Il maggior impatto sull'ecosistema locale è determinato dalla creazione di un piccolo indotto di servizi e competenze tecniche per lo sviluppo di macchinari commissionati ad imprese pugliesi. Lo sviluppo dei liner per alimenti ha consentito alle principali industrie molitorie del nord barese di raggiungere con le proprie semole importanti sbocchi sui mercati esteri. Lo sviluppo e il consolidamento delle attività di Eceplast S.r.l. sul territorio determina un vantaggio potenziale per il futuro anche nella produzione e nell'esportazione di altri prodotti alimentari derivanti dal pomodoro, oltre all'olio e al vino che attualmente vengono spediti in container con liner speciali per la protezione dalle escursioni termiche. Infine, per quanto riguarda il comparto chimico pugliese, negli stabilimenti ENI e Lyondelbasell di Brindisi sono utilizzati solo liner di produzione Eceplast S.r.l.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di piccola impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che in sede di ammissione alla fase istruttoria del progetto definitivo si invitava la Eceplast S.r.l. a tenere conto, in sede di presentazione del progetto definitivo, della seguente prescrizione:

- fornire all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale elementi di maggiore dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento, soprattutto con riferimento al progetto del nuovo opificio secondo criteri di efficienza e autonomia energetica e ai previsti sistemi di raccolta e recupero delle acque meteoriche.

L'impresa, in sede di progetto definitivo, così come evidenziato nell'apposito paragrafo, ha sostanzialmente soddisfatto la prescrizione sopra citata.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa si segnale che:
Prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovranno essere acquisite le autorizzazioni in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne conformemente alle previsioni/aggiornamenti progettuali.

Inoltre, nella peculiarità dell'intervento e valutate le condizioni di contorno, dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. Risparmio idrico: Realizzazione di un impianto di raccolta delle acque piovane, trattamento e smaltimento. Si prescrive che tutta o parte delle acque trattate siano riutilizzate per usi non potabili (irrigazione, riserva idrica antincendio, scarichi wc. etc.);
2. Efficientamento energetico: acquisto di macchinari di ultima generazione e automatizzazione dei processi, che consentiranno una riduzione dei consumi energetici;
3. Uso di fonti di energia rinnovabile: realizzazione di un impianto fotovoltaico sulle coperture del nuovo opificio;
4. Certificazioni ambientali: acquisizione della certificazione ISO 14001 anche per il nuovo stabilimento.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Soggetto realizzatore	Localiz	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA prevista	Programma integrato di agevolazione Investimenti ammessi €					Totale investimenti ammessi €	Totale agevolazioni concedibili €	Periodo di realizzazione
					Attivi materiali €	Ricerca Industriale €	Sviluppo Sperimentale €	Servizi di Consulenza €	E-Business €			
Eceplast S.r.l.	S.P. 115 Km 15,050 Troia (Fg)	22.22.00 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche - 17.21.00 Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone esclusi quelli in carta pressata.	Piccola	14,50	2.606.635,59	0,00	0,00	33.535,00	0,00	2.640.170,59	908.623,87	Dal 05/03/2013 al 31/12/2014
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE €										2.640.170,59	908.623,87	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

	2013												2014											
Tipologia Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attivi Materiali																								
Servizi di consulenza																								

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo			
		Investimenti Ammessi €	Agevolazioni Ammesse con D.D. €	Investimenti Proposti €	Investimenti Ammessi €	Agevolazioni teoricamente ammissibili €	Agevolazioni ammesse €
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	2.071.184,46	889.942,62	2.629.785,59	2.606.635,59	1.054.877,89	891.856,37
Azione 6.1.11	Servizi di consulenza	37.362,50	18.681,25	39.579,00	33.535,00	16.767,50	16.767,50
TOTALE		**2.108.546,96**	**908.623,87**	**2.669.364,59**	**2.640.170,59**	**1.071.645,39**	**908.623,87**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Eceplast S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" e "Servizi di Consulenza".
Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 2.640.170,59, deriva una agevolazione teorica di importo pari ad € 1.071.645,39, superiore a quanto provvisoriamente assegnato con DD n. 244 del 14/02/2013. Per tale motivo, a fronte di un programma di investimenti ammesso per € 2.640.170,59, si ritiene concedibile l'agevolazione riconosciuta in sede di concessione provvisoria pari ad € 908.623,87, in quanto si recupera, all'interno della medesima Linea 6.1 Azione 6.1.11, parte delle economie generate a seguito di valutazione istruttoria relativa ai Servizi di Consulenza, destinandole al programma di investimenti in Attivi Materiali, sino alla concorrenza dell'agevolazione massima provvisoriamente ammessa.

Modugno, 20/01/2014

Il Valutatore
Simona Guido

Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 4 marzo 2014, n. 497

P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse VI - Azione 6.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 - Modifica schema di Disciplinare.

Il giorno 4 marzo 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. N. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.i. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali informatici;

Vista la D.G.R. 3044/2011 che modifica la D.G.R. 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Premesso che:

- Con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013;
- Con D.G.R. n. 146 del 12.02.2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;
- Con D.P.G.R. del 24.09.2008, n. 886 sono state adottate le disposizioni sull' "Organizzazione per l'attuazione del programma Operativo FESR 2007-2013", successivamente modificate con D.P.G.R. n. 861 del 24.09.2009;
- Nella seduta del 22.02.2008 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal programma, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Con D.G.R. del 17.02.2009, n. 165 si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" ed i relativi allegati 1 e 2;
- Con D.G.R. del 09.03.2010, n. 651 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 165/2009;
- Con D.G.R. n. 2941 del 29.12.2011 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 01.12.2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16.01.2012);
- Con D.G.R. n. 98 del 23.01.2012 la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i responsabili delle Linee di Intervento;
- Con D.G.R. n. 750 del 07.05.2009 e la DGR n. 2574 del 22.11.2011 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03.06.09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31.07.2012;

- Con D.G.R. n. 28 del 29.01.2013, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

Considerato che:

Con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 è stato pubblicato "l'Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario)" (BURP del 12 aprile 2012, n. 53);

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività del 7 marzo 2013, n. 414 sono stati approvati i sub-criteri per la valutazione delle domande di accesso, è stato approvato lo schema del formulario da utilizzare per la presentazione del piano degli investimenti relativi alla fase negoziale ed è stato conferito a Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico di prestare Assistenza Tecnica, a favore della Regione, sia per la valutazione delle domande di accesso che per la fase negoziale (BURP del 14 marzo 2013, n. 40);

Rilevato che

Con Determinazioni Dirigenziali del 3 febbraio 2014, n.ri 234 e 235, in pendenza delle istruttorie nei confronti degli altri due confidi ammessi alla fase negoziale, sono state adottate le concessioni provvisorie nei confronti dei confidi Artigianfidi Puglia soc. coop. a r.l. e Co.fidi Puglia soc. coop. a r.l., a che tali determinazioni sono state notificate a mezzo pec in data 18.02.2014;

Con Determinazione Dirigenziale del 26 febbraio 2014, n. 472 è stato approvato lo schema di Disciplinare di cui all'art. 8 dell'Avviso, al fine di regolare i reciproci impegni per l'esecuzione del piano degli investimenti ammessi alle agevolazioni, in corso di pubblicazione e notificato ai confidi Artigianfidi Puglia soc. coop. a r.l. e Co.fidi Puglia soc. coop. a r.l.;

L'articolo 2, comma 3 ultimo capoverso dello schema di Disciplinare approvato riporta "termine fissato dal Piano degli investimenti ammesso" anziché, come correttamente, "in conformità a quanto fissato dal Piano degli investimenti ammesso";

Pertanto, prima di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare risulta necessario procedere alla modifica, sostituendo le parole "termine fissato dal Piano degli investimenti ammesso" con le parole "in conformità a quanto fissato dal Piano degli investimenti ammesso";

VERIFICA AI SENSI DEL D LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

Tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di modificare lo schema di disciplinare allegato 1 alla determinazione dirigenziale del 26 febbraio 2014, n. 472, e di sostituire le parole "termine fissato dal Piano degli investimenti ammesso" con le parole "in conformità a quanto fissato dal Piano

degli investimenti ammesso", Disciplinare che viene nuovamente allegato al presente atto;

- di notificare la presente determinazione ai confidi ammessi alle agevolazioni provvisorie;

- di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

DISCIPLINARE

PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia

Azione 6.1.7

Tra

La Regione Puglia, successivamente denominata per brevità "Regione", rappresentata da....., nato....., il ....., in qualità di ....., presso la cui sede in Bari, c.so Sonnino....., elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto,

E

Il Confidi ....., successivamente denominato per brevità "Confidi", rappresentato dal sig. ....., nato....., il ...., in qualità di ....., il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto e quale rappresentante del Confidi, presso la cui sede in ....., via ....., n..., elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto.

PREMESSO CHE

a) Con D.G.R. n. 750 del 07.05.2009 e la DGR n. 2574 del 22.11.2011 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 03.06.09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31.07.2012 e con DGR n. 377 del 7.03.2013.

b) Con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 è stato pubblicato "l'Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 - Testo Unico Bancario (di seguito "Avviso")" (BURP del 12 aprile 2012, n. 53), a valere sull'Azione 6.1.7 "Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario".

c) Con Determinazione del dirigente servizio competitività 12 aprile 2012, n. 677 (BURP n. 57 del 19 aprile 2012), è stato rettificato l'Avviso.

d) Con Determina 414 del 7 marzo 2013, **Puglia Sviluppo S.p.A.** è stata incaricata dell'attività di assistenza tecnica per la valutazione dei progetti a valere sull'Avviso di cui al punto b) che precede.

e) Il proponente **XXXXX**, ha presentato alla **REGIONE** istanza di accesso in data __/__/____, acquisita agli atti con Prot. n. _____ del ___/___/_____, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO**.

f) Puglia Sviluppo ha effettuato l'istruttoria sulla domanda ai sensi dell' art. 7 dell'Avviso ed ha comunicato l'esito positivo della fase istruttoria con nota del ....., prot. ...../BA, acquisita agli atti del Servizio in data ..... prot. AOO_158 - .....

g) Con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività del ....., n. ..... e successiva nota prot. AOO_158 - ..... del ....., il confidi **XXXXX** è stato ammesso alla successiva fase negoziale, come previsto dall'art. 7, lett. c) dell'avviso adottato con la determinazione del 3 aprile 2012, n. 616.

h) Il proponente **XXXXX**, ha presentato in data __/__/___ alla **REGIONE** e acquisita agli atti con Prot. n. _____ del ___/___/____, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, lett. C) dell'**AVVISO**, il Piano degli investimenti ed il Piano delle attività a valere sulla Fase negoziale.

i) La fase negoziale è stata definita positivamente con relazione istruttoria di Puglia Sviluppo prot. ...../BA del ....., acquisita agli atti del Servizio con prot. AOO_158 - ..... del ....., con la quale è stato calcolato un contributo riconoscibile pari ad € .....

j) Con Atto Dirigenziale del ....., n. ....., il Dirigente del Servizio Competitività ha:
   - approvato la proposta presentata dal confidi **XXXXXX**, ai sensi di cui all'art. 7 dell'Avviso;
   - concesso a **XXXXXX**, in via provvisoria, il complessivo contributo di € .....;
   - stabilito, come previsto dall'art. 9 dell'Avviso, che, a seguito di sottoscrizione di Disciplinare entro i successivi 30 giorni, il contributo ammesso sarà corrisposto in un'unica soluzione, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito di controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità.

k) Con DD n. ..... del ..... è stato approvato lo schema di Disciplinare, previsto dall'art. 8 dell'Avviso, ove sono disciplinati i reciproci impegni per l'esecuzione del piano degli investimenti ammessi alle agevolazioni.

l) Con la stipula del presente **Disciplinare** il soggetto beneficiario si impegna a realizzare un Piano di investimenti, da realizzarsi negli anni ___-____, per un importo complessivo ammissibile di _____ Euro.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti, si conviene quanto segue

Articolo 1

(Disposizioni generali)

1. Il presente Disciplinare disciplina gli impegni reciproci delle parti per l'esecuzione del Piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni.

2. Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

3. Le premesse ed il Piano degli investimenti, approvato con Determina Dirigenziale n. _____ del _____, devono ritenersi interamente richiamati dal presente **Disciplinare** che il **Confidi** dichiara di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare dichiara di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

Articolo 2

(Piano degli investimenti)

1. Il **Confidi** si obbliga a realizzare, conformemente a quanto previsto dal Piano degli investimenti approvato con Determina n. ___ del _____ e dal presente Disciplinare, il Piano di investimenti per un importo totale pari a euro _____, secondo l'articolazione indicata nella seguente Tabella 1:

Tabella 1 - Dettaglio dei programmi di investimento (Importi espressi in euro)

CONFIDI	TIPOLOGIA DELLA SPESA	INVESTIMENTO TOTALE
	CONSULENZA SPECIFICA	
	TOTALE PROGRAMMI INFORMATICI	
	TOTALE INVESTIMENTO	

Ciascuna voce di spesa è stata ulteriormente specificata nel Piano degli investimenti formulato dal proponente e approvato dalla Regione, allegato sotto la lettera A).

2. La data di avvio del programma di investimento corrisponde alla data relativa al primo impegno giuridicamente vincolante (ordini, contratti, lettere d'incarico) e, conformemente a quanto stabilito dall'art. 7, lett. C), deve essere successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso.

3. Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, il **Confidi** si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal Progetto definitivo entro e non oltre il __/__/___, in conformità a quanto fissato dal Piano degli investimenti ammesso.

Articolo 3

(Agevolazioni concedibili ed imputazione finanziaria)

1. Sulla base degli esiti istruttori sul progetto definitivo presentato dal Confidi, e tenuto conto di quanto previsto dalla Determina di approvazione del Piano degli investimenti e delle successive determinazioni sono concesse in via provvisoria agevolazioni per un importo complessivo pari ad € ....., così come meglio specificato nelle tabelle che seguono:

Tabella 2a: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in consulenze specifiche (Importi espressi in euro)

CONFIDI	TOTALE CONSULENZA SPECIFICA	TOTALE AGEVOLAZIONE

Tabella 2b: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in programmi informatici e licenze software (Importi espressi in euro)

CONFIDI	TOTALE PROGRAMMI INFORMATICI	TOTALE AGEVOLAZIONE

A consuntivo non potranno essere concesse maggiori agevolazioni rispetto a quelle stabilite in sede di concessione provvisoria, come indicate nelle precedenti Tabelle 2a e 2b.

Articolo 4

(Spese ammissibili)

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso, a valere sulle finalità di cui all'art. 3 dell'Avviso che sono riportate di seguito:

"favorire l'adeguamento strutturale e organizzativo dei confidi aventi idonei requisiti patrimoniali e di attività, affinché gli stessi possano evolvere in soggetti vigilati, quali intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, così come previsto dall'art. 13 della legge del 24 novembre 2003 n. 326, anche mediante operazioni societarie di fusione dei Confidi regionali, finalizzate alla costituzione di operatori di grandi dimensioni, strutturati per il sostegno alle PMI."

2. Non sono ammissibili spese per prestazioni occasionali.

3. Le spese non devono rivestire carattere continuativo o periodico, né essere connesse alle normali spese di funzionamento del confidi.

4. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre non è ammissibile la consulenza specifica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo, nonché di eventuali *partners*, sia nazionali che esteri.

5. Le prestazioni di consulenza devono essere effettuate attraverso l'utilizzo di soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specifiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale.

6. L'acquisto di programmi informatici e licenze software deve essere commisurato alle esigenze gestionali del confidi.

Articolo 5

(Erogazione delle agevolazioni)

1. Al fine dell'erogazione delle agevolazioni, il confidi si obbliga a trasmettere alla REGIONE, al completamento della spesa prevista, la richiesta di erogazione secondo la modulistica fornita in allegato (allegato B) e secondo quanto indicato nel Disciplinare.
2. Il contributo ammesso sarà corrisposto da parte della Regione Puglia in unica soluzione, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito di controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità.
3. E' esclusa l'erogazione di anticipazioni.
4. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte del confidi ammesso a contribuzione, lo stesso decade dal relativo beneficio.
5. Le spese ammissibili devono derivare da atti giuridicamente vincolanti (ordini, contratti, lettere d'incarico, relazioni finali) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA.
6. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.
7. Il confidi deve riportare sugli originali dei titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura "Spesa di euro ..... dichiarata per la realizzazione del Piano di investimenti a valere sul P.O. PUGLIA FESR 2007-2013 – Obiettivo Convergenza - Asse VI - Linea di Intervento 6.1-Azione 6.1.7, ammessa per euro .....".
8. Resta ferma la facoltà della Regione Puglia di acquisire ogni ulteriore documentazione che dovesse ritenersi necessaria.
9. In caso di esito positivo del controllo di cui al comma 2 del presente articolo, la REGIONE procederà alla emissione in favore del confidi della Determina di concessione definitiva delle agevolazioni che dovrà indicare la tipologia del piano di investimenti agevolato, l'ubicazione dell'unità operativa, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.
10. La REGIONE erogherà il contributo ammesso in favore del Confidi, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato dal Confidi, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa e dal presente Disciplinare, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.

11. E' consentito che il Confidi titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla REGIONE per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

Articolo 6

(Variazioni e proroghe)

1. Le variazioni che non comportino modifiche sostanziali al Piano di investimenti dovranno essere autorizzate dalla REGIONE che potrà avvalersi dell'assistenza tecnica di Puglia Sviluppo S.p.A.

2. La REGIONE, su richiesta del Confidi da trasmettersi prima della data fissata per la conclusione di ciascun investimento, potrà concedere una proroga del termine di completamento degli investimenti, per un periodo non superiore a 3 mesi.

Articolo 7

(Obblighi a carico del Confidi)

1. Sono a carico del Confidi i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione della richiesta di erogazione:

a. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
b. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
c. di osservare la"clausola sociale" ex art. 2 comma 1 e 2 del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "*L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" BURP n. 191 del 30/11/2009;
d. di adottare e mantenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
e. di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, a qualsivoglia richiesta, da parte dei funzionari della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi;
f. di custodire per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato;

g. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca da parte della **REGIONE**, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 8

(Controlli, ispezioni e monitoraggio)

1. Il confidi beneficiario del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
2. La Regione Puglia si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio della misura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.
3. I controlli potranno essere effettuati dai funzionari della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dall'Unione Europea.
4. Il Confidi dovrà inoltre custodire per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

Articolo 9

(Revoca delle agevolazioni)

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili al Confidi, dalla REGIONE, con l'eventuale recupero delle somme erogate nei seguenti casi:

- sia venuto meno il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 5 dell'Avviso;
- non siano state rispettate, per cause imputabili al soggetto beneficiario, le condizioni previste dall' Avviso ai fini dell'accesso all'intervento;
- qualora il beneficiario non dovesse condurre a compimento il programma preventivato nel termine previsto dal piano di investimento presentato o questo fosse realizzato solo in parte e/o in modo diverso dal previsto (eventuali variazioni dovranno essere preventivamente concordate ed espressamente autorizzate dalla Regione);
- qualora il soggetto beneficiario non renda disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

In tutti i casi di revoca delle agevolazioni il beneficiario è obbligato all'immediata restituzione di tutte le somme erogate dalla regione in esecuzione del presente Accordo, oltre al pagamento degli interessi legali e delle spese sofferte.

2. La REGIONE avvierà la procedura di recupero coattivo qualora il Confidi nei confronti del quale sia stato emesso il provvedimento di revoca non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

Articolo 10

(Riferimenti per invio delle comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione vanno recapitate ai seguenti domicili:

Per il *Confidi*: Via_____, n. ____ cap_____ città_____ (prov).

Tel. _____ fax_____ PEC _____

Per la Regione: C.so Sonnino, 177 – 70121 BARI

tel. _____ - fax _____ PEC _____

Articolo 11

(Imposte e tasse)

1. Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente Disciplinare, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico del Confidi.

Articolo 12

(Foro competente)

1. In caso di controversie derivanti dall'applicazione della presente Convenzione che non siano definibili in via amministrativa, le parti stabiliscono che il Foro competente è quello esclusivo del Tribunale di Bari.

Articolo 13

(Modifiche e rinvio)

1. Qualsiasi modifica del presente Disciplinare non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente Disciplinare e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile.

Articolo 14

(Allegati)

Costituiscono parte integrante del presente Disciplinare il seguente allegato:

allegato A: Piano degli investimenti

allegato B: Richiesta di erogazione

Bari,

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi

XXXXX

Rappresentante del Confidi

Dott. _____ _____

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi

P.O. PUGLIA 2007-2013
INTERVENTI PER ADEGUARE IL RUOLO E LA STRUTTURA DEI CONFIDI ALLE NUOVE REGOLE DI BASILEA 2 E DEL TESTO UNICO BANCARIO
Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.7

ALLEGATO B

DOMANDA DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig. ....., nato/a a ..... il....., e residente in ....., prov ...., via..... n. ..... consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di .....[1] del confidi ..... con sede legale in ....., via ..... n. ...., P. IVA n. .....

1. che con Determina Dirigenziale del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi produttivi n. ____ del _____ sono state concesse all'impresa in via provvisoria le agevolazioni, da erogare in unica soluzione, di cui all'art. 3 del Disciplinare stipulato in data --/--/---- con la Regione Puglia, riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in ....., prov. ....., via e n. civ. .....,

2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari ad € ....., di cui € .....relativamente agli investimenti in consulenze specifiche ed € .....relativamente ai programmi informatici, e che il contributo massimo concedibile determinato in via provvisoria è di.....Euro, di cui € .....per le spese di consulenze specifiche ed € ..... per le spese per programmi informatici;

3. che nel periodo che va dal ...../...../..... (gg/mm/aa) al ...../...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo

1 Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

complessivo di Euro ..... (IVA esclusa), equivalente al ---/--% del totale ammissibile alle agevolazioni, così suddivise:

- consulenza specifica euro .....
- programmi informatici euro .....

RICHIEDE

- l'erogazione delle agevolazioni in unica soluzione pari al ---,--% del contributo massimo concedibile, equivalente all'importo di .....Euro;
- che tale somma venga accreditata sul Conto Corrente bancario del Confidi, le cui coordinate bancarie sono:

Conto corrente bancario IBAN .....

intestato a .....

intrattenuto presso la Banca.....

Via .....

CAP.....Città .....

Si allega copia del documento di identità del dichiarante con firma leggibile

....., lì .....

Il dichiarante

timbro e firma per esteso e leggibile

.....

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 28 febbraio 2014, n. 14

Declaratoria di decadenza della Determinazione dirigenziale n. 262 del 29 settembre 2011 relativa a:
Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 3.74085 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Galatina in località "Torre Pinta"
Società: TG Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in Mezzano (RA) via Zuccherificio 10 P.IVA. 02260730391.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

Premesso che:

L'Art. 12, comma 4, del D.Lgs 387/2003 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) prevede espressamente che "Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere **l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto** o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale.

Le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. 10/09/2010 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219) al fine di rendere effettivo l'obbligo richiedono espressamente, già in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione, al punto 13.1, l'impegno, del proponente alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi.

La norma quadro nazionale individua sia i requisiti soggettivi degli emittenti sia i criteri per la determinazione dell'importo da stabilirsi dalle Regioni o Provincie delegate, sia il soggetto beneficiario, coincidente con quello cui compete l'onere di eseguire gli interventi in caso di inadempienza da parte del soggetto obbligato. Nulla è riferito in merito alla disciplina (clausole) regolante il rapporto medesimo.

La legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008 all'articolo 4 comma 2 prevede che entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:

a) dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b) dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;
d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a

euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.

Inoltre il comma 4 dell'articolo 4 della L.R. 31/2008 prevede che le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/ 2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.

Considerato che:

Con Determinazione dirigenziale n. 262 del 29 settembre 2011 è stata rilasciata Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, comma 3 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza elettrica di 3.74085 MW, delle opere di connessione e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito nel Comune di Galatina in località "Torre Pinta" a favore della società: TG Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in Mezzano (RA) via Zuccherificio 10 P.IVA. 02260730391.

L'articolo 7 della Determinazione Dirigenziale n. 262 del 29 settembre 2011 prevede che : "La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo punto 4.12 dell'art. 4 della D.G.R. 3029/2010 ovvero comma 5 art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione del lavori;
b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore, resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
c. impegno alla prestazione di fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
d. impegno alla prestazione di fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dell'Autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto.

L'articolo 8 della Determinazione Dirigenziale n.262/2011 prescrive che: Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Si prende atto che:

L'autorizzazione unica rilasciata è sottoposta ad espresse ipotesi di decadenza stabilite dalla normativa in materia, essendo decorsi ampiamente i termini stabiliti per la presentazione della documentazione di cui all'art. 4 comma 2 della L. R. n. 31 del 21/10/2008 e la società non ha prodotto alcuna documentazione né ha trasmesso alcuna comunicazione dopo la determina di autorizzazione unica;

Il mancato adempimento delle prescrizioni sottese alla determinazione oggetto di riesame induce il SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA ad esercitare il potere di annullamento di ufficio ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1991, in quanto il termine dei 180 giorni previsto dalla legge risulta ampiamente decorso e non sono state mai rappresentate dalla Società motivazioni atte a giustificare il mancato deposito dei documenti sopra richiamati ed il mancato inizio dei lavori.

Sulla base di quanto riportato in narrativa e della relazione istruttoria del funzionario istruttore Ing. Stefania Melis, prot. n. 14 del 28 febbraio 2014, condividendone le conclusioni, essendo ampiamente ed indubitabilmente decorso il termine di 180 giorni dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione stabilito dal richiamato comma 2 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 e non avendo la società mai mostrato alcun interesse a riguardo, ritiene necessario procedere con la declaratoria di decadenza della Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 262 del 29/09/2011, dichiarando l'avvenuta decadenza della stessa per le motivazioni di cui al presente provvedimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2010;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Di disporre l'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21/nonies della l. 241/1990, della determinazione n. 262 del 2011 con il rilascio alla TG Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in Mezzano (RA) via Zuccherificio 10 P.IVA. 02260730391

Art. 3)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione alla Società istante e al Comune di Galatina (Le).

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente di Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 3 marzo 2014, n. 15

Voltura dell'Autorizzazione Unica di cui alla D.D. n. 119 del 14 maggio 2010 rilasciata alla Società 9 Ren Asset Srl con sede legale in Roma in favore della Società Apulia 5 S.r.l. - Bari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del
- 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

Tenuto conto che:

- alla Società 9 Ren Asset S.r.l. con sede legale in Roma, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, con determina dirigenziale n. 119 del 14 maggio 2010 è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza di 3,50 MW e delle opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel comune di Grottaglie.
- con nota del 10 novembre 2010, acquisita agli atti prot. n. AOO_159 del 15-11-2010 - 0016033, la Società 9 Ren Asset Srl, comunicava il subentro della Soc. Apulia 5 Srl nella procedura relativa all'impianto fotovoltaico e chiedeva che tutti i rap-

porti in essere relativi all'impianto fossero volturati alla nuova società allegando copia del contratto di cessione del ramo d'azienda costituita con atto notarile Rep. n. 6282 - Raccolta 3667 del 18 ottobre 2010;

- con nota prot. AOO_159 - 0006013 - 21.6.2012, l'Ufficio Energia chiedeva alla società Apulia 5 Srl e per conoscenza alla Società 9 Ren Asset Srl, integrazioni documentali;
- con note rispettivamente prot. AOO_159 - 0006947 - 3.9.2013 e prot. AOO_159 - 0006950 - 3.9.2013, l'Ufficio Energia comunicava alla società 9 Ren Asset Srl l'avvio di procedimento di revoca dell'A.U. prima e il preavviso di diniego della voltura del titolo autorizzativo ai sensi dell'art. 10 Bis della L. 241/90;
- la Società Apulia 5 Srl con nota consegnata a mano in data 18 settembre 2013, acquisita agli atti prot. n. AOO_159 - 19-09-2013 - 0007398 ha depositato:
  - pubblicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
  - dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
  - dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
  - comunicazione di inizio lavori;
  - trasmissione dell'atto di nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione e relativi allegati (documento di riconoscimento del legale rappresentante;
  - dichiarazione in forma di atto notorio e relativi allegati (approvazione del progetto di scissione parziale, atto di scissione parziale, Atto costitutivo, Atto di conferimento, visura camerale, Statuto da parte della società subentrante ai fini dell'attestazione del possesso dei requisiti soggettivi stabiliti dalla normativa vigente e di accettazione degli obblighi ed impegni assunti dal proponente;
  - Dichiarazione in forma di atto notorio e relativi allegati da parte della società cedente ai fini dell'attestazione della permanenza dei requisiti soggettivi stabiliti dalla normativa vigente;
  - Dichiarazione, in forma di atto notorio, di prosecuzione delle attività mediante i medesimi fornitori di cui alle dichiarazioni in atti rese ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L.R. 31/08;
  - comunicazione di fine lavori;
  - Perizia tecnica giurata corredata di documentazione fotografica che attesta l'effettivo inizio e fine dei lavori - nel termine previsto alla Determina Dirigenziale n. 119/2010;
  - il certificato di collaudo redatto dall'ing. Elena Crespi in data 08/04/2013.
- la Società Apulia 5 Srl con nota raccomandata del 3.9.2013, acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. AOO_159 19-09-2013 - 0007408 ha depositato una ulteriore nota di fine lavori datata 21.12.2012;
- la Società Apulia 5 Srl con note rispettivamente del 21.11.2013, acquisite agli atti d'ufficio al prot. n. AOO_159 21-11-2013 - 0009168 e 9169 ha depositato la comunicazione dell'avvenuto deposito della fideiussione a Comune di Grottaglie;
- con nota prot. AOO_159 - 0001295 - 21.2.2014, l'Ufficio Energia comunica la conclusione del procedimento di avviato ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 con la conferma del titolo autorizzativo e procedendo al rilascio della voltura;

Considerato che:

- la voltura del titolo abilitativo ad una società di scopo appositamente costituita dalla stessa impresa titolare dell'Autorizzazione Unica, si configura come un atto dovuto e conseguente alla verifica dell'esistenza di un valido titolo ad effetto traslativo del bene "ramo d'azienda" (il legislatore definisce "ramo d'azienda", ai sensi dell'art. 2112 ce. - così come modificato dalla L 2 febbraio 2001, n. 18, in applicazione della direttiva CE n. 98/50, e come tale suscettibile di autonomo trasferimento riconducibile alla disciplina dettata per la cessione di azienda - ogni entità economica autonoma e organizzata in maniera stabile, la quale, in occasione del trasferimento, conservi la sua identità. Per conferimento si intende l'operazione in cui un'azienda o un ramo d'azienda vengono con-

feriti da una impresa "denominata conferente" ad un'altra impresa "denominata conferitaria". Il conferimento può avvenire in sede di: a) costituzione di una nuova società; b) aumento di capitale di una società esistente) nelle forme previste e alla permanenza in capo al conferente e alla sussistenza in capo al conferitario dei requisiti soggettivi previsti. L'ufficio in tale sede, provvede inoltre alla richiesta di ulteriori impegni relativi alle previsioni di cui all'art. 4 della L.R. 31/2008 ed allo loro trasposizione in capo al conferitario.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di prendere atto della richiesta di voltura della determinazione dirigenziale n. 119 del 14 maggio 2010 sotto riserva espressa di revoca del presente provvedimento ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto veritiere o, con riferimento alle fideiussioni, non idonee ai fini della costituzione della garanzia. La Voltura dell'autorizzazione unica è effettuata nello stato di fatto e di diritto dei titoli originali alla nuova società costituita, per cessione di ramo d'azienda, così denominata:

- Apulia 5 S.r.l.;
- Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Bari 10790011000, REA:BA 524567;
- Sede legale: Via Marco Partipilo, 38 - Bari.

come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 15 del 3 marzo 2014 a firma di Felice Miccolis agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse formanti parte integrante del presente provvedimento, della richiesta della Società della voltura, del relativo atto notarile di costituzione della società e di tutti i diritti e gli obblighi relativi agli atti dirigenziali di Autorizzazione Unica n. 119/2010;
- di volturare l'atto dirigenziale di Autorizzazione Unica n. 119/2010, alla nuova società costituita per cessione di ramo d'azienda così denominata:
  - Apulia 5 S.r.l.;
  - Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Bari 10790011000, REA:BA 524567;
  - Sede legale: Via Marco Partipilo, 38 - Bari.

Il Servizio Energia, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società, al Comune di Grottaglie ed al G.S.E.

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 3 marzo 2014, n. 16

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 66 MW da realizzare nel Comune di San Severo (FG) in località "Maremma - Masseria i Palombi - Poderi n. 208 - Poderi n. 212".
Società Nòvawind Sud S.r.l. con sede legale in via Salaria, 1322 - Roma - P. IVA e C.F. n.09734591002

Il giorno 3 marzo 2014 in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

VISTA l'Ordinanza del T.A.R. Puglia - Sede di Bari - Sez. I n.1507 del 6/11/2013 di nomina del Commissario ad acta in esecuzione della Sentenza del

T.A.R. Puglia - Sede di Bari - Sez. I n.412 del 10/03/2011;

DETERMINA

Art. 1

Si prende atto della Determinazione del Commissario ad acta n.1 del 26/02/2014 trasmessa in data 26/02/2014 che, allegata alla presente Determinazione, ne costituisce parte integrante.

Art. 2

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energia e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante, al Comune interessato ed al T.A.R. Puglia Sede di Bari.

Art. 3

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 2 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 4 marzo 2014, n. 17

Declaratoria di decadenza delle D.D. n. 768 del 18.06.2008 e n. 107 del 10.05.2010 di Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 16 MWe e relative opere connesse, sito nel Comune di Torre Santa Susanna (BR). Diniego all'Autorizzazione Unica sulla variante proposta.
Società: Italgest Renewable srl - Milano, Largo Richini Francesco n. 6 P. IVA 04000310757.

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 2259 del 26/10/2010 ha aggiornato, ad integrazione della D.G.R. n. 35/2007, gli "Oneri Istruttori";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura

per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;

- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- il D.Lgs. n. 1 del 24/01/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27 del 24/03/2012 ha disposto (con l'art. 65 comma 5) che "il comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, introdotto dall'art. 27 comma 42, della L. n. 99 del 23/07/2009, deve intendersi riferito esclusivamente alla realizzazione di impianti alimentati a biomasse situati in aree classificate come zone agricole dagli strumenti urbanistici comunali";
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Ed ancora, premesso che:

- l'Art. 12, comma 4, del D.Lgs 387/2003 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità') prevede espressamente che "Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità' al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale.";
- le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" approvate con D.M. 10/09/2010 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219) al fine di rendere effettivo l'obbligo richiedono espressamente, già in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione, al punto 13.1, l'impegno, del proponente alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi;

- la norma quadro nazionale individua sia i requisiti soggettivi degli emittenti sia i criteri per la determinazione dell'importo da stabilirsi dalle Regioni o Provincie delegate, sia il soggetto beneficiario, coincidente con quello cui compete l'onere di eseguire gli interventi in caso di inadempienza da parte del soggetto obbligato. Nulla è riferito in merito alla disciplina (clausole) regolante il rapporto medesimo;
- la normativa regionale vigente in materia di garanzie è essenzialmente costituita dalla Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 31 recante "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale" come peraltro modificata ad opera della Legge regionale n. 25 del 24/09/2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e dalla regolamentazione regionale attuativa delle linee guida nazionali, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 3029 del 30/12/2010;
- in particolare la L.R. 31/2008, tratta della fideiussione all'art. 4, commi:

  2: Entro centottanta giorni dalla presentazione della comunicazione di inizio lavori, il soggetto autorizzato deve depositare presso la Regione Puglia - Assessorato allo sviluppo economico e innovazione tecnologica:

  ….omissis ……

  c) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata;

  d) fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata.

  3. Gli importi da garantire con le fideiussioni di cui al comma 2, lettere c) e d), possono essere adeguati in aumento con delibera di Giunta regionale.

  4. Le dichiarazioni di cui al comma 2, lettere a) e b), devono essere rese ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Il mancato deposito, nel termine perentorio indicato al comma 2, della documentazione di cui al comma 2, lettere a), b), c) e d), determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione di escutere la fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto è svincolata entro trenta giorni dal deposito dell'atto di collaudo.

Considerato che:

- la legislazione regionale vigente nulla dice in materia di requisiti soggettivi dell'emittente la garanzia fideiussoria mentre con riferimento alla disciplina del contenuto del rapporto, si limita a specificare che la fideiussione deve essere "*a prima richiesta";*
- la deliberazione di G.R. 3029/2010 nulla aggiunge in merito;
- la richiesta di clausole specifiche da inserire nella garanzia fideiussoria rientra senza alcun dubbio nella fase iure privatorum, nella quale l'amministrazione, una volta rilasciata l'autorizzazione, legittimamente può richiedere l'inserimento di clausole a garanzia del pubblico interesse sottostante alla realizzazione dell'impianto ed alla rimessione in pristino del sito alla sua dismissione. Analogamente a quanto farebbe qualsiasi privato a cura dei propri interessi patrimoniali, del tutto irragionevole sarebbe e contrario a qualsiasi principio di sana e corretta amministrazione accettare polizze "di fatto non escutibili" o difficilmente "escutibili" con conseguente accollo dei costi alla collettività;
- nessuna norma vigente, da un lato, impone alla Regione di accettare "qualsiasi" fideiussione a prescindere quindi da valutazioni di merito in ordine alla sua "qualità" e quindi alla sua "idoneità" a fungere da garanzia. Dall'altro, nessuna norma vigente impedisce alla Regione, parimenti a quanto farebbe qualsiasi privato a tutela dei propri interessi, di richiedere garanzie "qualificate" in termini di soggetti emittenti e clausole contrattuali;
- a dissipare ogni eventuale dubbio in materia, ove ancora fosse necessario, è intervenuto il Consiglio di Stato con sentenza n. 1729/2013 resa in riforma della sentenza del Tribunale amministrativo della Puglia, sede di Bari, Sezione I, n. 01965/2012, in quanto la presentazione di fidejussione bancaria

o assicurativa è imposta dall'art. 13 punto 1 del d.m. 10 settembre 2010 recante le linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, emanate ai sensi dell'art. 12, quarto comma, del d. lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 sia, ulteriormente, in quanto la predetta garanzia non riveste una funzione esclusivamente finanziaria anche perché rivolta ad assicurare il necessario ripristino dell'ambiente dopo la dismissione dell'impianto, per cui questa deve essere prestata da un soggetto con caratteristiche tali da far ragionevolmente prevedere la sua possibilità di offrire garanzie adeguate anche dopo un lungo periodo dalla loro prestazione.

Preso atto che:

- la Società **Italgest Renewables srl**, con sede legale in Milano a Largo Richini Francesco n. 6, Cod. Fisc. e P.IVA 04000310757, nella persona del Sig. De Masi Antonio Paride, nato a Casarano (LE), il 15/12/1966 e residente a Lecce nella sua qualità di legale rappresentante della Società, inoltrava via PEC, in data 19.10.2011, acquisita al protocollo 12545 del 20.10.2011, istanza di **variante** all'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, rilasciata con D.D. n. 768 del 18.06.2008 e n. 107 del 10.05.2010, per l'impianto di produzione da fonte rinnovabile di tipo **Eolico**, della potenza di **16 MW**,e relative opere di connessione, da realizzarsi nel comune di **Torre Santa Susanna** (BR), in località "Canali";
- l'Ufficio Energie rinnovabili e Reti della Regione Puglia, a seguito di istruttoria, con nota prot. 13563 del 14.11.2011, comunicava ufficialmente l'avvio del procedimento;
- l'Ufficio Energie rinnovabili e Reti della Regione Puglia, convocava con nota prot. n. 14149 del 28.11.2011, la Conferenza di Servizi per il giorno 20 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., invitando gli Enti coinvolti ad esprimere il proprio parere di competenza;
- la Provincia di Brindisi, con nota prot. 104146 del 19.12.211, esprimeva parere non favorevole, ritenendo necessario sottoporre a nuova valutazione ambientale, il progetto di variante proposto dalla Società;
- l'Ufficio Energie rinnovabili e Reti della Regione Puglia, pertanto, con nota prot. 15107 del 20/12/2011, richiedeva al Servizio Ecologia Regionale un celere riscontro al fine di consentire la chiusura della Conferenza di Servizi, Ente tralatro già invitato in CdS ad esprimere il proprio parere sulla variante proposta;
- alla predetta nota, il Servizio Ecologia regionale rispondeva solo per l'analoga richiesta di variante proposta dalla Società Enel Green Power srl sul parco eolico da 40 MW sempre nel Comune di Torre Santa Susanna;
- l'Ufficio Energie rinnovabili e Reti della Regione Puglia, da un controllo della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica, verificava che la polizza fidejussoria a favore della Regione Puglia a garanzia della realizzazione dell'impianto, depositata dalla società titolare dell'A.U. originaria, era scaduta;
- l'Ufficio Energie rinnovabili e Reti della Regione Puglia, con nota prot. 9148 del 21.11.2013, preannunciava ai sensi dell'art. 10bis legge 241/90, il rigetto dell'istanza, assegnando 10 giorni dal ricevimento della stessa per presentare eventuali memorie e osservazioni.

Rilevato che:

- l'autorizzazione unica rilasciata è sottoposta ad espresse ipotesi di decadenza, stabilite dalla normativa in materia e ribadite;
- in particolare, la mancata presentazione delle polizze fideiussorie in favore della Regione e del Comune ai sensi dell'art. 4, della L.R. 31/2008, entro i termini stabiliti, costituisce, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere;
- detti richiamati impegni costituiscono, in caso di inottemperanza all'obbligo, ipotesi di decadenza dell'autorizzazione e quindi ed in sostanza, ove ciò fosse verificato, il dissolvimento del titolo con cui sono state autorizzate le opere;
- con nota prot. 9148 del 21.11.2013 questo Ufficio provvedeva ad avviare il preavviso di diniego per mancanza di un parere ambientale efficace e per decorrenza del termine massimo di validità delle polizze fideiussorie;
- che il mancato rinnovo delle polizze fideiussorie idonee ai fini dei requisiti richiesti al soggetto emittente costituisce inadempimento all'obbligo di cui all'art. 4 della L.R. 31/08;

- la nota prot. 9148 del 21.11.2013 di cui sopra, spedita con raccomandata a/r, è tornata indietro in quanto la Società è risultata "trasferita" e non ha mai comunicato alcun cambio di indirizzo della sede legale;
- sempre la stessa nota è stata inviata anche tramite PEC il 21.11.2013 all'indirizzo comunicato dalla Società come indirizzo di posta elettronica certificata, ma che in realtà è risultato di posta ordinaria, pur essendo:, ed alla quale non è seguito alcun riscontro.

Come risulta dalla relazione istruttoria rep. N. 17 del 4 marzo 2014 sottoscritta dal Dirigente dell'Ufficio Energie rinnovabili e reti dott. Salvatore P. Giannone e dal Responsabile del Procedimento per la fase istruttoria geol. Elena Laghezza, agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento.

Alla luce delle considerazioni appena riportate, non risultando allo stato attuale pervenute in tempo utile, alcune controdeduzioni in merito e non avendo la Società comunicato alcun cambio di indirizzo della sede legale, **si conferma la conclusione negativa del procedimento con il diniego dell'Autorizzazione Unica** sulla proposta di variante nonché la **Declaratoria di decadenza dell'autorizzazione unica di cui alla D.D. n. 768 del 18/06/2008 ed alla D.D. n. 106 del 10/05/2010,** per la costruzione e l'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica di 16 MW, sito nel Comune di Torre Santa Susanna (BR), presentato dalla Società Italgest Renewable srl.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012.

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Di adottare ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., la determinazione di **conclusione negativa del procedimento con il diniego dell'Autorizzazione Unica** sulla proposta di variante p nonché la **Declaratoria di decadenza dell'autorizzazione unica di cui alla D.D. n. 768 del 18/06/2008 ed alla D.D. n. 106 del 10/05/2010,** per la costruzione e l'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della

potenza elettrica di 16 MW, sito nel Comune di Torre Santa Susanna (BR), presentato dalla Società Italgest Renewable srl.

Art. 3)

Di demandare all'Avvocatura regionale l'escussione del titolo fideiussorio agli atti del fascicolo relativamente alla fideiussione con beneficiario l'amministrazione regionale.

Art. 4)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 febbraio 2014, n. 56

D.P.R. 10/02/2000 n. 361 - Art. 16 C.C. - R.R. n. 6 del 20/06/2001 - Iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di "Associazione C.I.O.F.S./F.P." - Presa d'atto delle modifiche statutarie.

L'anno 2014 addì 6 del mese di Febbraio in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/1998;

VISTO il D.P.R. n. 361/2000 recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo dello statuto;

RICHIAMATO il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

RICHIAMATO il D.P.R. n. 103 del 19.02.2002, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio, Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il Registro delle Persone Giuridiche private;

VISTA la D.G.R. n. 627/2001 di approvazione del Regolamento Regionale n.6/2001;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Il Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, con nota prot. n. 0001394 del 29/01/2014, trasmette al Servizio Formazione Professionale, l'istanza con cui Associazione C.I.O.F.S./F.P., iscritta nel registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia al n. 296, ha comunicato la variazione dello Statuto. Tali variazioni nascono dall'esigenza dell'ente di accedere alle procedure di Accreditamento degli Organismi formativi per le attività di Obbligo d'istruzione/Diritto-Dovere.

L'istanza è stata trasmessa secondo quanto previsto dal Regolamento n. 6/2001, e si compone di :

- Verbale di assemblea dell'Associazione C.I.O.F.S./F.P. del 26/03/2013 (repertorio n. 17705 raccolta 222276 del dott. Riccardo Frascolla notaio in Taranto) nel quale si delibera l'approvazione delle modifiche statutarie finalizzate alla richiesta di Accreditamento dell'organismo formativo presso la Regione Puglia;
- nuovo statuto dell'Associazione C.I.O.F.S./F.P. repertoriato come "allegato A" al n. 17705 raccolta 222276 del dott. Riccardo Frascolla notaio in Taranto, che riporta le modifiche suesposte.

L'Ufficio Qualità e innovazione del sistema formativo regionale, sulla base della documentazione esaminata, ferma restando la permanenza di tutti gli altri requisiti che hanno permesso l'iscrizione del-

l'Associazione IRSEF nel Registro delle persone giuridiche della Regione Puglia, esprime parere favorevole alle modifiche intervenute nello statuto dell'Associazione e ne prende atto.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di prendere atto delle modifiche apportate allo statuto dell'Associazione C.I.O.F.S./F.P., iscritta nel registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia al n. 296 e di esprimere parere favorevole in merito alle stesse;

- di notificare il presente Atto Dirigenziale al Servizio Comunicazione Istituzionale, incaricato della tenuta del suddetto Registro regionale;

- di trasmettere al Servizio Comunicazione Istituzionale tutta la documentazione in originale prodotta dall'Associazione C.I.O.F.S./F.P. per la conservazione agli atti;

- di disporre la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA' 3 marzo 2014, n. 211

D.G.R. n. 494 del 17 aprile 2007 e Del. G.R. n. 1176 del 24 maggio 2011 - Azione 5.2.b). Approvazione disciplinare riguardante i progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare di cui all'Avviso Pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n. 650 del 4.7.2013.

Il giorno 03/03/2014, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 19 del 24 maggio 2012 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e le P.O. al dott. Vito Abbatantuono;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:

Con la delibera di Giunta Regionale n. 494/2007 "Linee guida sull'affidamento familiare minori" si è inteso perseguire diversi obiettivi, tra cui l'introduzione di elementi omogeneità nello sviluppo dei percorsi di affido familiare dei minori da parte degli Enti locali e la promozione della costituzione della anagrafe regionale delle famiglie affidatarie, dei minori assegnati a strutture residenziali educative e familiari, che possono essere affidati.

Con il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009/2011 si è inteso individuare l'attuazione delle linee guida regionali per l'affido familiare quale intervento prioritario, al fine di dare pieno recepimento sul territorio regionale ai principi e agli indirizzi di cui alla l. n. 149/2001 e di sostenere l'inversione di tendenza tra accoglienza famigliare e accoglienza residenziale dei minori fuori famiglia, anche mediante un rafforzamento delle reti multi professionali per l'accompagnamento dei minori e delle figure genitoriali, attraverso una forte integrazione tra istituzioni, enti, servizi e organismi del terzo settore, con la definizione di progetti sperimentali di affido familiare di minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali attraverso la collaborazione con i Servizi Minorili della Giustizia.

Con la delibera di Giunta Regionale n. 1176/2011. Azione 5.2 "Piano Straordinario per l'affido" si è inteso da un lato promuovere azioni di sistema finalizzate alla crescita qualitativa delle professionalità, delle competenze e del complessivo sistema di presa in carico dei percorsi di affido familiare e alla costruzione delle migliori condizioni di contesto per la diffusione della "cultura dell'affido", e dall'altro sostenere specifiche progettualità degli ambiti territoriali che puntino al potenziamento delle azioni di riferimento (équipe integrate, sostegno alle famiglie di origine e alle famiglie affidatarie, contributi economici per l'affido ecc.) già programmate nei rispettivi Piani sociali di zona 2010-2012.

CONSIDERATO CHE:

L'azione 5.2 ha come obiettivo specifico la qualificazione e il potenziamento dei percorsi di affido familiare per una più estesa ed omogenea attuazione sull'intero territorio regionale delle previsioni di cui alle "Linee guida sull'affidamento familiare dei minori" ex D.G.R. n. 494 del 17.04.2007 e per un più efficace conseguimento degli obiettivi di servizio di cui al Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con D.G.R. n. 1875 del 13.10.2009.

L'azione 5.2 riserva la realizzazione di azioni di sistema con interventi a regia regionale (5.2.a) e la creazione progetti integrativi per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affido familiare realizzati dagli ambiti territoriali, da finanziare attraverso un Avviso finalizzato alla presentazione di proposte progettuali da parte degli ambiti territoriali sociali in partenariato con le reti locali di associazioni e soggetti del Terzo Settore (5.2.b).

La Del. G.R. n. 1176/2011 demanda alla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale gli adempimenti necessari per l'attuazione del II Piano di Azione per le Famiglie;

In attuazione di quanto disposto dalla delibera di G.R. 1176/2011, con determinazione dirigenziale n.1344 del 30.11.2012, è stata impegnata la somma di € 2.065.000,00;

Con la citata determinazione 1344/2012 le risorse finanziarie sono state assegnate ai Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali;

Con la determinazione dirigenziale n.650 del 4.7.2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico "per la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare";

RITENUTO

- di dover procedere all'approvazione del disciplinare che regolerà i rapporti economici e giuridici tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali che dovranno realizzare i progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare di cui all'Avviso Pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n.650 del 4.7.2013;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione del disciplinare che regolerà i rapporti tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali che dovranno realizzare i progetti, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimenti contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare il disciplinare allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, che regolerà i rapporti economici e giuridici tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali che dovranno realizzare i progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare di cui all'Avviso Pubblico adottato con Determinazione Dirigenziale n.650 del 4.7.2013;

3. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- il presente atto, composto da n. 8 facciate (incluso l'allegato), è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche
per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

DISCIPLINARE PROGETTO AFFIDO

L'anno duemilaquattordici, addì _____ presso la sede della Regione Puglia, Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità situato in Bari, Via Gentile 52, si stipula il presente Disciplinare

TRA

la Regione Puglia, con sede in Bari, Via Gentile 52 (Cod. Fiscale 80017210727), rappresentata da _____, in qualità di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ai sensi della delibera di Giunta Regionale _____, che interviene al presente atto in esecuzione della Determinazione dirigenziale _____:

E

Il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a il _____ a _____ cod. fiscale _____ e residente a _____ in _____, in qualità di legale rappresentante della _____(di seguito denominato Ente attuatore) con sede legale a_____ in _____

PREMESSO CHE

- Con la determinazione dirigenziale n.650 del 4.7.2013 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la promozione ed il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare;
- Con Determinazione Dirigenziale n.____ del _____ è stato ammesso al finanziamento regionale il progetto denominato _____ presentato dall'Ambito Territoriale di _____;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

Articolo 2

Oggetto del Disciplinare

Il presente Disciplinare ha ad oggetto i rapporti economici e giuridici tra la Regione Puglia e l'Ente Attuatore, derivanti dal finanziamento in premessa indicato.

L'Ente attuatore si impegna ad eseguire e realizzare in tutte le sue parti il Progetto _____ (di seguito denominato "Progetto"), per la durata di _____ mesi, nel rispetto dell'avviso pubblico, del presente disciplinare e della proposta progettuale presentata.

La regione Puglia si impegna ad erogare un contributo pari ad € _____ .

Articolo 3

Obblighi dell'Ente Attuatore

L'Ente Attuatore realizzerà gli interventi nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel progetto.

L'Ente Attuatore si impegna a garantire la programmazione e la supervisione dell'esecuzione delle attività previste dalla progettazione approvata in stretto raccordo con gli uffici competenti dell'Amministrazione regionale.

L'Ente Attuatore sarà responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possono derivare a persone o cose a causa della realizzazione del progetto e solleva l'Amministrazione Regionale da qualunque pretesa, azione, domanda, molestia ed altro che possa derivare direttamente od indirettamente dalla gestione del progetto in parola.

Articolo 4

Avvio e Durata

Il progetto sarà realizzato in _____ mesi, direttamente dal soggetto proponente.

Le attività progettuali devono avere effettivo inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del primo mandato di pagamento, dandone comunicazione alla Regione Puglia – Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità.

Articolo 5

Modalità e tempi di erogazione del finanziamento

Per la realizzazione del progetto di cui al presente Disciplinare, la Regione Puglia corrisponderà all'Ente attuatore il finanziamento per un importo massimo pari ad € _____ nei seguenti termini e modalità:

- il 70% sarà erogato al Comune capofila dell'Ambito territoriale all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare e a seguito di sottoscrizione del disciplinare con la Regione Puglia;
- il 30% sarà erogato a saldo, a seguito di approvazione della rendicontazione dettagliata dell'intero progetto, da presentarsi a cura del Comune capofila dell'ambito territoriale interessato, unitamente alla documentazione attestante: a) la piena operatività dell'equipe integrata; b) l'adozione del Regolamento unico del Servizio; c) l'istituzione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie.

Il beneficiario è tenuto a realizzare le iniziative sovvenzionate dalla Regione nei limiti e secondo le modalità di realizzazione descritte nel progetto approvato.

Per la realizzazione delle attività possono essere finanziate le voci di spesa indicate dall'art. 5 dell'avviso pubblico.

Come prescritto dall'art.111 della L.R. n.28/2001, entro sessanta giorni dal termine dell'esercizio finanziario in cui viene emesso il primo mandato di pagamento, l'ente attuatore dovrà presentare all'Ufficio Debito e rendicontazione della Regione Puglia, territorialmente competente, la rendicontazione del contributo erogato. Ove il contributo attenga ad un intervento realizzato in più esercizi finanziari, l'Ente attuatore è tenuto al rendiconto per ciascun esercizio. Qualora dal controllo della rendicontazione risulti che alcune spese non sono regolarmente documentate, l'Ufficio Debito e rendicontazione comunicherà all'Ente attuatore le irregolarità riscontrate, prescrivendo le integrazioni e le rettifiche da apportare alla documentazione entro un congruo termine, decorso inutilmente il quale le suddette spese non saranno riconosciute.

Articolo 6

Risoluzione del disciplinare, riduzione del finanziamento e variazioni del Progetto

Eventuali variazioni di spesa che si rendano necessarie in itinere devono essere preventivamente autorizzate dalla Regione Puglia.

La mancata, irregolare o parziale rendicontazione delle spese sostenute, ovvero la presentazione di rendiconto non rispondente alle indicazioni previste nel progetto e dall'avviso pubblico, comporta il recupero delle somme erogate e non utilizzate per la realizzazione del progetto.

Inoltre l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il disciplinare, dandone comunicazione scritta all'Ente attuatore, e sospendendo immediatamente il pagamento dei compensi pattuiti, nei seguenti casi:

a. grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi assunti;
b. sospensione o interruzione del progetto per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
c. utilizzo improprio di qualsivoglia notizia o dato di cui l'Ente attuatore è venuto a conoscenza nell'esercizio dei compiti affidati.

L'Amministrazione regionale, inoltre, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, si riserva la facoltà di risolvere il disciplinare, sospendendo immediatamente il pagamento dei compensi pattuiti, nei seguenti casi:

1. mancata corresponsione, al personale utilizzato per il progetto, della retribuzione e dei relativi oneri, e mancato assolvimento degli oneri previdenziali, assicurativi e di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia;
2. mancato rispetto del C.C.N.L. di categoria, con riferimento, in particolare, ai minimi retributivi da corrispondere al personale utilizzato per il progetto;
3. mancato svolgimento delle attività nel rispetto delle normative specifiche di settore;
4. nel caso di reiterazione per la terza volta della medesima inadempienza e/o disservizio;
5. utilizzazione di personale non adeguato alla realizzazione della proposta progettuale presentata ed a quanto previsto dal presente disciplinare;
6. non conformità del progetto a quanto previsto dalla proposta approvata e dal presente disciplinare, rilevata

dalle verifiche effettuate dai Referenti regionali.

In tutti i casi di risoluzione del disciplinare l'Ente affidatario non avrà nulla a pretendere dalla Regione Puglia per l'interruzione anticipata delle attività.

Qualora si addivenga alla risoluzione del disciplinare, per le motivazioni sopra riportate, l'Ente attuatore sarà tenuto, alla restituzione dell'acconto ricevuto o di parte di esso, attesa la mancata o non corretta realizzazione delle attività progettuali nel periodo di riferimento.

L'Amministrazione può inoltre recedere dal disciplinare nei seguenti casi:

- per motivi di pubblico interesse,
- in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal codice civile.

Articolo 7

Personale

L'Ente attuatore si impegna ad utilizzare personale adeguato per la realizzazione del progetto, applicando ad esso il trattamento previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento vigente, nonché a garantire il rispetto delle norme e degli obblighi in materia assicurativa, previdenziale, assistenziale e fiscale.

Si conviene che ogni rapporto con il personale impegnato nella realizzazione del progetto è a totale carico e responsabilità dell'Ente attuatore e non comporta alcun tipo di rapporto diretto di lavoro di qualsiasi natura o genere con la Regione Puglia.

Articolo 8

Verifiche e poteri ispettivi

La Regione Puglia si riserva la facoltà di esercitare in qualsiasi momento, e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli finalizzati ad accertare, in particolare, l'effettivo svolgimento dell'attività progettuale, l'utilizzazione dei finanziamenti in coerenza con il progetto approvato, la trasparenza della gestione, la documentazione contabile e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dell'Ente attuatore in riferimento al presente disciplinare.

Qualora dalle verifiche del progetto, vengano rilevate gravi inadempienze e/o disservizi, e queste siano contestate dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità con lettera di invito a rimuoverle immediatamente, l'Ente attuatore dovrà presentare le proprie giustificazioni a riguardo entro il termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione. Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito, ovvero vengano forniti elementi non idonei a giustificare le inadempienze e/o i disservizi contestati, l'Amministrazione regionale provvederà ad adottare i provvedimenti ritenuti più opportuni e, nel caso di reiterazione della medesima inadempienza per tre volte, a risolvere il disciplinare, e quindi, a sospendere il pagamento.

Articolo 9

Esclusione di responsabilità

L'Ente Attuatore prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nel presente Disciplinare per la realizzazione degli interventi in questione e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico all'Ente Attuatore.

Articolo 10

Clausola compromissoria

Le parti si impegnano ad effettuare un tentativo di bonario componimento delle controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Disciplinare.

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente Disciplinare è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

L'Ente attuatore, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/2003, dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione regionale ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il disciplinare, restando salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione regionale al risarcimento degli eventuali danni alla stessa cagionati.

E' conferita al rappresentante dell'Ente attuatore la nomina di Responsabile del Trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito del progetto di che trattasi, alle condizioni di cui al presente articolo, affidando allo stesso i compiti che il D.Lgs. 196/03 e successive modificazioni ed integrazioni pone a carico di questa figura, per l'effettuazione, nel rispetto delle prescrizioni del citato D.Lgs. 196/03 e delle modalità precisate nel presente articolo, delle operazioni di trattamento di dati personali.

L'ente attuatore procederà, pertanto, a tutte le operazioni di trattamento informatico e/o manuale dei menzionati dati personali, previste dal citato D.Lgs. 196/03 e necessarie per l'espletamento dei compiti attinenti al progetto, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali, ed in particolare delle norme di cui all'art.26 della citata legge.

Sarà cura dell'Ente attuatore tenere apposita rubrica con i nominativi degli incaricati dei trattamenti di sua competenza.

L'Ente attuatore dovrà mantenere la massima riservatezza su qualsiasi notizia, dato, documento e informazione di cui venga a conoscenza in virtù dell'attività di cui al presente disciplinare ed è responsabile del trattamento dei dati personali che sono conferiti dal richiedente, nonché della perfetta tenuta e custodia della documentazione, ai sensi del D.Lgs. 196/03.

Articolo 12

Oneri fiscali, spese contrattuali

Il presente Disciplinare sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art.16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972 n.642, modificato dall'art.28 del DPR 30.12.1982 n.955. Le eventuali spese del presente Disciplinare, comprese quelle di registro e le tasse di ogni specie presenti e future, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, sono a carico dell'ente attuatore.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Regione Puglia — per l'Ente Attuatore

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO — IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 C. C. , il legale rappresentante dell'Ente attuatore sottoscrive espressamente le seguenti clausole contrattuali:2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il presente allegato si compone di quattro pagine

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 5 marzo 2014, n. 40

Integrazione al PRC (Piano Regionale dei Controlli in materia di Sicurezza Alimentare 2013-2014) D.G.R. 928 del 13/05/2013. Procedure operative per l'esecuzione di Audit dell'Autorità Competente Regionale sulle Autorità Competenti Locali ai sensi dell'art. 4 (6) Reg. CE 882/04 e per l'attuazione di verifiche dell'efficacia dei Controlli Ufficiali eseguiti dalle Autorità Competenti ai sensi dell'Art. 8 (3) (a) Reg. CE 882/04.

Il giorno 5 marzo 2014, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dell'Ufficio "Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del Lavoro", e confermata dalla Responsabile A.P. "Igiene degli Alimenti e della Nutrizione" dell'Ufficio n.1, dal Dirigente dell'Ufficio n.1 - Sanità Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del lavoro e dal Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Sanità Veterinaria riferisce quanto segue :

Visto il Regolamento CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

Vista la decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Visto il decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 che all'articolo 2 stabilisce che le autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti CE nn. 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004 sono il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle rispettive competenze;

Visto il Piano Nazionale Integrato dei controlli ufficiali 2011-2014 approvato in Conferenza Stato-Regioni con l'Intesa del 16 dicembre 2010;

Vista la D.G.R. 928 del 13/05/2013 "Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (PRC) in materia di sicurezza alimentare per gli anni 2013 - 2014 e recepimento Accordi e Intese Stato-Regioni in materia di sicurezza alimentare";

Visto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano sul documento recante:

"Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Provincie autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" del 7 febbraio 2013 recepito con la D.G.R. 928 del 13/05/2013;

Vista la nota Ministero della Salute prot. DGSAF 0015372-P-16/08/2012 "Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ai sensi dell'articolo 8 (3) lettera a) del Regolamento CE 882/2004";

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 13. "Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione" e s.m.i;

Premesso

- che il Piano Regionale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza alimentare è obiettivo di importanza strategica per la Regione Puglia e costituisce un Sistema di Gestione Regionale per l'attuazione dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare;
- che con la D.G.R. 928 del 13/05/2013 è stato demandato al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) la predisposizione con propri provvedimenti di eventuali modifiche ed integrazioni agli allegati;
- che Il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio Relativo ai Controlli Ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, dispone che i compiti correlati ai Controlli Ufficiali siano eseguiti, in generale, usando metodi e tecniche di controllo appropriati quali monitoraggio, sorveglianza, verifica, audit, ispezione, campionamento e analisi;
- che l'autorità Competente regionale in materia deve procedere ad audit con la finalità di verificare che le Autorità Competenti Locali abbiano raggiunto gli obiettivi fissati dal Regolamento CE 882/2004;
- che alla luce dei risultati ottenuti dalle attività di audit e dalle attività di verifica dell'efficacia, le Autorità Competenti sono tenute a definire e mettere in atto, ove necessario, le misure appropriate per riallineare le attività e i processi posti in essere rispetto alle disposizioni del Regolamento 882/2004;

Preso Atto

- che l'Autorità Competente Regionale in materia di sicurezza alimentare, individuata con D.G.R. 928 del 13/05/13 nel Dirigente del Servizio PATP, deve adottare un sistema di Audit Interno sulle AA.SS.LL. ai sensi dell'Art. 4 (6) del Regolamento CE 882/2004;
- che l'istituzione di sistema di Audit Interno all'Autorità Competente Regionale (Internai Audit Body Uffici PATP 1 e 2) non può essere ulteriormente rinviato in considerazione delle criticità rilevate dal Ministero della Salute sulla Regione Puglia - Rapporto Finale di Audit di Sistema effettuato dal 13 al 16 Dicembre 2011, in considerazione della valutazione del raggiungimento degli obiettivi dei LEA negli anni 2012 e 2013 e in considerazione della valutazione delle attività di Audit all'interno del Piano Operativo 2013-2015;
- che nel 2013 è stato progettato e implementato in fase "sperimentale" il sistema di audit formalizzato nell'allegato 1 "PRO 04: Audit dell'Autorità competente Regionale sulle Autorità Competenti Locali ai sensi dell'Art. 4 (6) Reg. CE 882/04";
- che ai sensi dell'Art. 8 (3) (a) del Reg.CE882/04 le Autorità competenti devono effettuare verifiche dell'efficacia dei Controlli Ufficiali eseguiti dalle AA.SS.LL. e che negli incontri svoltisi con i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. per l'illustrazione del PRC è stata presentata la bozza di linea guida regionale in merito alla verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ai sensi dell'Art. 8 (3) (a) formalizzato nell'allegato 2 "PRO 05: Linee Guida per la verifica dell'efficacia dei Controlli Ufficiali ai sensi dell'Art. 8 (3) (a) Reg. CE 882/04";

Pertanto ad integrazione del Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (PRC) si rende necessario appro-

vare le seguenti procedure operative: "PRO 04: Audit dell'Autorità competente Regionale sulle Autorità Competenti Locali ai sensi dell'Art. 4 (6) Reg. CE 882/04"e "PRO 05: Linee Guida per la verifica dell'efficacia dei Controlli Ufficiali ai sensi dell'Art. 8 (3) (a) Reg. CE 882/04" di cui agli allegati 1 e 2 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale dello stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale dal presente provvedimento non deriva alcun /onere a carico del bilancio regionale".

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dei Dirigenti degli Uffici 1 e 2;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'allegato 1 "PRO 04: Audit dell'Autorità competente Regionale sulle Autorità Competenti Locali ai sensi dell'Art. 4 (6) Reg. CE 882/04";
- di approvare l'allegato 2 " PRO 05: Linee Guida per la verifica dell'efficacia dei controlli Ufficiali ai sensi dell'Art. 8 (3) (a) Reg. CE 882/04";
- di rendere direttamente esecutivo il presente provvedimento e di trasmetterlo ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.;
- di Pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.sanita.puglia.it

Il Dirigente di Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

nel . 1

REGIONE PUGLIA

AUDIT DELL'AUTORITA' COMPETENTE REGIONALE SULLE AUTORITA' COMPETENTI LOCALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 (6) REG. CE 882/04

PROCEDURA OPERATIVA N° 4

1. SCOPO

La presente procedura documentata descrive le responsabilità e le modalità operative con cui l'Autorità Competente Regionale procede a audit presso le Aziende Sanitarie Locali per verificare che si stiano raggiungendo gli obiettivi definiti nel Regolamento CE 882/2004 e successive rettifiche e modifiche. Alla luce dei risultati emersi nel corso delle attività di audit le Autorità Competenti sopra menzionate prendono le misure appropriate.

Gli audit possono essere di sistema o di settore. Gli audit di settore possono essere condotti nell'ambito di un audit generale.

Tutti gli audit sono soggetti ad un esame indipendente e sono svolti in modo trasparente.

Le finalità e gli scopi di detti Audit ai sensi dell'Art. 4 (6) del Reg. CE 882/04 sono:

- Verificare l'effettivo controllo da parte delle AC auditate delle catene di produzione;
- Assicurare da parte delle AC, della corrispondenza delle attività di controllo ufficiale allo standard per il funzionamento ed alle procedure generali ed operative ad esso collegate;
- Contribuire ad accertare l'efficace attuazione delle disposizioni previste e a focalizzare eventuali "criticità" della organizzazione;
- Contribuire a definire gli ambiti di miglioramento del funzionamento dell'AC;
- Diffondere la cultura della valutazione indipendente rispetto alla semplice autovalutazione;
- Verifica della adeguatezza delle disposizioni previste per raggiungere sistematicamente gli obiettivi fissati dal Reg. (CE) 882/2004 e più in generale dalla normativa vigente applicabile

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica agli audit interni sulle ASL Pugliesi, limitatamente ai seguenti Servizi del Dipartimento di Prevenzione: Servizio d'Igiene degli Alimenti e della Nutrizione SIAN e Servizi Veterinari (SIAV A, SIAV B, SIAV C).

3. RIFERIMENTI

- **Regolamento (CE) n. 882/2004** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e s.m.i.
- **Regolamento (CE) n. 178/2002** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare,istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare e s.m.i.
- **Decisione della Commissione N. 677** del 29 settembre 2006 che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali
- **Regolamento (CE) 854/2004** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano

- **Accordo Stato Regioni del 07/02/2013** "Linee Guida per il funzionamento ed il miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria".
- **D.G.R. 928 del 13/05/2013** Piano Regionale dei Controlli Ufficiali (PRC) in materia di sicurezza alimentare per gli anni 2013-2014 e recepimento Accordi e Intese Stato Regioni in materia di sicurezza alimentare.
- **UNI EN ISO 19011:2012** Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione
- **UNI EN ISO 9000:2005** Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e vocabolario
- **Decisione della Commissione 2007/363/CE** del 21 maggio 2007 che stabilisce orientamenti per aiutare gli Stati membri a elaborare il piano di controllo nazionale pluriennale integrato unico previsto dal regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Decisione della Commissione 2008/654/CE del 24 luglio 2008** che stabilisce orientamenti per aiutare gli Stati membri a elaborare la relazione annuale sul piano di controllo nazionale pluriennale integrato unico previsto dal regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193** sull'attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112** recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59, come modificato dall'art. 16 del d.l.vo. 19 ottobre 1999 n. 143;
- **Decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992** «riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421» e successive modifiche ed integrazioni;
- **Decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999** riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** «Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa.»;
- **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82** «Codice dell'amministrazione digitale»;
- **Legge costituzionale 18 ottobre 2001**, n. 3 «Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione», che individua la tutela della salute come materia concorrente tra Stato e Regioni;
- **Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165** «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.i
- **Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150**. Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- Circolare Ministero della salute prot. **DG SAN 13/3/6238/P del 31 maggio 2007** - le Linee Guida Ministeriali per i controlli ufficiali ai sensi dei Regolamenti. 882/04 e 854/04.
- Tutte le norme relative al settore della sicurezza degli alimenti, dei mangimi, della salute e del benessere animale.

4. RESPONSABILITA'

La responsabilità della presente procedura è demandata alla Direzione dell'Autorità Competente Regionale (ACR) individuata con la D.G.R. 928 del 13/05/13 nel Dirigente del Servizio PATP ed ai dirigenti responsabili degli uffici competenti in materia di sicurezza alimentare, benessere animale e mangimi.
L'Autorità competente Regionale è il committente degli audit sulle ACL.
I Dirigenti degli Uffici competenti del Servizio PATP sono i responsabili del programma di audit.

5. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DEGLI AUDIT

5.1 Pianificazione strategica quinquennale

La pianificazione strategica quinquennale consiste in un programma di audit, con copertura adeguata di tutti i campi di attività (sanità – benessere – alimentazione – mangimi - sottoprodotti - salute piante - patologie zoonotiche), di tutte le autorità competenti interessate, catene di produzione, strumenti di controllo, e pericoli associati alle catene di produzione.
Il responsabile della pianificazione strategica è rappresentato dal Dirigente del Servizio PATP (Organismo di Audit Interno che è parte integrante del sistema di audit nazionale) che delega ai Responsabili del Programma la definizione degli obiettivi e dell'estensione del suddetto Piano Quinquennale.
Il committente definisce con chiarezza le risorse ed i mezzi necessario per l'esecuzione delle attività previste nel ***MOD PSQ Piano Strategico Quinquennale***.

5.2 Programmazione annuale degli Audit

Il processo di audit, in accordo a quanto previsto dalla Dec. 677/ 2006, si articola nei seguenti elementi:
approccio sistematico, trasparenza, indipendenza, ed scrutinio indipendente del processo di audit.
Alla luce della pianificazione strategica, di anno in anno, viene definito il programma annuale di audit.
Il programma viene formalizzato in unico modello proposto congiuntamente dai Responsabili del programma e approvato dall'Autorità Competente Regionale.
Il programma annuale è definito in termini di obiettivi ed estensione, responsabilità, risorse, procedure e rischi associati al programma di audit e formalizzato in apposito ***MOD 01 Programma Annuale di Audit*** associato alla presente procedura.
I responsabili di programma, al fine dell'attuazione dello stesso, devono tener conto della valutazione degli auditor qualificati e disponibili, della programmazione , della costituzione dei gruppi di audit , delle direttive per l'attività di audit e delle registrazioni.

5.3 Pianificazione del singolo 'Audit

L'avvio di un singolo audit deve essere articolato secondo le seguenti modalità:
Avvio dell'audit:

- definizione degli obiettivi, del campo e dei criteri dell'audit;
- nomina del responsabile del gruppo di audit e costituzione del gruppo di audit (MOD 02);
- presa di contatto iniziale con l'organizzazione oggetto dell'audit (MOD 03);
- determinazione della fattibilità dell'audit;

Conduzione del riesame della documentazione

- invio richieste documentali pre-audit in merito alla documentazione esistente presso il soggetto auditato (mod 03);
- riesame dei documenti pertinenti del sistema di gestione e determinazione della loro adeguatezza con riferimento ai criteri dell'audit.

Preparazione delle attività di audit sul posto

- preparazione del piano dell'audit (MOD 04);
- preavviso di audit da inviare almeno 20 giorni prima (composizione del team, durata audit, obiettivi e criteri sono indicati nel piano di audit allegato al preavviso);

6. PROCESSO DI AUDIT

Il processo relativo alla esecuzione di un singolo audit si articola in:

Svolgimento delle attività di audit sul posto

- svolgimento della riunione di apertura (MOD 08);
- comunicazione durante l'audit;
- ruoli e responsabilità delle guide e degli osservatori;
- raccolta e verifica delle informazioni (MOD 05);
- confronto delle evidenze con i criteri;
- elaborazione delle risultanze dell'audit;
- formulazione delle raccomandazioni;
- preparazione delle conclusioni dell'audit (MOD 06);
- svolgimento della riunione di chiusura (MOD 08);

Preparazione, approvazione e distribuzione del rapporto di audit

- preparazione del rapporto di audit in bozza (MOD 06);
- invio del rapporto in bozza al soggetto auditato (preferibilmente entro 30 gg e comunque entro 90 giorni);
- invio di eventuali controdeduzioni da parte del soggetto auditato (preferibilmente entro 30 gg dal ricevimento del rapporto in bozza e comunque non oltre i 45 giorni);
- valutazione e decisione in merito alle controdeduzioni preferibilmente entro 15 gg comunque non oltre i 45 giorni;
- Approvazione e distribuzione del rapporto di audit (vedi paragrafo "Trasparenza");

Chiusura dell'audit

- Divulgazione dei documenti riguardanti l'audit (in particolare: rapporto di audit);

7. FOLLOW UP

Il processo di audit è considerato concluso solo a compimento di tutte le azioni previste nel presente paragrafo. Considerata l'importanza strategica e la complessità delle attività che devono essere gestite dall'Organismo di Audit Interno , si stabilisce di istituire un apposito registro in formato elettronico al fine di registrare le attività di audit eseguite, monitorare le azioni correttive / piani di azione, verificarne con sistematicità l'efficacia, supportare il riesame dei programmi e migliorare il programma.
A tal proposito si istituisce il registro MOD 09 la cui gestione sarà affidata ad un funzionario responsabile del sistema di gestione dell'Organismo di Audit Interno.

Attuazione delle azioni successive alla chiusura dell'audit
- definizione del Piano di azione (in caso di raccomandazioni) (MOD 07);
- verifica da parte del gruppo di Audit della congruità e tempistica del Piano di Azione e successiva approvazione da parte dell'A.C.R. (MOD 07);
- comunicazione all'auditato della decisione (in caso di valutazione negativa, riformulazione del Piano di Azione)
- verifica del completamento delle azioni correttive (MOD 07);
- verifica dell'efficacia delle azioni correttive (MOD 07);

8. VALUTAZIONE DEGLI AUDITOR E DEGLI ESPERTI TECNICI

Gli audit di sistema e di settore possono essere svolti solo da auditor in possesso della adeguata competenza. La valutazione della competenza avviene mediante esame di un Curriculum vitae dettagliato in cui devono essere specificate: istruzione, esperienza di lavoro, formazione ed addestramento come auditor ed esperienza di audit nel settore della sicurezza alimentare.
La valutazione sarà formalizzata in apposito Registro di qualifica di auditor ed esperti tecnici – Elenco Auditor (MOD 10).

8.1 Competenza e valutazione degli Auditor

Leader Auditor

Esperienza di lavoro	Almeno 4 anni nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria.
Esperienza di lavoro in campo gestionale	Almeno un anno dei quattro di cui sopra in qualità di responsabile di struttura o in un ruolo di responsabilità nel campo della sicurezza alimentare
Formazione ed addestramento come auditor	Documentata attività di formazione come discente e/o docente ai seguenti percorsi formativi: primo percorso, secondo percorso, terzo percorso di cui al capitolo 2 dello SdF.
Esperienza di audit	Due audit completi sul SSN per un totale di almeno 4 giorni di esperienza di audit oppure 20 giorni di audit per conto di OdC.

Auditor

Esperienza di lavoro	Almeno 4 anni nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria.
Formazione ed addestramento come auditor	Documentata attività di formazione come discente e/o docente ai seguenti percorsi formativi: primo percorso, secondo percorso, terzo percorso di cui al capitolo 2 dello SdF.
Esperienza di audit	Due audit effettuati come auditor o auditor in addestramento sotto la direzione e la guida di un responsabile di gruppo di audit.

Esperto Tecnico

Esperienza di lavoro	Almeno 3 anni nel campo della sicurezza alimentare (inclusi salute e benessere animale)
Esperienza di lavoro in campo gestionale	Non richiesta
Formazione ed addestramento come auditor	Documentata attività di formazione come discente e/o docente ai seguenti percorsi formativi: primo percorso di cui al capitolo 2 dello SdF
Esperienza di audit	Non richiesta

8.2 Composizione del gruppo di audit

Per Audit di Sistema il gruppo di audit è composta almeno da:
- un responsabile del gruppo di audit
- un auditor
- un esperto tecnico (dipendente pubblico) (facoltativo e se necessario)
- il responsabile del servizio regionale o suo sostituto (solo per le attività che non ricadono sotto la loro diretta responsabilità).

Audit di settore
Il gruppo di audit è composta almeno da:
- un responsabile del gruppo di audit
- un auditor con i requisiti
- un esperto tecnico (dipendente pubblico) (facoltativo e se necessario)
- il responsabile o suo sostituto del Servizio Regionale (solo per le attività che non ricadono sotto la loro diretta responsabilità).

Mantenimento della competenza: vedi Standard di funzionamento Accordo del 07/02/2013 capitolo 3.

9. SCRUTINIO INDIPENDENTE

L'esame indipendente del programma di audit ha l'obiettivo di consentire una valutazione, da parte di soggetti non coinvolti né nelle attività di gestione dei controlli né in quelle di audit, sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. A tal fine Il Dirigente del Servizio PATP individua, con appositi provvedimenti il soggetto o l'organismo in grado, sulla base di competenza ed esperienza, di fornire una valutazione indipendente sui risultati del programma di audit.
Il soggetto o l'organismo preposto allo scrutinio propone l'adozione di eventuali provvedimenti per colmare eventuali lacune identificate.

10. RISERVATEZZA, RECLAMI E RICORSI

I gruppi d'audit ed i committenti garantiscono la riservatezza delle informazioni raccolte durante gli audit effettuati; l'impegno alla riservatezza è sottoscritto dagli auditor, dagli esperti all'atto di accettazione dell'incarico attraverso apposito modello predisposto ***MOD 02 Lettera di incarico*** .
I reclami e i ricorsi riguardanti gli audit sono raccolti, analizzati, e definiti dall' Autorità Competente, che si può avvalere, a seconda dei casi, di competenze specifiche di esperti tecnici.

11. TRASPARENZA

Al fine di aumentare la trasparenza del processo di audit è trasmessa e resa disponibile alle parti in causa la presente procedura , nonché il processo e il risultato della pianificazione dell'audit , i criteri di audit ed i meccanismi di approvazione e distribuzione del rapporto.
A tal fine, in riferimento al punto 5.2 trasparenza della Dec. 2006/677 CE saranno rese pubbliche attraverso il portale web istituzionale **www.sanita.puglia.it** procedure, programmi e conclusioni degli audit .

12. INDIPENDENZA

Gli Auditor , gli Esperti Tecnici ed eventuali Osservatori che accompagnano il gruppo di verifica assicurano la propria indipendenza attraverso l'atto di accettazione di incarico.
A tal proposito i membri del gruppo assicurano quanto segue :

- Di essere liberi da qualsiasi pressione di natura commerciale, finanziaria, gerarchica, politica o di altro tipo atta a influenzare il loro giudizio;
- Di essere indipendenti dall'attività oggetto di audit e liberi da pregiudizio e conflitto di interessi;

13. GESTIONE E CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutte le registrazioni compilate sono di proprietà del committente e devono essere consegnate dai membri dei gruppi di verifica in formato originale. La documentazione deve essere fisicamente consegnata e collocata al funzionario responsabile che sarà individuato in seno agli uffici competenti. Le registrazioni devono essere

conservate per almeno 5 anni e controllate al fine di garantire che siano mantenute leggibili, chiare e compilate in tutte le sue parti.

La tenuta sotto controllo delle registrazioni relative alla presente procedura avviene a mezzo di apposito modello – **MOD 11** ***Tenuta sotto controllo di modelli e registrazioni*** al fine di garantire che siano in uso solo modelli autorizzati e in revisione corrente. I membri dei gruppi di Audit e gli addetti coinvolti nei processi dell'Organismo di Audit Interno sono tenuti ad utilizzare i modelli in revisione ultima nonché ad impegnarsi a non modificarne la struttura ed il contenuto.

L'aggiornamento della modulistica e della presente procedura può essere effettuata in sede di Riesame del Programma dai Responsabili di programma e approvata dal committente.

Modulo di registrazione associati alla presente procedure

Codice	Nome	Revisione
PSQ	Pianificazione Strategica Quinquennale	30.09.13
MOD 01	Programma Annuale di Audit	30.09.13
MOD 02	Lettera di incarico	30.09.13
MOD 03	Comunicazione di avvio Audit	30.09.13
MOD 04	Piano di Audit ACR	30.09.13
MOD 05	Check list	30.09.13
MOD 06	Rapporto di audit	30.09.13
MOD 07	Rapporto di chiusura rilievi	30.09.13
MOD 08	Verbale di audit	30.09.13
MOD 09	Registro di monitoraggio, riesame e miglioramento del programma	30.09.13
MOD 10	Registro di qualifica di auditor ed esperti tecnici – Elenco Auditor	30.09.13
MOD 11	Tenuta sotto controllo di modelli e registrazioni	30.09.13

All 2

REGIONE PUGLIA

LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DELL'EFFICACIA DEI CONTROLLI UFFICIALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 (3) (a) DEL REG. CE 882/04

PROCEDURA OPERATIVA N° 5

1. SCOPO

La presente procedura documentata fornisce un orientamento omogeneo per l'esecuzione della verifica di efficacia dei Controlli Ufficiali, espletati dalle AA.SS.LL. , ai sensi dell'Art. 8 (3) (a) Reg.CE 882/04.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica al Dipartimento di Prevenzione delle AA.SS.LL. Pugliesi, ai Servizi:

Servizio d'Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) e Servizi Veterinari (SIAV A, SIAV B, SIAV C).

3. RIFERIMENTI

- **Regolamento (CE) n. 882/2004** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e s.m.i.
- **Accordo Stato Regioni del 07/02/2013** "Linee Guida per il funzionamento ed il miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria".
- **Nota Ministero della Salute prot. DGSAF 0015372-P-16/08/2012** "Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ai sensi dell'articolo 8 (3) lettera a) del Regolamento CE 882/2004";

4. RESPONSABILITA'

La responsabilità della presente procedura è demandata per le parti di competenza:

- ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione;
- ai Direttori dei rispettivi Servizi,
- all'Autorità Competente Regionale.

5. ORIENTAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE VERIFICHE DELL'EFFICACIA

In riferimento alla nota prot. DGSAF 15372 del 16/08/12 relativa a General Audit svoltosi nel 2010 in Italia , l'Autorità Competente Regionale ha ritenuto necessario predisporre il presente documento finalizzato all'esecuzione delle verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, ai sensi dell'Articolo 8 (3) (a) del Reg. CE 882/04.

Sulla base delle indicazioni riportate nel presente documento , i Dipartimenti di Prevenzione devono dotarsi di una propria procedura operativa al fine di eseguire le verifiche di efficacia sui controlli ufficiali espletati dai Servizi SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C nonché per stabilire al loro interno opportuni indicatori di efficacia.

Le attività di verifica devono essere svolte almeno secondo le due modalità e secondo i criteri specificati nelle stesse e di seguito riportati.

6. VERIFICA A "POSTERIORI" DI CUI ALL'ART 9 REG. CE 882/04

6.1 Criteri di campionamento e frequenza

Verifica documentale *almeno annuale*, relativa all'espletamento dei Controlli Ufficiali, che deve essere eseguita estraendo un campione pari alla radice quadrata dei documenti (verbali , rapporti, check list, ecc) da

utilizzare per ciascuno strumento di controllo ufficiale (Campionamento, Monitoraggio, Sorveglianza, Ispezione, Verifica, Audit) di cui all'Art. 10 (1) del Reg. CE 882/04.

Esempio di estrazione del campione da sottoporre a verifica per strumento di Controllo Ufficiale:

- √ n° di verbali campionamento Chimico , √ n° di verbali di campionamenti Microbiologici
- √ n° di verbali di ispezione , verifica, monitoraggio, sorveglianza, Audit
- √ n° di verbali Audit settore lattiero-caseario, √ n° di verbali Audit settore ittico
- √ n° di verbali di accesso per Piano Sorveglianza TBC, BRC, LEB
- √ n° di verbali di campionamento PNAA ecc.

Le verifiche di efficacia a posteriori devono essere eseguite e registrate con frequenza almeno annuale (o inferiore) su tutti gli strumenti del C.U.

6.2 Indicatori

La valutazione dell'efficacia deve essere eseguita sulla base di indicatori oggettivi e misurabili che il Direttore del Dipartimento individuerà e formalizzerà nella procedura dipartimentale di verifica dell'efficacia.
Pur essendo delegata l'individuazione degli indicatori ai Direttori dei Dipartimenti, l'oggetto della "misurazione" dovrebbe considerare almeno quanto riportato di seguito :

Valutazione dell' efficacia dello strumento del "campionamento" :

- Raffronto della programmazione Regionale rispetto all'esecuzione locale (valutazione numerica , qualitativa, per matrice alimentare, per ricerca);
- Rispetto del metodo di campionamento;
- Corretta compilazione del verbale di campionamento;
- Utilizzo della corretta modulistica (PRC 2013-2014, Piani , DGR ecc);
- Tempistica e modalità di consegna dei campioni;
- Rispetto dei pertinenti aspetti del Reg.CE 2073/05;
- Quanto altro ritenuto necessario.

Valutazione dell' efficacia dello strumento " Ispezione" "Audit " "Verifica" "Sorveglianza" "Monitoraggio":

- Rispetto della programmazione regionale / locale ;
- Rispetto delle procedure previste per ciascuna attività di C.U.;
- Rispondenza tra situazioni di allerta e attività ispettive correlate;
- Adeguata compilazione del verbale di ispezione/rapporto di audit;
- Utilizzo di corretta modulistica (PRC);
- Associazione tra non conformità rilevata e riferimento normativo;
- Corrispondenza tra non conformità rilevata e provvedimento di cui all'art.54 reg 882;
- Quanto altro ritenuto necessario.

Si riportano alcuni esempi non esaustivi di indicatori :

- Rapporto di prevalenza di allevamenti positivi per malattie soggette all'eradicazione di Stato
- Campioni effettuati previsti dal piano/campioni totali previsti
- Numero di verbali correttamente compilati/numero totale di verbali analizzati

- Campioni non conformi (errate modalità di campionamento, errato riferimento normativo) / campioni totali effettuati

7. SUPERVISIONE IN CAMPO

7.1 Criteri esecutivi e frequenza

La valutazione sul campo può essere inquadrata come attività di supervisione atta a valutare l'efficacia di alcune tipologie di controllo ufficiale come ad esempio il Campionamento, Ispezione e Audit.
La verifica di efficacia in campo può essere delegata dal Direttore del Servizio per necessità (per motivi di specifiche competenze e per favorire la condivisine di Best Practice nell'area di controllo ufficiale) .
L'Autorità Competente Regionale ha predisposto un apposito modulo di registrazione ***MOD 01 "Rapportino di Osservazione"*** al fine di standardizzare le attività di supervisioni in campo nonchè la relativa modulistica. Tale modello sarà utilizzato sia dalle Autorità Competenti Locali che dall'Autorità Competente Regionale in sede di supervisione in campo.
Le verifiche di efficacia tramite "Supervisione in campo" devono essere eseguite garantendo che tutto il personale a cadenza annuale sia sottoposto a supervisione.

8. ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE VERIFICHE

I Direttori dei Servizi (SIAN , SIAV A, SIAV B, SIAV C) sono direttamente responsabili dell'esecuzione della verifica dell'efficacia dei C.U. sia a priori che in campo anche nei casi in cui sia delegata tale attività.
I Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione sono responsabili delle seguenti fasi:

1. Elaborazione delle procedure dipartimentali per l'esecuzione delle verifiche di efficacia;
2. Elaborazione dei dati rinvenienti dalle attività effettuate dai Direttori dei Servizi e stesura di una relazione annuale;
3. Verifica della corrispondenza delle attività poste in essere con la presente linea guida e con la procedura dipartimentale;
4. Invio all'Autorità Competente Regionale della relazione annuale dettagliata e di tutte le azioni correttive intraprese al fine di correggere eventuali criticità emerse;
5. Garantire le necessarie risorse per l'esecuzione materiale delle verifiche dell'efficacia.

L' **Autorità Competente Regionale** si riserva di disporre senza preavviso di verifiche di efficacia nei casi in cui sia ritenuto necessario. Per tali attività può essere utilizzato personale qualificato per le attività di audit ai sensi dell' Art.4 (6) Reg. CE 882/04.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 10 marzo 2014, n. 65

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 - A. D. n. 339 del 11/10/2013 Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Esito della valutazione dei ricorsi gerarchici e approvazione delle graduatorie definitive.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la circolare del Responsabile della Trasparenza prot. AOO_008 n. 599 del 06/11/2013 sugli adempimenti necessari circa gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013;

Vista la circolare del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. AOO_116/17496/DIR del 13/11/2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Vista l'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 06/03/2013 avente ad oggetto la razionalizzazione delle competenze degli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;

Vista la Decisione C/2007/5726 del 20 novembre 2007 della Commissione Europea di adozione del Programma Operativo Regionale FESR Puglia 2007-2013, modificata dalla Decisione della Commissione Europea C(2012) 9313 del 6 dicembre 2012, a seguito dell'adesione della Regione Puglia al suddetto Piano di Azione e Coesione;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (Burp n. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1779 del 02/08/2011 ad oggetto PO FESR 2007-2013. Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" - Modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 e variazioni di bilancio (BURP n. 132 del 30.08.2011);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2348 del 24/10/2011 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il dirigente del Servizio Attuazione del Programma ad operare sull'U.P.B. 02.09 relativo ai capitoli di bilancio sul P.O. FESR 2007-2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2424 del 08/11/2011, modificata dalla D.G.R. n. 98 del 23/01/2012, con cui si è proceduto ad aggiornare le nomine dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007 - 2013, autorizzandoli a operare, in via esclusiva, attraverso propri provvedimenti riferiti a ciascuna Linea di Intervento;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1554 del 05/08/2013 (Burp n. 123 del 17/09/2013) che ha approvato la Revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 dell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 360 del 28/10/2013 con il quale è stato nominato il Responsabile delle Azioni per Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI della Linea d'Intervento 1.4 del P.O. FESR 2007-2013;

Vista la "Convenzione per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale" tra Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. approvata con DGR 2208/2011 e sottoscritta il 10/10/2011, repertoriata in pari data al n. 013227 e s.m.i.;

Visto l'atto Integrativo rep. n. 013896 del 29.5.2012, a seguito di DGR n. 802 del 23.4.2012 che ha modificato dopo una prima fase di attuazione l'atto convenzionale di cui sopra;

Vista inoltre la DGR 2961 del 27.12.2012 che ha apportato ulteriori modifiche ed integrazioni alla Convenzione con Innovapuglia per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale approvata con la citata DGR 2208/11 e successivamente modificata con la richiamata DGR 802/12;

Vista la DGR n. 2134 del 19 novembre 2013 (BURP n. 155 del 27/11/2013) di approvazione di un nuovo Atto Integrativo alla Convenzione con la Società in House InnovaPuglia S.p.A. per lo svolgimento di attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale approvata con D.G.R. n. 2208 del 04/10/2011 e modificata e integrata con D.G.R. n. 802 del 23/04/2012 e D.G.R. n. 2961 del 27/12/2012;

Visto l'Atto Integrativo alla Convenzione per lo svolgimento di attività di organismo intermedio e di supporto operativo nel quadro della programmazione regionale sottoscritta tra la Regione Puglia e InnovaPuglia S.p.A. sottoscritto il 17/01/2014 e repertoriato in data 23/01/2014 al n° 015664.

Considerato che

La linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.2 del Programma Pluriennale dell'Asse I, modificato da ultimo con la citata D.G.R. n. 1554 del 05/08/2013 (Burp n. 123 del 17/09/2013), prevede il supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali;

Nel rispetto di quanto previsto dalle *Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi* dell'azione 1.4.2 del suddetto Programma Pluriennale di Attuazione e in osservanza della Scheda INP 002/2011 della Convenzione tra Regione Puglia e InnovaPuglia (D.G.R. n. 2208 del 4/10/2011 e s.m.i.),

quest'ultima ha trasmesso a mezzo posta elettronica il progetto esecutivo di attuazione dell'azione 1.4.2;

Con A.D. n. 14 del 17/02/2012 è stato approvato il Progetto Esecutivo "*Apulian ICT Living Labs*" di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.

Il suddetto progetto esecutivo prevede l'implementazione degli *Apulian ICT Living Labs* attraverso 2 fasi:

Fase 1 distinta in:

- *Azione A* che prevede la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e la Raccolta e catalogazione di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza finale;
- *Azione B* che prevede la qualificazione dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca e l'attivazione del *Catalogo Partner Living Lab;*

Fase 2 consistente nella selezione e cofinanziamento dei progetti di sperimentazione dei ICT Living Labs;

Con A.D. n. 33 del 23/03/2012 (BURP n. 46 del 29/03/2012), in esecuzione della suddetta fase 1, è stato approvato l'*Avviso Pubblico per la mappatura dei fabbisogni dell'Utenza finale e per l'attivazione del Catalogo Partner Living Lab* in attuazione del Progetto Esecutivo Apulian ICT Living Labs.

Con nota prot. AOO_144 del 23/07/2012 n. 0001554 è stata inviata la proposta del Bando all'Autorità Ambientale P.O. FESR 2007-2013 e alla referente Pari Opportunità;

Con A.D. n. 307 del 31/07/2012 (BURP n.118 del 09/08/2012), è stato approvato il "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione" in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali, nonché disposto il relativo impegno di spesa;

Con A.D. n. 103 del 17/05/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) sono state approvate le graduatorie definitive relativa alla prima valutazione *ex* art. 11 comma 1 lettera a) del Bando e la modulistica;

Con A.D. n. 247 del 25/07/2013 (BURP n. 107 del 01/08/2013) sono state approvate le graduatorie definitive relativa alla seconda valutazione *ex* art. 11 comma 1 lettera b) del Bando e la modulistica.

Considerato altresì che

InnovaPuglia ha elaborato e reso disponibile sul portale www.sistema.puglia.it l'Analisi di temi, esigenze e problematiche manifestate dall'Utenza Finale e raccolte nella fase di Mappatura dei Fabbisogni prevista nell'iniziativa *Apulian ICT Living Labs* - Report di sintesi con aggiornamento continuo;

sui portali www.sistema.puglia.it e http://livinglabs.regione.puglia.it è stata pubblicata la Scheda di Presentazione della bozza del Bando Living Labs SmartPuglia 2020 per consentire la consultazione pubblica sul nuovo bando Living Lab denominato Living Labs Smart Puglia 2020;

Nei tempi concessi sono pervenute le osservazioni pubbliche alla Scheda di Presentazione della bozza del Bando Living Labs SmartPuglia 2020 espresse nella sezione Community del portale http://livinglabs.regione.puglia.it.

Con A.D. n. 339 del 11/10/2013 (BURP n. 136 del 17/10/2013) è stato approvato il *Bando Living Labs Smart Puglia 2020* per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali*;*

Con A.D. n. 365 del 31/10/2013 (BURP n. 146 del 07/11/2013) sono state approvate modifiche al suddetto *Bando Living Labs Smart Puglia 2020*;

Con A.D. n. 515 del 23/12/2013 (BURP n. 1 del 02/01/2014) sono state approvate le graduatorie provvisorie del suddetto *Bando Living Labs Smart Puglia 2020* e concessi 30 (trenta) giorni per la presentazione di eventuali ricorsi gerarchici;

Nei termini previsti dal suddetto Atto Dirigenziale n. 515 del 23/12/2013 sono pervenuti a questo Servizio 11 ricorsi gerarchici;

Con lettera del 05/02/2014 (prot. AOO_144 n° 369) la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ha trasmesso gli originali dei suddetti ricorsi gerarchici all'Organismo di Assistenza Tecnica InnovaPuglia S.p.A. ai fini della valutazione istruttoria;

Con PEC del 19/02/2014 è stata richiesta ulteriore documentazione esplicativa alle candidate al beneficio Seci Consulting di Minervini Rosanna (prot. AOO_144_19/02/2014 n° 727) e Progetto azienda di Romolo Valzano (prot. AOO_144_19/02/2014 n° 731);

Con PEC del 20/02/2014 (prot. AOO_144_21/02/2014 n° 815) l'impresa Progetto azienda di Romolo Valzano ha risposto alla richiesta allegando la documentazione a disposizione;

Con PEC del 24/02/2014 (prot. AOO_144_28/02/2014 n° 1519) l'impresa Seci Consulting di Minervini Rosanna ha risposto alla richiesta allegando la documentazione a disposizione;

A seguito delle suddette integrazioni, il Responsabile del Procedimento per InnovaPuglia Spa con lettera del 05/03/2014 prot. 140305019, inviata a mezzo PEC il 05/03/2014 e acquisita agli atti al prot. AOO_144 n. 1728 del 10/03/2013 - ha trasmesso gli atti relativi ai risultati dell'istruttoria di valutazione dei ricorsi gerarchici al Bando Living Labs SmartPuglia 2020 costituiti da:

verbale n° 5 del 05/03/2014 del Nucleo di Valutazione;

Tabella in formato elettronico della graduatoria delle candidature con i punteggi attribuiti nella Valutazione tecnico economica;

Tabella in formato elettronico con riferimenti di archiviazione e protocollo pratiche.

L'art. 11 del suddetto Bando descrive le modalità di valutazione e selezione dei progetti;

Dal suddetto verbale n° 5 del 05/03/2014 del Nucleo di Valutazione emerge la seguente valutazione sintetica del ricorso gerarchico:

Codice pratica	Denominazione Proponente	Acronimo	Esito del Ricorso
CE9****	Bioresult srl	ZION CITY	NON VALUTABILE
PG0****	ConCreo	Con_Creo	NON AMMESSO
KPL****	Sesamo servizi scarl	GENIUS HUB	NON AMMESSO
60V****	Liferesult S.r.l.	Healthnet	AMMESSO
JCX****	Waveng S.r.l.	D.R.A.G.O.	AMMESSO
RHT****	SECI Consulting di Minervini Rosanna	Carehub	AMMESSO
KXZ****	Rete per la Sanità Digitale	I-CARE	AMMESSO
RTY****	ATS 4 SmartLand	Smart Land	AMMESSO
5BQ****	Biofordrug	Wilson&Alzheimer Diseases Copper	AMMESSO CON RISERVA
QB7****	Progetto Azienda di Romolo Valzano	Differentianet2.0	NON AMMESSO
7RZ****	ATS ROMANTIC	RICERCATORE ROMANTICO	AMMESSO

In particolare, il ricorso afferente la pratica CE9**** non è stato considerato valutabile in quanto non presentato dalla Capofila mandataria.

Inoltre, il ricorso afferente la pratica 5BQ**** è stato ammesso con riserva in quanto dalla documentazione integrativa trasmessa con il ricorso del 09/01/2014, è stato possibile desumere le motivazioni e, parzialmente, le evidenze oggettive sufficienti a dimostrare l'avvenuto cambio del codice ATECO rispondente ai criteri di ammissibilità: dall'esercizio 2013 la candidata risulta iscritta nel registro delle Start-up innovative con obbligo di svolgere attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Al fine di assumere evidenza oggettiva del codice ATECO assunto, non è stato possibile verificare il modello UNICO 2014 riferito all'anno 2013, in quanto attualmente non ancora redatto né redigibile: pertanto, l'ammissione con riserva deriva dalla necessità di verificare successivamente la dichiarazione nel modello UNICO 2014 del codice ATECO dell'attività principale svolta dalla beneficiaria;

le candidature ammissibili e finanziabili comportano un contributo totale ammesso pari a **€ 13.932.216,70** che trova completa copertura finanziaria nell'impegno assunto con A.D. n. 339 del 11/10/2013 (BURP n.136 del 17/10/2013) e non comporta l'applicazione della riserva ex art. 5 comma 2 del "Bando per la presentazione delle domande di agevolazione".

Ritenuto

- di procedere all'approvazione delle risultanze dell'istruttoria dei ricorsi gerarchici pervenuti e delle graduatorie definitive, effettuata da InnovaPuglia SpA e relativa alle istanze di agevolazione

presentate ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 339 del 11/10/2013 (BURP n.136 del 17/10/2013) di approvazione del Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di approvare le risultanze definitive dell'istruttoria dei ricorsi gerarchici pervenuti effettuata dal "Nucleo di valutazione dei progetti candidati" di InnovaPuglia SpA relativa alla valutazione delle istanze di agevolazione presentate ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 339 del 11/10/2013 (BURP n.136 del 17/10/2013) di approvazione del Bando **Living Labs Smart Puglia 2020** per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali e alla valutazione dei ricorsi gerarchici pervenuti;

- di dare atto della seguente valutazione sintetica dei ricorsi gerarchici pervenuti:

Codice pratica	Denominazione Proponente	Acronimo	Esito del Ricorso
CE9****	Bioresult srl	ZION CITY	NON VALUTABILE
PG0****	ConCreo	Con_Creo	NON AMMESSO
KPL****	Sesamo servizi scarl	GENIUS HUB	NON AMMESSO
60V****	Liferesult S.r.l.	Healthnet	AMMESSO
JCX****	Waveng S.r.l.	D.R.A.G.O.	AMMESSO
RHT****	SECI Consulting di Minervini Rosanna	Carehub	AMMESSO
KXZ****	Rete per la Sanità Digitale	I-CARE	AMMESSO
RTY****	ATS 4 SmartLand	Smart Land	AMMESSO
5BQ****	Biofordrug	Wilson&Alzheimer Diseases Copper	AMMESSO CON RISERVA
QB7****	Progetto Azienda di Romolo Valzano	Differentianet2.0	NON AMMESSO
7RZ****	ATS ROMANTIC	RICERCATORE ROMANTICO	AMMESSO

riferendosi compiutamente alle motivazioni esplicitate nei verbali del Nucleo di Valutazione che, pur non allegate al presente atto per motivi di riservatezza, sono comunque disponibili ai sensi della L. 241/1990 e secondo le modalità previste dalla L. R. n. 15 del 20/06/2008 e dal Regolamento Regionale n. 20 del 29/09/2009;

- di approvare la tabella di cui all'allegato n° **1**, quale parte integrante del presente provvedimento e relativo alle **PEC candidature pervenute**;

- di approvare la graduatoria definitiva di cui all'allegato n° **2**, quale parte integrante del presente provvedimento e relativo alle **Candidature ammissibili a finanziamento**;

- di approvare la graduatoria definitiva di cui all'allegato n° **3**, quale parte integrante del presente provvedimento e relativo alle **Candidature non ammissibili a finanziamento**;

- di trasmette il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - al Segretariato della Giunta Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale **www.sistema.puglia.it**;

- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 1

ELENCO PEC CANDIDATURE PERVENUTE

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2

Bando *Living Labs Smart Puglia 2020* per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

Fascicolo 29.2013A (diogene)	CODICE PRATICA (procedura telematica)	DENOMINAZIONE	data accettazione pec (daticert.xml)	orario accettazione pec (daticert.xml)	numero di protocollo assegnato (metadato informazione diogene)
8831.2013A	60V****	Liferesult s.r.l.	21/11/2013	18:32:11	AOO_144/26/11/2013/0003213I
8832.2013A	SV3****	WRITE SYSTEM SRL	23/11/2013	17:53:05	AOO_144/26/11/2013/0003214I
8840.2013A	BQW****	Clio spa	25/11/2013	22:42:08	AOO_144/26/11/2013/0003222I
8835.2013A	X9A****	INGEL srl	25/11/2013	15:26:37	AOO_144/26/11/2013/0003217I
8838.2013A	QJ5****	PROTEM s.u.r.l.	25/11/2013	19:49:17	AOO_144/26/11/2013/0003220I
8834.2013A	FCH****	KNOW K. S.r.l.	25/11/2013	10:04:06	AOO_144/26/11/2013/0003215I
8836.2013A	OBD****	AMT Services Srl	25/11/2013	18:22:21	AOO_144/26/11/2013/0003218I
8837.2013A	9EO****	Top Service S.R.L.	25/11/2013	19:20:57	AOO_144/26/11/2013/0003219I
8908.2013A	CC1****	PLANETEK S.r.l.	26/11/2013	12:41:16	AOO_144/26/11/2013/0003246I
8910.2013A	IDQ****	Sysman Progetti & Servizi S.r.l.	26/11/2013	13:14:54	AOO_144/26/11/2013/0003248I
8849.2013A	MIF****	GRIFO MULTIMEDIA S.R.L.	26/11/2013	10:38:18	AOO_144/26/11/2013/0003226I
8927.2013A	70E****	Servizi di Informazione Territoriale S.r.l.	26/11/2013	14:38:22	AOO_144/27/11/2013/0003267I

ALLEGATO N. 1

ELENCO PEC CANDIDATURE PERVENUTE

8905.2013A	7C4****	Clio spa	26/11/2013	12:38:24	AOO_144/26/11/2013/0003243I
8902.2013A	PVD****	VIRTECH SRL	26/11/2013	12:31:48	AOO_144/26/11/2013/0003240I
8855.2013A	2IX****	KAD3 SRL	26/11/2013	11:18:10	AOO_144/26/11/2013/0003228I
8911.2013A	KLX****	Links Management and Technology S.p.A.	26/11/2013	12:00:12	AOO_144/26/11/2013/0003237I
8899.2013A	72R****	Links Management and Technology S.p.A.	26/11/2013	12:00:12	AOO_144/26/11/2013/0003237I
8822.2013A	SPD****	Clio spa	26/11/2013	14:11:20	AOO_144/27/11/2013/0003261I
8828.2013A	U4M****	MAC&NIL S.r.l.	26/11/2013	13:33:15	AOO_144/26/11/2013/0003251I
8939.2013A	5RK****	OMNITECH SRL	26/11/2013	12:39:39	AOO_144/27/11/2013/0003277I
8943.2013A	429****	Sesamo Software S.P.A.	26/11/2013	14:31:27	AOO_144/27/11/2013/0003284I
8900.2013A	FZT****	Staer Sistemi srl	26/11/2013	12:12:28	AOO_144/26/11/2013/0003238I
8829.2013A	BJ9****	Eresult S.R.L.	26/11/2013	13:00:02	AOO_144/27/11/2013/0003270I
8921.2013A	2WF****	Clio S.p.A.	26/11/2013	14:08:11	AOO_144/27/11/2013/0003259I
8925.2013A	A35****	Eresult S.R.L.	26/11/2013	14:27:05	AOO_144/27/11/2013/0003285I
8907.2013A	FYH****	INSOFT 2000 S.R.L.	26/11/2013	11:31:21	AOO_144/26/11/2013/0003245I
8904.2013A	KS1****	CODE ARCHITECTS SRL	26/11/2013	12:37:14	AOO_144/26/11/2013/0003242I
8931.2013A	7RZ****	I.T.S. SRL	26/11/2013	12:59:29	AOO_144/27/11/2013/0003271I

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 1

ELENCO PEC CANDIDATURE PERVENUTE

8868.2013A	R53****	TECNOCOMPUTER SRL	26/11/2013	11:32:29	AOO_144/26/11/2013/0003230I
8941.2013A	BVP****	D.A.BI.MUS. srl - Digitalizzazione di Archivi, BIblioteche e MUSei	26/11/2013	12:24:25	AOO_144/27/11/2013/0003279I
8897.2013A	ZEO****	Murex CS s.r.l.	26/11/2013	11:53:04	AOO_144/26/11/2013/0003234I
8903.2013A	2BV****	NEVER BEFORE ITALIA SRL	26/11/2013	12:33:26	AOO_144/26/11/2013/0003241I
8928.2013A	DPA****	Bioresult s.r.l.	26/11/2013	13:09:57	AOO_144/27/11/2013/0003269I
8935.2013A	PQO****	Synchronica di Nacci Giuseppe	26/11/2013	14:57:20	AOO_144/27/11/2013/0003274I
8895.2013A	3SD****	OPENWORK S.R.L.	26/11/2013	11:07:07	AOO_144/26/11/2013/0003232I
8898.2013A	MFQ****	CADAN s.r.l.	26/11/2013	12:05:36	AOO_144/26/11/2013/0003236I
8942.2013A	GFO****	Developing.it srl	26/11/2013	14:33:52	AOO_144/27/11/2013/0003283I
8870.2013A	HCQ****	TELE BARI SRL	26/11/2013	11:49:23	AOO_144/26/11/2013/0003231I
8940.2013A	YOW****	SOFTWARE DESIGN S.R.L.	26/11/2013	12:38:03	AOO_144/27/11/2013/0003278I
8945.2013A	LHR****	Start System srl	26/11/2013	13:50:02	AOO_144/27/11/2013/0003290I
8914.2013A	LL3****	I.C.M.E.A. srl	26/11/2013	13:39:18	AOO_144/26/11/2013/0003252I
8901.2013A	CE9****	Bioresult s.r.l.	26/11/2013	12:21:39	AOO_144/26/11/2013/0003239I
8843.2013A	GFA****	LENVIROS SRL	26/11/2013	13:57:39	AOO_144/27/11/2013/0003258I

ALLEGATO N. 1

ELENCO PEC CANDIDATURE PERVENUTE

8838.2013A	LCX****	Lenviros Srl	26/11/2013	13:57:05	AOO_144/27/11/2013/0003262I
8896.2013A	OK4****	ALTAnet	26/11/2013	10:54:24	AOO_144/26/11/2013/0003233I
8909.2013A	PG0****	I&S SOC. CONS. AR.L.	26/11/2013	11:36:01	AOO_144/26/11/2013/0003247I
8906.2013A	O1B****	DIAGNOSTIC ENGINEERING SOLUTIONS S.R.L.	26/11/2013	12:38:58	AOO_144/26/11/2013/0003244I
8924.2013A	0GN****	INNOVAZIONE E TECNOLOGIE S.R.L.	26/11/2013	16:05:43	AOO_144/27/11/2013/0003263I
8944.2013A	KPL****	Sesamo Servizi scarl	26/11/2013	14:14:15	AOO_144/27/11/2013/0003289I
9086.2013A	JCX****	Waveng s.r.l.	26/11/2013	12:38:56	AOO_144/29/11/2013/0003437I
8926.2013A	KXZ****	Evolvo s.r.l.	26/11/2013	13:24:45	AOO_144/27/11/2013/0003266I
8912.2013A	RHT****	Seci Consulting di Minervini Rosanna	26/11/2013	13:23:13	AOO_144/26/11/2013/0003250I
8861.2013A	GA6****	HALLEY SUD-EST S.R.L.	26/11/2013	11:21:53	AOO_144/26/11/2013/0003229I
8920.2013A	RTY****	G.S.T. Italia S.r.l.	26/11/2013	13:49:51	AOO_144/27/11/2013/0003257I
8915.2013A	5BQ****	Biofordrug	26/11/2013	11:41:07	AOO_144/26/11/2013/0003253I
8938.2013A	QB7****	Progetto Azoenda di Romolo Valzano	26/11/2013	14:53:38	AOO_144/27/11/2013/0003276I

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 2

CANDIDATURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

Posizione	Codice Pratica	Denominazione proponente	Singola /Raggrupp.	Dominio di Riferimento	Community	Punteggio Totale (Sez. A + Sez. B)	Punteggio Sez. A	Punteggio Sez. B	Costo richiesto (Euro)	Costo approvato (Euro)	Contributo richiesto (Euro)	Contributo approvato (Euro)
1	CC1****	PLANETEK Italia S.r.l.	R	Trasporti e Mobilità Sostenibile	Smart Cities & Community	125,3	122	3,3	680.972,00	680.972,00	393.613,20	**393.613,20**
2	BQW****	Scuola digitale 2.0	S	Istruzione ed Educazione	Knowledge Community	123,7	119,2	4,5	333.000,00	333.000,00	149.850,00	**149.850,00**
3	IDQ****	IPPOCRATE-LABS	R	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Smart Cities & Community	116,5	114,2	2,3	625.802,80	625.802,80	375.481,68	**375.481,68**
4	MIF****	HELP LARGE	R	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Knowledge Community	116,4	113,6	2,8	626.269,21	626.269,21	375.761,53	**375.761,53**

ALLEGATO N. 2

CANDIDATURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

5	70E****	DroMEP Group	R	Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale	Smart Cities & Community	116	115,2	0,8	902.702,61	902.702,61	541.621,57	**541.621,57**
6	7C4****	Clio Società per Azioni	R	Beni Culturali e Turismo	Smart Cities & Community	115,6	112	3,6	600.000,00	600.000,00	334.800,00	**334.800,00**
7	PVD****	VIRTECH SRL	R	Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale	Smart Cities & Community	113,3	110	3,3	420.840,58	420.840,58	252.504,35	**252.504,35**
8	2IX****	KAD3 SRL	R	Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale	Smart Cities & Community	113,2	112,4	0,8	1.178.053,00	1.178.053,00	669.029,00	**669.029,00**
9	X9A****	SMW	R	Trasporti e Mobilità	Smart Cities &	112,8	110,8	2	691.747,76	691.747,76	415.048,66	**415.048,66**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 2

CANDIDATURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

				Sostenibile	Community							
10	QJ5****	PROTEM s.u.r.l.	R	Economia Creativa e Digitale	Business Community	111,2	108,6	2,6	797.792,84	797.792,84	440.115,60	**440.115,60**
11	KLX****	Links Management and Technology S.p.A.	R	Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale	Business Community	107,4	103,8	3,6	379.189,96	379.189,96	201.146,41	**201.146,41**
12	72R****	Links Management and Technology Spa	R	Istruzione ed Educazione	Knowledge Community	106,1	97,6	8,5	726.043,73	726.043,73	401.844,37	**401.844,37**
13	SPD****	Clio SpA	S	Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale	Smart Cities & Community	104,7	102,2	2,5	333.000,00	333.000,00	149.850,00	**149.850,00**
14	U4M****	MAC&NIL Srl	R	Salute,Benessere e Dinamiche	Business Communit	103,3	102	1,3	743.075,66	743.075,66	445.845,40	**445.845,40**

ALLEGATO N. 2

CANDIDATURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

				Socio-Culturali	y							
15	5RK****	SI MATT	R	Beni Culturali e Turismo	Smart Cities & Community	103	102,4	0,6	1.097.670,97	1.097.670,97	606.393,58	**606.393,58**
16	429****	Sesamo Software S.P.A.	R	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Smart Cities & Community	102,7	98,2	4,5	434.090,80	434.090,80	260.454,48	**260.454,48**
17	FZT****	Staer Sistemi	R	Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale	Smart Cities & Community	101,4	100,8	0,6	400.000,00	400.000,00	240.000,00	**240.000,00**
18	BJ9****	eResult	R	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Knowledge Community	100,6	98,8	1,8	1.333.331,18	728.506,05	799.998,71	**437.103,63**
19	2WF****	Clio S.p.A.	S	Economia Creativa e	Business Communit	98,7	96,2	2,5	333.000,00	333.000,00	149.850,00	**149.850,00**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 2

CANDIDATURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

				Digitale	y							
20	KXZ****	Rete per la Sanità Digitale	R	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Smart Cities & Community	98,2	95,6	2,6	1.547.420,2	713.223,27	773.710,10	**356.611,64**
21	A35****	eResult s.r.l	R	Istruzione ed Educazione	Business Community	97,8	96,2	1,6	822.955,20	576.069,40	493.773,12	**345.641,64**
22	FCH****	KNOW K. S.r.l.	R	Istruzione ed Educazione	Smart Cities & Community	96,4	94,4	2	643.068,24	643.068,24	385.840,94	**385.840,94**
23	FYH****	Consorzio CONSIS Soc. Cons. a r. l.	R	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Smart Cities & Community	95,8	92,6	3,2	719.914,50	719.914,50	431.948,70	**431.948,70**
24	KS1****	CODE ARCHITECTS SRL	S	Governo Elettronico per	Smart Cities &	94,6	94,6	0	236.734,96	236.734,96	106.530,73	**106.530,73**

ALLEGATO N. 2

CANDIDATURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

				la PA	Community							
25	7RZ****	ATS ROMANTIC	R	Economia Creativa e Digitale	Smart Cities & Community	94,3	89	5,3	753.059,22	753.059,22	451.835,53	**451.835,53**
26	RTY****	ATS 4 SmartLand	R	Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale	Smart Cities & Community	94	93,2	0,8	719.837,92	719.837,92	431.902,75	**431.902,75**
27	60V****	Liferesult S.r.l.	R	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Smart Cities & Community	93,4	90,6	2,8	997.073,60	997.073,60	598.244,16	**598.244,16**
28	R53****	APH	R	Economia Creativa e Digitale	Smart Cities & Community	92,6	92	0,6	452.467,93	452.467,93	271.480,76	**271.480,76**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 2

CANDIDATURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

29	RHT****	SECI CONSULTING DI MINERVINI ROSANNA	R	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Smart Cities & Community	92,4	89,8	2,6	125.723,00	125.723,00	75.433,80	**75.433,80**
30	ZEO****	Murex CS s.r.l.	R	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Knowledge Community	92	91,4	0,6	218.130,58	218.130,58	130.878,35	**130.878,35**
31	BVP****	D.A.BI.MUS. srl - Digitalizzazione di Archivi, BIblioteche e MUsei	R	Beni Culturali e Turismo	Smart Cities & Community	92	86,4	5,6	117.000,00	117.000,00	70.200,00	**70.200,00**
32	2BV****	NEVER BEFORE ITALIA SRL	S	Istruzione ed Educazione	Knowledge Community	90,9	88,4	2,5	189.750,00	189.750,00	85.387,50	**85.387,50**
33	DPA****	Bioresult	R	Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale	Knowledge Community	89,3	86	3,3	717.760,74	516.010,74	430.656,44	**309.606,44**

ALLEGATO N. 2

CANDIDATURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

34	PQO****	SYNCHRONICA DI NACCI GIUSEPPE	R	Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale	Business Community	87,9	84,8	3,1	160.622,08	160.622,08	96.373,25	**96.373,25**
35	SV3****	WRITE SYSTEM SRL	S	Economia Creativa e Digitale	Smart Cities & Community	87,4	85,4	2	256.300,00	256.300,00	115.335,00	**115.335,00**
36	JCX****	Waveng S.r.l.	R	Beni Culturali e Turismo	Knowledge Community	87	84,2	2,8	536.000,00	536.000,00	321.600,00	**321.600,00**
37	3SD****	CRIKHET	R	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Smart Cities & Community	86,8	85,2	1,6	1.134.385,99	1.134.385,99	610.192,47	**610.192,47**
38	MFQ****	CADAN SRL	S	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Smart Cities & Communit	86,8	86,8	0	185.000,00	185.000,00	83.250,00	**83.250,00**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 2

CANDIDATURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

					y							
39	GFO****	Developing.it srl	R	Economia Creativa e Digitale	Smart Cities & Community	86,4	85,6	0,8	514.637,71	514.637,71	308.782,63	**308.782,63**
40	5BQ****	Biofordrug	S	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Smart Cities & Community	86	86	0	83.292,00	83.292,00	37.481,40	**37.481,40**
41	HCQ****	TELE BARI SRL	S	Economia Creativa e Digitale	Smart Cities & Community	86	86	0	416.825,10	416.825,10	145.888,79	**145.888,79**
42	YOW****	SOFTWARE DESIGN S.R.L.	R	Economia Creativa e Digitale	Business Community	85,8	85	0,8	584.777,66	584.777,66	331.564,90	**331.564,90**
43	LHR****	Start System srl	R	Economia Creativa e	Business Communit	85,7	84,4	1,3	237.952,50	237.952,50	142.771,50	**142.771,50**

CANDIDATURE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

				Digitale	y							
44	OBD****	RESCAP	R	Salute,Benessere e Dinamiche Socio-Culturali	Smart Cities & Community	85,5	84,2	1,3	987.570,31	987.570,31	592.542,19	**592.542,19**
45	LL3****	"Smart Lighting System" SmartLightS	R	Energia Rinnovabile e Competitiva	Smart Cities & Community	84,6	84	0,6	280.905,56	280.905,56	168.543,34	**168.543,34**
46	9EO****	Top Service S.R.L.	S	Economia Creativa e Digitale	Smart Cities & Community	84,2	84,2	0	191.188,52	191.188,52	86.034,83	**86.034,83**

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

ALLEGATO N. 3

CANDIDATURE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.2
Bando Living Labs Smart Puglia 2020 per la presentazione delle domande di agevolazione in attuazione del Progetto Esecutivo *Apulian ICT Living Labs* di supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali

Codice Pratica	Denominazione impresa (capofila)	Singola/Raggrupp.	Motivo della NON IDONEITA'
CE9****	Bioresult s.r.l.	R	Non ammissibile a finanziamento in quanto la proposta non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità ai sensi dell'Art.11 comma 4
GFA****	LENVIROS SRL	S	Non ammissibile a finanziamento in quanto la proposta non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità ai sensi dell'Art.11 comma 4
LCX****	BLOW	R	Non ammissibile a finanziamento in quanto la proposta non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità ai sensi dell'Art.11 comma 4
OK4****	Consorzio INTEC	R	Non ammissibile a finanziamento in quanto la proposta non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità ai sensi dell'Art.11 comma 4
PG0****	ConCreo	R	Non ammissibile a finanziamento in quanto la proposta non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità ai sensi dell'Art.11 comma 4
O1B****	Diagnostic Engineering Solutions S.r.l.	S	Non ammissibile a finanziamento in quanto la proposta non ha raggiunto la soglia minima di ammissibilità ai sensi dell'Art.11 comma 4
0GN****	Rete ReSPIRO	R	Non idonea per non conformità dell'orario di trasmissione della pec ai sensi dell'Art.10 comma 2
KPL****	Sesamo servizi scarl	R	Non idonea per possesso di codice ATECO non ammissibile ai sensi dell'Art.3 comma 1 lettera

ALLEGATO N. 3

CANDIDATURE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

			d) ed e)
GA6****	Costituendo Contratto di rete Halley Sud-Est - Dyrecta Lab - TLC Consulting	R	Non ammissibile a finanziamento per violazione di quanto previsto all'Art.6 comma 3. del bando. Nella scheda progetto (Allegato 4 sezione 2 del bando) si fa riferimento quale singolo utente finale ad un soggetto del sistema socioeconomico non iscritto al Catalogo Partner Living Labs.
QB7****	Progetto Azienda di Romolo Valzano	S	Non idonea per possesso di codice ATECO non ammissibile ai sensi dell'Art.3 comma 1 lettera d) ed e)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 10 marzo 2014, n. 66

FSC 2007-2013. Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "FutureInResearch". DGR n. 182/2014. Modalità di espletamento delle procedure di istruttoria.

Il giorno 10 marzo 2014, in Bari, nella sede

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/056/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "Programmazione 2007 - 2013. Modalità di accesso al FSE. Scheda Università" Prot. 17/VII/0023326, approvata il 9 settembre 2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2693 del 28/11/2011, con cui è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e le Università della Puglia (BURP n.196 del 20/12/2011), per la realizzazione del Programma Regionale "Puglia 2020 - Potenziamento del sistema universitario" (BURP n.196 del 20/12/2011);
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20/11/2007, e relative deliberazioni della Giunta Regionale (DGR n. 146 del 12/02/2008, DGR 2941 del 29/12/2011, e in ultimo DGR n.28 del 29/01/2013 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale");
- il DPGR n. 161 del 22/02/2008, di adozione dell'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici, ed il successivo DPGR 1/2012 con cui è stato istituito il Servizio Ricerca industriale e Innovazione;
- la DGR 338 del 20/02/2012, con cui è stata conferita la responsabilità del Servizio Ricerca industriale e Innovazione alla dott.ssa Adriana Agrimi;
- il DPGR del 24/09/2008 n. 886 ed il DPGR del 24 settembre 2009 n. 861 con cui è stato definito il modello organizzativo interno per l'attuazione del P.O. FESR 2007- 2013;
- la DGR n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento 1.2 ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR n.98 del 23/01/2012 con cui, a seguito delle modifiche organizzative definite dal DPGR 1/2012, la responsabilità della Linea 1.2 è stata assegnata al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
- la DGR n.1554 del 5/08/2013 di revisione del programma di attuazione dell'Asse I del PO Fesr 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle assegnazioni del CIPE nei confronti della Regione Puglia a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 (delibere 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012, 87/2012, 92/2012);
- la DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012 di approvazione dello schema di Accordo di programma Quadro rafforzato per settore di intervento, e di nomina del Dirigente pro tempore del Servizio Attuazione del Programma quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA), e del Dirigente pro-tempore del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Ac-

cordo di Programma Quadro" (RUA) per l'APQ rafforzato riferito al settore ricerca, autorizzando entrambi a predisporre e sottoscrivere congiuntamente l'APQ;
- l'APQ per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n.78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", sottoscritto il 20/05/2013 dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico per la cui realizzazione sono stati assegnati 95 milioni di euro di dotazione finanziaria del FSC;
- la DGR n. 1992 del 25/10/2013 con cui la Giunta Regionale nel condividere le considerazioni e le proposte e le modalità attuative degli interventi previsti nel sopra citato "Programma regionale", ha approvato le schede tecniche di attuazione per gli interventi "Cluster tecnologici regionali", "OpenLabs" e "FutureInResearch" (all. "A", "B", "C"), affidando alla dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione l'adozione di ogni atto necessario per l'attuazione degli interventi previsti dal "Programma regionale" e di ogni eventuale adeguamento tecnico-amministrativo, ed approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI (all. "D"), per l'affidamento delle attività riguardanti il monitoraggio e la realizzazione di servizi di tutoraggio e accompagnamento a favore dei ricercatori, anche con riferimento alla creazione di start up;
- la Convenzione sottoscritta il 27/11/2013 (iscritta al repertorio al n. 015418 del 4/12/2013) tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), per l'affidamento ad ARTI delle attività di supporto tecnico relative all'Intervento FutureInResearch;
- l'AD n.437 del 2/12/2013 (pubblicata sul BURP n.160 del 5/12/2013) con cui è stato approvato e pubblicato l'Invito a presentare proposte di ricerca nell'ambito dell'Intervento "FutureInResearch", fissando quale termine per la presentazione delle proposte le ore 14:00 del 31/01/2014, e affidata la Responsabilità del Procedimento alla dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie;
- la DGR n. 182 del 19/02/2014, con cui la Giunta Regionale ha eliminato alcuni errori materiali nella tabella di ripartizione dei fondi tra le Università pugliesi che hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa approvato con DGR n. 2693 del 28/11/2011, relativi all'assegnazione di una quota fissa minima per tutti i Dipartimenti, ed ha pertanto modificato la scheda tecnica di attuazione del Programma per l'intervento "FutureInResearch", allegato "2" alla citata DGR, per l'effetto di sostituire l'allegato "C" alla D.G.R. n.1992 del 25 ottobre 2013, oltre a determinare le modalità con cui il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione dovrà assegnare ai Dipartimenti la quota di progetti di ricerca, inseriti nella classifica generale delle idee progettuali valutate positivamente a seguito dell'istruttoria relativa all'Invito "FutureInResearch", secondo le disposizioni della tabella di cui al punto 7) lett. a) dell'Allegato C alla D.G.R. 25 ottobre 2013 n. 1992;
- la Determinazione n.51 del 28/02/2014 del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di nomina della dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie quale Responsabile delle Azioni 1.2.3 e 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013, e del loro raccordo con il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale";
- l'A.D. n. 47 del 28/02/2014 con cui è stato modificato l'impegno di spesa per l'intervento "FutureInResearch", precedentemente assunto con A.D. n.366 del 30/10/2013, in conseguenza della ripartizione tra le Università, del contributo pari a complessivi euro 25.500.000,00 diretto a finanziare il reclutamento di ricercatori, risultante dalla DGR n. 182 del 19/02/2014;

PREMESSO CHE:
- a Convenzione sottoscritta il 27/11/2013 con ARTI prevede all'articolo 6 la istituzione del Comitato di Vigilanza, composto, per la Regione Puglia, dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, dal funzionario Responsabile del Procedimento e, per l'ARTI, dal Presidente o da un suo delegato;
- il giorno 7 febbraio 2014 si è tenuta la prima riunione del Comitato di Vigilanza, per approfondire e concordare compiti e modalità di espletamento delle procedure di istruttoria e valutazione delle proposte di ricerca pervenute in risposta all'Invito FutureInResearch, in coerenza con quanto delibe-

rato dalla Giunta Regionale e definito nello stesso Invito;
- a conclusione di detta riunione è stato redatto un verbale in cui sono dettagliate le modalità di svolgimento delle tre fasi di istruttoria (1. ricevibilità, 2. attribuzione dei punteggi e formulazione delle classifiche, 3. istruttoria tecnico-amministrativa);

si rende pertanto necessario adottare le decisioni assunte in sede di Comitato, al fine di garantire la massima trasparenza alle modalità con cui le citate procedure saranno svolte a cura della Regione e dell'Agenzia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di adottare le decisioni assunte in data 7 febbraio 2014 dal Comitato di Vigilanza previsto all'art.6 della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia ed ARTI (rep. 015418 del 4/12/2013), riportate nell'Allegato 1, al fine di garantire la massima trasparenza alle modalità con cui le procedure di istruttoria e valutazione delle proposte di ricerca pervenute in risposta all'Invito FutureInResearch, saranno svolte a cura della Regione e dell'Agenzia, in coerenza con quanto deliberato dalla Giunta Regionale e definito nello stesso Invito;

3. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

ALLEGATO 1

Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale- FutureInResearch

APQ Ricerca Regione Puglia (20/05/2013)

Modalità di espletamento delle procedure di istruttoria delle proposte di ricerca pervenute in risposta all'"Invito a presentare proposte di ricerca - Intervento denominato FutureInResearch".

1 – VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

Tale verifica da parte della Regione Puglia - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (di seguito Regione) riguarda:

a) il rispetto del termine e della modalità di presentazione della proposta di ricerca;
b) la completezza e la conformità formale della documentazione presentata.

Ai sensi dell'articolo 5 dell'Invito, costituisce motivo di irricevibilità della proposta di ricerca il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. trasmissione del modulo di presentazione della proposta di ricerca a mezzo PEC oltre la data e l'orario stabiliti nell'art.5 dell'Invito;
2. presentazione della proposta di ricerca con modalità diverse da quelle stabilite all'art. 5;
3. mancata sottoscrizione del modulo di presentazione della proposta di ricerca da parte del proponente;
4. mancata trasmissione di copia del documento di identità del proponente in corso di validità.

La verifica di ricevibilità delle proposte è svolta dal Responsabile del Procedimento, e formalizzata in una check-list di verifica documentale.

Successivamente viene redatto un elenco delle domande ricevibili da sottoporre a valutazione, ai sensi dell'articolo 6 dell'Invito, e un elenco delle domande irricevibili.

La Regione comunica a mezzo PEC ai proponenti la irricevibilità della relativa proposta, specificando i motivi dell'esito negativo della verifica e l'archiviazione della stessa.

2 - ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI E FORMULAZIONE DELLE CLASSIFICHE

ARTI comunica alla Regione il nominativo del Responsabile del Procedimento, anche ai fini della abilitazione all'accesso della piattaforma informatica[1].

L'elenco delle proposte di ricerca ricevibili è trasmesso all'Agenzia, per essere sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di valutazione di cui all'articolo 6 dell'Invito.

Per quanto concerne l'applicazione dei punteggi relativi ai **criteri di selezione di cui alle lettere a), b) e c)** definiti all'articolo 6 dell'Invito, la valutazione è affidata ad un panel di esperti indipendenti individuati dall'ARTI nell'ambito dell'elenco degli esperti "FIRB" messo a disposizione dell'Agenzia da parte del MIUR con nota n. 0028645 del 21/11/2013.

ARTI organizza la valutazione applicando i seguenti principi/modalità:

[1] Sistema Puglia costituisce la piattaforma informatica a supporto delle attività di selezione delle proposte pervenute in risposta all'Invito "FutureInResearch".

a) ogni proposta verrà valutata da 3 esperti indipendenti (1 professore ordinario, 1 professore associato, 1 ricercatore);
b) la valutazione verrà effettuata dagli esperti in autonomia, con accesso online da remoto alle sole domande per le quali l'esperto dovrà fornire la valutazione e per le quali, quindi, verrà abilitato all'accesso dal gestore del sistema informatico;
c) le domande saranno sottoposte agli esperti prive della parte anagrafica. Gli esperti, quindi, avranno accesso unicamente alle informazioni relative alle "Caratteristiche dell'Idea Progettuale" (Parte IV in Allegato 2 all'Invito);
d) la valutazione delle proposte sarà effettuata aggregando le domande per macrosettore concorsuale o, nel caso risulti per un macrosettore un numero esiguo di domande, aggregando più macrosettori concorsuali afferenti la medesima Area CUN;
e) in relazione ai macrosettori concorsuali rispetto ai quali risultano aggregate le proposte da valutare, gli esperti verranno individuati mediante sorteggio effettuato da un notaio ed in numero eccedente rispetto alle necessità onde avere nominativi in sostituzione degli eventuali rinunziatari e/o degli esperti privi dei requisiti di cui ai successivi punti f) e g);
f) ARTI verificherà che gli esperti sorteggiati da nominare siano in possesso di requisiti almeno analoghi a quelli richiesti dall'Invito ai proponenti al punto b) dell'art. 3 (numero minimo di pubblicazioni effettuate nell'ultimo quinquennio). In caso di verifica negativa, l'esperto non potrà essere incaricato della valutazione e verrà incaricato l'esperto sorteggiato in posizione successiva;
g) non potranno essere nominati esperti che attualmente operano o abbiano operato in atenei pugliesi (gli esperti nominati saranno richiesti di fornire autocertificazione su tale punto).

Per quanto concerne invece la valutazione e l'assegnazione del punteggio relativo al **criterio di valutazione sub d)** definito all'articolo 6 dell'Invito, ARTI si avvarrà di almeno cinque esperti di espressione regionale, uno per ciascuno dei cinque ambiti di riferimento della ricognizione dei fabbisogni regionali riportati nell'Allegato 1 all'Invito. Pertanto, per ognuno dei 5 Ambiti di riferimento dovrà essere individuato uno o più esperti tra i Direttori delle Aree Regionali e tra i Dirigenti dei Servizi Regionali, su designazione della Direzione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro, l'Innovazione.
Anche gli esperti di espressione regionale dovranno accedere autonomamente alle proposte loro assegnate attraverso la piattaforma informatica Sistema Puglia, ed esclusivamente alle sue componenti anonime costituite dalle informazioni relative alle "Caratteristiche dell'Idea Progettuale" (Parte IV in Allegato 2 all'Invito). L'individuazione univoca di ciascuna proposta è garantita dal c.d. codice pratica, attribuito automaticamente dalla procedura informatica al momento della sua apertura.

Tutti gli esperti esprimono la propria valutazione in ordine ai criteri di pertinenza selezionando una delle 11 classi di merito definite nell'articolo 6 dell'Invito nell'apposita sezione, ad essi riservata, della citata piattaforma, e operando, come si è già detto, nella totale indipendenza reciproca.

La piattaforma restituisce il punteggio complessivo di ciascuna proposta attraverso i seguenti passaggi:
- moltiplicando il coefficiente della classe di merito selezionata dai valutatori per il punteggio massimo previsto per il corrispondente criterio di valutazione;
- sommando la media dei punteggi risultanti per i criteri sub a), b) e c) con il punteggio corrispondente al criterio di valutazione sub d).

L'Agenzia estrae dalla piattaforma informatica la classifica delle proposte progettuali, organizzata per Dipartimento, e la trasmette alla Regione.

3 - ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

La Regione redige l'elenco delle proposte che hanno conseguito un punteggio inferiore a 60, e comunica a mezzo PEC ai relativi proponenti l'esito della valutazione di merito e l'archiviazione della stessa.

Quindi procede all'istruttoria tecnico-amministrativa delle proposte progettuali collocate in posizione utile in classifica, in ordine al possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 3 dell'Invito, formalizzata dal Responsabile del Procedimento in una check-list.

Ai soggetti che avranno conseguito esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa la Regione comunica, a mezzo PEC, tale esito specificandone le motivazioni.

Le proposte con esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa sono inserite in una classifica generale sulla cui base la Regione:

1. individua le migliori proposte per Dipartimento da assegnare a titolo di quota fissa, secondo le disposizioni della tabella di cui al punto 7) lett. a) dell'Allegato C alla D.G.R. 25 ottobre 2013 n. 1992;
2. applica le modalità definite dalla Giunta Regionale per la distribuzione della quota dei progetti da assegnare ai Dipartimenti a titolo di quota premiale secondo le disposizioni della tabella di cui al punto 7) lett. a) dell'Allegato C alla D.G.R. 25 ottobre 2013 n. 1992;
3. redige l'elenco delle 170 proposte progettuali assegnate a ciascun Dipartimento.

La Regione approva:

1) la classifica generale delle proposte progettuali valutate positivamente, organizzata per Area CUN e Ambito;
2) sulla base della precedente, e dei criteri sopra descritti, l'elenco delle 170 proposte da assegnare alle Università e relativi Dipartimenti, che costituirà allegato alla convenzione da sottoscrivere con le stesse;

da pubblicare sul sito internet www.sistema.puglia.it e sul B.U.R.P..

L'elenco sub 2) viene notificato alle Università, per procedere alle successive fasi dell'intervento.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 4 marzo 2014. n. 112

CIG in deroga 2013/III/F80/luglio-dicembre. Ammissibilità al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2014 addì 04 del mese 03 in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Visti i decreti interministeriali n.73648 del 6/6/2013 di Euro 61.853.298,40, n. 73649 del 6/6/2013 di Euro 23.369.266,14, n. 74286 del 4/7/2013 di euro 50.219.990,98, n. 76772 del 7/11/2013 di Euro 43.390.813,75 a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo luglio-dicembre 2013**;**

Esaminati i verbali di consultazione sindacale in sede istituzionale;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Visto l'addendum al verbale di accordo del 1/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali sottoscritto il 12/04/2013 con il quale è stato stabilito che non si terrà conto delle integrazioni trasmesse spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria, con la sola eccezione dei casi in cui il documento fosse presente nella pratica inviata, ma non risultasse conforme all'Accordo (ad es. dichiarazione prevista dal punto 5.1.2 del verbale d'accordo, non resa ai sensi del d.p.r.l n. 445 del 2000);

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **1.439.713** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 14.109.187,40;**

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340.

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 30 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/11/45	18/10/2013	24641	03074590724	Artigiana	0904958270	"DIEFFE" DI FERRARA VINCENZO & C. SNC	TRIGGIANO	70019	VIA CARLO ALBERTO, 194	BA	3	1560	01/07/2013	30/09/2013	€ 15.288,00	D
2	TA/14/23	07/11/2013	26125	02368320731	Servizi	7804305052	"IL BLUE" SOC. COOP.VA A R.L.	CAROSINO	74021	VIA PER FRANCAVILLA FONTANA S.N.	TA	4	1166	01/08/2013	31/12/2013	€ 11.426,80	D
3	BT/03/13	02/10/2013	23291	PCCSVR64M24A669P	Artigiana	0905482961	"METAL-LEGNO" DI PICCOLO SAVERIO	BARLETTA	70051	VIA DEI MURATORI N. 22	BT	2	362	01/07/2013	31/07/2013	€ 3.547,60	D
4	BA/18/25	25/10/2013	25197	02578240729	Commercio	0904322156	3 CDM S.R.L.	LOCOROTONDO	70010	VIA FASANO, S.N.	BA	3	1250	03/07/2013	31/12/2013	€ 12.250,00	D
5	BA/18/19	25/10/2013	25239	05463520725	Artigiana	0910318828	4 C CUCINE SRL	BARI	70100	VIA VINCENZO AULISIO 15	BA	5	5200	01/07/2013	31/12/2013	€ 50.960,00	D
6	TA/04/25	09/10/2013	23737	02450220732	Commercio	7804274635	A & C ENERGY DI BOVE ROBERTO & C. SNC	TARANTO	74100	VIA C. BATTISTI, 5060	TA	2	200	01/07/2013	05/08/2013	€ 1.960,00	D
7	TA/03/21	10/10/2013	23905	02450220732	Commercio	7804295748	A & C ENERGY DI BOVE ROBERTO & C. SNC	TARANTO	74100	VIA C. BATTISTI, 5060	TA	3	520	01/07/2013	05/08/2013	€ 5.096,00	D
8	TA/01/38	01/10/2013	23193	02543970731	IndOltre15dip	7804539712	A. & C. COSTRUZIONI S.R.L.	TARANTO	74100	CANTIERE ILVA TARANTO	TA	16	8448	01/07/2013	30/09/2013	€ 82.790,40	D
9	TA/09/01	11/10/2013	24054	02693100733	Commercio	7805052199	A.D. S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA LEONE XIII 2/H	TA	3	3153	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.899,40	D
10	TA/03/14	25/09/2013	22884	02454970738	Artigiana	7804241006	A.M.I.C.O. DI CONTE COSIMO SCARDINO STEFANO & C. S	PULSANO	74026	VIA GIARDINI CONVENTO,144	TA	2	1560	01/07/2013	31/12/2013	€ 15.288,00	D
11	TA/09/09	11/10/2013	24046	02420180735	Commercio	7805125338	ACQUARIUM & GARDEN S.R.L.	TARANTO	74122	VIA STELLE MARINE N. 27	TA	9	906	01/07/2013	31/07/2013	€ 8.878,80	D
12	TA/11/24	17/10/2013	24597	CQVGPP56M67L294T	Commercio	7802507989	ACQUAVIVA GIUSEPPA	LIZZANO	74020	CORSO VITTORIO EMANUELE, 35	TA	1	775	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.595,00	D
13	TA/15/35	06/11/2013	25898	CQVLCU72M03H882U	Commercio	7803638115	ACQUAVIVA LUCIO	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA CARDUCCI N. 17	TA	5	1975	03/07/2013	31/12/2013	€ 19.355,00	D
14	BA/02/06	02/10/2013	23251	05827150722	Servizi	0912224972	ACQUAZZURRA S.R.L.	BARI	70100	VIA ABATE EUSTASIO, 9	BA	1	520	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.096,00	D
15	BA/02/01	02/10/2013	23259	03094610726	IndOltre15dip	0905242048	AEROPORTI DI PUGLIA SPA	BARI	70128	VIALE ENZO FERRARI	BA	3	1482	01/07/2013	30/09/2013	€ 14.523,60	D
16	BA/02/02	02/10/2013	23256	03094610726	IndOltre15dip	0905242048	AEROPORTI DI PUGLIA SPA	BARI	70128	VIALE ENZO FERRARI	BA	2	988	01/07/2013	30/09/2013	€ 9.682,40	D
17	BA/02/03	02/10/2013	23258	03094610726	IndOltre15dip	0905242048	AEROPORTI DI PUGLIA SPA	BARI	70128	VIALE ENZO FERRARI	BA	5	2470	01/07/2013	30/09/2013	€ 24.206,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
18	TA/05/28	09/10/2013	23813	01070520737	Servizi	7802542640	AGEMOCO SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 468	TA	1	904	01/07/2013	04/12/2013	€ 8.859,20	D
19	TA/04/19	09/10/2013	23770	02234420731	Servizi	7803544964	AGENZIA FLAMINIA DI S. BALESTRI & C. SAS	TARANTO	74100	VIA ACCLAVIO, 20/A	TA	2	637	01/07/2013	31/12/2013	€ 6.242,60	D
20	TA/12/28	17/10/2013	24561	MRCSLL75R48L049H	Servizi	7805337672	AL VECCHIO RIFUGIO DI MARCIANO' ISABELLA	TARANTO	74100	VIA COSTANTINOPOLI N.2A/B	TA	3	612	01/07/2013	30/10/2013	€ 5.997,60	D
21	BT/F13/29	16/10/2013	24476	02943650727	Artigiana	0904720772	ALDIB S.A.S. DI DIBITONTO NICOLANGELO	BARLETTA	70051	VIA TRANI 36	BT	8	8448	01/07/2013	31/12/2013	€ 82.790,40	D
22	FG/08/26	15/10/2013	24305	03367480716	Servizi	3105881529	ALISERVICE SOC.COOP	FOGGIA	71100	Via Sapienza 30	FG	2	2064	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.227,20	D
23	TA/16/06	29/10/2013	25422	02497290730	Commercio	7804352522	ALUMET SRL	TARANTO	74100	VIA PER SAN GIORGIO JONICO N. 7200	TA	13	13728	01/07/2013	31/12/2013	€ 134.534,40	D
24	TA/12/22	14/10/2013	24219	NSTPQL71C19E205V	Artigiana	7804044117	ANASTASIA PASQUALE	GROTTAGLIE	74023	VIA UMBRIA 51	TA	1	1000	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.800,00	D
25	TA/F17/02	20/11/2013	27042	02263790731	Servizi	7803719133	ANTHARES SOC. COOP. SOCIALE	MARTINA FRANCA	74015	VIA SALLUSTIO	TA	8	1834	01/07/2013	09/09/2013	€ 17.973,20	D
26	FG/12/18	14/10/2013	24225	01489130714	Servizi	3102333995	ANTONACCIO GIUSEPPE & C. S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA LANZA N 17/19	FG	4	4129	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.464,20	D
27	LE/05/25	09/10/2013	23832	PPLFNN68M12D862G	Servizi	4106736979	APOLLONIO FERNANDO	SOLETO	73010	SP 362 PARALLELA EST LOTTO 294	LE	1	1024	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.035,20	D
28	BA/10/16	11/10/2013	24061	05256380725	Ind15dip	0909776631	APULIA IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	MOLFETTA	70056	Via dei Parietai, n.2 - 2/A (Zona P.I.P.)	BA	5	5200	01/07/2013	31/12/2013	€ 50.960,00	D
29	FG/15/31	07/11/2013	26054	02042590717	Ind15dip	3103960828	AQUILANO AUTOMOBILI S.R.L.	FOGGIA	71122	VIA NAPOLI,KM.1,700	FG	4	4224	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.395,20	D
30	FG/05/31	09/10/2013	23828	02042590717	Commercio	3103980820	AQUILANO AUTOMOBILI S.R.L.	FOGGIA	71121	VIA NAPOLI,KM.1,700	FG	4	3626	01/07/2013	31/12/2013	€ 35.534,80	D
31	FG/18/27	25/10/2013	25199	QLNGPP32A02I158E	Commercio	3100775452	AQUILANO GIUSEPPE	SAN SEVERO	71016	VIA FOGGIA ZONA INDUSTRIALE	FG	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
32	TA/06/09	09/10/2013	23818	02508430739	Ind15dip	7805296951	ARAFEN SPA	TARANTO	74123	PIAZZA GIOVANNI XXIII, 13	TA	3	720	02/07/2013	27/09/2013	€ 7.056,00	D
33	LE/14/05	07/11/2013	26099	BZZRRT46S30E506Z	Servizi	4102485930	Architetto Roberto Bozza	LECCE	73100	Via Cosimo De Giorgi n. 2	LE	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
34	BT/11/43	17/10/2013	24607	06411950725	Ind15dip	0913362260	ARCO IMPIANTI SRL	BARLETTA	76121	VIA DELL'ECONOMIA N.40	BT	9	6408	01/07/2013	31/10/2013	€ 62.798,40	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
35	TA/15/09	28/10/2013	25333	01794140739	Ind15dip	7802636790	ARON S.r.l.	TARANTO	74100	Via Appia 5200 C.P. TA/12	TA	4	4224	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.395,20	D
36	BA/10/11	11/10/2013	24066	07113880723	Commercio	0916102045	ARREDAMENTI MISCIAGNA S.R.L.	BINETTO	70020	VIA MARZILIANO N.1	BA	4	1901	01/07/2013	31/12/2013	€ 18.629,80	D
37	BT/05/30	09/10/2013	23829	01334740725	Servizi	0908297591	ASSOCIAZIONE LAICALE SAN SILVESTRO ONLUS	BISCEGLIE	76011	VIA DELL'INDUSTRIA 2	BT	22	3108	01/07/2013	07/08/2013	€ 30.458,40	D
38	BR/09/05	11/10/2013	24050	01697870747	Commercio	1602279520	ATENA S.R.L.	BRINDISI	72100	CORSO GARIBALDI, 106	BR	8	5501	01/07/2013	31/12/2013	€ 53.909,80	D
39	BA/01/07	01/10/2013	23184	04579320724	Artigiana	0908594197	ATIB SUD SNC	BARI	70100	VIA SAVERIO MILELLA 18	BA	8	8448	01/07/2013	31/12/2013	€ 82.790,40	D
40	TA/11/44	17/10/2013	24606	02733030734	Commercio	7805587697	ATLANTE S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	LEPORANO	74020	VIA SINNI N. 84	TA	1	880	01/07/2013	30/11/2013	€ 8.624,00	D
41	BR/15/01	06/11/2013	25917	00783660731	Servizi	1603321950	AULONIA SOC.COOP.	FRANCAVILLA FONTANA	72021	VIA SAN FRANCESCO, 175	BR	4	4096	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.140,80	D
42	TA/16/18	24/10/2013	25024	00146170733	Commercio	7800582248	AUTOACCESSORIO DUE MARI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA REDENTORE TRASCONI ZONA F 4	TA	4	4224	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.395,20	D
43	TA/14/06	07/11/2013	26098	00146170733	Ind15dip	7805675888	AUTOACCESSORIO DUE MARI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA REDENTORE TRASCONI ZONA F 4	TA	2	2112	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.697,60	D
44	BA/17/50	20/11/2013	27070	06569370726	Artigiana	0913998283	AUTOCARROZZERIA JUNIOR S.N.C.	PUTIGNANO	70017	VIA SANTA CATERINA DA SIENA 53	BA	1	926	15/07/2013	31/12/2013	€ 9.074,80	D
45	BT/F13/30	16/10/2013	24487	GTTNNN60H07C351B	Artigiana	0914864433	AUTOCARROZZERIA TORINESE di EGITTO ANTONINO	TRANI	70059	VIA FINANZIERI 37/39	BT	1	1040	01/07/2013	28/12/2013	€ 10.192,00	D
46	BA/04/23	09/10/2013	23760	SPDMHL57E19E047V	Commercio	0915646139	AUTOMOBILI MICHELE SPADAVECCHIA SRL	GIOVINAZZO	70054	S. PROV. GIOVINAZZO - BITONTO SC	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
47	FG/12/16	14/10/2013	24227	03284030719	Ind15dip	3104924168	AUTOPUGLIA S.B. S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA GIOBERTI KM.2	FG	1	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
48	BA/11/15	14/10/2013	24214	BLDMRZ65E24A662Z	Artigiana	0909249517	BALDASSARRE MAURIZIO	BARI	70124	VIA NICEFORO 4/B	BA	4	2112	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.697,60	D
49	BA/11/16	14/10/2013	24213	BLDMRZ65E24A662Z	Commercio	0913494192	BALDASSARRE MAURIZIO	BARI	70124	VIA NICEFORO 4/B	BA	1	528	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.174,40	D
50	FG/14/27	07/11/2013	26108	01446900712	Servizi	3102139733	BAR RUOCCO/PIETRO RUOCCO SNC	FOGGIA	71122	VIALE XXIV MAGGIO, 24	FG	1	1040	01/07/2013	31/07/2013	€ 10.192,00	D
51	TA/F13/03	16/10/2013	24501	BRBGUO79D28E205Z	Commercio	7804032196	BARBI UGO	TARANTO	74100	VIA ANCONA SN	TA	3	1170	01/07/2013	09/09/2013	€ 11.466,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
52	TA/09/16	14/10/2013	24181	00130600737	Servizi	7800085521	BARION S.r.l.	TARANTO	74123	Via Paisiello, 56	TA	5	3794	01/07/2013	11/12/2013	€ 37.181,20	D
53	BA/06/21	09/10/2013	23855	06367860720	Commercio	0913292950	BARION SAT SRL	BARI	70100	VIA DE VITOFRANCESCO N. 29/A	BA	4	1536	01/07/2013	31/12/2013	€ 15.052,80	D
54	BA/05/13	09/10/2013	23816	02159370721	Commercio	0908544899	BENEDETTO LUIGI SANDRO & C. S.A.S.	CAPURSO	70010	VIA CASAMASSIMA Z.I. 43/45	BA	3	1560	01/07/2013	31/12/2013	€ 15.288,00	D
55	BA/11/05	14/10/2013	24200	01098720723	Commercio	0900511565	BINETTI S.P.A.	BITONTO	70032	S.P. 231 KM 2 (EX S.S. 98)	BA	1	1000	11/07/2013	31/12/2013	€ 9.800,00	D
56	BA/11/06	14/10/2013	24203	01098720723	Commercio	0900511565	BINETTI S.P.A.	BITONTO	70032	S.P. 231 KM 2 (EX S.S. 98)	BA	10	6264	01/07/2013	31/12/2013	€ 61.387,20	D
57	TA/18/12	25/10/2013	25226	02653040739	Servizi	7805090173	BLU MARINE SERVICES S.R.L.	TARANTO	74122	VIA UMBERTO I N. 1 TALSANO	TA	1	528	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.174,40	D
58	TA/17/39	19/11/2013	26960	02653040739	Servizi	7805120984	BLU MARINE SERVICES S.R.L.	TARANTO	74123	MOLO POLISETTORIALE SS 106	TA	16	1259	01/07/2013	31/07/2013	€ 12.338,20	D
59	TA/17/40	20/11/2013	26979	02653040739	Servizi	7804902688	BLU MARINE SERVICES S.R.L.	TARANTO	74121	ISTITUTO SALESIANO VIALE VIRGILIO 97	TA	3	434	01/07/2013	31/07/2013	€ 4.253,20	D
60	TA/18/13	25/10/2013	25227	02653040739	Servizi	7804902688	BLU MARINE SERVICES S.R.L.	TARANTO	74122	SCUOLA SOTTUFFICIALI M.M.	TA	1	528	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.174,40	D
61	TA/17/41	20/11/2013	26978	02653040739	Servizi	7804902688	BLU MARINE SERVICES S.R.L.	STATTE	74010	VILLA ICLIS COMUNE DI STATTE	TA	1	1047	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.260,60	D
62	BA/08/35	16/10/2013	24361	CNNLRD71P24E645Y	Artigiana	0911243367	BLUE WEB DI CANNONE LEONARDO FRANCESCO	LOCOROTONDO	70010	VIA LEONARDO SCIASCIA, 21/23	BA	1	508	01/07/2013	31/12/2013	€ 4.978,40	D
63	BA/18/04	25/10/2013	25192	02926330727	Ind15dip	0904940491	C O M I T S.R.L.	BITONTO	70032	S.S. 98 KM 75+830	BA	3	1560	01/07/2013	31/12/2013	€ 15.288,00	D
64	BA/04/29	10/10/2013	23884	05336560726	Artigiana	0910624617	C.A.BI CONSORZIO AUTOTRASPORTATORI	BITONTO	70032	S.P.PER MOLFETTA TR.PRIV.RUCCI NC	BA	5	5070	01/07/2013	31/12/2013	€ 49.686,00	D
65	BA/05/01	10/10/2013	23940	03348120720	Ind15dip	0906202944	C.A.M. COOP.AUTOSTRASPORTI MOLFETTA	MOLFETTA	70056	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 69	BA	6	6336	01/07/2013	31/12/2013	€ 62.092,80	D
66	BR/17/36	19/11/2013	26955	01757590748	Commercio	1602593693	C.O.P. INTERNATIONAL	BRINDISI	72100	VIA E FERMI	BR	8	7090	01/07/2013	31/12/2013	€ 69.482,00	D
67	TA/F18/48	25/10/2013	25218	01845180734	Commercio	7802828931	C.S.B. CENTRO SERVIZIO BEVANDE SRL	TARANTO	74100	VIA PER MARTINA FRANCA KM 1 COMMERCIO	TA	12	6552	01/07/2013	31/12/2013	€ 64.209,60	D
68	TA/09/32	14/10/2013	24202	02260480732	Commercio	7803657804	Cafiero Junior S.r.l.	TARANTO	74100	Via per San Giorgio Jonico, 10	TA	3	1468	01/07/2013	07/10/2013	€ 14.386,40	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
69	TA/07/06	16/10/2013	24421	02712590732	Commercio	7805103710	CAFIERO'S S.r.l.	TARANTO	74121	Centro Commerciale IPERCOOP Via per Montemesola km.14	TA	3	1476	01/07/2013	07/10/2013	€ 14.464,80	D
70	BA/08/03	14/10/2013	24222	05890280729	Commercio	0912662996	CAI. GEST. S.R.L.	MODUGNO	70026	S.S. 96 KM. 119+300	BA	1	1054	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.329,20	D
71	BA/08/04	14/10/2013	24229	05890280729	Servizi	0915039007	CAI. GEST. S.R.L.	MODUGNO	70026	S.S. 96 KM. 119+300	BA	1	1054	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.329,20	D
72	BA/08/28	15/10/2013	24285	07257300728	Servizi	0916585417	CALAPRICE M.A. & C. SERVIZI IMMOBILIARI SAS	SANNICANDRO DI BARI	70028	VIA DEI NORMANNI 56	BA	1	776	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.604,80	D
73	BT/18/24	25/10/2013	25212	04017810724	Ind15dip	0908215573	CALZ. PIUMINO S.N.C.	BARLETTA	70051	VIA DEL LAVORO 1	BT	10	1748	01/07/2013	31/07/2013	€ 17.130,40	D
74	BT/16/22	28/10/2013	25325	01108770726	Artigiana	0903381444	CALZATURIFICIO F.LLI DIMONTE R. E G. S.N.C.	BARLETTA	76121	VIA DEGLI ARTIGIANI, 91	BT	6	6336	01/07/2013	31/12/2013	€ 62.092,80	D
75	BT/17/44	19/11/2013	26969	06525440720	Ind15dip	0913862018	CALZATURIFICIO GLOVE S.r.l.	BARLETTA	70051	VIA CALLANO N. 106	BT	14	2418	01/07/2013	31/07/2013	€ 23.696,40	D
76	BT/08/02	14/10/2013	24220	04995040724	Artigiana	0909396491	CALZATURIFICIO MONTE S.N.C.	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30	BT	13	13728	01/07/2013	31/12/2013	€ 134.534,40	D
77	TA/04/22	09/10/2013	23758	CPRGFR60M27L049X	Artigiana	7801530527	CAPRIULO GIANFRANCO	STATTE	74016	VIA GENERALE DE BERNARDIS 43	TA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
78	BA/01/34	01/10/2013	23210	00845370725	Commercio	0902677230	CARBURANTI GALLO S.R.L.	CORATO	70033	S.P. 231 KM. 35,100	BA	7	5400	01/07/2013	31/12/2013	€ 52.920,00	D
79	BA/01/08	01/10/2013	23183	CRDGPP49L09A662S	Servizi	0907908076	CARDINALI GIUSEPPE	BARI	70100	CORSO VITT.EMANUELE 171	BA	5	2600	01/07/2013	29/12/2013	€ 25.480,00	D
80	BA/01/09	01/10/2013	23182	CRDGPP49L09A662S	Servizi	0912411365	CARDINALI GIUSEPPE	PALO DEL COLLE	70027	VIA ABATE FORNARI N.35	BA	1	520	01/07/2013	29/12/2013	€ 5.096,00	D
81	BT/18/17	25/10/2013	25233	03613790728	Commercio	0905595609	CARDO ANGELO & C. SAS	BARLETTA	76121	VIA CALLANO N.70	BT	6	6324	01/07/2013	31/12/2013	€ 61.975,20	D
82	BA/03/04	02/10/2013	23298	CRFNMR62L65A662T	Servizi	0911929193	CAROFIGLIO ANNAMARIA	BARI	70100	C/O BOSCH-SIRTI	BA	3	1664	01/07/2013	31/12/2013	€ 16.307,20	D
83	TA/09/27	14/10/2013	24207	CSSDNC48H28L049W	Ind15dip	7800562943	CASSALIA Geom. Domenico	TARANTO	74100	Via Bruno, 32	TA	11	9064	01/07/2013	20/11/2013	€ 88.827,20	D
84	FG/14/32	07/11/2013	26129	03054750710	Servizi	3104314107	CAT CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA A RL	FOGGIA	71100	VIA MIRANDA N. 10	FG	11	2372	01/07/2013	31/10/2013	€ 23.245,60	D
85	FG/14/31	07/11/2013	26131	03166360713	Servizi	3100532903	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA P.L. AMIGO', 13	FG	6	5616	03/07/2013	31/12/2013	€ 55.036,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
86	BA/05/15	09/10/2013	23839	01141930774	Commercio	0914900306	CENTROTERMICO GROUP - S.R.L.	GRAVINA IN PUGLIA	70024	VIA C. FINI, 6	BA	1	527	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.164,60	D
87	BA/06/14	09/10/2013	23847	06844540721	Servizi	0915423682	CESAM S.R.L.	BARI	70100	Viale L. Einaudi, 15	BA	4	2048	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.070,40	D
88	TA/12/07	14/10/2013	24239	CHRDNC65M17F027W	Artigiana	7803632256	CHIARELLI DOMENICO	MASSAFRA	74016	VIA LEOPARDI 71	TA	1	520	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.096,00	D
89	BA/F11/12	22/11/2013	27168	CHRGPP40A13A893T	Artigiana	0903063331	Chirico Giuseppe	BITONTO	70032	VIA TORRE D'AGERA II^TRAV, NC	BA	4	2112	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.697,60	D
90	TA/03/03	04/10/2013	23388	02491100737	Commercio	7804349894	CIRO DI MARTINO MARINE SURVEY.& C. S.A.S.	TARANTO	74100	VIA METAPONTO, 17	TA	2	710	01/07/2013	07/10/2013	€ 6.958,00	D
91	TA/18/18	25/10/2013	25234	CTIMHL37L08E986M	Commercio	7802524860	CITO MICHELE	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO ANG.LO VIA FIGHERA	TA	3	1440	22/07/2013	31/12/2013	€ 14.112,00	D
92	LE/17/46	20/11/2013	26993	02061820755	Commercio	4102663433	CLEMENTE CANDIDO & F. SRL	MAGLIE	73024	P.ZZA ALDO MORO 9	LE	28	28971	01/07/2013	31/12/2013	€ 283.915,80	D
93	BA/01/04	01/10/2013	23157	05155210726	Servizi	0909811796	CO.A.L.I.S. S.c.s.a r.l.	MODUGNO	70026	VIA DEI TINTORI, 8	BA	16	16640	01/07/2013	31/12/2013	€ 163.072,00	D
94	TA/01/17	01/10/2013	23229	02380350732	Servizi	7804001587	CONDOR GLOBAL SERVICE S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA ORTO DELLA CORTE SN	TA	1	1054	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.329,20	D
95	BR/09/07	11/10/2013	24048	80000510745	Servizi	1600076275	CONFAGRICOLTURA BRINDISI	BRINDISI	72100	VIA FILOMENO CONSIGLIO 4	BR	3	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
96	BR/09/08	11/10/2013	24047	02000180741	Servizi	1603254478	CONFAGRICOLTURA BRINDISI SERVIZI S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA F. CONSIGLIO 4	BR	5	3588	01/07/2013	31/12/2013	€ 35.162,40	D
97	BA/18/38	25/10/2013	25214	LSUMRA64S48Z120K	Artigiana	0909306997	CONFEZIONI 2000 DI LUISI MARIA	TURI	70010	VIA BENEDETTO CROCE 35	BA	6	5232	23/07/2013	22/12/2013	€ 51.273,60	D
98	BR/12/06	16/10/2013	24464	01943880748	Artigiana	1602930809	CONTE SRL	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA 2 GIUGNO Z.I.	BR	6	6324	01/07/2013	31/12/2013	€ 61.975,20	D
99	BA/13/08	16/10/2013	24495	04261500724	Servizi	0907462961	COOP.NUOVE PROSPETTIVE A R.L.	CASAMASSIMA	70010	VIA BOCCACCIO, 23	BA	4	1976	01/07/2013	31/12/2013	€ 19.364,80	D
100	BA/06/15	09/10/2013	23848	80020480721	IndOltre15dip	0900762893	COOPERATIVA PICCOLA PESCA MADONNA DELLA MADIA	MONOPOLI	70043	VIA G. GARIBALDI,38	BA	1	898	01/07/2013	31/12/2013	€ 8.800,40	D
101	BA/F11/31	18/10/2013	24643	00470680729	Ind15dip	0901924931	COOPERATIVA TRASPORTI CALCESTRUZZO EDILE	BARI	70100	VIA GENERALE C.A.DALLA CHIESA NR.14/A	BA	4	4160	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.768,00	D
102	BT/16/05	29/10/2013	25421	01011030721	IndOltre15dip	0904797648	Cormio Marmi srl	TRANI	76125	Via Barletta c.da Fontanelle	BT	4	4224	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.395,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
103	TA/05/06	10/10/2013	23956	00083790733	Commercio	7801256650	CORREDI DE FLORIO	TARANTO	74100	VIA P. AMEDEO 110	TA	4	1492	01/07/2013	31/12/2013	€ 14.621,60	D
104	BA/17/38	19/11/2013	26957	02709760728	Commercio	0906780578	CORVIN SRL	MODUGNO	70026	S.S. 98 KM. 79-400	BA	1	396	05/07/2013	31/12/2013	€ 3.880,80	D
105	TA/10/02	11/10/2013	24076	02256570736	Ind15dip	7804188969	COSTRUZIONI 2000 S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA A. BERTANI 6/A	TA	5	2920	01/07/2013	09/10/2013	€ 28.616,00	D
106	TA/01/37	01/10/2013	23207	02598280739	Ind15dip	7804670534	COSTRUZIONI MONTAGGI NAVALMECCANICA ENGINERING S.R	TARANTO	74100	VIA LA SPEZIA N. 16	TA	10	6240	01/07/2013	16/10/2013	€ 61.152,00	D
107	TA/02/33	04/10/2013	23397	02506160734	Artigiana	7804431924	CUTTING SERVICE SNC	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA KM 2.200	TA	3	1632	01/07/2013	02/10/2013	€ 15.993,60	D
108	BA/15/27	06/11/2013	25884	06184040720	Commercio	0913591576	D & D S.R.L.	CORATO	70033	VIA TARTAGLIA, 11	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
109	BA/17/37	19/11/2013	26956	05581620720	Artigiana	0912543994	D.& D. DI DEMICHELE F. E DILEONE R. SNC	SANTERAMO IN COLLE	70029	VIA P. TOGLIATTI 24	BA	1	432	01/07/2013	15/09/2013	€ 4.233,60	D
110	BA/02/14	04/10/2013	23456	DLADMN70C22A662E	Artigiana	0911481068	D'ALOIA DAMIANO	BARI	70100	VIA MANZARI 2/B - CEGLIE DEL CAMPO	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
111	BR/07/08	16/10/2013	24431	01997960743	IndOltre15dip	1603147295	DAMARIN SRL	BRINDISI	72100	TORPEDINIERA PERSEO N8	BR	5	5200	01/07/2013	31/12/2013	€ 50.960,00	D
112	TA/04/18	09/10/2013	23772	DMTMDE65D03H090E	Commercio	7803860259	D'AMATO EMIDIO	PULSANO	74026	VIA COSTANTINOPOLI 86	TA	2	1760	01/07/2013	30/11/2013	€ 17.248,00	D
113	BR/09/04	11/10/2013	24051	DNSVTR50T21B180T	Servizi	1601999692	DANESE RAG. VITTORIO	BRINDISI	72100	CORSO UMBERTO I, N. 100	BR	5	4160	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.768,00	D
114	BT/03/01	04/10/2013	23392	05669070723	Artigiana	0910784926	DE LUCIA AGOSTINO SRL	ANDRIA	76123	VIA G. MASSARI nÂ° 75/77	BT	9	3168	01/07/2013	31/08/2013	€ 31.046,40	D
115	FG/07/29	16/10/2013	24414	01999720715	Ind15dip	3103860212	de MATTEIS SAS di de MATTEIS SALVATORE EZIO	SAN SEVERO	71016	VIA PER TORREMAGGIORE KM.0,650	FG	6	6208	01/07/2013	31/12/2013	€ 60.838,40	D
116	TA/08/10	15/10/2013	24259	DMLFNC64D56H882F	Servizi	7804646490	DE MILITO FRANCESCA	SAN GIORGIO IONICO	74027	PIAZZA ASILO N.1	TA	1	800	01/07/2013	18/11/2013	€ 7.840,00	D
117	BA/10/08	11/10/2013	24069	DVNVCN77D06L109J	Servizi	0914682899	DE VENUTO VINCENZO	RUVO DI PUGLIA	70037	CORSO CARAFA 18	BA	2	1024	01/07/2013	29/12/2013	€ 10.035,20	D
118	LE/17/14	20/11/2013	27000	01293460752	Commercio	4102169948	DEDOS SRL	LECCE	73100	VIA SALANDRA 22-24	LE	3	990	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.702,00	D
119	BA/18/01	25/10/2013	25188	03859070728	Commercio	0901886442	DEL VECCHIO S.r.l.	BARI	70100	VIA MANZONI 49-53	BA	3	1116	16/07/2013	31/12/2013	€ 10.936,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
120	TA/07/23	16/10/2013	24367	BRNGPP70P25L049D	Commercio	7804239782	DETER CENTER di BARNABA' GIUSEPPE	TARANTO	74100	VIA PLATEJA, 36/A	TA	2	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
121	TA/07/19	16/10/2013	24461	DCIFNC52L30L049L	Commercio	7804554360	DI CUIO FRANCESCO	TARANTO	74100	VIALE VIRGILIO N. 148	TA	1	316	01/07/2013	31/12/2013	€ 3.096,80	D
122	BA/01/35	01/10/2013	23209	DFRNDR50R02L425O	Commercio	0904665817	DI FRONZO ANDREA	BARI	70100	VIALE SALANDRA 10/C	BA	1	528	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.174,40	D
123	BT/16/20	24/10/2013	25046	03994660722	Ind15dip	0908199400	DI LIDDO TELECOMUNICAZIONI SRL	BISCEGLIE	76011	VIA SETTEMBRINI 6	BT	7	7392	01/07/2013	31/12/2013	€ 72.441,60	D
124	BR/F13/24	16/10/2013	24478	DLZGLM55H19A883Y	Commercio	1602030314	DI LUZIO GIROLAMO	BRINDISI	72100	S.S.379 PER BARI	BR	4	2080	01/07/2013	30/09/2013	€ 20.384,00	D
125	FG/17/35	19/11/2013	26954	01745700714	Commercio	3102819004	DI NONNO CALZATURE SRL	SAN SEVERO	71016	VIA MONTESANTO N.7	FG	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
126	FG/F17/12	20/11/2013	27065	01745700714	Commercio	3102819004	DI NONNO CALZATURE SRL	CASAMASSIMA	70010	BARICENTRO	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
127	BT/F13/28	16/10/2013	24470	DVTFNC52B58L328R	Ind15dip	0910758761	DI VITO FRANCESCA	TRANI	76125	VIA MADRE A. VENTURA N. 20	BT	4	2592	01/07/2013	21/10/2013	€ 25.401,60	D
128	TA/04/26	09/10/2013	23733	02303690735	Ind15dip	7804246753	Digregorio Srl	MASSAFRA	74016	SS 7 C.DA S.SERGIO	TA	7	4529	01/07/2013	21/10/2013	€ 44.384,20	D
129	BA/08/13	15/10/2013	24262	DSPVCN58S11A662X	Commercio	0914999496	DISPOTO VINCENZO	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA MONSIGNOR LAERA N. 102	BA	1	773	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.575,40	D
130	TA/06/24	09/10/2013	23858	BBRMDL56L50E986M	Commercio	7804980767	DOLCE ETA' DI ABBRACCIAVENTO MADDALENA	MARTINA FRANCA	74015	VIALE DELLA LIBERTA', 15	TA	1	648	01/07/2013	31/12/2013	€ 6.350,40	D
131	LE/17/49	20/11/2013	26998	00411010754	Commercio	4101565048	DOSIT S.R.L.	LECCE	73100	VIA S. TRINCHESE 74	LE	2	1003	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.829,40	D
132	BA/04/24	09/10/2013	23756	DCLMHL60B24A893K	Servizi	0907276689	DOTT.DAUCELLI MICHELE	BITONTO	70032	VIA RUGG.BONGHI 34	BA	2	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
133	BA/04/16	09/10/2013	23776	FRRGTN61S26A662M	Servizi	0911915354	DOTT.FERRARA GAETANO	MODUGNO	70026	VIA PORTO TORRES, 34	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
134	BA/F12/23	17/10/2013	24566	04493770723	Commercio	0908712795	DPC S.R.L.	BARI	70100	VIA DEI GLADIOLI LOTTO G3	BA	3	2760	01/07/2013	31/12/2013	€ 27.048,00	D
135	TA/05/22	09/10/2013	23822	ZGRCRS79H24E986L	Artigiana	7805187253	ECO IMPIANTI DI ZIGRINO CHRISTIAN	MARTINA FRANCA	74015	CONTRADA PARETONE, 112	TA	2	2108	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.658,40	D
136	TA/11/34	18/10/2013	24638	02535250738	Artigiana	7804497485	EDIL GRATOM SNC	PALAGIANELLO	74018	VIA PISANELLI 61	TA	4	2720	01/07/2013	26/10/2013	€ 26.656,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
137	BA/05/19	09/10/2013	23835	05985080729	Artigiana	0913524802	ELECTRIC SYSTEM di BRUSCELLA M. E ARDITO VITO SNC	MODUGNO	70026	VIA UDINE 16	BA	2	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
138	TA/08/30	15/10/2013	24299	02674110735	Commercio	7805127954	ELIMPIA SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA GIORDANO 14/C	TA	1	360	01/07/2013	02/11/2013	€ 3.528,00	D
139	TA/01/19	01/10/2013	23226	02558880734	Commercio	7804550229	ELIT S.R.L.	MASSAFRA	74016	CORSO REGINA MARGHERITA	TA	1	714	01/07/2013	01/11/2013	€ 6.997,20	D
140	BA/08/33	16/10/2013	24360	LTRGNN63S23E645P	Commercio	0907790873	ENOCOM DI GIOVANNI LATERZA	LOCOROTONDO	70010	VIA PRIMO LEVI, 25	BA	1	808	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.918,40	D
141	BA/16/14	24/10/2013	25020	05153390728	Servizi	0901581361	ENTE CHIESA "B.V.MADONNA DELLE GRAZIE"	CORATO	70033	Castel del Monte Km.3	BA	6	4212	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.277,60	D
142	BR/11/41	18/10/2013	24609	01550790743	Artigiana	1602264276	EREDI PALMISANO M.NO DI PALMISANO AMBROGIO S.N.C.	FASANO	72015	VIA PETROLINI, 16	BR	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
143	BA/11/46	14/10/2013	24201	06544710723	Commercio	0914335692	ERMES GROUP S.R.L.	BARI	70100	VIA AMENDOLA 170/5	BA	1	513	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.027,40	D
144	TA/15/12	29/10/2013	25444	02387530732	Ind15dip	7804246056	ESTRO MODA SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA MOTTOLA ZONA IND.LE N. 206/B	TA	6	6336	02/07/2013	31/12/2013	€ 62.092,80	D
145	BA/F02/13	04/10/2013	23457	06158140720	Ind15dip	0912645823	ETECH SYSTEM SRL	MODUGNO	70026	S.P. 231 KM 0+400 RAMPA SUD 2	BA	4	2330	01/07/2013	31/12/2013	€ 22.834,00	D
146	BA/F03/07	02/10/2013	23296	00454770728	Commercio	0901922416	EUROARREDI S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DELLE MIMOSE ANG. VIA DEGLI OLEANDRI	BA	6	2160	01/07/2013	30/10/2013	€ 21.168,00	D
147	TA/F17/17	20/11/2013	27081	TRCGPP75H10H882K	Artigiana	7803973997	EUROINFISSI DI TURCO GIUSEPPE	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA ZINGAROPOLI N.252	TA	1	225	01/07/2013	07/08/2013	€ 2.205,00	D
148	BA/10/13	11/10/2013	24064	03935560726	Commercio	0906635715	EVENT - S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DELLE VIOLETTE N. 12	BA	6	2048	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.070,40	D
149	BA/13/13	16/10/2013	24489	06065210723	Ind15dip	0915488335	EXE. LOG S.A.S. DI COZZOLI G.PPE & C.	BITONTO	70032	STR. PROV.LE PER GIOVINAZZO KM. 0,800	BA	1	1014	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.937,20	D
150	BT/F13/22	16/10/2013	24480	03587350723	Ind15dip	0905499932	EXTRA IMBALLI SRL	TRANI	76125	VIA BARLETTA N. 223	BT	2	2112	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.697,60	D
151	BA/17/06	20/11/2013	27051	06481680723	Servizi	0913640975	F. & F. IMMOBILIARE S.A.S.	CASSANO DELLE MURGE	70020	VIA UNITA' D'ITALIA N.9	BA	3	1560	01/07/2013	31/12/2013	€ 15.288,00	D
152	BA/07/26	16/10/2013	24372	03378810729	Commercio	0905335784	F.E.I. - F.LLI ABBATTISTA s.n.c.	MOLFETTA	70056	SS 16 per Giovinazzo Km 778.500	BA	7	3038	01/07/2013	31/12/2013	€ 29.772,40	D
153	TA/06/03	09/10/2013	23825	02245640749	Ind15dip	7805317579	F.I.A.R S.R.L.	SAVA	74028	VIA PER SAN MARZANO n 36 Z.I.	TA	3	1126	01/07/2013	31/12/2013	€ 11.034,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
154	BA/02/05	02/10/2013	23252	02514750724	Commercio	0905290528	F.LLI COSTANTINO S.R.L.	BARI	70100	VIA CAPRUZZI 42	BA	3	1976	01/07/2013	31/12/2013	€ 19.364,80	D
155	BA/F04/09	09/10/2013	23792	03416980724	Ind15dip	0909960690	F.LLI DE CANDIA DI DE CANDIA DAVIDE & CO SAS	MOLFETTA	70056	BANCHINA SAN DOMENICO, 10	BA	1	92	01/07/2013	31/07/2013	€ 901,60	D
156	TA/09/03	11/10/2013	24052	00315100735	Commercio	7801644174	F.LLI DE VINCENTIS E. & C. SNC	TARANTO	74121	VIALE MAGNA GRECIA 452	TA	15	12700	01/07/2013	31/12/2013	€ 124.460,00	D
157	BA/F15/18	29/10/2013	25431	01269250724	Commercio	0907078184	F.LLI MAGRONE S.R.L.	CASAMASSIMA	70010	S.S.100 KM.17.5 BARICENTRO LOTTO XIV N.13	BA	4	1188	01/07/2013	30/09/2013	€ 11.642,40	D
158	FG/18/40	25/10/2013	25216	03375560715	Commercio	3105121654	F.LLI MAIZZI SRL	FOGGIA	71100	VIA MANFREDONIA CONTRADA TORRE GUIDUCCI KM. 3	FG	6	1980	01/07/2013	31/12/2013	€ 19.404,00	D
159	BA/F11/10	22/11/2013	27165	04034270720	Commercio	0907638847	F.SCO FIORIELLO & C. S.A.S.	BITONTO	70032	VIA GIUSEPPE LAZZATI N 13/15	BA	3	1370	01/07/2013	31/12/2013	€ 13.426,00	D
160	LE/17/15	20/11/2013	26999	03576860757	Commercio	4107849012	FADE S.R.L.	MAGLIE	73024	LARGO MADONNA DELLE GRAZIE 1	LE	3	990	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.702,00	D
161	BA/03/24	10/10/2013	23897	03463590723	Artigiana	0905766434	FALEGNAMERIA QUERCIA S.N.C. DI SALVATORE E FIGLIO	CORATO	70033	V.LE DELLE INDUSTRIE, 05	BA	2	2108	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.658,40	D
162	FG/14/12	14/10/2013	24230	00458900719	Artigiana	3101393394	FAMM S.n.c. di AMOREO GIUSEPPE & C.	FOGGIA	71122	VIALE DEGLI AVIATORI KM 1,500	FG	2	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
163	BA/17/03	20/11/2013	27044	04483620722	Commercio	0907924735	FARMACIA FANTOZZI DI FANTOZZI E C. S.N.C.	BARI	70100	VIA GIULIO PETRONI 45/A - B	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
164	TA/11/33	18/10/2013	24640	FDLFNC65R14G251X	Artigiana	7804582949	FEDELE FRANCESCO	PALAGIANELLO	74018	VIA SETTEMBRINI 2	TA	3	3168	01/07/2013	31/12/2013	€ 31.046,40	D
165	BA/05/12	09/10/2013	23817	FRRCSM62H19A662Q	Commercio	0915880698	FERRANTE COSIMO	BARI	70100	VIA M. DI MONTRONE 68/A	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
166	LE/17/48	20/11/2013	26996	02204320754	Commercio	4102838905	FIDETOS S.R.L.	LECCE	73100	VIA 47Â° RGT FANTERIA 42	LE	2	690	01/07/2013	31/12/2013	€ 6.762,00	D
167	BA/14/04	07/11/2013	26100	06096080723	Commercio	0912345297	FINCART SAS DI CARAMIA MARCO & C.	MONOPOLI	70043	VIA DANTE ALIGHIERI 27	BA	2	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
168	FG/04/10	09/10/2013	23789	FLLCRL46H30E716S	Servizi	3100854056	FOLLIERI CARLO	LUCERA	71036	RAMPA CASSITTO 4	FG	4	4224	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.395,20	D
169	TA/10/03	11/10/2013	24075	01882110735	Artigiana	7803034812	FOTO STUDIO F S.N.C. DI FUMAROLA F. & ANGELINI M.	MARTINA FRANCA	74015	VIA V. RAGUSO 1/Z	TA	12	11880	01/07/2013	31/12/2013	€ 116.424,00	D
170	TA/05/11	10/10/2013	23961	FRNMHL66E28B808Y	Artigiana	7803794888	FRANCHINI MICHELE ARCANGELO	CAROSINO	74021	VIA NAZARIO SAURO 42	TA	3	1752	01/07/2013	09/10/2013	€ 17.169,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
171	TA/16/24	28/10/2013	25327	FRSRCR42D11L049H	Servizi	7801747316	Frascolla Dott. Riccardo - Notaio	TARANTO	74100	Via D'Aquino n. 55	TA	5	1070	01/07/2013	09/12/2013	€ 10.486,00	D
172	LE/10/17	11/10/2013	24060	03190750756	Artigiana	4105411299	FRASPROGET ARREDAMENTI DI FRASSANITO FIORENZO & C.	GALATINA	73013	SP 362 ZONA IND.LE CONTRADA GRANZANI	LE	5	5160	01/07/2013	31/12/2013	€ 50.568,00	D
173	BT/03/09	02/10/2013	23284	06800520725	Ind15dip	0914937177	G.R.F. COSTRUZIONI SRL	ANDRIA	70031	VIA TEANO nÂ° 33/A	BT	3	936	08/07/2013	31/08/2013	€ 9.172,80	D
174	BA/02/21	04/10/2013	23439	06006000720	IndOltre15dip	0916251444	GAGINI SRL	BARI	70026	STRADA PROV.LE 231 KM.1,400	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
175	BA/11/17	14/10/2013	24215	05237300727	Servizi	0913906567	GARAGE SELLA S.N.C.	BARI	70122	VIA QUINTINO SELLA N. 34	BA	3	1580	05/07/2013	31/12/2013	€ 15.484,00	D
176	BA/18/06	25/10/2013	25194	05089290729	Commercio	0909784713	GAROFALO SNC DEI F.LLI. G.PPE E SILVIO	CAPURSO	70010	EX S.S. 100 KM 11-600 Z.IND.	BA	3	5200	01/07/2013	31/12/2013	€ 50.960,00	D
177	TA/14/18	07/11/2013	26061	GTTNTN42H29L049U	Commercio	7804382222	GATTO ANTONIO	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI, 206	TA	1	1024	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.035,20	D
178	BA/12/09	14/10/2013	24236	06595510725	Commercio	0914817064	GD GROUP S.R.L.	CORATO	70033	VIA ERONE, 6	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
179	BT/15/08	28/10/2013	25336	05661450725	Commercio	0911000212	GDR SNC	ANDRIA	70031	VIA MURGE 146/148/150/152	BT	5	1715	01/07/2013	31/12/2013	€ 16.807,00	D
180	BA/11/18	14/10/2013	24217	06680980726	Commercio	0914498436	GES.COM.2 srl	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA PUGLIA LOTTO 5 Z.I.	BA	2	1200	01/07/2013	31/12/2013	€ 11.760,00	D
181	TA/F13/12	16/10/2013	24492	01716490733	Commercio	7802421921	GESERCOM S.R.L.	TARANTO	74100	VIALE UNITA' D'ITALIA N.698/700	TA	4	640	01/07/2013	26/07/2013	€ 6.272,00	D
182	TA/14/14	07/11/2013	26077	02548170733	Commercio	7805301316	GF ARREDA SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA ROMA, COMPLANARE NORD	TA	3	3072	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.105,60	D
183	TA/14/15	07/11/2013	26078	02548170733	Commercio	7804644672	GF ARREDA SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA ROMA, COMPLANARE NORD	TA	2	1664	01/07/2013	31/12/2013	€ 16.307,20	D
184	TA/15/23	06/11/2013	25890	02469220731	Commercio	7804346763	GIADA SRL	CASTELLANETA	74011	VIA SANDRO PERTINI	TA	3	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
185	TA/18/50	25/10/2013	25222	02707230732	Servizi	7805223520	GIANCONTE DI GIANDOMENICO MARIA LAURA & C. SAS	TARANTO	74100	MOLO SAN CATALDO	TA	1	1060	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.388,00	D
186	TA/14/29	28/10/2013	25343	02231290731	Commercio	7803532044	GIMA S.R.L.	GROTTAGLIE	74023	VIA TARANTO 51	TA	7	5600	01/07/2013	17/11/2013	€ 54.880,00	D
187	BA/05/21	09/10/2013	23834	00826160723	IndOltre15dip	0904613195	GIOVANNI PUTIGNANO & FIGLI S.R.L.	NOCI	70015	ZONA INDUSTRIALE	BA	3	3168	01/07/2013	31/12/2013	€ 31.046,40	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
188	BA/08/14	15/10/2013	24268	07073760725	Servizi	0915923834	GLOBAL CLEANING SERVICES SRL	BARI	70100	VIA MATARRESE 6	BA	6	6144	01/07/2013	31/12/2013	€ 60.211,20	D
189	TA/05/20	09/10/2013	23841	02806890733	Commercio	7805521035	GPOINT SRL	TARANTO	74100	VIA ALTO ADIGE 15/B	TA	2	448	01/07/2013	07/08/2013	€ 4.390,40	D
190	BA/08/12	15/10/2013	24260	06132460723	Ind15dip	0912742904	GRAFICHE EUROSTAMPA S.R.L.	BARI	70100	VIA SAVERIO MILELLA 10 Z.I.	BA	1	1024	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.035,20	D
191	BT/12/04	16/10/2013	24466	04715400729	Commercio	0908676226	GRUPPO GIODICART SRL	TRANI	76125	SP 130 TRANI-ANDRIA KM 0,900	BT	9	9360	01/07/2013	31/12/2013	€ 91.728,00	D
192	BT/09/22	14/10/2013	24193	05521960723	Commercio	0910564803	GRUPPO ZETA SRL	ANDRIA	70031	VIA BARLETTA 232/L	BT	6	6336	01/07/2013	31/12/2013	€ 62.092,80	D
193	BA/13/21	16/10/2013	24481	GDGMTT35T23G291D	Artigiana	0904158593	GUADAGNO MATTEO	VALENZANO	70010	VIA CASAMASSIMA N.23	BA	4	2048	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.070,40	D
194	BA/F02/18	04/10/2013	23446	05535930720	Commercio	0911200737	H.E.I.S. ALBEROVIVO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	GIOVINAZZO	70054	VIA AGOSTINO GIOIA,119	BA	12	4510	01/07/2013	31/12/2013	€ 44.198,00	D
195	FG/14/03	07/11/2013	26102	00131720716	Servizi	3104487740	HOTEL CICOLELLA SRL	FOGGIA	71100	VIALE XXIV MAGGIO 60	FG	3	1581	01/07/2013	30/09/2013	€ 15.493,80	D
196	LE/01/40	01/10/2013	23190	00250300753	Ind15dip	4100591303	HYDRUNTUM SOCIETA' COOPERATIVA	OTRANTO	73028	VIA DEL PORTO - MOLO SAN NICOLA SN	LE	10	10140	01/07/2013	31/12/2013	€ 99.372,00	D
197	TA/F17/10	20/11/2013	27003	00993900737	Ind15dip	7802215445	I.M.C.O. S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA CHIANCARO 1^ n. 5	TA	5	4482	15/07/2013	31/12/2013	€ 43.923,60	D
198	TA/F17/11	20/11/2013	27064	MSSNCL60R05F138K	Artigiana	7803407586	IM.CO SYSTEM DI MASSARO NICOLA	TARANTO	74100	VIA G. GIOVANE N. 5	TA	4	480	01/07/2013	20/07/2013	€ 4.704,00	D
199	BT/03/18	10/10/2013	23918	04227430727	Ind15dip	0908109300	Imec srl	ANDRIA	76123	VIA TRANI KM.2	BT	2	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
200	TA/01/16	01/10/2013	23230	02603990736	Artigiana	7804779039	IMET OFFICINE SNC	MONTEMESOLA	74020	VIALE DELLA LIBERTA' S.N.	TA	7	5508	01/07/2013	25/11/2013	€ 53.978,40	D
201	BR/15/24	06/11/2013	25888	01526190747	Ind15dip	1602513594	IMPRESA COSTRUZIONE ITALIANA S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA IMPERATORE COSTANTINO NÂ° 19	BR	1	1080	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.584,00	D
202	BR/15/25	06/11/2013	25889	01526190747	Commercio	1602513594	IMPRESA COSTRUZIONE ITALIANA S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA IMPERATORE COSTANTINO NÂ° 19	BR	2	2160	01/07/2013	31/12/2013	€ 21.168,00	D
203	TA/09/21	14/10/2013	24187	DMTFNN63M15F027Q	Artigiana	7802349892	IN.TE.MA. di DIMITA FERNANDO ANTONIO	MASSAFRA	74016	VIA BELVEDERE SAN MARCO 45	TA	1	1054	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.329,20	D
204	BT/09/18	14/10/2013	24183	02928050729	Commercio	0904721883	INGROSSO Z5 DI ZAGARIA M. &C.SAS	ANDRIA	70031	VIA BARLETTA 230	BT	4	1920	01/07/2013	12/10/2013	€ 18.816,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
205	BA/06/28	09/10/2013	23851	05014420722	Ind15dip	0915427622	INIZIATIVA SVILUPPO & INNOVAZIONE S.R.L.	BARI	70100	VIA ALBEROTANZA, 5	BA	1	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
206	BT/07/20	16/10/2013	24462	04757180726	Commercio	0910571278	INTEL MEDIA PUBBLICITA' S.R.L.	BARLETTA	76121	VIA S. ANTONIO N.30	BT	3	792	01/07/2013	30/09/2013	€ 7.761,60	D
207	BA/01/10	01/10/2013	23181	05638200724	Servizi	0911538144	INTRAPRESA GROUP SRL	BARI	70100	VIA DANTE 217	BA	1	520	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.096,00	D
208	BA/02/10	02/10/2013	23245	NTRNFR50T09A662I	Commercio	0900164156	INTRONA ONOFRIO	BARI	70100	VIA CAPRUZZI, 12/A	BA	2	520	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.096,00	D
209	LE/F13/15	16/10/2013	24486	03440930752	Servizi	4107991643	ISIDE S.R.L.	OTRANTO	73028	VIA RENIS	LE	11	11440	01/07/2013	31/12/2013	€ 112.112,00	D
210	BA/06/23	09/10/2013	23857	DVTNLR53A59E986L	Artigiana	0907108591	ITALDESIGN DI DEVITO ANGELA ROSA	LOCOROTONDO	70010	VICO DELLA RESISTENZA 17/21	BA	14	15120	01/07/2013	31/12/2013	€ 148.176,00	D
211	BR/04/01	10/10/2013	23883	02244090748	Artigiana	1603988289	ITALSTAND.COM s.r.l.	MESAGNE	72023	VIA ANTONIO MURRI, 18 contrada Palombara	BR	8	6960	01/07/2013	31/12/2013	€ 68.208,00	D
212	BA/F02/20	04/10/2013	23441	LSRGCM77S01E889L	Artigiana	0911874835	ITES DI LASARACINA GIACOMO	SANNICANDRO DI BARI	70028	VIA MARTIRI OSCURI 16	BA	2	624	01/07/2013	31/12/2013	€ 6.115,20	D
213	BT/10/10	11/10/2013	24067	03102410721	Commercio	0904740976	ITIS S.R.L.	CANOSA DI PUGLIA	76012	VIA CERIGNOLA KM 0,850	BT	8	4800	01/07/2013	31/12/2013	€ 47.040,00	D
214	TA/F13/11	16/10/2013	24493	02462750734	Servizi	7804261705	JA.BAR SRL	TARANTO	74100	VIA MEDITERRANEO	TA	2	2000	09/07/2013	31/12/2013	€ 19.600,00	D
215	TA/F13/10	16/10/2013	24491	02462750734	Servizi	7804261705	JA.BAR SRL	TARANTO	74100	VIA MEDITERRANEO	TA	2	80	01/07/2013	08/07/2013	€ 784,00	D
216	TA/03/22	10/10/2013	23902	GTRGNR48P58G964P	Commercio	7804222812	JENNYGOLD DI GAUTIERO GENNARINA	TARANTO	74100	VIA LAMA N. 126-LAMA	TA	2	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
217	BA/01/05	01/10/2013	23158	07027140727	Commercio	0916137199	JOB CENTRE S.R.L.	BARI	70100	PIAZZA ALDO MORO 33	BA	1	1008	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.878,40	D
218	TA/16/01	29/10/2013	25409	01992600732	Ind15dip	7803103718	JONI.CAL. S.R.L.	FRAGAGNANO	74022	S.P.FRAGAGNANO-TORRICELLA KM 1+300	TA	4	2560	01/07/2013	19/10/2013	€ 25.088,00	D
219	TA/06/26	09/10/2013	23860	02700050731	Servizi	7805666493	LA NOSTRA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MANDURIA	74024	VIA ROMA, 76/A	TA	10	962	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.427,60	D
220	TA/12/08	14/10/2013	24238	02871360737	Commercio	7805761554	LA RINASCITA ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA	24	7488	01/07/2013	31/12/2013	€ 73.382,40	D
221	BA/06/13	09/10/2013	23844	04187940723	Commercio	0906922815	LADISA SAS DI LADISA DOMENICO & C.	BARI	70121	VIA FEDERICO II DI SVEVIA, 11-13-14-15	BA	2	769	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.536,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
222	BA/F12/03	16/10/2013	24467	LMRGNN66T02H645M	Artigiana	0905995649	LAMURA GIOVANNI	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA DON PRIMO MAZZOLARI Z.I., 48	BA	4	4224	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.395,20	D
223	BA/13/16	16/10/2013	24485	LMRGNN66T02H645M	Artigiana	0905995649	LAMURA GIOVANNI	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA DON PRIMO MAZZOLARI Z.I. , 48	BA	2	1040	01/07/2013	30/09/2013	€ 10.192,00	D
224	TA/04/08	09/10/2013	23805	02222600732	IndOltre15dip	7803871068	L'ARCA SOC. COOP. SOCIALE ARL	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 468	TA	36	19481	01/07/2013	31/12/2013	€ 190.913,80	D
225	BA/18/20	25/10/2013	25238	06995440721	Commercio	0915705630	LEGNO AMBIENTE SOC. COOP. A RESP. LIMITATA	MOLA DI BARI	70042	CONTRADA GIUNGOLO Z.I. , 15	BA	15	15600	01/07/2013	31/12/2013	€ 152.880,00	D
226	TA/18/34	25/10/2013	25206	02686570736	Commercio	7805080778	LENTI SERVICE SAN MARCO Srl	PULSANO	74026	VIA VITTORIO EMANUELE, 146	TA	1	200	01/07/2013	05/08/2013	€ 1.960,00	D
227	BA/17/05	20/11/2013	27049	LSCGPP60C12A662Z	Artigiana	0914826055	LG IMPIANTI DI LISCHIO GIUSEPPE	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 4	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
228	TA/02/30	04/10/2013	23409	PNNCST78S16L049D	Commercio	7805411923	LIFE4BIKE DI CRISTIANO PENNELLI	TARANTO	74100	VIA SANNIO, 24	TA	1	546	01/07/2013	04/11/2013	€ 5.350,80	D
229	BA/11/25	17/10/2013	24592	BSLGPP75H12Z112S	Artigiana	0912076078	LIGNUM DI BASILE GIUSEPPE	RUVO DI PUGLIA	70037	VIA N. SAURO, 99	BA	1	520	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.096,00	D
230	BR/15/28	06/11/2013	25883	LGRSFN81B03C424H	Artigiana	1604244579	LIGORIO STEFANO	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA PIER SANTI MATTARELLA 36	BR	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
231	TA/15/26	06/11/2013	25886	02391240732	Servizi	7804025327	LINE WORK SOCIETA' COOPERATIVA	GINOSA	74013	VIA RICCIARDI N. 14	TA	12	8447	01/07/2013	31/12/2013	€ 82.780,60	D
232	TA/16/25	28/10/2013	25328	LPPGNN53R31L049V	Artigiana	7801410818	LIPPOLIS Giovanni	TARANTO	74100	Via Istria n. 57/59/61	TA	5	1848	01/07/2013	16/09/2013	€ 18.110,40	D
233	BA/08/27	16/10/2013	24358	06772210727	Commercio	0915994447	LISI EDILIZIA S.R.L.	LOCOROTONDO	70010	S.C. 198 C.DA SANT'ELIA N.C.	BA	4	2032	01/07/2013	31/12/2013	€ 19.913,60	D
234	BA/F02/26	04/10/2013	23421	LZZGNN74T07A662N	Commercio	0913754421	LIUZZI GIOVANNI	BARI	70100	V.LE JAPIGIA, 23A	BA	4	2496	01/07/2013	31/12/2013	€ 24.460,80	D
235	BR/06/08	09/10/2013	23819	01371270743	Ind15dip	1601779771	LOLLI SERRAMENTI S.R.L.	SAN DONACI	72025	SS 605 PER LECCE KM.32	BR	10	10240	01/07/2013	31/12/2013	€ 100.352,00	D
236	BT/14/33	28/10/2013	25345	LRSFNC62E50A662O	Servizi	0908137181	LORUSSO FRANCESCA STUDIO NOTARILE	BISCEGLIE	70052	PIAZZA MARGHERITA DI SAVOIA 21	BT	3	912	01/07/2013	31/12/2013	€ 8.937,60	D
237	BA/18/39	25/10/2013	25215	06528650721	Ind15dip	0914525318	LOVICARIO MARMI S.R.L.	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA NUOVA STR.PIP PAR.VIC SN	BA	7	12480	01/07/2013	31/12/2013	€ 122.304,00	D
238	TA/08/20	15/10/2013	24323	02687880738	Artigiana	7805405467	LP AUTO DI LATORRE PASQUALE E PESARE COSIMO D. SNC	PULSANO	74026	VIA ADIGE, SN	TA	2	1080	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.584,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
239	BA/10/14	11/10/2013	24063	04668280722	Artigiana	0908428625	M & A IMPIANTI S.N.C.	TRANI	76125	VIA UMBERTO I 111	BT	1	704	01/07/2013	03/11/2013	€ 6.899,20	D
240	TA/08/25	15/10/2013	24307	02485450734	Commercio	7805180687	M&M EDP LEGAL TAX BUSINESS TRANSACTI S.r.l.	TARANTO	74121	VIALE MAGNA GRECIA N. 420A	TA	1	640	01/07/2013	14/10/2013	€ 6.272,00	D
241	BA/14/28	07/11/2013	26107	01257220721	Commercio	0904388819	M3 IMMOBILIARE SNC	BARI	70122	VIA ABATE GIMMA 148	BA	1	1000	01/07/2013	29/12/2013	€ 9.800,00	D
242	BA/18/02	25/10/2013	25189	03524240722	Artigiana	0906211935	M3 IMPIANTI ELETTRICI S.R.L.	BARI	70100	S.S. 16 KM.811,730 VIA BARI 55/B	BA	7	5504	01/07/2013	31/12/2013	€ 53.939,20	D
243	BR/15/13	29/10/2013	25442	01802880748	Commercio	1602526727	MA.ROS S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA PROV.LE PER LECCE	BR	11	5728	01/07/2013	31/12/2013	€ 56.134,40	D
244	TA/16/28	28/10/2013	25331	00090230731	Commercio	7800120888	MACOTEX DI PIERRO SRL	TARANTO	74100	VIA ANFITEATRO 124	TA	10	9672	01/07/2013	31/12/2013	€ 94.785,60	D
245	TA/14/19	07/11/2013	26058	01897830731	Commercio	7802987937	MACOTEX JUNIOR SRL	TARANTO	74100	PIAZZA IMMACOLATA 11	TA	4	3258	01/07/2013	31/12/2013	€ 31.928,40	D
246	BA/16/169	24/10/2013	25022	05568310725	Commercio	0911127698	MAGNIFICA S.R.L.	TRIGGIANO	70019	VIA SAN GIORGIO, 64	BA	8	8640	01/07/2013	31/12/2013	€ 84.672,00	D
247	TA/06/19	09/10/2013	23854	MRNDNT78S53E645A	Commercio	7805398385	MARANGI DONATA	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLA VALLE 18/20	TA	1	220	01/07/2013	09/09/2013	€ 2.156,00	D
248	FG/14/34	07/11/2013	26111	00361100712	Commercio	3101123478	MARIO PALAZZO & C. SAS	FOGGIA	71100	P.ZZA PAVONCELLI 26	FG	4	960	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.408,00	D
249	BA/17/33	19/11/2013	26952	05280270728	Ind15dip	0909931102	MARMART S.R.L.	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA LE STRETTOLE Z.A.,425	BA	3	3120	02/07/2013	31/12/2013	€ 30.576,00	D
250	BA/17/56	31/07/2013	28475	05280270728	Ind15dip	0909931102	MARMART S.R.L.	GIOIA DEL COLLE	70023	VIA LE STRETTOLE Z.A.,425	BA	4	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
251	TA/05/05	10/10/2013	23945	MRTBLD51T08L049L	Artigiana	7801757519	MARTINUCCI UBALDO	TARANTO	74121	V.LE JONIO, 115	TA	5	5200	01/07/2013	31/12/2013	€ 50.960,00	D
252	BA/02/32	04/10/2013	23398	MSTLNE60S14H096Y	Artigiana	0906266283	MASTROMARINO LEONE	CASTELLANA GROTTE	70013	SS 377 PER PUTIGNANO KM 14	BA	1	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
253	TA/16/26	28/10/2013	25329	01722550736	Commercio	7802486179	MAX SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA 73	TA	7	6834	01/07/2013	31/12/2013	€ 66.973,20	D
254	BT/10/09	11/10/2013	24068	04859120729	Ind15dip	0908833616	MEC SYSTEM S.R.L.	BISCEGLIE	70052	VIA IMBRIANI, 416	BT	6	6240	01/07/2013	31/12/2013	€ 61.152,00	D
255	BA/06/10	09/10/2013	23846	06783130724	Servizi	0915213469	MERIDIONALE SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	BARI	70100	Viale L. Einaudi, 15	BA	1	176	01/07/2013	31/08/2013	€ 1.724,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
256	FG/06/11	09/10/2013	23840	MRLTLI48S61H926U	Artigiana	3103674132	MERLA ITALIA	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA PERTINI SNC	FG	5	5120	01/07/2013	31/12/2013	€ 50.176,00	D
257	LE/09/10	11/10/2013	24045	00209170752	Commercio	4100793545	METAL.MA. S.R.L.	GALATINA	73013	S.P. 362 KM. 21,600	LE	18	8904	01/07/2013	31/12/2013	€ 87.259,20	D
258	TA/01/36	01/10/2013	23208	00084990738	Ind15dip	7800469105	METALBLOK S.R.L.	TARANTO	74123	VIA ARIOSTO 19	TA	10	880	01/07/2013	15/07/2013	€ 8.624,00	D
259	TA/14/08	07/11/2013	26089	00084990738	Ind15dip	7800469105	METALBLOK S.R.L.	TARANTO	74100	VIA ARIOSTO 19	TA	10	9680	16/07/2013	31/12/2013	€ 94.864,00	D
260	LE/08/32	15/10/2013	24302	02561620754	Commercio	4104170052	MIC DI NEGRO R. - S.R.L.	SECLI'	73050	VIA PROV.NEVIANO-GALATONE N.27	LE	5	2000	01/07/2013	31/12/2013	€ 19.600,00	D
261	BT/12/05	16/10/2013	24465	06610880723	Commercio	0914217903	MICHELE CIOFFI SNC	TRANI	70059	VIA ANDRIA KM. 4	BT	2	1300	01/07/2013	28/12/2013	€ 12.740,00	D
262	TA/12/26	17/10/2013	24559	MLNLGU85L23E205Y	Commercio	7805618519	MILANO LUIGI	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA MARCHE 31	TA	1	120	01/07/2013	11/08/2013	€ 1.176,00	D
263	TA/05/26	09/10/2013	23830	CNTCSM62T19H090Z	Artigiana	7803117052	MIMMO CONTE IMPIANTI DI CONTE COSIMO	PULSANO	74026	VIA MAZZINI, N. 74/C	TA	5	5200	01/07/2013	31/12/2013	€ 50.960,00	D
264	LE/14/22	07/11/2013	26126	03359300757	Commercio	4105416249	MPM S.P.A. CONCESSIONARIA FORD	CAVALLINO	73020	VIA LEUCA, 138	LE	21	10920	01/07/2013	31/12/2013	€ 107.016,00	D
265	TA/11/35	18/10/2013	24637	02443680737	Servizi	7804242319	NAUTILUS II S.R.L.	TARANTO	74100	V.LE VIRGILIO 2	TA	1	40	01/07/2013	07/07/2013	€ 392,00	D
266	BT/06/16	09/10/2013	23850	NNNSVN46B10L328U	Ind15dip	0901102535	NENNA SAVINO	TRANI	76125	Vicinale 2Â° Tronco Contrada Fragatone	BT	2	2112	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.697,60	D
267	TA/08/34	16/10/2013	24362	01919220739	Artigiana	7803181998	NEON SUD SNC DI VOZZA MARIA LUCIA E C.	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA VENETO 10	TA	1	828	01/07/2013	23/11/2013	€ 8.114,40	D
268	BA/08/23	15/10/2013	24322	02650420736	Servizi	7804895001	NEW ACTIVA S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	CONTRADA IESCE 2	BA	8	8448	01/07/2013	31/12/2013	€ 82.790,40	D
269	FG/14/21	07/11/2013	26127	03537690715	Ind15dip	3105684135	NEW FASHION JEANS SRL	TROIA	71029	ZONA INDUSTRIALE PIP	FG	9	9216	01/07/2013	31/12/2013	€ 90.316,80	D
270	BA/18/03	25/10/2013	25191	05647900728	Commercio	0910829182	NICO PESCE GIOIELLI S.R.L.	BARI	70100	VIA DE GIOSA , 67	BA	2	360	01/07/2013	31/08/2013	€ 3.528,00	D
271	TA/11/29	17/10/2013	24574	02644130730	Commercio	7805053806	NIONELLI ALESSANDRO & C. SNC	SAVA	74028	S.S.TER. 7 KM. 22	TA	1	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
272	FG/05/16	09/10/2013	23838	GLNRSO54T62H985Y	Servizi	3103506640	NOTAIO GIULIANI ROSA	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	PIAZZA EUROPA, 114/I	FG	1	1024	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.035,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
273	TA/07/03	10/10/2013	23969	02709620732	Servizi	7805111993	NOVA SRL	TARANTO	74100	VIA PER MONTEMESOLA C/O MONGOLFIERA	TA	6	1738	01/07/2013	31/12/2013	€ 17.032,40	D
274	BT/F13/25	16/10/2013	24475	00257420729	Ind15dip	0901301646	NUGNES MARMI SNC	TRANI	76125	VIA BARLETTA SS16 KM 193	BT	3	2640	01/07/2013	31/12/2013	€ 25.872,00	D
275	BT/F13/14	16/10/2013	24488	02513020723	Artigiana	0903980595	NUOVA OMA SAS DI CAFFARELLA G. & C.	TRANI	70059	VIA PAPA GIOVANNI XXIII,43	BT	4	4160	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.768,00	D
276	BA/F07/15	16/10/2013	24440	03982730727	Commercio	0907318714	NUOVA PUGLIATEX S.R.L.	NOCI	70015	VIA REPUBBLICA 46	BA	11	4510	01/07/2013	30/11/2013	€ 44.198,00	D
277	BA/18/11	25/10/2013	25228	02159410725	Servizi	0908776832	NUOVE INIZIATIVE S.A.S. di Tinella C. &.	ACQUAVIVA DELLE FONTI	70021	VIA MASELLI CAMPAGNA N. 265	BA	2	780	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.644,00	D
278	TA/15/11	29/10/2013	25445	02202920738	Ind15dip	7803794686	O.R.M.I. S.R.L.	TARANTO	74100	VIA METAPONTO 114	TA	6	3360	01/07/2013	02/10/2013	€ 32.928,00	D
279	LE/06/20	09/10/2013	23853	02373390752	Ind15dip	4103309963	O.S.M.A. G.I.M. S.R.L.	LECCE	73100	ZONA INDUSTRIALE	LE	9	5200	01/07/2013	31/12/2013	€ 50.960,00	D
280	TA/04/13	09/10/2013	23785	02462730736	Ind15dip	7804425761	OEMMEDI COSTRUZIONI S.R.L.	TARANTO	74122	VIA MONTEGRAPPA, 2	TA	6	5808	01/07/2013	16/12/2013	€ 56.918,40	D
281	TA/05/10	10/10/2013	23958	02409830730	Commercio	7804613063	ONDABUENA S.N.C. DI GIROLAMO CAPOZZA E FABIO PIGNATELLI	TARANTO	74100	CORSO VITTORIO EMANUELE 17	TA	2	1844	01/07/2013	31/12/2013	€ 18.071,20	D
282	TA/F17/16	20/11/2013	27079	02667220731	Commercio	7805126742	OPEN CAFFE' di VITTORIO ZUCCARETTI & C. S.A.S.	PULSANO	74026	VIA ROMA N. 115	TA	2	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
283	FG/14/09	07/11/2013	26087	00164770711	Artigiana	3100737478	ORLAPA SNC	FOGGIA	71100	VIA MASTELLONI 9 E 13	FG	3	3120	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.576,00	D
284	BT/11/40	18/10/2013	24610	02841260728	Commercio	0903493677	ORTOPEDIA MODERNA SAS	TRANI	70059	CORSO M.R.IMBRIANI 12	BT	5	1300	01/07/2013	28/12/2013	€ 12.740,00	D
285	BA/11/32	18/10/2013	24642	06480940722	Ind15dip	0914554705	OVERTEK S.R.L.	MODUGNO	70026	S.S. 96 KM. 119,700 Z.I.	BA	2	280	01/07/2013	17/08/2013	€ 2.744,00	D
286	BT/18/46	25/10/2013	25222	00264510728	Ind15dip	0900976157	PALMITESSA INERTIE ARGILLA DI PALM. E. & C. SAS	BARLETTA	76121	VIA CALLANO, 76	BT	3	3168	01/07/2013	31/12/2013	€ 31.046,40	D
287	BT/18/47	25/10/2013	25223	00264510728	Ind15dip	0900976056	PALMITESSA INERTIE ARGILLA DI PALM. E. & C. SAS	BARLETTA	76121	VIA CALLANO, 76	BT	5	4920	01/07/2013	31/12/2013	€ 48.216,00	D
288	BA/F02/19	04/10/2013	23442	PPAFNC65L27A662L	Servizi	0910451468	PAPA FRANCESCO	BARI	70100	VIA BAVARO, 41	BA	1	572	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.605,60	D
289	BT/F17/07	20/11/2013	27053	PPPMNL30A18L328B	Ind15dip	3101357431	PAPPOLLA EMANUELE	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	CONTRADA SALERNO	FG	5	3200	01/07/2013	18/10/2013	€ 31.360,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
290	BT/09/20	14/10/2013	24186	PRDGPP74P06A285M	Servizi	0912459642	PARADISO GIUSEPPE	BARLETTA	76121	VIA REGINA MARGHERITA N. 280	BT	2	189	01/07/2013	31/07/2013	€ 1.852,20	D
291	TA/03/23	10/10/2013	23899	FNSNTN57L26L049A	Commercio	7805069867	PARAFARMACIA DEGLI ANGELI DI FONSECA ANTONIO	CAROSINO	74021	VIA GIOVANNI FALCONE, 5	TA	1	624	01/07/2013	31/12/2013	€ 6.115,20	D
292	BT/04/27	09/10/2013	23728	PSQGNN65B53L328H	Artigiana	0910201140	PASQUADIBISCEGLIE GIOVANNA	TRANI	76125	VIA ISTRIA 41	BT	2	2112	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.697,60	D
293	BA/01/22	01/10/2013	23222	PSSNTN48C13A662Z	Artigiana	0902722194	PASSONI ANTONIO	BARI	70100	VIA QUARTO, 27	BA	3	2160	01/07/2013	31/12/2013	€ 21.168,00	D
294	BA/08/18	15/10/2013	24274	06876560720	Commercio	0916273466	PASTORE SUPERMERCATI S.R.L.	CASAMASSIMA	70010	CORSO GARIBALDI, 60	BA	8	3956	01/07/2013	31/12/2013	€ 38.768,80	D
295	TA/01/30	01/10/2013	23214	00324160738	Servizi	7801492230	PATRIZIA & GIOVANNI MAGRI' SRL	PULSANO	74026	VIA LUIGI DI SAVOIA 11	TA	3	2636	01/07/2013	31/12/2013	€ 25.832,80	D
296	TA/08/06	14/10/2013	24237	02746300736	Artigiana	7805228479	PAVIMENTAZIONI LACAITA DI LACAITA A.& C.SNC	LIZZANO	74020	VIA VENETO 18	TA	1	735	01/07/2013	20/11/2013	€ 7.203,00	D
297	TA/17/51	20/11/2013	27072	00848270732	Commercio	7801869540	PELLICCERIA MARTURANO S.R.L.	TARANTO	74100	VIA PLINIO 75/1	TA	4	384	04/07/2013	05/10/2013	€ 3.763,20	D
298	TA/07/10	16/10/2013	24435	02619540731	Commercio	7804891768	PERAINO GIOVANNI & C. SNC	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI 220	TA	1	424	01/07/2013	31/12/2013	€ 4.155,20	D
299	TA/07/11	16/10/2013	24403	02619540731	Commercio	7804891768	PERAINO GIOVANNI & C. SNC	TARANTO	74100	VIA CESARE BATTISTI 220	TA	1	632	01/07/2013	31/12/2013	€ 6.193,60	D
300	BA/18/35	25/10/2013	25207	PSCFNC57H19H096O	Artigiana	0904100114	PESCE FRANCESCO	PUTIGNANO	70017	VIA MANFREDI 7	BA	1	1054	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.329,20	D
301	LE/08/19	15/10/2013	24326	01813160759	Servizi	4102286526	PETRUCCIANI DR. N. & C. S.R.L.	LECCE	73100	VIALE ALDO MORO	LE	42	13634	01/07/2013	31/12/2013	€ 133.613,20	D
302	BA/04/04	10/10/2013	23875	PTTMHL53A26A893P	Artigiana	0903822701	PETTA MICHELE	BITONTO	70032	S.P. BITONTO MOLFETTA Z.A.	BA	2	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
303	BA/14/10	07/11/2013	26084	03778180723	Ind15dip	0910304887	PIEFFE COSTRUZIONI SRL	NOCI	70015	VIA PATRELLA N. 2	BA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
304	LE/15/29	29/10/2013	25456	01877030757	Commercio	4102433410	PIELLE SRL	GALATONE	73044	VIA APPENNINI	LE	2	2112	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.697,60	D
305	LE/14/12	07/11/2013	26080	01877030757	Commercio	4102433410	PIELLE SRL	GALATONE	73044	VIA TRAPPETO DI MORO N. 8	LE	5	4856	01/07/2013	31/12/2013	€ 47.588,80	D
306	LE/14/13	07/11/2013	26082	01877030757	Commercio	4102433410	PIELLE SRL	NARDO'	73048	VIA GENERALE CANTORE 09	LE	4	4224	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.395,20	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
307	FG/16/29	24/10/2013	25038	PRRVCN75L20D643V	Servizi	3105637564	PIERRO VINCENZO	FOGGIA	71100	VIA GRECIA 8	FG	2	2065	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.237,00	D
308	BT/03/02	04/10/2013	23389	06658050726	Ind15dip	0914439046	PODECO SRL	ANDRIA	76123	VIA G. MASSARI N. 73	BT	7	2464	01/07/2013	31/08/2013	€ 24.147,20	D
309	BT/17/43	19/11/2013	26966	04272750722	Commercio	0908091410	POMO SRL	ANDRIA	70031	VIA CORATO 594	BT	3	2638	01/07/2013	31/12/2013	€ 25.852,40	D
310	BR/17/53	20/11/2013	27076	01379620741	Servizi	1603259125	PRIMAVERA SOC. COOP A RL	CISTERNINO	72014	VIA CALAVILONNA 3	BR	1	948	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.290,40	D
311	TA/09/15	14/10/2013	24180	PRSFNC58S21A662Q	Servizi	7803658410	PRISCO OSVALDO SPEDIZIONI DI PRISCO FRANCESCO	TARANTO	74123	VIA DELLA CROCE, 154	TA	1	57	01/07/2013	22/07/2013	€ 558,60	D
312	BA/08/22	15/10/2013	24276	05956310725	Artigiana	0912038397	PROFESSIONAL IMPIANTI S.N.C.	BITONTO	70032	VIA CROCIFISSO 12	BA	11	11264	01/07/2013	31/12/2013	€ 110.387,20	D
313	TA/03/12	02/10/2013	23290	02684530732	Commercio	7805042198	PROFIL MACC SRL	CRISPIANO	74012	CONTRADA ALEZZA ZONA INDUSTRIALE SN	TA	4	2108	01/07/2013	30/09/2013	€ 20.658,40	D
314	BA/06/12	09/10/2013	23845	06081490721	Servizi	0915536027	PROG.IN.S.R.L SOCIETA' DI INGEGNERIA	BARI	70100	Viale L. Einaudi, 15	BA	1	512	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.017,60	D
315	BT/01/33	01/10/2013	23211	06327130727	Commercio	0913522286	PROGETTO E SVILUPPO SRL	BISCEGLIE	76011	VIA SANTONIO VENEZIANI,27	BT	10	601	01/07/2013	31/08/2013	€ 5.889,80	D
316	TA/09/31	14/10/2013	24179	02154030734	Commercio	7803707112	Protagonista S.r.l.	TARANTO	74100	Via di Palma, 120	TA	3	1551	01/07/2013	07/10/2013	€ 15.199,80	D
317	BA/01/28	01/10/2013	23217	04266620725	Servizi	0908928776	PROTEO SRL	GIOVINAZZO	70054	S.S. 16 BIS KM. 787,300	BA	6	1944	01/07/2013	31/12/2013	€ 19.051,20	D
318	TA/09/06	11/10/2013	24049	02585800739	Artigiana	7804652552	PULI ACTIVA DI RIBECCO GIOVANNI & C. S.A.S.	GINOSA	74013	VIA PASTRENGO, 2/A	TA	9	9080	01/07/2013	31/12/2013	€ 88.984,00	D
319	TA/08/24	15/10/2013	24308	QRNCMD57M11L049M	Commercio	7805227065	QUARANTA COSIMO DAMIANO	MONTEPARANO	74020	VIA PER SAN GIORGIO JONICO SS 7 TER	TA	2	1458	01/07/2013	31/12/2013	€ 14.288,40	D
320	TA/16/23	28/10/2013	25326	QRNNLR43C31L049E	Servizi	7801560025	QUARANTA Dr. Angelo Raffaele	TARANTO	74100	Via Margherita, 43	TA	6	4961	01/07/2013	31/12/2013	€ 48.617,80	D
321	TA/01/20	01/10/2013	23225	QRNGNN65C13H882Y	Artigiana	7803307273	QUARANTA GIOVANNI	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA GRAMSCI N. 73	TA	1	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
322	BA/F11/14	14/10/2013	24212	06227250724	Commercio	0912835044	R.A.N.A. S.R.L.	BARI	70100	VIA GIULIO PETRONI 57	BA	14	5824	01/07/2013	31/12/2013	€ 57.075,20	D
323	TA/02/27	04/10/2013	23418	02096050733	Commercio	7803837620	R.D. INVEST S.R.L.	GINOSA	74013	C.DA ORSANESE	TA	2	1088	01/07/2013	02/10/2013	€ 10.662,40	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
324	BA/08/21	15/10/2013	24284	RCNFDL73B11A662W	Artigiana	0909900997	RACANELLI FEDELE	SANNICANDRO DI BARI	70028	VIA SCESCIOLA 20	BA	4	3712	01/07/2013	31/12/2013	€ 36.377,60	D
325	LE/18/43	25/10/2013	25219	01726240755	Ind15dip	4103522915	RADIORAMA S.R.L.	LECCE	73100	ZONA INDUSTRIALE (ZONA VERDE)	LE	3	1446	01/07/2013	31/12/2013	€ 14.170,80	D
326	FG/18/41	25/10/2013	25217	03117140719	Commercio	3104536846	RED HOT S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA PIAVE, 78	FG	1	528	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.174,40	D
327	BA/01/14	01/10/2013	23232	05485250723	Commercio	0912321457	RETLA SRL	BARI	70100	CORSO A. DE GASPERI, 401/13	BA	1	528	01/07/2013	31/12/2013	€ 5.174,40	D
328	BA/04/03	10/10/2013	23877	RGNPTR70R23C983W	Artigiana	0912615820	RIGANTI PIETRO	CORATO	70033	VIALE DELLE INDUSTRIE 7	BA	3	3162	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.987,60	D
329	TA/09/14	14/10/2013	24178	02461990737	Commercio	7804257461	RISTORANTE DA LUIGI DI PALMISANO M.R. & F. SNC	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO ZONA G N.25	TA	1	361	01/07/2013	11/11/2013	€ 3.537,80	D
330	BA/F03/05	04/10/2013	23387	RMNGPP74E27A662J	Commercio	0912260936	ROMANO GIUSEPPE	BARI	70100	VIA A. GIMMA, 269	BA	1	910	01/07/2013	31/12/2013	€ 8.918,00	D
331	LE/04/07	09/10/2013	23795	04115270755	Commercio	4107626161	S. T. SR. SERVIZI TECNOLOGICI	MATINO	73046	VIA PIAVE 74	LE	9	6336	01/07/2013	31/12/2013	€ 62.092,80	D
332	BR/F17/13	20/11/2013	27002	01907750747	Commercio	1603027081	S.AUTO SRL	SAN MICHELE SALENTINO	72018	VIALE DELLA REPPUBLICA	BR	1	780	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.644,00	D
333	TA/09/23	14/10/2013	24195	02153990730	Ind15dip	7803564562	S.I.COM. ITALIA S.r.l.	MONTEMESOLA	74020	VIA DELLE INDUSTRIE, 1	TA	1	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
334	TA/09/25	14/10/2013	24198	00309340735	Servizi	7801239385	S.I.F.J. S.p.a.	TARANTO	74100	Via per Montemesola - C.da Macchie	TA	22	22176	01/07/2013	31/12/2013	€ 217.324,80	D
335	TA/07/31	16/10/2013	24436	00309340735	Servizi	7802720446	S.I.F.J. S.p.a.	TARANTO	74100	Via per Montemesola - C.da Macchie	TA	4	4224	01/07/2013	31/12/2013	€ 41.395,20	D
336	BA/01/03	01/10/2013	23155	05627070724	Servizi	0910814838	S.I.G.E.M.A. S.R.L.	MODUGNO	70026	PIAZZA NICOLA CAPITANEO, 17	BA	3	3120	01/07/2013	31/12/2013	€ 30.576,00	D
337	BA/02/17	04/10/2013	23449	00262700727	Commercio	0900474682	S.M.A.E.R. S.R.L.	TRANI	76125	VIA BARLETTA 78	BT	2	1560	01/07/2013	31/12/2013	€ 15.288,00	D
338	TA/05/29	09/10/2013	23815	02759750736	Artigiana	7805286950	SABBIOFERR S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA FRANCESCO ARNESE 6	TA	1	727	01/07/2013	04/11/2013	€ 7.124,60	D
339	TA/F13/01	16/10/2013	24503	RZZSRN86M59E205E	Artigiana	7805500922	SABRY NAILS DI RIZZO SABRINA	GROTTAGLIE	74023	VIA ARCHIMEDE N.10/C	TA	1	1060	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.388,00	D
340	TA/03/25	02/10/2013	23292	02650190735	Ind15dip	7805382728	SALENTO SAILING SRL	AVETRANA	74020	PIAZZA GIOVANNI XXIII, 26	TA	7	7280	01/07/2013	31/12/2013	€ 71.344,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
341	TA/03/11	10/10/2013	23896	04089470753	Ind15dip	7805234137	SALENTO TRADE SRL	AVETRANA	74020	VIA STAZIONE KM. 1	TA	1	640	01/07/2013	21/10/2013	€ 6.272,00	D
342	FG/15/14	29/10/2013	25441	03888250713	Ind15dip	3106841728	SANTAMARIA CUCINE S.R.L.	SAN SEVERO	71016	VIA TARDIO N.29	FG	6	6324	03/07/2013	31/12/2013	€ 61.975,20	D
343	TA/07/30	16/10/2013	24417	SNTVCN48H04L876R	Artigiana	7802167652	SANTOMARTINO VINCENZO	SAVA	74028	VIA PER UGGIANO MONTEFUSCO SN	TA	**3**	**1595**	01/07/2013	31/12/2013	€ 15.631,00	D
344	BR/15/17	29/10/2013	25433	00619100746	Commercio	1601028392	SAPONARO S.R.L.	OSTUNI	72017	VIA PROV.LE PER MARTINA FRANCA SN	BR	2	780	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.644,00	D
345	TA/F13/26	16/10/2013	24473	02871370736	Commercio	7805761655	SAURO ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	VIA DELLE SCIAIE 1	TA	32	9984	01/07/2013	31/12/2013	€ 97.843,20	D
346	TA/16/27	28/10/2013	25330	01841930736	Commercio	7803641944	SCIALPI PRODUZIONI S.r.l.	FAGGIANO	74020	Zona Industriale - C.da Ruina	TA	6	4608	01/07/2013	11/11/2013	€ 45.158,40	D
347	TA/10/04	11/10/2013	24074	01869210730	Servizi	7803028457	SCRIMIERI ARREDAMENTI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA FINIMONDO 9 ZONA INDUSTRIALE	TA	9	9368	01/07/2013	31/12/2013	€ 91.806,40	D
348	TA/06/18	09/10/2013	23852	02473520738	Servizi	7804393435	SDIT SRL	TARANTO	74100	VIA MAZZINI 9	TA	4	4043	01/07/2013	31/12/2013	€ 39.621,40	D
349	TA/01/18	01/10/2013	23227	02814910739	Servizi	7805445360	SEALINE SRL	TARANTO	74100	c/o il Molo Polisettoriale del Porto di Taranto edificio n.4	TA	8	4912	01/07/2013	31/12/2013	€ 48.137,60	D
350	TA/04/15	09/10/2013	23779	02396260735	Commercio	7805174727	SERIO SRL	TARANTO	74100	VIALE MAGNA GRECIA 140/142	TA	2	624	01/07/2013	30/09/2013	€ 6.115,20	D
351	TA/04/17	09/10/2013	23775	SRMGPP56L01L049B	Commercio	7802414950	SERMON GIUSEPPE	TARANTO	74100	STRADA PROV.LE TARANTO-LAMA	TA	3	1368	01/07/2013	13/11/2013	€ 13.406,40	D
352	TA/09/24	14/10/2013	24196	10681901004	Commercio	7805338187	SICS INGEGNERIA S.R.L.	TARANTO	74100	Via Umbria, 144	TA	50	6400	01/07/2013	22/07/2013	€ 62.720,00	D
353	TA/F17/01	20/11/2013	27040	02553710738	Commercio	7804572948	SIDERURGICA MASTRANGELO S.R.L.	MASSAFRA	74016	VIA TARA 5	TA	3	1584	01/07/2013	30/09/2013	€ 15.523,20	D
354	BA/02/08	02/10/2013	23249	00264050725	Commercio	0900433274	SIDERURGICA PUGLIESE S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DEGLI OLEANDRI, N. 33	BA	6	7560	01/07/2013	31/12/2013	€ 74.088,00	D
355	BA/F15/32	07/11/2013	26053	sgnlgu32c08a662n	Artigiana	0901025850	signorile luigi	BARI	70100	via monte san michele 63	BA	4	4160	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.768,00	D
356	TA/03/10	02/10/2013	23280	01846050738	Servizi	7803442833	SIRIO SAS DI DEBORAH GIORGI	TARANTO	74100	VIA MEZZETTI 21	TA	1	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
357	TA/18/45	25/10/2013	25221	02775290733	Servizi	7805362423	SISMALAB SRL	CRISPIANO	74012	CONTRADA LE CASELLE	TA	3	1560	01/07/2013	25/09/2013	€ 15.288,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
358	BA/16/13	24/10/2013	25011	00675210728	Commercio	0902368619	SISMET S.R.L.	BARI	70124	C.SO ALCIDE DE GASPERI 435	BA	10	5200	01/07/2013	31/12/2013	€ 50.960,00	D
359	BA/02/34	04/10/2013	23395	02459440729	Commercio	0903738752	SIT-IN BARI S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DELLE MARGHERITE NC Z.IN.	BA	6	2860	01/07/2013	31/12/2013	€ 28.028,00	D
360	BA/05/09	10/10/2013	23948	04664100726	Artigiana	0908526413	SO.C.A.M.A. DI CAMPANELLI VITO & C. SAS	PALO DEL COLLE	70027	S.P. PALO-BINETTO Z.ART.	BA	9	9216	01/07/2013	31/12/2013	€ 90.316,80	D
361	BR/05/14	09/10/2013	23843	02241870746	Servizi	1604300949	SOCIETA' COOPERATIVA JOB	OSTUNI	72017	C.SO MAGGIORE AYROLDI, 28/30	BR	6	4378	01/07/2013	31/12/2013	€ 42.904,40	D
362	BA/01/02	01/10/2013	23150	06916040725	Servizi	0915574102	SOCIETA' COOPERATIVA OMEGA SERVIZI	BARI	70124	VIA EFFREM DATTO, 5/D	BA	7	4160	01/07/2013	31/12/2013	€ 40.768,00	D
363	BA/F01/29	01/10/2013	23215	00509670725	Servizi	0902404283	SOCIETA' COOPERATIVA TRA LAVORATORI DELLA PESCA	MOLA DI BARI	70042	VIA LUNGARA PORTO 14/15	BA	1	306	01/07/2013	31/12/2013	€ 2.998,80	D
364	TA/02/35	04/10/2013	23396	00131990731	Commercio	7801237466	Societa' Jonica Distributori S.J.D. s.r.l.	TARANTO	74100	Via lago di Pergusa n.78	TA	24	12480	01/07/2013	31/12/2013	€ 122.304,00	D
365	BA/04/14	09/10/2013	23780	02582970725	Commercio	0905366999	SOCIM SRL	MONOPOLI	70043	VIA BAIONE ZONA IND.241	BA	4	2064	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.227,20	D
366	BA/01/01	01/10/2013	23134	01235140728	Servizi	0904253957	SOGEMI SRL	NOCI	70015	S.P. NOCI-CASTELLANETA KM. 10, S.C.	BA	33	32076	01/07/2013	31/12/2013	€ 314.344,80	D
367	TA/12/17	14/10/2013	24226	02637980737	Commercio	7804925418	SOLENOIDE SERVIZI S.R.L.	MANDURIA	74024	VIA PER ORIA 76	TA	5	4080	15/07/2013	31/12/2013	€ 39.984,00	D
368	BA/04/11	09/10/2013	23788	03104720721	Servizi	0907131029	SOLIDARIETA' & LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ADELFIA	70010	PIAZZA CIMMARRUSTI	BA	9	5070	01/07/2013	31/12/2013	€ 49.686,00	D
369	BA/17/04	20/11/2013	27047	08080950580	Servizi	7037830282	SOLIDARIETA' E LAVORO SOC. COOP.	BARI	70125	VIALE EINAUDI 15	BA	8	2976	05/07/2013	30/09/2013	€ 29.164,80	D
370	LE/10/18	11/10/2013	24059	02401460759	Artigiana	4103477253	SOMETAL S.N.C. DI S. CASALUCI E GRECO & C.	SECLI'	73050	S.P. NEVIANO - SECLI' Z.I.	LE	11	11264	01/07/2013	31/12/2013	€ 110.387,20	D
371	BA/F09/26	14/10/2013	24205	SMMMHL41E04F839C	Servizi	0900459731	SOMMA MICHELE	MODUGNO	70026	CORSO V. EMANUELE N.81 1p.	BA	2	1024	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.035,20	D
372	BA/F16/02	29/10/2013	25407	04245980729	Artigiana	0908052527	SPAZIO DUE SNC	CORATO	70033	VIA SAN MAGNO 9	BA	11	10488	01/07/2013	31/12/2013	€ 102.782,40	D
373	BR/10/05	11/10/2013	24073	MRLFBA49D19F152C	Artigiana	1602336001	SPECIAL INOX DI MORELLI FABIO	BRINDISI	72100	C/DA PICCOLI	BR	15	14784	01/07/2013	31/12/2013	€ 144.883,20	D
374	BR/10/06	11/10/2013	24072	02137330748	Ind15dip	1603521677	SPECIAL PIPING S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA M. GHANDI 49/51	BR	12	12672	01/07/2013	31/12/2013	€ 124.185,60	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
375	BA/F02/16	04/10/2013	23452	02559520727	Servizi	0904525601	SPEGEA S.C.A.R.L.	BARI	70100	VIA AMENDOLA, 172	BA	8	627	01/07/2013	31/07/2013	€ 6.144,60	D
376	LE/08/11	15/10/2013	24258	04205270756	Commercio	4108349861	SPESAGO' S.R.L.	NEVIANO	73040	VIA ROMA N.168	LE	4	2100	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.580,00	D
377	LE/14/25	07/11/2013	26113	00456900752	Commercio	4101230560	SPORTAUTO S.R.L.	CAVALLINO	73020	VIA LEUCA, 93	LE	15	7800	01/07/2013	31/12/2013	€ 76.440,00	D
378	TA/03/28	10/10/2013	23890	02578670735	Artigiana	7805038157	STILE ACCIAIO SNC DI MELIDORO & C.	TARANTO	74100	VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO	TA	1	780	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.644,00	D
379	TA/14/20	07/11/2013	26056	02060140734	Commercio	7803225942	STIM CONSULT ENGINEERING S.RL.	TARANTO	74100	CORSO DUE MARI, 9	TA	5	2508	01/07/2013	30/09/2013	€ 24.578,40	D
380	BA/14/17	07/11/2013	26064	STRSRG82E21A662Z	Commercio	0915784527	STRAMAGLIA SERGIO	BARLETTA	70051	VIA L. DE NITTIS, 12/B/C/D	BT	2	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
381	TA/07/18	16/10/2013	24460	BRAGUO56B10L049I	Servizi	7803550622	STUDIO D'ARCHITETTURA BARI UGO	TARANTO	74100	VIA MESSAPIA 47	TA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
382	TA/06/22	09/10/2013	23856	PSCCCL63R44E986B	Servizi	7803630539	STUDIO PASCULLI CECILIA	MARTINA FRANCA	74015	VIA DELLE SCIENZE 6	TA	1	275	01/07/2013	09/09/2013	€ 2.695,00	D
383	BA/05/07	10/10/2013	23955	06182350725	Servizi	0912651187	STUDIO ROMANAZZI - BOSCIA SRL	BARI	70125	via Amendola, 179/c	BA	2	2112	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.697,60	D
384	TA/11/27	17/10/2013	24584	02359570732	Commercio	7803941873	STYLE & ARREDO DI LAVOLPE C. SRL	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA ROMA ANG. VIA SILVIO PELLICO	TA	4	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
385	BT/18/49	25/10/2013	25224	05856770721	Artigiana	0911969793	SVEVO SRL	ANDRIA	76123	VIA SAN CANDIDO 14/A	BT	8	5700	01/07/2013	31/12/2013	€ 55.860,00	D
386	TA/06/06	09/10/2013	23821	02751910734	Ind15dip	7805399698	SYSTEM&PROJECTSRL	PULSANO	74026	VIA COSTANTINOPOLI, Zona Industriale	TA	2	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
387	BR/08/15	15/10/2013	24300	00238630743	Commercio	1603853428	T.A.F. PNEUMATICI S.R.L.	MESAGNE	72023	VIA BRINDISI SN	BR	1	1070	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.486,00	D
388	BR/08/29	15/10/2013	24288	00238630743	Commercio	1601123756	T.A.F. PNEUMATICI S.R.L.	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA PROVINCIALE PER FRANCAVILLA	BR	6	5530	01/07/2013	31/12/2013	€ 54.194,00	D
389	BR/08/16	15/10/2013	24270	00238630743	Commercio	1602208210	T.A.F. PNEUMATICI S.R.L.	BRINDISI	72100	VIA ENRICO FERMI Z.I. SN	BR	1	1070	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.486,00	D
390	TA/11/22	17/10/2013	24568	02408710735	Commercio	7804120781	TAGLIENTE AUTOMOBILI SRL	CASTELLANETA	74011	VIA TORRE CAMPANELLA 9	TA	1	1019	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.986,20	D
391	BT/03/29	10/10/2013	23917	06301020720	Artigiana	0913491061	TAMBONE SRL	BISCEGLIE	76011	VIA ATENE 53/55	BT	5	1401	01/07/2013	31/08/2013	€ 13.729,80	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
392	BT/06/04	09/10/2013	23824	TDSRSO66H61A669C	Commercio	0909709563	TAROCCO STORY DI TODISCO ROSA	BARLETTA	70051	VIA FERDINANDO D'ARAGONA N. 48	BT	1	108	01/07/2013	31/07/2013	€ 1.058,40	D
393	FG/16/07	29/10/2013	25423	01227990718	Ind15dip	3101988000	TECNOCALOR SRL	MANFREDONIA	71043	VIA OSPEDALE ORSINI,47	FG	10	9600	01/07/2013	31/12/2013	€ 94.080,00	D
394	TA/09/19	14/10/2013	24184	02801930732	Ind15dip	7805406275	TEKNOMEL S.r.l.	TARANTO	74100	Via Borromini, 1/A	TA	1	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
395	TA/02/28	04/10/2013	23410	02229110735	IndOltre15dip	7803642651	TEKNOSUD IMPIANTI SRL	TARANTO	74100	VIA PUPINO 3	TA	48	48000	01/07/2013	22/12/2013	€ 470.400,00	D
396	TA/06/02	09/10/2013	23826	00506230770	Servizi	7803483948	TELE BASILICATA MATERA S.R.L.	TARANTO	74100	VIA TERNI N. 21	TA	7	542	01/07/2013	17/07/2013	€ 5.311,60	D
397	BT/04/30	09/10/2013	23762	03702160726	Commercio	0908828766	TERMOIDRAULICA COMMERCIALE SNC	ANDRIA	70031	VIA DON CESARE FRANCO 10	BT	2	423	01/07/2013	31/08/2013	€ 4.145,40	D
398	BR/15/15	29/10/2013	25437	01695150746	Artigiana	1602369933	TF PLAST SNC	OSTUNI	72017	VIA STAZIONE Z.I.	BR	13	13520	01/07/2013	31/12/2013	€ 132.496,00	D
399	TA/07/21	16/10/2013	24364	01941570739	Commercio	7803154521	TMC	TARANTO	74100	VIA LOMBARDIA 83	TA	3	756	01/07/2013	31/12/2013	€ 7.408,80	D
400	BT/05/08	10/10/2013	23954	TROSVN54S10A285K	Artigiana	0905484587	TORIA SAVINO	BARLETTA	76121	VIA G.SFREGOLA, 13	BT	2	2032	01/07/2013	31/12/2013	€ 19.913,60	D
401	LE/03/19	10/10/2013	23908	02409130750	Ind15dip	4103183981	TRIO COSTRUZIONI S.R.L.	SURBO	73010	VIA UMBERTO I N. 4	LE	8	7540	01/07/2013	31/12/2013	€ 73.892,00	D
402	TA/05/03	10/10/2013	23942	02250490733	Ind15dip	7803859541	UBALDO MARTINUCCI SRL	TARANTO	74121	V.LE JONIO, 115	TA	12	12350	01/07/2013	31/12/2013	€ 121.030,00	D
403	TA/05/02	10/10/2013	23944	02250490733	Ind15dip	7803859440	UBALDO MARTINUCCI SRL	TARANTO	74121	V.LE JONIO, 115	TA	2	2080	01/07/2013	31/12/2013	€ 20.384,00	D
404	BA/13/27	16/10/2013	24471	93405130720	Servizi	0916560869	UN FIORE NEL CEMENTO DSA-ONLUS	BARI	70124	VIA AURELIO CARRANTE 13	BA	20	3159	01/07/2013	31/08/2013	€ 30.958,20	D
405	BA/02/09	02/10/2013	23247	80017970726	Commercio	0902504192	Universus CSEI	BARI	70100	Viale Japigia n. 182	BA	12	9880	01/07/2013	31/12/2013	€ 96.824,00	D
406	BR/12/15	14/10/2013	24228	RSUDNC59T19C424R	Commercio	1602296299	URSO DOMENICO	CEGLIE MESSAPICA	72013	VIA TOSCANINI 2	BR	2	936	01/07/2013	31/12/2013	€ 9.172,80	D
407	BA/07/02	10/10/2013	23970	04908530720	Ind15dip	0909251538	V.A.M.I.R. SRL	LOCOROTONDO	70010	Via Alberobello n. 146	BA	5	5280	01/07/2013	31/12/2013	€ 51.744,00	D
408	BT/15/16	29/10/2013	25435	VLNGNN76H06A883N	Artigiana	0911002838	VALENTE GIOVANNI BATTISTA	BISCEGLIE	76011	VIA GANDHI 18/B	BT	2	2038	01/07/2013	31/12/2013	€ 19.972,40	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
409	BA/03/27	10/10/2013	23892	04949510723	Artigiana	0910655923	VALLARELLI N. DEI F.LLI VALLARELLI SNC	TERLIZZI	70038	VIA DIAZ, 89	BA	1	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
410	LE/15/03	06/11/2013	25915	02194110751	Artigiana	4103181860	VELERIA MONTEFUSCO SNC DI MONTEFUSCO PAOLO & C.	SURBO	73010	VIA BELGIO 12 ZONA IND.LE	LE	3	2408	01/07/2013	31/12/2013	€ 23.598,40	D
411	TA/F13/07	16/10/2013	24496	02631680739	Commercio	7804853885	VERDESAN SRL	TARANTO	74026	VIA TARANTO	TA	1	1040	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.192,00	D
412	BA/01/11	01/10/2013	23156	03178950725	Commercio	0906522774	VIAGGI MERCADANTE S.R.L.	BARI	70100	VIA ENNIO N. 5/A	BA	2	1910	01/07/2013	13/12/2013	€ 18.718,00	D
413	LE/08/09	15/10/2013	24524	00594010753	Ind15dip	4101830520	VIBRO BLOK S.r.L.	CALIMERA	73021	VIA EUROPA, 101	LE	3	3240	01/07/2013	31/12/2013	€ 31.752,00	D
414	BA/02/15	04/10/2013	23453	00919760728	Servizi	0900042124	VILLA SERENA SRL	BARI	70100	STRADELLA CARDUCCI 8/A	BA	14	14040	01/07/2013	31/12/2013	€ 137.592,00	D
415	TA/09/02	11/10/2013	24053	01820920732	Commercio	7802760844	VINCI ALIMENTI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA PER MASSAFRA, 19	TA	5	2257	01/07/2013	23/09/2013	€ 22.118,60	D
416	BR/18/44	25/10/2013	25220	02116060746	Artigiana	1603623304	VIRUS SNC	SAN VITO DEI NORMANNI	72019	VIA DOTT. VINCENZO RUGGIERO 3	BR	1	1056	01/07/2013	31/12/2013	€ 10.348,80	D
417	BA/11/04	14/10/2013	24204	05974740721	Commercio	0912517436	VITTORIO CARRERA S.R.L.	BITONTO	70032	SP 231 KM 5,200(EX98) PARCO COMMERCIALE BARESE	BA	5	2700	01/07/2013	31/12/2013	€ 26.460,00	D
418	BA/F11/13	22/11/2013	27167	VLPTRS47E70A893H	Commercio	0906136775	Volpe Teresa	BITONTO	70032	Via Garibaldi, 74/76	BA	7	2956	01/07/2013	31/12/2013	€ 28.968,80	D
419	LE/17/47	20/11/2013	26995	02077330757	Commercio	4103125501	WHITE 7 SRL	LECCE	73100	VIA A. SALANDRA 20	LE	7	2828	01/07/2013	31/12/2013	€ 27.714,40	D
												2.112	**1.439.713**			**€ 14.109.187,40**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 7 febbraio 2014, n. 5

D.lgs. n. 152/2006. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ditta Stoma Engeneering Srl Massafra (TA).

L'anno **2014** addì **7** del mese di **Febbraio** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al Dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45".

visti inoltre:

- la L. n. 241/90: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;
- la L.R. Puglia n. 17/2007: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*»;
- l'art. 35 della L.R. Puglia n. 19/2010: «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*»;

considerato che:

- in data 14 settembre 2004, con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 9418 del 17/09/2004, la ditta Stoma Engeneering Srl presentava alla Regione Puglia domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 6 DPR n. 203/88;
- con nota prot. n. 1156 del 01/02/2006, il Dirigente del Settore Ecologia richiedeva al Comune di Massafra il parere di competenza;
- il D.lgs. n. 152/2006 del 3 aprile 2006 sostituiva il DPR 203/88;
- con nota prot. n. 12222 del 04/04/2006, il Comune di Massafra esprimeva il proprio parere favorevole;
- la LR Puglia n. 17/2007 del 14 giugno 2007 delegava alle Province la competenza per quanto attiene le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, conservando in capo alla Regione la competenza relativa alle domande presentate entro il 30 giugno 2007;
- in data 18/02/2009 e 21/07/2009, la ditta Stoma Engeneering Srl, sollecitava la Regione al rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;
- che, con nota del 18/02/2009, il Gestore ha comunicato che delle attività della Stoma Engeneering fa anche parte un forno per il trattamento termico dell'acciaio al carbonio, al quale corrisponde un nuovo punto di emissione in atmosfera <3MW;

- in data 23 luglio 2012 si svolgeva la seduta della Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 5098 del 28/11/2013, il Servizio Rischio Industriale sollecitava l'Arpa Puglia e l'Asl Taranto a fornire il parere di propria competenza;
- con nota prot. n. 5337 del 11/12/2013 l'Arpa Puglia forniva il richiesto parere, favorevole con prescrizioni;

considerato altresì che:

- l'impianto di cui trattasi è costituito da: un impianto di sabbiatura a camera per getto libero; un impianto di granigliatura a tunnel; una cabina di verniciatura; un impianto di aspirazione dei fumi di saldatura;

- che sono presenti i seguenti punti di emissione:

Sigla	Provenienza	Sistemi di abbattimento
E1	Impianto di aspirazione dei fumi di saldatura	Depuratore elettrostatico SH
E2	Impianto di granigliatura a tunnel	filtro a secco a cartucce, con controlavaggio automatico ad aria compressa
E3	Cabina di verniciatura	unità filtranti a carbone attivo
E4	Cabina di verniciatura	unità filtranti a carbone attivo
E5	Forno per il trattamento termico	

Pertanto:

esaminata la documentazione tecnica fornita dal Gestore,

visti i risultati della riunione della Conferenza dei Servizi tenutesi in data 23 luglio 2012;

visti i pareri dei soggetti coinvolti nel presente procedimento, che si riassumono di seguito:

parere favorevole del Comune di Massafra, espresso con nota prot. n. 12222 del 04/04/2006;
parere **favorevole con prescrizioni** (che si elencano qui di seguito) dell'ARPA Puglia espresso con nota prot. n. 70288 del 10/12/2013:

1. le analisi di autocontrollo dovranno essere effettuate da personale qualificato, firmate e timbrate da professionista abilitato e gestite, per quanto riguarda l'incertezza di misura, secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000;
2. i campionamenti e/o le misure dovranno essere effettuati durante il normale funzionamento dell'impianto ed i parametri da controllare dovranno essere misurati con metodi ufficiali UNI EN;
3. il Gestore dovrà comunicare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale di Taranto dell'Arpa Puglia con un anticipo di almeno 30 giorni, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli delle emissioni;
4. dovrà essere reso disponibile il registro delle manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate sul sistema di abbattimento delle emissioni descritto nella Relazione Tecnica allegata alla documentazione pervenuta;
5. si ritiene opportuno che sui gruppi aspiratori della cabina di verniciatura (punti di emissione E3 e E4) siano installate le unità filtranti a carbone attivo, peraltro già predisposti, come da documentazione inoltrata;
6. si dovrà produrre e rendere disponibile una relazione annuale di riepilogo che descriva la conformità della conduzione dell'impianto ai termini dell'autorizzazione;

7. si rammenta che le aziende soggette ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della DGR Puglia n. 2613/2009, sono tenute a compilare ed aggiornare il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET). La "Guida per la registrazione e aggiornamento del CET" è disponibile sul portale dell'Arpa Puglia.

atteso che la Asl competente per territorio non ha fornito il proprio parere, nonostante il sollecito inviato con nota prot. n. 5098 del 28/11/2013;

ritenuto pertanto di poter rilasciare ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

- **di concedere** ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 alla **Stoma Engeneering Srl** con sede legale ed impianto in Massafra (TA), via Ciura snc, sulla base della documentazione tecnica agli atti, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rivenienti dal proprio impianto;

- **di fissare i seguenti limiti emissivi,** ai sensi della DGR Puglia n. 1497/2002 e del D.lgs. n. 152/2006, Allegati alla Parte Quinta, Allegato IV:

Sigla	Provenienza	Inquinante	VLE (mg/Nm^3)
E1	Impianto di aspirazione dei fumi di saldatura	polveri	**10**
		NOx	**20**
		SOV	**50**
		Stagno e suoi composti (come Sn)	**5**
		Piombo e suoi composti (come Pb)	**2**
		Totale altri metalli (Cr^{VI}, Co, Ni, Cd)	**1**
E2	Impianto di granigliatura a tunnel	polveri	**150**
E3	Cabina di verniciatura	SOV	**50**
E4	Cabina di verniciatura	SOV	**50**
E5	Forno per il trattamento termico	Emissione scarsamente rilevante.	

- **di stabilire che**:
  - il Gestore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite da Arpa Puglia, con la nota citata in narrativa e che di seguito si specificano:
    1. le analisi di autocontrollo dovranno essere effettuate da personale qualificato, firmate e timbrate da professionista abilitato e gestite, per quanto riguarda l'incertezza di misura, secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000;
    2. i campionamenti e/o le misure dovranno essere effettuati durante il normale funzionamento dell'impianto ed i parametri da controllare dovranno essere misurati con metodi ufficiali UNI EN;
    3. il Gestore dovrà comunicare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale di Taranto dell'Arpa Puglia con un anticipo di almeno 30 giorni, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli delle emissioni;
    4. dovrà essere reso disponibile il registro delle manutenzioni ordinarie e straordinarie effettuate sul sistema di abbattimento delle emissioni descritto nella Relazione Tecnica allegata alla documentazione pervenuta (entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento);
    5. si ritiene opportuno che sui gruppi aspiratori della cabina di verniciatura (punti di emissione E3 e E4) siano installate le unità filtranti a carbone attivo, peraltro già predisposti, come da documentazione inoltrata (entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento);
    6. si dovrà produrre e rendere disponibile una relazione annuale di riepilogo che descriva la conformità della conduzione dell'impianto ai termini dell'autorizzazione (da trasmettersi entro il 30 marzo di ogni anno, con riferimento all'anno precedente);
    7. si rammenta che le aziende soggette ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della DGR Puglia n. 2613/2009, sono tenute a compilare ed aggiornare il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET). La "Guida per la registrazione e aggiornamento del CET" è disponibile sul portale dell'Arpa Puglia.
  - il Gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla presente autorizzazione e della normativa vigente ed a contenere, in ogni caso, le emissioni stesse ai livelli più bassi a seguito dell'utilizzo, cui è tenuta, della migliore tecnologia man mano disponibile;
  - nel caso di superamento dei limiti prescritti, il Gestore deve darne immediata comunicazione all'Autorità Competente ed all'Autorità di Controllo, presentando un progetto di adeguamento finalizzato al rientro delle emissioni nei limiti fissati;
  - il Gestore deve effettuare le analisi delle emissioni con frequenza annuale e trasmetterne copia ad Arpa Puglia DAP Taranto; ASL competente per territorio; Comune di Massafra; ed alla Regione Puglia, Servizio Rischio Industriale, Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti. Alla Regione, ed agli altri soggetti che eventualmente ne facciano richiesta, i dati saranno trasmessi unicamente su supporto elettronico (unitamente alla trasmissione di quanto detto al punto n. 6 delle prescrizioni Arpa);
  - l'Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione e relativi allegati, con oneri a carico del gestore;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla **Stoma Engeneering Srl**, con sede legale in via Ciura snc, Massafra (TA);

- **di dare evidenza del presente provvedimento** alla Provincia di Taranto, al Comune di Massafra (TA), all'Arpa Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di TA, alla Asl competente per territorio (Massafra) e al Servizio Regionale Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è redatto in unico originale, composto da n° 7 facciate, e n° /// allegati, composti rispettivamente da /// facciate, per un totale di n° 7 pagine;

- sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
  - nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
Pierfrancesco Palmisano

Il Dirigente d'Ufficio
Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 10 febbraio 2014, n. 7

D.lgs. n. 152/2006. Aggiornamento per modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA rilasciata con D.D. n. 84 del 17/03/2010, ditta VEBAD SpA - Gioia del Colle (BA).

L'anno **2014** addì **10** del mese di **Febbraio** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

visti:

- il D.lgs. n. 152/06, parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*»;
- la D.G.R. Puglia n. 648 del 05/04/2011: «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/97;
- la D.G.R. Puglia n. 3261/98;
- gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03: «*Codice in materia di protezione dei dati personali*», in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. Puglia n. 767/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24/06/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato nell'ambito del Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 con la quale sono state delegate le funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi dell'art. 45 della L.R. Puglia n. 10/2007;

visti inoltre:

- la L. n. 241/90: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;
- la L.R. Puglia n. 17/2007: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento*

delle funzioni amministrative in materia ambientale»;
- l'art. 35 della L.R. Puglia n. 19/2010: «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*»;
- la D.G.R. Puglia n. 648/2011: «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;
- la D.G.R. Puglia n. 1113/2011: «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. n. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*»;

considerato che:
- con nota acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 4036 del 27/09/2013, la ditta Vebad SpA presentava alla Regione Puglia domanda di aggiornamento per modifica della propria AIA rilasciata con D.D. n. 84/2010;
- ai sensi della D.G.R. Puglia n. 648/2011, la Provincia di Bari, comunicava, con nota acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 243 del 22/01/2014, il proprio parere endoprocedimentale, ritenendo la modifica «*non sostanziale*» ai fini VIA;

considerato altresì che:
- la richiesta di modifica, riguardante il sistema di raccolta, trattamento ed immissione delle acque meteoriche, consiste nella:
  1. lieve modifica delle superfici scolanti;
  2. spostamento dell'impianto di trattamento (senza modifica tipologica o dimensionale);
  3. realizzazione di due pozzi anidri disperdenti al posto dell'unico inizialmente progettato ed approvato, aumento del volume di laminazione (da 200 a 400 mc) ed installazione di 4 moduli lamellari (in luogo dei 6 previsti);
- la citata D.G.R. Puglia n. 648/2011, suddivide le modifiche in «sostanziali», «non sostanziali che comportano l'obbligo dell'aggiornamento dell'autorizzazione» e «non sostanziali che non comportano l'obbligo dell'aggiornamento dell'autorizzazione»;
- in particolare, fra le modifiche non sostanziali che comportano comunque l'aggiornamento dell'autorizzazione, è citata la seguente: «*l'attivazione di nuove emissioni (aereiformi, idriche) o incremento (ad esempio portata, flussi di massa) di quelle esistenti*»

Pertanto:
- **esaminata** la documentazione tecnica fornita dal Gestore,
- **visto** il citato parere di «*non sostanzialità ai fini VIA*» fornito dalla Provincia di Bari;
- **considerato** che, ai fini AIA, la modifica richiesta non è, ai sensi della D.G.R. n. 648/2011, sostanziale, in quanto:
  1. non comporta l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia pari o superiore al valore della soglia di legge;
  2. non comporta un aumento del 50% della capacità autorizzata;
  3. non è soggetta a VIA;
  4. non comporta l'avvio di nuove attività IPPC;
  5. non comporta l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose;
  6. non comporta la modifica del quadro emissivo autorizzato;
  7. non è soggetta a verifica di assoggettabilità a VIA;
- **considerato** che, ai fini AIA, la modifica richiesta rientra fra le modifiche non sostanziali per le quali, ai sensi della citata D.G.R. n. 648/2011, è comunque richiesto l'aggiornamento del provvedimento di AIA, in quanto comporta «*l'attivazione di nuove emissioni (aereiformi, idriche) o incremento (ad esempio portata, flussi di massa) di quelle esistenti*»;
- **ritenuto** di poter aggiornare l'AIA n. 84/2010 accordando di effettuare le modifiche non sostanziali illustrate nella richiesta del settembre 2013 (prot. n. 4036 del 27/09/2013);

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

- **di concedere** ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 e della D.G.R. Puglia n. 648/2011 alla **Vebad SpA**, con sede legale ed impianto in Gioia del Colle (BA), ss. 100 km 35+000, sulla base della documentazione tecnica agli atti, di realizzare le modifiche progettate;

- **di aggiornare** la D.D. n. 84/2010, considerando che nell'Allegato A, pag. 24 di 30, capitolo 10 "Consumi scarichi idrici", penultimo capoverso, laddove si parla della realizzaione dell'impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche ci si riferisce al progetto approvato nel 2010 con le modifiche approvate con il presente provvedimento

- **di stabilire che** per tutto il resto rimane valida ed immodificata la D.D. n. 84/2010;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla **Vebad SpA**, con sede legale ed impianto in ss. 100 km 35+000, 70023 Gioia del Colle (BA);

- **di dare evidenza del presente provvedimento** alla Provincia di Bari, al Comune di Gioia del Colle (BA), all'Arpa Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di BA, alla Asl competente per territorio e al Servizio Regionale Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è redatto in unico originale, composto da n° 5 facciate, e n° /// allegati, composti rispettivamente da /// facciate, per un totale di n° 5 pagine;
- sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
  - nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Iil Funzionario istruttore
Pierfrancesco Palmisano

Il Dirigente d'Ufficio
Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 18 febbraio 2014, n. 63

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedimento di V.I.A. - Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 11 aereogeneratori nel Comune di Lizzano (TA) - Proponente ERG Renew S.p.A. (già ERG Eolica Italia S.r.l.).

L'anno 2014 addì 18 del mese di febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (Regolamento Regionale 10/2011, art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- Con Determinazione Dirigenziale del 27.04.2010 n. 143, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, assoggettava alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il parco eolico in oggetto.
- Con nota del 02.07.2010 ed acquisita al prot. n. 10463 del 30.07.2010 del Servizio Ecologia, la società Erg Eolica Italia presentava istanza di VIA per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Lizzano (TA), costituito da 11 aerogeneratori per una potenza complessiva di 27,5 MW;
- con nota del 19.01. 2012, acquisita al prot. n. 1708 del 27.02.2012 del Servizio Ecologia, la società Erg Renew S.p.A. comunicava, a seguito dell'incorporazione della società Erg Eolica Italia S.r.l. in Erg Renew S.p.A. mediante fusione societaria, di subentrare nella fase di sviluppo dei progetti eolici, curando i rapporti con gli Enti pubblici competenti;
- con nota prot. n. 5682 del 13.07.2012, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS chiedeva alla società proponente documentazione integrativa al fine del perfezionamento dell'istanza di VIA;
- con nota prot. n. 8527, del 18.10.2012, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS sollecitava la società proponente ad inviare le integrazioni richieste con nota prot. n. 5682/2012;
- con nota del 14.11.2012, acquisita al prot. n. 9671 del 20.11.2012, la società Erg Renew S.p.A. riscontrava la richiesta di integrazioni inviata con nota prot. n.5682/2012 e nota prot. n. 8527/2012;
- con nota prot. n. 8541 del 13.09.2013, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS, verificata la completezza formale dell'istanza di VIA, richiedeva alle Amministrazioni ed Enti, con competenza i materia ambientale, l'espressione del proprio parere di competenza;
- con nota del 28.11.2013, acquisita al prot. n. 10415 del 08.11.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto chiedeva all'ufficio tecnico del Comune di Lizzano di accertare l'eventuale esistenza sul proprio territorio di aree tutelate per legge (ex art. 142 del D.lgs. 42/2004) al fine di consentire alla medesima l'esercizio delle proprie competenze;
- con nota inviata via PEC in data 19.11.2013, acquisita al prot. n. 11791 del 13.12.2013, l'Arpa Puglia inviava il proprio parere di competenza;
- con nota inviata via PEC in data 11.12.2013 e con nota del 19.12.2013, acquisite rispettivamente al prot. n. 12195 del 23.12.2013 e prot. n. 817 del 22.01.2014 del Servizio Ecologia, l'AdB Puglia inviava il proprio parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 747 del 22.01.2014 del Servizio Ecologia, il comitato regionale per la VIA esaminata la documentazione progettuale e del SIA inviava il proprio parere espresso nella seduta del 21.01.2014;
- con nota prot. n. 866 del 27.01.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA/VAS ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. inviava alla società Erg Renew S.p.A. formale preavviso di rigetto;

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 21.01.2014 che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10bis della L.241/1990 e ss. mm. ii., la Società proponente non ha trasmesso le proprie osservazioni;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del giudizio di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 13 comma 1 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.;

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 21.01.2014, giudizio di compatibilità ambientale negativo per l'Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Liz-

zano (TA), - Proponente: Erg renew S.p.A. (già Erg Eolica Italia S.r.l.), sede legale: via De Marini, 1 - 16149, Genova; di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Servizio regionale di Assetto del Territorio, al Comune di Lizzano, alla Provincia di Taranto, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia, alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
22/01/2014 - 0000747
Protocollo Ingresso

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 21.01.2014

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Studio di Impatto Ambientale per il progetto denominato: "Progetto per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Lizzano (TA) – proponente "Erg Eolica Italia S.r.l."

La società proponente ha presentato nel 2007 il progetto di un parco eolico composto da 17 aerogeneratori ubicato nel territorio di Lizzano. La Regione Puglia con la Determina Dirigenziale n. 143 del 27.04.2009 relativa alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ha evidenziato alcune criticità non esaustivamente affrontate, ritenendo quindi di assoggettare tale progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
La società titolare dell'impianto nell'affrontare tale procedura ha redatto degli studi specifici di dettaglio relativamente alle criticità evidenziate, elaborando delle scelte progettuali che hanno condotto a rinunciare a parte degli aerogeneratori effettivamente critici dal punto di vista ambientale.
Alla luce di quanto sopra esposto, è stato proposto un **nuovo layout di progetto riducendo il numero degli aerogeneratori a 11**, per una per potenza nominale totale di 27,5 MW.

Inquadramento territoriale:
L'area interessata dal progetto del parco eolico è posta a sud-ovest di Lizzano, in prossimità dei confini comunali di Pulsano, Faggiano, Torricella. L'area presenta un'altitudine media di circa 30 m s.l.m. ed è principalmente pianeggiante.
L'aerogeneratore più vicino al mare è posto ad una distanza dallo stesso di circa 2.6 km.
Il territorio è classificato come agricolo.

Intervento:
L'impianto eolico previsto è costituito, come detto, da 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 2.500 KW ciascuno.
L'area complessiva dell'Impianto Eolico è di circa 190 ha, mentre l'area effettivamente occupata da strade, piazzali e sottostazione di consegna alla rete ENEL è di circa 3,8 ha (circa il 2% dell'area complessiva dell'impianto).
La potenza elettrica nominale sviluppabile dall'Impianto Eolico sarà quindi pari a circa 27 5 MWe.
L'aerogeneratore previsto dal progetto è del tipo Nordex N100 da 2 5 MW (con rotore di 100 m e altezza alla navicella di 0 m)

la n° 50 Lizzano-Pulsano, la Lizzano-Torricella, la Pulsano-Monacizzo, la Lizzano-Marina di Lizzano che danno, a loro volta, accesso ad una viabilità secondaria costituita da strade comunali e vicinali. Per circa il 20% dell'intero impianto le strade di progetto (pari a circa 8.750 m) ricalcano le strade esistenti (pari a circa 6.950m).
Alla base di ciascun aerogeneratore è previsto il ripristino dello stato di fatto ed eventualmente una sistemazione del suolo con pietrisco, creando una "piazzola naturale", al fine di agevolare l'accesso di mezzi e personale.
I trasporti energetici, dagli aerogeneratori alla sottostazione di consegna alla rete ENEL, avvengono a mezzo di cavidotti interrati muniti di pozzetti di ispezione ogni 100 metri. Ove possibile i cavidotti seguono il tracciato delle strade di progetto al fine di limitare al minimo gli scavi.

Della stazione di trasformazione MT/ATAT/MT viene riportato quanto segue: "Collocata in posizione opportuna rispetto alla linea elettrica AT esistente, sarà ubicata l'area, opportunamente recintata, destinata ad accogliere la stazione. La stazione è costituita da un'area di consegna ENEL Distribuzione e da un'area adiacente di trasformazione ERG CESA Puglia".

Quadro di riferimento ambientale

il contesto ambientale è stato analizzato in relazione ai possibili impatti sulle singole componenti ambientali di seguito descritte:

Paesaggio e beni culturali

L'impatto visivo è classificato come alto, lungo le strade che perimetrano il parco eolico; diventa via via meno predominante allontanandosi dall'impianto eolico raggiungendo le periferie dei centri abitati.
Complessivamente il SIA quantifica **l'impatto visivo** come **medio-basso:** i lavori preliminari di preparazione del terreno, di costruzione della sottostazione, dell'edificio di controllo e di installazione degli aerogeneratori produrranno un impatto di modesta entità nelle immediate vicinanze del sito; l'impatto che si ha in fase di esercizio è dovuto alla presenza stessa degli aerogeneratori. Nello studio si riporta che è stato possibile ridurre al minimo gli effetti visivi sgradevoli assicurando una debita distanza tra l'impianto e gli insediamenti abitativi.

Sistema dei beni culturali

Dallo studio delle fonti bibliografiche e di archivio a disposizione si è stabilito che le evidenze archeologiche, di maggior rilevanza, sono quelle localizzate presso Masseria Casabianca, Masseria San Vito, Masseria San Cassiano, Masseria Bagnara e Masseria Mucchio. Si tratta, nello specifico, di insediamenti frequentati a partire dall'età neolitica, con una continuità di vita nell'età iapigia (VIII - VII secolo a.C.), magno greca (VI - metà III secolo a.C.), romana (fine III secolo a.C. - inizio VII secolo d.C.), medievale e moderna. Lo studio bibliografico e di archivio, effettuato per la redazione della Carta del Rischio archeologico, ha permesso di verificare la presenza di numerose evidenze archeologiche nel territorio limitrofo all'area di intervento di movimento terra.
Si valuta l'area interessata dagli interventi previsti in progetto a **MEDIO/ALTO RISCHIO ARCHEOLOGICO.**
Particolare attenzione dovrà essere rivolta, nel corso dei lavori di movimento terra, su tutta l'area interessata dai lavori in progetto, in particolar modo nelle particelle in cui si prevede l'impianto degli aerogeneratori nn. 7, 15, 16 e 17, in quanto l'area ricade tra quelle ad interesse archeologico oggetto di tutela, secondo quanto riportato dal vigente P.R.G. del Comune di Lizzano.

Uso del Suolo-vegetazione-flora –fauna-ed ecosistemi

Flora: le indagini effettuate hanno consentito di censire comuni terofite ed emicriptofite che per la loro limitata [illegible]

questa vegetazione spontanea le aree oggetto di intervento sono costituite da seminativi, oliveti e vigneti e pertanto non presentano elementi di rilievo.

Fauna: tra la avifauna migratoria, nei periodi primaverili e autunnali, per la relativa vicinanza con le biocenosi litorali il bacino viene frequentato dalla tortora (Streptopelia turtur), dal rigogolo (Oriolus oriolus), dal luì piccolo (Philloscopuis collybita), dalla rondine (Hirundo rustica) e rondone (Apus apus), nonché dalla poiana (Buteo buteo) e dal gheppio (Falco tinnunculus).

In particolare nelle aree olivetate sono presenti i tordi (Turdus ssp.), il fringuello (Fringilla coelebs), e lo storna (Stumus vulgaris). Altre presenze accertate sono quelle della civetta (Athena noctua), del falco cuculo (Falco vespertinus) e dell"upupa (Upupa epops).

Sulla base delle informazioni disponibili, si può affermare che le possibili interferenze di qualche rilievo degli impianti eolici con la flora e la fauna riguardano solo l'impatto dei volatili con il rotore delle macchine. In particolare, le specie più influenzate sono quelle dei rapaci; gli uccelli migratori sembrano adattarsi alla presenza di questi ostacoli. In genere le collisioni sono molto contenute e comunque gli aerogeneratori non sono più dannosi per gli uccelli di quanto non lo siano altri tipi di infrastrutture, quali le strade o i tralicci dell'alta tensione.

Salute Pubblica

- Al fine di garantire la sicurezza è stata valutata la gittata della pala in caso di distacco (elaborato LZNAMB-REL 044_01), il cui valore massimo, in via cautelativa, è stato considerato pari a 300m.

Entro tale distanza dalle pale sono stati valutati i possibili recettori e dall'analisi sono state soppresse le torri n. 1, 4, 5, 8, 12.

- I tratti di cavidotto interrato esaminati nella relazione di impatto elettromagnetico rispettano le soglie di attenzione indicate negli articoli 3 e 4 del DPCM 8 Luglio 2003.

Inoltre, si cita: *"poiché tra i casi esaminati vi è anche la situazione più sfavorevole in termini di emissione elettromagnetica attesa, si evince che in ordine a tutte le linee elettriche appositamente progettate nell'ambito dello sviluppo del campo eolico da realizzarsi nel comune di Lizzano (TA), saranno rispettati i valori indicati nella Legge n. 36/2001 e dal DPCM 8 Luglio 2003."*

Rumore

Nell'area di progetto sita in comune di Lizzano, è stata effettuata un'indagine al fine di evidenziare i possibili ricettori sensibili in un'area vasta circa 400 metri attorno al perimetro della zona in cui verrà realizzato l'impianto. Nell'area è stata rilevata la presenza di masserie case sparse, ruderi spesso utilizzati come deposito di attrezzi agricoli.

Dai risultati delle misurazioni fonometriche e dalle elaborazioni numeriche svolte per la valutazione di impatto acustico, è emerso che con la realizzazione degli interventi non vi è alcun incremento significativo della rumorosità in corrispondenza dei punti individuati, qualora le condizioni di marcia dell'impianto vengano mantenute conformi agli standard di progetto e siano mantenute le garanzie offerte dalle ditte costruttrici, curando altresì la buona manutenzione dell'impianto. Il tempo di osservazione, o di misura, è stato assunto sufficientemente lungo da garantire la congruità delle misure; in ogni caso, la durata delle misure non è mai stata inferiore al tempo di stabilizzazione del valore di LAeq, che varia a seconda del tipo di rumore in esame (N.B. da Relazione impatto acustico).

Ricognizione vincoli

- **PRG** - gli aerogeneratori ricadono in aree tipizzate come 'zona agricola E', ad eccezione degli AG n. 4 e 6, che si trovano a distanza inferiore a 1000 m da un'area edificabile urbana tipizzata come 'Zona D3a – Aree produttive industriali esistenti' e pertanto la ditta ha deciso di procedere a detti aerogeneratori

- **PUTT/P** – La zona ricade interamente in ATE C; in relazione agli Ambiti Territoriali Distinti, a nord è presente un ramo di un corso d'acqua che, però non interseca il cavidotto interno; a sud degli AG 2 e 3 è presente una segnalazione archeologica, comunque distante circa 600 m.
- **PAI** - nulla;
- **Carta Idrogeomorfologica**: un tratto di cavidotto interno interferisce con il ramo di un reticolo ;
- **PPTR**:
  - struttura idrogeomorfologica: solo un tratto di cavidotto interno interseca un "fiume, torrente, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche"
  - struttura ecosistemica – ambientale: parte del cavidotto interno, ad est, interessa un'area di rispetto boschi (100 m)
  - struttura antropica e storico – culturale: nell'evidenziare l'assenza di interferenze dirette con aree annesse di beni culturali, si pone in risalto che nelle vicinanze di alcuni aerogeneratori, sono presenti delle masserie.

-**Regolamento Regionale 2010** – Aree non idonee FER: l'aerogeneratore n. 2 ricade in prossimità di un buffer di un bene culturale; un tratto del cavidotto interno interseca una connessione fluviale residuale; parte del cavidotto interno interseca, infine, una zona definita "immobile o area di notevole interesse pubblico"

-**Aree protette**: nell'area del parco eolico non sono presenti aree protette; negli studi evidenzia la presenza, a circa 3 km di distanza dall'area, del SIC Mare "Posidonieto Isola di San Pietro – Torre Canneto".

Conclusioni

Dalla lettura dello studio di impatto ambientale, oltre che della documentazione tecnica del progetto definitivo, emergono alcuni aspetti che di seguito si esplicitano:

- Non viene approfondito lo studio progettuale della sottostazione, che non viene neanche ubicata;
- I rendering effettuati mostrano una totale visibilità del parco eolico in progetto dai punti di vista scelti, che si ritengono, comunque, in quantità non sufficiente; la stessa carta della visibilità redatta, infatti, mostra un totale visibilità del parco eolico dai centri abitati circostanti oltre che dall'abitato di Lizzano. Si richiede quindi una integrazione allo studio di visibilità redatto;
- La visibilità dell'impianto è, in ogni caso, totale dalla viabilità litoranea, peraltro tutelata dal PPTR e pertanto ne viene alterato in maniera significativa il paesaggio costiero;
- Non è stato analizzato il PPTR, come pure il R.R. 2010, e pertanto ne viene richiesta dunque una specifica analisi, pur essendo la pratica risalente a giugno 2010, quando gli stessi non erano in vigore; in particolare per il PPTR metto in rialto che non è solo importante verificare la coerenza con il quadro vincolistico, ma soprattutto individuare l'intervento nella più ampia logica che è sottesa. Il PPTR individua tratti identitari importanti e significativi con cui mettersi in relazione indipendentemente dall'atto formale di adozione e/o approvazione e rispetto a cui il progetto deve porsi. Questi aspetti devono essere trattati nel quadro di riferimento ambientale per la componente paesaggio e si ritiene che il progetto e gli studi, sotto tale profilo, non siano esaustivi.
- non viene presentato un piano di gestione delle terre e rocce da scavo; si richiede quindi un'analisi di detto tema, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, anche se non esistente nel 2010 (DM 161/2010).

Per quanto sopra si esprime parere negativo al progetto presentato ritenendo che con la sua realizzazione vengano irreversibilmente variati i caratteri identitari del territorio, il quale li esprime non solo nella componente paesaggio propriamente detta, bensì anche in altre componenti che si relazionano con il paesaggio e che sono [illegible] dalla lettura integrata dei valori riscontrati nell'area di intervento.

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
Esperto in gestione delle acque Dr.ssa Maria Dolores **FIDELIBUS**	
Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
Esperto in scienze geologiche	
Esperto in scienze marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in scienze naturali Dott. Teresa **CATELANI**	
Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco **LUISI**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna Annese (su delega dott. Epifani)	
Rappresentante Provincia di Taranto **Ing.re Ilaria Di Bartolo**	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito **PERRINO**	
Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Ing. Francesca **PACE**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 71

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 1 - Variante al progetto di realizzazione di adeguamenti per attività agrituristica " - Comune di Noci (BA) - Proponente: Az agr. MASSERIA PIANO MANSUETO di Plantone Silvana. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4933

L'anno 2014 addì 6 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con propria nota prot. 0202494 del 12/12/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia col n. 12367 del 30/12/2013, la Provincia di Bari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla sig.ra Plantone Silvana Maria Claudia, in qualità di rappresentante legale della s.s. Masseria Piano Mansueto.

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il presente progetto, proposto in variante, nel Comune di Noci, dall'az. agr. MASSERIA PIANO MANSUETO s.a.s. risulta beneficiario di fondi a valere sulla Misura 311 azione 1 "*Diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti*" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal "*Terra dei Trulli e di Barsento*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge***

sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in base a quanto dichiarato dal tecnico progettista nella documentazione agli atti, costituisce una variante in corso d'opera del progetto originario, autorizzato con PdC n. 18/2013, consistente nell'ampliamento e nel completamento del centro aziendale, funzionali all'attività agrituristica. Tale variazione scaturisce da sopravvenute esigenze aziendali e da un approfondimento progettuale.

Nello specifico, si sintetizza di seguito quanto riportato dal progettista in riferimento alle variazioni apportate al progetto precedentemente autorizzato (elab. "***Relazione tecnica di Valutazione di Incidenza Ambientale***):

1. **modesto ampliamento della sala multiuso**, consistente nell'annessione allo spazio interno di una parte del portico antistante, senza comportare variazione di sagoma, architettura e volumetria della sala stessa;
2. **ampliamento con cambio di destinazione d'uso del locale pollaio**, comportante la demolizione dei locali pollaio e dei cortili antistanti posti adiacenti al forno, onde ottenerne un laboratorio didattico, di superficie pari a 50,00 mq circa;
3. **modifica della sistemazione esterna della zona antistante la sala multiuso**, che sarà ampliata per una superficie totale di circa 450,00 mq, al fine di permettere la fruizione degli spazi con una pavimentazione in basole di pietra poste in opera "a secco";
4. **riposizionamento della cisterna di stoccaggio dell'acqua piovana**, che sarà spostata di pochi metri con una leggera roto-traslazione in modo da evitare la demolizione del muro a secco limitrofo;
5. **riposizionamento delle condotte di sub-irrigazione della fossa Imhoff** al fine di posizionarle in maniera speculare rispetto alla fossa Imhoff così da occupare l'ansa esistente fra i muri a secco nell'area di sedime.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B";
- usi civici;
- zona trulli.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Murgia di sud-est")*

Ambito di paesaggio: *Murgia dei Trulli;*
Figura territoriale: *I boschi di Fragno.*

L'immobile di cui sopra e relative pertinenze, oggetto d'intervento, identificati catastalmente al FM 135, p.lle 331, 335 e 338 (Tavola 1 "*Stralcio del centro aziendale in variante")*, ricadenti in zona "E" secondo il PRG vigente, rientrano nel perimetro del SIC "*Murgia di Sud - Est*", **cod. IT9130005,** estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi e' la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) ***(*)***	*5%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Querceti di Quercus trojana	*20%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*10%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Elaphe situla, Testudo hermanni, Bombina variegata*

Invertebratii: *Melanargia arge*

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

CONSIDERATO che:

- il tecnico progettista, arch. Angelo Colucci, e la proponente, dott.ssa Silvana Maria Claudia Plantone, hanno dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, ognuno per le proprie competenze, che "*l'ampliamento con cambio di destinazione d'uso del locale pollaio, rispetta la normativa urbanistica di cui al vigente P.R.G. ed alle relative N.T.d'A.*" (in atti);
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa un complesso rurale e relative pertinenze, occupate da seminativi;
- la Provincia di Bari, con Atto Dirigenziale n. 808/2012, già agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 8155 del 10/10/2012, si è espressa in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto originario rilasciando parere favorevole con prescrizioni;
- anche la presente variazione al progetto originario già assentito è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni già impartite dalla Provincia di Bari con DD 808/2012, che si intendono integralmente recepite;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Noci, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Murgia di Sud - Est*", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le prescrizioni già impartite dalla Provincia di Bari con DD 808/2012, che si intendono integralmente recepite e di seguito riportate:

1. obbligo di manutenzione e ripristino dei muretti a secco aziendali, nel rispetto della DGR della Regione Puglia 05 luglio 2015 n. 1554;
2. vincolo di mantenimento di una superficie di m 60x50 circa ossia di 3.000 mq, sulle porzioni aziendali attualmente condotte e tipizzate come seminativi, da non coltivare bensì da colonizzare con vegetazione erbacea spontanea, con previsione di massimo 2 sfalci/anno e lavorazione al terreno ogni 3 anni - detta superficie può essere anche oggetto di rotazione nell'ambito degli stessi terreni aziendali ogni 3 anni;
3. esercizio di attività agricola non intensiva e non utilizzo di diserbanti chimici, all'interno dei terreni in capo al soggetto proponente;
4. revisione degli impianti di illuminazione esterni permanenti e/o temporanei, al servizio del centro aziendale, con adozione di lampade a

bassa potenza max 80 W ogni 200 mq di superficie del centro aziendale, e con orientamento dei fasci luminosi diretti verso il basso e su sostegni bassi;
5. salvaguardia di tutti gli elementi della vegetazione spontanea arbustiva ed arborea presenti in azienda;
6. adozione delle misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzioni di polveri, ecc) attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la presente "v*ariante al progetto di realizzazione di adeguamenti per attività agrituristica",* proposta nel Comune di Noci dall' Azienda agr. MASSERIA PIANO MANSUETO s.s. di Plantone Silvana Maria Claudia ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013, Misura 311 azione 1 "*diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica secondo le disposizioni normative vigenti*" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal "*Terra dei Trulli e di Barsento*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - **è immediatamente esecutivo;**
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla sig.ra Plantone Silvana Maria Claudia, in qualità di rappresentante legale della s.s. Masseria Piano Mansueto;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 311 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Bari;
  - al Comune di Noci;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 72

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" - Comune di Scorrano (LE) - Proponente: Az. agr. De Donno Augusto Giuseppe Andrea. Valutazione di Incidenza appropriata.

L'anno 2014 addì 6 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di gestione dei SIC della Provincia di Lecce;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. n. 9207 del 06.11.2012 del Servizio Ecologia, il sig. De Donno Augusto Giuseppe Andrea, in qualità di titolare dell'omonima azienda agricola, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 1392 del 07/02/2013, chiedeva di regolarizzare detta istanza trasmettendo marca da bollo, autocertificazione attestante l'importo dell'opera, planimetria catastale ed ortofoto con localizzazione dell'area di intervento, informazioni del percorso e dei relativi arredi in formato *shapefile*;

- il proponente con nota prot. 2403 del 05/03/2013 riscontrava le integrazioni richieste dall'Ufficio con la prefata nota;
- con Determinazione dirigenziale n. 104 del 10/04/2013, l'Ufficio scrivente assoggettava a valutazione di incidenza appropriata l'intervento previsto nell'ambito dell'Azione 1 avendo rilevato che lo stesso era stato sufficientemente dettagliato nelle modalità operative, difettando di specificare, tra l'altro, sia il metodo di conversione che l'intensità di diradamento, aveva evidenziato che tale intervento avrebbe potuto costituire un severo pregiudizio alla conservazione ed alla tutela di un habitat di notevole importanza fitogeografica e naturalistica, di per sé caratterizzato da criticità intrinseche (isolamento all'interno di una matrice prettamente agricola, scarsa resilienza, ecc.);
- con nota depositata il 23/01/2013 e acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1039 del 30/01/2014, il proponente ha trasmesso la seguente documentazione: 1) relazione per la valutazione di incidenza, Valutazione appropriata; 2) allegati fotografici; 3) planimetri catastale con indicazione dei punti di presa fotografici;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "*Valutazione appropriata*"

Descrizione degli interventi

Secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa, l'intervento consiste in "(...) *un taglio di diradamento, del tipo basso e di intensità moderata, su alcuni elementi deperienti sottoposti, avviando al contempo lo sviluppo di alcuni polloni maggiormente vigorosi ad alto fusto, in maniera da favorire continuità con il precedente intervento e garantire una copertura vegetale uniforme del suolo*" (Valutazione appropriata, pp. 10 - 11). Sulla scorta dei dati riportati (ibidem, p. 16), si evince che la percentuale di diradamento è pari al 13% e che il diradamento è di tipo basso poiché le classi diametriche interessate dal taglio saranno quasi esclusivamente quelle di 10 e 15 cm.

Descrizione del sito di intervento

Per la descrizione del sito di intervento si rimanda a quanto riportato nella Determinazione dirigenziale n. 104 del 10/04/2013

considerato che:

- sulla scorta dei dati forniti nella "Valutazione appropriata", la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Lecce e il Comune di Scorrano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente

connesso con la gestione e conservazione dei SIC "Bosco Pecorara" (cod. IT9150020) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare la percentuale di area basimetrica riportata nella documentazione trasmessa;
3. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
4. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
6. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
7. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
8. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
9. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Az. agr. De Donno Augusto Giuseppe Andrea;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce), alla Provincia di Lecce, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 73

PSR 2007-2013 - Misura 216 Azione 2 "Fasce tampone e zone umide". Proponente: Mastropasqua Rosa. Comune di Serracapriola (FG). Valutazione di Incidenza. ID_4746

L'anno 2014 addì 6 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii, dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota n. 140/14 del 04/02/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1659 del 14/02/2014

PREMESSO che:

- la proponente con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 7054 del 17/07/2013 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 8048 del 09/08/2013 rilevando che l'area di intervento l'area di intervento era attraversata da impluvi, invitava la proponente a trasmettere anche all'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria alle valutazioni di competenza espresse ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota n. 140/14 del 04/02/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1659 del 14/02/2014, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi per la realizzazione di fasce tampone, su una superficie di mq 11.700, consistono, secondo quanto riportato nella documentazione pervenuta, nelle seguenti operazioni:

1. pulitura di materiale arbustivo/erbaceo eseguito a mano o con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore) per 5.850 metri lineari per circa m 1 di larghezza;
2. raccolta, asportazione e distruzione del materiale di risulta;
3. lavorazione del terreno a strisce ad una profondità di circa cm 50 - 70;
4. apertura di 1.460 buche delle dimensioni di cm 50 x 50 x 50 eseguite a mano o con mezzo meccanico;
5. messa a dimora di piante con tutori in legno;
6. apertura di trincea di circa cm 40x40 in terreno precedentemente lavorato e successiva messa a dimora di piante per formazione di siepe

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, è ubicata nelle particelle 2 e 5 del foglio 157 del Comune di Serracapriola ed è

interamente ricompresa nel SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" caratterizzato, secondo la scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis*(*); Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* ed altre delle zone fangose e sabbiose; Vegetazione annua delle linee di deposito marine; Steppe salate (*Limonetalia*) (*); Perticaie alofile mediterranee e termoatlantiche; Perticaia costiera di ginepri (Juniperus spp.) (*); Lagune (*); Foresta a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*; Dune con vegetazione di sclerofille; Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr015fg.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C" e "D";
- tutela ex lege 1497/39 "Serracapriola - Zona costiera dei laghi di Lesina e Varano";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso)
- ATD "Elenco acque - corsi d'acqua";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m);
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m);
- UCP - Aree umide;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*
Figura territoriale: *La bassa valle del Fortore*

considerato che:

- non è fornita alcuna indicazione relativa alla scelta delle specie da impiegare anche in relazione ad uno studio della vegetazione reale e potenziale non presente nella documentazione pervenuta;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, essendo il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore*", cod. IT9110015, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 216 Azione 2 "*Fasce tampone e zone umide*";

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - : Sig.ra Rosa Mastropasqua;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 216 - Autorità di Gestione del PSR, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), alla Provincia di Foggia, al Comune di Serracapriola, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 74

Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Comune di Isole Tremiti. Valutazione di Incidenza. ID_4544

L'anno 2014 addì 6 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dal Parco nazionale del Gargano con nota n. 3155 del 26/06/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 6783 del 10/07/2013;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota 904 del 27/01/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1588 del 13/02/2014;

PREMESSO che:

- codesto Consorzio con nota n. 3843 del 26/10/2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9389 dell'08/11/2012 dichiarava di trasmettere, per nome e per conto del Comune di Isole Tremiti, copia del progetto definitivo per gli interventi in oggetto al fine del rilascio del parere di Valutazione di incidenza;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 1001 del 01/02/2013, rilevava che la stessa era priva degli elaborati progettuali e di quanto previsto dalla D.G.R. n. 304/2006 nonché che la zona di intervento era ricompresa nel perimetro del Parco nazionale del Gargano;
- il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, con nota n. 1818 del 07/05/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 5965 del 18/06/2013 trasmetteva gli elaborati progettuali e quelli previsti dalla D.G.R. n. 304/2006;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 1001 del 01/02/2013, ribadendo che la zona di intervento era ricompresa nel perimetro del Parco nazionale del Gargano e rilevando che le aree di intervento erano ricomprese in aree perimetrate dal vigente PAI, invitava il suddetto Consorzio a trasmettere la documentazione all'Ente di gestione dell'Area protetta e all'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota n. 3155 del 26/06/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 6783 del 10/07/2013, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota 904 del 27/01/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1588 del 13/02/2014 trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.,

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione

di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti nell'ambito dell'Azione 1 sono i seguenti:
1. sfolli;
2. diradamenti dal basso;
3. eliminazione della necromassa laddove presente in quantità eccessive (accumuli di ramaglia, cataste abbandonate, gruppi di alberi morti, ecc.);
4. potature sul secco e spalcature;
5. decespugliamento selettivo della vegetazione erbacea ed arbustiva (limitatamente alle piante arbustive secche o di quelle che aduggiano la rinnovazione di pino e leccio);
6. formazione e/o manutenzione di viali parafuoco
7. tutela delle specie arboree sporadiche (leccio, specie arbustive a portamento arborescente);
8. tutela dei siti di rifugio e/o riproduzione della fauna anche mediante il rilascio di fasce di rispetto non lavorate;
9. eliminazione delle piante di ailanto

mentre, quelli proposti nell'ambito dell'Azione 3 prevedono la realizzazione di due percorsi: un percorso naturalistico (percorso vita - natura) e un percorso ginnico (percorso salute). Il primo percorso sarà attrezzato con pannelli informativi recanti informazioni relative alla descrizione degli habitat presenti e delle valenze naturalistiche del sito, norme comportamentali rivolte ai fruitori dei percorsi nonché alle caratteristiche degli stessi tracciati. Il percorso ginnico sarà costituito da 17 stazioni ciascuna delle quali sarà allestita con attrezzi ginnici.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono interamente ricomprese nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano e nel SIC - ZPS "Isole Tremiti" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly dalla presenza dei seguenti habitat: Erbari di posidonie (*); Formazioni di Euphorbia *dendroides*; Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici; Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che in essa predominano gli habitat delle scogliere e rupestri. Rappresenta l'unico sito riproduttivo di *Calonectris diomedea* e *Puffinus puffinus* per tutto il versante adriatico d'Italia. Presente una colonia nidificante di *Falco eleonorae* attualmente estinto. Si segnala la presenza del Coniglio selvatico *Oryctolagus cuniculus*, da verificare lo status genetico della popolazione presente. L'area intorno agli isolotti ospita una prateria di Posidonia. Su uno degli isolotti è presente una pineta autoctona a Pino d'Aleppo. Importante rotta migratoria. Numerosi elementi faunistici endemici o transadriatici. *Camponotus nylanderi*: endemica dell'Italia meridionale; *Aphaenogaster pallida pallida*: endemica del sud Italia, ristretta alle Tremiti in Puglia; *Podarcis sicula sancticolai*: sottospecie endemica delle Tremiti. In passato era presente la Foca monaca *Monachus monachus* attualmente estinta.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- tutela ex lege 1497/39 "Isole Tremiti - San Domino";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco", biotopo - sito naturalistico "San Domino";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Pae-

saggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP -Territori costieri (300 m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Isole Tremiti")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico;

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: Le isole Tremiti

I popolamenti forestali oggetto di intervento sono costituiti, in prevalenza da una pineta adulta di pino d'Aleppo con piante sparse o nuclei di leccio in cui sono individuabili cinque diversi tipi vegetazionali (Relazione tecnica, pp. 6 - 8):

1) pineta a *Pinus halepensis* ed elementi termomesofili mediterranei quali *Phillyrea latifolia*, *Tamus communis*, *Lonicera implexa*, *Euphorbia dendroides*, in stato di marcata regressione;
2) pineta a *Pinus halepensis* e *Juniperus phoenicea* e con sottobosco ad elementi termofili mediterranei con predominio di *Cistus monspeliensis e Rosmarinus officinalis*;
3) pineta a *Pinus halepensis* assoggettata ai venti freddi del quadrante nord con esemplari piegati a bandiera e presenza di specie alofile e alotolleranti quali *Juniperus phoenicia*, *Suaeda maritima*, *Crithmum maritium*, *Helicrisum italicum* ssp. *italicum*;
4) pineta a *Pinus halepensis* ed elementi termofili sempreverdi mediterranei quali *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea angustifolia*, *Cistus incanus*, *Rosmarinus officinalis*. Sono le formazioni di maggiore estensione e quelle in cui il pino d'Aleppo e le sclerofille mediterranee hanno un'elevata potenzialità edificatrice;
5) pineta a *Pinus halepensis* e *Quercus ilex* presente in una piccola area del versante nord - orientale di Colle del Romito. È la formazione naturale più evoluta, fitosociologicamente inquadrabile nel *Querco - pinetum halepensis* Loisel.

Quasi tutte le aree di intervento sono caratterizzate dalla presenza di uno strato arbustivo, a volte impenetrabile, che oltre ad ostacolare la rinnovazione del pino d'Aleppo e del leccio e ad impedire la fruibilità turistica, costituisce una preoccupante continuità strutturale fra gli strati bassi del popolamento e le chiome dei pini che rende il bosco particolarmente suscettibile a subire i danni di eventuali incendi.

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Isole Tremiti, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Isole Tremiti", cod. IT9110011 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (8, 9, 10, 23 e 24) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (25 - 28):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento nel popolamento di conifere dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la fun-

zione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;
9. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
10. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permetter un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
13. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
14. le piste forestale o gli stradelli utilizzati devono essere ripristinati alla situazione preesistente con particolare riguardo ai muretti a secco ed alle piste di esbosco. Per queste ultime venga apportato sulla carreggiata materiale vegetale trinciato o cippato in grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale;
15. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
16. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
17. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
18. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
19. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
20. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
21. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
22. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

23. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
24. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
25. il percorso naturalistico (percorso vita) e quello ginnico (percorso salute) con le relative stazioni attrezzate per la ginnastica ed il benessere fisico, ecc e le aree di sosta non dovranno essere realizzate nelle aree perimetrate P.G. 3;
26. dovranno essere accertate le condizioni di pericolosità che gravano sulle aree P.G. 2 con un adeguato studio geologico e geotecnico;
27. lo stoccaggio, ancorché temporaneo, proveniente dal taglio della vegetazione e dallo spietramento per il ripristino dei sentieri, non dovrà essere eseguito nelle aree perimetrate (P.G. 2 e P.G. 3) onde evitare ostacolo al naturale deflusso delle acque e che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità;
28. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" e Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano) e al Comune di Isole Tremiti;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 75

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Proponente: Consorzio Agro - forestale Biase Fasanella. Comune di Peschici. Valutazione di incidenza. ID_4438

L'anno 2014 addì 6 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTA la nota prot. A00_36 n. 17975 del 27/08/2013 a firma del Responsabile della Misura

227 con cui si comunicava che, con Determina dell'A.d.G. PSR Puglia 2007/2013 n. 281 del 25/07/2013, veniva approvata la domanda di cambio beneficiario in sostituzione della Ditta Paone Giovanni presentata dal proponente riportato in oggetto;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dal Parco nazionale del Gargano con nota n. 407 del 27/01/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1660 del 14/01/2014;

PREMESSO che:

- la Ditta Paone Giovanni, con nota del 24/10/2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 8904 del 29/10/2012 presentava istanza per il rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativo agli interventi di cui all'oggetto;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 9689 del 20/11/2012, rilevava che la predetta istanza era priva della marca da bollo da € 14,62 e non risultava agli atti l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007. Inoltre, rilevava che, da un esame preliminare, le aree di intervento siano ricomprese nel Parco nazionale del Gargano. Pertanto, l'Ufficio scrivente chiedeva di regolarizzare detta istanza trasmettendo, oltre ai predetti documenti, anche gli *shape file*, georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 fuso 33 del tracciato del percorso attrezzato e la documentazione progettuale all'Ente Parco nazionale del Gargano al fine di consentire l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- il Sig. Matteo Fasanella, in qualità di legale rappresentante del Consorzio Biase Fasanella, con nota deposita al protocollo del Servizio Ecologia in data 30/10/2013 e acquisita dallo stesso al n. 10645 del 14/11/2013 le integrazioni richieste e la nota prot. A00_36 n. 17975 del 27/08/2013 a firma del Responsabile della Misura 227 con cui si comunicava che, con Determina dell'A.d.G. PSR Puglia 2007/2013 n. 281 del 25/07/2013, veniva approvata la domanda di cambio beneficiario in sostituzione della Ditta Paone Giovanni;
- l'Ufficio scrivente, preso atto di quanto comunicato dalla Ditta subentrante, con nota n. 669 del 21/01/2014, ribadiva la necessità di acquisire il parere di competenza all'Ente Parco nazionale del Gargano ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota n. 407 del 27/01/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1660 del 14/02/2014, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti nell'ambito dell'Azione 1 sono i seguenti:

1. eliminazione in bosco della vegetazione infestante;
2. diradamento selettivo in giovane fustaia di resinose;
3. spalcatura delle piante non soggette a diradamento;
4. allestimento, concentramento ed esbosco;
5. trinciatura in bosco della ramaglia e dei tronchi con diametro inferiore a cm 10;

mentre, quello proposto nell'ambito dell'Azione 3 prevede la realizzazione di un percorso ginnico (percorso salute). Il percorso sarà attrezzato con pannelli informativi recanti informazioni relative alla descrizione degli habitat presenti e delle valenze naturalistiche del sito, norme comportamentali rivolte ai fruitori dei percorsi nonché alle caratteristiche degli stessi tracciati.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, individuate catastalmente dalle particelle 89, 91, 166, 465, 466 e 467 del foglio 10 del Comune di Peschici sono parzialmente ricomprese nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano e nel SIC "Pineta Marzini" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly, dalla presenza dei seguenti habitat: Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*); Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici; Versanti calcarei dell'Italia meridionale; Formazioni ad *Euphorbia dendroides*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- tutela ex lege 1497/39 "Peschici - Territorio comunale";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco", "area connessa", biotopo - sito naturalistico "Pineta Calenella";
- ATD "Vincolo archeologico - Monte Pucci"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- UCP - pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Pineta Marzini")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico;

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La costa del Gargano

Il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da una fustaia di pino d'Aleppo cui si associa, in piccola percentuale (5%), il leccio.

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Peschici, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Isole Tremiti", cod. IT9110011 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (10, 11 e 23):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;

2. il diradamento nel popolamento di conifere dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;
9. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
10. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permetter un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
13. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
14. le piste forestale o gli stradelli utilizzati devono essere ripristinati alla situazione preesistente con particolare riguardo ai muretti a secco ed alle piste di esbosco. Per queste ultime venga apportato sulla carreggiata materiale vegetale trinciato o cippato in grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale;
15. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di cm 20 e distribuito sull'intera superifcie, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
16. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
17. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
18. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
19. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferi-

mento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
20. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
21. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
22. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
23. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" e Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Matteo Fasanella, in qualità di legale rappresentante del Consorzio Biase Fasanella;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al Comune di Peschici;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 6 marzo 2014, n. 76

PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Laterza. - Proponente: Soc. Agr. F.lli Petrera S.S. Valutazione di Incidenza. ID_4782

L'anno 2014 addì 6 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii, dall'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 6749 del 31/01/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1639 del 14/02/2014

PREMESSO che:
- la Società proponente con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 7982 dell'08/08/2013 trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 8143 del 27/08/2013 rilevando che l'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC - ZPS "Area delle Gravine" e nella Zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", invitava la Società pro-

ponente a trasmettere anche al suddetto Ente, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria alle valutazioni di competenza espresse ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 52174 dell'11/09/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9308 del 03/10/2013, richiedeva alla Società proponente integrazioni e chiarimenti;
- l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 6749 del 31/01/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1639 del 14/02/2014, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi di seguito descritti sono stati proposti partendo dalle condizioni del bosco, costituito in prevalenza da fragno, che è definito come "*un ceduo invecchiato in cattive condizioni vegetative a causa della notevole concorrenza esercitata dalla vegetazione arbustiva*" e "(...) *in gravi condizioni di degrado a causa dell'eccessivo pascolamento avvenuto nel passato e del terreno poco profondo*". Ragion per cui gli interventi proposti consistono nelle seguenti operazioni:
1. intervento di taglio moderato della vegetazione arbustiva nelle aree in cui questa esercita concorrenza sulla vegetazione arborea;
2. nelle aree a maggiore densità dello strato arboreo si prevede il taglio dei polloni soprannumerari, la riceppatura oltre al taglio di tramarratura e di succisione delle ceppaie intristite;
3. ripristino della viabilità esistente al fine di consentire un facile accesso ai mezzi antincendio;
4. recinzione in rete metallica delle aree più degradate al fine di impedire l'accesso dei cinghiali;

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, le cui caratteristiche sono state sopra richiamate, è estesa ha 48,42 ed è ubicata nelle particelle 2, 3, 4, 29, 34, 35, 37, 38, 43 e 44 del foglio 113 del Comune di Laterza ed è interamente ricompresa nella zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché nel SIC-ZPS "Area delle Gravine" caratterizzato, secondo la scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuato dalla Direttiva CEE/92/43: Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Foreste di *Quercus ilex*, Formazioni di *Euphorbia dendroides*.

---

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr007ta.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Biotopo - Sito naturalistico": Lama Guadella Piccola, Gravina di Montecamplo,
- ATD "Bosco";
- ATD "Bosco buffer";
- ATD "Macchia";
- ATD "Vincoli faunistici": Zona a gestione sociale "Laere"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Bosco

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - stratificazione

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*
Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

considerato che:
- la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. con nota n. 6749 del 31/01/2014 che si allega al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante;
- condividendo quanto riportato nel suddetto parere espresso dall'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" secondo il quale, con riferimento alle condizioni orografiche dell'area di intervento, si afferma che esse "(...) *influenzano la pedologia e quindi la componente edafica: nei terreni più profondi la competizione si risolve in favore della componente arborea, in quelli più superficiali, rocciosi, in pendenza o esposti, la competizione favorisce la componente arbustiva, e ciò accadrebbe comunque a prescindere da altri fattori di pressione (pascolamento eccessivo). Un intervento di contenimento sulla macchia mediterranea finalizzato alla promozione della componente arborea non otterrebbe i risultati sperati nel lungo periodo, proprio a causa delle difficili condizioni edafiche determinate dall'orografia del territorio, la quale determina le cenosi in funzione delle condizioni stazionali. Quindi l'intervento di contenimento della componente arbustiva su tutta la superficie non lo si ritiene congruo per le finalità previste* (omissis);
- la modalità di realizzazione della recinzione è in contrasto con quanto prescritto dal Regolamento allegato al vigente Piano di gestione delle SIC - ZPS "Area delle Gravine";
- non è precisata l'intensità del diradamento in termini di area basimetrica;
- non è fornita alcuna informazione circa lo sviluppo e le modalità di ripristino della viabilità di servizio esistente;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, essendo il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché

dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - **:** Soc. Agr. F.lli Petrera S.S.;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Comune di Laterza, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 7 marzo 2014, n. 77

D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto depurativo di Corato (BA) 1607202001. Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari.

L'anno 2014 addì 7 del mese di marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente Ufficio Programmazione, politiche energe-

tiche VIA e VAS, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg. per la VIA (ex R.R. 10/2011, art. 1, comma 6, e art. 1, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

Con nota prot. 100369 del 25 settembre 2013 acquisita al prot. A00_089_9411 del 08 ottobre 2013, AQP SpA ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di "Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Corato", ha trasmesso i seguenti elaborati: progetto definitivo dell'intervento, una relazione sull'identificazione degli impatti ambientali attesi, una relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica, quadro autorizzativo inerente il progetto, avviso di deposito ai fini della pubblicazione, tanto in ossequio ai disposti di cui alla DGR 1748/2013.

Il proponente provvedeva alla pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR Puglia n. 132 del 10 ottobre 2013 e sull'Albo Pretorio del Comune di Corato.

Con nota prot. A00_089_9704 del 16 ottobre 2013, l'Ufficio, espletata la verifica di completezza formale della documentazione inviata, comunicava il formale avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa sul portale web della Regione Puglia e richiedeva ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere entro il termine di 45 giorni: Provincia di Bari, Comune di Corato, Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Bari, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale.

Con nota prot. 113995 del 30 ottobre 2013 acquisita al prot. A00_089_10381 del 07 novembre 2013 AQP trasmetteva il parere con prescrizioni espresso dal Ministero dell'ambiente (prot. 50931/TRI del 09 ottobre 2013) di conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE.

Con nota prot 118562 del 11 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10820 del 19 novembre 2013 AQP comunicava di aver contemplato, nel progetto depositato all'Ufficio Via, "la copertura dei pretrattamenti ed il conseguente invio dell'aria estratta alla deodorizzazione", come prescritto nel succitato parere del MATTM.

Con nota prot. A00_079_10850 del 8 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10693 del 15 novembre 2013 il Servizio Urbanistica ha evidenziato la necessità di acquisire integrazioni documentali scritto-grafiche ai fini dell'espressione del proprio parere

Con nota prot. A00_145_10087 del 15 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10985 del 22 novembre 2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica trasmetteva l'autorizzazione paesaggistica ex art. 5.01 del PUTT/P con prescrizioni.

Con nota prot. 120851 del 15 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10849 del 19 novembre 2013 AQP comunica il carattere d'urgenza dell'intervento proposto "per sanare un situazione di emergenza ambientale, che ha determinato fra l'altro il sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria". chiedendo "di sottoporre il progetto all'attenzione del Comitato VIA nella prima seduta utile".

Con nota prot 36136 del 18 novembre 2013 acquisita al prot A00_089_11161 del 27 novembre 2013 il Comune di Corato - Settore LL.PP., comunicava in riferimento alla pubblicazione sull'albo pretorio che erano scaduti i termini di pubblicazione e che non erano pervenute osservazioni né opposizioni.

Con nota prot. A00_169_4918 del 19 novembre 2013 acquisita agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 19 novembre 2013, l'Ufficio Inquinamento e grandi impianti del Servizio Rischio Industriale ha comunicato che, in ragione dell'imminente recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE con conseguente espressa esclusione dal campo di applicazione AIA degli impianti di depurazione di acque reflue urbane dotate di sezione impiantistica di trattamento rifiuti liquidi l'Ufficio ritiene di non dover esprimere alcun parere di competenza in materia di autorizzazione integrata ambientale e che restano salvi gli altri pareri/atti di competenza provinciale necessari all'esercizio degli

impianti con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico.

Con nota prot. A00_089_ del 27 novembre 2013 il proponente è stato convocato alla seduta del Comitato Regionale del 28 novembre 2013 per approfondimenti in merito agli interventi relativi agli impianti di depurazione di Lucera B, Andria, Oria, Brindisi, Fasano, San Pietro Vernotico Monte Sant'Angelo, Mesagne, Gallipoli, Altamura e Monopoli.

In data 28 novembre 2013 il proponente è stato andito dal Comitato Regionale per la VIA. Il Comitato ha richiesto per tutti i depuratori in corso di valutazione integrazioni documentali

Con nota prot. 16039 del 05 dicembre 2013 acquisita al prot. A00_089_11423 del 06 dicembre 2013, l'Autorità di Bacino ha rilasciato parere di conformità al PAI con prescrizioni a carico del RUP.

Con nota prot. 17070 del 06 dicembre 2013 acquisita al prot A00_089_11898 del 18 dicembre 2013, la Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BarlettaAndria-Trani e Foggia comunicava che l'impatto sulla componente paesaggio in fase di esercizio è trascurabile e che non presenta particolari criticità a carico della componente "patrimonio culturale e paesaggio" per cui non rileva particolari criticità per le opere in questione.

Con nota acquisita al prot. A00_089_11614 del 11 dicembre 2013 AQP trasmetteva spontaneamente integrazione documentale relativa l'intervento in oggetto.

Con nota prot. PG 205425 del 17 dicembre 2013 acquisita al prot. A00_089_182 del 07 gennaio 2014, la Provincia di Bari ha espresso il proprio parere favorevole alle condizioni indicate. Con nota prot 39949 del 19 dicembre 2013 acquisita al prot A00_089_12263 del 23 dicembre 2013 il Comune di Corato - Settore Urbanistica comunicava che l'intervento in oggetto ricade nell'area recintata dell'attuale impianto e pertanto, essendo utilizzate ulteriori aree non deve esprimere alcun parere. Detta comunicazione veniva confermata ed allegata alla nota prot 40472 del 27 dicembre 2013 acquisita al prot A00_089_184 del 07 gennaio 2014 del Comune di Corato - Settore LL.PP. con cui viene anche indicato che l'interevento rispetta le prescrizioni urbanistiche ed edilizie del DPR 383/94 e smi.

Con nota prot. A00_075_166 del 17 gennaio 2014 acquisita al prot. A00089571 del 20 gennaio 2014 l'Ufficio Attuazione e gestione del Servizio Tutela delle Acque trasmetteva il parere di compatibilità al vigente PTA con suggerimento.

Con nota prot. 7778 del 10 febbraio 2014, acquisita agli atti della seduta del Comitato Regionale del 18 febbraio 2014 a al prot. A00089_1514 del 12 febbraio 2014, ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere.

Il Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18 febbraio 2014 (prot. A00_089_1847 del 19 febbraio 2014) ha proposto l'esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale alle prescrizioni riportate nel predetto parere.

Con nota prot. A00_089_1937 del 21 febbraio 2014, in considerazione delle intervenute modifiche alle disposizioni della LR 11/01 operate dalla LR 4/2014 è stata convocata Conferenza di Servizi in data 28 febbraio 2014 ed è stato inviato altresì al proponente il parere reso dal Comitato regionale ai sensi dell'art. 15 c. 3 della LR 11/01 e smi

In data 28 febbraio 2014 si è svolta la riunione di conferenza di servizi convocata nota prot. A00_089_1937 del 21 febbraio 2014; di detta riunione è stato redatto verbale trasmesso con nota prot. A00_089_2168 del 3 marzo 2014.

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la DGR 1748 del 18 settembre 2013 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare le modalità procedimentali volte alla realizzazione delle opere di cui alla Delibera CIPE 62/2011 e 87/2012.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

DATO ATTO che il proponente, all'atto della presentazione dell'istanza, ha attestato di dover conseguire le seguenti autorizzazioni
- Autorizzazione Paesaggistica
- Parere Amministrazione Comunale in ordine al PRG
- Parere di conformità al PAI

PRESO ATTO che il Servizio Assetto del territorio della Regione Puglia ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ex art. 5.01 del PUTT/P con prescrizioni prot. A00_145_10087 del 15 novembre 2013 acquisita al prot. A00_089_10985 del 22 novembre 2013;

PRESO ATTO che il del Comune di Corato - Settore LL.PP. ha indicato che l'intervento rispetta le prescrizioni urbanistiche ed edilizie del DPR 383/94 e smi giusta nota prot 40472 del 27 dicembre 2013 acquisita al prot A00_089_184 del 07 gennaio 2014;

PRESO ATTO del parere di conformità al PAI con prescrizioni a carico del RUP reso dall'Autorità di bacino con nota prot. 16039 del 05 dicembre 2013 acquisita al prot. A00_089_11423 del 06 dicembre 2013;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 18 febbraio 2014

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di obbligare il proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti;

- di esprimere in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18 febbraio 2014, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per l'intervento "Progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Corato (BA) per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate

- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti al procedimento, che qui si intendo puntualmente richiamati,

- di obbligare altresì il proponente ad acquisire il parere igienico sanitario da parte della ASL territorialmente competente prima dell'avvio dei lavori;

- di stabilire che il Comune di Corato, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento

- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,

- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi ove necessarie
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo
  - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi - di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura del Servizio Ecologia;

- di trasmettere il presente provvedimento
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
  - Provincia di Bari, Comune di Corato, Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i bei architettonici e paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici, Autorità di Bacino, Autorità idrica Pugliese, ARPA Puglia, ASL Bari, Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio, Tutela delle Acque, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Rischio industriale e Foreste;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. _____ facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Caterina Dibitonto

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, VALUTAZIONE DI INCIDENZA E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 18-2-2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto denominato: Potenziamento dell'Impianto di depurazione di Corato

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi
VISTO il D.M. 161/2012
VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi
VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011
VISTA la D.G.R. 1791 del 1.10.2013
VISTA l'istanza inerente l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ex art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presentata da AQP S.p.a. presso la Regione Puglia, Servizio Ecologia, acquisita al protocollo dell'ente al n.ro 9411 del 8-10-2013.
VISTA la nota di comunicazione di procedibilità dell'istanza della Regione Puglia, Servizio Ecologia, in data 16-10-2013, *prot.* AOO_089 - 9704.
PRESO ATTO dell'avvenuto avviso di deposito del progetto definitivo e della pubblicazione degli elaborati sul B.U.R.P. n. 132 del 10 –10 -2013 dell'avvenuta pubblicazione dell'annuncio all'Albo del Comune di Corato, Settore LL.PP. prot 36186 del 18/11/2013 acquisita al prot. AOO_089_11161 del 27/11/2013, e che non è pervenuta alcuna osservazione sulla procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in questione.
VISTE la documentazione e le comunicazioni pervenute nel corso dell'istruttoria e acquisite nel corso del procedimento di seguito elencate.

- Elaborati descrittivi del Progetto Definitivo: Relazione Generale, Relazione Paesaggistica;
- Elaborati grafici del Progetto Definitivo: tavole illustrative e dei vincoli
- Studio preliminare ambientale: Relazione di Conformità Ambientale, Relazione di identificazione degli Impatti Attesi.
- Documentazione integrativa: Relazione Integrativa, Planimetria delle emissioni, Schema di bilancio di massa, Ubicazione scarico depurativo.

PRESO ATTO dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale espressisi nel corso del procedimento.

- Regione Puglia, Servizio Tutela delle Acque, Parere di Conformità al Piano di Tutela delle Acque, *data* 17-01-2014, *prot.* AOO_075-166, acquisita al prot. AOO_089_571 del 20/01/2014.
- Autorità di Bacino della Puglia, Parere di Conformità al P.A.I., *data* 5-12-2013, *prot.* 0016039 acquisita al prot. n. AOO_089_11423 del 6-12-2013: parere di compatibilità al PAI favorevole con prescrizioni.
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela de

Territorio e delle Risorse Idriche, Accordo di Programma Quadro "Depurazione delle Acque", Verifica Tecnica, *data* 9-10-2013, *prot.* 50931 acquisita al prot. AOO_089_10381 del 30/10/2013: parere positivo con prescrizioni sulla scelta dello schema di processo e sulle soluzioni tecnologiche adottate con gli interventi in progetto e conformità alle disposizioni della Direttiva 91/271/CE.

- Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio nota prot. AOO_145_10087 del 15/11/2013 di trasmissione dell'Autorizzazione paesaggistica n. 481 del 28/10/2013 acquisita al prot. n. AOO_089_10985 del 22/11/2013.
- Provincia di Bari nota prot. n. PG 205425 del 17/12/2013 acquisito al prot. n AOO_089_182 del 7-1-2013: parere.
- Soprintendenza beni architettonici e e paesaggistici, prot. n. 17070 del 06/12/2013 acquisita al prot. n. AOO_089_11898 del 18/12/2013: non si ravvisano criticità particolari sul paesaggio e sul patrimonio culturale
- Comune di Corato - Settore Urbanistica. prot 39949 del 19/12/2013 acquisita al prot. AOO_089_12263 del 23/12/2013: comunicazione di non espressione parere in quanto non vengono utilizzate nuove aree.
- Comune di Corato - Settore LL.PP. prot 40472 del 27/12/2013 acquisita al prot. AOO_089_184 del 07/01/2014: rispetto prescrizioni urbanistiche DPR 383/94.

VISTE le osservazioni pervenute

- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "Realizzazione di opere pubbliche di cui al Sistema Idrico Integrato. Accelerazione della spes. Convocazione tavolo tecnico di cordinamento.", *data* 3-12-2013, *prot.* 68734.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento Impianti depurativi. Riunione Comitato VIA del 10/12/2013.", *data* 10-12-2013, *prot.* 70315.
- A.R.P.A. Puglia, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, Direzione Scientifica, "D.Lgs 162/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e D.G.R. 1748/2013. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Potenziamento dell'Impianto di Depurazione di Corato (BA) 1607202001A. Comunicazione e Richiesta Pareri", prot. 0007778 in data 10-2-2014, acquisito al prot. n AOO_089_1514 del 12/02/2014.
- AQP nota prot. 120851 del 15/11/2013 acquisita al prot. n. AOO_089_10849 del 19/11/2013: sollecito in relazione al sequestro da parte dell'A.G. .
- Legambiente Comitato Regionale Pugliese acquisita al prot. AOO_089_1829 del 18/02/2014

PRESO ATTO che l'impianto è un opera esistente per il quale il quadro autorizzativo è il seguente:

- autorizzazione allo "Scarico dei Reflui Trattati": in seguito a istanza presentata dal gestore A.Q.P. S.p.a. in data 19/4/2011, n.47054, la Provincia di Bari, Servizio Ambiente e Rifiuti, confermava con comunicazione del 28-8-2011, n. PG 0030874, il diniego autorizzatorio di cui alla D.D. n. 303 del 7-5-2010, in quanto gli interventi messi in atto dal gestore, pur migliorativi della qualità del refluo scaricato, non eliminano le criticità impiantistiche; ad oggi non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione la cui competenza è divenuta della Regione Puglia, ai sensi della Legge Regionale n.

18 del 3 Luglio 2012;

- autorizzazione al "Riutilizzo in Agricoltura dei Fanghi di Depurazione": non risulta essere stata rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Bari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo "Scarico di Emissioni in Atmosfera": non risulta essere rilasciata alcuna autorizzazione, di competenza della Provincia di Bari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO quanto emerso nel corso dell'audizione tenutasi in data 28-11-2013 come da allegato al presente parere.

DATO ATTO che il progetto non comporta variazione a strumenti di pianificazione e programmazione.

DATO ATTO che il progetto non è soggetto alle disposizioni del Titolo III bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. .

Inquadramento generale del progetto

Il progetto proposto prevede la realizzazione di interventi di potenziamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'abitato di Corato.

Il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- adeguare lo schema di processo alla potenzialità fissata dal Piano di Tutela delle Acque (Regione Puglia,2009);
- garantire gli standard qualitativi richiesti dalla normativa negli effluenti trattati;
- controllare sovraccarichi di tipo temporaneo e permanente, migliorare la funzionalità dell'impianto preservando l'ambiente e minimizzando gli impatti.

Si prevede, inoltre di adeguare l'impianto alle vigenti normative in materia di:

- sicurezza e salute sui luoghi di lavoro: D.Lgs. n. 81/2008;
- impianti elettrici: D.M. n. 37/2008.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette e non determina impatti che potrebbero interferire con aree naturali protette.

Il progetto rientra nelle tipologie elencate

- nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., elenco "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", punto 7 "Progetti di infrastrutture", alla lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialita superiore a 10.000 abitanti equivalenti", ed in particolare punto 8 lettera t) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV gia autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)".
- nell'Allegato B della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. elenco B2, lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" e lettera B.2.az) "modifica delle opere e degli interventi elencati.

Il progetto è di competenza regionale in virtù delle disposizioni della L.R. 18/2012, art. 23.

Al progetto proposto non è applicabile la normativa in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.334/1999 e s.m.i. .

Caratteristiche del progetto

Schema di impianto e interventi in progetto

L'impianto di depurazione serve l'agglomerato di Corato. Il progetto e le opere connesse sono localizzate nell'impianto di depurazione esistente, ubicato a nord-est dell'abitato di Corato, lungo la strada comunale "Fondo Griffi", a circa 500 m dal limite orientale della città murata.

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di fognatura separata. Gli effluenti trattati sono scaricati nel Canale "Fondo Griffi", in accordo alla D.G.R. del 1-2-2006 relativa al "trattamento delle acque reflue urbane" e al Decreto del Commissario Delegato all'Emergenza Ambientale del 19.12.05, n. 209 sul Piano di Tutela delle Acque di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 152/99.

L'attuale schema di impianto prevede un ciclo di trattamento "a fanghi attivi" con digestione anaerobica dei fanghi di supero. La linea di trattamento delle acque reflue prevede le fasi di grigliatura, equalizzazione, sedimentazione primaria provvista di dispositivi per la chiariflocculazione, denitrificazione, ossidazione-nitrificazione, sedimentazione secondaria, disinfezione, filtrazione. La linea di trattamento dei fanghi prevede il pre-ispessimento, la digestione anaerobica a doppio stadio, accumulo del biogas in gasometro, disidratazione meccanica ed essiccamento termico.

Gli interventi previsti in progetto riguardano: l'adeguamento dei trattamenti preliminari con la realizzazione di una fase di dissabbiatura a valle della attuale stazione di grigliatura; il potenziamento e raddoppio della fase di decantazione primaria con riattivazione del manufatto circolare attualmente adibito a reattore anossico; la realizzazione di un nuovo comparto di equalizzazione dotato di stazione di sollevamento; realizzazione di un nuovo comparto biologico mediante due moduli in parallelo costituiti da un reattore anossico e un reattore aerobico, del volume utile complessivo rispettivamente di 2750 mc e 6000 mc, da realizzare nel sito attualmente occupato dal manufatto esistente per l'ossidazione e la denitrificazione e dai dismessi letti di essiccamento; costruzione di un terzo sedimentatore secondario di dimensioni uguali ai sedimentatori esistenti; nuova localizzazione della stazione di filtrazione esistente, di recente ristrutturazione; realizzazione di un nuovo digestore primario per potenziare l'efficienza della fase di digestione anaerobica; all'attivazione del nuovo comparto è prevista la messa fuori servizio del manufatto esistente che a tutt'oggi presenta uno stato di conservazione non idoneo, con fessurazioni e parziali distacchi superficiali del corpo cilindrico.

Sono previste inoltre opere accessorie tra le quali l'adeguamento dell'impianto elettrico ai nuovi impianti di trattamento.

La realizzazione delle nuove opere comporterà la demolizione di opere in materiale cementizio in disuso e impianti elettro-meccanici vetusti e da sostituire.

Il cronoprogramma indica una durata della fase di cantiere e dei lavori di 450 giorni. Tale periodo di tempo è ammissibile per l'esecuzione degli interventi previsti in progetto.

Potenzialità di impianto e limiti di qualità degli effluenti trattati

L'impianto serve un agglomerato con una superficie di 9,3 kmq. La potenzialità di impianto, in accordo alle indicazioni contenute nel P.T.A., viene adeguata a 69.916 A.E. totali urbani, considerato il dato

sulla potenzialità servita attuale del depuratore pari a 45.717.

Carichi idraulici influenti

- Dotazione idrica 160 l/AE*giorno;
- Coefficiente di afflusso 0,8 ;
- Portata media giornaliera dei liquami (Qm) 8.960 mc/giorno 373,3 mc/ora;
- Portata "oraria di punta" (2xQm) 750,0 mc/ora.

Carichi inquinanti da trattare

- Materia organica biodegradabile 4.620,0 Kg BOD5/giorno; 10.000,0 Kg COD/giorno
- Solidi sospesi totali 5600,0 Kg SST/giorno;
- Azoto 840,0 kg TKN/giorno; 560,0 kg N-NH4/giorno
- Fosforo totale 140,0 Kg P/giorno

Limiti di qualità degli effluenti trattati

La tipologia del corpo idrico ricettore è determinata dal P.T.A. quale "corpo idrico superficiale non significativo" e assimilato quale "scarico sul suolo"; i limiti di qualità allo scarico sono determinati in base a quanto prescritto dal D.Lgs *n. 152/2006*, Parte III, Allegato 5, Tabella 4.

- Materia organica biodegradabile 20 mg BOD5/litro; 100 mgCOD/litro;
- Solidi sospesi totali 25 mgSST/litro;
- Azoto ammoniacale 15 mgN/litro;
- Fosforo totale 2 mgP/litro;
- Carica patogena 5.000 UFC/100 ml *Escherichia Coli.*

Valutazione e controllo degli impatti ambientali

Ecosistemi naturali

Non si rilevano interferenze significative con gli ecosistemi naturali se non quelle potenzialmente rilevabili sul corpo idrico ricettore.

Ambiente idrico: trattamento e smaltimento delle acque reflue e corpo idrico ricettore

I liquami sono addotti all'impianto mediante una rete di fognatura separata.

Relativamente ai dati progettuali della linea di trattamento delle acque reflue, si rileva che i carichi idraulici sono determinati mediante il calcolo della portata media giornaliera e di una portata di "periodo di massimo afflusso" mediante l'assunzione di un coefficiente "di punta" pari a 2.

Nessun dettaglio viene fornito riguardo la quantificazione e le modalità di smaltimento delle acque di pioggia nell'area urbana.

Si osserva che l'agglomerato servito dall'impianto ricade in aree soggetta a tutela quali-quantitativa dell'Acquifero della Murgia (*Regione Puglia, Piano di Tutela delle Acque, Giugno 2009, Monografia "Acquifero della Murgia" Elaborato. 16.1.3*).

L'obiettivo di intervento dettato dal P.T.A. è ridurre il carico inquinante effluente nel ricettore al fine della tutela del corpo idrico naturale. Specifiche finalità da perseguire con gli interventi di tutela sono:

- controllo della qualità e della quantità dei reflui in ingresso agli impianti di depurazione;
- controllo della qualità degli effluenti in uscita dagli impianti di depurazione;
- adeguamento della tipologia di trattamento per l'abbattimento di almeno il 75% dell'azoto totale e

del fosforo totale.

Il P.T.A., per l'area di tutela in cui è localizzato l'impianto, prevede che il riutilizzo ai fini irrigui sia considerato la principale misura da applicare al trattamento delle acque reflue urbane al fine di ottenere la salvaguardia quantitativa e qualitativa dei corpi idrici.

Si rileva che i carichi inquinanti dei parametri di progetto sono stati calcolati in base a parametri di inquinamento pro-capite i cui valori sono definiti dal progettista e desunti dalla pratica tecnica.

Gli effluenti trattati sono scaricati nel Canale "Fondo Griffi". Il corpo idrico ricettore, corpo idrico superficiale non significativo, costituisce una parte significativa del reticolo idrografico a "lame". Il canale attraversa il centro abitato, dalle zone piu' elevate della Murgia in direzione sud e costituisce storicamente un canale "a cielo aperto", sviluppandosi poi per circa 18 km fino alla foce nel Mare Adriatico, in località Pantano nel comune di Bisceglie.

Si osserva che il P.T.A. (2009) prevede in uno scenario futuro che l'effluente trattato dell'impianto sia smaltito "a mare" mediante una condotta sotto-marina, unitamente agli effluenti trattati degli agglomerati di Bisceglie, Molfetta, Ruvo e Terlizzi.

La Relazione Generale del P.T.A. prevede lo sviluppo di attività di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici ed in particolare un sistema di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e il monitoraggio quali-quantitativo dei reflui in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione. In tale ambito si prevede un'attività finalizzata a definire la presenza o meno nei corpi idrici superficiali di sostanze pericolose, quali possibili residui dei reflui depurati provenienti da scarichi industriali.

Il progetto non fornisce una caratterizzazione chimico-fisica e microbiologica delle acque sotterranee ne' indica la localizzazione di piezometri da utilizzarsi per un'attività di monitoraggio. Il proponente dichiara di effettuare controlli analitici del refluo influente e dell'effluente trattato e del corpo idrico ricettore con cadenza mensile. I risultati delle analisi saranno registrati in un sistema informativo.

Relativamente alla fase di cantiere, al fine di garantire le condizioni igienico-sanitarie e non compromettere la qualità delle acque del corpo idrico ricettore, verranno realizzate soluzioni impiantistiche provvisorie per lo scarico degli effluenti e verranno adottate idonee modalità di gestione del processo depurativo. A tal riguardo, si consideri che le lavorazioni di cantiere inficiano il rendimento depurativo o meno in base al fatto che siano condotte interessando le strutture di impianto intervenendo o meno sui flussi di materiale. La documentazione integrativa descrive le soluzioni impiantistiche adottate in sostituzione ed integrazione degli impianti esistenti e le condizioni gestionali temporanee.

Si osserva che il funzionamento di alcune unità operative sarà interrotto per periodi di durata non superiore a 1 mese. A tal riguardo, si evidenzia, al fine di contenere l'impatto ambientale nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, la convenienza di non operare il periodo di "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da elevata temperatura, e la necessità di concordare le modalità, le caratteristiche di qualità e relativi limiti dello scarico, con le autorità di controllo.

Suolo e sottosuolo

La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo.

Il progetto prevede, che tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree.

In fase di cantiere gli effetti potenziali sono connessi essenzialmente alle attività di movimentazione e stoccaggio delle materie prime e dei materiali di risulta. In ogni caso si tratta di un'occupazione temporanea di suolo la cui effettiva durata è legata all'andamento cronologico dei lavori.
Al fine di minimizzare tali impatti, saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.
Relativamente ai potenziali disturbi provocati dalla opere di scavo, si evidenzia l'impossibilità, date le caratteristiche morfologiche del territorio in oggetto, di ingenerare fenomeni di instabilità.
Riguardo la fase di esercizio, gli impatti possono produrre effetti connessi all'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo a seguito dello scarico dell'effluente trattato. Tali impatti verranno eliminati e comunque resi trascurabili operando una corretta gestione dell'impianto.

Produzione dei rifiuti

La produzione di rifiuti si presenta sia in fase di cantiere che di esercizio.
Gli interventi da realizzare sono condotti all'interno dell'area recintata dell'impianto.
I rifiuti e i sottoprodotti che potranno essere generati nell'esecuzione dei lavori consistono in fresato d'asfalto, macerie da demolizione di opere civili e materiale da scavo.
Ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs 152/06 il fresato d'asfalto e le macerie da demolizione di opere civili sono considerati rifiuti speciali, per cui nel progetto di adeguamento se ne prevede per l'intera quantità prodotta il conferimento presso centri di recupero autorizzati o in alternativa lo smaltimento in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06.
Per quanto attiene, invece, il materiale da scavo l'intendimento è di riutilizzare in sito il materiale prodotto alle condizioni indicate dagli art. 185, comma 1, lett. c del D. Lgs. 152/2006 (suolo o materiale escavato allo stato naturale da riutilizzare nel medesimo cantiere). Il suolo allo stato naturale potrà infatti essere reimpiegato nello stesso sito sul presupposto che non sia contaminato (ex art. 185, lett. c e allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006).
In linea generale, nei casi di riutilizzo delle matrici materiali da riporto nel medesimo sito di estrazione, per reimpiegarli senza preventivo trattamento, si dovrà preliminarmente sottoporle a test di cessione sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. 5 febbraio 1998 nonché a caratterizzazione ai sensi dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, come da D.L. 2/2012, modificato da D.L. 69/2013.
Laddove non dovessero ricorrere le condizioni di cui agli artt. 185, I comma, lett. c, e 184 bis del D.Lgs. 152/2006, e comunque per la parte eccedente i volumi direttamente riutilizzabili in situ alle condizioni suddette, le materie escavate nel corso dei lavori dovranno essere considerate rifiuto ed essere registrate, trasportate, conferite presso centri di recupero autorizzati o in alternativa smaltite in discarica ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006.
La documentazione integrativa riporta il bilancio di produzione dei rifiuti, così come evincibile dal Computo metrico estimativo di progetto, con indicate le quantità riutilizzabili in situ, le quantità da conferire in centri di recupero e/o discarica e, in quest'ultimo caso, il relativo codice C.E.R. .
Riguardo l'indicazione della destinazione dei materiali da allontanare dal cantiere si precisa che i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica.
In questa fase si può solamente affermare che il conferimento dei suddetti materiali avverrà in centri di recupero presumibilmente viciniori alle aree interessate dalla realizzazione delle nuove opere e solo in

ultima analisi in discarica autorizzata.
Si precisa, infine, che ai fini dell'approvazione del progetto le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che, in accordo con quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 6 del 12.06.2006, le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, ecc.) potranno essere comunicate al termine dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.
Nella fase di esercizio vengono prodotti rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura e dissabbiatura, che sono classificati con i codici CER 190801 "mondiglia" (rifiuti da grigliatura) e 190802 "rifiuti da dissabbiamento". Lo smaltimento di questi materiali verrà operato in discarica.

Smaltimento dei fanghi di depurazione

Nella fase di esercizio, la conduzione dell'impianto comporterà la produzione di fanghi di depurazione "di supero" dalla fase di sedimentazione secondaria. A tal riguardo si osserva che questi rifiuti, contrariamente a quanto indicato nelle relazioni tecniche, non sono assimilabili ai rifiuti urbani.
Il quantitativo dei fanghi da smaltire è calcolato in 1433 tonn/anno per un valore giornaliero di 3,9 tonn/giorno.
Il proponente dichiara che i fanghi prodotti verranno riutilizzati in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99, e della L.R. n. 29 del 28/4/1995 o in alternativa, ad impianto di compostaggio.
Il proponente non fornisce alcun dato sulla localizzazione del sito di riutilizzo né sull'impianto di compostaggio.
A tal riguardo, si osserva che il progetto del proponente non determina le caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo in base a parametri agronomici e caratterizzanti sostanze inquinanti e non attesta ne' individua il sito di smaltimento né indica le colture destinate all'impiego dei fanghi e le modalità di applicazione suolo agricolo.
A tal riguardo, si osserva che il Piano di Tutela delle Acque prevede misure di salvaguardia nelle "*Zone di protezione speciale idrogeologica*": tra i divieti generali nelle zona di tipo "A", prescrive il divieto dello spandimento di fanghi e compost.
Ai fini dello smaltimento in discarica, soluzione alternativa indicata dal proponente al riutilizzo in agricoltura, si osserva che risulta opportuno valutare preliminarmente le caratteristiche tecnologiche ed in particolare il grado di stabilizzazione e il contenuto di carbonio organico con riferimento ai criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi ai sensi del D.M. 27 Settembre 2010 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1651 del 19 luglio 2011 riguardante "Primi indirizzi applicativi regionali".
Si osserva che l'utilizzo dei reagenti chimici per la flocculazione e la rimozione del fosforo comporterà la produzione di fanghi "chimici" le cui caratteristiche quali-quantitative dovranno essere valutate idoneamente e il cui smaltimento dovrà essere opportunamente realizzato.

Atmosfera: qualità dell'aria - odori

Le attività di scavo e demolizione necessarie alla realizzazione delle opere in progetto saranno realizzate all'interno dell'area del depuratore esistente. Nella fase di cantiere, si osserverà un innalzamento di polveri nell'aria dovuto al trasporto e alla movimentazione dei materiali degli scavi, di

terra, tubazioni e materiali delle demolizioni. L'impatto potrà essere in parte controllato attraverso operazioni gestionali di cantiere quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiali, copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto, riduzione della velocità dei mezzi in manovra. Dalla lettura degli elaborati presentati si ritiene che tale condizione sia di entità non elevata e comunque contenuta ad un livello tollerabile.

L'uso di combustibili fossili da parte degli automezzi e dei vari mezzi d'opera comporterà l'immissione di gas inquinanti e nocivi che interesseranno inevitabilmente il territorio prossimo all'impianto. Si ritiene, tuttavia, questo impatto sull'ambiente di entità medio-bassa. Si ritiene tuttavia opportuno valutare la concentrazione di inquinanti aereo dispersi quali PTS ed NOx riconducibili a dette attività temporanee.

Gli impatti negativi originati nelle fasi di cantiere saranno limitati al periodo di realizzazione delle opere e si presenteranno in modo reversibile.

Nella fase di esercizio dell'impianto si presentano le seguenti tipologie di emissione:

- composti inquinanti gassosi;
- sostanze volatili odorigene;
- aerosol batterici.

La volatilizzazione di composti inquinanti gassosi e sostanze odorigene può provocare una certa alterazione della qualità dell'aria a scala locale.

Gli aerosol batterici si formano in aree di impianto caratterizzate da condizioni di miscelazione e aerazione del liquame e nelle unità di trattamento in cui sono presenti organi meccanici in movimento o in cui si realizzano vortici o salti di livello dell'acqua nelle canalizzazioni, con conseguente formazione di spruzzi, come avviene nelle fasi di trattamento di grigliatura, equalizzazione, e nelle fasi di trattamento dei fanghi.

La distanza minima dall'impianto dell'abitato fa ritenere che una gestione idonea delle linee di trattamento e la realizzazione degli interventi di copertura, convogliamento e deodorizzazione delle unità operative possa consentire di contenere le emissioni odorigene.

Al fine della prevenzione dell'inquinamento e della tutela igienico-sanitaria, considerata la vicinanza dell'impianto all'abitato, in linea d'aria circa 500 m, con riferimento sia alla linea di trattamento dei fanghi che delle acque, con particolare riguardo alla stazione dei pre-trattamenti, si raccomanda la realizzazione degli idonei interventi di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e deodorizzazione delle emissioni delle unità operative. A tal riguardo, si osserva che il parere del Ministero dell'Ambiente sugli interventi di progetto prescrive la copertura dei pre-trattamenti e il conseguente invio dell'aria estratta alla deodorizzazione.

Relativamente al controllo e al trattamento dell'emissioni in atmosfera, con nota del 10-12-2013, l'A.R.P.A. evidenzia che la fase di essiccamento naturale dei fanghi su letti, indicata come di "emergenza", comporta un rilevante impatto odorigeno. Rileva inoltre l'opportunità di esaminare altre soluzioni impiantistiche alternative alla bio-filtrazione. A tal merito, per il solo scopo di stoccaggio temporaneo dei fanghi disidratati a fini "di emergenza", si prescrive l'esclusione dal ciclo di trattamento dei letti di essiccamento, laddove presenti, e l'utilizzo di serbatoi, di volumetria non superiore a 200 mc, provvisti di idonei dispositivi di controllo delle emissioni e di sicurezza, nei quali i fanghi siano mantenuti per tempi di residenza non superiori a 10 giorni. Si raccomanda che i fanghi di depurazione destinati al riutilizzo agricolo siano trasferiti al sito di utilizzo nei tempi piu' brevi.

Si osserva che a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs 128/2010 alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, è stato stabilito che sono attività con emissioni "scarsamente rilevanti", disciplinate dall'art. 272 comma 1, "gli impianti di trattamento delle acque reflue escluse le linee di trattamento fanghi" lettera p) della Parte I all'allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. . Ciò comporta che le linee di trattamento dei fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione sono assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera, da cui erano precedentemente escluse. Pertanto, non essendo previste tra quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2, dovranno essere autorizzate secondo la procedura "ordinaria", ai sensi dell'art. 269, secondo le tempistiche previste dal comma 3 dell'art. 281.
In assenza delle opere di controllo delle emissioni in atmosfera ovvero laddove non trovassero ancora realizzazione, o se già realizzate, in condizioni di "fuori servizio" o mal funzionamento, il proponente dovrà condurre un'idonea attività di monitoraggio del funzionamento dell'impianto finalizzata a verificare il campo di diffusione delle emissioni inquinanti e delle sostanze odorigene.
Il proponente dichiara che procederà periodicamente al monitoraggio delle sostanze odorigene per ogni emissione convogliata e diffusa. Oggetto di misura saranno l'ammoniaca (NH_3), l'acido solfidrico ($H2_S$) e i mercaptani. Le misurazioni saranno effettuate entro una distanza di 200 m dall'impianto di depurazione, ovvero in corrispondenza di insediamenti civili o industriali in punti "sentinella" individuati appositamente entro una distanza di 200 m, lungo le due direzioni dei venti più frequenti. Le misurazioni saranno eseguite con cadenza giornaliera, per un periodo di 15 giorni, avendo cura di variare per ogni impianto l'orario della misurazione stessa. Il numero di misurazioni eseguite non potrà essere inferiore a 10 per ogni impianto, per ogni punto sentinella.
Il campionamento delle emissioni concentrate sarà effettuato in accordo alla norma UNI 10169:2001. Sarà inoltre effettuata almeno una misura in corrispondenza di ogni stazione che produce emissioni diffuse. Per l'analisi delle emissioni diffuse si farà uso di pompe di campionamento e fiale di rilevamento specifiche per parametro da rilevare, al fine di eseguire un'analisi istantanea in loco. I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.
Con riferimento all'attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in assenza di una disciplina specifica di settore e data la complessità delle molecole da dosare, si prescrive un monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive, da condividere nelle modalità e nei tempi con A.R.P.A. Puglia, che consenta di controllare, anche in continuo, specifiche molecole nelle immediate vicinanze de degli impianti ed in prossimità di recettori sensibili. A tal fine siano attivati mediante campionamenti attivi, come indicato dalle Linee Guida della US-EPA (United States Environmental Protection Agency), Methods "TO-15", e mediante olfattometria dinamica. Per quanto riguarda le emissioni convogliate siano seguite le Linee Guida delle Metodiche UNICHIM ed UNI.
I risultati del monitoraggio saranno registrati in apposita relazione.
L'impatto sulla componente aria causato dal traffico veicolare in fase di esercizio, derivante dalla movimentazione dei mezzi di servizio e delle autovetture degli addetti alla sorveglianza e manutenzione dell'impianto, è valutato nei limiti di accettabilità.

Rumore e vibrazioni

Gli impatti negativi in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni sono di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità.
Si rileva che il progetto non comporta la realizzazione e l'utilizzo di apparecchiature che originano

emissioni sonore significative. La minimizzazione dell'impatto ambientale durante la fase di esercizio è garantito dall'utilizzo di macchine totalmente racchiuse in carter di protezione ed insonorizzazione delle macchine più rumorose, posizionate, tra l'altro, in appositi locali in muratura.
Con riferimento alle emissioni acustiche, il proponente dichiara che si doterà di relazione fonometrica dell'impianto a firma di tecnico abilitato secondo quanto dettato dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Sicurezza dell'impianto e degli operatori

Per quanto riguarda la sicurezza del personale addetto e dell'impianto, sono state adottate adeguate soluzioni tecniche. Nella fase di cantiere, particolare attenzione verrà indirizzata nella realizzazione di scale di accesso e parapetti e nella protezione di impianti e componenti elettrici.
Con riferimento al rischio idraulico, le note al parere di compatibilità al P.A.I. rilasciato dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia rilevano che il progetto prevede:

- la localizzazione di un sedimentatore secondario, dei due moduli di denitrificaizone-ossidazione e di un letto di essicazione di emergenza nell'area perimetrata dal P.A.I. ;
- l'installazione di un sistema di pre-allertamento basato su soglie pluviometriche non condivisibili.

Il parere prevede le seguenti prescrizioni:

- il sistema di pre-allertamento venga correlato in modo cautelativo alla curva di possibilità pluviometrica trentennale, tenga in debito conto dell'estensione del bacino triburario, e sia accuratamente manutenuto, valutando la possibilità di installare anche strumenti di monitoraggio del tirante idrico;
- le apparecchiature elettro-meccaniche non devono subire danni in condizioni di sommergenza;
- siano adottate in fase di cantiere misure preventive e protettive finalizzate alla riduzione del rischio idraulico.

Paesaggio e patrimonio culturale

L'impianto è localizzato in Ambito C di "valore Distinguibile" in Territori Costruiti. L'area di impianto, in zona F6 "Area Pubblica o ad Uso Pubblico" non presenta vincoli con gli ambiti territoriali Estesi e Distinti del P.U.T.T./p. Non si rilevano interferenze significative con prescrizioni normative di carattere paesaggistico e condizioni di degrado del patrimonio culturale.

Misure di mitigazione

Il progetto non descrive interventi significativi di mitigazione. Misure di contenimento dei disturbi ambientali sono previste nella fase di cantiere.

In conclusione, considerato che la documentazione presentata dal proponente attesta che

- le attività di conduzione e gestione del cantiere si svolgono in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore con riguardo allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti derivanti dalle attività di scavo e demolizione e dallo smontaggio e rimozione di impianti elettro-meccanici dismessi.
- per quanto inerente la sicurezza di impianto e degli operatori e la prevenzione dal rischio di incidenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, si adottano idonee modalità di prevenzione e

controllo nel rispetto delle prescrizioni di legge.

- Per quanto riguarda le condizioni gestionali dell'impianto in fase di esercizio, le infrastrutture impiantistiche adeguate secondo il progetto presentato alle prescrizioni contenute nel P.T.A., consentono lo scarico nel corpo idrico ricettore dei reflui trattati a norma di legge.

Valutato che

- le opere previste in progetto consentono di migliorare le prestazioni dell'impianto esistente di depurazione delle acque reflue urbane e ridurre l'impatto ambientale originato dal ciclo di trattamento;
- le modalità di realizzazione sono ritenute atte ad ottenere l'incremento della potenzialità;
- lo studio preliminare ambientale e la documentazione integrativa presentata dal proponente definisce i principali percorsi di impatto ambientale originati dal progetto;
- gli impatti ambientali delle opere da realizzarsi in fase di "cantiere" sono controllati mediante l'utilizzo di tecnologie appropriate e l'adozione di misure costruttive e gestionali adeguate;
- la localizzazione e le caratteristiche del progetto, i carichi idraulici e inquinanti, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti ambientali originati dalle opere sono verificabili;
- le operazioni gestionali dell'impianto non idonee ovvero fattori esterni all'impianto e non direttamente riconducibili alla conduzione operata dal gestore possono causare impatti ambientali non trascurabili sui differenti comparti ambientali e sulla popolazione.

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, propone l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che il proponente rispetti le prescrizioni di seguito descritte, la cui verifica, in sede di realizzazione delle opere e di esercizio dall'impianto, è demandata all'Autorità Regionale.

Prescrizioni

- Carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale

I dati dei carichi idraulici e inquinanti assunti in fase progettuale devono essere validati in condizioni di esercizio dell'impianto. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della validazione dei dati progettuali è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Recupero di energia dai fanghi di depurazione

Devono essere attuati gli interventi finalizzati al recupero di energia dal biogas prodotto nella fase di digestione anaerobica.

- Condizioni temporanee di emergenza

Al fine della gestione dell'impianto è definito "condizione temporanea di emergenza" un periodo di tempo limitato nel tempo durante il quale per cause accidentali una o piu' unità operativa della linea di

trattamento delle acque e dei fanghi possano presentare condizioni di "mal funzionamento" o "fuori servizio" tali da influenzare negativamente le condizioni di qualità del refluo effluente dall'impianto e dei fanghi di depurazione da destinare allo smaltimento o al recupero.
Il gestore dell'impianto deve prontamente comunicare all'Autorità Regionale il verificarsi di "condizioni temporali di emergenza" unitamente alle cause e ai tempi di ripristino delle condizioni "regolari" di esercizio attivando le opportune azioni a tal fine.
Non può configurarsi come "condizione temporanea di emergenza" quella che dovesse presentarsi, nei medesimi termini, piu' volte durante l'anno solare.

- Gestione dei fanghi di depurazione in "condizioni temporanee di emergenza" - letti di essiccamento

Durante condizioni temporanee di emergenza, allorquando nel breve termine non possa essere garantita alcuna forma di smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione a norma di legge, le funzioni di trattamento possono essere condotte in unità già presenti all'interno dell'impianto ovvero appositamente realizzate. Tali unità operative dovranno essere provviste di idonei dispositivi per il drenaggio delle acque e di sicurezza e garantire il contenimento e il controllo delle emissioni inquinanti nelle acque, in aria e sul suolo.
Si prescrive che in seguito a condizioni temporanee di emergenza, al fine del controllo dell'impatto ambientale, possa essere mantenuto nelle unità operative un quantitativo di fango non trattato o parzialmente trattato fino a 10 volte il quantitativo dei fanghi giornalmente prodotto in condizioni di funzionamento "regolare" come determinato dal proponente nella documentazione progettuale. I materiali di rifiuto dovranno essere opportunamente e tempestivamente smaltiti in base alla normativa vigente.
Si prescrive che ai fini del controllo delle emissioni in atmosfera, i letti di essiccamento, laddove presenti nell'impianto, vengano utilizzati solo al verificarsi di "condizioni temporanee di emergenza" e per trattare quantitativi di fanghi non superiori a quelli determinati in base ai criteri sopra riportati.

- Smaltimento e riutilizzo agricolo dei fanghi di depurazione

Si verifichi in fase di esercizio la quantità e la qualità del fango di depurazione prodotto dal ciclo di trattamento dell'impianto e destinato al riutilizzo mediante applicazione su terreno destinato ad uso agricolo o come materiale per la produzione di compost, e si adotti la migliore soluzione gestionale. Allorquando la qualità dei fanghi non sia idonea al riutilizzo di cui sopra le alternative di smaltimento dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e dalla pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine della caratterizzazione quali-quantitativa dei fanghi di depurazione è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Emissioni in atmosfera e sostanze odorigene

Lo scarico delle emissioni in atmosfera sia operato ai sensi della normativa vigente, provvedendo ai necessari adeguamenti impiantistici, di copertura dei bacini, convogliamento, trattamento e

deodorizzazione delle emissioni delle unità operative, raccomandati anche dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del M.A.T.T.M.. In tal senso, si ottemperi alla procedura di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
La programmazione delle misure di monitoraggio adottata dal proponente al fine del controllo delle emissioni in atmosfera è oggetto del Piano di Monitoraggio descritto nel seguito.

- Opera di smaltimento degli effluenti trattati

Deve essere garantito il funzionamento regolare dell'opera di smaltimento degli effluenti trattati nelle condizioni di esercizio dell'impianto. Considerata l'ubicazione dell'opera di scarico ne la morfologia del corpo idrico ricettore che attraversa aree prossime a zone agricole e a diverso uso antropico, terminando sulla battigia, il proponente si attivi tempestivamente attraverso idonee procedure di pubblicità allorquando dovessero insorgere nell'impianto condizioni di malfunzionamento ovvero si presentassero condizioni di emergenza tali da causare lo scarico di acque non adeguatamente depurate ovvero garantisca il controllo di sversamenti incontrollati di portate anomale di reflui non trattati dai propri impianti nei periodi di pioggia.

- Controllo delle condizioni di funzionamento dell'impianto e degli impatti ambientali - Piano di Monitoraggio

Al fine dell'analisi di aspetti specifici di rilevante impatto ambientale durante l'esercizio dell'impianto e per il controllo del funzionamento e della valutazione di ulteriori azioni di minimizzazione e contenimento degli impatti ambientali, prima del completamento dei lavori in progetto, il proponente dovrà definire un idoneo Piano di Monitoraggio, validato e approvato da A.R.P.A. e che sia recepito dal provvedimento di autorizzazione e esercizio dell'impianto stesso.
Il Piano di Monitoraggio indica le finalità e determina i parametri di processo e ambientali e le relative modalità di misura dell'attività di monitoraggio tesa a raccogliere dati utili a valutare e verificare:

- gli impatti attesi e già osservati originati dall'impianto oggetto degli interventi in progetto sulla popolazione, gli usi del territorio e sul ciclo delle acque, sul suolo e nel sottosuolo.
- gli impatti indotti e associati allo smaltimento e al recupero dei fanghi, alla produzione di emissioni inquinanti e odorigene in atmosfera a scala locale, all'esercizio di macchine e impianti relativamente al disturbo acustico;
- i rendimenti impiantistici e le influenze delle condizioni gestionali sul funzionamento dell'impianto, con riferimento alle singole fasi operative e all'intero ciclo di trattamento, anche ai fini della validazione dei dati progettuali e del controllo di condizioni di malfunzionamento e fuori servizio;
- l'efficienza delle tecnologie adottate per il trattamento delle acque, dei fanghi e delle emissioni gassose.

Il Piano di Monitoraggio costituisce la base conoscitiva per la pubblicizzazione degli aspetti connessi al funzionamento dell'impianto, e la definizione di successivi interventi di adeguamento e deve contenere le modalità di comunicazione alle autorità competenti.

- Servizio di trattamento dei "bottini"

Allorquando sia attivata una stazione di trattamento dei "bottini", sia dato adempimento a quanto prescritto all'art. 110 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in materia di trattamento di rifiuti presso gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane: autorizzazione dell'autorità competente ai sensi del comma 2 e/o comunicazione ai sensi del comma 3.

Prescrizioni e raccomandazioni disposte da pareri già acquisiti

Siano ottemperate le prescrizioni e le raccomandazioni disposte dai pareri già acquisiti.

Prescrizioni transitorie

- Rifiuti prodotti nelle attività di scavo e demolizione

Allo scopo di massimizzare il recupero dei materiali provenienti dalle demolizioni, siano favorite, ove possibile, tecniche di "demolizione selettiva" e la separazione dei materiali prodotti in categorie merceologiche omogenee. Individuare in cantiere aree idonee destinate allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti e il collocamento dei cassoni per la raccolta differenziata. In presenza di strutture e impianti da dismettere, e di materiali contenenti amianto, e qualora ne ricorrano le condizioni, dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. n. 81/08.

- Condizioni di scarico degli effluenti nel corso dei lavori

Al fine di tutela delle condizioni igienico-sanitarie nel corpo idrico ricettore e nel territorio in prossimità dell'opera di scarico, in fase di cantiere, nei periodi in cui sono programmate condizioni di "fuori servizio" delle unità operative di trattamento conseguenti la realizzazione dei lavori, le modalità, le caratteristiche di qualità e i limiti dello scarico siano approvati e monitorati di concerto dalle Autorità di controllo (A.R.P.A. e Amministrazione Provinciale). Si evidenzia la convenienza di non operare tali "fuori servizio" nella stagione primaverile-estiva, e comunque in periodi caratterizzati da temperature atmosferiche elevate.

Modugno, li 18-2-2014

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
Esperto Giuridico-Legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in Igiene ed Epidemiologia Ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in Impianti Industriali e Diffusione degli Inquinanti Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in Paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
Esperto in Scienze Ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in Scienze Forestali Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
Esperto in Scienze Naturali Dott. Vincenzo **RIZZI**	
Esperto in Scienze Marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in Scienze Geologiche Dott. Oronzo **SANTORO**	
Esperto in Valutazioni Economico-Ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna **ANNESE** (*su delega del* dott. **EPIFANI**)	
Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato dott. Ing. Emiliano **MORRONE**	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco **LUISI**	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'A.R.P.A. Puglia Dott. Vito **PERRINO**	
Rappresentante dell'Ass.to Reg.le alla Qualità del Territorio Ing. Francesca **PACE**	
Rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella **CAMPANILE**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO RAPPORTI ISTITUZIONALI 10 marzo 2014, n. 25

Associazione "Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT) - Sezione Provinciale di Foggia - O.N.L.U.S." - Nulla osta all'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche.

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 240 del 19/10/2009;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

In Bari, presso la propria sede, il Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali riceve dal responsabile del presente procedimento, sulla base dell'istruttoria dallo stesso effettuata, la seguente relazione.

Il Regolamento regionale n. 6/2001 disciplina dettagliatamente, all'art. 2, il procedimento per l'acquisto della personalità giuridica da parte delle Associazioni, Fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato, indicandone espressamente modalità e termini, come di seguito riportato:

"*La domanda per il riconoscimento di una persona giuridica, sottoscritta dal fondatore ovvero da coloro ai quali è conferita la rappresentanza dell'ente, è presentata al Presidente della Giunta regionale. Alla domanda i richiedenti allegano copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto*" (co. 2);

"*Il procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica privata è avviato con l'assegnazione della domanda al Settore o all'Ufficio competente per materia nell'ambito dell'organizzazione regionale, per l'espletamento della relativa attività istruttoria*" (co. 3);

"*Il responsabile del procedimento amministrativo a cui, ad iniziativa del Dirigente, ai sensi della L. n. 241/1990 è assegnata la domanda di riconoscimento, dovrà accertare quanto segue:*

- *che l'attività dell'organismo richiedente rientri nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle regioni dall'articolo 14 del D.P.R. n. 616/1977;*
- *che le finalità statutarie si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia;*
- *che siano state soddisfatte tutte le condizioni previste da norme di legge o regolamentari per la costituzione dell'ente;*
- *che lo scopo sia possibile e lecito;*
- *che il patrimonio, la cui consistenza deve essere dimostrata da idonea documentazione allegata alla domanda, risulti adeguato alla realizzazione dello scopo*" (co. 4).

"*Entro il termine di novanta giorni dalla data di presentazione della domanda il responsabile del procedimento propone al Dirigente del Settore di appartenenza l'adozione dell'Atto Dirigenziale di nulla osta all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private, ovvero di dichiarazione motivata di inammissibilità della domanda, provvedendo, in tal caso, alla relativa comunicazione al rappresentante dell'ente interessato entro i successivi 10 giorni* " (co. 5).

"*Non oltre 10 giorni dalla data di adozione dell'Atto dirigenziale, il responsabile del procedimento provvede alla notifica dell'Atto Dirigenziale esecutivo all'Ufficio della Presidenza della Giunta regionale incaricato della tenuta del Registro, unitamente ai dati e agli elementi necessari all'iscrizione dell'ente nello stesso*" (co. 6).

"*L'Ufficio incaricato della tenuta del Registro provvede nei successivi venti giorni alla iscrizione e alla comunicazione dell'avvenuta iscrizione al legale rappresentante dell'ente riconosciuto*" (co. 7).

"*Qualora il responsabile del procedimento ravvisi ragioni ostative all'iscrizione ovvero la necessità di integrare la documentazione presentata, entro il termine dei predetti 90 giorni, ne dà motivata comunicazione ai richiedenti, i quali, nei successivi trenta giorni, possono presentare memorie e documenti. Nei trenta giorni successivi l'acquisizione dei documenti e delle memorie di cui al comma precedente, il responsabile del procedimento comunica ai richiedenti il motivato diniego ovvero propone al Dirigente di Settore l'adozione del provvedimento di nulla-osta alla iscrizione nel Registro regionale*" (co. 8).

Premesso che:

Con nota del 14/11/2013, la Dott.ssa Valeria de Trino Galante, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione "Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT) - Sezione Provinciale di Foggia - O.N.L.U.S.", con sede in Foggia alla via Barletta n. 6, C. F. 94051910712, ha presentato al Presidente della Giunta Regionale istanza di riconoscimento giuridico dell'Associazione mediante iscrizione della medesima nel Registro regionale delle Persone Giuridiche ai sensi del R.R. n. 6/2001.

Il competente Servizio Comunicazione Istituzionale, con nota prot. AOO_142/3171 del 25/11/2013, ha trasmesso a questo Ufficio la predetta istanza corredata dalla prescritta documentazione, onde consentire la relativa attività istruttoria per quanto di competenza e l'adozione della determinazione dirigenziale di nulla-osta nell'ambito del procedimento amministrativo *de quo.*

L'Associazione denominata "Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT) - Sezione Provinciale di Foggia - O.N.L.U.S." è stata legittimamente costituita con atto rogato in Foggia dal notaio Francesco Paolo Pepe in data 21/02/2002, n. repertorio 35916, raccolta 22302, ed è iscritta al n. 825 del Registro Generale delle organizzazioni di volontariato della Regione Puglia.

Il competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio del nulla-osta di cui al citato art. 2, co. 5 del R.R. 6/2001, ha chiesto con nota prot. AOO-151-55 del 03/01/2014 al Legale rappresentante dell'Associazione istante opportuni chiarimenti in ordine al patrimonio dell'Associazione, atteso che quest'ultimo deve risultare adeguato alla realizzazione del relativo scopo.

Il Legale rappresentante dell'Associazione "Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT) - Sezione Provinciale di Foggia - O.N.L.U.S.", con nota raccomandata del 12/02/2014, ha fornito i chiarimenti richiesti, allegando la seguente documentazione:

- Visure catastali aggiornate al 7/2/2014 degli immobili costituenti il patrimonio dell'Associazione;
- Perizie giurate di stima degli immobili costituenti il patrimonio dell'Associazione, redatte in data 6/2/2014 dal Geom. Crescenzo Giuseppe Pasquariello di Foggia, iscritto all'Albo dei Geometri di Foggia al n. 1928;
- Lettera di referenza bancaria del Credito Emiliano Spa - sede di Foggia del 30/1/2014;
- Bilanci di esercizio dell'Associazione relativi agli anni 2010 e 2011, corredati dalle relative note integrative e dai verbali del Collegio dei Revisori.

Esaminato lo Statuto dell'Associazione in oggetto, dal quale si rileva che:

- Le attività dell'Associazione rientrano nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- Le finalità statutarie dell'Associazione si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia;
- Risultano soddisfatte tutte le condizioni previste da norme di legge e regolamentari per la costituzione dell'Associazione;
- Lo scopo è possibile e lecito;
- La consistenza del fondo patrimoniale, come da documentazione in atti, è adeguata alla realizzazione dello scopo.

A fronte di tanto, in adempimento di quanto previsto dall'art. 2, co. 5 del Regolamento regionale n. 6/2001, si propone di concedere il *nulla-osta* all'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private dell'Associazione "Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT) - Sezione Provinciale di Foggia - O.N.L.U.S.", con sede in Foggia alla via Barletta n. 6, C.F. 94051910712.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Rossella Caccavo

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di concedere il *nulla-osta* all'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private dell'Associazione "Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT) - Sezione Provinciale di Foggia - O.N.L.U.S.", con sede in Foggia alla via Barletta n. 6, C.F. 94051910712.

- Di notificare il presente atto al competente Servizio Comunicazione Istituzionale, unitamente alla relativa istanza in originale con l'allegata documentazione, per i successivi adempimenti di competenza;

- Di notificare il presente atto al legale rappresentante dell'Associazione interessata per conoscenza;

- Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il provvedimento viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare.

Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.ssa Rossella Caccavo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Decreto 19 febbraio 2014, n.11

Esproprio.

IL DIRIGENTE

…omissis…

VISTI:
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm. ed integrazioni (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*), ed in particolare gli artt. 6, 22 e le disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche recate dal Titolo III Capo II del detto D.P.R.;
- la Legge Regionale 09/10/2008 n. 25 e ss.mm. (*Norme in materia di autorizzazione alla costru-*

zione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt), ed in particolare gli artt. 9 - Procedura espropriativa per opere soggette ad autorizzazione - e 10 - Decreto di esproprio o di occupazione anticipata -;
- la Legge Regionale 22/02/2005 n. 3 e ss.mm. ed integrazioni (*Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità*), ed in particolare l'art. 15 co. 2 lett. *c*), che dispone che il decreto di esproprio può essere emanato senza particolari indagini e formalità nel caso di realizzazione di opere afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia, tra l'altro, di energia;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 5 del 01/02/2013, con la quale l'Ufficio Unico per le Espropriazioni di questa Provincia è stato incardinato nel 12° Settore che ha assunto la nuova denominazione "Edilizia, Manutenzioni, Impianti termici ed Espropriazioni";
- la disposizione presidenziale prot. n. 86 del 31/12/2013, con la quale è stata assegnata allo scrivente fino al 31/03/2014 la direzione dell'innanzi detto Settore;

DECRETA

Art. 1)

È pronunciata a favore di AMET S.p.A., con sede legale in Trani alla piazza Plebiscito 20, C.F. e P. IVA 04938250729, l'espropriazione degli immobili di seguito rappresentati, necessari alla costruzione dell'infrastruttura energetica in argomento, siti nel Comune di Trani, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla detta Società:

Ditta catastale: Napoletano Giuseppe Marmi snc - Fg. 20 C.T. di Trani p.lla 1702 (ex 491/b) di mq. 60 - indennità di esproprio concordata: € 2.335,08 (IVA inclusa);

Ditta catastale: Tarantini Nicoletta, Tripputi Annamaria e Tripputi Nicola - Fg. 30 C.T. di Trani p.lla 1043 (ex 129/b) di mq. 60 - indennità di esproprio concordata: € 1.977,72.

Art. 2)

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari interessati, a cura di AMET S.p.A., nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, e dei tecnici all'uopo incaricati. Tale esecuzione, anch'essa a cura della detta Società che potrà avvalersi dell'ausilio di personale del competente Servizio provinciale, ha luogo entro il termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto, con la redazione del relativo verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza.

Lo stato di consistenza e il verbale di immissione in possesso sono redatti in contradditorio con i proprietari o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario della espropriazione. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi.

Art. 3)

AMET S.p.A. provvederà senza indugio:
- alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso i competenti Uffici;
- alla sua pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi all'innanzi detta pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- a trasmettere copia del presente decreto munito degli estremi di registrazione e trascrizione nonché dei verbali attestanti la sua esecuzione, alla Provincia per la conservazione in atti.

Art. 4)

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso, entro i termini di legge, al competente Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del 12° Settore
Ufficio Unico per le Espropriazioni
Ing. Mario Maggio

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA
Rende Noto 5 febbraio 2014, n. 2217

Esproprio.

IL CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA

RENDE NOTO

che, ai sensi degli artt. 23 e 25 del D.P.R. n. 327/01, il proprio Dirigente dell'Ufficio Espropri, con Provvedimento n. 2217 del 05/02/2014, ha decretato l'espropriazione in favore della Provincia di Foggia - Demanio Strade dei terreni in appresso indicati, occorrenti per la realizzazione dei lavori di: "Demolizione e ricostruzione del ponte sul Vallone Padre Francesco a servizio della SP 35 in agro di Poggio imperiale", dichiarati di pubblica utilità giusta Determina del Dirigente della Provincia di Foggia n. 790 del 12/03/2012.

- **Ditta concordataria**

Ditta	F°	P.lla prov.	P.lla def.	Superficie espropr. mq	Superficie occupata mq	Indennità totale corrisposta €
Sacco Maria Carmela *ed altri*	4 4	127/b 75/b	155 157	352,00 173,00	194,89 76,17	2072,86

- **Ditta non concordataria**

Ditta	F°	P.lla prov.	P.lla def.	Superficie espropr. mq	Superficie occupata mq	Ind. Provv. Espropr. Depositata €
Campli Luigi *ed altri*	4 4	121/b 90/b	161 159	52,00 90,00	10,00 138,00	118,46 300,78

Chiunque voglia prendere visione integrale del provvedimento di che trattasi, potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito in Corso Roma, 2 - Foggia.

Lo stesso provvedimento si intenderà esecutivo se, trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione, non risulteranno pervenute eventuali opposizioni per iscritto da parte di terzi aventi diritto.

Il Responsabile del procedimento espropriativo
Dott. Luca Viola

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

Alienazione bene immobile regionale.

IL SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

Ai sensi della L.R. 28 aprile 1995 n. 27 che disciplina il regime giuridico dei beni nella consistenza patrimoniale della Regione Puglia e, in particolare, l'esercizio delle funzioni in materia di valorizzazione, conservazione e amministrazione, intende procedere all'alienazione, con procedura ad evidenza pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento, assumendo come base d'asta il prezzo di stima stabilito dall'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative con perizia di stima del 22.04.2013, il seguente bene immobile di proprietà della Regione:

N. Lotto	DATI IDENTIFICATIVI	DESCRIZIONE DEL BENE	PREZZO BASE	REFERENTE
1	Catalogo dei Beni immobili regionali: *n.19* comune: *Gioia del Colle* categ.: *Patrimonio disp.* Codice immobile: *BAPIPIM19* denom.: *Immobile ex FAPL* Anno realizzazione: *1960* Acquisizione: *1988* Atto acquisizione: *verbale di consegna giusta Legge*	Il cespiste in esame è sito nel centro urbano di Gioia del Colle (Ba) alla via Gioacchino Rossini n. 3, nelle immediate vicinanze del teatro "Rossini". Trattasi di unità immobiliare allocata al secondo piano, di un complesso immobiliare con ingresso esclusivo a piano terra, con accesso mediante scalinata. Il bene ricade, nel vigente strumento urbanistico di Gioia del Colle, "in zona tipizzata A1- **centro storico".** **N.B.** Il bene immobile non presenta l'interesse culturale, di cui all'art.10 comma 1 del D.Lgs.	€ 196.400,00 (centonovantaseimila-quattrocento/00 (stima dell'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative del 22/04/2013)	dott.ssa Amalia Carbone dirigente Ufficio Patrimonio e Archivi tel.0805404043 fax 0805403256 patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it

	845/1978 e relativo Decreto di attuazione del 15 gennaio 1979. Ente di provenienza: *ex Fondo Addestramento Professionale Lavoratori (F.A.P.L..)* Dati catastali : *Fabbricato foglio 61 p.lla 1949 sub 2 cat. B/4 consistenza: mq. 206 rendita: € 1141,52*	42/2004. Tuttavia, la Direzione regionale di Puglia del Ministero per i beni e le attività culturali ha raccomandato, ai sensi dell'art. 50 comma 1 e 2 del summenzionato Decreto Legislativo, che *"è vietato, senza l'autorizzazione del Soprintendente, disporre ed eseguire il distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, ed altresì, disporre ed eseguire il distacco di stemmi, graffiti, lapidi, tabernacoli nonchè la rimozione di cippi e monumenti, costituenti vestigia della 1^ Guerra mondiale ai sensi della normativa in materia"*		

L'immobile viene alienato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, compresi eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti. Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione del bene posto in vendita, ovvero nella determinazione del prezzo, nella indicazione della superficie, della consistenza, dei confini, numeri di mappa. La Regione non assume altra obbligazione o garanzia, se non per il fatto di sofferta evizione, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto e delle spese contrattuali. Ove la evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo e di spese corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.

CONDIZIONI GENERALI

Sono ammessi a presentare la propria offerta tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che posseggano la capacità di impegnarsi per contratto, ai quali non sia applicata la pena accessoria/sanzione della incapacità/divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché i requisiti di cui al punto 3 delle "Modalità di presentazione dell'offerta" del presente Avviso.

Tale Avviso non vincola la Regione Puglia alla vendita del bene.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. La procedura sarà espletata mediante pubblico incanto da esperire con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo base, ai sensi della L.r. 26 aprile 1995 n. 27 e del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.
2. Ai fini della partecipazione alla presente procedura gli offerenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, un plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, che dovrà riportare la seguente dicitura: "Offerta per l'ac-

quisto dell'immobile di proprietà della Regione Puglia- Lotto (1) - NON APRIRE".

Il plico contente l'offerta dovrà essere indirizzato alla "Regione Puglia - Area Finanza e Controlli - Servizio Demanio e Patrimonio- via Gentile, n. 52 - 70126 Bari - a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero a mano con foglio di ricevuta in duplice copia da far sottoscrivere al ricevente, entro le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) del presente Avviso di vendita, pena la esclusione della procedura. Non saranno presi in considerazione plichi che, per qualsiasi motivazione, pervengano oltre il termine indicato.

Tale plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste rispettivamente contraddistinte dalle lettere (A) e (B).

La busta contraddistinta con la lettera (A) dovrà contenere, con la dichiarazione delle generalità della ragione sociale del candidato all'acquisto, l'offerta di cui al modello allegato 1.

La busta contraddistinta con la lettera (B) dovrà contenere la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., successivamente verificabile, di cui al modello allegato 2. Entrambe dovranno essere sottoscritte dalla/e persona/e legittimata/e a compiere tale atto, accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore. Le offerte pervenute senza sottoscrizione o senza la sigillatura prevista saranno ritenute nulle.

3. E' possibile prendere visione della documentazione inerente i beni in vendita presso l' Ufficio Patrimonio e Archivi del Servizio Demanio e Patrimonio, via Gentile, n. 52 - Bari - (nuova sede uffici regionali)- contattando i numeri telefonici: 080-5404043-5404105 fax 0805403256 ovvero le mail: a.carbone@regione.puglia.it; a.gambatesa@regione.puglia.it;
4. Il bene potrà essere visionato tramite eventuali sopralluoghi, previo contatto con i riferimenti citati.

INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE

1. Ricevute tutte le offerte nei tempi prescritti presso la sede del Servizio Demanio e Patrimonio- via Gentile n. 52- 70126 Bari, la Commissione, appositamente costituita, procederà all'apertura pubblica delle buste e verificherà la correttezza formale della documentazione e delle offerte, individuando il contraente sulla base della migliore offerta valida pervenuta. L'esito delle suddette operazioni sarà fatto constatare in apposito verbale.
2. Il contraente sarà colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo base stimato dall'Ufficio Attività Tecniche ed Estimative del Servizio regionale competente.
3. In caso di partecipanti con parità di offerta, la Regione Puglia provvederà sin d'ora a stabilire le seguenti priorità di assegnazione: 1) Comune 2) Provincia 3) Stato 4) Enti pubblici economici e non 5) Privati (in tale ultima ipotesi, in presenza ancora di offerta uguale, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio).

   Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purchè valida. In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale, mentre verranno escluse le offerte in ribasso rispetto al prezzo base.

AGGIUDICAZIONE

1. Il verbale di aggiudicazione non avrà gli effetti del contratto di compravendita, tuttavia sarà obbligatorio e vincolante per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge. Per la Regione Puglia lo diverrà dopo l'intervenuta prescritta approvazione da parte della Giunta regionale.
2. L'accoglimento dell'offerta più vantaggiosa verrà comunicata all'aggiudicatario con lettera raccomandata A/R, divenuto esecutivo il provvedimento di aggiudicazione.

   La presentazione dell'offerta comporta automaticamente l'accettazione di tutto il contenuto, clausole e prescrizioni del presente Avviso, nonché lo stato di fatto e di diritto in cui si trova l' immobile in vendita.
4. La Regione Puglia comunicherà al contraente designato, entro 10 (dieci) giorni dalla prescritta autorizzazione definitiva alla vendita del bene, la data entro cui dovrà procedere a versare a titolo di acconto il 10% del prezzo offerto, da effettuare attraverso bonifico bancario in favore del Banco di Napoli s.p.a. Tesoreria regionale- codice IBAN:

IT25G0101004197000040000001 oppure a mezzo Conto corrente postale n. 60225323 Intestato a "Regione Puglia-Tasse-tributi e proventi regionali" codice 4135.

STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA

1. Il prezzo offerto, detratto l'acconto già versato, sarà pagato in un'unica soluzione al momento della stipula del rogito, a cura di notaio scelto dall'aggiudicatario, mediante versamento effettuato a favore della Regione Puglia con le stesse modalità di cui all'acconto e comunque prima dell'atto di compravendita.
2. Il pagamento complessivo dell'immobile, oltre alle spese di rogito, imposte, tasse, Iva se ed in quanto dovuta, saranno a carico dell'acquirente. Non sono consentite dilazioni di pagamento.
3. Ove per qualsiasi causa imputabile all'offerente non si addivenga alla stipula del contratto di compravendita nel termine stabilito dall'Amministrazione regionale, l'offerta sarà ritenuta decaduta e l'acconto costituendo deposito cauzionale verrà incamerato dalla Regione a titolo di indennizzo, senza che l'offerente possa sollevare eccezione e/o contestazione alcuna. In tal caso la Regione Puglia procede all'aggiudicazione mediante scorrimento delle offerte validamente presentate.

DISPOSIZIONI FINALI

1) Il presente Avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile, né sollecitazione all'investimento ai sensi degli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.
2) Le offerte non vincolano l'Amministrazione regionale, la quale si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione o di non procedere all'attuazione della vendita, esercitando i poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti; in tal caso i proponenti non avranno nulla da pretendere per l'offerta inviata.
3) Ai sensi di legge il responsabile del procedimento a cui potranno essere richieste informazioni in merito alla presente procedura è la dott.ssa Amalia Carbone dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi (tel. 0805404043- mail: a.carbone@regione.puglia.it, pec: patrimonioarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it;
4) Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003, si informa che:
   a) i dati personali forniti e raccolti in occasione delle presente procedura saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della procedura di cui trattasi e saranno conservati sino alla conclusione del procedimento presso il responsabile del procedimento;
   b) il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza;
   c) in relazione ai suddetti dati l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
   d) il soggetto attivo della raccolta dei dati è il Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia.
5) Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Avviso di vendita costituisce causa di esclusione dalla procedura.
6) Al presente Avviso verrà data adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) e sulla piattaforma Empulia www.empulia.it oltre che per estratto sulla GURI, su un quotidiano a maggiore diffusione nazionale, su uno a maggiore diffusione regionale e su uno a maggiore diffusione locale, sui siti istituzionali telematici del comune di Gioia del Colle, della provincia e della Camera di commercio di Bari ed eventualmente al fine di incrementare la platea dei soggetti interessati all'acquisto, su siti telematici specializzati come "AsteentiPubblici.it".
7) Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolate dalle vigenti disposizioni di legge nazionale e regionale e per ogni eventuale controversia ad esse attinenti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Il Dirigente del Servizio
Demanio e Patrimonio
Ing. Giovanni Vitofrancesco

ALLEGATO 1

MODELLO DI OFFERTA

Alla REGIONE PUGLIA
AREA FINANZA E CONTROLLI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
Via GENTILE, 52
70126 B A R I

O g g e t t o: Offerta per l'acquisto del lotto n. _____ - Avviso di vendita del_____

Per le persone fisiche

Il/I sottoscritto/i .....nato/a .....prov .....il .....residente

In ....., via/piazza .....e domiciliato/a in .....Cod. Fisc.

.....in possesso della piena capacità di agire.

o v v e r o

Per le persone giuridiche

Il/ sottoscritto .....nato..... .....prov .....il .....residente

In ....., via/piazza .....e domiciliato/a in .....,in possesso della

piena capacità di agire ed in qualità di .....della Ditta

Indivioduale/Società/Ente/Associazione/Fondazione .....con sede legale

In .....via/piazza .....C.F/P.IVA.....

CHIEDE/ONO

di acquistare il seguente immobile lotto n. .....

prezzo di Euro (in cifre) .....

(in lettere).....

accettando senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite dall'Avviso di vendita.

DICHIARA/NO

☐ di aver preso visione delle condizioni generali riportate nel sopracitato avviso di vendita;

☐ che intendono procedere al pagamento del prezzo di acquisto entro la data di stipula

☐ di aver preso visione dello stato dei luoghi, della sua reale consistenza e di volerlo acquitare nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, compresi fgli eventuali oneri attivi e passivi, servitù continue e discontinue, apparenti e non apparenti accettando tutte le condizioni riportate nell'Avviso di vendita.

Nel caso la designazione intervenga a proprio favore

SI IMPEGNA/NO

1. versare il 10% del prezzo offerto, a titolo di acconto, nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso e che saranno comunicati dalla Regione Puglia- Servizio Demanio e Patrimonio;
2. comunicare il nominativo del Notaio che stipulerà l'atto e l'indirizzo dello Studio al quale sarà trasmessa la documentazione per il rogito;
3. versare la restante parte del prezzo di acquisto dell'immobile nei modi e nei tempi specificati nell'Avviso di vendita;
4. pagare le spese contrattuali e le imposte fiscali.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I RICHIEDENTE/I

_____

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/ I sottoscritto/i .....nato/i .....il .....residente/i

In ....., via..... .....n.....Cod. Fisc.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole/i di quanto fissato dall'art. 76 del citato D.P.R. in merito alla responsabilità penale derivante da dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi.

D I C H I A R A/N O

a) di partecipare
per proprio conto;

☐ conto di altre persone fisiche (a tal fine, oltre la presente dichiarazione, riferita al rappresentato, si allega la procura speciale originale con firma autenticata);

☐ conto di Ditta Individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione _____

con sede in _____via _____ n._____C.F./P.IVA_____

regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____con

numero _____dal _____in qualità di _____

munito dei prescritti poteri di rappresentanza (a tal fine si allegano alla presente i documenti comprovanti la rappresentanza legale, nonché la volontà del rappresentato di acquistare il bene);

b) di non essere interdetto/i inabilitato/i o fallito/i e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;

c) che la Ditta individuale/Società/Ente/Associazione/Fondazione non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o sottoposta a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività, e non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs. 231/2001;

d) che non sono avviati nei propri confronti procedimenti per la dichiarazione di una delle situazioni di cui ai precedenti punti b) e c);

e) che non risultino a proprio carico l'applicazione della pena accessoria della incapacità a contrarre con la Pubblica amministrazione o la sanzione de divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

f) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella di altro Stato;

g) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni, civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

h) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
i) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D .lgs. del 06.09.2011 n. 159 (ove l'offerente sia una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori);
l) di aver visionato tutti i documenti inerenti la presente procedura, di accettarli e di ritenerli interamente definiti e che gli stessi non richiedono interpretazioni e/o spiegazioni tali da interferire sulla presentazione dell'offerta;
m) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;
n) di eleggere il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione da effettuarsi anche ai sensi della L. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, in _____ Via_____.

Allega alla presente copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si autorizza al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

IL/I DICHIARANTE/I

_____

_____

FIERA DEL LEVANTE BARI

Gara ad offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/2006 e s.m. per l'individuazione di una società di consulenza di comunicazione e di servizi multimediali delle attività di comunicazione della Fiera del Levante per il periodo 2014-2015.

Art. 1
Premesse e motivazioni

Il Consiglio di Amministrazione dell'E.A. Fiera del Levante, con delibera assunta in data 4 marzo 2014, indice la presente gara con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi di quanto previsto dal Codice degli Appalti pubblici (D.Lgs. 163/2006, Art. 83), allo scopo di individuare un'impresa - o un'associazione temporanea di imprese - avente ad oggetto la realizzazione di campagne di comunicazione e marketing, la realizzazione di servizi multimediali e la manutenzione e l'implementazione del sito web, delle App per smartphone e di una Web TV della Fiera.

Si premette che, ai sensi del Regio Decreto 3 ottobre 1929, n. 1874, avente ad oggetto la costituzione dell'Ente autonomo Fiera del Levante, e del proprio Statuto, la Fiera del Levante ha tra i suoi scopi quelli di:

- promuovere e valorizzare l'economia della Puglia e dell'intero Mezzogiorno, ed in particolare le imprese attive sul territorio regionale, creando le condizioni per attrarre in Puglia investimenti italiani ed esteri;
- promuovere attività di coordinamento con altre Fiere italiane e straniere anche per favorire business nazionali o internazionali, in particolare nel Mezzogiorno e nel bacino del Mediterraneo, intraprendendo ogni utile iniziativa tesa a favorire la collaborazione con organismi consimili operanti nelle altre regioni italiane e in tutta l'area euromediterranea, al fine di promuovere e sostenere la cooperazione tra le due sponde del Mediterraneo nei campi economici, imprenditoriali, turistici e culturali;
- sviluppare attività di marketing finalizzate alla promozione del territorio regionale in Italia e all'estero.

Tutto ciò premesso, la Fiera del Levante ha la necessità di individuare una società cui affidare la realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale e marketing, la realizzazione di servizi multimediali e la manutenzione e l'implementazione del sito web, servizi meglio dettagliati nell'allegato Capitolato Tecnico di Gara, situati presso la sede legale e operativa della Fiera.

Art. 2
Campo di attività, obiettivi e destinatari dell'azione di comunicazione

Nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, la Fiera del Levante ha l'obiettivo primario di attrarre sul territorio investitori ed aziende che vogliano ampliare i loro mercati di riferimento alle aree precedentemente indicate, attraverso mezzi e strumenti differenti.

In particolare, l'Ente intende perseguire l'obiettivo su indicato promuovendo:

- il marchio Fiera del Levante e l'immagine dell'Ente nel suo complesso;
- ogni attività corporate;
- la Campionaria internazionale di settembre e le sue rassegne specializzate;
- sino a due Fiere organizzate direttamente dall'Ente nel corso dell'anno oggetto del presente bando;
- l'attività di ospitalità di eventi congressuali e/o spettacolari promossa anche a livello internazionale.

A cornice dell'attività di comunicazione e marketing, il **sito internet istituzionale**: www.fieradellevante.it è lo strumento della principale veicolazione di contenuti e aggiornamenti alla platea di addetti ai lavori e non.

Questo portale viene aggiornato con personale interno, ma va manutenuto e implementato ciclicamente (restyling, progettazione e sviluppo nuove pagine come meglio specificato nel capitolato tecnico di gara).

Di fondamentale utilità anche la **Web TV** alla quale vanno destinati continuativamente: operatore di ripresa, attrezzature e attività di montaggio. L'attività giornalistica è invece curata direttamente dagli uffici dell'Ente che supervisioneranno complessivamente anche tutte le fasi di lavorazione.

L'immagine aziendale dovrà essere promossa anche attraverso le campagne di comunicazione e marketing oggetto della presente procedura di gara.

Il **target della comunicazione** è costituito, a seconda dei progetti e delle attività oggetto di attenzione, dal panorama nazionale e internazionale dell'imprenditoria nei comparti economici di riferimento dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, dall'intera popolazione centro-meridionale, dal pubblico dei lettori di quotidiani e spettatori televisivi nazionali, nonché il popolo del web.

L'**attività oggetto** dell'eventuale affidamento è, dunque, così articolata:

- Redazione della metodologia per lo svolgimento dei servizi;
- Elaborazione di materiali grafici;
- Campagne di comunicazione;
- Manutenzione e implementazione sito e servizi web;
- Elaborazione piano media e mezzi.
- Attivazione Web TV

Qui di seguito il brief per l'attività di comunicazione relativa alla Fiera Campionaria Internazionale.

Descrizione della Campionaria di settembre:

1. è considerata l'evento fieristico barese per eccellenza, che attrae visitatori dalla Puglia e da fuori regione;
2. rappresenta l'evento identificativo dell'Ente stesso per tutti gli interlocutori, sia aziende che pubblico generico;
3. è una fiera generalista per i consumatori con una offerta multisettoriale;
4. rappresenta un grande punto di incontro tra domanda e offerta che mostra un'inversione di tendenza nella capacità attrattiva verso i visitatori, tornati ad aumentare dopo il crollo del 2011 e giunti a oltre 250.000 (265.000 paganti certificati nella scorsa edizione);

L'edizione 2014 della Campionaria Internazionale ripropone l'**offerta merceologica** degli anni passati, ma a questa aggiunge una serie di elementi spettacolari per rendere la Fiera più accattivante.

La lista dei saloni conferma la vocazione consumer della Campionaria:

Arredamento per interni e complementi d'arredo;

Sistemi di riposo;

Edilizia Abitativa e Outdoor, dalle porte alle finestre, alle finiture e materiali, agli arredi per esterni;

Agroalimentare;

Automotive e moto, dal nuovo all'usato garantito;

Artigianato internazionale (da tutti conosciuto come la "galleria delle nazioni");

Abbigliamento; Estetica e Wellness;

Pet world, animali da compagnia, alimentazione e accessori, acquari, assistenza veterinaria;

Shopping, accessori moda, articoli da regalo, piccoli elettrodomestici, casalinghi.

Obiettivi

- Offrire ai suoi potenziali visitatori una forte diversificazione degli articoli esposti e contare così su una maggiore forza di attrazione;
- Rendere la Fiera l'ideale proseguimento delle vacanze estive.

Strategia

Questi scopi vengono perseguiti anche con:

- una maggiore tendenza all'**organizzazione di attività esperienziali** in cui l'utente possa testare, apprendere (learning by doing), comprare.
- appuntamenti fissi con eventi spettacolari che connoteranno fortemente la manifestazione settembrina.

Insight

L'identità di questa fiera generalista è legata alla percezione di scoperta del nuovo che, in passato, era in grado di generare nei visitatori. Oggi, in un mondo iperconnesso, questa identità deve contaminarsi e completarsi con esperienze utili alla domanda e all'offerta, aggiungendo servizi utili al visitatore (dalla visita con la App a laboratori di apprendimento, dal test di prodotto all'evento spettacolare), proponendo una nuova idea di scoperta e di luogo/momento in cui concedersi svago e shopping.

Questi aspetti sono connessi con ogni merceologia presente.

Promessa

Inoltre, il periodo di svolgimento della rassegna - all'indomani delle vacanze estive- facilita l'idea di una giornata in Fiera come ideale proseguimento delle ferie. L'obiettivo deve essere vivere la fiera per

una giornata intera.

Adulti e ragazzi dovranno, durante i giorni della Campionaria, sentirsi ancora liberi di passeggiare, di farsi attrarre dagli articoli in esposizione ed assistere a spettacoli musicali e di intrattenimento gustando prodotti tipici e prelibatezze anche estere, così come avranno fatto fino a pochi giorni prima nei posti di vacanza.

Target di riferimento:

a) Visitatori
- Famiglie;
- Giovani generazioni;
- Bambini
- Business man
- Operatori italiani ed esteri

L'evento fieristico, dovrà essere considerato: utile, conveniente, allegro, divertente, ma sarà anche importante occasione di business per tutti gli operatori specializzati provenienti dal bacino di utenza della Fiera del Levante (Centro-Sud Italia, bacino del Mediterraneo ed Europa) che costantemente la considerano un appuntamento irrinunciabile.

b) Espositori
- Espositori fidelizzati
- Aziende, potenziali espositori, operanti nei settori interessati dalla manifestazione

Il messaggio dovrà essere chiaro e convincente nei confronti degli espositori (quelli fidelizzati ed i potenziali), che devono considerare utile e conveniente partecipare alla rassegna settembrina, anche in relazione al trend positivo del numero di visitatori degli ultimi anni, che è aumentato del 21% dal 2011 al 2012 e del 23% dal 2012 al 2013 (dati certificati ISFCERT).

Creatività

La creatività dovrà, dunque, avere caratteristiche di validità e di efficacia sia per un utilizzo nei confronti di potenziali espositori che di potenziali visitatori (sia operatori qualificati che pubblico generico) ed essere, inoltre, adattabile con successo a diverse tipologie di media (stampa, tv, radio, affissione, dinamica, internet).

Art. 3

Descrizione servizi richiesti

La fornitura dei servizi di comunicazione di cui all'articolo precedente interesserà:

1.METODOLOGIA PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

La società aggiudicataria dovrà garantire lo svolgimento dei servizi attraverso la presentazione di una **metodologia** che descriva le modalità organizzative, ivi compresa la gestione dei fornitori di spazi pubblicitari di cui al piano media proposto.

Tale metodologia dovrà altresì comprendere il **monitoraggio e la verifica dei risultati** raggiunti, allo scopo di verificare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di informazione e pubblicità in termini di visibilità e sensibilizzazione. Si richiede pertanto l'esecuzione almeno di:
- elaborazione e trasmissione di due rapporti di monitoraggio - uno riferito alla Campionaria, l'altro al resto delle attività - contenenti la descrizione puntuale ed i dati quantitativi relativi alle attività realizzate e ai risultati ottenuti.

In particolare il Concorrente dovrà fornire:

A. resoconto complessivo dei risultati quantitativi effettivamente generati dalla campagna pubblicitaria;
B. collaborazione atta a consentire al Committente la verifica di regolarità e buona esecuzione del servizio (per esempio: la documentazione fotografica relativa alla localizzazione degli impianti di affissione, pagine pubblicitarie dei quotidiani e/o periodici, ecc.);
C. questionari rivolti a campioni rappresentativi sia di pubblico utente sia di addetti ai lavori, nonché somministrati in occasione di incontri ed eventi indicati dal Committente;
D. indice GRP (Gross Rating Point) che sintetizza la quantità di comunicazione prodotta da una pianificazione in relazione al target.

Ai precedenti strumenti l'Affidatario dovrà aggiungere ogni ulteriore strumento di monitoraggio necessario a svolgere l'attività di valutazione del servizio.

Tutte le attività connesse al servizio richiesto saranno realizzate con la supervisione di Fiera del Levante.

La presentazione dei singoli progetti creativi dovrà avvenire in sede di briefing. Pertanto, la metodologia dovrà contenere le modalità attraverso cui l'aggiudicatario sarà tenuto ad apportare agli elaborati eventuali modifiche o a provvedere alla realizzazione di nuovi elaborati nel caso in cui la Fiera lo ritenga necessario.

2. ELABORAZIONE MATERIALI GRAFICI

L'attività riguarda la progettazione grafica dei prodotti (artwork) indicati nel capitolato.

Tutti i materiali dovranno essere corredati da un documento esplicativo che comprenda tutti gli elementi grafici coordinati (indicazione dei pantoni, linee guida del sistema di identità, del font o dei font utilizzati) con il relativo manuale.

3. CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Le **campagne pubblicitarie** dovranno essere di tipo **istituzionale**, utilizzando le azioni di comunicazione previste dal capitolato ed i singoli target di riferimento.

Le campagne, a seconda delle indicazioni della Fiera, dovranno contenere i seguenti loghi:

- **Fiera del Levante;**
- **Comune di Bari;**
- **Provincia di Bari;**
- **Camera di Commercio di Bari;**
- **Regione Puglia;**
- **Banca Popolare di Bari**

riprodotti secondo le specifiche grafiche previste dai regolamenti comunitari. Per la realizzazione delle campagne è necessario inoltre considerare:

- l'immediatezza: il messaggio deve essere trasmesso in maniera diretta, esplicita e senza possibilità di equivoci e confusione;
- l'accuratezza: la grafica non deve essere approssimativa;
- la coerenza: il linguaggio deve essere calzante sia con il messaggio che si intende lanciare sia con i contenuti che vengono promossi;
- la precisione: le immagini devono essere accurate e credibili, evitando presentazioni palesemente artefatte;
- la specificità: la pubblicità deve riuscire a comunicare con la tipologia di utenti a cui si rivolge;
- la creatività: il visual, il claim e il pay-off delle campagne dovranno essere innovativi e diretti.

Le società partecipanti dovranno presentare **esclusivamente - a pena di esclusione - una (1) sola proposta di campagna pubblicitaria istituzionale per ciascuna tipologia prevista**.

4. SERVIZI WEB

Con riferimento al **SITO**, i servizi manutentivi richiesti sono:

- **restyling di pagine esistenti;**
- **progettazione e sviluppo di pagine;**
- **sviluppo di pagine;**
- **attività di copy legata ad elementi strutturali del sito.**

Per quanto concerne la gestione del sito, l'Aggiudicatario si impegnerà a garantire autonomia di gestione, tramite CMS di tutte le sezioni del sito.

L'aggiudicatario dovrà rendere il servizio di consulenza qualificata e assistenza tecnica per tutto il periodo del contratto.

L'aggiudicatario dovrà inoltre progettare e realizzare, di concerto con i relativi uffici dell'Ente interessati per quanto riguarda i contenuti, i seguenti tre servizi web:

- azioni di Direct E-mail Marketing per la sensibilizzazione di aziende potenziali espositori delle manifestazioni ad organizzazione diretta dell'Ente al fine della loro eventuale acquisizione come tali. Le citate azioni di D.E.M. andranno realizzate dall'aggiudicatario e, nella forma grafica, nei contenuti e nelle modalità operative, supervisionate dagli uffici dell'Ente interessati.
- una newsletter "Fiera del Levante" quindicinale, da realizzare su contenuti forniti dagli uffici dell'Ente interessati, la cui progettazione, sviluppo di template e sistema di invio saranno condotte dall'aggiudicatario su piattaforme mail-up o mailchimp.
- cura e sviluppo dei profili social dell'Ente (soprattutto Facebook), sviluppati su due direttrici:
  - composizione e inserimento, sotto la supervisione degli uffici dell'Ente interessati, di messaggistica informativa (post, tweet o altro) nei profili, con controllo costante dei commenti e, più

in generale, della brand reputation dell'Ente e degli eventi in calendario;
- realizzazione di campagne adv e di post sponsorizzati su Facebook, da progettare ad integrazione delle campagne *conventional* di cui al punto 3. sotto la supervisione degli uffici dell'Ente interessati.

5. SVILUPPO APP

Sviluppo App Mobile "Fiera del Levante" per Android e iOS da collegare anche ad alcune sezioni del portale www.fieradellevante.it e da coordinare ad esse nel funzionamento.

Le App dovranno integrarsi ed interfacciarsi con la base dati del portale, prevedendo attività di import dati di catalogo, mappe, immagini; dovranno altresì contemplare la gestione di un sistema di utenze e accessi.

Esse dovranno rappresentare un valido strumento di ausilio alla visita per gli operatori ed il pubblico generico e, contestualmente, un utile sistema di comunicazione diretta espositore-visitatore e viceversa, finalizzato al miglioramento della *customer satisfaction*.

6. ATTIVAZIONE WEB TV

L'aggiudicatario dovrà fornire:
- un cameraman;
- struttura di montaggio e tecnico che si occupi delle operazioni di messa on line. A disposizione per tutto il periodo indicato nel presente bando.

Sarà necessario integrare il personale tecnico di cui sopra nonché le strutture e le attività indicate, durante i periodi di svolgimento della Campionaria Internazionale (10 giorni) e delle altre due eventuali manifestazioni ad organizzazione diretta (5 giorni ciascuna), come meglio precisato nel Capitolato Tecnico, al fine di fronteggiare esigenze maggiori ad esse relative, nonché l'effettuazione di dirette streaming.

7. PIANO MEDIA e MEZZI

I servizi che la società aggiudicataria dovrà assicurare, nell'ambito di campagne di comunicazione originali, integrate e innovative sono articolati in aree di azione sviluppate come di seguito indicato.

Sulla base delle azioni previste viene richiesta l'elaborazione di un **piano mezzi**.

Si precisa che la realizzazione dei servizi qui indicati (stampa, allestimenti, realizzazione gadget, acquisto inserzioni ecc.) **sarà a cura e spese di Fiera del Levante**, e che rimarrà di esclusiva pertinenza dell'agenzia aggiudicataria l'azione di esecuzione del piano media concordato con l' Ente e quindi di coordinamento e monitoraggio, oltre all'elaborazione di un piano mezzi.

A tal fine la società concorrente dovrà presentare, in sede di offerta, anche un **crono-programma** che identifichi la successione logico temporale delle attività che possa garantire un rapido ed efficiente raggiungimento degli obiettivi di comunicazione e offrire quindi la propria **consulenza strategica** per l'individuazione dei mezzi.

Si rimanda al capitolato tecnico per le aree di azione, le attività, gli strumenti, le quantità e la descrizione dei singoli servizi richiesti.

Art. 4
Importo a base di gara

L'importo complessivo a base di gara per l'intera durata del contratto (periodo maggio 2014 - maggio 2015, fatte salve eventuali proroghe del progetto), è pari a **euro 64.700,00 oltre I.V.A.**

Si precisa che in caso di proroghe, l'importo aggiudicato per i servizi richiesti resterà invariato e verrà riparametrato sul periodo di proroga concordato, comunque non superiore a mesi 6 dalla naturale scadenza del contratto.

Art. 5
Soggetti economici ammessi a presentare offerte e requisiti di partecipazione

La partecipazione alla gara è aperta ai soggetti (detti anche operatori economici) di cui all'art. 34 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.

Si applicano le disposizioni di cui agli art. 36 e 37 D.lgs. 163/2006 ai consorzi stabili, ai raggruppamenti temporanei o ai consorzi ordinari di concorrenti.

L'ammissione alla partecipazione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:
- l'insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione agli appalti pubblici di cui all'articolo 38, comma 1 del D.Lgs 163/2006 mediante dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
- insussistenza della condizione di esclusione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della L 383/2001, (Norme

per incentivare l'emersione dell'economia sommersa) mediante dichiarazione di non avvalersi dei piani individuali di emersione;
- insussistenza delle cause di esclusione di cui alla L.R. Puglia 28/2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
- il possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 39 del D.Lgs. 163/2006 mediante dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
- **iscrizione al registro delle imprese** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, ovvero iscrizione in analogo registro dello Stato di appartenenza (all. XI C del Codice dei Contratti), dal cui oggetto sociale risulti che il campo di attività del concorrente sia: **servizi pubblicitari.** Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., deve essere presentata la dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo. In tale caso è necessaria la presentazione di copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto da cui risulti l'operatività del concorrente nel settore oggetto della presente gara: servizi pubblicitari.

Per partecipare alla gara, oltre ai requisiti di carattere generale di cui all'art. III.1, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 163/2006 ai concorrenti è richiesta a pena di inammissibilità. la prova della **capacità economico- finanziaria** mediante la produzione di uno tra i seguenti documenti:
- dichiarazione di almeno un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs. 385/1993;
- bilanci o estratti dei bilanci della società, ovvero dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 445/2000, relativa al triennio precedente la data di pubblicazione del presente bando;
- dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 445/2000, concernente il fatturato globale dell'impresa e il fatturato specifico relativo ai servizi e forniture nel settore oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi;

Per partecipare alla gara, oltre ai requisiti di carattere generale di cui all'art. III.1, ai sensi dell'art. 42 comma 1 lett. a) del D.Lgs 163/2006 ai concorrenti è richiesta la prova della **capacità tecnica** mediante la produzione di:
- elenco dei principali servizi e forniture prestate negli ultimi tre esercizi con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi; se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o Enti pubblici, esse sono provate da certificazioni rilasciate e vistate dalla amministrazioni o dagli Enti medesimi; se trattasi di servizi e forniture prestati a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi. In mancanza delle citate certificazioni o dichiarazioni, le stesse potranno essere prodotte dal concorrente in conformità alle disposizioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47del DPR 445/2000.

Nel **gruppo di lavoro** indicato nell'offerta dovranno, a pena di esclusione, essere inserite le seguenti figure professionali:
- un esperto, con funzione di capo-progetto/coordinatore "*account executive*";
- un direttore creativo d'agenzia;
- un esperto grafico nel settore editoriale e pubblicitario;
- un copywriter esperto in comunicazione di impresa;
- un esperto programmatore/sviluppatore web;
- un cameraman che sarà a disposizione dei giornalisti interni o esterni all'Ente, al bisogno;
- un tecnico di montaggio;

La mancanza, anche di una sola delle figure professionali richieste, determina l'esclusione dalla gara.

Art. 6
Termini di partecipazione alla gara

Per partecipare alla gara, gli operatori economici interessati dovranno far pervenire tutta la documentazione richiesta, predisposta con le modalità di seguito indicate, entro e non oltre le **ore 12.00 del 9 aprile 2014**, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo, presso

Ente Autonomo Fiera del Levante
Lungomare Starita 4, 70132 Bari

Si precisa che gli orari di apertura al pubblico sono dal lunedì al venerdì 9.30/13.30 -15.00/17.30.

Oltre il predetto termine, non sarà ritenuta

ammissibile alcuna altra offerta, anche se sostitutiva, integrativa o aggiuntiva di offerta precedente.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di Fiera del Levante ove, per disguidi postali o di qualsiasi altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi ricevuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti e saranno considerati come non consegnati. Potranno essere restituiti al concorrente su sua richiesta scritta.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione farà fede unicamente il timbro postale o del corriere privato autorizzato con l'attestazione della data di spedizione (comprensiva di ora in caso in cui il recapito avvenga nell'ultimo giorno utile).

Art. 7

Modalità di partecipazione alla gara

Per poter partecipare alla presente procedura di gara i concorrenti interessati, in possesso dei requisiti previsti all'art. 5, dovranno far pervenire le offerte in un unico plico, opportunamente sigillato e siglato sui lembi di chiusura, contenente tutta la documentazione afferente la procedura di gara, avendo cura di apporre sul plico la dicitura

"Procedura di gara per l'affidamento servizi di comunicazione della Fiera del Levante per il periodo 2014-2015.

All'interno del plico dovranno essere inserite, **a pena di esclusione**, e opportunamente sigillate e siglate sui lembi di chiusura, le seguenti buste, identificate come indicato:

a) Busta A - Documentazione Amministrativa
b) Busta B - Offerta Tecnica
c) Busta C - Offerta Economica

Sulla busta A, **a pena di esclusione**, dovrà apporsi la seguente dicitura:

"BUSTA A) - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA - gara comunicazione Fiera del Levante"

All'interno della busta va inserita la **domanda di partecipazione** redatta conformemente al fac-simile qui allegato e contenente:

- Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 del Documento Unico di Regolarità Contributiva (come specificato nella domanda);
- Documentazione relativa ai requisiti di ordine generale di cui all'art. 5 del presente Bando di Gara;
- Documentazione relativa ai requisiti economico-finanziari di cui all'art. 5 del presente Bando di Gara;
- Documentazione relativa ai requisiti tecnici di cui all'art. 5 del presente Bando di Gara;
- I curricula in formato europeo, redatti in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, relativi al gruppo di lavoro indicato all'art. 5, debitamente sottoscritti in modo leggibile dagli interessati, da cui si evincano le esperienze professionali.

Tutta la documentazione comprovante i requisiti di ordine generale, nonché quelli di ordine economico- finanziario e tecnico potrà essere resa in forma di copia autenticata ai sensi del DPR 445/2000 ovvero in forma di autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Si precisa che alle dichiarazioni e alle attestazioni di conformità all'originale ai sensi del DPR n. 445/2000 dovrà essere allegata **a pena di esclusione** copia fotostatica del documento d'identità, in corso di validità, del soggetto firmatario o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art.35 secondo comma del D.P.R. n. 445/2000. La documentazione può essere sottoscritta anche dal "procuratore/i" della società ed in tal caso va allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

Sulla busta B, **a pena di esclusione**, dovrà apporsi la seguente dicitura:

"BUSTA B) - OFFERTA TECNICA - gara comunicazione Fiera del Levante"

La busta B deve contenere al suo interno un indice completo di quanto in essa contenuto, nonché, come da art. 3, **a pena di esclusione dalla gara:**

- Metodologia per lo svolgimento dei servizi;
- Materiali grafici;
- Campagne di comunicazione
- Servizi web;
- Attivazione Web Tv
- Piano media e mezzi.

L'offerta tecnica (progetto), dalla quale si evinca in modo completo e dettagliato la proposta creativa articolata coerentemente con il piano media e quanto previsto dal capitolato tecnico, indicando anche le eventuali opzioni migliorative che l'offerente ritiene di proporre rispetto a quanto esplicitamente richiesto.

In particolare, la suddetta offerta dovrà essere:
- presentata su fogli singoli con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine;
- prodotta anche su supporto informatico e, **a pena di esclusione,** essere sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante/procuratore - indicando la qualifica del sottoscrittore - dell'impresa concorrente in forma singola o del Consorzio di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) e c) del Codice dei Contratti, ovvero dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa capogruppo in caso di RTI o Consorzio già costituito, ovvero ancora nel caso di RTI o Consorzio da costituire, deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti/procuratori delle imprese costituenti il futuro raggruppamento temporaneo o consorzio.

Sulla busta C, **a pena di esclusione**, dovrà apporsi la seguente dicitura:

"BUSTA C) - OFFERTA ECONOMICA - gara comunicazione Fiera del Levante"

La busta "C" dovrà contenere al suo interno l'offerta economica**,** da prodursi in una copia originale su carta intestata dell'azienda partecipante. L'offerta deve riportare:
- l'indicazione della percentuale di ribasso - con due cifre decimali - offerta sull'importo posto a base d'asta. Eventuali cifre decimali oltre la seconda non verranno considerate;
- il conseguente prezzo complessivo offerto per l'appalto, in cifra e in lettere (IVA esclusa).

L'offerta economica dovrà rimanere fissa ed invariabile a tutti gli effetti per un periodo pari a 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione. Tutti gli importi di cui alla presente offerta dovranno essere espressi sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello indicato in lettere, prevarrà quello espresso in lettere. L'offerta economica, **a pena di esclusione dalla procedura di gara,** deve essere sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante/procuratore - indicando la qualifica del sottoscrittore - dell'impresa concorrente in forma singola o del Consorzio di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) e c) del Codice dei Contratti, ovvero dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa capogruppo in caso di RTI o Consorzio già costituito, ovvero ancora nel caso di RTI o Consorzio da costituire, deve essere sottoscritta con firma leggibile da tutti i legali rappresentanti/procuratori delle imprese costituenti il futuro raggruppamento temporaneo o consorzio.

Art. 8
Criteri e procedure di valutazione e aggiudicazione

Fermi restando i requisiti di ammissione di cui all'art. 5, le offerte saranno valutate secondo i criteri di seguito stabiliti.

La selezione sarà svolta da una Commissione di Valutazione nominata dalla Fiera del Levante con delibera del CdA.

La prima fase si svolgerà in seduta pubblica in data **11 aprile 2014**, alle ore 10,00, nella sede legale e operativa della Fiera del Levante. All'apertura delle Buste A) contenenti la documentazione amministrativa potranno quindi assistere i legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ovvero soggetti muniti di procura speciale con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. In tale fase si verificherà preliminarmente il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle offerte, quindi si

procederà al controllo di ammissibilità (Busta A), con particolare riferimento alla completezza e correttezza della documentazione presentata.

La mancanza anche di un solo documento comporta l'esclusione dell'offerta.

Terminata tale fase, la Commissione formerà l'elenco delle offerte ammesse alla valutazione.

Le operazioni proseguiranno, in seduta riservata, nel corso della quale la Commissione procederà alla

valutazione delle offerte tecniche (Busta B) mediante l'applicazione dei seguenti parametri, attribuendo a ciascuna offerta un punteggio massimo di 100 punti articolato come segue:

- offerta tecnica (max punti 70/100; minimo 50 punti);
- offerta economica (max punti 30/100).

Si considerano non idonee le offerte che non raggiungono il punteggio minimo nelle voci sopra indicate.

L'offerta tecnica consentirà l'assegnazione di un punteggio massimo di 70 punti, sulla base dei criteri di seguito indicati e dei relativi sub-criteri con l'attribuzione dei relativi punteggi e sub-punteggi, come di seguito specificato:

Valutazione Offerta Tecnica (max 70 punti)		
Criterio	Sub Criterio	Punteggio massimo attribuibile
1. Coerenza e completezza della proposta progettuale		10
	Totale 1	**10**
2. Qualità del progetto	Efficacia e funzionalità della strategia comunicativa in relazione agli obiettivi da	10
	Impatto visivo, creatività, bellezza e funzionalità dell'insieme della grafica	25
	Coerenza ed efficacia dell'attività di monitoraggio	5
	Totale 2	**40**
3. Approccio Metodologico impiegato per l'organizzazione e l'esecuzione del servizio	Modalità di pianificazione dei servizi da realizzare con riferimento a tempi e fasi di realizzazione del servizio	5
	Soluzioni organizzative individuate per la realizzazione delle diverse attività con particolare riferimento alla coerenza, all'efficienza ed all'efficacia nell'assegnazione dei compiti alle risorse impiegate	5
	Totale 3	**10**
4. Qualità degli ulteriori servizi proposti	Proposte migliorative e/o servizi aggiuntivi	10
	Totale 4	**10**

La Commissione, tenuto conto dei criteri stabiliti, assegnerà i relativi punteggi.

Al termine della valutazione, la Commissione stilerà la graduatoria delle concorrenti in base al punteggio conseguito per l'offerta tecnica e **saranno ammesse alla fase successiva di valutazione** dell'offerta economica le sole offerte che abbiano ottenuto un punteggio minimo di almeno 50/70.

La Commissione comunicherà quindi ai soggetti ammessi alla fase successiva di valutazione la data in cui si procederà, in seduta pubblica, all'apertura della Offerta Economica (Busta C).

In quella sede la Commissione procederà ad assegnare il relativo punteggio a ciascuna offerta tenendo conto che l'offerta economica consentirà l'assegnazione di massimo 30 punti relativamente al prezzo offerto.

Il punteggio sarà assegnato sulla base della seguente formula:

Valutazione Offerta Economica (max 30 punti)		
Criterio	Sub Criterio	Punteggio massimo attribuibile
Prezzo offerto per i servizi di comunicazione richiesti	Punteggio = Pm / Pe x 30 (dove per Pm si intende minor prezzo offerto e per Pe si intende il prezzo dell'offerta esaminato)	30
	TOTALE	**30**

Il prezzo offerto non potrà essere superiore, **pena l'esclusione,** al prezzo posto a base di gara.

La Commissione stilerà quindi la graduatoria provvisoria sulla base dei punteggi conseguiti da ciascun soggetto per l'offerta tecnica e per quella economica. L'aggiudicazione provvisoria avverrà a favore del soggetto primo in graduatoria.

La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non aggiudicare il servizio qualora nessuna delle offerte presentate sia ritenuta idonea.

Le eventuali offerte anormalmente basse saranno sottoposte a verifica di anomalia ai sensi degli artt.86 e ss. D.Lgs. n.163/2006.

Dell'aggiudicazione sarà data comunicazione all'aggiudicatario e ai contro interessati tramite posta elettronica, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

E' fatto assoluto divieto di subappalto anche parziale della fornitura aggiudicata.

Art. 9

Durata del contratto

Il contratto avrà la durata di 12 (dodici) mesi con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione.

Trascorsa la data di scadenza sopra indicata, il contratto si intenderà cessato senza preavviso alcuno da parte della Fiera del Levante.

L'E.A. Fiera del Levante potrà recedere, con un preavviso di tre mesi, in caso di conclusione delle procedure di privatizzazione dell'Ente.

L'E.A. Fiera del Levante si riserva la facoltà di prorogare la validità del contratto per il periodo strettamente necessario all'espletamento di una nuova procedura di gara e, comunque, per non oltre mesi 6 (sei), previo avviso da comunicarsi per iscritto all'Aggiudicataria almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine contrattuale.

L'Aggiudicataria deve impegnarsi ad accettare tali eventuali proroga alle condizioni del contratto inizialmente sottoscritto, nessuna esclusa.

Art. 10

Termini di pagamento

La Società assuntrice del servizio dovrà presentare le relative fatture per **SAL bimestrali** (stato avanzamento lavori) sulla base del cronoprogramma proposto a:

Ente Autonomo Fiera del Levante
Sede Legale:
Lungomare Starita, 4 - 70132 Bari
Codice fiscale e P. I. 00260030729

La fattura dovrà riportare la seguente dicitura: "Attività di comunicazione Fiera del Levante 2014-2015", oltre al CIG indicato dall'Ente.

Si precisa altresì che al fine dell'erogazione, alla scadenza dei termini di pagamento previsti (120

gg.), si dovrà produrre copia conforme all'originale del **DURC** (Documento Unico di Regolarità Contributiva) in corso di validità unitamente ad una **dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR N. 445 del 2000**, con cui si attesta l'adempimento degli obblighi richiesti dal DL n. 83 del 2012, art 13-ter, nell'ambito dei contratti di appalto e subappalto di opere e servizi, ovvero il regolare versamento dell'IVA e delle ritenute.

In fattura sarà fornito il dettaglio delle attività svolte per singola iniziativa ed ogni altro elemento utile per poter verificare l'importo totale dei servizi da liquidare. Unitamente alla fattura, l'aggiudicatario dovrà consegnare copia del materiale comunicazionale e promozionale realizzato, ove possibile, o invece prova della sua realizzazione (foto o screen shot, ad esempio).

Le fatture, dopo la verifica effettuata dal Responsabile del Procedimento, saranno liquidate entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione della medesima. Eventuali contestazioni sospenderanno tale termine.

I pagamenti avranno luogo a 120 giorni fine mese data ricezione fattura, subordinatamente agli adempimenti previsti dal D.M. Economia e Finanze n.40/2008 ed agli ulteriori obblighi di legge. Prima della stipula del contratto, previo accordo tra le parti, il termine di pagamento potrà essere fissato a 120 giorni fine mese data ricezione fattura. Durante la vigenza contrattuale, il committente liquiderà tutte le competenze, dietro presentazione di regolare fattura, in n.06 rate posticipate.

L'aggiudicataria si obbliga ed accetta espressamente di non poter sospendere le proprie prestazioni, qualora il ritardo nel pagamento dei corrispettivi dovuti non sia superiore al limite massimo di 120 (centoventi) giorni, rispetto al termine contrattuale.

L'agenzia aggiudicataria dichiara sin d'ora di non avere pendenze e contenziosi con l'Agenzia delle Entrate e con l'agente della riscossione Equitalia SpA o sue società controllate o collegate, posto che la Fiera del Levante allegherà alla fattura, liberatoria al pagamento da parte dell'amministrazione fiscale dello Stato.

Art. 11

Tutela della privacy e accesso agli atti

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., s'informa che il titolare dei dati rilasciati per la partecipazione alla presente gara è l'E.A. Fiera del Levante.

Il diritto di accesso agli atti potrà essere esercitato nelle forme e secondo le modalità di cui alla L. 241/90 ed al d.p.r. n.184 del 12.4.2006.

Art. 12

Contatti e info

Per delucidazioni circa la presente gara o informazioni, si prega di contattare la Fiera del levante per e-mail all'indirizzo marketing@fieradellevante.it specificando nell'oggetto della stessa "Gara comunicazione Fiera del Levante - periodo 2014-2015", entro 5 giorni dal termine ultimo della presentazione delle offerte.

Il Capitolato tecnico, la modulistica ed ogni altro documento concernente la procedura è pubblicato ed a disposizione dei concorrenti sul sito www.fieradellevante.it.

E.A. FIERA DEL LEVANTE
Il Responsabile Marketing
e Responsabile Unico del Procedimento
Andrea Cassio

E.A. FIERA DEL LEVANTE
Il Presidente
Prof. Ugo Patroni Griffi

CAPITOLATO TECNICO – PIANO MEDIA

GARA AD OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, AI SENSI DELL'ART. 83 DEL D. LGS. 163/2006 E S.M. PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNA SOCIETÀ DI CONSULENZA DI COMUNICAZIONE E DI SERVIZI MULTIMEDIALI DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA FIERA DEL LEVANTE PER IL PERIODO 2014-2015

CIG 5638886BEC

70123 Bari (Italia) - Lungomare Starita
Tel. +39 080 5366 111
Fax +39 080 5366 486
C.C.P. 300707
C.F./P.Iva 00260030721
Reg. Imprese Bari 00260030721
R.E.A. C.C.I.A.A. Bari 291116
messaggi@fieradellevante.it - www.fieradellevante.it

PREMESSA

Il presente **Capitolato tecnico** regola la realizzazione di campagne di comunicazione, di servizi multimediali e la manutenzione e l'implementazione del sito web della Fiera del Levante, come descritto nel bando di gara agli artt. 2 e 3.

I servizi di comunicazione dovranno comprendere:

1. la definizione delle premesse metodologiche per lo svolgimento dei servizi;
2. elaborazione materiali grafici;
3. l'elaborazione di campagne di comunicazione (N. 1 campagna per la Fiera Campionaria Internazionale, N. 2 campagne per eventuali altre manifestazioni ad organizzazione diretta, N. 1 campagna per target nazionale ed internazionale relativa a proposta strutture congressuali);
4. Manutenzione e perfezionamento sito e servizi web;
5. Sviluppo APP Mobile "Fiera del Levante";
6. Elaborazione piano media e mezzi *conventional*, e la sua esecuzione da sviluppare sul territorio nazionale con inserzioni su quotidiani nazionali e riviste nazionali e internazionali, come di seguito specificato, ed il relativo piano mezzi;
7. Elaborazione pianificazione azioni di adv su Google ADwords o simili;
8. Elaborazione pianificazione azioni di brand-reputation e di adv su Facebook, come di seguito specificato.

Con riferimento al **PIANO MEDIA** e alla sua **esecuzione,** si riportano di seguito i servizi che l'azienda concorrente dovrà assicurare - sotto la supervisione degli uffici interessati dell'Ente - nell'ambito delle campagne di comunicazione originali, integrate e innovative articolate in aree di azione, sviluppate come di seguito indicato.

Il piano media, inoltre, definisce le tipologie che si riferiscono a tutte le campagne di comunicazione:

- n. 1 campagna per la Fiera Campionaria Internazionale,
- n. 2 campagne per eventuali altre manifestazioni ad organizzazione diretta,
- n. 1 campagna per target nazionale ed internazionale relativa a proposta strutture congressuali.

Sulla base delle azioni previste viene richiesta l'elaborazione di un **piano mezzi**. Il concorrente dovrà presentare specifica e puntuale relazione inerente la descrizione dell'organizzazione delle proprie risorse umane e strumentali, dell'impiego logistico e temporale allo scopo di gestire le commesse ai fornitori finali di materiali e mezzi di comunicazione i cui contratti rimarranno comunque in capo all'E.A. Fiera del Levante, che si farà carico di tutti i costi di produzione e di promozione dei materiali di comunicazione di cui al presente capitolato.

Il concorrente dovrà presentare **un elaborato grafico complessivo** utile alla valutazione, in cui sia data evidenza della distribuzione e della frequenza delle pubblicazioni, nonché della frequenza e della durata delle affissioni, oltre che della individuazione di massima dei punti strategici ove le stesse saranno poste.

Potrà, inoltre, fornire un elenco dettagliato di potenziali fornitori per la realizzazione, stampa, distribuzione, packaging, che dimostrino avere un rapporto costo/qualità vantaggiosi rispetto a quelli di mercato.
La Fiera del Levante si riserva, eventualmente, di prendere in considerazione tale elenco nell'espletamento delle procedure pubbliche di acquisizione di servizi o forniture così come previsto da D.Lgs. 163/2006, che saranno comunque a carico dell'Ente stesso.
Viene richiesta, inoltre, la trasmissione dei **curricula di esperti** individuati per affiancare il Committente durante il periodo del servizio, il monte ore disponibile e le modalità di interfaccia con lo staff del progetto.

Nel gruppo di lavoro indicato nell'offerta dovranno, a pena di esclusione, essere inserite le seguenti figure professionali:

- un esperto, con funzione di capo-progetto/coordinatore "*account executive*";
- un direttore creativo d'agenzia;
- un esperto grafico nel settore editoriale e pubblicitario;
- un copywriter esperto in comunicazione di impresa;
- un esperto programmatore/sviluppatore web;
- un cameraman che sarà a disposizione dei giornalisti interni o esterni all'Ente, al bisogno; l'integrazione di altri due operatori di ripresa in rinforzo per il periodo di svolgimento della Campionaria Internazionale (10 giorni) ovvero di un solo operatore in rinforzo per i periodi di svolgimento delle altre due eventuali manifestazioni ad organizzazione diretta (5 giorni ciascuna);
- un tecnico di montaggio; l'integrazione di un altro tecnico specializzato per i periodi di svolgimento della Campionaria Internazionale (10 giorni) e delle altre due eventuali manifestazioni ad organizzazione diretta (5 giorni ciascuna)

Inoltre, il concorrente dovrà presentare anche un **crono-programma** che identifichi la successione logico temporale delle attività, che possa garantire un rapido ed efficiente raggiungimento degli obiettivi di comunicazione e offrire quindi la propria **consulenza strategica** per l'individuazione dei mezzi.

Si precisa che nell'ambito delle azioni e quindi delle quantità previste per ciascuna attività, la Fiera del Levante potrà eseguire delle variazioni tra le singole voci nella misura massima del 10%, senza modificare il costo del servizio complessivamente aggiudicato.

Si evidenzia che per l'acquisto dei mezzi, di cui al piano e ai servizi richiesti, la Fiera del Levante impegna un budget complessivo annuale, pari a **Euro 390.000,00** IVA esclusa. Fatte salve eventuali economie o sopravvenienti risorse, al momento non determinabili.

ELABORATI GRAFICI

Con riferimento al raggiungimento del target popolazione pugliese, nazionale ed internazionale in generale, l'attività dovrà riguardare la progettazione grafica al minimo dei seguenti prodotti (artworks):

progettazione grafica ed esecutivi forniti su supporti informatici per:

- annunci stampa a colori in qualsiasi formato per riviste specializzate;
- annunci stampa a colori in qualsiasi formato per quotidiani;
- manifesti nei formati cm. 70 x 100 - 100 x 140 - 600 x 300;
- locandine nei formati A4 - cm.35x50 - cm.35x70;
- storyboard per spot televisivo;
- ideazione script dello spot radiofonico;
- tabelle per pubblicità dinamica;
- banner per siti internet e quotidiani e riviste on-line;
- inviti, biglietti ingresso, tagliandi parcheggio, tessere;
- linea coordinata, busta e carta da lettere;
- pianta-guida catalogo;
- etichetta per CD-Rom e/o card-USB catalogo;
- depliant per direct-espositori e/o visitatori (italiano e inglese);
- folder per direct-espositori e/o visitatori (italiano e inglese);

- brochure istituzionale (italiano e inglese);
- presentazione in Flash o Power-Point (italiano e inglese);
- cartellina-contenitore per direct-espositori e/o visitatori (italiano e inglese);

Tutti i materiali dovranno essere corredati da un documento esplicativo/manuale che comprenda tutti gli elementi grafici coordinati (indicazione dei pantoni, linee guida del sistema di identità, del font o dei font utilizzati).

I materiali, a seconda delle indicazioni della Fiera del Levante dovranno contenere i seguenti loghi:

- **Fiera del Levante;**
- **Comune di Bari;**
- **Provincia di Bari;**
- **Camera di Commercio di Bari;**
- **Regione Puglia;**
- **Banca Popolare di Bari**

riprodotti secondo le specifiche grafiche previste dai regolamenti comunitari.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Le **campagne pubblicitarie** dovranno essere di tipo **istituzionale**, utilizzando le azioni di comunicazione previste dal capitolato ed i singoli target di riferimento.

Nello specifico si richiede:

- Realizzazione di N. 1 campagna per la Fiera Campionaria Internazionale destinata al target nazionale. La campagna, riguardante la pubblicizzazione della 78ª Fiera del Levante nel suo complesso (Multisettore Internazionale e Saloni Specializzati) e nello specifico dei suoi Saloni Specializzati si svilupperà come segue:
  - campagna stampa su testate specializzate dei settori di interesse nei mesi di maggio, giugno, luglio/agosto e settembre 2014;
  - campagna stampa su quotidiani locali ed eventualmente regionali di Puglia, Molise, Basilicata, Campania, Calabria, nella seconda metà di agosto e prima metà di settembre;
  - campagna televisiva su emittenti locali e regionali con copertura di Puglia, Molise, Basilicata, Campania, Calabria, nella seconda metà di agosto e prima metà di settembre;
  - campagna affissionistica di poster e manifesti in Puglia, Molise, Basilicata, Campania, Calabria, da fine agosto sino a fine manifestazione;
  - campagna web su portali generalisti e siti di quotidiani nella ultima settimana di agosto e prima metà di settembre;
  - campagna di pubblicità dinamica in Puglia, Basilicata e Campania nella prima metà di settembre;
  - campagna radiofonica su emittenti nazionali da maggio a luglio e da fine agosto a metà settembre;
  - eventuali altre campagne *non conventional*.

- Realizzazione di N. 2 campagne per eventuali altre manifestazioni ad organizzazione diretta, destinate al target nazionale: (per ciascuna di esse)

- campagna stampa su testate specializzate dei settori di interesse a partire da otto mesi e fino a due mesi prima dell'evento;
- campagna stampa su quotidiani locali ed eventualmente regionali di Puglia, Molise, Basilicata, Campania, Calabria,durante il mese precedente l'evento;
- campagna televisiva su emittenti locali e regionali con copertura di Puglia, Molise, Basilicata, Campania, Calabria, durante il mese precedente l'evento;
- campagna affissionistica di poster e manifesti in Puglia, Molise, Basilicata, Campania, Calabria,a partire da un mese prima dell'evento, fino alla sua conclusione;
- campagna web su portali generalisti e siti di quotidiani nelle tre settimane precedenti l'evento;
- campagna di pubblicità dinamica in Puglia, Basilicata e Campania nelle tre settimane precedenti l'evento;
- campagna radiofonica su emittenti nazionali da sei mesi a tre mesi prima dell'evento e durante il mese precedente l'evento.

• Realizzazione di N. 1 campagna per target nazionale ed internazionale relativa a proposta strutture congressuali nel quartiere fieristico:

- campagna stampa su almeno due testate specializzate leader del settore per almeno otto uscite mensili all'anno;
- campagna stampa e web su mezzi internazionali in uscita nell'occasione di almeno quattro eventi congressuali internazionali;
- realizzazione materiale promozionale (brochure, totem e materiale multimediale) da utilizzare e distribuire, in loco, nell'ambito dei citati quattro eventi internazionali.

Con riferimento agli obiettivi e ai destinatari dell'azione di comunicazione, si veda l'art. 2 del bando di gara.

Per la realizzazione delle campagne è necessario inoltre considerare:

- l'immediatezza: il messaggio deve essere trasmesso in maniera diretta, esplicita e senza possibilità di equivoci e confusione;
- l'accuratezza: la grafica non deve essere approssimativa;
- la coerenza: il linguaggio deve essere calzante sia con il messaggio che si intende lanciare sia con i contenuti che vengono promossi;
- la precisione: le immagini devono essere accurate e credibili, evitando presentazioni palesemente artefatte;
- la specificità: la pubblicità deve riuscire a comunicare con la tipologia di utenti a cui si rivolge.
- la creatività: il visual, il claim e il pay off delle campagne dovranno essere innovativi e diretti.

Le società partecipanti dovranno presentare **– a pena di esclusione – una sola (1) proposta di campagna pubblicitaria istituzionale per ciascuna tipologia prevista**.

Diritti di Utilizzo ed Esclusiva

Nel caso in cui lo sviluppo dei progetti creativi rendesse necessario l'utilizzo di foto/immagini/illustrazioni, video, brani musicali/tracce audio e/o materiali affini, questi dovranno essere originali e liberi di diritti da parte di terzi. L'Aggiudicatario dovrà quindi garantire il libero utilizzo dei materiali senza limiti temporali e territoriali. Dovrà inoltre fornire tutte le idonee licenze d'uso esclusive, la documentazione relativa all'estensione dei

diritti, eventuali credits, liberatorie nel caso di materiale in cui siano presenti beni e/o persone e ogni altra documentazione richiesta dalla legge in materia.
Resta salva in ogni caso l'assenza di qualunque responsabilità dell'Amministrazione in merito al pregiudizio recato a diritti di terzi di qualsivoglia natura.

Fiera del Levante avrà il diritto di uso esclusivo e senza condizione di tutti gli elaborati prodotti durante il periodo contrattuale e rientranti nell'ambito dei servizi oggetto di gara. Il Committente avrà quindi libera e completa disponibilità del materiale. L'Aggiudicatario dovrà garantire che tutto il materiale creativo prodotto in sede di gara e durante il periodo contrattuale sia originale, pienamente disponibile e tale da non dar luogo, né in Italia né all'estero a contestazioni per plagio, imitazione o contraffazione da parte di terzi sul piano del diritto e dell'autodisciplina pubblicitaria. In ogni caso l'Aggiudicatario si impegnerà a tenere la Committenza sollevata ed indenne da ogni pretesa che, in Italia o all'estero, venisse eventualmente avanzata nei confronti della stessa Committenza da chiunque e a qualsiasi titolo in relazione alla diffusione del materiale realizzato, anche se approvato dal Committente.
Si precisa che a conclusione del contratto, l'aggiudicatario si impegna a fornire, in via esclusiva, a Fiera del Levante l'intero archivio delle produzioni creative (foto, immagini, audio, video, copy,….) su supporto hardware, completo di file di progetto aperti e file definitivi non modificabili. Tale materiale deve essere accompagnato da liberatoria sull'utilizzo esclusivo organizzato in cartelle, data, campagna e mezzo utilizzato.
Si evidenzia, infine, che Fiera del Levante diventa proprietaria esclusiva e unico utilizzatore del materiale oggetto del presente contratto, e che l'aggiudicatario o terzi, non potranno vantare alcun diritto sullo sfruttamento e utilizzo di esso.

SERVIZI WEB

Con riferimento al **SITO**, i servizi richiesti sono:

- Attività di manutenzione sviluppata come segue:
  a) Manutenzione Ordinaria:
  - Aggiornamento del Sistema CMS e dei singoli Moduli e Componenti del portale.
  - Verifica della congruenza dei DB
  - Verifica e aggiornamento delle funzionalità sviluppate ad hoc.
  - Verifica delle funzionalità integrate ad altri sistemi (apps, gestione spazi commerciali, etc.)
  - Installazione patches e fix files
  - Verifica e controllo funzionamento generale

  b) Manutenzione Straordinaria:
  - Correzione Bugs o Incompatibilità
  - Crash Recovery
  - Reinstallazione e ripristino Backups

  c) Manutenzione Migliorativa:
  - Installazione di nuovi Componenti e funzionalità con verifica compatibilità
  - Analisi e studio di fattibilità per nuovo inserimento e/o modifica delle funzionalità del sistema

  d) Attività di Webmastering / supervisione Contenuti:
  - Attività di supervisione nella gestione dei contenuti nel rispetto del layout e dell'impianto originario
  - Gestione e supervisione sistema di utenze e accessi
  - Impianto e gestioni moduli di richiesta (forms)

- Modifiche ai menus e relativi links
- Attività di assistenza di secondo livello (superiore) per problematiche sollevate dagli utenti

e) Gestione dei contenuti
- Pubblicazione dei contenuti grafico testuali in tre lingue (italiano, inglese, francese) forniti dal cliente (in formato elettronico editabile) con operazioni di editing per l'adattamento allo stile/layout del sito

- Attività di copy legata agli elementi strutturali del sito (parte statica);
- Implementazione della funzionalità collegata alla geolocalizzazione;

Restyling delle seguenti pagine

- Restyling Home Page, con inserimento finestra video sulla WebTV;
- Restyling pagina News, con creazione di sezione-contenitore per la disponibilità diretta di materiale documentale per i giornalisti secondo il concetto di "sala stampa";
- Restyling della sezione riservata alla galleria fotografica;

Progettazione e sviluppo delle seguenti pagine

- Creazione, nella pagina Eventi, di una sezione "vetrina virtuale" per evento, che contenga i cataloghi web delle produzioni degli espositori presenti;
- Creazione di un Market-Place che costituisca un'agorà virtuale dove realizzare attività commerciali e/o di scambio domanda-offerta fra le ditte espositrici e tra esse e gli operatori qualificati in visita al quartiere;
- Ristrutturazione della sezione "La Fiera vista da voi" per rivitalizzarla con l'implementazione di automatismi che facilitino l'attività di "post" delle foto (p.es. anche direttamente da Facebook);
- Realizzazione sezione "Albo Fornitori Ufficiali".

Per quanto concerne la gestione del sito, l'Aggiudicatario si impegnerà a garantire autonomia di gestione, tramite CMS di tutte le sezioni del sito.
L'aggiudicatario dovrà rendere il servizio di consulenza qualificata e assistenza tecnica per tutto il periodo del contratto.

Azioni di Direct E-mail Marketing

Studio e realizzazione di azioni di Direct E-mail Marketing per la sensibilizzazione di aziende potenziali espositori delle manifestazioni ad organizzazione diretta dell'Ente, al fine della loro eventuale acquisizione come tali. Le citate azioni di D.E.M. andranno realizzate dall'aggiudicatario e, nella forma grafica, nei contenuti e nelle modalità operative, supervisionate dagli uffici dell'Ente interessati.
Le citate azioni dovranno essere coordinate con lo svolgimento delle campagne pubblicitarie ed esserne sostenute per trarre il maggior profitto dalla loro combinazione, sempre col fine ultimo dell'acquisizione espositori.

Azioni di ADV sul web

Studio e pianificazione di azioni di ADV tramite Google ADwords o portali simili, che possano essere di particolare interesse per i diversi settori merceologici di interesse delle manifestazioni fieristiche ad organizzazione diretta (soprattutto Campionaria Internazionale).

Studio e pianificazione di azioni di ADV e post sponsorizzati rivolte specificamente ai potenziali visitatori delle manifestazioni fieristiche ad organizzazione diretta (soprattutto Campionaria Internazionale) su Facebook, unitamente ad una costante attività di sostegno della *brand reputation* dell'Ente attraverso la cura quotidiana degli sviluppi social dei diversi profili dell'Ente stesso (Facebook, Twitter, LinkedIN, Google+, ecc.)

Newsletter

Progettazione e realizzazione di una newsletter "Fiera del Levante" quindicinale, da realizzare su contenuti forniti dagli uffici dell'Ente interessati, la cui progettazione, sviluppo di template e sistema di invio saranno condotte dall'aggiudicatario su piattaforme mail-up o mail-chimp.

Attivazione WebTV

L'aggiudicatario dovrà fornire:
- un cameraman;
- struttura di montaggio e tecnico che si occupi delle operazioni di messa on line;

a disposizione per tutto il periodo indicato nel presente bando.

L'operatore seguirà il giornalista di volta in volta incaricato dall'Ente ed eventuali ospiti nel corso di servizi televisivi a realizzarsi in interni o in esterni, previa chiamata precedente di un giorno, nei periodi in cui non sono in atto eventi fieristici e/o congressuali o spettacolari; durante gli eventi l'operatore sarà a disposizione per tutti i giorni di svolgimento.
Il tecnico si occuperà delle operazioni di montaggio, sotto la supervisione degli uffici interessati dell'Ente, e della successiva messa on-line.

Sarà necessario integrare il personale tecnico di cui sopra nonché le strutture e le attività indicate, durante i periodi di svolgimento della Campionaria Internazionale (10 giorni) e delle altre due eventuali manifestazioni ad organizzazione diretta (5 giorni ciascuna), secondo la seguente descrizione:

<u>Organizzazione della diretta per Cerimonia Inaugurale comprensiva di:</u>

- Regia tricamera con personale tecnico e sistemazione del tutto il giorno precedente, n. 3 telecamere, collegamento ad Internet per la ripresa streaming;
- Diretta web streaming (acquisizione flusso per 400 utenti unici contemporanei)
- Diretta satellitare (noleggio apparato di trasmissione satellitare e banda broadcast alta qualità per tre ore di diretta)
- Quarta telecamera su radiotrasmettitore digitale compreso operatore di ripresa

<u>Produzione di servizi giornalistici video e dirette streaming durante i periodi della Campionaria (10 giorni) e delle altre due manifestazioni ad organizzazione diretta (5 giorni) comprensiva di:</u>

- n. 3 tecnici specializzati (n. 2 operatori di ripresa/montatori per la realizzazione di servizi giornalistici e delle dirette web streaming ed n. 1 tecnico di regia per l'approntamento dei set di diretta e la gestione della regia audio/video)
  disponibilità oraria del personale dalle ore 09,00 alle ore 21,30 con pausa di 60 min.
- noleggio regia bicamera compreso servizio audio microfonico e set luci e postazione

di montaggio inclusa la connettività ad internet per la trasmissione streaming

- dirette web streaming (n. 3 ore giornaliere di flusso streaming Wowza ad alta qualità per 200 utenti unici contemporanei con fornitura del codice embedded per l'incapsulamento del player nel nostro sito istituzionale – orari delle dirette da definire)

L'aggiudicatario dovrà provvedere, a seconda della location di diretta, ad approntare la connettività internet per le trasmissioni streaming.

Sviluppo APP

Sviluppo App Mobile "Fiera del Levante" per Android e iOS a integrazione e potenziamento delle funzioni del portale www.fieradellevante.it e coordinate con esso.
La App dovrà interfacciarsi con la base dati del portale, prevedendo attività di import dati di catalogo, mappe, immagini; dovranno altresì contemplare la gestione di un sistema di utenze e accessi.
Sarà un valido strumento di ausilio alla visita per gli operatori ed il pubblico generico e, contestualmente, un utile sistema di comunicazione diretta espositore-visitatore e viceversa.

La creazione della App Mobile si articolerà sui seguenti punti:

- realizzazione di n. 2 applicazioni mobile con due distinti e sequenziali rilasci: una compatibile con sistemi Android e l'altra con i sistemi Apple iOS, compreso supporto iPad;
- integrazione e interfacciamento tra le applicazioni mobile, la base dati del portale ed eventuali moduli presenti sul frame work CMS, tramite sviluppo di web services dedicati
- Profilo Utente Visitatore: memorizzazione dati utente – sincronizzazione con account sul portale (se presente);
- Profilo Utente Espositore: memorizzazione dati utente – sincronizzazione con account sul portale (se presente);
- Offerte Espositori: visualizzazione di offerte generiche/profilate da parte degli espositori ai visitatori. Le offerte potranno inoltre essere visualizzate come alert just-in-time previa abilitazione funzione in configurazione. GPS sensitive e geolocalizzazione tramite hot-spot;
- Agenda Incontri: visualizzazione agenda appuntamenti presi con gli espositori e/o altri eventi con relativi alert; notifica appuntamento confermato dall'espositore; pubblicazione partecipazione a eventi sulla bacheca Facebook dell'utente;
- Catalogo Espositori: visualizzazione elenco espositori presenti e possibilità di ricerche per Nome, Padiglione, Settore merceologico;
- Check-In visitatore: possibilità di scansione di un QRcode degli espositori per scambio informazioni di contatto e/o informazioni su "offerte speciali". Ogni espositore individuato andrà in bookmark;
- Configurazione: definizione parametri utente per il funzionamento della App;
- News: lettura di notizie provenienti dal portale;
- Mappa Fiera: visualizzazione di una mappa interattiva del quartiere fieristico, con funzionalità di geolocalizzazione GPS per il raggiungimento del quartiere;
- Richiesta Preventivo: possibilità di chiedere preventivi per merci esposte e non alle ditte espositrici (in base a settore merceologico e/o testo libero); visualizzazione preventivi ricevuti; notifica ricezione;
- login tramite Facebook (possibilità estrazione dati dell'utente dal suo profilo social);
- Funzioni per l'utente Espositore: visualizzazione richieste preventivo ricevute; creazione e invio preventivo al visitatore; notifica di richiesta preventivo; agenda con appuntamenti richiesti/confermati; visualizzazione elenco proprie offerte inviate ai visitatori; creazione offerte con immagini; visualizzazione check-in ricevuti;

- statistiche dei check-In visualizzabili nell'App;
- realizzazione banners pubblicitari: possibilità, per gli espositori, di pubblicare banners della propria azienda sulla pagina iniziale della App;
- caching dei dati sullo smartphone per velocizzare il caricamento di catalogo espositori e mappe;
- approfondimenti e gestione configurazione e modifiche del frame work Joomla del portale secondo le necessità rivenienti dalle attività di cui sopra, ivi comprese l'installazione e la configurazione dei moduli standard ed esterni e la gestione delle utenze. Eventuali modifiche al codice del frame work e dei relativi moduli;
- test delle Applicazioni prima del rilascio definitivo.

Attività di supporto e assistenza:

- gestione e supervisione sistema di utenze e accessi;
- attività di assistenza di secondo livello (superiore) per problematiche sollevate dagli utenti;

Bari, 6 marzo 2014

E.A. FIERA DEL LEVANTE
Il Responsabile Marketing
e Responsabile Unico del Procedimento

Andrea Cassio

E.A. FIERA DEL LEVANTE

Il Presidente
Prof. Ugo Patroni Griffi

Domanda di partecipazione

CIG 5638886BEC

Spett.le

E.A. FIERA DEL LEVANTE
Lungomare Starita 4
70132 Bari

Oggetto: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA AD OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, AI SENSI DELL'ART. 83 DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I., PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNA SOCIETÀ DI CONSULENZA DI COMUNICAZIONE E DI SERVIZI MULTIMEDIALI DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA FIERA DEL LEVANTE PER IL PERIODO 2014 – 2015

La Società _____

con sede in _____,

Via_____ n. _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

P.IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Numero di telefono fisso |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

fax |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

qui rappresentata dal/la Sig./ra _____

nato/a _____ il __ /__ /____/ e residente a _____

Via_____ n. _____

nella qualità di legale rappresentante pro- tempore, domiciliato per la carica presso la sede,

CHIEDE

di partecipare alla procedura in oggetto.

Il legale rappresentante della Società di seguito indicato, in conformità con quanto previsto dal Bando di gara e dai documenti di gara, il cui contenuto accetta integralmente, e consapevole delle responsabilità e delle conseguenze penali comminate dalla legge in caso di rilascio, formazione od uso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 71 e 76, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

Domanda di partecipazione

IL/LA SOTTOSCRITTO/A_____

NATO/A A _____ IL |__|__|__|__|__|__|__|__|

CODICE FISCALE |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

RESIDENTE A _____

C.A.P.|__|__|__|__|__| IN VIA/PIAZZA_____

IN QUALITÀ DI _____ DELL'IMPRESA _____

PARTITA I.V.A. |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

FORMA GIURIDICA _____

SEDE LEGALE (via, n. civico e C.A.P.) _____

SEDE OPERATIVA (via, n. civico e C.A.P.) _____

NUMERO DI TELEFONO FISSO |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

FAX |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

NUMERO DI TELEFONO CELLULARE |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

PEC _____

E-MAIL _____

in qualità di (*barrare il caso ricorrente)*

☐ - Unica impresa concorrente;

☐ - Raggruppamento temporaneo di imprese costituito ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 163/06;

☐ - Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese non costituito, obbligandosi in caso di aggiudicazione a conformarsi a quanto disposto dall'art.37 co. 8 del d.lgs. 163/2006

☐ - Mandante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, obbligandosi in caso di aggiudicazione a conformarsi a quanto disposto dall'art. 37 co. 8 del d.lgs. 163/06;

☐ - Consorzio;

☐ - Consorziata appartenente al costituendo consorzio ordinario ex art. 34 co. 1 lett. e) del d.lgs. 163/06;

☐ - GEIE;

☐ - operatore economico, ai sensi dell'articolo 3, comma 22, stabilito in altro Stati membro, costituito conformemente alla legislazione vigente nel rispettivo Paese;

☐ - operatore economico, ai sensi della Direttiva 2004/18/CE.

Domanda di partecipazione

dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000:

1. l'inesistenza delle situazioni indicate al comma 1, lett. a), b), d), e), f), g), h), i), l), m), m bis) ed m quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
2. insussistenza della condizione di esclusione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della legge 383/2001
3. insussistenza delle cause di esclusione di cui alla Legge Regionale Puglia 28/2006.
4. che l'impresa è iscritta dal _____ al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria e Artigianato di _____ numero REA_____ ovvero iscrizione in analogo registro dello Stato di appartenenza (All. XI del Codice dei Contratti), e che nell'oggetto sociale dell'impresa risulta il campo di attività: SERVIZI PUBBLICITARI

   oppure

   di non essere tenuto all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria e Artigianato e allega pertanto autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo, copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto da cui risulti l'operatività del concorrente nel settore oggetto della presente gara: servizi pubblicitari.
5. che l'amministrazione è affidata a: *(Amministratore Unico, o Consiglio di Amministrazione composto da n. __ membri)*, i cui titolari o membri sono:
   nome, cognome, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, residente in _____, carica *(Amministratore Unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato)*, nominato il _____ fino al _____,
6. Dichiara, ai fini dell'acquisizione in via telematica del DURC da parte della Stazione Appaltante,

- che la sede operativa dell'IMPRESA è in _____ alla via _____
- di avere le sotto elencate posizioni INPS e INAIL:

  INPS matricola n. _____;

  Settore CCNL applicato _____;

  INAIL matricola n. _____;

Domanda di partecipazione

- di avere n. _____ dipendenti.

Si trasmettono, in allegato alla presente domanda di partecipazione, pena l'esclusione:

- **Curriculum vitae** in formato europeo, redatti in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000, relativi al gruppo di lavoro indicato all'art. 5, debitamente sottoscritti in modo leggibile dagli interessati, da cui si evincano le esperienze professionali.
- **Copia fotostatica** del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 secondo comma del D.P.R. n. 445/2000.
- **Per i soggetti non tenuti all'obbligo di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio Industria e Artigianato**
  - autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo,
  - copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto da cui risulti l'operatività del concorrente nel settore oggetto della presente gara: servizi pubblicitari.
- **Busta B) Offerta Tecnica.**
- **Busta C) Offerta Economica.**

Luogo e Data

_____

Firma e timbro del dichiarante

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: *i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali concorso pubblico per Dirigente Medico ASL BR.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL BR di Brindisi, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Vascolare.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Ambiti carenti straordinari di Medicina specialistica Pediatrica.

AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI L.re Starita n° 6 – 70123 BARI			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
53	GIOVINAZZO	1 INCARICO	**VERBALE CPR del 27/02/2014**
63	SAMMICHELE DI BARI	1 INCARICO	**VERBALE CPR del 27/02/2014**

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT Via Fornaci n. 2011 – 76123 ANDRIA			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
1	MARGHERITA DI SAVOIA	1 INCARICO	**VERBALE CPR del 27/02/2014**

AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA P.za Libertà n° 1 – 70100 FOGGIA			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
58	CARENZA VALFORTORE *	1 INCARICO	**VERBALE CPR del 27/02/2014**

- Con l'obbligo di garantire l'assistenza anche nei comuni di Carlantino e Volturino

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO V.le Virgilio n° 31 – 74100 TARANTO			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
2	MASSAFRA	1 INCARICO	**VERBALE CPR del 27/02/2014**

Possono concorrere al conferimento dell' incarico delle suddette zone carenti:

a) I pediatri che risultano iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo di cui sopra si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.

b) I pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso.

Gli aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriali carenti pubblicati.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

REGIONE PUGLIA - ARTI

Avviso pubblico per la selezione dei partecipanti alla Scuola di Bollenti Spiriti.

1. Cos'è la Scuola di Bollenti Spiriti

La Scuola di Bollenti Spiriti è un'iniziativa della Regione Puglia - Assessorato alle Politiche Giovanili e alla Cittadinanza Sociale, e dell'ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, promossa nell'ambito del Programma regionale per le politiche giovanili.

La Scuola di Bollenti Spiriti forma nuove figure professionali dedicate all'attivazione di progetti di sviluppo locale e di animazione di comunità attraverso il coinvolgimento dei giovani pugliesi.

La Scuola di Bollenti Spiriti è un percorso intensivo di apprendimento finalizzato a formare operatori di politiche giovanili *(youth worker)* in grado di:

- contribuire all'estensione delle opportunità di partecipazione al nuovo Piano Bollenti Spiriti 2014-2015 "Tutti i giovani sono una risorsa" a persone e contesti con capitale culturale, economico e relazionale debole;
- promuovere azioni generative in diversi campi di attività che valorizzino il contributo dei giovani cittadini al bene comune e siano occasione di sperimentazione, apprendimento non formale e scoperta dei talenti inespressi;
- favorire l'emersione e l'interconnessione di energie e risorse latenti degli attori istituzionali, economici e sociali e dei giovani cittadini pugliesi.

Lo scopo finale dell'iniziativa è aumentare l'efficacia e l'impatto delle nuove azioni previste dal Piano d'azione Bollenti Spiriti 2014 - 2015, e,in generale delle politiche pubbliche rivolte alle giovani generazioni.

La Scuola di Bollenti Spiriti è un'azione sperimentale ideata per aumentare la capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale nell'ambito dell'intervento "Innovazione per l'occupabilità", cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il P.O. F.S.E. 2007-2013, Asse VII "Capacità Istituzionale" e affidato all'ARTI con convenzione sottoscritta in data 14/09/2011.

2. Cosa si impara e come

La Scuola di Bollenti Spiriti affronta i temi dello sviluppo locale, delle politiche giovanili, dell'imprenditoria sociale, della rigenerazione urbana e dell'animazione di comunità.

La Scuola di Bollenti Spiriti favorirà l'utilizzo di metodologie e pratiche di apprendimento in situazione, capaci di valorizzare le competenze specifiche dei partecipanti e favorire lo spirito di iniziativa. I partecipanti svilupperanno le proprie capacità di project management, con particolare riferimento alla gestione di processi di attivazione sociale, in forte relazione con il contesto locale in cui la Scuola di Bollenti Spiriti verrà realizzata.

3. Chi può partecipare

La Scuola di Bollenti Spiriti è aperta a cittadini italiani e stranieri, residenti in Puglia, maggiorenni alla data di presentazione della domanda di candidatura e nati a partire dal 01/01/1978.

4. Come candidarsi

Per partecipare alla Scuola di Bollenti Spiriti è necessario compilare in tutte le sue parti il formulario disponibile sui siti web dell'ARTI (www.arti.puglia.it) e del programma Bollenti Spiriti (bollentispiriti.regione.puglia.it).

Il formulario, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere inviato, unitamente al curriculum vitae e copia del documento di identità in corso di validità, esclusivamente attraverso una delle seguenti modalità:

- posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo arti@pec.rupar.puglia.it, con Oggetto: "Domanda di candidatura alla Scuola di Bollenti Spiriti";
- lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad: ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, Strada Provinciale per Casamassima km 3, 70010 Valenzano (BA), con dicitura sulla busta: "Domanda di candidatura alla Scuola di Bollenti Spiriti".

Le candidature dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 16:00 del 07/04/2014. Non saranno valutate le candidature pervenute oltre i termini previsti o presentate con modalità differenti rispetto a quelle stabilite o presentate da soggetti privi dei requisiti indicati al punto 3 del presente Avviso.

5. Come vengono valutate le candidature

La candidature saranno valutate da una commissione nominata dall'ARTI.

La valutazione avverrà in due fasi distinte.

Nella prima fase, la commissione valuterà le domande di candidatura validamente presentate utilizzando una scala da 0 a 60 punti, così ripartiti:

A. Coerenza del curriculum vitae con gli obiettivi e i settori d'intervento della Scuola (max 20);

B. Coerenza della domanda di candidatura con gli obiettivi e i settori d'intervento della Scuola (max 40 punti).

Al termine della prima fase di valutazione, i candidati che si saranno posizionati nelle prime 60 posizioni saranno ammessi ad un colloquio per verificare la motivazione alla partecipazione e il possesso di conoscenze e competenze di base e trasversali relative alle tematiche di interesse della Scuola. In caso di parità di punteggio fra più candidati riferito all'ultima posizione utile si procederà all'ammissione di detti candidati pari merito. Il punteggio massimo attribuibile ad esito del colloquio è di 40 punti. Per superare il colloquio i candidati dovranno comunque conseguire un punteggio non inferiore a 20 punti su 40.

Il punteggio definitivo attribuito ai candidati sarà uguale alla somma dei punteggi assegnati tramite la valutazione della domanda di candidatura e attraverso il colloquio, fino ad un massimo di 100 punti.

Per l'attribuzione del punteggio, la Commissione procederà a moltiplicare il punteggio massimo previsto per ciascun criterio per i moltiplicatori corrispondenti ai seguenti giudizi:

Giudizio	Moltiplicatore
Eccellente	1
Buono	0,8
Discreto	0,6
Sufficiente	0,4
Insufficiente	0,2

Al termine della valutazione, verranno ammessi alla Scuola di Bollenti Spiriti i primi 30 candidati in graduatoria.

A parità di punteggio, prevarranno in graduatoria i candidati più giovani. In caso di rinunce si procederà allo scorrimento della graduatoria degli ammessi.

L'elenco dei candidati ammessi a colloquio con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento, e il successivo elenco definitivo dei partecipanti alla Scuola di Bollenti Spiriti saranno resi noti sui siti web www.arti.puglia.it e bollentispiriti.regione.puglia.it.

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

6. Quanto dura e dove si svolge

La Scuola di Bollenti Spiriti ha carattere residenziale: ai partecipanti sarà garantito l'alloggio e verrà corrisposta un'indennità di partecipazione e vitto pari ad un massimo di 1.200,00 Euro, al lordo delle ritenute di legge, corrispondenti a 5,00 Euro per ogni ora di effettiva frequenza al corso. Tale indennità verrà corrisposta in due rate, posticipate, di cui la prima da erogarsi al termine della quarta settimana di corso, e la seconda al termine delle attività. In entrambi i casi, l'indennità non verrà corrisposta in caso di assenza, ancorché giustificata, superiore al 30% delle ore formative.

La Scuola di Bollenti Spiriti ha una durata complessiva di 240 ore, distribuite in otto settimane nel periodo compreso tra maggio e luglio 2014, con una frequenza giornaliera obbligatoria di 6 ore.

La Scuola di Bollenti Spiriti si svolgerà a Taranto. Le eventuali spese di trasporto sostenute dai partecipanti per raggiungere la sede della formazione non saranno rimborsate.

7. Informazioni sul procedimento

Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi allo Staff della Scuola di Bollenti Spiriti, tramite l'indirizzo di posta elettronica scuolabs@arti.puglia.it o al numero telefonico 0804673657 dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13:30.

8. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è l'Avv. Francesco Addante (email: f.addante@arti.puglia.it, tel: 080/4670234, fax 080/4670633).

9. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, i dati richiesti dal formulario di presentazione delle candidature saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici

nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

Il Direttore amministrativo
Avv. Francesco Addante

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARI

"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE II - "OCCUPABILITA'".
"Percorsi formativi per l'acquisizione di competenze professionali.
Percorsi integrati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne anche in condizioni di disagio". Avviso Pubblico n. BA/022014. Proroga termini presentazione proposte progettuali: scadenza 31 marzo 2014 (entro le ore 12.00).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che con Decreto presidenziale n. 14 del 26/04/2013, acclarato al PG n. 0075936 pari data, il dott. Fernando Guido risulta incaricato del Servizio "Lavoro e Formazione Professionale" a decorrere dal 01/05/2013.

Vista la Legge Regionale n. 15/2002 recante "Riordino della formazione professionale e s.m.i.";

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi";

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008, avente ad oggetto "Presa d'atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi" ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto "Presa d'atto DGR n.1994 del 28/10/08 "Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 - Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del "PO Puglia FSE 2007-2013"**;**

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010, avente ad oggetto: Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)";

Richiamato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione - Allegato al Sistema di Ge- stione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (versione 3.0 del 30/01/2012);

Rappresentato che la Regione Puglia con la determinazione dirigenziale n.117 del 16/10/2013 ha preso atto della Programmazione presentata dalla Provincia di Bari ed ha notificato a questo Or - ganismo Intermedio la stessa in data 24/10/2013

con delle prescrizioni che hanno portato questo O.I. ad apportare integrazioni al "Piano di attuazione 2013";

Vista la Deliberazione di Giunta provinciale n. 103 del 21/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto il "Piano di attuazione delle risorse a valere sul FSE PO Puglia 2007/2013 - annualità 2013", ritualmente notificato alla Regione in data 28/11/2013, giusta nota PG n. 0194662.

Specificato che con successiva DGP n.1 del 16/01/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato, tra l'altro, di rideterminare le risorse ricadenti sull'Asse II - Occupabilità;

Richiamata integralmente la DD n.361 del 22/01/2014 dello scrivente Servizio, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico n. BA/02/2014 - Asse II - Occupabilità, con un importo complessivamente ammontante ad € **7.503.150/00**;

richiamata, altresì, integralmente la D.D. n. 428 del 23/01/2014 dello scrivente Servizio, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la riapprovazione del prefato Avviso Pubblico, per intervenuta integrazione concernente inserimento della "*tabella relativa alle "qualifiche professionali di livello 2EQF", indispensabile qualora si volesse proporre la figura di operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare;*

Considerato che:

- In conseguenza della pubblicazione dell'Avviso Pubblico n. BA/02/2014 - ASSE II - Occupabilità (BURP n.13 - Supplemento del 30 gennaio 2014) sono pervenute allo scrivente Servizio numerose richieste di chiarimenti riferiti alla progettualità prevista nell'Avviso, rispetto alle figure inserite nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali.
  Al proposito si evidenzia che:
- le prefate richieste di chiarimenti sono state esaustivamente significate nella prot. PG n. 0034199 del 03/03/2014 destinata all'Ufficio competente della Regione;
- in conseguenza della precitata nota è pervenuta - via e- mail - da parte della Regione Puglia, in pari data, un elenco FAQ condiviso con la Provincia di Foggia, che si ritiene non esaustivo, in relazione ai quesiti sollevati da questo O.I, come evidenziato nella nota prot. PG n. 0036071 del 05/03/2014 dello scrivente Servizio;
- allo stato, conseguentemente, questo O.I. non è in grado di fornire chiarimenti risolventi agli Enti di Formazione, anche al fine di presentare una corretta progettualità entro l'imminente scadenza prevista (17 marzo p.v.)**.**

Rappresentato che:

- la precitata nota PG n. 0034199 del 03/03/2014 è rimasta, formalmente, priva di esito; l'assenza di chiarimenti in merito alle modalità di interpretazione finalizzata a consentire la corretta progettualità da parte degli Enti di formazione interessati alle presentazione delle relative proposte, in funzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, scoraggia considerevolmente la partecipazione degli Enti di Formazione;
- il termine di scadenza della presentazione delle candidature, previsto per il giorno **17 marzo 2014**, entro le ore **12.00**, come stabilito al paragrafo H) "*Modalità e termini di presentazione di progetti*" dell'Avviso in argomento risulta imminente, con una concreta e verosimile ipotesi di un numero esiguo di presentazione di proposte progettuali (allo stato attuale nessun plico pervenuto).

Ritenuto, pertanto:

- necessario, al fine di consentire la più ampia partecipazione possibile dei Soggetti proponenti e candidare la relativa proposta progettuale, **di prorogare i termini** di presentazione delle proposte progettuali a valere sull'Avviso Pubblico n. BA/02/2014, già fissati al paragrafo H), dal 17 marzo 2014 **al giorno 31 marzo 2014 (entro le ore 12.00),** fermo restando il contenuto dell'Avviso in ogni altra sua parte.

Dato atto che non sussiste conflitto di interessi del Responsabile del procedimento in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi e per gli effetti, dell'art.6 bis della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dato atto, altresì, che non sussiste conflitto di interessi del Dirigente in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi e per gli effetti, dell'art.6 bis

della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;

visto il vigente Statuto della Provincia di Bari**.**

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto:

1) di prorogare, al fine di consentire la più ampia partecipazione possibile dei Soggetti proponenti e candidare la relativa proposta progettuale, i termini di presentazione delle proposte progettuali a valere sull'**Avviso Pubblico n. BA/02/2014**, già fissati al paragrafo H), dal 17 marzo 2014 **al giorno 31 marzo 2014 (entro le ore 12.00)**;

2) di stabilire che la proroga dei termini di cui al sub 1) non inficia il contenuto dell'Avviso in argomento, che resta fermo ed impregiudicato in ogni altra sua parte;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento dirigenziale all'Albo pretorio On- line della Provincia di Bari in ottemperanza alla normativa vigente nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

4) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando nuove operazioni contabili, non necessita del conseguente visto di regolarità contabile.

Bari, lì 07/03/2014

Responsabile Istruttoria Procedimento:
Dott. avv. L. Lucatorto

Il Dirigente
Dott. Fernando Guido

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Avviso pubblico LE/03/2013 per il finanziamento di progetti formativi a valere sull'Asse II Occupabilità del POR Puglia FSE 2007/2013.

SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 163 comma 3 del D.Lgs.267/2000, che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli Enti Locali di effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento (differimento avvenuto al 28/02/2014 con D.M. del 19/12/2013 pubblicato nella G.U. n. 302 del 27/12/2013).

VISTA la deliberazione di G.P. n. 50 del 5/3/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio Finanziario 2013, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità."

PREMESSO:
- che la Regione Puglia con l'art. 22 della L.R. n. 15 del 07/08/2002 "Riforma della formazione professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- che l'art. 2 della L.R. n.32 del 2/11/2006 ha dato concreta attuazione al processo di delega in questione stabilendo che, "a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013", l'affidamento a soggetti pubblici c privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, fosse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;

- che la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato, in un apposito incontro tenutosi il 2 settembre 2008 presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, un allo di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi;
- che la Regione Puglia, con deliberazione di G. R. n. 1575 del 4/9/2008, prendendo atto dell'intesa raggiunta con le Province, ha formalmente approvato il documento "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alfe Province pugliesi", rinviando ad un atto successivo l'approvazione del regolamento per le procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al II co. dell'art. 2 della L.R. n. 32/2006;
- che la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n. 1994 del 28/10/2008, al fine di rendere operativo il conferimento di funzioni in questione, ha individuato le Province Pugliesi quali Organismi Intermedi del POR Puglia FSE 2007/2013, ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto, e art. 59, paragrafo secondo del Regolamento CE n. 1083/2006, che svolgeranno "una parte dei compili dell'Autorità di gestione solto la responsabilità di detta autorità" ed ha integrato la composizione del Comitato di Sorveglianza de] POR Puglia FSE 2007/2013, già istituito con deliberazione G.R. n. 2303 del 29/12/2007, con gli Organismi Intermedi/Province;
- che nel citato Atto di Programmazione è previsto che le funzioni assegnate agli Organismi Intermedi, e quindi alle Province Pugliesi, dai Regolamenti Comunitari per l'attuazione del POR dovranno essere indicate in appositi Accordi scritti tra Autorità di Gestione/Regione Puglia ed Organismi Intermedi/Province;
- che la Giunta Regionale, con provvedimento n.1994 del 28110/2008 ha definitivamente approvato detto schema di "Accordo", trasmesso alle Province pugliesi per la sottoscrizione con nota n. 3417905/FP del 29/10/2008 del Dirigente regionale alla Formazione Professionale;
- che la Provincia di Lecce, con deliberazione di G.P. n. 348 del 13111/2008, ha approvato il citato schema di "Accordo", individuando nell'allora Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia l'Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013;
- che, a seguito dell'istituzione, con L. n. 148 dell'11/06/2004, della sesta provincia pugliese, la BAT (Barletta - Andria - Trani), l'Autorità di Gestione FSE 2007/2013, con nota e-mail del 27/01/2010, ha invitato i responsabili del Servizio "Formazione Professionale" delle cinque province pugliesi a presentarsi presso il suo ufficio in data 28/01/2010, per sottoscrivere il nuovo accordo Regione/Province approvato dalla Giunta regionale pugliese con deliberazione n. 56 del 26/01/2010;
- che il nuovo Accordo comporta esclusivamente una parziale modifica dell'art. 14 "Piano di Attuazione Annuale e Rapporto di attuazione";
- che all'art. 14 dell'Accordo tra Autorità di gestione ed Organismi Intermedi è previsto che l'Organismo Intermedio, prima dell'emanazione delle procedure ad evidenza pubblica di relativa competenza, debba fornire, entro il 31 gennaio di ogni anno, un Piano di Attuazione Annuale delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013, specificando Asse, Obiettivo specifico, Obiettivo operativo, Categoria di spesa, Tipologia di azione, apporto fornito al raggiungimento degli indicatori di realizzazione e di risultato dell'Asse;
- che la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n. 1172 del 21/06/2013 ha, tra l' altro, disposto la programmazione dei piani provinciali limitatamente alle attività da realizzare con le risorse previste per l'Asse I e l'Asse II del POR Puglia FSE 2007/2013, fissando al 28/06/2013 il termine ultimo per la presentazione dei piani annuali di attuazione per l'annualità 2013;
- che, a seguito di concertazione e confronto con la Regione Puglia - Autorità di Gestione del POR - ed alla luce degli adempimenti sopra specificati, il Servizio "Politiche del Lavoro e Formazione Professionale" della Provincia di Lecce, coadiuvato dagli esperti dell'Assistenza Tecnica, ha elaborato il Piano di Attuazione per le Politiche Formative della Provincia di Lecce annualità 2013, trasmettendolo all'Autorità di Gestione entro il termine sopra indicato;
- che la regione Puglia - Autorità di Gestione del POR - ha notificato con PEC del 24/10/2013 la D.D. n. 119 del 16/10/2013 con la quale la stessa Autorità ha preso atto della programmazione della Provincia di Lecce per l'annualità 2013, invitando la medesima provincia ad osservare le indicazioni date dall'atto dirigenziale regionale nella predisposizione degli avvisi pubblici.

VISTA la deliberazione n. 246 del 28/11/2013 con cui la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce - anno 2013 elaborato dal Servizio Politiche del Lavoro e Formazione Professionale di questa Provincia in adempimento dell'art. 14 dell'Accordo tra Autorità di Gestione/Regione Puglia e/Organismo Intermedio/Provincia di Lecce, dando mandato al Dirigente del medesimo Servizio affinchè "ponga in essere gli atti necessari per la realizzazione degli interventi previsti in detto Piano", rispettando le indicazioni date dall'Autorità di Gestione con D.D. n. 119 del 16/10/2013.

VISTA la deliberazione n.40 del 26/02/2014 con cui la Giunta Provinciale ha approvato la nuova versione del Piano di Attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce - anno 2013 aggiornata alla luce della sopravvenuta normativa regionale in materia di standard formativi e Repertorio Regionale della Formazione Professionale

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 119 del 16/10/2013 con cui l'Autorità di Gestione del POR ha preso atto della programmazione della Provincia di Lecce per l'annualità 2013, attestandone la conformità agli atti di programmazione regionale (POR Puglia FSE 2007/2013).

RITENUTO di dare attuazione alla deliberazione di G.R. n. 40 del 26/02/2014, relativamente alle azioni previste nell'ASSE II Occupabilità, adottando l'avviso pubblico LE/03/2013, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Accertata la compatibilità del presente atto con il programma dei pagamenti, con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi del comma 2, art. 9 del DL 78/2009;

DETERMINA

ADOTTARE l'avviso pubblico LE/03/2013, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, relativo alle azioni previste nel Piano di Attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce - anno 2013, ASSE II OCCUPABILITA' del POR Puglia FSE 2007/2013.

DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento con l'allegato avviso pubblico LE/03/2013 sul BURP e sui siti istituzionali della Regione Puglia e della Provincia di Lecce.

DARE ATTO che con D.D. n. 2488 del 03/12/2013 sono stati assunti gli impegni di spesa correlati alle azioni previste nell' allegato avviso, di seguito specificati:

- impegno n.2095.112013 di € 3.240.000,00 per Fazione 1 dell'avviso LE/03/2013 assunto sul cap. 21334/002 "POR Puglia FSE 2007/2013 Conferimento funzioni alle Province Pugliesi Asse 11 - Occupabilità - trasferimenti";
- impegno n. 2097.1/2013 di € 432.000,00 per l'azione 2 dell'avviso LE/03/20B assunto sul cap. 21334/002 "POR Puglia FSE 2007/2013 Conferimento funzioni alle Province Pugliesi Asse II - Occupabilità - trasferimenti".

TOTALE AVVISO LE/0312013 ASSE II OCCUPABILITA' € 3.672.000,00

DARE ATTO che con la succitata D.D. n.248 8 del 03/12/20] 3 si è provveduto, inoltre, ad accertare a carico della Regione Puglia il correlativo importo di € 3.672.000,00 (accertamento n. 4204.1/2013) per gli interventi formativi finanziati con gli avvisi ASSE II " Occupabilità, sul cap.035301000 "Trasferimento dalla Regione Puglia POR FSE 2007/2013 - Conferimento funzioni alle Province Pugliesi - ASSE I - II - IV - VI", correlato agli impegni di spesa sopra indicati.

DARE ATTO che con successiva determinazione dirigenziale ed a seguito di specifiche indicazioni da parte della Regione Puglia - Autorità di Gestione del POR - si provvederà ad adottare l'avviso pubblico relativo ai tirocini formativi previsti nel succitato Piano di anno 2013 per un'attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce importo complessivo di € 768.181,00, per il quale sono stati già assunti, con la citata D.D. n. 2488 del 03/12/2013, l'impegno di spesa n. 2096.1/2013 e l'accertamento n. 4204.1/2013.

Servizio Politiche del Lavoro
e Formazione Professionale
Il Dirigente
Dr. Andrea Perulli

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE PUGLIA

PROVINCIA DI LECCE

AVVISO PUBBLICO LE/03/2013

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005
approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

ASSE II OCCUPABILITA'

Azione1
"Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro"

Azione 2
"Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro"

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi

B) Obiettivi generali

C) Azioni finanziabili

D) Priorità

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

F) Destinatari

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

I) Procedure di ammissibilità

J) Procedure e criteri di valutazione

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

L) Obblighi del soggetto attuatore

M) Modalità di erogazione del finanziamento

N) Indicazione del foro competente

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

P) Tutela della privacy

Q) Informazioni sull'avviso

Allegati

A) Riferimenti legislativi, normativi e amministrativi

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.7 2006**, relativo al Fondo Sociale Europeo, recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11.7.2006**, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- **Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8.12.2006**, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- **Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 06/08/08**, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato;
- **Regolamento (CE) n. 284 del Consiglio del 7.4.2009**, che modifica il Regolamento n. 1083/2006;
- **Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6.5.2009**, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- **Regolamento (CE) n. 846 della Commissione dell'1 settembre 2009**, che modifica il Regolamento (CE) 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1224 del 29.11.2013,** che modifica il Regolamento (CE) n. 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;
- **Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18.12.2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»,
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/7/2007**, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;

- **Decisione della Commissione n. C(2007) 5767 del 21/11/2007,** di approvazione del PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 "Convergenza";

Normativa e documenti nazionali

- **Legge 21/12/1978, n. 845**, "Legge quadro in materia di formazione professionale" e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000**, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- **D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003,** "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 198 del 11/04/2006,** "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e s.m.i.;
- **D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006** "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007**, concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3.10.2008** "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Sociale Europeo e Fondo di Coesione" e s.m.i,;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 2.2.2009**, pubblicata su G.U. n. 117 del 22.5.2009;
- **Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;

Normativa e documenti regionali

- **Legge regionale del 07/08/2002 n. 15,** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006**, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia,** approvato con D.G.R. n.1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul BURP n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale del 02/11/2006 n. 32, "**Misure urgenti in materia di formazione

professionale";

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007,** pubblicata sul BURP n. 19 dell'01/02/2008, di presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 di approvazione del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008,** avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione organismi intermedi e approvazione dello schema di accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009,** pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, contenente "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009,** "Modello per gli organismi Intermedi/ Province del Sistema di Gestione Controlli, nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 26.1.2010,** "DGR n. 1575/2008 e DGR n**.** 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT)";
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010**, relativo alla approvazione dell'atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010,** avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo-contabile" pubblicata in BURP n. 121 del 15/07/2010;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011,** avente ad oggetto l'approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- **Legge Regionale del 05/12/2011 n. 32**, di modifica della legge regionale 07/08/2002 n.

15 come modificata dalla legge regionale 02/11/2006 n. 32;

- **Deliberazioni della Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012,** avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi" e s.m.i;,
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 28.3.2012,** "Modifica D.G.R. 195 del 31/01/2012 avente ad oggetto: approvazione delle linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi" - BURP n. 56 del 18-04-2012;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 5.6.2012,** "Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 - Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi; correzioni materiali e ulteriori precisazioni", pubblicata sul BURP n. 91 del 26-06-2012;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012,** pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase: candidatura)";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2273 del 13.11.2012,** "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 327 del 07.3.2013**, "Istituzione del Repertorio Regionale delle figure professionali";
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 854 del 02/08/2013** "Approvazione dello schema di libretto formativo del cittadino e avvio della sperimentazione", pubblicata in BURP n. 110 del 08-08-2013;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 119 del 16/10/2013,** di presa d'atto del piano di attuazione della Provincia di Lecce per l'annualità 2013 del PO Puglia FSE 2007- 2013;
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1277 del 02/12/2013,** "Repertorio Regionale delle Figure Professionali -"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze - D.G.R. n. 1604 del 12.7.2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011. Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi";
- **Deliberazione della Giunta Regionale. n. 2472 del 17/12/2013,** "Approvazione dello standard formativo della qualifica di "Operatore/Operatrice per le attività di assistenza

familiare" e modifiche al percorso formativo di cui alla DGR n. 3036 del 29.12.2011 (Assistente familiare del Progetto R.O.S.A. – "Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza)";

- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1935 del 20/12/2013** pubblicata sul BURP n° 171 del 24.12.2013, avente ad oggetto "Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze – Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011 - Asse V PO 2007-2013 FSE Transnazionalità e Interregionalità - Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali";
- **Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione –** Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010 e s.m.i.);

Normativa e documenti provinciali

- **Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia di Lecce n. 246 del 28/11/2013,** "Approvazione del piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce per l'anno 2013";
- **Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia di Lecce n. 40 del 26/2/2014,** "Piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce per l'anno 2013 POR Puglia FSE 2007/2013 – Versione aggiornata alla luce della nuova normativa regionale in materia di standard formativi e repertorio regionale delle figure professionali. Approvazione";
- **Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce n.478 del 07/03/2014,** di approvazione dell'avviso pubblico **LE/03/2013.**

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali

In sinergia con il progetto interregionale di scambio tra la Regione Puglia e la Regione Toscana per l'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze (deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011) , finanziato a valere sull'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità" del PO FSE 2007-2013, il presente avviso introduce il riferimento al "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" ed al "Sistema Regionale di Competenze".

In particolare si richiede che la progettazione formativa abbia come riferimento obbligatorio la/e figura/e professionale/i presenti in tale Repertorio, approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 2 dicembre 2013, n. 1277, pubblicato nel BURP n° 160 del 05-12-2013 .

Il "Repertorio Regionale delle Professioni" è consultabile al seguente indirizzo: *http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/rrfp*.

L'elenco e la descrizione delle singole figure professionali possono essere individuate tramite una ricerca nel campo per:

- settore regionale,
- ambito,
- livello,
- codice o denominazione della Figura professionale.

Attualmente, la figura di "tecnico delle attività di valutazione dei progetti e degli apprendimenti in contesti formali, di valutazione e certificazione delle competenze e di valutazione dei risultati", sebbene presente nell'elenco delle figure del Repertorio Regionale, non potrà essere oggetto di candidatura nel presente avviso poiché dovranno essere stabiliti standard formativi specifici, da delineare di concerto con gli altri servizi regionali competenti, in virtù dell'impatto di tale figura sul sistema della formazione-lavoro.

Nell'ambito dunque delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Lecce, quale organismo intermedio delegato per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso finanzia, sull'Asse II "Occupabilità", interventi a carattere provinciale finalizzati alle attività nel seguito descritte.

C) Azioni finanziabili

Gli interventi di cui al presente avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale e sono coerenti con le finalità operative indicate nel Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel piano di attuazione delle politiche formative con risorse del Fondo Sociale Europeo predisposto dalla Provincia di Lecce per l'anno 2013.

Nelle schede di seguito riportate sono sintetizzati gli interventi di cui al presente avviso, articolati in due distinte azioni, riservate a utenze diverse, con l'indicazione dei relativi obiettivi, dei destinatari, delle categorie di spesa, dell'impegno finanziario, degli standard professionali regionali di riferimento (con ipotesi diverse, ovviamente in funzione dei requisiti minimi di ingresso come meglio si vedrà più avanti).

Azione 1	
Asse II	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66 : Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro.
Tipologia di azione	Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro
Importo	€ 3.240.000,00
Standard professionale regionale di riferimento	□ Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello A (Operatore/operatrice) □ Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello B (Tecnico) □ Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello C (Responsabile)

Azione 2	
Asse II	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Migliorare l'accesso delle donne sull'occupazione e ridurre le disparità di genere
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro
Categoria di spesa	69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti
Tipologia di azione	Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro
Importo	€ 432.000,00
Standard professionale regionale di riferimento	□ Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello A (Operatore/operatrice) □ Figure del Repertorio regionale delle Figure professionali appartenenti al livello B (Tecnico) □ Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello C (Responsabile)

Di seguito si indicano condizioni e vincoli delle due diverse tipologie di azioni, in funzione della utenza di riferimento.

Azione 1

Finalità dell'azione è promuovere e consentire, mediante azioni formative in presenza e sul lavoro, l'acquisizione di competenze professionali certificate di immediata spendibilità nel sistema produttivo.

L'azione prevede l'attivazione di:

1. n. 3 interventi di formazione della durata di 300 ore ciascuno, relativi a figure professionali corrispondenti al 5° livello EQF, con 15 allievi per corso ed un finanziamento di 15 euro **x** h/allievo (comprensivo dell'indennità di frequenza ai partecipanti, non inferiore ai 2 euro x h/allievo, da corrispondere per ogni ora di effettiva presenza da parte dei

frequentanti);

2. n. 18 interventi di formazione della durata di 600 ore ciascuno, relativi a figure professionali corrispondenti al 4° livello EQF, con 15 allievi per corso ed un finanziamento di 16 euro x h/allievo (comprensivo dell'indennità di frequenza ai frequentanti, non inferiore ai 2 euro **x** h/allievo, da corrispondere per ogni ora di effettiva presenza da parte dei frequentanti);

3. n. 3 interventi di formazione della durata di 900 ore ciascuno, relativi a figure professionali corrispondenti al 3° livello EQF, con 15 allievi per corso ed un finanziamento di 11 euro x h/allievo (comprensivo dell'indennità di frequenza ai frequentanti non inferiore ai 2 euro **x** h/allievo, da corrispondere per ogni ora di effettiva presenza da parte dei frequentanti).

Le proposte progettuali devono rivolgersi a lavoratori con ammortizzatori, a lavoratori in mobilità o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, a disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Lecce (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.).

Il progetto deve articolarsi attraverso:

- la selezione dei partecipanti, mediante colloqui individuali, condotti sulla base della propensione personale del candidato e delle specifiche competenze d'ingresso, se previste nel progetto;
- il percorso formativo frontale, preceduto dalla analisi/bilancio delle competenze;
- la fase di stage, da realizzare presso aziende da indicare nella proposta progettuale e con le quali gli organismi di formazione dovranno stabilire le opportune intese;
- l'accertamento finale delle competenze;
- una azione di accompagnamento al lavoro, dopo la conclusione del corso, per la durata massima di 100 ore, che preveda l'attivazione di uno sportello di assistenza e di tutoraggio, anche individuale, riservato agli allievi/e del corso, di sostegno alla ricerca di lavoro dipendente, per l'eventuale avvio di lavoro autonomo o per la creazione d'impresa.

Azione 2

L'azione ha la finalità di contribuire a migliorare ed aumentare l'accesso all'occupazione delle donne, per concorrere alla riduzione della segregazione di genere sul mercato del lavoro e

favorire la riconciliazione tra vita lavorativa, personale e familiare delle stesse.

L'esame infatti dei tassi di occupazione per classi di età ha rilevato per esse forti criticità, soprattutto nella fascia di età al di sotto dei 25 anni, in cui la provincia di Lecce fa registrare il massimo di divaricazione con la media nazionale e anche con i valori delle stesse classi maschili.

L'obiettivo dell'azione è innanzitutto rendere le donne consapevoli delle proprie potenzialità, e anche delle proprie criticità, per far acquisire loro competenze professionali certificabili e spendibili, usufruendo anche di servizi di accompagnamento alla vita attiva.

L'azione prevede l'attivazione di:

1. interventi di formazione della durata di 600 ore ciascuno, relativi a figure professionali corrispondenti al 4° livello EQF, con 15 allieve per corso e con un finanziamento di 16 euro **x** h/allievo (comprensivo dell'indennità di frequenza delle frequentanti non inferiore ai 2 euro **x** h/allievo, da corrispondere per ogni ora di effettiva presenza da parte dei frequentanti);

2. interventi di formazione della durata di 240 ore ciascuno, relativi a figure professionali corrispondenti al 2° livello EQF, con 15 allieve per corso e con un finanziamento di 16 euro **x** h/allievo (comprensivo dell'indennità di frequenza delle frequentanti non inferiore ai 2 euro **x** h/allievo, da corrispondere per ogni ora di effettiva presenza da parte dei frequentanti).

Le proposte progettuali devono rivolgersi a donne disoccupate, iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di Lecce (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.).

Il progetto deve articolarsi attraverso:

- la selezione dei partecipanti, mediante colloqui individuali, sulla base della propensione personale del candidato e delle specifiche competenze d'ingresso, se previste nel progetto;
- il percorso formativo frontale, preceduto dalla analisi/bilancio delle competenze;
- la fase di stage, da realizzare presso aziende da indicare nella proposta progettuale e con le quali gli organismi di formazione dovranno stabilire le opportune intese;
- l'accertamento finale delle competenze;
- una azione di accompagnamento al lavoro, dopo la conclusione del corso, per la durata di 100 ore, che preveda l'attivazione di uno sportello di assistenza e tutoraggio, anche individuale, riservato alle allieve, di sostegno verso la ricerca di lavoro, per l'eventuale avvio di lavoro autonomo o la creazione d'impresa.

Costituisce titolo premiale per i progetti presentati la previsione di misure di supporto alla partecipazione delle donne alla attività formativa e la presenza di eventuali, documentate opportunità occupazionali.

Standard di progettazione dei percorsi di formazione

Il presente avviso prevede, sia per l'**azione 1** che per l'**azione 2**, il finanziamento di proposte finalizzate alla realizzazione di percorsi di formazione professionale riferiti alle figure professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) della Regione Puglia, finalizzati al rilascio di qualifica.

A seguito dell'adozione degli "standard formativi sperimentali per l'erogazione dei percorsi formativi", l'offerta progettuale in risposta a ciascuna delle figure professionali proposte dovrà consentire una delle seguenti qualificazioni:

- qualifica di II° livello EQF esclusivamente per la figura di "operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare";
- qualifica di III° Livello EQF (per le restanti figure di operatore/operatrice presenti nel RRFP),
- qualifica di IV° Livello EQF (per le figure di tecnico presenti nel RRFP);
- qualifica di V° Livello EQF (per le figure di responsabile presenti nel RRFP).

Ogni percorso formativo dovrà rispettare, obbligatoriamente, gli standard formativi regionali di percorso, in particolare facendo riferimento:

- agli standard specifici per la qualifica di "operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare" di cui alla D.G.R. n. 2472 DEL 17/12/2013 ("Approvazione dello standard formativo della qualifica di operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare e modifiche al percorso formativo di cui alla DGR n. 3036 del 29.12.2011 (assistente familiare del Progetto R.O.S.A. - Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza");
- alla determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 1395 del 20/12/2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 171 del 24-12-2013 ed avente ad oggetto "Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze - D.G.R. n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia n. 121 del 02.08.2011 - Asse V PO FSE "Transnazionalità Interregionalità – Approvazione in via sperimentale degli standard formativi generali".

Dovranno cioè essere rispettati tutti i vincoli ed i parametri esplicitati negli standard formativi regionali per ogni livello EQF di qualifica rilasciato, così come descritti nella normativa regionale sopra citata.

La progettazione formativa introduce dunque la figura professionale, quale standard professionale predefinito, articolata in termini di aree di attività ed unità di competenze (approccio *competence based*).

La progettazione formativa dovrà quindi riportare, quali competenze attese, tutte le unità di competenza previste nella figura professionale ed in essa indicate così come da RRFP.

Qualifiche professionali di livello EQF

Per "livello EQF" s'intende la correlazione del livello della qualificazione rilasciata al Quadro europeo EQF, sulla base del livello di learning outcomes (risultati dell'apprendimento) da acquisire.

Per "requisiti minimi di ingresso" si intendono le caratteristiche minime dei potenziali partecipanti, che devono essere obbligatoriamente previste per una efficace partecipazione alla attività formativa oltre che perchè funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Per "tipologia di standard professionale regionale di riferimento" s'intende il riferimento imprescindibile al livello professionale (A, B, C) relativo alle figure presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Per "durata dei percorsi" s'intende la durata obbligatoria che l'attività formativa deve rispettare al fine di assicurare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal livello EQF.

Per "ripartizione monte-ore di formazione in relazione agli obiettivi di apprendimento" s'intende la percentuale minima e massima di ore che devono essere obbligatoriamente dedicate allo stage rispetto alla durata complessiva dell'attività formativa.

Le "caratteristiche professionali dei formatori e degli operatori coinvolti" identificano i principali ruoli professionali indispensabili allo svolgimento di un efficace sviluppo degli apprendimenti e delle competenze previste.

Di seguito si riportano i quadri di riferimento delle qualifiche professionali di livello EQF, ripartiti sui quattro livelli innanzi citati.

1. Qualifiche professionali di livello 2 EQF
"operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare"

Requisiti <u>minimi</u> di ingresso	Aver adempiuto al diritto-dovere o esserne prosciolto - Conoscenza della lingua italiana livello A2 (in caso di assenza del requisito partecipazione ad un percorso formativo di italiano per stranieri finalizzato all'acquisizione del requisito)
Durata	240 ore
Ripartizione monte ore (in relazione agli obiettivi di competenze)	160 ore d'aula e 80 ore stage
Caratteristiche <u>minime</u> delle risorse professionali di staff:	
- *docent*i	Le attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali in aula devono essere erogate da docenti in possesso di diploma di laurea almeno triennale o titolo equipollente
- *altre tipologie*	Tutor d'aula, con funzioni di raccordo, orientamento e accompagnamento, deve essere in possesso almeno di diploma di scuola secondaria di secondo grado; tutor dello stage/tirocinio formativo, con funzioni di accompagnamento tecnico- pratico, deve essere in possesso di esperienza almeno biennale in ambito socio sanitario
Tipologia di standard professionale regionale di riferimento	Figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali: operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare

2. Qualifiche professionali di livello 3 EQF

Requisiti <u>minimi</u> di ingresso	Avere adempiuto al diritto-dovere o esserne prosciolto
Durata	900 ore
Ripartizione monte ore (in relazione agli obiettivi di competenze)	Per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo con un massimo del 50%
Caratteristiche <u>minime</u> delle risorse professionali di staff:	
- *docent*i	Almeno il 25% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (fascia B, rif. circolare ministeriale 2/2009)
- *altre tipologie*	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento
Tipologia di standard professionale regionale di riferimento	Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello A (Operatore/operatrice)

3. Qualifiche professionali di livello 4 EQF

Requisiti <u>minimi</u> di ingresso	Titolo di istruzione secondaria superiore o almeno 3 anni di esperienza lavorativa nell'attività professionale di riferimento
Durata	600 ore
Ripartizione monte ore	Per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo, con un massimo del 50%
Caratteristiche <u>minime</u> delle risorse professionali di staff:	
- docenti	Almeno il 40% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (fascia A, rif. circolare ministeriale n. 2/2009)
- altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento
Standard professionale regionale di riferimento	Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello B (Tecnico)

4. Qualifiche professionali di livello 5 EQF

Requisiti <u>minimi</u> di ingresso	Titolo di istruzione secondaria superiore o almeno 5 anni di esperienza lavorativa nell'attività professionale di riferimento con responsabilità per attività di analisi, diagnosi, progettazione e valutazione
Durata	300 ore
Ripartizione monte ore	Per attività di stage almeno il 30% del monte ore complessivo, con un massimo del 50%
Caratteristiche <u>minime</u> delle risorse professionali di staff:	
- docenti	Almeno il 70% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da esperti con almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento (fascia A, rif. circolare ministeriale n. 2/2009)
- altre tipologie	Risorse a presidio dei processi, come disciplinato nella normativa in materia di accreditamento
Standard professionale regionale di riferimento	Figure del Repertorio Regionale delle Figure Professionali appartenenti al livello C (Responsabile)

I requisiti di ingresso indicati per ogni percorso formativo sono da intendersi quali “minimi”;

in sede di progettazione dovranno essere specificati gli ulteriori requisiti ritenuti in ingresso necessari per un’efficace partecipazione al percorso e funzionali al conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

In tal senso è possibile stabilire requisiti in ingresso “supplementari”, attinenti al possesso di conoscenze e capacità specifiche o al possesso di patenti/abilitazioni specifiche, che dovranno essere esplicitati in sede di formulario e, in caso di finanziamento, nelle procedure di selezione dei partecipanti.

In linea generale si sottolinea che i percorsi di formazione, tenuto conto del grado di complessità di esercizio della professionalità individuata in sede di fabbisogno formativo, dovranno assicurare una progettazione *competence based*, con un’’articolazione formativa strutturata in *learning outcomes*, ossia in risultati di apprendimenti, che l’utente dovrà conseguire durante il percorso.

La progettazione formativa dovrà avere, come riferimento obbligatorio, la figura professionale come repertoriata nel RRFP, quale standard professionale predefinito, articolato in termini di aree di attività e unità di competenze (*approccio competence based*).

Tutte le proposte progettuali dovranno essere relative a figure presenti del repertorio, ma essendo rappresentative di uno specifico contesto territoriale, settoriale, produttivo, aziendale dovranno essere contestualizzate rispetto ai fabbisogni emersi dal settore di riferimento ed all’economico locale del territorio, esplicitati in sede di formulario.

La progettazione formativa dovrà inoltre riportare, quali competenze attese, tutte le unità di competenza previste nella figura professionale ed indicate nella figura, così come repertoriata nel RRFP.

Le unità di competenza dovranno esplicitare la prestazione attesa (*performance*) ed i "risultati di apprendimenti" oggetto del percorso formativo, (in termini di conoscenze e capacità), individuando poi, nell'articolazione didattica, i contenuti delle unità formative necessari per tali risultati.

A tale scopo, ogni percorso formativo dovrà dunque essere articolato in unità formative che permettano, attraverso la declinazione in obiettivi di apprendimento, il raggiungimento di tutte le competenze definite nella figura, declinate in termini di conoscenze e capacità.

Le unità formative del percorso dovranno essere descritte in termini di:

- obiettivi di apprendimento (in riferimento alle conoscenze e capacità necessarie a conseguire le competenze attese dalla figura);
- contenuti formativi;
- metodologie didattiche
- metodologie per la verifica degli apprendimenti.

I progetti di formazione realizzati non devono prevedere, anche in parte, la modalità a distanza o on-line.

Gli interventi formativi che verranno candidati devono essere la risultante, contenuta all'interno del progetto presentato quale fase introduttiva ed esplicativa della richiesta, di una analisi del contesto e delle correlate necessità formative.

Ogni percorso formativo è volto al conseguimento del riconoscimento formale e al rilascio di attestazione di qualifica EQF, previo superamento di un esame finale.

La partecipazione al corso con una frequenza minima di almeno il 70% del monte-ore del percorso ed il superamento delle prove di verifica e di esame (in relazione alle procedure di esame gli organismi di formazione dovranno fare riferimento alle indicazioni che saranno fornite da parte della Regione Puglia) consentiranno il rilascio di un attestato di qualifica (di livello 2 EQF, 3 EQF, 4 EQF, 5 EQF).

Lo stage deve essere progettato come un'unità formativa a sé stante, i cui obiettivi formativi devono essere esplicitati e devono configurarsi come arricchimento degli obiettivi di apprendimento degli standard professionali contenuti nella figura professionale.

Di conseguenza, la coerenza tra percorso formativo e competenze professionali acquisite *on the job* costituisce uno dei principali requisiti di qualità del progetto formativo.

Lo stage è una fase di applicazione diretta di quanto appreso teoricamente, che non si svolge presso la sede accreditata del soggetto beneficiario del finanziamento ma presso aziende, studi professionali o altre strutture produttive (non accreditate).

La descrizione dell'azienda ospitante la fase di stage dovrà essere formalizzata attraverso la/e lettera/e di accettazione (su carta intestata dell'azienda) nella/e quale/i l'/le impresa/e dichiara/no di assumere l'impegno ad ospitare allievi del corso, per il numero di ore previste per tale fase progettuale, e di soddisfare tutte le condizioni richieste.

D) Priorità

Di seguito si riportano le indicazione delle priorità generali e delle specifiche modalità attrattive da tenere presenti nella costruzione delle proposte.

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità deve mirare a garantire una presenza femminile che rifletta la situazione del mercato del lavoro e/o a promuovere azioni ed interventi che riducano l'emarginazione femminile; il principio della non discriminazione deve mirare ad attuare interventi sulle problematiche alla base delle forme di discriminazione più frequenti.

Buone prassi: le azioni proposte devono poter contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali).

Sviluppo sostenibile: le proposte progettuali devono potersi inserire in un quadro di sviluppo sostenibile, di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente.

Integrazione tra strumenti: le proposte devono poter essere rivolte alla realizzazione e sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, in modo da garantire un migliore impatto sul territorio.

Complementarietà con azioni previste da altri documenti programmatori: il progetto deve poter avere un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico del territorio interessato.

Qualità del partenariato: deve essere coerente con l'azione proposta e ne rappresenta un valore aggiunto.

Sviluppo locale : le proposte progettuali devono poter mirare allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi tra enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti ed attuarli una volta approvati:

a) organismi di formazione operanti nell'ambito provinciale che, alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso, sono inseriti nell'elenco regionale degli organismi accreditati ex DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.;

b) organismi di formazione operanti nell'ambito provinciale aventi le caratteristiche di cui alla DGR. n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i., che alla data di presentazione della candidatura relativa al presente avviso hanno completato l'istanza di accreditamento, secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 1191 del 09/07/2012, e sono in attesa dell'esito dell'istruttoria di tale istanza (c.d. organismi "accreditandi").

I soggetti indicati alla lettera b) che risultino collocati in posizione utile in graduatoria potranno sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo solo successivamente all'esito positivo della predetta istruttoria.

L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio, in base agli elenchi delle sedi formative accreditate.

La realizzazione dei percorsi proposti dovrà essere effettuata presso le sedi formative accreditate ubicate nel territorio della provincia di Lecce, fatta eccezione per la fase di stage, per le visite di studio e per le visite guidate.

Tutti i soggetti proponenti devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, ed in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

L'organismo di formazione proponente nella domanda di partecipazione deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali e prevedere nel progetto la collaborazione delle aziende che ospiteranno la fase di stage.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accreditamento, è data facoltà agli organismi di formazione, qualora proponenti, di dotarsi, per soddisfare le esigenze di specifiche attività, di laboratori "tecnici" a complemento temporaneo della sede di svolgimento indicata.

I locali sopra specificati devono essere individuati già in fase di presentazione delle proposte progettuali e devono avere le caratteristiche che il dispositivo prevede in relazione ai requisiti relativi a sicurezza, agibilità ed accessibilità; la disponibilità è limitata al periodo di affidamento dell'attività e devono essere sottoposti ad audit in loco da parte dell'amministrazione regionale prima dell'avvio delle attività.

La disponibilità di ulteriori laboratori "tecnici" a complemento temporaneo della sede di svolgimento indicata, deve essere documentata corredando la domanda presentata (allegato 1) con:

1. copia titolo di disponibilità (allegato 1A);

2. perizia tecnica (allegato 1B) redatta, sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato che attesti:
   a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico, sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
   b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96);
   c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
   d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza.

La perizia deve essere corredata da planimetria generale in scala 1:100, contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e da planimetrie di ogni singolo ambiente in scala 1:50, con l'indicazione di tutti gli arredi.

Ogni soggetto può presentare, relativamente al presente avviso, una sola domanda di partecipazione per azione.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

Ai sensi dell'art. 4.1 della Circolare Ministeriale n. 2 del 2/2/2009, non costituiscono fattispecie di apporto specialistico gli incarichi professionali a persone fisiche ed a studi associati, così come gli incarichi a persone fisiche titolari di un'impresa individuale se queste, per lo svolgimento dell'incarico, non ricorrono all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Si considerano "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto.

Inoltre, dovrà essere allegata al progetto idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità del soggetto che fornisce la collaborazione: company profile, visura camerale, atto costitutivo etc. (da inserire nella BUSTA "B").

E' vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni, in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo previsto autorizzabile, che è fissato in € 20.000,00 (ventimila/00 euro), e comunque non oltre il 30% dell'importo progettuale.

In caso infine di acquisizione di forniture o servizi, il contratto stipulato tra ente beneficiario ed il fornitore dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione della fornitura e nel valore delle singole forniture/servizi.

F) Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti in possesso dei requisiti minimi richiesti dagli standard per ogni percorso formativo ed aventi le seguenti caratteristiche:

Azione	Destinatari
Azione 1 Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro	Lavoratori con ammortizzatori, in mobilità o che hanno cessato un'attività imprenditoriale senza sostegno al reddito, disoccupati di lunga durata iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Lecce (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.)
Azione 2 Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	Donne disoccupate, iscritte nelle anagrafi dei Centri per l'Impiego della provincia di Lecce (già in possesso della Dichiarazione di Immediata Disponibilità - D.I.D.)

I predetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore nel progetto e adeguatamente pubblicizzati nella fase di promozione dell'intervento.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo della Regione PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse II "Occupabilità"** (categorie di spesa 66 e 69), per un importo complessivo di **€ 3.672.000,00.**

Il finanziamento destinato è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **40%** a carico del F.S.E.,
- **50%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale,

- **10%** a carico del bilancio regionale.

All'interno del "piano finanziario" contenuto nel "formulario" di progetto il peso percentuale della macrovoce "B" ("costi dell'operazione o del progetto") deve essere pari ad almeno l'84% del totale (B + C) e la macrovoce "C" ("costi indiretti") non può essere maggiore del 16% del totale (B + C).

Il finanziamento prevede, come già detto, la copertura del 100% della spesa, con un parametro di costo di max € 16,00 x h/allievo, ed entro i limiti massimi fissati per ciascuna tipologia di intervento come indicato al precedente paragrafo C), per l'azione 1 e per l'azione 2, comprensivo dell'indennità di frequenza degli allievi non inferiore ai 2 euro x h/allievo (pena esclusione), da assegnare per ogni ora di formazione, accompagnamento e stage effettivamente svolta.

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo (€)
Azione 1 Interventi di formazione e di accompagnamento a l lavoro	66: Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro.	3.240.000,00
Azione 2 Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	432.000,00

H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare un plico**, timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, composto**, pena l'inammissibilità** dell'istanza di candidatura, **da due diverse buste chiuse, timbrate e siglate anch'esse sui lembi di chiusura,** di cui:

1. una prima busta, contraddistinta dalla dicitura **"Ragione sociale del soggetto** proponente …… - Documentazione di ammissibilità - Avviso LE/03/2013, Azione n….", che dovrà contenente, **pena l'esclusione:**

- **la domanda di partecipazione,** conforme all'**allegato 1,** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, riportante:
  - l'impegno a stipulare ed a depositare presso il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati;
  - l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;
  - l'indicazione della sede di svolgimento delle attività;
- **l'allegato 2,** contenente gli elementi riepilogativi del progetto, prodotto obbligatoriamente nel formato ".xls", sia in forma cartacea sia su supporto ottico – cd rom. sia in formato cartaceo che su supporto magnetico (CD)**;**
- **la documentazione di ammissibilità** di seguito indicata, raccolta in apposito fascicolo le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente (l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n..... pagine"*), contenente:
  a) **certificazione,** non anteriore di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, attestante la vigenza aggiornata degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.), comprovante quindi l'effettiva ed attuale composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);
  b) **dichiarazione sostitutiva**, conforme **all'allegato 3,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e corredata dalla fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale dovrà essere dichiarato:
     1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di
     2. provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
     3. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

4. di applicare ai propri dipendenti il vigente CCNL di appartenenza, specificando quale;
5. di essere in regola con gli obblighi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (DURC), secondo la legislazione vigente, e di avere le seguenti posizioni assicurative:
   - INPS: matr._____ sede di _____
   - INAIL: matr. _____ sede di _____
6. di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;
7. di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato;
8. di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
9. di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

9 di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto Legislativo n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazione sostitutiva, conforme **all'allegato 3 bis**, sottoscritta da ciascun amministratore dell'ente e corredata dalla fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale si dichiara:

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

d) idonea **documentazione** che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto, nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico (visura camerale, profil company);

e) impegno della/e azienda/e ad ospitare gli allievi del corso per la fase di stage (**all. 4**);

2. **una seconda busta**, contraddistinta dalla dicitura **" Formulario – Avviso n. LE/03/2013, Azione n…..",** contenente, **pena l'esclusione,** il formulario del progetto presentato **(allegato n. 5**), in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD (in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato Office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "**piano finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La documentazione per la partecipazione al presente avviso, composta dalla domanda di partecipazione, l'allegato 2 e la documentazione di ammissibilità (**prima busta**) e il formulario (**seconda busta**), dovranno essere contenuti, **pena l'esclusione, in un plico chiuso, timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, riportante l'indicazione della "***ragione sociale***" del soggetto attuatore, la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse II "Occupabilità" – Avviso LE/03/2013 – Azione n…..**" e l'indicazione del destinatario "Provincia di Lecce – Servizio Politiche del Lavoro e Formazione Professionale – Via Umberto I°, 13 - 73100 Lecce"

Il plico dovrà pervenire**, inderogabilmente,** a mano ovvero tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno** dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, **presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Lecce sito in Via Umberto I°, 73100 – Lecce,**

il cui orario di apertura al pubblico è:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30

martedì e giovedì anche nel pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 17,30

Il soggetto proponente che decida di inviare la domanda per posta o tramite servizio di corriere espresso è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La Provincia di Lecce non assume alcuna responsabilità per gli eventuali ritardi o i disguidi del servizio postale e di corriere: non fa a tal fine fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data e l'orario di scadenza previsti sarà considerata ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che se il 30° giorno cade di sabato, domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro l'ora e la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente, o gli eventuali chiarimenti.

In caso di mancato perfezionamento della documentazione o in assenza dei chiarimenti richiesti, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le candidature dichiarate ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione di merito da parte del nucleo di valutazione da nominarsi con atto del Dirigente del Servizio Formazione.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata in base alla normativa vigente dal nucleo di valutazione, che procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue:

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità delle azioni in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali	50	200
	1.2	Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio	50	
	1.3	Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (POR FSE 2007/2013, Piano Provinciale di attuazione 2013 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico	50	
	1.4	Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite	50	
2. qualità progettuale	2.1	Coerenza e correttezza del riferimento allo standard professionale delle Figure Professionali così come classificate nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali	50	450
	2.2	Coerenza, correttezza ed esaustività delle informazioni relative agli standard formativi generali e specifici di riferimento per la progettazione secondo la normativa regionale (selezione dell'utenza, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, descrizione dei risultati di apprendimento delle figure professionali di riferimento; ecc.)	100	
	2.3	Chiarezza e coerenza dell'articolazione progettuale (rapporto tra obiettivi di apprendimento, contenuti didattici, risorse mobilitate, metodologie formative e verifiche degli apprendimenti)	100	
	2.4	Grado di articolazione delle unità formative del percorso formativo	100	
	2.5	Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, etc.), delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate	50	
	2.6	Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale e di sostegno formativo (accoglienza, orientamento, recupero motivazionale e/o apprendimento, attività di sostegno ed extra-curriculari, materiale didattico collettivo e individuale, utilizzo strumenti innovativi per la didattica,, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, certificazioni aggiuntive e specifiche conseguibili, viaggi e visite di studio allievi, esperienze tranregionali e transnazionali monitoraggio e valutazione, diffusione dei risultati,)	50	
3. economicità dell'offerta	3.1	Congruenza ed economicità dei costi indicati in relazione alle azioni previste	50	100
	3.2	Analiticità del piano finanziario	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari	150	250
	4.2	Modalità di svolgimento della fase di stage e presentazione delle caratteristiche delle aziende ospitanti ed evidenziazione della coerenza con il corso di formazione, nonché rapporto allievi/n. aziende ospitanti.	100	
		Totale generale dei macrocriteri	**1.000**	

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000** (mille), suddiviso nei macrocriteri e nei sottocriteri che sono riportati nella predetta tabella.

Non saranno valutati i progetti (che verranno pertanto classificati come "**non idonei**") che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'asse di riferimento e con le specificità dei destinatari indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Non saranno approvati i progetti (che verranno pertanto classificati come "non idonei"), cui risulterà attribuito un punteggio complessivo **al di sotto della "soglia minima**", che viene stabilita essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè definita in **600 punti**.

Le graduatorie, redatte per azioni sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, saranno formulate secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

k) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Servizio competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione delle graduatorie avviene entro i 30 giorni successivi alla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di *ex aequo*, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia.

Gli interessati, opportunamente informati, hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario,

effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario, secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali, e a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

Le graduatorie saranno pubblicate sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportate sul **sito web della Provincia di Lecce** e su **www.pugliaimpiego.it**

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro quindici giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità finanziarie, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i relativi fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Lecce si riserva comunque la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori disponibilità finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano provinciale di attuazione 2013 del POR FSE PUGLIA 2007-2013.*

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico, ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e le prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed alla determinazione dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009 in

tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali.

Tutti i soggetti finanziati, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 28/2006 e del regolamento regionale n. 31/2009, devono rispettare la normativa di contrasto al lavoro non regolare, che prevede come clausola:

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione, oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo, rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal

momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Le attività progettuali devono essere attuate per l'intero monte-ore previsto ed indicato nei relativi formulari.

La mancata realizzazione dell'intero monte-ore comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Qualunque sia la natura giuridica del soggetto attuatore, è necessario che questi garantisca, come prescritto dall'art. 60 del Regolamento 1083/2006:

- la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione

finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;

• un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

Il soggetto attuatore si impegna ad effettuare la certificazione delle spese e ad inserire tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, pena la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Il soggetto attuatore si impegna, peraltro, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, a conservare i documenti relativi alla certificazione delle spese per almeno 5 anni, decorrenti dal momento della chiusura del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n.294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Il soggetto attuatore non potrà effettuare alcuna attività formativa con modalità a distanza (FAD) e le variazioni riguardanti il personale docente e non docente (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato nel formulario, non saranno ritenute ammissibili variazioni oltre il limite del 50% del corrispondente numero complessivo di risorse umane indicato in progetto.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà sottoscritto con la Provincia di Lecce a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito

tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiari che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;

c) codice fiscale e/o partita IVA;

d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale - "……, POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II - Occupabilità" - Avviso LE/03/2013 – Azione 'n…….". sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per l'attività affidata;

e) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;

f) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale);

g) eventuale modulistica per l'iscrizione degli allievi, con allegata scheda informativa sulla pubblicizzazione dell'intervento formativo.

Il soggetto attuatore dovrà, ai fini della stipula della convenzione, far pervenire la documentazione richiesta, ad esclusione del documento d), che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione, contestualmente alla richiesta dell'anticipo, entro e non oltre 30 giorni dalla definitività della graduatoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto, come definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore in misura almeno pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento, redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Lecce, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto

comunque obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'erogazione del primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, sarà effettuata solo a seguito di verifica della regolarità contributiva (**Documento Unico Regolarità Contributiva - DURC)** e della conformità della **polizza fideiussoria** sottoscritta a garanzia dell'importo richiesto e rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia (**http://www.bancaditalia.it/vigilanza/regolamentati/intfin107**).

Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze, per il mancato rispetto delle disposizioni di legge, è reperibile sul sito web della Banca di Italia **http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/** utilizzando il seguente percorso:

Antiriciclaggio - Albi e Elenchi - Intermediari Finanziari [scorrere fino a "*Consultazione elenco*" e cliccare su *Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze*].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con DD n. 863/11 pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011 e la sua validità non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.

La validità della polizza fideiussoria avrà comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Lecce, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce, Via Umberto I, 13 – 73100 Lecce (Dirigente Dott. Andrea Pasquale Perulli).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet: www.provincia.le.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

- dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni mercoledì e venerdì, al numero telefonico 0832/683839;
- all'indirizzo e-mail assistenzatecnicafse@provincia.le.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'avviso e l'azione di riferimento.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Luogo, data

Alla Provincia di Lecce
Servizio Formazione e Lavoro
Via Umberto I, 13
73100 LECCE

OGGETTO: Avviso pubblico LE/03/2013 - Domanda di partecipazione

Il sottoscritto ……., in qualità di legale rappresentante di……., in riferimento all'avviso di cui all'oggetto approvato con atto …….. e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del ....., relativo all'Asse II Occupabilità - "Interventi di formazione e di accompagnamento al lavoro" e "Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro", categorie di spesa 66 e 69",

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici messi a disposizione, per la realizzazione della attività di seguito specificata:

Azione	**Denominazione progetto** **(Riportare la denominazione della figura professionale di riferimento, come da Repertorio)**	**Sede di svolgimento**	**Importo**

DICHIARA

- che la propria situazione è la seguente:

A)	Organismo accreditato con il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B)	Organismo accreditando secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

- che la sede di svolgimento sopra indicata è:

❑ **Unità locale (per gli organismi formativi accreditati o accreditandi secondo il vigente sistema)**		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

❑ **Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di organismo ed in riferimento a quanto specificato al punto 4.1.2 delle Linee Guida per l'accreditamento - DGR 195/2012 e s.m.i)**		
❑ Complemento temporaneo	❑ Laboratorio/i ……(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

DICHIARA
ai sensi del DPR 445/2000

relativamente ai locali indicati come "*complemento temporaneo*" secondo quanto previsto al punto 4.1.2 delle linee guida per l'accreditamento (DGR 195/2012 e s.m.i) quanto segue:

Titolo d'uso dei locali			
❑ Proprietà ❑ Affitto ❑ Comodato			
Se in affitto o comodato, contratto:			
Registrato in data	In vigore dal	Presso l'Ufficio di	
Con scadenza		Mail	
La destinazione d'uso è:			
Composizione dei locali:			
denominazione	***mq***	***n. allievi***	
Laboratorio/i			
Le attrezzature e gli arredi disponibili presso i locali sono le seguenti:			
denominazione	***tipologia***	***periodo di disponibilità***	***titolo di possesso***
Laboratorio/i (es laboratorio cucina, saldatura ecc..)			

DICHIARA

- che la persona autorizzata a rappresentare l'ente presso i servizi provinciali ha le seguenti generalità: _____ e riveste la seguente posizione: _____;

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto.

In allegato alla presente domanda si trasmettono:

a) In relazione ai locali a complemento temporaneo:

- ☐ copia titolo di disponibilità (allegato 1A),
- ☐ perizia tecnica, corredata da planimetria generale in scala 1:100 contenente l'indicazione dello stato dei luoghi esterni alla struttura e della destinazione dei vani e da planimetrie di ogni singolo ambiente, in scala 1:50, con l'indicazione di tutti gli arredi (allegato 1B), redatta sottoscritta ed asseverata con giuramento da un tecnico abilitato, che attesti:
  a. la rispondenza ed adeguatezza dei locali dal punto di vista statico, igienico sanitario e antincendio ai fini didattico-formativi;
  b. gli adempimenti relativi alla eliminazione delle barriere architettoniche (L. 118/71, DPR 384/78, L. 13/89, L. 104/92, DM 236/89, D. Lgs 42/96;
  c. la conformità degli impianti tecnologici (idrico/termico/elettrico) ai sensi del DM n. 37 del 22/01/2008 e degli impianti di sollevamento (ascensori);
  d. la redazione del documento sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 contenente la relazione sulla valutazione dei rischi con la individuazione delle misure di prevenzione e protezione e delle procedure di sicurezza;

b) in relazione alla proposta progettuale:

- ☐ allegato 2 (cartaceo e su supporto ottico),
- ☐ documentazione di ammissibilità: _____ (elencare e specificare)
- ☐ eventuale ulteriore documentazione: _____(specificare tipologia e numero)
- ☐ busta "B" chiusa e contenente:
  - il formulario di progetto;
  - eventuale idonea documentazione che evidenzi le caratteristiche di professionalità e specializzazione del soggetto terzo al quale si intende delegare parte delle attività di progetto, nei limiti indicati dalle norme in materia di formazione, con la modalità dell'apporto specialistico;
  - altri allegati presenti nella busta "B" (elencare e specificare) _____

FIRMA del legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI - n. LE.03.2013

ELENCO DEI PROGETTI PRESENTATI

	Organismo proponente								Progetto				
Numero progressivo	Soggetto attuatore	Codice fiscale/Partita IVA	Sede legale (indirizzo)	Sede legale (PEC)	Sede legale (fax)	Sede legale (E-mail)	Rappr.legale	**Denominazione corso**	Sede svolgimento corso (indirizzo)	Sede laboratorio/i (indirizzo)*	Numero ore corso	Numero destinatari totale corso	Costo totale (euro)
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10		C11	C12	C13

(*) specificare indirizzo di eventuali laboratori tecnici a “complemento temporaneo”

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a _____il_____

residente a_____

via_____

legale rappresentante dell'ente_____

proponente del progetto_____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA
(**barrare i numeri che interessano**)

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
3. di applicare ai propri dipendenti il CCNL della categoria, e specificatamente _____
   _____
4. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo legislazione vigente, e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
   INPS: matr._____sede di_____
   INAIL: matr._____sede di _____
5. di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e i consequenziali adempimenti, secondo legislazione vigente;
6. di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato;
7. di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della presente domanda;
8. di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
9. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Data,

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
ai sensi degli artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a_____ prov._____ il_____ residente

a _____

prov._____ via_____ telefono

_____ nella qualità di _____,

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Data,

FIRMA
(allegare fotocopia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

(su carta intestata dell'azienda ospitante la fase di stage)

DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' ALLA FASE DI STAGE

Il/la sottoscritto/a …… ……

nato/a il …….. a …… prov. ……

residente a …….. …… prov. ……..

in riferimento a quanto previsto dall'avviso pubblico POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse II Occupabilità - LE/03/2013, a corredo della documentazione presentata dall'ente ……

per il progetto ……consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

1.

di essere il legale rappresentate dell'impresa ……
(*Denominazione/ Ragione sociale)*

con sede legale ……
(via /città/ prov. / telefono)

Unità locali ……
(via /città/ prov. / telefono)
……

2.

che l'impresa è iscritta alla CCIAA/Albo/Registro di ……

N. iscrizione ……..

Data di iscrizione ……

Partita IVA ……

Codice fiscale ……

Settore attività economica (Codice ATECO 2007) ……

Applicare il CCNL di ……

3.

che l'impresa ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

a) Microimpresa
b) Media impresa
c) Piccola impresa
d) Grande impresa

4.

che i lavoratori occupati nell'impresa alla data di pubblicazione del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicate nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori a tempo determinato	M	N.	N.	
	F	N.	N.	
Lavoratori atipici	M	N.		
	F	N.		
			TOTALE	

DICHIARA INOLTRE

- di essere regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
- di non essere in pendenza di giudizio e/o con sentenza di condanna passata in giudicato, in materia di licenziamenti;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione , di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente;
- di essere stato sottoposto a procedimenti penali;
- di essere operativa/attiva alla data di presentazione delle domande di agevolazione
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà [1]
- di essere in regola con gli obblighi di scrittura o altra documentazione obbligatoria nonché con il rispetto delle comunicazioni obbligatorie in tema di assunzioni ai sensi della legge regionale n. 28/06 e del Reg. regionale 31/09;
- di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – CCNL di riferimento, sottoscritto dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- di essere in regola con gli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria, ai sensi del Decreto legislativo n° 6 del 2003 e s.m.i.;
- di non aver effettuato nei 6 mesi precedenti, in una o più unità produttive ubicate in Puglia, licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, o individuali per ragioni inerenti o attivato procedure di mobilità del personale alle proprie dipendenze.

[1] Per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni: a)qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure b)qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma Reg. n. 800/2008, art. 1.

SI IMPEGNA

ad ospitare n. ……. allievi del corso suddetto, per la fase di STAGE, della durata di ore …….. per la quale si impegna a mettere a disposizione proprio personale secondo le intese che saranno stabilite in sede di convenzione, qualora il progetto venga approvato.

Dichiara altresì di essere consapevole che lo stage curricolare è una esperienza pratica temporanea in azienda, che le stessa non costituisce attività lavorativa e non vi è alcun vincolo di assunzione al termine del periodo pattuito con l'ente formativo.

Si evidenzia che l'azienda si occupa di:

Dichiara infine di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento (tipo) ……n. ……..

_____ _____

(luogo e data) (firma)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato 5

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

Provincia di Lecce

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. LE/03/2013

POR PUGLIA FSE 2007-2013	
Asse	II - Occupabilità
Obiettivo specifico	
Obiettivo operativo	
Categoria di spesa	
Tipologia di attività	
Azione	

CORSO **(denominazione corrispondente alla figura del Repertorio regionale)**	
DENOMINAZIONE:	
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: __/_____ *data* _____

Codice n.	**P**	**O**															

Il Funzionario

_____

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1. Informazioni generali

1.1.a	**Denominazione o Ragione Sociale**		
1.1.b	**Natura giuridica**	**Codice ATECO**	
1.1.c	**Sede legale**		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
	PEC		
1.1.d	**Rappresentante legale**		
	Cognome e Nome		
	Indirizzo		
	Cap	Città	Prov.
	Tel.	Fax	E-mail
1.1.e	**Referente del progetto**		
	Cognome e Nome	Funzione	
	Tel.	Fax	E-mail

1.2 Dati accreditamento		
A)	Organismo accreditato con il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i.)	Codice accreditamento:
B)	Organismo “accreditando” secondo il vigente sistema (DGR 195/2012 e s.m.i	Codice identificativo PEC attestante il completamento della domanda secondo procedura telematica:

1.2.a Unità locale (per gli organismi accreditati o "accreditandi" secondo il vigente sistema)		
❑ Set minimo ❑ Complemento definitivo		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel	Fax	Mail

1.2.b Complemento temporaneo (per tutte le tipologie di organismo)		
❑ Complemento temporaneo	❑ Laboratorio /i……(specificare tipologia)	
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Fax	Mail

1.3	**Compiti istituzionali**
	☐ Formazione professionale ☐ Altro
	Aree di attività (in particolare quelle inerenti al progetto)
	Competenze (complessive ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)
	Esperienze (pregresse ed in particolare quelle riferite all'ambito di riferimento del progetto)

2. SCHEDA PROGETTO

<table>
<tr><td colspan="5">2.1 Denominazione progetto</td></tr>
<tr><td rowspan="5">2.1.a</td><td rowspan="5">Certificazione così come prevista dall’avviso</td><td rowspan="5">Attestato di qualifica</td><td>• Livello EQF di attestazione</td><td></td></tr>
<tr><td>• Settore ATECO</td><td></td></tr>
<tr><td>• Classificazione/i Istat</td><td>Codice:</td></tr>
<tr><td>• Qualifica riferita al CCNL di settore</td><td>CCNL:</td></tr>
<tr><td>• Legislazione nazionale e/o regionale</td><td>Legge:</td></tr>
<tr><td>2.1.b</td><td>Indicare eventuali altre tipologie di certificazione da acquisire, nazionali, comunitarie o internazionali:</td><td>Ad esempio:
certificazioni di competenza per la lingua italiana (CILS, CELI, PLIDA ecc.),
di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.)di frequenza corsi per la sicurezza (ASPP, RSPP etc…)</td><td colspan="2">Tipo:</td></tr>
<tr><td rowspan="2">2.1.c</td><td rowspan="2">Destinatari</td><td>Numero dei destinatari</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>Caratteristiche dei destinatari</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>2.1.d</td><td>Durata</td><td>Durata complessiva dell'intervento in ore</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">2.1.e</td><td rowspan="2">Costo</td><td>Parametro ora/allievo</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>Totale costo progetto</td><td colspan="2"></td></tr>
</table>

2.2 Sintesi articolazione dell'intervento	
Attività	**Ore**
Orientamento	
Formazione	
Visite guidate	
Stage	
Altro *(indicare: ……..)*	
Totale	

3. Risorse da utilizzare

3.a Risorse umane

Per le due figure obbligatorie dipendenti dall'Organismo, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Per altro personale dipendente (docente, amministrativi ecc.),indicare il nominativo e la funzione/ruolo, unitamente al livello di inquadramento e data di assunzione.

Nel caso si tratti di personale esterno, indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte. E' necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la seguente dicitura:.

"Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge".

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME NOME	FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DATA DI ATTIVAZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI (cfr. CV allegati)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
...				
--				
--				
--				
n				

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale.

Le variazioni riguardanti il personale non amministrativo esterno non saranno ritenute ammissibili **oltre il limite del 50%** del corrispondente numero indicato al paragrafo 3 del formulario. Per "variazioni" si intendono le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale non amministrativo esterno indicato nel summenzionato paragrafo 3 (esempio: n. 2 sostituzioni e n. 3 unità aggiuntive = n. 5 variazioni).

Si precisa che:

- per personale amministrativo si intende quello adibito ad attività funzionali alla conduzione amministrativa del progetto, quali,
  - segreteria tecnica (voce B42 del piano finanziario);
  - rendicontazione (voce B43 del piano finanziario);
  - contabilità generale (voce C1 del piano finanziario);
  - servizi ausiliari (voce C2 del piano finanziario);

  (il personale non amministrativo è dunque quello adibito ad attività di carattere diverso dalle precedenti);
- per personale esterno si intende il personale non legato all'ente da un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o a tempo indeterminato.

E' necessario, pena l'esclusione, inserire nei riquadri del paragrafo 3 del formulario le informazioni richieste relative al personale dell'ente di formazione da coinvolgere**.**

3.b Apporti specialistici

L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti: **Sì** **No**

Indicare i soggetti e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo da rendicontare a costi reali

Soggetto	Natura giuridica	Settore di attività	Contenuti della collaborazione	Costo	% sul progetto
			Totale		

4. Finalizzazione dell'attività

4.1 Obiettivi generali, obiettivi specifici e motivazioni poste a supporto del progetto

4.2 Analisi relativa alle competenze richieste nello specifico ambito settoriale e nell'area professionale, collegate alla valutazione del potenziale di mercato regionale/provinciale di riferimento

4.3 Grado di coerenza e condivisione con Piano di Attuazione e priorità definite dai documenti programmatici di riferimento, nonché con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio.

5. Qualità progettuale

5.1 Requisiti di ingresso e modalità di selezione ed orientamento dell'utenza *(specificare i requisiti minimi dei destinatari delle azioni, eventuali requisiti supplementari oltre le modalità di svolgimento della selezione/valutazione delle competenze in ingresso e di orientamento dei partecipanti)*

5.2 Figura professionale *(descrivere la figura professionale presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali al quale è stato correlato il profilo professionale di riferimento, così come classificata in termini di Aree di Attività, Performance attesa ed Unità di Competenze (definiti in termini di conoscenze e capacità). Per la descrizione della figura professionale, utilizzare lo schema di seguito indicato .*
5.2.1 Denominazione della figura:
5.2.2. Denominazione delle aree di attività che compongono la figura: **1)** **2)** … **9)**
5.2.3 Elencazione delle aree di attività (*riprodurre per ciascuna delle aree di attività della figura od oggetto del percorso)*
Denominazione area di attività 1 (UC 1):
Descrizione della performance:
Conoscenze (elencare le singole conoscenze previste): … … **---**
Capacità (elencare le singole capacità previste): … … … --- **---**

5.3 Struttura del programma formativo e cronoprogramma delle attività *(Illustrare la struttura dell'intervento, evidenziando anche la ripartizione fra teoria, pratica e stages. Compilare gli schemi che seguono per l'articolazione modulare del percorso in unità formative)*

Ripartizione teoria/pratica/stage:

Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage		Ore totali

Articolazione del percorso in unità formative (U.F.):
(si ricorda che lo stage deve essere descritto in una unità formativa a sé stante)

	Denominazione U.F.	Durata
1		00
2		00
3		00
4		00
5		00
6		00
7		00
8		00
9		00
...		
12	UF stage	
	Totale UF	

5.4. …n - Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare la seguente scheda
Scheda di unità formativa **N° 0 DI 0** Titolo U.F.: Durata:
1. Obiettivi specifici di apprendimento in termini di: - conoscenze: - capacità: 2. Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti): 3. Metodologie didattiche (descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo di competenze professionali richieste dal profilo/figura): 4. Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa e l'eventuale presenza di esperti senior e del mercato del lavoro, con riferimento anche al paragrafo 3A): 5. Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi): 6. Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti:

5.5 Eventuali altre certificazioni. *Nell'eventualità di rilascio di altre tipologie di certificazione, oltre la qualifica (in riferimento alla quale le indicazioni relative alle modalità degli esami saranno fornite successivamente dalla Regione) descrizione dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità del processo di certificazione previsti con indicazione delle voci di costo e dei relativi importi riportati nel piano finanziario.*

6. Economicità dell'offerta

Coerenza tra piano finanziario e attività di progetto, congruità dei costi e analiticità del piano finanziario *(descrivere le competenze e le modalità operative di eventuali apporti specialistici)*

7. Partnariati

Accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private (descrivere composizione del partenariato e modalità di coinvolgimento: stage, inserimento lavorativo, ecc..)

8. Gli stages

Modalità di svolgimento della fase di stage e presentazione delle caratteristiche delle aziende ospitanti ed evidenziazione della coerenza con il corso di formazione, nonché rapporto allievi/n. aziende ospitanti (obiettivi e contenuti del percorso individuale, numero delle strutture ospitanti e numero delle disponibilità ad accogliere partecipanti, tutoraggio, modalità di verifica e di valutazione finale. Si ricorda che lo stage deve essere descritto anche nella sezione precedente quale unità formativa a sé stante).

9. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale e/o occupazionale dei destinatari del progetto (esplicitare concretamente le ricadute del progetto anche mediante il ricorso ad indicatori quali-quantitativi)

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	**TOTALE RICAVI** = € _____ x n° allievi x n. ore corso		
B	***COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO***		**Min 84 %**
B1	**Preparazione**		**max 10%**
B2	**Realizzazione**		**min. 65%**
B3	**Diffusione risultati**		**max 5%**
B4	**Direzione e controllo interno**		**max 20%**
C	**COSTI INDIRETTI**		**Max 16 %**
TOTALE			**100%**

Le % delle voci B1-B2-B3-B4 sono da riferire al totale della voce B.

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale.

In caso di b"COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrotipologia B2, cha avrà quindi una dotazione > 65%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà alla rimodulazione della proposta progettuale

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

PIANO FINANZIARIO						
				Contributo pubblico	Contributo privato (*)	%
A – TOTALE RICAVI (parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso)				€	(non pertinente)	100,00%
B – COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO			**Procedimento di calcolo**	€		MIN 84%
B1	**Preparazione**			€		max 10%
	B11	Indagine preliminare di mercato		€		
	B12	Ideazione e progettazione		€		
	B13	Pubblicizzazione, promozione del progetto		€		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		€		
	B15	Elaborazione materiale didattico		€		
	B16	Formazione personale docente		€		
	B17	Determinazione del prototipo		€		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		€		
B2	**Realizzazione**			€		min 65%
	B21	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio		€		
	B22	Erogazione del servizio		€		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		€		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		€		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		€		
	B26	Esami		€		

	B27	Altre funzioni tecniche		**€**		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		**€**		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		**€**		
	B20	Costi per servizi		**€**		
B3	**Diffusione risultati**					**max 5%**
	B31	Incontri e seminari		**€**		
	B32	Elaborazione report e studi		**€**		
	B33	Pubblicazioni finali		**€**		
B4	**Direzione e controllo int.**					**max 20%**
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		**€**		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		**€**		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		**€**		
C - COSTI INDIRETTI						**MAX 16%**
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		**€**		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		**€**		
C3		Pubblicità istituzionale		**€**		
C4		Forniture per ufficio		**€**		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				**€**		**100,00%**

(*) Non pertinente

_____ _____

(luogo e data) ***(timbro e firma del Legale Rappresentante)***

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo **PIANO FINANZIARIO**, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede **3 (tre) MACROVOCI, A, B e C**, rispettivamente riferite a:

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3**…)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23….).

A. RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B. COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico*, *formazione personale docente*, *spese di costituzione RTI/RTS*, …)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- ***docenza /orientamento /yutoraggio***
- ***Attività di sostegno all'utenza svantaggiata*** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- ***Attività di sostegno all'utenza*** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)

- ***Esami*** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- ***Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata*** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- ***Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata*** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- ***Costi per servizi*** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*).

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:
- ***incontri e seminari***
- ***elaborazione report e studi***
- ***pubblicazioni finali***

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:
- ***direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto***
- ***coordinamento e segreteria tecnica organizzativa***
- ***monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione***

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:
- ***costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)***
- ***servizi ausiliari*** (ad es. *pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...*)

- ***uffici di coordinamento (cosiddetti "comparti")***: *con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata*
- ***forniture per ufficio*** (ad es. *cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, …*)
- ***pubblicità istituzionale.***

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

parametro ora/allievo x n. allievi effettivamente frequentanti x ore complessive corso x 80%

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue.

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

n. allievi non frequentanti x parametro ora/allievo x n. h corso complessive x 80%

n. 2 x € 10 x n. 1.000 ore x 80% = € 16.000

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 *Attività di sostegno all'utenza*

B25 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

B29 *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari

monte ore complessivo corso

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

n. 20 allievi x €10 x n. 1.000 ore

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

n. h assenza 200 x n. 2 allievi + n. h assenza 150 x n. 1 allievo

1000 x 20

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24 **€ 12.000,00**

B25 **€ 0,00**

B29 **€ 7.500,00**

€ 12.000 x 0,0275 + € 7.500 x 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Avviso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente - Aree protette e Parco Naturale Terra delle Gravine.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE "AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE"

RENDE NOTO

che è indetta, in esecuzione della Deliberazione del Sub - Commissario Prefettizio n. 27 del 20 febbraio 2014 nonché della Determinazione Dirigenziale del Settore "Amministrazione e Gestione del Personale "n.31 del 7 marzo 2014, una selezione pubblica per la copertura, con contratto di lavoro individuale di diritto pubblico a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs n. 267/2000, di n. 1 posto di Dirigente del Settore " *Ecologia ed Ambiente - Aree protette e Parco Naturale Terra delle Gravine"*, fino alla data di scadenza della gestione commissariale, decorrente dalla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il Commissario Straordinario individuerà il Dirigente cui conferire l'incarico tra i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, sulla base della valutazione del possesso delle capacità adeguate alle particolari funzioni da svolgere, tenendo conto dei titoli professionali, culturali e scientifici e delle esperienze maturate, così come risultanti dai titoli esibiti e dal curriculum vitae.

Il trattamento economico fondamentale è costituito dal trattamento stipendiale tabellare, previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali della separata area contrattuale dei Dirigenti del comparto Regioni-Autonomie Locali. Sarà, altresì, corrisposta una retribuzione di posizione annua pari ad € 35.000,00 per tredici mensilità.

Le domande dovranno pervenire alla Provincia di Taranto, pena l'esclusione, entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso che il termine ultimo coincida con un giorno festivo o giorno non lavorativo (sabato), lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo

L'Avviso e lo schema delle domande sono acquisibili esclusivamente sul sito internet della Provincia di Taranto, **http:// www.provincia.ta.it, - Sezione Avvisi Pubblici.**

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Provincia di Taranto, Settore al Personale, Palazzo del Governo -Via Anfiteatro, n. 4 -74121 Taranto - telefono 099/4587824 - : Dott.ssa Chiaretta Latagliata.

Taranto, lì 7 marzo 2014

Il Dirigente del Settore
Dott. Roberto Carucci

ARES PUGLIA

Avviso pubblico di mobilità volontaria regionale per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo.

L'anno 2014 il giorno 7 del mese di marzo, in Bari, nella sede della Agenzia Regionale Sanitaria,

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- con deliberazione n. 16 del 04/02/2014 è stato indetto Avviso Pubblico, di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo appartenente ad Aziende Sanitarie e a tutti gli Enti dei Comparti di contrattazione di cui al C.C..N.Q. del 02/06/1998, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza S.P.T.A. dell'08/06/2000 e dell'art. 30 del D.L.gvo 165/2001 e s.m. ed i.
- Il relativo bando è stato pubblicato per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 06/02/2014;

Rilevato che:

- in fase di ammissione dei candidati è emersa un'incongruenza tra quanto previsto all'art. 1 secondo capoverso del Bando:
  "specifico requisito professionale: verifica positiva dell'attività dirigenziale e documentata esperienza in contabilità economico-finanziaria, redazione

bilanci di previsione e di esercizio, contabilità analitica ed adempimenti fiscali (dichiarazioni annuali e periodiche, nonché esperienza di gestione del Personale"

e quanto riportato nello schema di domanda, nella parte in cui si dichiara:

"di essere in possesso dei requisiti specifici professionali richiesti dall'art. 1 del bando ossia di aver superato positivamente la verifica dell'attività dirigenziale al termine del primo quinquennio di servizio"

"di aver esperienza in contabilità fiscale, contabilità economico patrimoniale, redazione dei bilanci di previsione e di esercizio, contabilità analitica, come analiticamente documentata negli allegati alla presente e/o nel curriculum formativo professionale"

Ritenuto di dover modificare la parte dello schema di domanda come di seguito indicato:

"di essere in possesso dei requisiti specifici professionali richiesti dall'art. 1, primo punto, del Bando;

"di aver esperienza in contabilità fiscale, contabilità economico patrimoniale, redazione dei bilanci di previsione e di esercizio, contabilità analitica, nonché esperienza di gestione del personale, come analiticamente documentata negli allegati alla presente e/o nel curriculum formativo professionale"

Ritenuto altresì di dover procedere alla riapertura dei termini dell'Avviso Pubblico in oggetto per un periodo di gg. 15.

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di modificare lo schema di domanda come in narrativa riportato;

2. di riaprire i termini dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Amministrativo, appartenente ad Aziende Sanitarie e a tutti gli Enti dei Comparti di contrattazione di cui al CCNQ del 02/06/1998, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza S.P.T.A. dell'8/06/2000 e dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. ed i.;

3. di pubblicare l'allegato Avviso di riapertura termini e nuovo schema di domanda nel BURP per gg. 15 decorrenti dalla data di pubblicazione;

4. di conferire al presente provvedimento l'immediata esecutività attesa l'urgenza di portare a compimento la procedura di che trattasi.

Il presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 24/01 è esecutivo ai sensi di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Ex Legge 214/90

Il Dirigente Proponente Il Dirigente Amministrativo

AGENZIA
REGIONALE
SANITARIA

AReSPUGLIA

Deliberazione del Direttore Generale

N. 31 /2014

In esecuzione alla delibera n. 31 del 07.03.2014 è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Amministrativo, appartenente ad Aziende Sanitarie e a tutti gli Enti dei Comparti di contrattazione di cui al C.C..N.Q. del 02/06/1998, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. della Dirigenza S.P.T.A. dell'08/06/2000 e dell'art. 30 del D. L.gvo 165/2001 e s.m. ed i, indetto con delibera n.16 del 04/02/2014.

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente avviso, al Direttore Generale –ARES PUGLIA – Via Gentile, 25 – 70126 BARI tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il testo relativo al su indicato bando di Avviso Pubblico è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 06/02/2014;

Le domande già presentate entro il 21/02/2014, in seguito al precedente avviso, sono valide a tutti gli effetti, con facoltà da parte dei candidati di presentare entro la nuova scadenza documentazione integrativa eventualmente ritenuta utile.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'ARES PUGLIA – Via Gentile, 25 – 70126 BARI – servizio del personale 080/5592655.

Il Direttore Generale
Dr. Francesco BUX

Allegato A

Schema di domanda (nuovo schema di cui alla deliberazione D.G. n. 31 del 07.03.2014)

Allegare copia documento

di riconoscimento in corso validità

Al Direttore Generale

ARES PUGLIA

Via Gentile, 52 70126 BARI

Il sottoscritto (cognome) .....(nome).....

- **Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo appartenente ad Aziende ed Enti Pubblici del Servizio Sanitario Regionale ovvero ad un Ente dei Comparti di contrattazione della Regione Puglia di cui al C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo, ai sensi dell'art.20 dei C.C.N.L. della Dirigenza Amministrativa e dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. ed i., pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.....del ....., dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:**

- **di essere nato a .....prov.....il.....;**
- **di risiedere a .....prov.....;**
- **Via.....c.a.p.....;**
- **codice fiscale.....;**
- **di prestare servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Amministrativo.....presso ....dal .....;**

modalità di assunzione (Concorso, Mobilità) .....;

di aver di non aver

☐ ☐

Procedimenti disciplinari in corso

- **di essere in possesso dei requisiti specifici professionali richiesti dall'art.1, primo punto, del bando;**
- **di aver esperienza in contabilità fiscale, contabilità economico patrimoniale, redazione dei bilanci di previsione e di esercizio, contabilità analitica, nonché esperienza di gestione**

del personale, come analiticamente documentata negli allegati alla presente e/o nel curriculum formativo professionale"

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente Avviso al seguente indirizzo:

Località/Stato.....

Via .....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinchè i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data.....

Firma.....

ASL BA

Avvisi Pubblici di mobilità volontaria per Dirigenti Medici discipline diverse.

IL DIRETTORE GENERALE

Rende noto che in esecuzione della deliberazione del n. 0296 del 19-02-2014, viene emesso il seguente avviso pubblico di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 8.06.2000 Dirigenza Medica e Veterinaria, dell'art. 30 del D.Lgv. 165/2001 e s.m.i., nonché del Regolamento Aziendale in materia di mobilità in entrata approvato con atto deliberativo n. 2721 del 18-12-2009, finalizzato all'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo pieno e indeterminato, di:

n. 3 Dirigenti Medici di Anestesia e Rianimazione per il Settore della fragilità e della complessità assistenziale;

n. 1 Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria;

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Gli interessati agli avvisi devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.00. del S.S.R, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.00. del S.S.R. O S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R. o S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - undecies del D.lgs. n. 502/1992;
2. che abbiano superato il periodo di prova;
3. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
4. che siano fisicamente idonei all'impiego ed alle mansioni specifiche richieste;
5. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;
6. che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
7. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari;

I Dirigenti Medici di Anestesia e Rianimazione devono presentare, altresì, una dichiarazione di responsabilità nelle forme di legge (D.R.R. 445/00 art. 46) con la quale attestano di:

8. essere in possesso di patente ed auto propria;
9. accettazione di turni prefestivi e festivi, reperibilità h24;
10. disponibilità ad effettuare call-center tecnico h24 (per indicazione terapeutica, programmazione accesso non previsto, interfaccia con il 118, per emergenze, ecc);
11. disponibilità a reperibilità h24 prefestivi e festivi;
12. disponibilità ad operare su tutto il territorio aziendale anche se sulla domanda andrà specificata la Macroarea nella quale si preferirebbe svolgere l'attività lavorativa tenendo presente che:
    Area Metropolitana comprende i Distretti Socio Sanitari 6, 7, 8, 9, 10 e 11 per un totale di 525 mila abitanti c.a;
    Area Murgia comprendente i Distretti Socio Sanitari 4 e 5 per un totale di 196 mila abitanti c.a.;
    Area Sud-Est comprendente i Distretti Socio Sanitari 12, 13 e 14 per un totale di 250 mila abitanti c.a.

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.00.

del S.S.R, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.00. del S.S.R. O S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R. o S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - undecies del D.lgs. n. 502/1992;

2. che abbiano superato il periodo di prova;
3. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/ o contributivi per il collocamento a riposo;
4. che siano fisicamente idonei all'impiego ed alle mansioni specifiche richieste;
5. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;
6. che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/ o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
7. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari;
8. specifico requisito professionale: comprovata esperienza lavorativa in campo sinologico dimostrando di conoscere ed eseguire le indagini diagnostiche di citopatologia nasale e la loro interpretazione nonché esperienza chirurgica in campo rinosinusale documentata nelle forme di legge nonché anche attraverso il curriculum formativo e professionale.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità- Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari (BA)", entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi", a pena di esclusione:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. (Sulla busta indicare "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità per la copertura di N. _____ posti di Dirigente Medico disciplina _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare);
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it (esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità per la copertura di N. _____ posti di Dirigente Medico disciplina _____ [indicare la disciplina a cui si intende partecipare). La validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale. La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio documenti è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la procedura di mobilità alla quale si partecipa;
3. la data, il luogo di nascita e la residenza;
4. la situazione familiare e/ o sociale;
5. il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
6. il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. l'aver o il non aver riportato condanne penali e l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
8. l'aver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea _____ conseguito in data _____ presso _____;
10. di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ conseguita nell'anno _____ presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ conseguito _____ il _____ presso _____ della durata di _____;
11. l'iscrizione all'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri della provincia di _____
12. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di _____ e nella disciplina _____ dal _____ con rapporto di lavoro a tempo pieno;
13. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;
14. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
15. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilità di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, a pena di esclusione:

1. curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B". Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;
2. copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
3. elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia),

numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, pena la non valutazione.

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale il servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati (se pubblica, privata convenzionata e/ o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, il profilo professionale e disciplina di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);
- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:

- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e l'eventuale disciplina di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento),
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conse-

guimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti),
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00). I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare il proprio nome e indicando il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione dei candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilità:

a. i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;
b. i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
c. i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;
d. i candidati che non allegano elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
e. i candidati che presentano la domanda di mobilità oltre il termine stabilito sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;
g. i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;
h. i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente alla disciplina messa a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo e disciplina messa a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla selezione sulla base:

1. prova colloquio;
2. anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e disciplina o profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
3. numero dei figli;
4. avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
5. curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione Esaminatrice terrà conto dei criteri fissati dai Regolamenti aziendali in materia di mobilità in entrata di cui alle deliberazioni del D.G. nn. 2721 del 18/12/2009 "Dirigenza Medica e Veterinaria ":

a. Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici: per il servizio nel profilo e disciplina messa a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un massimo 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
b. Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;

c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;
d. Curriculum per un massimo di 15 punti.
   La Commissione assegnerà i 15 punti tenendo presente:
   1. Incarichi di responsabilità;
   2. Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
   3. Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina messa a selezione;
   4. Attività didattica nella disciplina messa a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
   5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
   6. Attività di ricerca;
   7. Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;
e. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato.
   La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi, la consequenziale esclusione dalla procedura selettiva. La data e il luogo del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, con preavviso di almeno 5 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presenza al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza nel colloquio (21/30).

La graduatoria di merito sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato idoneo.

Il Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del/i vincitore/i.

La graduatoria avrà una validità di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilità è subordinata:

a. al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profilo e disciplina messa a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;
b. al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

Il dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del S.S.N. prima di due anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione il vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente (art. 13 comma 1, del D.lgs. 196/2003), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la competente Area Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, eventualmente anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della procedura selettiva. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici nella disciplina messa a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R. e di mancata autorizzazione alle deroghe per le assunzioni di alcuni o di tutti i profili messi a selezione da parte della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544 (dott. Lorenzo Fruscio)- 080/5842375 (rag. Giuseppe Fiore).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, e il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale ASL BA
Angelo Domenico Colasanto

Domanda di partecipazione
Allegato "A"

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA'
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto __ *(cognome)* _____ *(nome)* _____,

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione, per titoli e prova colloquio, per la copertura, mediante mobilità volontaria regionale, di n. _____ posti di Dirigente Medico di _____ _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare) , pubblicato nel B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ il _____
2. di risiedere in _____ Prov. di _____ CAP _____ via _____ _____ n. _____ ;
3. di essere nella seguente posizione di stato civile: _____
4. di essere padre/madre di numero _____ figli;
5. di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare residente a _____ alla via _____ n. ___ ;
6. di essere in possesso della cittadinanza italiana

   ovvero

   di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:

   _____
7. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

   ovvero

   di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:

   _____
8. di essere dipendente di ruolo, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato della seguente Pubblica Amministrazione _____ con sede in _____ via _____ n. _____;

9. di essere inquadrato nel profilo di Dirigente Medico e nella disciplina _____ , con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato;

10. di avere superato il periodo di prova;

11. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____conseguito presso _____ di _____il _____ con votazione _____;

12. di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;

13. di avere la idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione;

14. che non risultano formalmente a proprio carico delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo e nella disciplina messa a selezione, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità;

15. di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità;

16. di non aver mai riportato condanne penali;

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale _____;

17. di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

18. di autorizzare il trattamento dei dati personali (D. Lgs 196/2003);

19. che ogni eventuale comunicazione relativa alla presente procedura deve essere fatta al seguente indirizzo:

_____ Via _____n. ____ (C.A.P. _____) Comune _____ Provincia _____ Tel._____Cell. _____ indirizzo e-mail _____

Allega alla presente i seguenti titoli e documenti:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";
2) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N°_____ rilasciato il_____ dal _____ con scadenza il_____.
3) Elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO " B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto _____
con riferimento all'avviso di mobilità volontaria regionale, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. ____ posti di Dirigente Medico di _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare) , ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la ***propria famiglia*** abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____ è così composta:

1) _____*intestatario scheda*
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

2) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

3) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

4) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

di avere ***l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge*** _____ oppure
(nome e cognome)

al ***proprio nucleo familiare*** _____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. ____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____
(GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei Ingegneri della Provincia di _____ con anzianità

dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corsi di Perfezionamento in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____

conseguita presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni/mesi _____;

Diploma di Specializzazione _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corsi di Perfezionamento in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in _____

conseguito presso l'Università/Ente _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente il profilo messo a selezione)

DOCENZE

Ente _____

corso di Laurea o altro _____

durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____;

RELATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

MODERATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI RELATORE

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI MODERATORE

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

con esame finale ____ (indicare SI o NO) crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

con esame finale ____ (indicare SI o NO) crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

con esame finale ____ (indicare SI o NO) crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

con esame finale ____ (indicare SI o NO) crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

COMUNICAZIONI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

ABSTRACTS

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

POSTER

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di ***prestare attualmente*** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto di _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____

ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***aver prestato*** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente _____

  accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____

  dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto _____

  con contratto di lavoro di tipo _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza Medica e Veterinaria* (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____

_____

_____

_____

Tipologie delle prestazioni strettamente nel profilo messo a selezione (allegare certificazione attestata dal Responsabile di U.O.C./Direzione Aziendale)

_____

_____

_____

_____

ALTRO

_____

_____

_____

_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

ENELCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____
preso visione dell'avviso pubblico di mobilità per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato, mediante trasferimento tra Enti del Comparto del Servizio Sanitario Regionale, di n.____ posti di Dirigente Medico di _____
(indicare la disciplina a cui si intende partecipare), elenca i seguenti documenti e titoli:

1) _____
2) _____
3) _____

_____
(luogo,data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ASL BA

Avviso Pubblico di mobilità volontaria regionale per n. 2 Dirigenti Ingegneri.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che in esecuzione della deliberazione del D.G. n. 0102 del 23-01-2014, viene emesso il seguente avviso pubblico di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 8.06.2000 Dirigenza S.P.T.A., dell'art. 30 del D.Lgv. 165/2001 e s.m.i., nonché del Regolamento Aziendale in materia di mobilità volontaria approvato con atto deliberativo n. 2690 del 16-12-2009, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Dirigenti Ingegneri.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Possono partecipare tutti i dipendenti:.

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.00. del S.S.R, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Ingegnere, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.00. del S.S.R. O S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R. o S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15 - undecies del D.lgs. n. 502/1992;
2. che abbiano superato il periodo di prova;
3. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/ o contributivi per il collocamento a riposo;
4. che siano fisicamente idonei all'impiego ed alle mansioni specifiche richieste;
5. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;
6. che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza S.P.T.A. 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
7. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari;

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza S.P.T.A.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità- Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari (BA)", entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi", a pena di esclusione:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. (Sulla busta indicare "Istanza di partecipazione all'avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 2 posti di Dirigente Ingegnere);
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it (esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (Domanda Mobilità per n. 2 posti di Dirigente Ingegnere). La validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettro-

nica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale. La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio documenti è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la procedura di mobilità alla quale si partecipa;
3. la data, il luogo di nascita e la residenza;
4. la situazione familiare e/o sociale;
5. il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
6. il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. l'aver o il non aver riportato condanne penali e l'aver o ì1 non aver procedimenti penali in corso;
8. l'aver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea _____ conseguito in data _____ presso _____;
10. di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ conseguita nell'anno _____ presso _____;
11. l'iscrizione all'Ordine degli Ingegneri _____ dal _____ al n. _____;
12. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente ASL/A.O./IRCCS/Ente del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di _____ dal _____ con rapporto di lavoro a tempo pieno;
13. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;
14. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
15. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;
16. il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilità di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, a pena di esclusione:

1. curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo

l'allegato modello "B". Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;

2. copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
3. elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia), numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, pena la non valutazione.

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale il servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati (se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, ruolo e profilo professionale di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);
- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento),

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:

- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e l'eventuale disciplina/ area di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;
- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio

conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento),
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti),
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00). I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare il proprio nome e indicando il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione dei candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilità:

a. i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;
b. i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
c. i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;
d. i candidati che non allegano elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
e. i candidati che presentano la domanda di mobilità prima o oltre il termine stabilito sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
f. i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;
g. i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;
h. i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente alla disciplina messa a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Amministrativo, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo professionale messo a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla selezione sulla base:

1. prova colloquio;
2. anzianità di servizio, strettamente relativa ruolo e profilo professionale messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
3. numero dei figli;
4. avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
5. curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione Esaminatrice terrà conto dei criteri fissati dai Regolamenti aziendali in materia di mobilità in entrata di cui alle deliberazioni del D.G. n. 2690 del 16-12-2009 "Dirigenza S.P.T.A.":

a. Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici: per il servizio nel profilo e disciplina/area messa a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un massimo 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
b. Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;
c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;
d. Curriculum per un massimo di 15 punti.
   La Commissione assegnerà i 15 punti tenendo presente:
   1. Incarichi di responsabilità;
   2. Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo professionale messo a selezione e al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
   3. Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina messa a selezione;
   4. Attività didattica nella disciplina messa a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
   5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione e attestati professionali;
   6. Attività di ricerca;
   7. Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;
e. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato.
   La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi, la consequenziale esclusione dalla procedura selettiva. La data e il luogo del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, con preavviso di almeno 5 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presenza al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza nella prova colloquio (21/30).

La graduatoria di merito sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato idoneo.

Il Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del/i vincitore/i.

La graduatoria avrà una validità di due anni a decorrere dalla data di approvazione del provvedimento.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilità è subordinata:

a. al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profilo e disciplina messa a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;
b. al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

Il dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del S.S.N. prima di due armi di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione il vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente (art. 13 comma 1, del D.lgs. 196/2003), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la competente Area Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, eventualmente

anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della procedura selettiva. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Ingegneri messi a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544 (dott. Lorenzo Fruscio)- 080/5842375 (rag. Giuseppe Fiore).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, e il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale ASL BA
Angelo Domenico Colasanto

Domanda di partecipazione
Allegato "A"

ASLBA

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA'
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto __ *(cognome)* _____ *(nome)* _____,

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Dirigenti Ingegneri, pubblicato sul B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tale scopo, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nat__ a _____ il _____ e di risiedere attualmente _____ in Via _____ n. _____ cap_____;
2. di essere di stato civile: _____ e di avere n. _____ figli;
3. di essere in possesso della cittadinanza _____ (specificare se italiana o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
5. di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
6. di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso_____;
7. di essere in possesso del diploma di laurea:_____ conseguito in data _____ (gg/mm/aa) presso _____;
8. di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno _____ (gg/mm/aa) presso _____;
9. di essere iscritto all'Ordine degli Ingegneri_____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____;
10. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente ASL/A.O./IRCCS/Ente del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di Dirigente _____ dal _____ (gg/mm/aa) con rapporto di lavoro a tempo pieno;
11. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto dal _____ (gg/mm/aa);
12. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
13. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salvaguardia e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
14. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig._____Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Tel._____ Cellulare _____ e-mail_____;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";
2) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N°_____ rilasciato il_____ dal _____ con scadenza il_____.
3) Elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;

ALLEGATO " B" (Modello esemplificativo)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____

con riferimento all'avviso pubblico di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Dirigenti Ingegneri, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 8.06.2000 Dirigenza S.P.T.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la ***propria famiglia*** abita a _____provincia (_____)
indirizzo _____ è così composta:

1) _____*intestatario scheda*
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

2) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

3) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

4) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

di avere ***l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge*** _____ oppure
(nome e cognome)

al ***proprio nucleo familiare*** _____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. _____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____
(GG/MM/AA) con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine dei Ingegneri della Provincia di _____ con anzianità

dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corsi di Perfezionamento in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____

conseguita presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni/mesi _____;

Diploma di Specializzazione _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corsi di Perfezionamento in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in _____

conseguito presso l'Università/Ente _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente il profilo messo a selezione)

DOCENZE

Ente _____

corso di Laurea o altro _____

durata dal _____ al _____ ore _____ crediti _____;

RELATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

MODERATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI RELATORE

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI MODERATORE

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

con esame finale ____ (indicare SI o NO) crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

con esame finale ____ (indicare SI o NO) crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

con esame finale ____ (indicare SI o NO) crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

con esame finale ____ (indicare SI o NO) crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

COMUNICAZIONI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

ABSTRACTS

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

POSTER

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____data_____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di ***prestare attualmente*** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto di _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di _____

ovvero dell'Ente/Azienda_____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***aver prestato*** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente _____

  accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via _____ città _____

  dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto_____

  con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

  - dal _____ al _____ per motivi di _____;
  - dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza S.P.T.A.* (indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

Tipologie delle prestazioni strettamente nel profilo messo a selezione (allegare certificazione attestata dal Responsabile di U.O.C./Direzione Aziendale)

ALTRO

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

(luogo,data)

Firma

(firma per esteso e leggibile)

ENELCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____
preso visione dell'avviso pubblico di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 Dirigenti Ingegneri, elenca i seguenti documenti e titoli allegati alla domanda:

1) _____
2) _____
3) _____

_____
(luogo,data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ASL TA

Avviso Pubblico per incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico da impiegare presso la struttura UVAR PAC.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 430 del 05/03/2014 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico da impiegare presso la struttura UVAR PAC.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dal D.P.R. 10/12/97 n. 483 e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria. In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs.165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria di Taranto prima dell'effettiva immissione in servizio;
c. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente persistente rendimento o per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio. Tutti i requisiti prescritti ed i titoli, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

2) REQUISITO SPECIFICO DI AMMISSIONE

a. Laurea in Medicina e Chirurgia;
b. Specializzazione in Igiene e medicina Preventiva o disciplina equipollente o affine, ovvero specializzazione in Medicina Legale o disciplina equipollente o affine, stabilite dal D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sono considerate valide esclusivamente le domande prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, purchè pervenute al protocollo aziendale entro il termine di scadenza (termine perentorio), a pena di esclusione. Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale con raccomandata a.r. o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo di questa ASL sito al 3° piano di Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile

la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:
- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
2. possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D.Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
3. Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione (laurea - specializzazione - iscrizione all'Ordine Professionale);
5. abilitazione all'esercizio della professione;
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
8. posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
9. servizi prestati come dipendente presso PP. AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
11. di accettare le condizioni fissate dal bando;
12. consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. TA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzati agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
13. domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare) e indirizzo email. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
14. data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28/12/2000 n. 445. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancata sottoscrizione determina l'esclusione dall'avviso.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione;
2. ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato, firmato, debitamente documentato e autocertificato nei modi di legge. Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio;
4. elenco dei documenti e dei titoli presentati;
5. copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dalla fotocopia di un proprio documento di riconoscimento di identità valido, pena la non valutazione.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per la valutazione, non saranno presi in considerazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

5) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata con determina del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determina.

Sono cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui ai punto 1) e 2) precedenti;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000;
- l'invio della domanda a mezzo PEC senza i requisiti di cui all'art.3) del presente bando.

6) MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione di esperti sarà così composta:

Presidente: Direttore Sanitario Aziendale o suo delegato;

Componenti: dott. Sante Minerba; dott. Francesco Menza.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli, del curriculum e all'espletamento del colloquio con i criteri previsti dal D.P.R. 483/97.

Per i titoli, la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 20,0000 così ripartiti:

a) Titoli di carriera: Punti10,0000
b) Titoli accademici e di studio: Punti 3,0000
c) Pubblicazioni e titoli scientifici: Punti 3,0000
d) Curriculum formativo e professionale: Punti 4,0000

a) Titoli di carriera (Massimo punti 10,0000)

Per il colloquio, che verterà sulle materie inerenti la gestione delle attività relative al controllo delle Case di Cura con particolare riferimento alla valutazione, verifica e controllo delle cartelle cliniche, SDO e DRG la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 30,0000.

Se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione pari punteggio si applicano i criteri di cui all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

7) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice formulerà la gra-

duatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come disposto dalla legge.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali si provvederà all'approvazione della graduatoria.

8) RAPPORTO DI LAVORO

Il contratto a tempo determinato stipulato pone in essere un rapporto di lavoro subordinato ed esclusivo. Il rapporto di lavoro avrà durata conforme alle esigenze aziendali. Il trattamento giuridico ed economico è determinato sulla base dei criteri stabiliti nei contratti collettivi della dirigenza del S.S.N. - Area Dirigenza Medica e Veterinaria. Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto vengono implicitamente accettate, da parte dei vincitori, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale del S.S.N.

9) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs 30/06/2003 n.196, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento degli incarichi a tempo determinato per il profilo di dirigente medico da impiegare presso la struttura UVAR PAC.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l 'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786761 - 190 - 195.

Il Direttore del Dipartimento
Risorse Umane e AA.GG.
Dott. Pasquale Nicolì

GAL ALTO SALENTO

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 311 azione 1 - Graduatoria e chiusura bando a risorse zero. Misura 331 azione 1 - Graduatoria e chiusura bando. Misura 313 azione 5 - Graduatoria e chiusura bando a risorse zero.

Misura 413 sottomisura 331 "formazione e informazione" azione 1 -" formazione." - pubblicazione graduatoria e chiusura bando a risorse zero.

Si rende noto che il cda del Gal con delibera n. 157 del 30/01/2014 ha approvato la graduatoria della Misura 331 "Formazione e Informazione" AZIONE 1 -"Formazione", e la graduatoria della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" AZIONE 1 -"Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti".

Estratto del Verbale del consiglio di amministrazione seduta n. 157 del 30/01/2014

Il giorno trenta del mese di gennaio dell'anno 2014, presso la sede del GAL Alto Salento s.c.r.l., sita in Ostuni alla via Cattedrale n. 11, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Alto Salento" scrl, iscritta al Registro Imprese di Brindisi, REA 101051, Partita Iva e Codice fiscale 01796690749 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. omissis;
2. Misura 311 azione 1- Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti-Graduatoria- Determinazioni;
3. omissis;
4. omissis.

5. Misura 331 Azione 1 Formazione Approvazione graduatoria;
6. omissis;
7. omissis;
8. omissis;
9. omissis.

Omissis

Al Secondo punto dell'O. Di G.:

Al secondo punto il CDA prende atto della graduatoria, predisposta dalla CTV, delle domande ammissibili e finanziabili a cui si darà seguito con l'erogazione del contributo **SOLO** successivamente al trasferimento delle ulteriori risorse finanziarie, da parte della Regione Puglia, al GAL Alto Salento. In caso di non ottenimento di risorse, le graduatorie delle domande ammissibili e finanziabili non avranno alcuna validità giuridica così come deliberato dal cda 148 del 254-06-2013 e autorizzato dalla determina regione Puglia n. 8594 del 26-06-2013. Il consiglio dopo breve discussione approva la graduatoria e ne dispone la pubblicazione sul BURP. (allegato 1 e 2).

Quinto Punto all'O. Di G.:

Omissis

Al quinto punto il consiglio prende atto della graduatoria predisposta dalla CTV, relativa alla misura 331 azione 1 - Formazione, la approva e ne dispone la pubblicazione sul BURP la decisione è adottata con l'astensione del Consigliere D'Amico Luigi. Di seguito la graduatoria (allegato 3).

Omissis

Alle ore 18.30 la seduta è tolta previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario — Il Presidente
Dott.ssa Anna Maria Galizia — Domenico Tanzarella

Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.
ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-
Misura 311 – "Diversificazione in attività non agricole"
AZIONE 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti"
Allegato 1 al verbale n. 157 del 30/01/2014 - **Ricevibilità Misura 311 az. 1 - Bando pubblicato su BURP n° 112 del 14/08/2013**

N°	Numero Domanda	CUAA	Denominazione	Legale Rappresentante	Totale Investimento	Aiuto pubblico richiesto	Ricevibilità
1	94752237050	SMRPTR44S20D508L	SEMERARO PIETRO	ditta individuale	€ 303.293,20	€ 140.000,00	RICEVIBILE
2	94752251739	BNSLNE74R69A703K	BENASSI ELENA	ditta individuale	€ 279.691,12	€ 139.845,56	RICEVIBILE
3	94752214596	DPRRSL87R67D508G	DIPIERDOMENICO ROSALIA	ditta individuale	€ 280.389,46	€ 140.000,00	RICEVIBILE

Misura 311 – "Diversificazione in attività non agricole"
AZIONE 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti"
Allegato 2 al verbale n.157 del 30/01/2014 – **Graduatoria Misura 311 az. 1 - Bando pubblicato su BURP n° 112 del 14/08/2013**
Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

N°	Numero Domanda	CUAA	Denominazione	Legale Rappresentante	Totale Investimento	Aiuto pubblico richiesto	Punteggio
1	94752237050	SMRPTR44S20D508L	SEMERARO PIETRO	ditta individuale	€ 303.293,20	€ 140.000,00	10
2	94752251739	BNSLNE74R69A703K	BENASSI ELENA	ditta individuale	€ 279.691,12	€ 139.845,56	15
3	94752214596	DPRRSL87R67D508G	DIPIERDOMENICO ROSALIA	ditta individuale	€ 280.389,47	€ 140.000,00	15

Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.
ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-
Misura 331 – "Formazione e informazione"

AZIONE 1-"Formazione".

Allegato 3 al verbale n. 157 del 30/01/2014- **Graduatoria Misura 331 az.1** – Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data di nascita	Contributo richiesto	Criterio A	Criterio B	Criterio C	Criterio D	Criterio E	Criterio F	TOTALE
1	94752319049	ROMITO Fulvia	02/08/1991	€ 2.000,00	3	3	3				9
2	94752319452	SALERNO Angelica	13/07/1991	€ 2.000,00	3	3	3				9
3	94752320872	ALLEGRETTI Genny	28/09/1988	€ 2.000,00	3	3	3				9
4	94752319122	ROMITO Gabriella Dora	04/05/1987	€ 2.000,00	3	3	3				9
5	94752365042	AYROLDI Marianna	06/10/1985	€ 2.000,00	3	3	3				9
6	94752393507	WRIGHT Sabrina Maria	17/06/1985	€ 1.800,00	3	3	3				9
7	94752316797	GIORGIO Carmela	09/02/1985	€ 2.000,00	3	3	3				9
8	94752375884	GUARINI Carmen	03/10/1983	€ 2.000,00	3	3	3				9
9	94752315187	DE LUCA Valentina	17/09/1982	€ 2.000,00	3	3	3				9
10	94752318736	NATALIZI ZIZZI Rosangela	22/12/1981	€ 2.000,00	3	3	3				9
11	94752359128	CENTRONE Valentina	10/11/1980	€ 2.000,00	3	3	3				9
12	94752404759	PALASCIANO Maria Giulia	21/03/1980	€ 1.800,00	3	3	3				9
13	94752316755	GIACOVELLI Chiara	09/01/1980	€ 2.000,00	3	3	3				9
14	94752373764	AYROLDI Francesca	31/12/1979	€ 2.000,00	3	3	3				9
15	94752320203	SAVOIA Serena Mariateresa	03/11/1979	€ 2.000,00	3	3	3				9

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data di nascita	Contributo richiesto	Criterio A	Criterio B	Criterio C	Criterio D	Criterio E	Criterio F	TOTALE
16	94752375611	PUNGENTE Antonella	08/08/1978	€ 2.000,00	3	3	3				9
17	94752404973	DEL VECCHIO Antonella	25/06/1978	€ 1.800,00	3	3	3				9
18	94752319536	SAVARESE Angela Maria	30/03/1977	€ 2.000,00	3	3	3				9
19	94752322886	PANTALEO Luisa	10/08/1976	€ 2.000,00	3	3	3				9
20	94752317019	LORUSSO Francesca	27/07/1976	€ 2.000,00	3	3	3				9
21	94752404643	DELLA CAMPA Emanuela	08/08/1975	€ 1.800,00	3	3	3				9
22	94752344906	SCHEDA Nada	15/06/1975	€ 2.000,00	3	3	3				9
23	94752317241	MAURO Patrizia	25/02/1975	€ 2.000,00	3	3	3				9
24	94752320393	SGURA Mariangela	31/01/1974	€ 2.000,00	3	3	3				9
25	94752316953	LORUSSO Angela	09/01/1974	€ 2.000,00	3	3	3				9
26	94752344765	SICILIA Teresa	30/06/1989	€ 3.000,00	3	3			2		8
27	94752344740	SICILIA Angelica	20/10/1986	€ 3.000,00	3	3			2		8
28	94752344815	ZIZZI Patrizia	25/08/1986	€ 3.000,00	3	3			2		8
29	94752321961	COFANO Grazia	16/01/1982	€ 3.000,00	3	3			2		8
30	94752322100	COFANO Graziana	03/08/1981	€ 3.000,00	3	3			2		8
31	94752323249	VINCI Katia	21/09/1976	€ 3.000,00	3	3			2		8
32	94752405160	PETRUZZI Pietro	17/09/1992	€ 2.000,00	3		3				6
33	94752317126	MARTINO GIANLUCA Maria	15/04/1991	€ 2.000,00	3		3				6
34	94752321698	AMATI Vittorio	07/07/1990	€ 2.000,00	3		3				6
35	94752405020	PALASCIANO Valerio	01/08/1989	€ 1.800,00	3		3				6
36	94752311970	CARANI Fabrizio	07/07/1989	€ 2.000,00	3		3				6
37	94752404437	GIACOVELLI Antonio	02/03/1989	€ 1.800,00	3		3				6
38	94752315013	CHIRICO Maurizio	25/11/1987	€ 2.000,00	3		3				6
39	94752316896	LISI Donato	08/05/1987	€ 2.000,00	3		3				6
40	94752392400	SARACINO Giovanni	21/04/1987	€ 1.800,00	3		3				6
41	94752320179	SAVOIA Marco	06/01/1987	€ 2.000,00	3		3				6
42	94752327331	CISTERNINO Marcello	30/09/1986	€ 2.000,00	3		3				6
43	94752356504	LIVRANO Giovanni	05/07/1986	€ 2.000,00	3		3				6
44	94752314594	CARDONE AMBROGIO	21/02/1986	€ 2.000,00	3		3				6

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data di nascita	Contributo richiesto	Criterio A	Criterio B	Criterio C	Criterio D	Criterio E	Criterio F	TOTALE
45	94752321839	CARAMIA Cosimo	30/04/1985	€ 2.000,00	3		3				6
46	94752318967	PINTO Vito	15/07/1983	€ 2.000,00	3		3				6
47	94752322761	LAGUARDIA Leonardo	02/07/1983	€ 2.000,00	3		3				6
48	94752404957	PALMISANO Giovanni	23/12/1980	€ 1.800,00	3		3				6
49	94752320138	SAVOIA Giorgio	05/10/1980	€ 2.000,00	3		3				6
50	94752356488	LAERA Antonio	28/07/1979	€ 2.000,00	3		3				6
51	94752322928	PENSATO Francesco	13/01/1979	€ 2.000,00	3		3				6
52	94752316821	GUARINI Giuseppe	19/09/1978	€ 2.000,00	3		3				6
53	94752323314	ZACCARIA Nicola	03/03/1978	€ 2.000,00	3		3				6
54	94752320401	TAURO Leonardo	06/02/1977	€ 2.000,00	3		3				6
55	94752321870	CISTERNINO G. Giacomo	21/08/1976	€ 2.000,00	3		3				6
56	94752327323	CARAMIA Domenico	26/04/1975	€ 2.000,00	3		3				6
57	94752385271	BERNARDI Pietro	13/02/1975	€ 1.800,00	3		3				6
58	94752356439	FAGGIANO Davide	22/01/1975	€ 3.000,00	3		3				6
59	94752323132	TURNONE Comasia	04/11/1973	€ 2.000,00		3	3				6
60	94752318306	MICCOLI Donata	03/08/1972	€ 2.000,00		3	3				6
61	94752404916	COCOZZA DI MONTANARA Maria Teresa	29/03/1972	€ 1.800,00		3	3				6
62	94752404718	MARTUCCI Maria Antonietta	02/01/1972	€ 1.800,00		3	3				6
63	94752317050	LOSAVIO Vittoria	20/09/1971	€ 2.000,00		3	3				6
64	94752357718	SCATIGNA Maria Grazia	15/01/1971	€ 2.000,00		3	3				6
65	94752404478	SABATELLI Laura	11/05/1970	€ 1.800,00		3	3				6
66	94752373913	AMICO Rosalba	13/02/1966	€ 2.000,00		3	3				6
67	94752392764	SABATELLI Angela	18/04/1964	€ 1.800,00		3	3				6
68	94752322720	DE STASI Maria	23/10/1957	€ 2.000,00		3	3				6
69	94752311897	CARAMIA Concetta	21/07/1955	€ 2.000,00		3	3				6
70	94752316920	LISI Vito	30/10/1990	€ 3.000,00	3				2		5
71	94752316706	FUMAROLA Cosimo	01/08/1990	€ 3.000,00	3				2		5
72	94752312044	CARDONE Ambrogio	09/02/1990	€ 3.000,00	3				2		5

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data di nascita	Contributo richiesto	Criterio A	Criterio B	Criterio C	Criterio D	Criterio E	Criterio F	TOTALE
73	94752322258	CURLO Ignazio	08/05/1977	€ 3.000,00	3				2		5
74	94752323074	SIBILIO Sergio	13/04/1976	€ 3.000,00	3				2		5
75	94752311814	BARLETTA Michele	26/09/1973	€ 2.000,00			3				3
76	94752317100	MARINGELLI Giacomo	31/07/1973	€ 2.000,00			3				3
77	94752404833	LAERA Antonio	21/07/1973	€ 1.800,00			3				3
78	94752316946	LOCONTE Giuseppe	01/06/1973	€ 2.000,00			3				3
79	94752404346	CARBONARA Alessandro	24/04/1973	€ 1.800,00			3				3
80	94752311764	BARLETTA Cataldo	20/11/1972	€ 2.000,00			3				3
81	94752323173	VENTRELLA Pasquale	17/04/1972	€ 2.000,00			3				3
82	94752320260	SEMERARO Pierluigi	14/07/1971	€ 2.000,00			3				3
83	94752318488	MIZZI Oronzo	26/11/1970	€ 2.000,00			3				3
84	94752319338	RUGGIERO Pasqualino	24/10/1970	€ 2.000,00			3				3
85	94752323215	VENTRELLA Vito	14/11/1968	€ 2.000,00			3				3
86	94752318371	MILETI Vito	13/03/1967	€ 2.000,00			3				3
87	94752318322	MILETI Alberto	27/12/1965	€ 2.000,00			3				3
88	94752372675	RICUPERO Francesco	28/11/1965	€ 2.000,00			3				3
89	94752323041	SGURA Leonardo	06/10/1963	€ 2.000,00			3				3
90	94752322795	LEGROTTAGLIE Giuseppe	12/05/1963	€ 2.000,00			3				3
91	94752392889	GIACOVELLI Giovanni	10/01/1961	€ 1.800,00			3				3
92	94752375744	SANTORO Vincenzo	07/02/1960	€ 2.000,00			3				3
93	94752322845	MANCINI Paolo	02/11/1959	€ 2.000,00			3				3
94	94752405004	PETRUZZI Giovanni	04/05/1957	€ 1.800,00			3				3
95	94752392434	SABATELLI Giovanni	01/02/1956	€ 1.800,00			3				3
96	94752321631	AMATI Alessandro	08/05/1955	€ 2.000,00			3				3
97	94752398928	ELIA Lorenzo Marco	27/01/1953	€ 2.000,00			3				3
98	94752322126	COLUCCI Aldo	20/08/1950	€ 2.000,00			3				3
99	94752322159	COLUCCI Paolo	11/05/1947	€ 2.000,00			3				3
100	94752366321	NACCI Antonio	27/07/1945	€ 2.000,00			3				3

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data di nascita	Contributo richiesto	Criterio A	Criterio B	Criterio C	Criterio D	Criterio E	Criterio F	TOTALE
101	94752311749	BALDASSARRE Giovanni	06/08/1943	€ 2.000,00			3				3
102	94752403827	FIORIO Cesare	26/05/1939	€ 2.000,00			3				3
103	94752316854	GUARINI Mario	06/05/1947	€ 3.000,00					2		2

IL segretario verbalizzante
Dott.ssa Anna Maria Galizia
Firmato

Il legale rappresentante
Avv. Domenico Tanzarella
firmato

Misura 413 sottomisura 313 "incentivazione attivita' turistiche" azione 5 -" *creazione di strutture di piccola ricettività****" - pubblicazione graduatoria e chiusura bando a risorse zero.***

Si rende noto che il cda del Gal con delibera n. 158 del 24/02/2014 ha approvato la graduatoria della Misura 313 "Incentivazione attività turistiche" AZIONE 5 - "Creazione di strutture di piccola ricettività".

Estratto del Verbale del consiglio di amministrazione seduta n. 158 del 24/02/2014

Il giorno ventiquattro del mese di febbraio dell'anno 2014, presso la sede del GAL Alto Salento s.c.r.l., sita in Ostuni alla via Cattedrale n. 11, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Alto Salento" scrl, iscritta al Registro Imprese di Brindisi, REA 101051, Partita Iva e Codice fiscale 01796690749 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Omissis

6. Misura 313 -Incentivazione attività turistiche azione 5 - Approvazione graduatoria- Determinazioni;

Alle ore 16.30, il Presidente, Avv. Domenico Tanzarella, constatata la presenza dei consiglieri sig.ri Melpignano Pierpaolo, D'Amico Luigi, De Michele Pietro, Caroli Luigi, Alberto Magli dichiara valida la seduta. E' presente il collegio sindacale nelle persone di Anglani Enio, Amati Sergio e Capitanio Madia Maria. E' presente, altresì, il Direttore del Gal Carmelo Greco e la Dott.ssa Anna Maria Galizia che viene invitata a svolgere la funzione di segretario.

omissis

Sesto Punto all'O. Di G.:

Al sesto punto il CDA prende atto della graduatoria, predisposta dalla CTV, delle domande ammissibili e finanziabili a cui si darà seguito con l'erogazione del contributo SOLO successivamente al trasferimento delle ulteriori risorse finanziarie, da parte della Regione Puglia, al GAL Alto Salento. In caso di non ottenimento di risorse, le graduatorie delle domande ammissibili e finanziabili non avranno alcuna validità giuridica così come deliberato dal cda 148 del 254-06-2013 e autorizzato dalla determina regione Puglia n. 8594 del 26-06-2013.

Il consiglio dopo breve discussione approva la graduatoria e ne dispone la pubblicazione sul BURP di seguito la graduatoria

Alle ore 18.30 la seduta è tolta previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.
ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-
Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche"
AZIONE 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività"

Allegato 1 al verbale n. 158 del 24/02/2014 - **Ricevibilità Misura 313 az. 5 - Bando pubblicato su BURP n° 112 del 14/08/2013**

N°	Numero Domanda	CUAA	Denominazione	Legale Rappresentante	Totale Investimento	Aiuto pubblico richiesto	Ricevibilità
1	94752216989	CLNDRO83D67B180T	CALIANDRO DORA	ditta individuale	€ 48.642,83	€ 24.321,41	NON RICEVIBILE
2	94752215163	CSVPRZ62E67E506G	CASAVOLA PATRIZIA	ditta individuale	€ 84.952,97	€ 32.500,00	NON RICEVIBILE
3	94752223217	BDNLSN62D42H501I	BEDINGFIELD ALESSANDRA	ditta individuale	€ 60.366,02	€ 30.183,00	NON RICEVIBILE
4	94752250749	CPRPSQ63T60G187L	CAPRIGLIA PASQUA	ditta individuale	€ 55.004,10	€ 27.502,05	RICEVIBILE
5	94752231038	LPRLGE78L49G187M	LOPARCO ELIGIA	ditta individuale	€ 86.240,00	€ 32.500,00	RICEVIBILE
6	94752252166	DRSPTR62S02G187R	D'URSO PIETRO	ditta individuale	€ 64.900,00	€ 32.450,00	NON RICEVIBILE
7	94752248065	CLNFNC75H25C424J	CALIANDRO FRANCESCO DOMENICO	ditta individuale	€ 64.947,60	€ 32.473,80	RICEVIBILE
8	94752243850	VNCTMS82B22C741E	VINCI TOMMASO	ditta individuale	€ 63.713,10	€ 31.856,55	RICEVIBILE
9	94752243470	CRLNNL72L55E986D	CAROLI ANTONELLA	ditta individuale	€ 65.385,46	€ 32.500,00	RICEVIBILE
10	94752253057	CNVNLN53P55A662R	CONVERTINI ANGELA ANTONIA	ditta individuale	€ 49.302,30	€ 24.651,15	RICEVIBILE
11	94752250772	CVLMDD71C48I396H	CAVALIERE M. ADDOLORATA	ditta individuale	€ 61.279,65	€ 30.639,82	RICEVIBILE
12	94752250509	FRNFBN81P03A662U	FARINA FABIANO	ditta individuale	€ 44.000,00	€ 22.000,00	RICEVIBILE
13	94752250590	LNDCHR76R41E716C	LANDOLFO CHIARA	ditta individuale	€ 64.880,70	€ 32.440,35	NON RICEVIBILE
14	94752251325	PLMVTI77H58G187P	PALMISANO VITA	ditta individuale	€ 61.056,26	€ 30.528,13	RICEVIBILE
15	94752249295	SLVFPP88C12H501K	SALVATORI FILIPPO	ditta individuale	€ 29.246,04	€ 14.623,02	RICEVIBILE
16	94752252562	SNTCSM55D62C424T	SANTORO COSIMA	ditta individuale	€ 63.300,99	€ 31.650,49	RICEVIBILE

Pratica n.1 : non ricevibile in quanto spedita oltre il quinto giorno successivo al rilascio (rilasciata il 25/07/13, giorno di scadenza, e spedita il 7/09/2013).
Pratica n.2 : non ricevibile in quanto spedita oltre il quinto giorno successivo al rilascio (rilasciata il 24/07/13 e spedita il 30/07/13).
Pratica n.3 : non ricevibile in quanto consegnata a mano.
Pratica n. 6 : non ricevibile perché priva dei titoli di possesso .
Pratica n. 13: non ricevibile perché priva del PMA.

Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche"
AZIONE 5 "Creazione di strutture di piccola ricettività"

Allegato _ al verbale n. ____ del 16-12-2013 - **Gradiatoria Misura 313 az. 5 - Bando pubblicato su BURP n° 112 del 14/08/2013**
Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

N°	Numero Domanda	CUAA	Denominazione	Legale Rappresentante	Totale Investimento	Aiuto pubblico richiesto	Ricevibilità	Punteggio
1	94752251325	PLMVTI77H58G187P	PALMISANO VITA	ditta individuale	€ 61.056,26	€ 30.528,13	RICEVIBILE	12
2	94752231038	LPRLGE78L49G187M	LOPARCO ELIGIA	ditta individuale	€ 86.240,00	€ 32.500,00	RICEVIBILE	12
3	94752253057	CNVNLN53P55A662R	CONVERTINI A. ANTONIA	ditta individuale	€ 49.302,30	€ 24.651,15	RICEVIBILE	10
4	94752250509	FRNFBN81P03A662U	FARINA FABIANO	ditta individuale	€ 44.000,00	€ 22.000,00	RICEVIBILE	9
5	94752243850	VNCTMS82B22C741E	VINCI TOMMASO	ditta individuale	€ 63.713,10	€ 31.856,55	RICEVIBILE	9
6	94752248065	CLNFNC75H25C424J	CALIANDRO F. DOMENICO	ditta individuale	€ 64.947,60	€ 32.473,80	RICEVIBILE	9
7	94752250749	CPRPSQ63T60G187L	CAPRIGLIA PASQUA	ditta individuale	€ 55.004,10	€ 27.502,05	RICEVIBILE	8
8	94752250772	CVLMDD71C48I396H	CAVALIERE M. ADDOLORATA	ditta individuale	€ 61.279,65	€ 30.639,82	RICEVIBILE	8
9	94752252562	SNTCSM55D62C424T	SANTORO COSIMA	ditta individuale	€ 63.300,99	€ 31.650,49	RICEVIBILE	8
10	94752249295	SLVFPP88C12H501K	SALVATORI FILIPPO	ditta individuale	€ 29.246,04	€ 14.623,02	RICEVIBILE	7
11	94752243470	CRLNNL72L55E986D	CAROLI ANTONELLA	ditta individuale	€ 65.385,46	€ 32.500,00	RICEVIBILE	7

IL segretario verbalizzante
Dott.ssa Anna Maria Galizia
Firmato

Il legale rappresentante
Avv. Domenico Tanzarella
firmato

Ripubblicazione graduatorie misura 321 e misura 323 per errore su colonna punteggio pubblicata sul BURP n°152 del 21/11/2013

Ministero Politiche Agricole per lo Sviluppo Rurale

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale L'Europa investe nelle zone Rurali

ALTO SALENTO gruppo di azione locale

Regione Puglia

Programma di Sviluppo Rurale della Puglia

aggiungi valore al tuo territorio

Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.

ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-

Misura 321 – "**SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE"**

AZIONE 1.a "Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo";

AZIONE 1.b "Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale";

AZIONE 1.c "Servizi di assistenza all'infanzia";

AZIONE 1.d "Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche".

Allegato 1 al verbale n. 154 del 29-10-2013 - **Graduatoria Misura 321 az.1a, 1b, 1c, 1d** – Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

N°	N° domanda di aiuto	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Punteggio	Volume Investimento	Aiuto Pubblico
Misura 321 az. 1A								
1	94752272487	01647800745	01647800745	ASL BR	CIANNAMEA PAOLA	4	€ 99.000,09	€ 90.000,00
2	94752240492	81001370741	00182990747	COMUNE DI FASANO	DI BARI PASQUALE	4	€ 99.000,09	€ 90.000,00
Misura 321 az. 1B								
1	94752251440	81000180745	00215080748	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	CAROLI LUIGI	5	€ 99.000,00	€ 90.000,00
2	94752249097	91002890747	00242750743	COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	EPIFANI PIETRO	4	€ 79.920,83	€ 74.629,61
Misura 321 az. 1C								
1	94752230469	81000090746	00081090748	COMUNE DI OSTUNI	TANZARELLA DOMENICO	4	€ 99.000,00	€ 90.000,00
2	94752251440	81002890747	00242750743	COMUNE DI SAN	EPIFANI PIETRO	3	€ 74.968,43	€ 70.084,16

				MICHELE SALENTINO				
Misura 321 az. 1D								
1	94752275530	81000180745	00215080748	COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	CAROLI LUIGI	5	€ 126.000,00	€ 117.000,00
2	94752249097	81001650746	00175480748	COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI	MAGLI ALBERTO	4	€ 120.405,94	€ 111.525,76

IL segretario verbalizzante
Dott.ssa Anna Maria Galizia
Firmato

Il legale rappresentante
Avv. Domenico Tanzarella
firmato

Programma di sviluppo Rurale Puglia 2007-2013- Fondo F.E.A.S.R.
ASSE III – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale-
Misura 323 – "**TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"**

Azione 1 – "Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali"

Allegato 2 al verbale n. 154 del 29/10/2013 - **Graduatoria Misura 323 az.1** – Ammissibilità all'istruttoria tecnico amministrativa

N°	N° domanda di aiuto	CUAA	Partita Iva	Denominazione	Legale Rappresentante	Punteggio	Volume Investimento	Aiuto Pubblico
1	94752295652	RSCGFR69L06F205D	02219590748	AURISICCHIO GIANFRANCO	DITTA INDIVIDUALE	6	€ 81.929,40	€ 40.964,70
2	94752244007	CLCPLA47E11D508X		COLUCCI PAOLO	DITTA INDIVIDUALE	6	€ 96.952,94	€ 48.476,47
3	94752297427	02316330741	02316330741	RELAIS & DESIGN SRL	DADORANTE CONCETTA	6	€ 99.815,87	€ 49.907,93
4	94752296650	CLNGNN67C17A662Q		CALIANDRO GIOVANNI	DITTA INDIVIDUALE	4	€ 99.935,91	€ 49.967,96

IL segretario verbalizzante
Dott.ssa Anna Maria Galizia
Firmato

Il legale rappresentante
Avv. Domenico Tanzarella
firmato

GAL VALLE DELLA CUPA

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 313 azione 5 - Graduatoria.

Il Consiglio di Amministrazione è presente nelle persone del Presidente Giuseppe Taurino, del Vice Presidente Salesi Mario e del Consigliere Salvatore Sanghez risultano assenti giustificati Antonio Caiaffa e Fabio Ingrosso.

Per il Collegio Sindacale risulta presente il Presidente Dott. Luigi Passiatore, la Dott.ssa Carla Gloria e la Dott.ssa Miglietta Anita.

Sono inoltre presenti i tecnici e consulenti del Gal l'Ing. Antonio Perrone, il Dott. Alessandro Capodieci, e il Rag. Angelo Epifani che funge da segretario. Dal punto **primo** al punto **sesto**: "omissis"

Si passa alla discussione del **settimo punto** dell'OdG.: "Misura 313 az. 5 - "Case Vacanza". - Ammissibilità e concessione provvisoria contributi- determinazioni".

Il Presidente fa presente che si è provveduto ad una nuova formulazione della graduatoria della mis. 313 az. 5, approvata da codesto Cda in data 18 dicembre 2013 e regolarmente pubblicata.

Tale modifica si è resa necessaria in quanto in fase di verifica da parte della CTV è emerso che è stato invertito il punteggio di alcuni soggetti beneficiari, pertanto la stessa CTV ha provveduto ad una nuova formulazione della graduatoria.

Tale variazione non ha comportato alcuna modifica rispetto ai soggetti ammessi nella prima graduatoria e già finanziati, ma solo una rimodulazione nella posizione degli ammessi al finanziamento. Pertanto di seguito si riporta la graduatoria definitiva dei soggetti ammessi a finanziamento a valere sulla misura 313 az. 5:

MISURA 4.1.3 SOTTOMISURA 313 AZIONE 5: GRADUATORIA DOMANDE DI AIUTO - VI SCADENZA

Numero Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Esito	Pos. Graduatoria
94752427743	PLSLSS85L45B506L	04438430755	PALASCIANO ALESSIA	AMMISSIBILE	1
94752433055	CRRDNL76T41E506H	04490010750	CARRETTI DANIELA	AMMISSIBILE	2
94752432503	SPGMPL74A55F970M	04441190750	SPAGNOLO MARIA PALMA	AMMISSIBILE	3
94752432255	CRNFMN78C51H826A	04123390751	CORONEO FILOMENA	AMMISSIBILE	4
94752432578	BCCRRT79T56B506K	04250910751	BOCCARDO ROBERTA	AMMISSIBILE	4
94752429830	CRLMCL63H64H826R	04553690753	CARLINO MARCELLA	AMMISSIBILE	5
94752431695	PZZMBR59S62L383C	03204490753	PEZZUTO MARIA BERNADETTE	AMMISSIBILE	6
94752429939	RSSRNN49A52A425L	NON INDICATA	RUSSO ROSA ANNA	AMMISSIBILE	7
94752432347	MNCNDR87B07H793A	NON INDICATA	MONACO ANDREA	AMMISSIBILE	8
94752428873	CNTSVT33M47I066C	03454360755	CONTE SALVATORA	AMMISSIBILE	9
94752433071	MGLRFL45R50L383A	04594740757	MIGLIETTA RAFFAELA	AMMISSIBILE	10
94752433550	GGNPRS67M71C377G	02989590753	GIGANTE PAOLA ROSA	AMMISSIBILE	11
94752433485	GGNTNO68T54C377W	NON INDICATA	GIGANTE TONIA	AMMISSIBILE	11
94752432453	PLLLSN70A52I930L	04594300750	PAOLELLI ALESSANDRA	AMMISSIBILE	11
94752431877	STTGVT74B25D862T	04467560753	SETTANNI GIANVITO	AMMISSIBILE	12
94752425077	TRLCMD61D10H793T	04547530750	TORALDO COSIMO DONATO	AMMISSIBILE	13
94752433691	PMPGTV51L19E227X	03162870756	POMPUCCI GUSTAVO	AMMISSIBILE	14
94752433980	0386330753	0386330753	CO.GE.QU. SRL	AMMISSIBILE	15
94752430945	DNGVTI67H25E506L	NON INDICATA	VITO DE NIGRIS	AMMISSIBILE	16
94752433949	LNGRSL70M70I119P	04371870751	LONGO ROSSELLA	NON AMMISSIBILE	

Il Cda all'unanimità delibera con il parere favorevole del Collegio Sindacale di approvare la graduatoria definitiva della mis. 313 az. 5 e demanda il Direttore e i tecnici del gal di procedere alla predisposizione dei provvedimenti di concessione provvisoria del contributo, inoltre come già deliberato nei precedenti Cda le aziende per le quali sono state ammesse a finanziamento ma non finanziate per carenza di risorse, restano in attesa di eventuali ulteriori disponibilità per procedere allo scorrimento della graduatoria.

Dal punto **ottavo** al punto **diciassettesimo**: "**omissis**"

Non essendoci ulteriori argomenti da discutere alle ore 17.30 la seduta è tolta.

Il Segretario Il Presidente
Rag. Angelo Epifani On Avv Giuseppe Maria Taurino

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta Voreas.

La Ditta VOREAS s.r.l. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da fonte eolica nel Comune di Pietramontecorvino - potenza complessiva 56,1 MW, ai sensi della L.R. 11del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 18/02/2014, ha determinato, con atto n. 571 del 28/02/2014 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

DITTA LA FERROSA

Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

L'impianto di recupero e rifiuti, già esistente e autorizzato dalla Provincia di Lecce, ai sensi degli artt. 214 e 216 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. D.D. n.2119 del 30/07/2008 è stato già sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A. con relativo rilascio di Determina Dirigenziale. Il progetto di ampliamento e potenziamento prevede la realizzazione di un locale artigianale con uso annesso all'attività svolta e da svolgersi, la realizzazione di nuova recinzione perimetrale della porzione di terreno adiacente all'attuale impianto e realizzazione di nuovi piazzali pavimentati, mentre non si prevede alcun tipo di modifica edilizia dell'impianto e dei locali esistenti. L'ampliamento e il potenziamento riguarderà esclusivamente: un aumento delle superfici da destinare alle già autorizzate tipologie di rifiuti e l'inserimento di ulteriore attività di autodemolizione.

La potenzialità massima dell'impianto di recupero rifiuti rimarrà invariata

L'impianto di autodemolizione di cui si chiede autorizzazione avrà una potenzialità di 500 veicoli/anno.

RENDE NOTO

CHE il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Lecce settore territorio e ambiente - ufficio V.I.A e A.I.A.;
- il Comune di Lecce (LE).

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'Ufficio della Provincia di Lecce sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il Titolare della Ditta
Sig. Vittorio Carbone

SOCIETA' WINDERG

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

La Winderg Srl con sede legale in Vimercate (MB) alla Via Trento 64, P.I. 04702520968 comunica che in data 17/03/2014 saranno depositati, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. n. 11/2001, il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (S.I.A.), la sintesi non tecnica relativi alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Contrada San Carlo" nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e con linea elettrica e opere di connessione ricadenti nel Comune di Deliceto (FG) e nel comune di Candela (FG), presso i seguenti uffici:

1. Regione Puglia Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia-Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche- Via delle Magnolie 6/8 Z.I. ex INAIP Modugno (BA);
2. Provincia di Foggia - Assessorato Ambiente e Territorio piazza XX Settembre - 71100 Foggia;
3. Comune di Ascoli Satriano (FG) c/o Ufficio Tecnico;
4. Comune di Deliceto (FG) c/o Ufficio Tecnico;
5. Comune di Candela (FG)) c/o Ufficio Tecnico.

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto eolico costituito da n°13 aerogeneratori aventi una potenza unitaria di 2.00 MW per una potenza complessiva di 26,00 MW, con altezza mozzo a 95 metri, diametro del rotore fino a 110 metri, e relative opere indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto stesso. Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali (singolarmente e congiuntamente ad altre iniziative). Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso. Eventuali osservazioni potranno essere trasmesse a: Regione Puglia Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia-Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche.

Winderg Srl
Il legale rappresentante
Dott. Michele Giambelli

ENEL

Rende Noto. Autorizzazione a costruire e rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo nel Comune di San Donaci.

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-18/03/2013-0359172**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Ufficio Espropri della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n° 25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

San Donaci - costruzione linea elettrica BT in cavo aereo a 230/400 V per la nuova fornitura di energia elettrica al cliente sig. Costantini Cosimo alla c/da Pizzi

codice POD IT001E719269583 - [Pratica ENEL n°514240_TU]

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio di mappa n°15 p.lle nn°197 e 1 ed al Foglio di mappa n°7 p.lle nn°57, 56, 50, 49, 5 e 48 del Comune di San Donaci.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi.

Vincenzo Antonio Masciave'
Un Procuratore

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2013, n. 45

“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia”.

Nel Bollettino Ufficiale n. 174 del 31/12/2013, per mero errore materiale, bisogna apportare la seguente errata corrige:

a pag. 43094, prima colonna, 20° rigo, art. 41, dopo le parole: “capitolo n.” deve leggersi: “1110066” e non “1110030” come erroneamente riportato.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza